Anno 122 - Numero 228

Sabato 15 Ottobre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Min. Palermo 30°

Min. Cuneo 10°

Torino (media) 14,1°

Previsioni a pagina 6

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 56861 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 4096.3264-336. Tariffe delle inserzioni (c.c.p. 7104), consegna decentrata presso arvo L. 225.000 - Estero L. 625.000 - User La Stampa (USPS 684 630) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 08 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 16; *Belgio fr. 53; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 11; *Egitto pi. 100; *Finlandia fmk 3; Francia fr. 5; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia d. 40; *Norvegia kr. 10; *Olanda fl. 2,75; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 170; *Svezia skr. 9; Svizzera Ticino fr. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,70; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm/colonna, festivi, pasti, o data e pagine tariffe in parentesi. Occasionali L. 880.000 (672.000); Comm. L. 880.000 (836.000) - Pubbl. associata L. 656.000 (592.000); Ricerche pers. Inverardi, L. 560.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 845.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 6.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economico vedi retrocha - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1388,6 -7,8

MARCO 740,08 -0,47

BORSE

MILANO (Comit) 869,82 +0,22%

NEW YORK (Dow Jones) 2132,18 -0,18

OGGI

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Nel secondo dibattito tv Dukakis perde l'ultima grande occasione

Bush verso la vittoria

Prestazione migliore del previsto - Dukakis gelido e incolore - I sondaggi a caldo danno un distacco di 16-21 punti - Il vicepresidente avrebbe già i voti degli Stati più popolosi, essenziali per l'elezione

I voti nel cassetto

Nel secondo dei due dibattiti televisivi per la conquista della Casa Bianca, il principale problema di George Bush era dimostrare che la forza della sua candidatura era superiore alle polemiche sulla scelta del giovane senatore Dan Quayle per la vicepresidenza (considerata dai commentatori e dagli analisti americani il suo possibile tallone d'Achille). Bush ce l'ha fatta, in quella che è stata forse la sua migliore *performance* pubblica dopo il discorso di accettazione della candidatura repubblicana.

Il dibattito, certo, non è stato esaltante; ma che nessuno dei due candidati sia una personalità carismatica, lo si sapeva da tempo. E d'altra parte, al di là del carisma, che non è indispensabile in una democrazia consolidata, che vive anche e soprattutto della *routine*, ci sono i problemi concreti, interni e internazionali. Questi non sono stati elusi, compreso, entro certi limiti, il grande deficit federale, il buco nero dell'eredità reaganiana, positiva per molti altri versi. Ancora una volta, sono mancati impegni precisi sulla possibilità (che diventerà, dopo le elezioni, probabilità) di nuove tasse; ma sono emerse abbastanza chiaramente le diverse «filosofie» dei due candidati sulla gestione dell'economia.

A questo punto, è indubitabile che sia Bush il favorito, a meno di clamorosi errori o rivelazioni. Lo si può dire in un altro modo: d'ora in poi, fino all'8 novembre, non è tanto Dukakis che può vincere, quanto Bush che può perdere. E' un'impressione che si basa anche sui sondaggi americani: più che su quelli attinenti al voto nazionale, che pure sono favorevoli al repubblicano, su quelli che rispecchiano la situazione all'interno dei 50 Stati dell'Unione (51 con la città di Washington).

I secondi sono quelli decisivi, perché il presidente degli Stati Uniti non è eletto direttamente dal voto nazionale, dal voto complessivo, bensì da un *Electoral College* nel quale confluiscono i risultati dei singoli Stati, ciascuno in proporzione al numero dei propri abitanti. Per esempio, si può vincere per un solo voto in California e prendersi tutti e 47 i punti per il Collegio elettorale; oppure vincere a valanga nel Colorado e accontentarsi di 8 punti. Non esistono i «resti». Ciò che conta è vincere in un numero sufficiente di Stati per mettere insieme la maggioranza di 270 punti nel Collegio. Questo può accadere (è accaduto) essendo arrivati secondi nel computo dei voti su scala nazionale.

Un simile sistema è naturalmente legato alla tradizione storica e costituzionale della Confederazione americana. Sono regole del gioco accettate da entrambi i partiti. Ebbene, Bush è in vantaggio, netto nella maggior parte dei casi, in 28 Stati, che fanno il totale fatidico dei 270 voti elettorali. Dukakis è in testa in otto Stati, più Washington, per la somma di 51 voti elettorali. A questo punto, una rimonta del candidato democratico è teoricamente possibile, ma sarebbe una grande sorpresa.

E dire che, meno di tre mesi fa, dopo la Convention di Atlanta, Michael «the Duke», il governatore-manager del Massachusetts, l'uomo che aveva cominciato la corsa dalla Boston di Kennedy, sembrava destinato a essere lui il quarantunesimo presidente degli Stati Uniti. L'inversione di tendenza scattò subito dopo, quando George Bush, vinta la scommessa personale di dimostrarsi all'altezza delle proprie ambizioni, ossero un difficile partito, cominciò a martellare il rivale su questioni specifiche, in primo luogo quelle della politica estera e della Difesa, cruciali per un Paese che sarà pure in declino, rispetto a un livello assoluto, ma resta la prima potenza mondiale.

Nel dibattito tra i due candidati alla vicepresidenza (questo vinto senz'altro dal democratico), il repubblicano Quayle si è fatto inchiodare a un'imprudenza, quella di paragonarsi a John Kennedy. Ma il punto è che neppure Dukakis è Kennedy, benché sia un greco di Boston, come l'altro era un irlandese. Non è Kennedy perché non ha avuto il coraggio o non ha trovato i motivi per lanciare una sfida globale, per invocare un vero cambiamento. Si è posto non «contro» Reagan, ma «dopo» Reagan, differenziandosi troppo poco per rappresentare una vera alternativa, ma abbastanza per scivolare nell'ambiguità e nella confusione.

Diciamo la verità: tutto il mondo «politico», di destra e di sinistra (in Europa, in Russia, in Cina) fa il tifo per Bush, perché è, se non più affidabile, più prevedibile. Il sogno americano» di Dukakis, l'ennesimo, non va oltre la suggestione, tenace, dell'immagine. Salvo prove contrarie, per le quali, con un po' di fortuna, ci sono ancora 24 giorni di tempo.

Aldo Rizzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Non è stato un grande dibattito, ma è stato un affascinante spettacolo televisivo. Davanti a un'America che vota sempre più attraverso i teleschermi, Bush ha fornito la migliore interpretazione da Presidente *in pectore* della sua carriera, dimostrando di avere «studiato bene».

La «promessa Dukakis», tanto brillante al suo debutto di mezz'agosto, ha invece mancato il gol due o tre volte, come ha scritto sulla Washington Post David Broder, un kennediano. Nel giudizio dell'elettorato più vasto, Bush è così uscito vittorioso dal secondo scontro tra gli sfidanti, svoltosi a Los Angeles, nuova della California, lo Stato più indeciso: per la rete televisiva Abc ha ottenuto il 46% dei consensi contro il 33 del rivale, mentre secondo il *Los Angeles Times* lo stacco è ancora più netto: 47 contro 26%.

Ancora prima della fine, il vicepresidente ha destato l'impressione di considerare il dibattito un trionfo. Quando i giornalisti lo hanno invitato a un terzo match col «Duca» ha risposto con estrema sicurezza, portando la mano all'altezza della bocca: «*No, gli americani ne hanno stato a qui*».

E quando il governatore del Massachusetts è uscito di scena, rabbuiato, lui è rimasto raggiante sul palco con la moglie, a crogiolarsi nell'applauso dei repubblicani. Il suo *staff* ha affermato che nelle ultime tre settimane Bush «salirà *sull'Olimpo*», nobilitando la campagna elettorale con il progetto di una coalizione, già tracciato da Reagan, che sopplanti quella rooseveltiana. Potrebbe essere un peccato di superbia: l'unico sondaggio d'opinione non gli indicato condotto dopo il *match* — quello di *Usa Today* — ha dato Bush perdente col 58% contro il 36 del rivale.

In linguaggio sportivo si direbbe che Bush ha fatto ieri una fantastica partenza. In questi *show* televisivi, più che il messaggio è il calore umano che suscita simpatia o disapprovazione. Il moderatore, Bernard Shaw, ha rivolto a Dukakis una domanda choccante: favorirebbe la pena di morte se sua moglie venisse stuprata e assassinata? Senza battere ciglio e senza un'espressione di cordoglio per le vittime della criminalità che dilaga negli Stati Uniti, il governatore ha risposto semplicemente: «*No*», sapendo di andare contro corrente in un Paese ancora a destra; e ha subito spostato il discorso sulla droga. Bush non si è lasciato sfuggire l'occasione propizia: «*E' una delle nostre divergenze: certi crimini* — ha ribattuto con sdegno — *sono così gravi e vergognosi, minacciano a tal punto i valori della nostra società da meritare la pena capitale*».

Il «Duca» ha ripetuto l'errore cinque minuti dopo. Quali contemporanei sono i suoi eroi?, gli è stato chiesto. Per due minuti, il governatore è parso smarrito, ha parlato dei colleghi, dei parlamentari, dei preti, facendo un nome solo, quello dell'inventore del vaccino contro la poliomielite, Salk. In un lampo, Bush ha invece elencato gli astronauti morti sul *Challenger*, il maestro Escalante — un benjamino di Los Angeles su cui Hollywood ha fatto un film — il pioniere delle ricerche sull'Aids, l'italoamericano Fauci, persino Reagan. Al contrario, quando si è trovato sotto accusa — perché è stato scorretto nella campagna elettorale e perché ha scelto Quayle come vice? — Bush ha avuto buon gioco nel rintuzzare le «calunnie» che gli lanciarono per primi i democratici al Congresso del partito ad Atlanta, e nel protestare per la «caccia alle streghe» scatenata contro il suo compagno di cordata.

Il *columnist* Broder ha osservato che lui si chiedevano

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

«In un periodo di autentica pace, grandi prospettive economiche»

Gorbaciov e De Mita d'accordo «Può nascere la nuova Europa»

Linea di credito per il nostro export - Invito a un cosmonauta italiano su una navicella sovietica

Musa. Raissa Gorbaciova (a sinistra) accoglie Annamaria De Mita che ha accompagnato il marito nella visita ufficiale in Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Fra Est e Ovest si è aperta una «*prospettiva nuova*», che «*coincide con le trasformazioni in corso nell'Urss di Gorbaciov*». Da Mosca sembra salire il vento di una «*nuova distensione*» e c'è il sapore di una svolta: perché per la prima volta, forse, si profila un periodo di «*pace autentica*», garantito dagli interessi economici di Est e Ovest, e potrebbe chiudersi il lungo periodo di «*non guerra*», garantito dagli equilibri del terrore. Al termine di quattro ore e mezzo di colloqui con Mikhail Gorbaciov, a quattr'occhi e poi a delegazioni allargate, «*cordiali, al di fuori delle convenzioni della diplomazia e della contrapposizione delle ideologie*», Ciriaco De Mita ne fissa il senso e l'intonazione.

Il suo giudizio, pur venato da prudenza e frenato dalla «*necessità di stare attenti ai fatti*», vale un'apertura di credito politico: «*L'Urss è disponibile a costruire l'equilibrio di pace in modo nuovo rispetto al passato*», dice il presidente del Consiglio. E l'Europa deve «*misurarsi con un'eventualità del genere*».

Perché l'appuntamento del '93, con l'accelerazione dell'integrazione economica che farà un volto rinnovato alla Comunità europea, è ormai alle porte. Perché dunque, in questa revisione della strategia sovietica, in questo affiorare di un pragmatismo che sembra voler tenere a freno le ideologie, che «*parte dalla realtà*», l'Europa può potente sulla quale rinvigorire le sue ambizioni. Perché «*le prospettive, per il nostro continente, sono inimmaginabili, sul piano economico*». Ma soprattutto perché, di fronte al nuovo realismo sovietico, l'Europa deve rilanciare le sue carte politiche: «*I popoli del nostro continente hanno la possibilità di recuperare un ruolo sul piano internazionale, che non sarebbe possibile se si facesse riferimento soltanto alle prospettive dell'economia*».

Le opportunità, per l'Europa e per l'Italia, sono dunque di rilievo storico, quasi; il nuovo processo che si sviluppa in Urss, dirà De Mita al termine ufficiale del Cremlino, in serata, sollecita tutti a «*rivedere i propri conti e i propri calcoli*»; «*ripropone, in qualche modo, un concetto di Europa nella sua dimensione più vasta e ricca, attraversata da correnti ideali e religiose. Un concetto d'Europa che non si ferma davanti ai grandi fiumi, alle catene di monti, ai mari e agli oceani*». L'idea di Europa già affiorata alla Conferenza sulla sicurezza; l'«*Europa di Helsinki*», sulla quale, diceva ieri sera Gorbaciov, pur senza sbilanciarsi sull'integrazione politica della Comunità, «*parliamo un linguaggio comune*».

E' in questo quadro di «*rivitalizzazione dell'Europa*» che Andreotti e Shevardnadze hanno passato in rassegna l'orizzonte internazionale.

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Scambiate per carta straccia 35 mila schede elettorali nel collegio Napoli-Caserta

Spariti i voti a Craxi, Gava, Napolitano

Dopo le politiche dell'87 un «incaricato» della Croce Rossa si presentò alla pretura di Marcianise per «ritirare pacchi di cartaccia» - L'usciere allibocco - Un ricorso del psdi su «presunti brogli» fa esplodere il caso - Impossibile rifare le elezioni

ROMA — «*Mi manda la Croce Rossa. Sono venuto a ritirare quei pacchi di cartaccia*». L'usciere della pretura è appena sfiorato dal dubbio, non s'intende molto di queste cose: per tutta la vita ha fatto la guardia carceraria ed è stanco chiudo come e lasciare quel lavoro ingrato con qualche anno di anticipo per passare al Palazzo di Giustizia. «*Ce l'ha una ricevuta?*», chiede all'uomo che sul limitare dell'ingresso sta con un'occhio rivolto a lui e l'altro al furgoncino parcheggiato dinanzi alla pretura. «*Gliela porto fra qualche giorno, con firme, timbri e tutto*». L'uomo della Croce Rossa però non si è mai più visto e l'usciere dopo dieci giorni è morto d'infarto. Almeno così dicono le cronache ufficiali.

Sono scomparse in questo modo, ad appena due settimane dalle elezioni politiche del giugno 1987, 35.000 schede elettorali regolarmente votate, affidate in custodia, come vuole la legge elettorale, alla pretura di Marcianise, un centro agricolo del Casertano.

Marcianise, ora, entra di diritto, come un caso senza precedenti, nella pur ricorrente storia dei brogli elettorali. Non era mai accaduto, infatti, che il responso di una settantina di sezioni per un totale di quasi 35 mila schede elettorali venisse fatto scomparire in blocco con un colpo di mano così repentino.

La scoperta, che ha messo alla prova anche la fortuna dei più smaliziati, è stata fatta nei giorni scorsi dalla giunta delle elezioni della Camera dei deputati, alle prese con alcuni ricorsi di candidati «trombati» nel distretto di Napoli-Caserta. «*Abbiamo voluto procedere con un'indagine a campione* — dice il verde Giancarlo Salvoldi, relatore in giunta — *perché avevamo il sospetto che in effetti fossero state commesse delle scorrettezze. Ma quando dalla corte d'appello di Napoli ci hanno risposto che le schede di Marcianise erano scomparse a due settimane dalle elezioni, ci siamo messi le mani nei capelli...*».

Che succederà ora? «*Mica è facile dirlo* — avverte Salvoldi —, *ho proposto ai colleghi della giunta di convocare dei costituzionalisti per sapere da loro come regolarci. In materia di elezioni politiche non c'è nessun precedente di questo tipo ed entro dicembre, a diciotto mesi cioè dalla data delle elezioni, dobbiamo presentarci in aula, come prescrive il regolamento, con una relazione e con una proposta precisa*». Inoltre nuove elezioni nel collegio di Napoli-Caserta, o far finta di niente rinunciando così al fine stesso dell'attività della giunta?

«*Fare nuovamente ricorso al voto non mi sembra corretto in un quadro politico che è certamente cambiato dal giugno dello scorso anno...*». Salvoldi non lo dice, ma come si fa a rimettere in discussione un collegio elettorale che ha mandato in Parlamento calibri come il segretario socialista Bettino Craxi, il comunista Giorgio Napolitano, Giorgio Almirante (poi deceduto), il vicesegretario democristiano Vincenzo Scotti e due ministri come Antonio Gava e Paolo Cirino Pomicino? E dall'altro canto come si fa a non tenere nel dovuto conto le ragioni di candidati bocciati (in genere socialdemocratici) che denunciano brogli in un collegio dove proprio il psdi, fra la sorpresa di tutti, ha ottenuto risultati nettamente al di sopra della media nazionale?

Un bel pasticcio, dinanzi al quale la giunta ha deciso di concedersi una pausa di riflessione. La prossima seduta è stata fissata per il 27. Due giorni dopo, un comitato inquirente, costituito per la prima volta in seno alla giunta, e composto dal presidente Trantino (msi), dai vicepresidenti Binelli (pci) e Stegagnini (dc) e dal relatore Salvoldi, si incontrerà presso la prefettura di Napoli con i magistrati di Santa Maria Capua Vetere.

«*Vogliamo sapere se i plichi con le 35 mila schede che la pretura di Marcianise avrebbe dovuto custodire sino alla fine della legislatura, come prescrive la legge, sono scomparsi in buona fede o se c'è stato dolo da parte di qualcuno*», spiega ancora Salvoldi. Ma questo, solo per le possibili conseguenze penali nei confronti dei colpevoli. Comunque si concluda l'indagine una cosa è certa: non vi è più nessun elemento di controllo per verificare se in 78 sezioni di Marcianise e dintorni vi siano stati brogli oppure no, se il consenso espresso da 35 mila elettori è stato riportato a verbale nella maniera giusta o camuffato.

Ruggero Conteduca

Cresce il reddito delle famiglie

Italiani, boom del superfluo

Si spende meno in cibo e più in vacanze

ROMA — La famiglia italiana può permettersi di scegliere il «superfluo». Con un reddito medio di 2 milioni e 110 mila lire netti al mese nel 1987, si concede un tenore di vita simile a quello degli altri Paesi industrializzati. Il 65,1 per cento degli italiani sono già proprietari dell'abitazione in cui vivono; ed è in atto da tempo anche il boom della seconda casa». A queste conclusioni è giunta l'indagine Istat.

L'anno scorso il potere d'acquisto è cresciuto in termini reali dell'1,2 per cento. Diminuiscono i consumi alimentari, che nell'87 hanno assorbito soltanto il 25,5% dei guadagni, quasi cinque punti in meno rispetto all'83. In compenso, gli italiani preferiscono spendere i propri guadagni in cultura, divertimenti, articoli di bellezza, viaggi, gioielli.

Dal punto di vista del «reddito pro capite» è in testa la Liguria, con un po' più di un milione. La regione invece dove il «reddito familiare» è più elevato sono le Marche, con oltre 2 milioni e mezzo. E' confermato peraltro il forte squilibrio fra Nord e Sud: la famiglia centro-settentrionale ha messo insieme un reddito medio mensile di 2 milioni e 276 mila lire, cinquecentomila in più di quello raggiunto nel Mezzogiorno.

Il titolo di studio ha una notevole influenza sul reddito. Dove il capofamiglia è laureato, il reddito è di quasi 3 milioni e mezzo; se invece possiede solo la licenza elementare, la famiglia non può contare nemmeno su 2 milioni.

(Il servizio a pag. 6)

Premiati sul numero, i poliziotti catturano anche gli innocenti

Tokyo: t'arresto per far carriera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — In un parco un pensionato stava tempo fa riempiendo un secchiello di terra: sorpreso da un agente, fu arrestato e passò diversi giorni in carcere prima di essere messo in libertà provvisoria. Un altro aveva raccattato di sera una vecchia bicicletta dal deposito di rifiuti di uno stabile: ma dalle tenebre balzò un poliziotto che lo agguantò, mettendolo dentro per furto.

Superba efficienza poliziesca in un Paese in cui l'ordine sembra regnar sovrano, con posti di guardia in ogni quartiere, pattuglie motorizzate in perpetua perlustrazione, e agenti specificatamente incaricati di gruppi di casa.

Ma molto spesso scappa il sopruso a fine carrieristico, come rivela adesso un preoccupato rapporto interno del corpo di polizia reso noto dal quotidiano *Mainichi*. Ne risulta che gli agenti, come nei casi citati, sono spinti alle manette facili perché la loro carriera è determinata dal numero degli arresti, indipendentemente, diciamo così, dalla qualità. Uno sventurato che sta solo prendendo in un parco due manciate di terra per due vasetti in casa, vale per la carriera quanto un rapinatore o un assassino. Fa statistica, ed è questo che conta per lo scatto e l'aumento di stipendio. Troppa gente viene perciò arbitrariamente arrestata, afferma il rapporto, suggerendo diversi sistemi di punteggio.

Tokyo è metropoli senza droga, ignota la bombaggio, vista solo al cinema la rapina, impensabile la molestia alle molte donne in giro da sole fino a tarda sera; i furti, un evento.

Ciò non vuol dire che tutti i giapponesi siano angeli. I molti che non sono tali agiscono nel mondo delle scommesse, nei quartieri di divertimento, con decisione delle zone e delle aree di influenza. E' il mondo dei cosiddetti yakuza, o gangster, che pensano essi stessi a non far sconfinare nessuno nell'universo della gente normale, a non turbare l'armonia sociale, come si direbbe qui. Per un tacito accordo con la polizia, sono loro per primi a impedire i piccoli crimini.

Il tutto è basato anche su una finzione collettiva diretta a salvare le apparenze. Il Giappone intero, ad esempio, è infestato di sale di pachinko, un gioco con macchinette elettroniche davanti alle quali la gente si rimbecillisce: quando si vince, ti vincono palline d'acciaio, perché sono vietati i giochi d'azzardo. Allora si portano le palline alla cassa, ritirando un premio insulso: pupazzi di stoffa o altri gadget in plastica. Dopodiché, si esce e li si rivende alla porta accanto, dove c'è un negozio di robivecchi, legato alla stessa organizzazione.

Si scopre con questo rapporto che l'ordine di cui gode Tokyo, dovuto non solo all'onnipresente polizia e all'azione normalizzatrice delle bande organizzate, nasconde innumeri soprusi legalizzati. «*Mentre gli arresti per i fatti più banali o socialmente irrilevanti contano per la carriera come quelli per i crimini più seri* — afferma il rapporto interno citato dal *Mainichi* — *gli agenti fanno poco per rafforzare la reale sicurezza della comunità*».

Secondo il documento, nelle tre notturne molti agenti lasciano le zone più tranquille di loro competenza per andare in quelle dei divertimenti, sempre affollate, a caccia di qualcuno da arrestare.

Fernando Mezzetti

Un giornale si scusa con i lettori per aver «bucato» il delitto

Il cronista uccide e non dà la notizia

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO EMILIA — «*L'unica notizia che ha bucato è stata proprio la mia*». Il «buco», nel linguaggio dei giornalisti, è la notizia mancata, quella che hanno gli altri. E il giorno dopo averlo preso, il buco, il *Resto del Carlino* ha chiesto scusa: «*Ieri non avevamo la notizia dell'omicidio perché a commetterlo è stato colui che, in teoria, ce l'avrebbe dovuta trasmettere: il nostro corrispondente*». Semplicemente così.

Certo, nella sera di martedì Bruno Sueri ha pensato a tutto fuor che a dare quella notizia al suo giornale: è corso a casa, ha chiesto scusa alla moglie, «*Nadia perdonami, ho fatto una brutta cosa*», ha abbracciato la figlia che gli domandava sconvolta «se l'avevo uccisa»; ed è andato dai carabinieri a costituirsi, nella caserma dove passava tutti i giorni a chiedere notizie, dallo stesso maresciallo che quelle notizie gli aveva sempre date. «*Maresciallo, ho ucciso un uomo*», gli ha detto. Ha ucciso Eros Ciriboli, un amico che avrebbe avuto o tentato di avere una relazione con sua moglie.

«*E' un delitto d'onore*», ha titolato l'altro giornale, la *Gazzetta di Reggio Emilia*, che la notizia ce l'aveva. Quattro colonne di spalla in prima pagina, e ancora una pagina intera dentro. E' un delitto come, purtroppo, ne capitano tanti nel nostro Paese, in tutte le latitudini, anche nella Padania. Un omicidio che parecchie volte ormai viene pure trascritto dai quotidiani. Ma questa volta, nel gioco perverso delle contraddizioni, è diventato una notizia da prima pagina. E lo è diventato proprio perché Bruno Sueri, 44 anni, una moglie e due figlie, è un giornalista che ha mancato al suo appuntamento, «*in modo così tragico*».

Il giorno dopo, la *Gazzetta* di Mondadori, che al delitto aveva dedicato una pagina e mezzo, ha pensato bene di lamentarsi per la scarsità di informazioni ricevute sul delitto. Un fondino: «*Non ci si venga a dire che dovevamo scrivere di più e meglio. Chi ci doveva informare ha taciuto, chiamando in causa il segreto istruttorio...*».

E il Carlino, che a quel delitto aveva dedicato neanche una riga, ha messo in piazza il suo buco, ha raccontato la storia difficile di una notizia mancata. Un altro fondo, nell'edizione di Reggio Emilia: «*In questa vicenda c'è il caso umano, tristissimo, e c'è l'aspetto professionale, perlomeno insolito. Infatti, comunemente, capita che siano i giornalisti a dare le notizie. Stavolta, invece, è stato proprio un giornalista ad essere protagonista in prima persona di una notizia, che riguarda una vicenda grave di cronaca nera, un omicidio*».

Certo, a Bagnolo, nella Bassa, all'imbrunire di martedì, in un furgoncino bianco, fermo con le luci accese sul ciglio della strada che porta a Correggio, c'è stato un delitto.

Ma, nonostante tutto, non è «*la vicenda umana straziante di due vite perdute*» quella che attira l'attenzione. Non sono «*l'esistenza spezzata, quella di Eros Ciriboli, e un'altra che non potrà mai più essere la stessa, quella di chi ha ucciso*» che fanno notizia. Colpisce di più, invece, la storia triste e tragica di una notizia mancata. Conclude così il *Carlino*. «*Adesso, su tutto, si sentirà giusto privilegiare un'altra considerazione: Sueri, in questo momento, si trova di fronte a due giudici ugualmente importanti: quello dello Stato e quello, privatissimo, della sua coscienza. Noi crediamo che siano più che sufficienti*».

Come no. Quasi a dire, con molta mestizia, che il Carlino il suo perdono in fondo glielo ha già dato. L'unico che poteva darglì: proprio quello per la notizia mancata.

Pierangelo Sapegno

Dopo l'adozione del voto palese cambiano le regole del gioco a Montecitorio

Il franco tiratore si riarma

Si apriranno nuove battaglie con la verifica del numero legale e con le interrogazioni - Ritornerà l'ostruzionismo?

«Meno soldi al deputato assenteista»

ROMA — All'indomani dell'approvazione del voto palese, tra le colonne del Transatlantico a Montecitorio, il repubblicano Del Pennino, uno dei capigruppo della maggioranza, tenta un approccio con l'opposizione. «*Allora, ci mettiamo d'accordo per quel tanto di lavori sul limite di velocità?*». Ma l'esponente prescelto, il comunista Luciano Violante, questa volta risponde con freddezza: «*Caro Antonio, sono finiti i bei tempi del consociativismo. Da ora in poi ognuno per sé*».

Niente più favori, niente più contrattazioni sottobanco tra maggioranza e opposizione, ma nemmeno agguati, trabocchetti o congiure contro il governo: con il voto palese s'inaugura una stagione parlamentare in cui peseranno sempre di più la disciplina di partito e la presenza in aula dei deputati.

«*La maggioranza dovrà adoperarsi per garantire il numero legale delle presenze in aula ad ogni votazione* — spiega Del Pennino — *altrimenti basterà che l'opposizione chieda la verifica del numero per bloccare tutto. E in questo nuovo regime la figura del capogruppo diventerà sempre più importante*.

Come garantire una maggior presenza in aula? Alcuni partiti, come la dc e il pri, stanno già provvedendo a rivedere i loro regolamenti interni, in modo da penalizzare quei deputati che si assentano troppo dall'emiciclo al momento del voto. Una delle proposte che circolavano ieri era quella di legare una parte dell'indennità parlamentare di un deputato alle sue presenze in aula.

Il psi, in compenso, non crede molto nell'utilità di provvedimenti disciplinari. «*Si è sempre detto che bisogna introdurre sanzioni per limitare le assenze, ma non si è mai fatto e francamente dubito che si farà ora* — dice l'on. Ugo Intini —. *Ci sono sempre stati assenze e continueranno ad esserci*».

La maggioranza ha comunque un altro handicap da scontare nel radunare le sue truppe in aula. Ci sono circa 30 parlamentari, tra ministri e sottosegretari, impegnati nell'attività di governo che non possono garantire una presenza in aula assidua. Così il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Angelo Sanza (dc) arriva perfino a teorizzare che la loro presenza venga considerata automatica.

E l'opposizione? Comunisti, radicali, missini stanno già studiando le nuove regole del gioco. Ma per loro si preannunciano tempi duri. Un dato è certo: non disporranno più dell'aiuto dei «franchi tiratori» per far cadere un governo o, più semplicemente, per cambiare una legge. «*Per noi sarà più difficile intervenire sulle leggi* — ammette Luciano Violante — *ma potremo sfruttare la maggiore chiarezza che ci sarà sul piano politico. Il parlamentarismo di piccino alla Cisl o il socialista della Uil, ad esempio, avranno un bel da fare nel dire ai loro sostenitori di non condividere le scelte del governo sulle pensioni se i tabulati della Camera indicheranno con precisione come hanno votato*».

L'opposizione potrà giocarsi poi la carta di una maggiore presenza dei propri deputati. Non è un mistero, infatti, che l'assenteismo nelle file della minoranza è ridottissimo e punito con maggiore severità di quanto non avvenga nei partiti di governo. I comunisti hanno anche in mente di privilegiare la funzione di controllo delle opposizioni. «*Faremo più interpellanze e interrogazioni* — assicura Violante — *e chiederemo al governo di rispondere in tempi accettabili*».

Rimane anche la vecchia arma dell'ostruzionismo e la possibilità di usufruire dei «franchi tiratori» nelle votazioni riguardanti il regolamento. «*Anche se il calendario dei lavori dell'aula* — spiega Stefano Rodotà, presidente dei deputati della sinistra indipendente — *si avvia per alzata di mano, rimane il voto segreto sui tempi, le scadenze e altro*». Insomma, nell'armadio delle opposizioni c'è ancora un nutrito numero di strumenti in grado, se non di cambiare un provvedimento, almeno di ritardarne l'approvazione.

Le modifiche riducono le possibilità delle opposizioni di incidere sulle riforme istituzionali. «*Certo per fare delle modifiche costituzionali* — dice preoccupato Luciano Violante — *c'è bisogno di una doppia lettura dei due rami del Parlamento e di una maggioranza dei due terzi altrimenti si può richiedere un referendum sul provvedimento. Ma noi non possiamo certo promuovere un referendum su tutto. E questo il capitolo più dolente per noi*». Comunque, se nelle riforme istituzionali la maggioranza assumesse un atteggiamento chiuso al confronto con le opposizioni, i comunisti sono pronti a erigere le barricate in Parlamento.

Anche le potenti lobbies che tradizionalmente influenzano la stesura delle leggi che riguardano i loro rispettivi campi dovranno adattarsi al nuovo regime. Si è detto che la trasparenza della nuova vita parlamentare ridurrà i loro margini di manovra. «*Ma questo è vero fino a un certo punto* — ribatte Rodotà —. *Le lobbies dei vari settori industriali e commerciali arrivavano a patti direttamente con i ministeri e non attraverso trattative con i parlamentari. Ma con il voto segreto c'era sempre il rischio che questi patti non venissero rispettati. Ora quel rischio è enormemente diminuito*».

Nel vecchio regime, infine, si formavano spesso alleanze trasversali tra gruppi che rappresentavano interessi locali. «*Ora* — dice Rodotà — *dovranno mettersi d'accordo prima di arrivare in aula. Anzi, si può dire che una delle maggiori conseguenze del voto palese sarà quella di far retrocedere la fase di consultazione di tutto il processo legislativo, con una crescita dell'importanza delle commissioni. Una volta si diceva: Andiamo avanti, poi vedremo in aula. Ora questo non sarà più possibile*».

Andrea Di Robilant
Augusto Minzolini

Craxi: non chiedo staffette

ROMA — Bettino Craxi ha dichiarato per la prima volta in pubblico di andare d'accordo con Ciriaco De Mita. Anzi, per ripetere esattamente le parole usate ieri dal segretario socialista nel corso di una conferenza-stampa da lui stesso promossa, tra i due «c'è un'intesa necessaria, schietta e forte». Grazie a questa intesa il governo ha superato «l'ostacolo» del voto segreto ed è uscito «rinforzato».

Ora nella riunione di direzione del 18 settembre scorso, quando prospettò la possibilità di un disimpegno socialista dal governo, Craxi aveva tuttavia riconosciuto la «lealtà» di De Mita rispetto agli accordi di programma. Aveva ripetuto lo stesso concetto in un incontro con Francesco Cossiga la settimana passata, aggiungendo di diffidare, invece, della vecchia «pancia» democristiana. Ieri il segretario socialista ha comunicato questi suoi nuovi sentimenti ai giornalisti: «*C'era un accordo di governo e il presidente del Consiglio si è mostrato fedele a questo accordo e si è impegnato*».

Rilassato e come politicamente satollo, professionale ma desideroso di far presto, laconico come un capo indiano ma incline alla battuta, Craxi ha detto chiaramente che il suo recente «pentimento» per essere entrato nel governo a pieno titolo è ormai superato.

Il segretario socialista non è tipo da legarsi le mani con le sue stesse parole, per cui, nel dipingere l'attuale «Arcadia» politica, non ha tralasciato di aggiungere un «*tutto il resto lo si vedrà*», nel quale potranno essere incasellati gli scontri futuri. Ma ha tuttavia precisato, rispondendo a una domanda su ipotesi di alternanza alla guida del governo, che «*questa questione da noi non è stata posta in questa legislatura e non sta all'orizzonte*».

Forte per gratitudine verso la sua vecchia «sponda» all'interno della dc, Giulio Andreotti, Craxi non ha affondato il coltello nelle contraddizioni democristiane. A chi gli ha chiesto come giudicasse la presa di posizione del ministro degli Esteri sul voto segreto, il segretario socialista ha replicato che questi «espose un'opinione che tutti del resto conoscevano». Insomma, una posizione che non deve certo scandalizzare chi pratica la tolleranza.

Non è che Craxi sia arrivato fino al punto di dar ragione a Giorgio La Malfa quando afferma che è stato proprio grazie al doppio incarico di De Mita che è stata possibile portare la dc a una dolorosa rinuncia come quella del voto segreto. Ma ha tuttavia riconosciuto: «*Posso dire che se ci fosse stato questo questione alcuni anni fa, quando assunsi la presidenza del Consiglio, non l'avrei risolta. Che occorresse il concorso pieno e convinto della dc era evidente*».

Adesso occorre por mano alle altre riforme istituzionali, anche se, come ha sentito lo stesso Craxi, sulla necessità di correggere il bicameralismo perfetto, non è stato ancora raggiunto un accordo «*che si possa definire operativo*». D'altra parte, anche se l'elezione diretta del Presidente della Repubblica «*resta per i socialisti una battaglia di principio*», Craxi non si è nascosto che «*non esistono ancora le condizioni politiche per realizzarla*». Che cosa resta da fare, allora? Sperare che «*si posa, in tempo utile, mettere le mani sulla legge elettorale per le Europee*».

Per il resto, Craxi ha ripetuto i suoi tradizionali «numeri» sulla storia della battaglia per il voto palese, ne ha rimarcato i sicuri benefici e, riguardo al pci, si è tenuto leggero. Peccato che «*aspetti incomprensibili*» della strategia comunista abbiano impedito alla sinistra progressista di battersi unita.

Poi, imparziente di concludere l'incontro con la stampa, il segretario socialista ha raccontato di aver puntato «*mille lire*» in «*una piccola riffa*» di deputati socialisti sul numero «320» come risultato finale del voto di giovedì. E andata anche meglio. Per festeggiare, un bel viaggio negli Stati Uniti la prossima settimana, dove, a Washington, Craxi incontrerà Mitterrand e i due concorrenti per la presidenza futura, il presidente in carica Ronald Reagan e il segretario di Stato George Shultz.

Paolo Passarini

Altissimo a Craxi e a De Mita

«Nel governo l'aria si fa irrespirabile»

Nel pli si avvia il confronto per il congresso

NAPOLI — Ago della bilancia tra blocco riformista e blocco conservatore, elemento trainante di un'area liberal-democratica che si riconosce nei valori della laicità dello Stato e della libertà del mercato, partito dei cittadini e della società civile. Sono questi gli obiettivi cui il partito liberale affida il suo rilancio in vista del ventesimo congresso nazionale che si terrà in dicembre. Le linee strategiche sono contenute nella relazione con la quale il segretario Renato Altissimo ha aperto ieri a Napoli la conferenza dei liberali che dà il via al dibattito precongressuale.

Accanto a queste linee politiche, si affaccia anche una proposta che dovrebbe svincolare il partito dalla «*logica di mediazione*» interna e avviare la costituzione di un ufficio di segreteria: si tratta dell'elezione diretta del segretario, proposta avanzata da Andrea Orsini, nel progetto di riforma dello statuto.

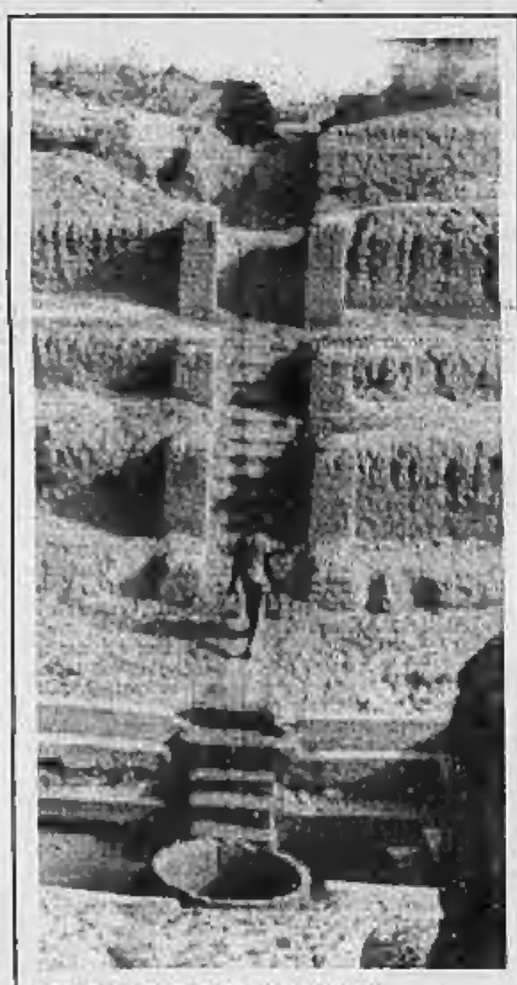
«*I liberali* — ha detto Altissimo — *sono ultimi di una operazione di plagio che in realtà è finalizzata alla mera enunciazione del liberalismo e al rifiuto, ben più forte e intransigente, a tradurlo in fatti politici concreti*».

Il «*risveglio dal sonno della ragione*» che per il segretario del pli ha sancito il tramonto del mito del *Welfare State*, assegna perciò ai liberali il compito di «*rompere l'accerchiamento e supercollocare l'area liberal-democratica in una posizione realmente centrale che ponga le premesse per un sistema sbloccato e tripolare*».

Il segretario del pli ha riconosciuto ai comunisti una tendenza («*Pur tra mille contraddizioni*») al cambiamento. «*Sarebbe ingiusto* — ha sottolineato Altissimo — *non valutare in tutta la loro novità le affermazioni di Occhetto che parla di libertà individuale da privilegiare rispetto ad una concezione statalista di stampo operaista ormai superata*».

Ma nella sua relazione Altissimo ha anche lanciato un monito agli alleati di governo, attribuendo allo «*sgomitare socialista*» la responsabilità di aver affievolito i rapporti di «*solidarietà laica*» su cui si era fondata la collaborazione pentapartita. «*Dobbiamo far capire ai nostri alleati di oggi, Craxi e De Mita* — ha affermato Altissimo —, *che a lungo andare per i laici e non solo per i liberali, l'aria del governo a cinque potrebbe diventare irrespirabile, a meno che non ci si rassegni, come noi non ci rassegniamo, al ruolo sempre perdente di paciere o a quello sbiadito di satellite*».

m. c.



PER VINCERE LA SICCITA'

Timbuctu. La previsione dei periodi di siccità, nella città del Mali sono stati scavati, con l'aiuto e la supervisione dell'Unicef, questi terrazzamenti per raccogliere l'acqua che servirà a irrigare gli orti. Malgrado continui l'avanzata delle dune sabbiose intorno all'abitato, per la prima volta gli scavi sono disponibili in abbondanza (Associated Press)

A Botteghe Oscure primo bilancio dopo la burrascosa battaglia sul voto segreto

Sul caso lotti il pci fa marcia indietro

Cinque righe per smentire ogni dissenso con il presidente della Camera: tutto falso e infondato Occhetto ridisegna una nuova alternativa con i movimenti progressisti anche di ispirazione religiosa

ROMA — Il giorno dopo la burrasca sul voto segreto, il pci si lecca le ferite, conta i caduti sul campo e fa un bilancio ad uso interno su chi ha vinto e chi ha perso. C'è la direzione riunita da due giorni per iniziare ad esaminare il documento che servirà da base per il congresso. E, tanto per cominciare, viene sbarrato il campo dai «cannoni».

Cinque righe di comunicato dell'ufficio stampa precisano che è «*falso e del tutto infondato*» che Occhetto abbia chiesto a Cossiga di nominare Nilde Iotti senatrice a vita. E' come dire che il pci non ha mai pensato di sbarazzarsi in questo modo della presidente della Camera, anche se può essere diventata col tempo una presenza talvolta condizionante per il gruppo comunista. «*Un seggio a vita per la Iotti, ma alla scadenza del suo mandato*», si sottolinea a Botteghe Oscure.

Pietro Ingrao, che è stato il più esplicito nel criticare la Iotti per la sua scelta di non far votare per parti separate la riforma del voto segreto, precisa oggi sull'*Unità* che le sue osservazioni riguardavano anche il gruppo comunista: ha infatti commesso l'errore di chiedere all'aula di decidere al posto della presidente, creando un precedente che «*irrigidisce tutto*».

«*La direzione non si è certo occupata di questo*», assicura Giorgio Napolitano. Anche perché continuare a tenere in piedi un «caso» potrebbe fare il gioco di quei partiti della maggioranza che vorrebbero togliere all'opposizione la presidenza della Camera. Non è casuale che informatori ufficiosi abbiano cominciato a far circolar la voce che la successione potrebbe spettare a Giulio Andreotti.

Aveva altro a cui pensare, in effetti, lo stato maggiore comunista. Caso mai, dietro l'inizio di discussione sul documento congressuale, si poteva tentar di cogliere segnali per capire se Achille Occhetto sarà come un segretario più forte o più debole.

Le cronache dicono che Occhetto ha dovuto affrontare un gruppo parlamentare tempestoso, diviso, fortemente tentato dal desiderio di resistere ad oltranza contro l'abolizione del voto segreto, ed è riuscito ad imporre la sua linea «responsabile», senza tuttavia poter evitare strascichi di cedimenti verso De Mita o Craxi.

Il gioco ora si sposta nelle stanze di Botteghe Oscure. I due giorni di direzione sono stati il primo passo di una lunga partita che dovrà stabilire al congresso da che parte osciller il pendolo.

Delle prime mosse si comincia a capire che il segretario ha scelto una linea «destabilizzante» per le antiche certezze delle varie ali del partito. L'ultima analisi di Occhetto è che l'Italia rischia di finire sotto il controllo delle grandi concentrazioni economico-finanziarie, con De Mita e Craxi che puntano a fare coi laici per stabilire chi dei due deve concorrere alla realizzazione del piano. Se finisse realmente così, è la domanda implicita che sta dietro al documento precongressuale, con chi il pci dovrebbe fare l'alternativa progressista?

«*Le differenziazioni tra destra e sinistra, tra conservazione e progresso, sono destinate ad attraversare gli attuali schieramenti ideali e politici e dovranno produrre nuove aggregazioni di maggioranza e di opposizione*», risponde Occhetto alla direzione. E sottolinea la necessità di costruire «*un progetto comune di alternativa*» anche con i movimenti progressisti di ispirazione religiosa. Lasciando capire che spetterà ai socialisti decidere se si mettono o no tra le forze di progresso.

E' una impostazione che fa drizzare le orecchie alle sinistre interne, che avevano minacciato di presentare al congresso un documento alternativo. Mentre destra sospetti nelle destre. «*In questa direzione la sinistra era unita mentre la destra era articolata*», dice un dirigente uscendo. E Giorgio Napolitano risponde piccato: «*Mi spieghino prima cosa è la destra migliorista, cosa vuol dire articolato, e poi cercherò di farmelo capire*».

Uomini della «destra», come Macaluso e Lama, hanno in effetti voluto chiarimenti sull'intero impianto del documento per il congresso. Napolitano, invece, ha appoggiato il documento, pur chiedendo anche lui alcune spiegazioni.

Alberto Rapisarda

Cossiga: io non entro nell'arena

DAL NOSTRO INVIATO

MELBOURNE — «*La maggioranza c'è. Non posso entrare nel merito della votazione*», risponde frettolosamente Francesco Cossiga a chi, durante la sua breve visita sul «Caio Duilio» ancorato nel porto di Melbourne, cerca di strappargli un commento sopra la faticosa vittoria del governo De Mita sul voto segreto, appesantita da decine di «franchi tiratori».

Nell'entourage della presidenza si è adottato lo stesso riserbo, seguendo la linea fissata dal Capo dello Stato nei momenti più tesi alla vigilia del voto, quando sulla visita ufficiale in Australia aleggiava l'ipotesi di un anticipato rientro a Roma. «*Anzitutto è un problema del Parlamento* — aveva detto Cossiga poche ore prima della votazione —, *poi è un problema del presidente del Consiglio. E solo dopo, nel caso, diventerebbe un problema mio*».

A questo terzo stadio non si è arrivati, perché alla fine De Mita ha superato la prova. Ma lei Cossiga ha voluto ribadire ufficialmente, durante la cerimonia all'Università di Melbourne durante la quale gli è stata conferita una laurea *honoris causa*, la linea alla quale intende attenersi sempre. Rifacendosi alla tradizione britannica, Cossiga ha detto: «*Noi condividiamo l'idea, a me particolarmente cara, di un Capo dello Stato che nei suoi rapporti con l'esecutivo eserciti in modo misurato e direi quasi parsimonioso, anche a rischio di dare l'impressione di non utilizzare i suoi poteri nella loro massima estensione, il diritto di essere consultato, il diritto di consigliare e il diritto di ammonire*». **p. pat.**

De Mita

lo: dalla Conferenza di Vienna, che presto dovrebbe sbloccarsi e dare il via alle trattative per le armi convenzionali, con una concessione occidentale sul ammodernamento degli arsenali strategici (Gorbaciov ha riproposto, al brindisi, l'idea di una Conferenza europea che già lasciò freddo l'Occidente). Al Medio Oriente, dove restano interpretazioni divergenti sul ruolo di una Conferenza internazionale. Al Mediterraneo, dove l'Italia continua a rifiutare la Conferenza proposta da Gorbaciov, ma ritiene che «*sui singoli problemi*» intese siano possibili.

Ed è in questo stesso quadro che De Mita, primo leader Nato a incontrare Gorbaciov dopo la sua nomina a Presidente, ha voluto collocare il «*nuovo impulso*» alle relazioni tra i due Paesi; quello che, al brindisi, Gorbaciov definirà «*profondo e di sostanza*», «*un evento memorabile. Il buon avvio al nuovo impulso delle nostre relazioni*». E che il presidente del Consiglio individuava già nella «*novità sul piano rituale*»: in questo «*primo incontro fra delegazioni di ministri, sei per l'Italia, come avviene soltanto nei vertici dell'Occidente*».

Perché proprio all'interno di questa accresciuta consapevolezza delle responsabilità europee De Mita e i suoi ministri hanno racchiuso la trattativa economica. Gorbaciov ha detto, al brindisi, che Mosca «*è pronta ad ampliare la collaborazione fin dove Roma la vorrà portare*». De Mita ha risposto che «*il processo è partito in maniera giusta*». Il fronte alle richieste sovietiche di nuove forme di collaborazione che la fiera «Italia 2000», da oggi, ben simboleggerà. E ha sottolineato i primi risultati «*incoraggianti*»: la firma di un accordo da 500 miliardi di lire per una joint venture che produrrà gomme speciali e, soprattutto, l'apertura di una linea di credito di 690 milioni di Ecu, 1040 miliardi di lire, che garantirà esportazioni alle nostre imprese per 1200 miliardi. Un'intesa che ha risvolti politici di rilievo: è la prima del genere ad essere raggiunta fra governi dopo lo scoppio della guerra d'Afghanistan e aiuterà soprattutto l'industria leggera; la più debole in Urss ma anche la più legata alle sorti della perestrojka.

C'è un terzo accordo, firmato ieri al Cremlino. Ed è un'appendice simbolica, quasi, alla «*nuova comprensione italo-sovietica*». Assicura collaborazione nell'esplorazione spaziale e contiene un invito formale che Gorbaciov ha ricordato al brindisi. Un «*auspicio d'amicizia*»: negli Anni Novanta, forse, un cosmonauta italiano andrà in orbita su una navicella russa.

Emanuele Novazio

Bush

a Dukakis innanzitutto due cose: che si mostrasse «*likeable*», gradevole, e che mettesse Bush sulla difensiva, attaccando il reaganismo. Il candidato democratico ha mancato entrambi i bersagli, riuscendo poco convincente anche sui temi politici di fondo: tranne l'aborto, «*una decisione — ha detto — che spetta solo alla donna, e che dipende dalla sua salute, dalla sua religiosità, dalla sua filosofia di vita*». Ansioso di liberarsi dell'etichetta di «*sinistrorso*» e «*radicale*» affibbiatagli da Bush, e di occupare lo spazio politico di centro, il «Duca» è rimasto nel vago sulla riduzione del deficit del bilancio dello Stato e sui tagli alla Difesa storica. La sua ambiguità ha fatto scordare quella ancora più palese del vicepresidente, che ondeggia tra moderazione e conservazione.

Neppure sul piano internazionale, questo governatore greco-ortodosso del Massachusetts, tanto europeo di cultura, articolato e solido, è riuscito a mobilitare gli elettori. Ha evocato a più riprese il fantasma di Kennedy, fino a usarne le stesse parole — «*Perpetemi le vostre mani, i vostri cuori, i vostri voti*» — ma senza sollevarne gli stessi entusiasmi. Per la finanza pubblica ha proposto un rimedio su cui l'avversario ha ironizzato, la cacciata all'evasore fiscale; sono via d'uscita dalle «guerre stellari» una soluzione ancora più sottosta, il rafforzamento delle armi convenzionali; e per i commerci e gli investimenti stranieri «*che minacciano la nostra sicurezza*» la «bieca» formula del protezionismo. Dukakis ha denunciato il fallimento di Reagan in Nicaragua, ma Bush gli ha risposto che la colpa «*è del Congresso democratico*», che l'ha boicottato anziché aiutarlo, come è avvenuto per l'Afghanistan e il Golfo Persico.

Se un fantasma aleggerà sul dibattito, nel palco della Ucla, la celebre università di Los Angeles, era quello di Mario Cuomo, non di Kennedy. E' troppo presto per dire, come affermano i repubblicani, che Bush è già Presidente: le elezioni americane hanno visto vantaggi molto più cospicui dei sei dissolversi in quindici giorni come neve al sole. Ma senza dubbio, mai come ieri i democratici si sono sentiti privi di un leader carismatico, che sappia illustrare al Paese la gravità dei suoi problemi e le incognite dell'eredità di Reagan, e fargli ritrovare il gusto di combattere e cambiare. Mario Cuomo lo è: con lui, i dibattiti in tv si sarebbero conclusi in altro modo, e la campagna elettorale avrebbe oggi un andamento assai diverso. Non a caso un anno fa, quando analizzò con Bush i suoi possibili rivali, Reagan disse: «*Se non c'è Cuomo, non hai nulla da temere*».

Ennio Caretto

■ Reagan rinuncia agli aiuti per i contras

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha ufficialmente rinunciato alla richiesta di nuovi aiuti militari per i Contras ma ha lanciato un pubblico avvertimento: convocherà una sessione straordinaria del Congresso se i sandinisti al potere in Nicaragua sfrutteranno la situazione elettorale americana

■ Le Monde: glasnost in Italia

PARIGI — «*Glasnost all'italiana*», ha scritto ieri *Le Monde* commentando nel suo editoriale l'approvazione della riforma sul voto palese al Parlamento italiano. «*Non è una rivoluzione, ma l'abolizione dopo 140 anni d'esistenza del voto segreto al Parlamento segnerà una data nella storia politica italiana*», scrive il quotidiano francese.

«*Finiti i "tradimenti" che permettevano, per esempio, a deputati perfidi o demagoghi di farsi eleggere su programmi di rigore economico ma di votare contro bilanci di austerità, nell'anonimato più completo*», scrive il giornale. D'ora in poi il bilancio dello Stato «*sarà votato a volta scoperta, come dovunque, del resto, nelle democrazie occidentali*». (Ansa)

■ Scotti: faziosità in tv

CHIANCIANO TERME (Siena) — Nell'informazione del servizio radiotelevisivo «*c'è spesso una faziosità, che va considerata e che è percepita dall'utenza*». Dopo le dure critiche del presidente della Camera, Nilde Iotti, anche il vicesegretario della democrazia cristiana, Vincenzo Scotti, a Chianciano Terme per partecipare al convegno nazionale delle Acli, si è inserito nel dibattito sull'obiettività del servizio pubblico.

«*Io* — ha aggiunto Scotti — *preferirei meno editoriali, senza commenti e più informazione, intesa come conoscenza dei singoli punti di vista di tutti i partecipanti alla contesa*».

«*Mi auguro quindi che la commissione parlamentare di vigilanza ne discuta serenamente e non in modo strumentale*», ha aggiunto. Il problema, infatti, «*è quello di uno sforzo verso una maggiore completezza dell'informazione, che è determinante per una democrazia nella quale i mezzi di comunicazione di massa hanno un ruolo così importante*». (Agi)

■ «Dc, no a elezione diretta»

ROMA — Il ministro della Pubblica Istruzione Galloni è contrario all'elezione diretta del segretario dc. In alternativa propone l'elezione da parte del consiglio nazionale se si vuole attuare la distinzione degli incarichi (presidente del Consiglio e segretario). Ha dichiarato Galloni: «*Se si vuole la distinzione bisogna tornare all'elezione del segretario in consiglio nazionale. Altrimenti sarebbe più logico mantenere il doppio incarico in quanto non c'è dubbio che un segretario eletto dal congresso è il vero leader*». Quella di Galloni non sarebbe una posizione personale. Un orientamento analogo dovrebbe emergere nei prossimi convegni della sinistra dc.

Intanto, alcuni esponenti dc, tra cui Pandolfi, Zamberletti, Morazzoni, hanno avviato un'iniziativa a sostegno della linea De Mita. Obiettivo: «*Favorire una realtà ed un pensiero maggioranza politica*». (Agi-Ansa)

le opinioni del sabato

Sfregio per Colombo

MARIO FAZIO

«Sarà il grattacielo più alto d'Europa», annunciano con giubilo a Genova, presentando il progetto dell'architetto americano Portman: una torre di 262 metri, a forma di gigantesco proiettile, posata su un'isola triangolare di cemento nel bel mezzo del porto storico. E' la prima offensiva lanciata dall'affiorante subcultura della città che maschera con l'innovazione «di segno forte» il tentativo di compiere nei Centri Storici italiani grandi operazioni finanziario-immobiliari importando brutalmente i modelli del cosiddetto «Rinascimento americano», con immancabile bagaglio kitsch, postmodern, confusamente eclettico.

Infatti nel cuore di Genova che cosa propose Portman? Oltre alla torre con albergo e uffici, ecco gli immancabili shopping centers con giardini pensili, logge, falsi archi e colonne, sculture (penso a quelle dimenticate nelle cantine dei nostri musei). Ancora immancabile l'acquario. Esattamente come a Baltimora, come sul fronte del porto di New York, come in tante città degli Stati Uniti senza la nostra storia alle spalle, sbandierando quelle frenetiche e grandiose trasformazioni (denunciate dalla critica americana come grandiose speculazioni) contro la cultura del recupero e del restauro, con l'accompagnamento del vecchio coro: *«No alla mummificazione di Centri Storici, anche il nuovo può essere bellissimo, ogni epoca ha lasciato la sua impronta»*. Meglio se l'impronta è alta 262 metri: fa più colpo sulla provincia.

Va rifiutata la discussione sui valori formali dell'impronta disegnata da Portman. Non si tratta di valutazioni estetiche (ma quel proiettile di 262 metri fa pensare al Marinetti futurista). Un grattacielo può essere bellissimo, vedi la purezza di Mies Van der Rohe, purché al posto giusto. Non conta neppure il fatto che Portman sia noto per alberghi e centri commerciali alla Detroit più che per i suoi rapporti con i quartieri medievali o rinascimentali italiani. Il delitto sta nell'incaricarlo di progettare le stesse cose nel cuore d'acqua e di pietra di una città che attorno al porto, e sul porto stesso, ha stratificato secoli di architetture, di arte, di cultura materiale, acquistando un'identità ben definita.

Soltanto la disinformazione dell'architetto e la presunzione dei suoi clienti (il progetto non è stato commissionato dal Comune, che ha un piano con finalità ben diverse) possono spiegare un tentativo così rozzo, contro cui sono insorte le forze culturali. Ma attenzione: il segnale è stato lanciato, altre città storiche riceveranno l'onda d'urto di questa subcultura che trova facili pretesti nell'immobilismo, nelle lentezze delle amministrazioni comunali, nell'incapacità di realizzare i recuperi e restauri teorizzati, nel culto della tutela passiva e vincolistica. Domani proporranno altre torri, con tutto il resto, alla Giudecca, sulle rive del Tevere, nel cuore della Torino barocca, forse a lato del Duomo di Milano cui si ispirò Philip Johnson per il suo grattacielo di Pittsburgh, tutto guglie di vetro. I sindaci, primo quello di Genova, non si facciano incantare dai venditori di «segni forti con gusto americano». Si informino, leggano buoni libri prima di esprimere pareri, magari cominciando da Mumford.

Iotti, signora Serietà

M. L. SALVADORI

Ha dato fastidio ora agli uni e ora agli altri. Avrà avuto ragione o torto. Comunque sia, bisogna dire che ha offerto una gran prova di sé. Non solo come persona, ma anche come rappresentante del popolo e presidente della Camera. E prima di tutto per l'unione di stile individuale e dignità del ruolo pubblico. Non è la prima volta; ma questa volta la Signora Iotti ha veramente mostrato quale possa essere l'impegno dei degni servitori dello Stato. In quella bagarre che è stata la discussione sull'abolizione o meno del voto segreto, è rimasta solida e ferma.

E' singolare come in questa classe politica italiana, che davvero non brilla per la qualità media dei suoi componenti, e in troppi, anche assai autorevoli, casi di esempio di un modo di essere da beceri, sorgano, e riescano ad arrivare ai vertici, figure che brillano per la loro serietà. Ed è stata buona sorte per il Paese averle in certi momenti.

Penso ad esempio al De Gasperi che pronuncia il suo discorso a Parigi per il trattato di pace. Penso all'Einaudi de *La scrittura del Presidente*. Penso al Pertini che, in un momento in cui il prestigio delle istituzioni sembrava vanificato, riuscì a tenere con le sue fragili mani di vecchio il timone in una maniera resa salda dalla forza del suo prestigio personale. E, per fortuna, si potrebbero fare altri nomi, e non così pochi. Fatto è che sembrano essere eccezioni rispetto a una regola ben altrimenti improntata.

La classe nazionale appare infatti così povera e mal combinata da far credere che al suo interno si severi, ma in modo rovesciato, quanto Napoleone il Grande diceva dei suoi soldati. Egli affermava con orgoglio che ogni buon soldato che avesse la capacità teneva nel proprio zaino il bastone da maresciallo. Ora, a guardare certe carriere dei nostri politici, sembra che qualsiasi vagabondo possa diventare qualsiasi cosa restando però un vagabondo.

Ebbene, riabare il prestigio delle istituzioni è ora una cosa sola con l'avvio delle necessarie riforme. Ma è illusorio ritenere che le istituzioni possano vivere una loro autonoma astratta, in una sorta di empireo. Sono i comportamenti concreti che le fanno vivere. Occorre che la gente riceva dai suoi rappresentanti un messaggio di dedizione e serietà. Non riceverlo è causa essenziale dell'erosione del sistema politico, il quale in ultima analisi si rende visibile, riconoscibile e giudicabile anzitutto attraverso coloro che lo rappresentano quotidianamente.

Ebbene, nei passati giorni di bagarre sicuramente poco elegante al Parlamento, vedere la Signora che metteva serietà, passione e intransigenza nello svolgere il suo difficile, delicato e importante compito, è stato confortante e motivo di ottimismo.

Salvemini soleva ripetere che il carattere è ciò che vale di più nella persona. Il carattere come autonomia e garanzia di serietà nella vita. E' proprio vero, e la Signora Iotti lo ha fatto ben vedere, che certe doti da sole valgono quanto molti uomini.

La cultura della droga

GIANNI VATTIMO

Continuo a essere convinto, in base ad argomenti che non mi risultano confutati, che la proposta di legalizzazione della droga (ora avanzata in sede *internazionale* da Pannella) non sia né demenziale né cinica, come invece pensa Guido Neppi Modona (*la Repubblica* del 14 ottobre), e nemmeno inutile o addirittura dannosa rispetto agli scopi che si prefigge. Sergio Romano, nel suo articolo su *La Stampa* dell'11 ottobre, sembra pensare che chi propone la legalizzazione la presenti come un mezzo infallibile per distruggere la mafia e la grande criminalità organizzata; e allora ha facile gioco nel sostenere che, fino a che non si distrugge la mafia come tale, non serve a niente toglierle solo uno dei suoi terreni di «esercizio», e cioè il traffico clandestino di stupefacenti. Su questo c'è poco da obiettare; e tuttavia, forse non sarebbe senza peso, anche nella lotta generale alla mafia, eliminare uno dei suoi pascoli più grassi; ovviamente magari solo una riorganizzazione, ma intanto forse avremmo un intervallo di respiro. Se no, sarebbe come sconsigliare, per esempio, l'uso di scorte e macchine blindate: i killer ci sono, spareranno certo su altra gente e altre macchine...

Ma la proposta di legalizzazione (non liberalizzazione pura e semplice: si pensa a un commercio *controllato*, e *tassato*, dallo Stato) non si è mai presentata come il toccasana definitivo contro la mafia. Il suo obiettivo è concentrato sul problema droga come tale. La legalizzazione è un'arma che: a) toglie alla grande criminalità la sua più ricca fonte di introiti; b) toglie dal corpo sociale un permanente incentivo a delinquere: la piccola delinquenza è quasi tutta fatta di drogati che hanno bisogno di somme enormi per le loro dosi; c) elimina quel fattore potentissimo di diffusione della droga che è il drogato il quale, per procurarsi la dose, deve diventare spacciatore (mentre nessun alcolista spaccia whisky davanti alle scuole); d) riduce i rischi di overdose e di avvelenamento: la droga sarebbe controllata, se venduta pubblicamente; e) libera risorse finanziarie pubbliche per una più efficace azione di prevenzione, ricupero, informazione, assistenza; f) rende un po' meno disumana la vita dei drogati e delle loro famiglie: inutile andare poi ai funerali del drogato morto di overdose e di solitudine, quando, con il proibizionismo, abbiamo contribuito *in buona parte* a causare la sua infelicità e la sua fine.

Di fronte a tutti questi argomenti, sta, a favore del proibizionismo, il pericolo che la droga legale (che dovrebbe esser tale a livello internazionale, com'è ovvio) produca una diffusione del consumo. Ma già oggi, lo dicono tutti, chi vuole la droga la trova sempre; deve solo pagarla molto, e cioè, per lo più, deve diventare un criminale. In ogni caso, il rischio di diffusione della droga va corso, di fronte ai sicuri vantaggi che la legalizzazione produrrebbe immediatamente per la vita della società e per la vita dei drogati e delle loro famiglie.

La concitazione con cui anche persone equilibratissime, sicuri progressisti, si scagliano contro la proposta di legalizzazione, fa ritenere che, oltre all'obiettiva difficoltà del problema, agisca qui anche una vera e propria cultura della droga, radicata proprio in coloro (operatori sociali, politici illuminati, preti, psicoterapeuti) che la vogliono combattere. Essi pensano, e dicono, che la soluzione della legalizzazione è troppo facile e perciò illusoria; il recupero dei drogati esige un percorso lungo e faticoso, come una psicoanalisi, una conversione, una rivoluzione politica addirittura. Può darsi: ma intanto, cominciare a rendere meno drammatico l'universo della droga, meno criminalizzante la tossicodipendenza, meno infelici i drogati e chi gli sta vicino, costituirebbe davvero un ostacolo a questi (troppo) solidi fini?

VIVERE E SOPRAVVIVERE: L'AFRICA RICERCA NUOVE REGOLE

Kenya, l'elefante fantasma

A Nairobi il governo dichiara che nel Paese vivono 20 mila elefanti - Ma se ne incontrano sempre più raramente e la Wildlife Society denuncia un massacro al ritmo di tre vittime al giorno - Aperta la caccia al bracconiere, si arrestano somali immigrati Tuttavia si sospetta che nel grosso affare dell'avorio siano coinvolti pubblici funzionari - La testimonianza d'un vecchio farmer

DAL NOSTRO INVIATO

NAIROBI — *Ray Mayer ha ottant'anni, è nato in Africa. In Australia, terra dei suoi genitori, non ha mai messo piede. La sua piantagione si estende per diecimila ettari? Ho capito bene? Pare di sì. Ormai però l'ha ceduta all'Industrial Promotion Service, una delle reti che fanno capo al Fondo per lo Sviluppo Economico dell'Aga Khan, che da tre anni sta sperimentando qui la coltivazione della jojoba, la pianta del futuro dai cui semi si estrae un olio che è il sostituto perfetto dell'olio di balena. Le balene infatti non si devono più cacciare, sono in via di estinzione e questa produzione agricola su vasta scala potrebbe giovare allo sviluppo economico del Kenya. Dove non ci sono balene ma elefanti ai quali, racconta Ray Mayer, non dispiace cibarsi degli arbusti di jojoba.*

Il vecchio farmer continua a abitare in questa casa che costruì quarant'anni fa: fu lui mise su dei pali di legno a formare un grande rettangolo e sua moglie passò tre giorni interi a cucire a macchina dei teloni per fare un tetto alla buona. Poi, prima che venisse la stagione delle piogge, tirarono su i muri in mattoni. Sediamo sulla veranda all'ombra a un tavolaccio di legno: un gatto selvatico rosso di pelo con il muso largo, le orecchie appuntite, ringhia e decisamente addomesticato, si struscia intorno: piante che da noi crescono rachitiche in appartamento, qui sembrano mammut, la dimensione è frastornante, tutto è tanto: le piante, gli spazi, le cifre.

«Avevo novemila capi di bestiame fino a tre anni fa», racconta Mayer che alle undici di mattina già beve whisky come fa da cinquant'anni, tutti i giorni. Poi, invece, birra. Siamo appena arrivati in aereo, un bimotore a otto posti, atterrando sulla pista di terra battuta di Voi, tra Nairobi e Mombasa, ai margini del grande parco naturale di Tsavo. Lungo la strada che abbiamo percorso per raggiungere la piantagione, una trentina di chilometri, abbiamo incontrato otto blocchi di polizia. «Stanno cercando i bracconieri, mi ha informato l'autista», ma figurarsi se quei furbi somali si fanno trovare per strada con zanne di elefante nel portabagagli».

Chiediamo a Ray Mayer dei bracconieri e lui dice che è stata una stupidaggine bandire la caccia, racconta di come si divertiva, negli Anni Trenta, a cacciare dall'aereo. Anche gli elefanti? No, quelli no. Quelli lui li ha sempre rispettati, anche quando si spingono fino all'orlo della piantagione. «Ogni tanto vengono anche adesso, per la jojoba, ma l'ultima volta sarà stato un anno fa. Di elefanti ce n'è sempre meno in giro», dice con noncuranza, mai si indovina l'intenzione di minimizzare l'effetto. «Ho sempre detto che anche gli animali selvatici devono avere la loro parte, come quelli domestici», conclude.

Una volta possedeva seimila capi di bestiame, ora gliene sono rimasti quattromila e sta trattando la vendita a degli arabi di Mombasa, li aspetta oggi stesso. Lui si ritira, ormai ha chiuso, la jojoba non è affare suo. Però gli dispiace per i suoi diciotto pastori somali che gli arabi avrebbero comprato insieme alle bestie se ieri non fossero stati sbattuti in galera. Di sicuro verranno rispediti con fogli di via alle loro stabili residenze: se viene fuori che non hanno niente a che fare con l'uccisio degli elefanti e se hanno una residenza stabile in Kenya. Se però sono venuti clandestini dalla Somalia, allora sì che sono nei guai.

L'altra notte c'è stato a Voi, o meglio nel parco di Tsavo, uno scontro a fuoco tra bracconieri e polizia. Ma sentito sparare, lui? «Eccome, è stata proprio una battaglia, non ho dormito tutta la notte. E alla radio, sui giornali? Un gran baillamme per accusare come al solito i somali. Poveri somali. Ma lo lo dico sempre che sono un somalo bianco. Stavo bene lo in Somalia quando c'erano gli italiani...». E già un altro capitolo del lungo romanzo africano della sua vita: i protagonisti sono uomini e animali, si direbbe a pari diritti e intercambiabili affettivamente, come se La mia Africa di Karen Blixen, dove lo stesso rapporto amore avvolge il giovane kikuiu storpio, Kamante, e la gazzella Lulu. Che hanno fatti e due il loro altarino nella casa della Blixen, nei dintorni di Nairobi, oggi museo, dove guide africane li raccontano come di fondamentale interesse, tipo «qui la signora faceva colazione al mattino. Uova al bacon, toast...». E vedi visitatori dalla pelle bianca assorti a ascoltare in preda a struggente nostalgia per la favola bella, per le verdi colline d'Africa: eh, se solo avessimo vissuto qui negli Anni Trenta! Siamo nati troppo tardi!

Verso le sei del pomeriggio al Norfolk Hotel di Nairobi, il più vecchio albergo della città dove si respira ancora aria di colonia, bisogna proprio scattare lo scambio di opinioni sulla wildlife: quanti leoni hai visto oggi? Io tre e tu? Due. Però stavano accoppiandosi... Oooh! E tu? Solo zebre e antilopi... Io tre struzzi e una mandria di gnu... Elefanti? No, niente. Sempre meno sono i fortunati che riescono a vedere elefanti anche se il ministro per il Turismo e la conservazione della natura ha dichiarato che in Kenya vivono 20 mila elefanti. Sarà vero?

Richard Leaky, presidente della Wildlife Society dell'Africa Orientale e direttore dei Musei Nazionali del Kenya, ha convocato la settimana scorsa una conferenza stampa per contestare l'affermazione del ministro: gli elefanti sarebbero molti ma molti meno, in pratica sarebbero in pericolo come specie se non si fa qualcosa di serio, subito, per combattere il bracconaggio. Perché, sostiene Leaky, non è affatto vero che i cacciatori vengano armati e addestrati nei Paesi vicini, in Somalia come si vuole far credere, ma sono invece kenyoti, gente che ha collegamenti e riceve soffiate da funzionari dello stesso ministero che dovrebbe proteggere la wildlife.

La caccia all'elefante è evidentemente un grosso business. Ma quanto rende? Inutile chiedere, l'argomento è tabù, il traffico clandestino, e ai intuisce che gli interessi sono molteplici e ingarbugliati. Il fatto però è che gli elefanti vengono uccisi pare al ritmo di tre al giorno. «La cosa è molto grave perché avviene nonostante la protezione che i governi dei Paesi africani danno all'elefante e a tutti gli animali liberi e selvaggi, al punto che la preoccupazione per la loro sopravvivenza è diventata un'ossessione», si legge su di un quotidiano di Nairobi.

In effetti in Africa si sente parlare più di animali che di uomini. Ogni giorno gli animali sono al centro di controverse politiche nazionali o internazionali. Chi ha le bestie più belle? Più bestie? La Tanzania accusa il Kenya di barare sulla wildlife per attirare più turisti: da noi ci sono i leoni sugli alberi, da voi no. Noi proteggiamo meglio gli elefanti di voi! E siccome i due Paesi hanno sistemi politici diversi ne deriva una diatriba ideologica molto interessante: per gli animali, è preferibile il capitalismo o il socialismo?

In Kenya, dove vige il capitalismo ma dove la burocrazia è un vero elefante, i conservazionisti più accesi sostengono che sarebbe preferibile privatizzare i parchi nazionali, invece che lasciarli in mano a funzionari ministeriali inefficienti, corrotti e lenti. Il loro slogan è: «L'impresa privata è la vera amica degli elefanti». Probabile. A ogni modo nel parco di Tsavo dove c'è stata la sparatoria che non ha fatto chiudere occhio a Ray Mayer l'altra notte, pare che più di cinquecento elefanti siano stati abbattuti negli ultimi sei mesi, anche se il governo sostiene che invece ne sono stati uccisi al massimo novanta. «Io non saprei dire quanti elefanti hanno fatto fuori negli ultimi mesi, dice Ray Mayer, so soltanto che è un bel guaio. La polizia ha ordine di sparare a vista sui presunti bracconieri. Il governo sostiene che la caccia di frodo in Kenya non è più un problema di difesa della natura ma di sicurezza nazionale. Non so di questo passo dove si andrà a finire...». Già. Intanto in tutti i parchi naturali è stata vietata qualsiasi attività, sono state chiuse una decina di miniere, migliaia di persone sono senza lavoro e, soltanto nei dintorni di Tsavo, in tre giorni, sono stati arrestati trecento uomini.

Alla caccia all'elefante si sostituisce per caso la caccia all'uomo? «Per carità, solo a pensare queste cose si rischia di essere definiti anti-kenyoti», dice Ray Mayer, all'improvviso guardingo. Ma gli dispiace per i suoi pastori somali in galera, proprio tanto. Forse è rimasto uno dei pochi a credere ugualmente i suoi affetti tra uomini e animali. Mi non è che per caso propende un po' dalla parte degli uomini? «Se proprio si è costretti a scegliere, sì. Ma non bisognerebbe, proprio non bisognerebbe dover scegliere...», dice Ray Mayer accarezzando il gatto ex selvatico che gli è saltato sulle ginocchia.

Renata Pisu

Nairobi. Un elefante del parco naturale di Tsavo, dove si scontrano bracconieri e polizia (G. Neri)

LA LINGUA CHE PARLIAMO

I punk e la Provvidenza

Con la parola scientifica *pytertite*, che indica un minerale e prende il nome dalla località finlandese Pytäriabti, termina il volume XIV, l'ultimo uscito, del «Grande Dizionario della lingua italiana» di Salvatore Battaglia che da tempo dovrebbe essere chiamato di Giorgio Barberi Squarotti e della sua redazione formata da una dozzina di persone che lavora all'Utet.

Quella voce *pytertite* dice molte cose perché si potrebbe obiettare che, trattandosi di un termine scientifico abbastanza specialistico, la sua presenza non è essenziale. Con la stessa parola finisce la lettera P del Nuovo Vocabolario di Devoto-Oli mentre il Garzanti termina con *pyroselerite* (che fa parte anch'essa del lessico della mineralogia) che non c'è nel Battaglia ma non manca nel Devoto-Oli. Altri vocabolari terminano in modo altrettanto e forse più terrestre, ma di altra sfera, come pozzo e derivati (pozzola e puzzone).

All'ampia ospitalità concessa a termini scientifici non corrisponde, programmaticamente, una pari apertura a termini stranieri. Così manca, per esempio, *punk* anche se, con esempi di giornalisti (uno tratto da *La Stampa*, l'altro da *Repubblica*) c'è *punkismo* e *punkitudine*. Il Grande Vocabolario non accoglie, dunque, la voce straniera nuda e cruda ma accetta derivati; eppure, se *punkismo* è attestato con un esempio del 1986 e *punkitudine* addirittura con uno del 1977, a questo stesso anno almeno e certo a qualche tempo prima si può far risalire *punk*.

Forse, essendo *punkismo* un derivato e *punkitudine* una forma occasionale, la sola presenza di *punk* in un vocabolario potrebbe bastare. Non creda che se io qui improvvisamente dicessi pane-ria la parola meriterebbe di essere accolta. Quanto all'etimologia di *punk*, trattandosi di voce gergale, non è chiaro se si debba risalire al significato di «legno marcio» (da scartare sembra l'opinione di chi pensa a *punk* come a «puzza») o a quello di «robaccia».

Ma se dovessimo esaminare la parola così a fondo non basterebbe un trattato; mentre in questa sede sarà il caso di dare una maggiore caratterizzazione dell'insieme dell'opera che il raccomanda soprattutto per l'amplissima esemplificazione dei testi dalle origini della nostra letteratura ai tempi presenti. Già si è detto di un esempio del 1986 e certo i quotidiani e le riviste sono stati presi in sempre maggiore considerazione di mano in mano che procedeva la poderosa e preziosissima opera.

Veder sfilare le parole con attestazioni che attraversano i secoli accanto a formazioni più esili e direi esangui è un piacere intellettuale che non lascia indifferenti quelli che i vocabolari non solo li consultano rapidamente ma li leggono o che si mettono a fissare la loro attenzione su certe parole chiave; ed anche lì questo notiamo che la successione dei significati obbedisce a un criterio preciso, dando prima il valore che è più vicino al concetto etimologico.

Così, nel caso della parola *provvidenza*, si ha prima il significato che per brevità chiamiamo «capacità di prevedere e avvedutezza nell'agire» per passare a quello di «sollecitudine, riguardo», poi «atto e pratica che denota saggia previdenza», poi «provvedimento di un'autorità vantaggioso per la collettività» per arrivare a designare la divinità in quanto creatrice del mondo sino al significato dantesco e manzoniano per cui Renzo dice: «La c'è la Provvidenza!». Un iter che è necessario percorrere con tutti gli esempi forniti in modo ricchissimo.

Sulle proporzioni di questa documentazione basterà dire che se nel Vocabolario Garzanti, prese come esempio di dimensione comune, la lettera C, una delle più lunghe, comprende 233 pagine e la P, altra lettera di estensione notevole, 210, il Grande Dizionario ne comprende per la C 1637 e per la P 3058, distribuite in tre volumi con un evidente capovolgimento delle proporzioni. Questo significa un'altra cosa: che qualcuno (e certo i redattori stessi) considererà l'evidente squilibrio fra le prime e le ultime lettere del primo volume risale al 1961, l'ultimo alle recenti settimane).

La documentazione è dunque venuta via via arricchendosi in modo che si direbbe impressionante tanto da fare pensare che siano necessari, per i primi volumi, una revisione e un aggiornamento per rendere più proporzionata l'opera che si presenta come il solo vocabolario italiano che si perga su un piano di alta testimonianza e di preziosa possibilità di fruizione sul piano scientifico e su quello della comune documentazione: un'opera unica alla quale si deve rispetto e riconoscenza anche se si possono fare osservazioni su questa o quella voce o sulla ripartizione dei significati.

Una nuova eventuale edizione dovrà tuttavia affrontare il problema fin dall'origine accorciatoie quello delle voci straniere, non da ammettere indiscriminatamente ma con giudizio, così come forse manca fatto per le voci tecniche e scientifiche. Insistere da parte nostra su questo punto sarebbe solamente ripetitivo.

Tristano Bolelli

Ottobre 1988
ESCE LA 33ª edizione di
Vittorio Messori
IPOTESI SU GESÙ
E se fosse vero?
varia SEI
pag. 312 - L. 19.000

Nico Orengo
Ribes
L'Italia d'oggi nello specchio della televisione:
il romanzo impietoso e divertito
di una mutazione.
«Supercoralli», pp. 216, L. 24 000
Einaudi

Una grande famiglia per la scuola
ITALIANO • INGLESE • FRANCESE
in edizione maggiore e minore

DIZIONARI GARZANTI

I 16 partiti d'opposizione sceglieranno un candidato unitario

Tutti insieme contro Pinochet

Ma il Comando del No non svela la nomination: probabilmente verrà designato il democristiano Aylwin - Anche il pc ha finito per appoggiare la piattaforma - Nell'esercito affiora una spaccatura lealisti-pragmatisti e seimila ufficiali hanno già chiesto di passare alla riserva

DAL NOSTRO INVIATO

SANTIAGO — Ieri, mentre Sting e Springsteen erano costretti a cantare al Cile la difesa dei diritti civili da mille chilometri di distanza, alla stessa ora nella saletta bassa e affumicata del Comando del No l'opposizione democratica e moderata presentava al potere militare la piattaforma del negoziato, spiegando che l'opposizione presenterà un solo candidato alla Presidenza.

Il documento non riserva sorprese, riprende i temi che in questi giorni sono stati al centro del dibattito tra le forze politiche; però conclude la fase delle incertezze tattiche, e anche della sconcerto per l'imprevista renitenza di Pinochet nel andarsene. Da ieri la transizione è entrata nel tempo del confronto reale, e la democrazia comincia il suo primo vero conteggio alla rovescia.

Sarà prevedibilmente lungo, ma potrà appoggiarsi ancora sull'attenzione e la solidarietà del mondo democratico. Oggi molti temono che questi giorni delle prime delusioni abbiano stancato e deluso anche chi, lontano da qui, dava un sostegno alla lotta contro la dittatura. Però, ieri, il rock di Amnesty che doveva restarsene dall'altro lato della frontiera, a Mendoza, in terra già d'Argentina, mandava anche un messaggio che traversa i confini della dittatura e dà ritmo e vigore al tempo della speranza di questo nuovo Cile.

Nella sua proposta ufficiale di negoziato, il Gruppo dei 16 (guidato dalla dc e dai socialisti, ma con la partecipazione anche di partiti di sinistra e della destra non di regime) non chiede di anticipare i tempi fissati dalla Costituzione, che rinvia le elezioni politiche e presidenziali al dicembre '89 e prevede il trasferimento dei poteri solo tra un anno e mezzo, nel marzo del '90. Di fronte alla resistenza della Giunta militare a modificare il calendario costituzionale, i 16 hanno scelto tatticamente di mettere da parte il problema: «*Per ora non importa fissare un tempo rigido all'itinerario del negoziato*», ci ha detto Aylwin. «*Possono essere tre mesi, sei mesi, un anno: non conta. Quello che conta sono gli obiettivi del cammino*».

E gli obiettivi sono: rendere meno artificiosi i meccanismi di riforma della Costituzione; eleggere un Parlamento con voto libero e a carattere costituente; annullare l'art. 8, che condanna l'espressione ideologica dell'opposizione e mette fuori legge il partito comunista; ridurre i poteri del Consiglio nazionale di Sicurezza, che attualmente appare come una sorta di supergoverno controllato dai militari.

Per rendere più forte l'impatto politico di questa proposta, e per rappresentarne in modo anche simbolico l'intento unitario, il Gruppo dei 16 ha comunicato ieri di aver concordato la presentazione di un candidato unico per le prossime elezioni popolari; il nome sarà certamente quello di un democristiano, i più probabili appaiono Patricio Aylwin, presidente della dc cilena, Andrés Zaldivar, ex presidente dell'Internazionale dc, e Eduardo Frei, figlio dell'ultimo presidente democristiano del Cile.

Questa prima mossa intende era una risposta delle forze armate. I militari appaiono divisi: Stange e Matthei si mostrano molto più possibilisti di Pinochet e di Merino; i *profesionales* non intendono chiudersi dentro il bunker del dittatore come invece fanno molti degli alti gradi dell'esercito coinvolti nella gestione politica del potere. E 7000 ufficiali di grado intermedio hanno presentato domanda di «passaggio alla riserva».

L'opposizione lavora su questi primi segni di frattura, ma soprattutto sulla erodibilità della propria forza unitaria; il regime tenderà ad avvelenarli ancora, e si prepara anche alla formazione di un governo militare (il gen. Roberto Soto MacKenney ne potrebbe essere il ministro guida) se continuerà la fuga degli uomini politici del regime dalla barca che affonda.

Ci sono rischi evidenti di un intorbidamento della transizione, di manovre dirette a facilitare lo scontro e poi la repressione; ma la cautela per ora domina il quadro politico. Il pc, ricco e tormentato da un'aspra lotta interna, ha già fatto sapere che appoggia comunque la piattaforma dei 16; però chiede anche impegno attivo, mobilitazione popolare, il rifiuto a trattare direttamente con Pinochet.

E' difficile distinguere tra rituali politici e manovre tattiche; la nuova fase imporrà flessibilità e pragmatismo. «*Il vincitore qui non ha il potere*», diceva ieri il leader pc Volodia Teitelboim; ed era l'immagine difficile di questo Cile che tenta di costruirsi il futuro senza macerie da recuperare nella miseria delle dittature che muoiono.

Mimmo Càndito

Al congresso tory un trionfo per il premier inglese

Maggie prenota il 2000

I delegati in coro: «Altri dieci anni al potere» - Ribadite le dure tesi sull'Europa: Non abbiamo liberato l'Inghilterra dalla paralisi del socialismo per vederlo tornare da Bruxelles

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il Duemila è ancora lontano, per tutti i politici, in tutti i Paesi: ma non per Margaret Thatcher, che ha ieri spronato il partito conservatore ad avanzare, spavaldo, sicuro, verso tale meta. Il Congresso ha accolto il suo grido di battaglia con un entusiasmo che era un delirio. Per 11 minuti, i 4000 delegati nell'immensa sala a Brighton hanno ripetuto in coro «*Ten More Years*», altri dieci anni di potere, insomma, dopo i primi dieci che i *tories* si apprestano a celebrare fra pochi mesi, nella primavera dell'89. Margaret Thatcher resta la regina del partito, una sovrana capace di accendere la fede e la passione dei sudditi. Il suo carisma è più vivido che mai. Soltanto qualche ruga rivela i 63 anni compiuti giovedì.

Margaret Thatcher ha parlato di tutto e il suo discorso ha chiuso il Congresso. Talvolta ha parlato con fredda chiarezza, soprattutto sulle questioni economiche e militari; altre volte, sul futuro dell'Europa, ad esempio, ha giocato con le parole e la retorica; altre volte ancora, ha toccato, con magistrale destrezza, il tasto delle emozioni. Non si sono udite grandi novità, né erano attese. Ma si sono avute varie conferme. Del neo-ecologismo thatcheriano; del suo proposito, tenace, ideologico, di non deviare dalla «grande strategia» economica degli anni passati; del suo nuovo interesse per la «sfera sociale»; della sua cauta politica verso l'Europa, della sua ostilità verso i federalisti.

Questi discorsi congressuali sono sempre diretti alla platea e alla piccionaia, non sono interventi diplomatici, vanno accolti con un pizzico di scetticismo. Tale avvertimento vale in particolare per le dichiarazioni di Maggie sull'Europa, dichiarazioni che miravano a placare chi teme una Comunità afflitta da un eccesso di norme e di regolamenti. «*Come avrete letto ho parlato di recente a Bruges* — ha cominciato il Premier — *e le mie parole hanno creato una certa agitazione. Pareva quasi che avessi riaperto la "Guerra dei cent'anni": e, a giudicare dai molti applausi, pareva che l'avessi vinta*».

«*Ripeto qui quanto dissi a Bruges. L'Europa non fu creata dal trattato di Roma: e sarebbe assai nocivo sopprimere la nazione e concentrare il potere in un unico conglomerato europeo. Ovviamente, queste mie osservazioni hanno turbato coloro che vogliono determinare, di soppiatto, furtivamente, l'avvento di un'Europa federale*». Per Margaret Thatcher bisogna scegliere fra due diverse Europe. «*O una fondata sulla massima libertà possibile per l'iniziativa o una governata da metodi socialisti di controllo centralizzato. Oggi l'Europa è sotto l'attacco di coloro che vedono nell'unità europea un veicolo per diffondere il socialismo*».

«*Non abbiamo liberato la Gran Bretagna dalla paralisi del socialismo per vederlo tornare attraverso la porta di servizio della burocrazia di Bruxelles*». La signora Thatcher non ha mai alzato lo sguardo da questa polemica per offrire una visione più maestosa del nostro continente: ma ha ripetuto che le «credenziali europee» dell'Inghilterra, in tutti i campi, sono ormai sufficientemente ritenute da non lasciare più dubbi sull'intensità del suo «europeismo». Margaret Thatcher ha esortato alla cautela anche chi vede con entusiasmo eccessivo l'evoluzione in Russia. «*L'Unione Sovietica resta uno Stato monopartitico, con una forza militare che supera di gran lunga le necessità della difesa nazionale*».

Applausi, cori, canti, sventolii di bandiere, da dei vessilo britannico sia del vessillo tory; per oltre 10 minuti, l'assemblea ha festeggiato il suo leader. Un'ovazione irrefrenabile.

Mario Ciriello

AUTO-BOMBA A BEIRUT: TRE MORTI, 36 FERITI

Beirut. Ancora un attentato terroristico nella zona Ovest, controllata dai musulmani, della capitale libanese. Un'auto-bomba, parcheggiata a breve distanza da un posto di blocco controllato da militari siriani, è saltata in aria uccidendo tre persone e ferendone 36. Lo scoppio è avvenuto alle 9, ora di traffico intenso nel quartiere di Tarik Jedideh; i militari di Damasco hanno immediatamente circondato la zona consentendo solo il transito alle ambulanze. Ieri l'ambasciatore italiano, Antonio Mancini, ha incontrato il patriarca maronita Nasrallah Betros Sfeir: il religioso sarà il rappresentante dei cristiani nei contatti diplomatici tendenti a raggiungere un accordo con i musulmani perché si possano tenere le elezioni per il nuovo presidente della Repubblica. Intanto Yasser Arafat, parlando ad Aden dove si festeggiava l'anniversario della rivoluzione nello Yemen del Sud, ha detto che la rivolta palestinese in Cisgiordania e a Gaza continuerà sino alla fine dell'occupazione israeliana

Gli imam vogliono «collaborare» alla riforma promessa da Chadli

L'Algeria supera il Venerdì

Nel giorno della preghiera, gli integralisti rispettano l'appello alla calma - Il leader Bel Hadji chiede riforme islamiche - Rivendicata la liberazione degli arrestati durante la rivolta

DAL NOSTRO INVIATO

ALGERI — Anche gli integralisti islamici hanno deciso di aspettare. Hanno accolto l'appello alla calma di Chadli, ma non hanno rinunciato a porre le loro condizioni. Anzi, hanno rivendicato un posto nel «grande cambiamento» politico e sociale promesso dal presidente algerino per chiudere la pagina dell'*intifada*. Lo hanno fatto nelle moschee durante la preghiera del venerdì: quella che, esattamente una settimana fa, aveva scandito il loro ingresso nella fase più calda della rivolta. E che, ieri, era attesa come una specie di prova del fuoco per la normalizzazione che, da tre giorni ormai, si sta radicando ad Algeri.

Portavoce di questa linea a cavallo tra l'offerta di collaborazione e la minaccia è stato Ali Bel Hadji Alaoa, imam della moschea El Sunna di Bab El Oued, il quartiere della capitale dove, lunedì scorso, l'esercito ha ucciso una trentina di persone in uno degli scontri più violenti dell'*intifada*. Bel Hadji è una delle figure di maggiore spicco dell'integralismo all'algerina. E il suo è stato un discorso con il sapore e il tono di un manifesto politico.

Davanti a più di cinquemila fedeli, inginocchiati anche nei vicoli che circondano la moschea, questo giovane imam sui 40 anni ha detto che tutti i mali del Paese, compresi quelli economici, dipendono dalla non applicazione della *Sharia*, la legge coranica, e ha elencato una serie di «*riforme islamiche da realizzare al più presto*». Da quella della giustizia a quella dell'educazione. Bel Hadji ha poi chiesto la liberazione di tutte le persone arrestate («*Anche quelle che hanno compiuto delle devastazioni perché lo hanno fatto trascinate da una giusta furia*») e risarcimenti per le famiglie dei morti che ha sempre chiamato «*chahidi*», martiri.

Ali Bel Hadji Alaoa ha anche rivelato che questo elenco di richieste è stato già consegnato, lunedì, al presidente Chadli. Una trattativa, insomma, sarebbe in corso. E ad Algeri c'è chi crede che ad una personalità della corrente integralista potrebbe andare un ministero nel nuovo governo che il presidente sarebbe sul punto di formare. Perché un «rimpasto» del vertice politico — si dice — è ormai quasi una tappa obbligata per Chadli in attesa di arrivare all'annunciato referendum del 3 novembre sulla prima fase delle riforme. Coinvolgere anche la scuola sia islamica nel processo di rinnovamento potrebbe essere una garanzia in più per il Capo dello Stato: un altro successo da giocare anche all'interno dell'*Fln*, il partito unico, dove le resistenze ai piani di Chadli sembrano sempre forti.

Ma, almeno per adesso, gli integralisti islamici più che parlare di patti preferiscono tenere accesa la miccia della pressione. Per questo l'imam Bel Hadji, ieri, ha dosato il suo catalogo di richieste con una requisitoria feroce contro l'attuale sistema politico che fa paragonato a quello coloniale, che «*arricchisce i ricchi e rende più poveri i poveri*», che tenta di «*addormentare, drogare e ingannare l'opinione pubblica riempiendo i negozi*». E Bel Hadji ha concluso con un avvertimento: «*Non dite che il popolo si è calmato. Il popolo aspetta per giudicare e noi saremo sempre al suo fianco*».

Certo, gli integralisti non rappresentano che una minoranza della popolazione algerina e non sono riusciti a prendere la guida del movimento spontaneo di protesta scoppiato dieci giorni fa, ma sul futuro della normalizzazione pesa anche la loro incognita.

Enrico Singer

Ministro francese sott'accusa per minacce a due giornaliste

PARIGI — Fuoco incrociato dei giornali e dei partiti d'opposizione sul ministro al Bilancio Michel Charasse, accusato di avere minacciato di «*spulciare la situazione fiscale*» dei giornalisti della rete televisiva La Cinq, del gruppo Hersant-Berlusconi, rea di avere mandato in onda dichiarazioni che aveva fatto, ma di cui si era poi pentito. Le due giornaliste che avevano raccolto le sue dichiarazioni sarebbero state inoltre pesantemente insultate.

Ieri il portavoce del partito neogaullista rpr ha chiesto le dimissioni del ministro (Ansa)

dal mondo

■ Usa: pena di morte a narcotrafficantes

WASHINGTON — Anche il Senato Usa ha approvato (a grande maggioranza) il disegno di legge che prevede la pena di morte per gli spacciatori ed i trafficanti di droga colpevoli di omicidio. Il progetto prevede anche lo stanziamento di 2,8 miliardi di dollari (36.000 miliardi di lire) per i programmi di trattamento dei tossicodipendenti. Si rende necessario un compromesso con la Camera, che il 22 settembre scorso ha passato un disegno di legge in materia dai contenuti ancora più duri. Si ritiene che una versione finale della legge possa essere già pronta al termine della prossima settimana. (Agi)

■ Teste di cadavere per prove balistiche

PARIGI — Per risolvere un caso di omicidio, cinque teste umane sono state utilizzate come bersaglio in un poligono di tiro dell'esercito nei pressi di Nantes. Il quotidiano *Ouest-France* scrive oggi che la «*sorprendente perizia*» è stata decisa da un esperto di medicina legale designato dal giudice istruttore che indaga sulla misteriosa morte della titolare di un bar di Nantes. Il perito, secondo il giornale, ha chiesto al laboratorio di anatomia dell'Università di Nantes di preparare «*sei estremità cefaliche prelevate da cadaveri di persone che, prima di morire, hanno messo il loro corpo a disposizione della scienza*». (Ansa)

■ Le 5 suore ribelli per ora non trattano

NEW YORK — Le cinque suore carmelitane barricatesi dal 4 ottobre in un'ala del convento carmelitano di Morris (New Jersey) per protestare contro l'introduzione di televisori e altre «apparecchiature moderne» nel loro ambiente, si sono rifiutate di incontrare il delegato vaticano perché sprovvisto di credenziali scritte. (Ansa)

■ Reagan irritato: «Voglio uno Stinger»

WASHINGTON — Il presidente Reagan si è rammaricato l'altro ieri di non aver avuto a portata di mano un missile *Stinger* per tirarlo contro un aereo di linea che col suo rumore disturbava una cerimonia nei giardini della Casa Bianca. Irritato dal rumore, Reagan ha interrotto il discorso che stava facendo sulle leggi per i sussidi familiari che stava per firmare e ha domandato: «*Non è che qualcuno ha uno Stinger a portata di mano?*». (Ansa-Afp)

«Usa, vi accuso per la droga»

Un'inserzione del governo colombiano sui giornali - «Senza domanda non ci sarebbe offerta, e voi consumate il 50 per cento della cocaina»

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — L'iniziativa è senza precedenti: la Colombia ha fatto pubblicare ieri sui principali quotidiani americani una inserzione a piena pagina con le foto di Bush e di Dukakis chiedendo che i due candidati alla presidenza s'impegnino a stroncare, se eletti, il problema della droga alle radici, riducendo prima ed eliminando poi la domanda interna negli Stati Uniti. La «guerra mondiale» contro gli stupefacenti, afferma l'inserzione, potrà essere vinta solo se l'America, il massimo consumatore, smetterà di comprarli. Indirizzata al «Signor Bush e Signor Dukakis», e firmata «Repubblica colombiana», la inserzione ammonisce che «*su questo punto non si dovrebbe essere dibattito*», e che è inutile cercare di fermare la droga alle frontiere o alla produzione.

«*Senza domanda, non c'è vendita*» proclama la Colombia: «*E' la legge fondamentale dell'economia. Più del 50 per cento della cocaina di tutto il mondo è consumato dagli Usa. La verità è che il mondo non vincerà mai la guerra contro la droga senza l'appoggio di tutti gli americani. La minaccia non scomparirà se non scomparirà la domanda*». La cocaina va estirpata «*tra i cittadini e per le strade statunitensi, con una campagna di istruzione, riabilitazione e repressione*». «*Voi dite che i narcotici costituiscono un pericolo per la vostra sicurezza nazionale*» aggiunge l'inserzione. «*Da noi lo sono da tempo. E' in gioco la nostra antica democrazia. Abbiamo perso migliaia di vite, comprese quelle del ministro della Giustizia, del procuratore generale, di magistrati della Corte suprema, di centinaia di poliziotti*».

«*La nostra è una guerra militaria, a cui non rinunceremo mai*» conclude l'ammonicio. «*Ma è una guerra che nessuno può vincere da solo. Abbiamo bisogno dell'aiuto del popolo americano*». L'iniziativa della Colombia ha destato scalpore perché è la prima volta che un governo amico, che accetta regolarmente nel proprio territorio i soldati e le armi Usa per combattere i «narcotrafficanti», rivolge un'accusa così esplicita e disperata alla superpotenza. Gli americani che consumano cocaina sono tra 20 e 25 milioni, ma fino all'inizio di questa campagna elettorale nessuno li aveva indicati come la causa principale del problema mondiale della droga. Le statistiche dimostrano che dalla cocaina normale molti americani passano al «crack», quasi letale, e all'eroina.

E' stato il leader nero Jesse Jackson a mettere per primo il dito sulla piaga.

■ Usa, cuccia ai giamaicani Per il crack 1400 omicidi

WASHINGTON — Ne hanno arrestati oltre duecento, ma altri 43 vengono ricercati in tutti gli Stati Uniti da polizia ed agenti federali in quanto responsabili di 1400 omicidi connessi col traffico della droga.

Sono giamaicani e vengono chiamati *posses*, una sorta di «bravi» manzoniani. In tutto sarebbero almeno 10 mila. Il ministro della Giustizia Usa, Dick Thornburgh, li ha definiti «*tra i più grandi trafficanti di crack*».

I *posses*, che hanno tutti truci soprannomi, sono specializzati in ogni forma di intimidazione e ricatto. Particolarmente sadici e crudeli, vengono loro attribuiti omicidi efferatissimi.

I membri delle bande giamaicane sono famosi per la loro abilità di sottrarsi alla cattura cambiando continuamente nome e indirizzo. Spesso quando la polizia riesce a identificarli si sono già spostati, magari in un altro Stato. (Ap-Afp)

Scienziato Nasa misura il rallentamento del giorno

La Terra perde giri

Il giorno si allunga. Le nostre giornate durano sette centesimi di secondo di più rispetto alle giornate del 1876 avanti Cristo.

E' la conclusione che uno scienziato della *Nasa*, Kevin Pang, ha tratto dallo studio delle eclissi totali di Sole registrate negli annali degli antichi cinesi.

Che la Terra perda giri come una trottola a molla che sta scaricandosi, è un fenomeno molto conosciuto.

Già sospettato all'inizio del secolo, lo hanno definitivamente dimostrato gli orologi atomici, i primi campioni di tempo artificiali nettamente più precisi del campione naturale costituito dalla rotazione terrestre.

Periodicamente il *Bureau Internationel* di Parigi decide l'aggiunta di un secondo al tempo ufficiale proprio per mettere d'accordo orologi atomici e osservazioni astronomiche. Anche l'analisi delle eclissi del lontano passato per stabilire di quanto il giorno si allunga non è una novità.

Kevin Pang e la sua équipe hanno però esteso la ricerca ad un periodo molto ampio e sono riusciti a determinare con maggior precisione il ritmo del rallentamento: la durata del giorno era più breve di 2,3 centesimi di secondo nel 532 dopo Cristo (poco dopo la caduta dell'Impero romano d'Occidente) e di 4,2 centesimi nell'899 avanti Cristo (più o meno l'epoca di Omero). E si arriva appunto a 7 centesimi di secondo risalendo fino al 1876 avanti Cristo (quando in Egitto dominava la dodicesima dinastia). Sembrano variazioni piccole, ma sommandosi per quasi un milione e mezzo di giorni, quanti ne sono passati dal 1876 avanti Cristo, portano a differenze di parecchie ore.

I cinesi erano attentissimi osservatori dei fenomeni celesti. Naturalmente l'interesse, più che scientifico, era astrologico.

Come i loro colleghi d'Occidente, gli imperatori dell'antica Cina traevano dal cielo auspici per le loro scelte politiche. Addirittura due studiosi, Hi e Ho, nel 2357 avanti Cristo furono condannati a morte per aver mancato la predizione di un'eclisse. Tempi duri per gli astronomi, allora.

Le eclissi di Sole sono un ottimo «orologio». Sapendo quando la scomparsa del Sole fu osservata, e calcolando con un computer come e quando l'eclisse si sarebbe verificata se la rotazione terrestre fosse costante, si può ricavare con molta precisione la misura del rallentamento.

Poiché riguardo all'orario dei fenomeni celesti non sempre le cronache cinesi sono chiare, l'*équipe* della *Nasa* ha preso in considerazione soltanto le eclissi avvenute all'alba o al tramonto. Per esempio, Pang, aiutato da informatici e da filologi di cinese antico, ha potuto stabilire che, con una rotazione costante, l'eclisse dell'899 avanti Cristo non sarebbe stata visibile dalla Cina ma dal Medio Oriente.

Perché la Terra perde giri? La causa va ricercata nell'attrazione gravitazionale della Luna e del Sole, che causa le maree.

L'acqua marina, risucchiata per l'azione combinata di questi due corpi celesti, incontra una certa resistenza nei fondali più bassi e questo attrito frena la rotazione terrestre. Subito dopo la formazione del sistema solare il nostro pianeta ruotava su se stesso in appena 8 ore e la Luna era molto più vicina. Le maree hanno gradualmente frenato sia la Luna sia la Terra, e contemporaneamente il nostro satellite si è allontanato: ancora oggi la distanza della Luna dalla Terra aumenta di tre centimetri all'anno.

Piero Bianucci

VENITE A PROVARE DA NOI
LA SIERRA COSWORTH
CAMPIONE DEL MONDO
E CAMPIONE D'EUROPA 1988.

Sierra Cosworth: 2 litri iniezione, 16 valvole, turbo intercooler. 204 CV, 242 km/h, da 0 a 100 in 6,5 secondi. Oggi vi offriamo l'opportunità di guidarla in un'indimenticabile prova su strada.

AUTOSTADIO TORINO VIA NIZZA 80 - CORSO AGNELLI 83 CORSO SIRACUSA 33
EUROMOTOR TORINO CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 CORSO GROSSETO 240
CO-AUTO GRUGLIASCO CORSO FRANCIA 84

SABATO 15 e DOMENICA 16 OTTOBRE
APERTO

Ford

Poca etichetta e conversazioni a viso aperto tra Gorbaciov e De Mita

Colpo di fulmine al Cremlino

Il leader russo: La nostra arma strategica è il vecchio cannone dello zar che saluta gli ospiti - Il premier italiano: Allora siamo tranquilli

«A tutti e due piace il gioco pulito»

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA — Seduti al tavolo delle trattative, uno di fronte all'altro, Mikhail Gorbaciov e Ciriaco De Mita stanno facendo conoscenza in pubblico, sotto gli occhi stupiti del rigido cerimoniale del Cremlino.

Sono le 11, nella Sala di Caterina il sole di un dolcissimo mattino autunnale inonda la luce limpida dei lumi di cristallo, fra due porte dorate, il grande ghirigoro arabo del tappeto, il piccolo bouquet di rose e tulipani messo in mezzo ai due leaders che discutono di guerra e di pace.

«Benvenuto, come sta?», ha chiesto subito, in tono familiare, il padrone di casa. «Bene — ha risposto l'ospite — *la nostre signore si sono appena incontrate*». «Allora — ha sorriso Gorbaciov — *possiamo stare tranquilli. Di monumenti da visitare, al Cremlino ce ne sono tanti*».

Il presidente dei Soviet supremo era proprio di buonumore, aveva voglia di scherzare: «*Non s'è accorto* — ha domandato a De Mita — *se quando è entrato lei lo "zarpushka" ha sparato?*».

Ma De Mita non poteva sapere che lo «*zarpushka*», il cannone dello Zar, il unica vecchia enorme bocca di fuoco posta all'ingresso del Cremlino. «*Non mi è sembrato*», ha risposto.

E l'altro, continuando con la sua ironia: «*Quella è la nostra vera arma strategica*». «*Se è così* — ha reagito De Mita, divertendosi — *può anche restare. Siamo davvero tranquilli*».

Gorbaciov qui s'è fatto serio: «*Eppure* — ha detto — *sarebbe bello che alla fine dei negoziati sugli armamenti restasse in piedi solo qualche vecchio cannone e qualche arma leggera per la polizia*». «*Sì* — ha concordato De Mita — *invece di armi si potrebbero costruire nuovi musei*».

A quel punto, dopo un quarto d'ora di «summit aperto», gli addetti al cerimoniale fremevano. Le due porte dorate si erano aperte come un tacito avviso agli spettatori che era ora di andare. Gorbaciov ha fatto appena in tempo a dire a voce alta che «*la perestrojka* continua», i rapporti con l'Italia «*sono buoni e potranno diventare migliori*», la nostra collaborazione con l'Urss «*sta già dando i suoi frutti*».

Poi, per un'ora e mezzo, i due leaders si sono parlati, studiati, e alla fine, par di capire, si sono anche piaciuti. Di Gorbaciov ha colpito De Mita la concretezza, la decisione, il senso pratico. Gli avevano detto di aspettarsi un leader che, pur fortemente motivato dai suoi obiettivi riformatori, giocoforza doveva muoversi nel rispetto di certe regole, certe forme, certi immancabili rituali dell'ideologia.

Invece, gli è venuto incontro un uomo diverso, pragmatico, testardo: nei suoi discorsi, la parola che è ricorsa più spesso, il criterio che il leader sovietico giudica più idoneo ad orientare gli accordi fra gli Stati, è la «*reciproca convenienza*». Il Gorbaciov che è apparso a De Mita non aveva niente del fiorilegio bizantino che ieri ornava l'antico parquet del Cremlino; e neppure la franchezza un po' ruvida che De Mita apprezzò negli americani.

«*Semplicemente* — ha spiegato il presidente del Consiglio — *dice che la politica, quando è alta, esige un gioco pulito. E lo sono pienamente d'accordo con lui*».

Insomma, a De Mita è rimasta l'impressione di un leader che può farcela, ma sta giocando la fase più difficile della sua partita. Se vincerà — ha raccontato il presidente del Consiglio in serata, nella conferenza stampa convocata all'Ambasciata d'Italia — sarà perché è riuscito a superare «*la difficoltà che divide il suo disegno da una realtà sociale difficile*», e a coprire la distanza fra un partito e uno Stato che al centro sono ormai largamente rinnovati e in periferia, dove dovrebbero spingere le trasformazione, o sono disegnati ai loro compiti e ancora, in pratica, devono nascere.

Se perderà, non sarà certo per le «lotte intestine» del Cremlino: «*Nel partito ha già vinto*». O perché, distrutto un modello, non ne ha un altro da affermare: «*Giudicare questa realtà in modo così meccanico sarebbe superbia*», insiste il presidente del Consiglio.

Anche De Mita ha suscitato l'attenzione del suo interlocutore. Gorbaciov ha cercato di capire fino in fondo il capo italiano, le «anomalie» che possono diventare un fertile terreno di confronto fra i due Paesi, l'economia italiana in crescita che cerca nuovi mercati.

«*Mi si è rivolto sia come presidente del Consiglio che come segretario democristiano* — ha concluso De Mita —, *ha voluto sapere cosa il governo può fare per accelerare il processo di distensione e come nello stesso senso possano muoversi i democristiani europei. E alla fine mi è rimasta l'impressione che a tutti e due il capitolo la stessa cosa. Io immaginavo Gorbaciov esattamente per come l'ho conosciuto. Ma in qualche modo anche lui deve essersi fatto prima un concetto di me che poi ci è servito a dialogare*».

Marcello Sorgi

Mosca. Ciriaco De Mita (a sinistra al centro) con Michail Gorbaciov (di fronte a lui) durante i colloqui al Cremlino (Telefoto Tass)

Anna Maria De Mita non riesce a tagliare un nastro, Raissa la aiuta

Le forbici dispettose delle Ladies

DALLA REDAZIONE

MOSCA — Nella capitale sovietica sono di scena due *first ladies* e tante altre illustri consorti. Le regine naturalmente sono loro, Raissa Gorbaciova, moglie del leader sovietico, e Anna Maria De Mita, consorte del presidente del Consiglio italiano. Ma nella capitale, insieme con i mariti ministri o alti funzionari, sono arrivate anche le signore Livia Andreotti, moglie del ministro degli Esteri, Luisa Ruberti (del ministro della Ricerca scientifica), Sandra Carraro (del ministro del Turismo) e Monserrat Manzella (del segretario generale della presidenza del Consiglio Andrea Manzella).

La signora Andreotti è conosciuta come la più schiva e anche quella che ha più esperienza, data la lunga permanenza del marito agli Esteri, di viaggi internazionali. Per tutte il cerimoniale predisposto dalle autorità sovietiche prevede, nelle ore di lavoro delle delegazioni, un programma in gran parte comune.

Un corteo di berline scure ieri ha portato le signore al primo appuntamento, l'inaugurazione della mostra su «Le vie dell'arte nella Russia e nell'Italia dell'Ottocento» al Museo dell'Arte applicata.

La signora De Mita, a cui spettava di tagliare il nastro inaugurale, si è trovata in difficoltà a causa di un paio di forbici poco affilate; allora la signora Gorbaciova ha strappato il nastro con un colpo netto. La prima uscita pubblica delle due *first ladies* è cominciata così con un piccolo «incidente organizzativo», che le due signore hanno superato con un sorriso sotto gli occhi di Giuseppe De Mita, il secondogenito del presidente del Consiglio che accompagna i genitori a Mosca.

Raissa e Anna Maria si sono incontrate per la prima volta giovedì pomeriggio al Cremlino. Un saluto, un mazzo di rose per la signora De Mita, due chiacchiere in un salottino davanti a un tè. Ieri mattina Raissa ha voluto conoscere Giuseppe De Mita, che accompagnava la madre al Museo. Si è interessata ai suoi studi e a quale lavoro aspiri «*perché non è detto che i figli debbano seguire la carriera dei genitori*».

La signora De Mita ha parlato con Raissa dell'Italia, s'è fatta raccontare il viaggio che i Gorbaciov vi fecero qualche anno fa. «*Mi è dispiaciuto vedere in che stato si trovano alcuni dei vostri maggiori monumenti*» ha detto la signora Gorbaciova, quasi a raccomandare a De Mita, per mezzo della moglie, un impegno particolare per la salvaguardia dei beni culturali. Da oltre un anno, Raissa è vicepresidente del Fondo sovietico per la cultura, che si occupa, tra l'altro, del recupero e del restauro dei monumenti.

Anna Maria De Mita ha risposto con un complimento sulle opere d'arte custodite al Cremlino: si sa che le è piaciuta molto una brochure dell'Ordine di Sant'Anna.

Ieri mattina e poi più tardi nel pomeriggio le due *first ladies* sono andate alla scuola italiana e al Museo della Cultura musicale. Stamane visiteranno un convento.

Nel pomeriggio sarà un'altra primadonna, la signora Riskova, moglie del primo ministro, ad accompagnare l'ospite italiana ad inaugurare un'altra mostra, quella dei dipinti di Gabriel Bella nella sede dell'Unione degli scrittori.

Il gran finale è fissato per stasera quando le due signore, di nuovo a fianco dei mariti, siederanno nel palco d'onore del Bolscioi.

■ Centri culturali a Mosca e a Roma

MOSCA — Quasi certamente, Italia e Unione Sovietica apriranno a Mosca e a Roma due centri culturali. Sono anni che il nostro Paese cerca, invano, di raggiungere l'obiettivo.

La decisione raggiunta ieri dalle due delegazioni è dunque figlia della *glasnost*.

I russi sentinelle dei prezzi

Il Politbjuro crea l'«associazione consumatori» contro i rincari selvaggi - Critiche all'Armata Rossa

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Il libero aumento dei prezzi dei beni di consumo e la scarsa disciplina nell'Armata Rossa: questi sono stati i due temi principali affrontati nel corso della riunione del nuovo Politbjuro, solo due settimane fa quando il Plenum del Comitato centrale ha rivoluzionato all'improvviso i vertici del potere. In tutti i due casi gli ordini lanciati ai ministeri dell'Industria e della Difesa di «*intraprendere misure urgenti per cambiare la situazione*» sembrano dimostrare la crescente preoccupazione del Cremlino nei confronti di questi «*fenomeni negativi*».

La radicale riforma economica avviata in Urss da Gorbaciov si basa sull'indipendenza e sull'autosufficienza delle imprese, e dall'altra parte prevede la revisione della «politica dei prezzi». Nei mesi scorsi sulla stampa sovietica si è sviluppato un serrato dibattito dedicato alla necessità di aumentare i prezzi, di adeguarli alle spese di produzione.

Il nodo principale nella posizione degli economisti che appoggiavano l'idea della stangata era legato alle enormi sovvenzioni statali, che grazie ai «prezzi politici» dei generi alimentari hanno raggiunto cifre astronomiche: quasi cinquanta miliardi di rubli l'anno, oltre 103 mila miliardi di lire. C'è stato chi sosteneva che il costo di produzione poteva essere ridotto, con l'introduzione delle tecnologie d'avanguardia.

Mentre gli economisti discutono i problemi teorici, le imprese passano alla fase pratica: come ha dichiarato il Politbjuro, le fabbriche, che con decisione autonoma aumentano i prezzi, non vogliono produrre le merci poco «redditizie», una scelta che «colpisce i consumatori, soprattutto le famiglie numerose, i pensionati e i meno abbienti». Secondo la leadership del Cremlino, «si contraddicono i principi della politica dei prezzi che mira all'aumento del benessere del popolo sovietico».

Alcuni giorni fa Radio Mosca ha raccontato come una fabbrica di Kiev ha quasi triplicato i guadagni: «Producevano grembiuli che vendevamo come biancheria a prezzo di 11 rubli (23 milalire). E' bastato cambiare la categoria del prodotto, farlo diventare abbigliamento e il prezzo è salito di 20 rubli». La speciale commissione del Soviet Supremo (il Parlamento), dopo aver discusso il potere d'acquisto dei rubli, ha riconosciuto che con questi «trucchi» «*un rublo del 1988 vale 42 centesimi del rublo del 1961*». Per arrestare il processo Gorbaciov ha annunciato le dimensioni di un serio «problema politico», il Politbjuro ha «deciso *far controllare i prezzi dall'opinione pubblica*», e creare l'«associazione di consumatori» sotto il patrocinio dei sindacati.

Un altro problema delicato è la scarsa disciplina militare, che, secondo il Politbjuro, «*deve essere decisamente rafforzata*». «*Una seria preoccupazione suscitano i casi di renitenza alla leva, i rapporti che denunciano le violazioni di regolamenti, gli incidenti che dimostrano scarsa tecnica militare*», è scritto nel comunicato ufficiale del Politbjuro. Non è la prima volta che il pcus parla in questi termini dell'Armata Rossa. Il Politbjuro ha incaricato i comitati locali del partito e i Soviet di «*essere più attenti alla preparazione dei giovani sovietici in servizio militare*». Di recente il modo in cui in Urss è organizzata la leva — due anni per la fanteria e tre per la marina militare — è stato più volte criticato dai giornali sovietici e Sacharov ha proposto di ridurla di un anno: «*Non ci sono nemici che minacciano l'Urss*», ha detto.

Il Politbjuro ha promesso di attuare una serie di misure che «*dovranno migliorare la posizione materiale dei militari e delle loro famiglie*».

V. S.

Gli italiani di Melbourne

«Caro Cossiga facci votare»

I nostri connazionali in Australia sono 750 mila

DAL NOSTRO INVIATO

MELBOURNE — Tante bandiere tricolori, distribuite agli ingressi, tanto entusiasmo e tanta emozione per chi ha i capelli grigi e non riesce a riempire completamente il tetro auditorio del «Centro sportivo» di Melbourne. Gli organizzatori se ne aspettavano almeno 7 mila, ma non sono venuti tutti. Il weekend primaverile è stato una tentazione per i più giovani, per i figli, i nipoti dell'ondata migratoria. E così, quando Cossiga è entrato subissato dagli applausi per il suo primo «bagno di folla» tra gli italiani d'Australia, c'era anche qualche malinconico vuoto in sala.

E' stato il segno visibile di quel rischio di distacco della seconda o della terza generazione, culturale più che affettivo, che qualcuno ieri ha lucidamente denunciato dalla tribuna? Questi appuntamenti, si sa, sono rituali occasioni di sane, innocente retorica, di uno scambio di emozioni sincere e non artefatte fra chi arriva e chi ascolta. Ma dopo gli «anticipi» di Canberra, Brisbane, Adelaide con centinaia di persone entusiaste in rappresentanza di comunità tutte scrupolosamente ridotte, ieri Cossiga ha potuto toccare direttamente con mano, nel bacino principale dell'emigrazione italiana in Australia, quali sono i reali problemi agitati oggi non più dagli emigranti (ché l'ondata si è seccata fin dagli Anni '70) ma dai figli, dai nipoti, che dell'Italia conoscono spesso solo i ricordi e la nostalgia dei vecchi.

In questo Stato di Victoria attorno a Melbourne dove vive e lavora quasi la metà dei 750 mila italiani o italo-australiani, il primo problema sollevato davanti a Cossiga e alla senatrice Agnelli dal rappresentante del locale comitato dell'emigrazione è stato quello del voto. In sintesi il discorso è questo: qui ci sono migliaia, decine di migliaia di italiani che per naturali motivi di lavoro hanno dovuto prendere la cittadinanza australiana, ma che vogliono continuare a sentirsi italiani. Perché allora privarli del diritto di voto? Gli emigranti, fino a quando non muterà la legge, non possono votare come si fa all'estero. E a maggior ragione, si dice, non può votare chi ha la doppia cittadinanza. Ma loro, invece, rivendicano il diritto al voto come qualsiasi italiano.

Secondo problema, agitato dal senatore australiano John, anzi Giovanni, Sgrò, emigrato dalla Calabria nel '53: il rischio di un allentamento dei legami culturali con la patria d'origine, della perdita della lingua italiana e di un bagaglio che viceversa dovrebbe arricchire, vivificare la multiculturale società australiana. Le cifre ufficiali, annunciate con orgoglio dalle autorità durante questo viaggio, hanno toni trionfalistici: 250 mila bambini in Australia seguono l'insegnamento dell'italiano nelle scuole.

Ma la realtà ha risvolti meno lusinghieri. Un direttore didattico lamenta che, da un paio d'anni, le autorità australiane gli hanno bloccato i fondi, impedendogli di insegnare l'italiano ai suoi 5.000 allievi.

p. pat.

Tra polemiche e voci allarmiste vigilia del plenum decisivo

Belgrado col fiato sospeso

In un clima concitato si svolgono i comitati centrali di sei partiti comunisti della federazione - Smentito il richiamo dei riservisti - Attentato senza vittime a Spalato

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — In un clima eccitato i comitati centrali di sei degli otto partiti comunisti della repubblica federale di Jugoslavia sono riuniti da ieri mattina nelle rispettive sedi. Preparano il nucleo di marcia per l'attesissimo plenum del Comitato centrale del partito comunista di tutto il Paese in programma per lunedì a Belgrado. Avendo già da tempo chiarito le loro posizioni (mantenimento del federalismo gli sloveni, più centralismo i serbi), i comitati centrali di queste due repubbliche rivali non hanno avuto bisogno di riunirsi.

Nelle altre sedi — a quanto riferiscono — le discussioni sono state vivaci. In particolare a Pristina, la capitale della regione autonoma del Kosovo (il pomo della discordia di questi mesi), dove vi è stato uno scontro frontale tra i rappresentanti della maggioranza albanese e quelli delle minoranze serbe e montenegrina, che si considerano perseguitate. La signora Katjuscia Jashari, capo della lega dei comunisti della regione, è stata criticata violentemente per aver osato sdrammatizzare la situazione. Ne è nato un pandemonio, che le telecamere hanno registrato.

Ardentissimo il dibattito anche al Comitato centrale croato a Zagabria. E' stato attaccato soprattutto Josip Vrhovec, membro della presidenza jugoslava, indicato come uno di quelli che probabilmente dovranno venire rimossi. A pochi giorni dal plenum di lunedì prossimo, con abile mossa di tempo, a Belgrado una commissione d'inchiesta ha annunciato due giorni fa di avere impiegato denaro della federazione per le Universiadi del 1986, della quali era stato presidente. Vrhovec ha respinto l'accusa e ha replicato con un monito agli jugoslavi, invitandoli a smetterla con queste indecorose accuse tra le diverse repubbliche.

In verità lo spettacolo che quotidianamente viene offerto dai politici delle sei repubbliche o delle due regioni autonome e che le telecamere ripropongono per ore e ore non è proprio edificante. E l'obiettività non viene sempre rispettata. Più che di giornali si tratta di propaganda, perché ciascuna stazione interpreta poi a modo suo gli avvenimenti nei telegiornali. Pertanto a Belgrado le notizie sono filo-serbe, a Lubiana filo-slovene e così via.

Ieri, per la prima volta da un paio di mesi, si è tuttavia constatata una certa attenuazione dei toni filo-serbi e centralisti da parte della televisione di Belgrado e anche da parte dell'agenzia di notizie *Tanjug* (che dovrebbe essere neutrale in quanto istituzione federale). Hanno dato meno tempo e spazio alle idee del capo del partito comunista serbo Slobodan Milosevic e dei suoi seguaci. I telespettatori della Serbia hanno così appreso con grande meraviglia che Milosevic non ha difeso la memoria del defunto maresciallo Tito (il nazismo del Maresciallo è stato usato contro di lui). L'uomo nuovo indicato dai suoi seguaci come il «nuovo Tito» per la prima volta è stato costretto a difendersi.

Cronometro alla mano, un esperto dell'informazione constatava che in quanto a tempi di trasmissione ci si avvicina alla parità fra serbi e antiserbi. L'esperto esprimeva l'opinione che all'agenzia di notizie Tanjug «*sembra che cominciano a capire che Slobodan Milosevic non uscirà vincente dalla partita che ha ingaggiato*». Il minimo comune denominatore della giornata, stando alle notizie che giungono dalle diverse repubbliche, è una confusione totale. Molte di queste notizie sono allarmistiche e contraddittorie. Per esempio il richiamo dei riservisti o la preparazione di manifestazioni di massa degli albanesi nel Kosovo. Altrettali sono state smentite. A Spalato una bomba è esplosa senza causare danni ai vittime davanti al monumento alla patria.

Tito Sansa

«Solidarnosc non serve alla Polonia»

Rakowski fa slittare l'incontro del dialogo

VARSAVIA — Slitta l'annunciata «tavola rotonda» tra le forze sociali in Polonia, e il premier Rakowski — il giorno dopo il voto del nuovo governo — dice che *Solidarnosc* non è indispensabile al processo di democratizzazione, che — avviato sette anni fa — «*è andato molto più avanti di quanto si potesse immaginare*». Rakowski ha parlato ieri in una conferenza stampa tenuta dopo il voto di fiducia al governo dato in mattinata dalla Dieta.

Alla domanda se il suo governo preveda l'introduzione nel Paese del pluralismo sindacale, Rakowski ha risposto: «*Dipende quale pluralismo*», facendo capire che le autorità non intendono per il momento autorizzare un aperto ritorno alla legalità di *Solidarnosc*. Rakowski ha spiegato che i preparativi in vista dell'inizio dei negoziati proseguono, ma che non è ancora in grado di precisare la data dell'avvio dei colloqui. Il primo ministro ha sottolineato però che oggi la situazione «*è più favorevole per il raggiungimento di un compromesso*».

Il neoprimo ministro ha reso noti i nomi di coloro che hanno rifiutato l'offerta di entrare nel governo — Andrzej Micewski, Witold Trzeciakowski, Aleksander Paszynski e Julian Aulewicz.

Nel primo pomeriggio di ieri 37 minatori dell'Alta Slesia, licenziati in seguito agli scioperi dell'agosto scorso, hanno manifestato nel centro di Varsavia sfilando in corteo fino alla sede del Comitato centrale del partito comunista.

Ogni manifestante portava appeso al collo un cartello con l'indicazione dei propri dati di identità, situazione familiare e data di licenziamento. La manifestazione — hanno aggiunto le fonti — si è svolta pacificamente. (ANSA)

Con il Patrocinio della Regione Calabria e del Comune di Torino

torino esposizioni
15 - 23 ottobre '88

Calabria O.K.

Mostra - Mercato

del sole, del mare,
della cultura, dell'arte, del folklore
dell'artigianato, dell'industria
dell'agricoltura, della gastronomia

La Calabria viene a Torino
per farsi conoscere meglio

Vieni a scoprire il suo antico e splendido artigianato,

vieni ad assaggiare i suoi incomparabili sapori,

vieni a conoscere le mille opportunità di lavoro

e di commercio.

Vieni in Calabria.
La Calabria è a Torino.

Orari
Lunedì - Venerdì : 15,00 - 22,30
Sabato - Domenica : 10,00 - 22,30

Organizzazione WIND srl: Milano-Torino-Cosenza
sede legale: Cosenza - C.so Italia 190

Si spende meno per il cibo a vantaggio di cultura e vacanze

L'italiano si tratta meglio

Indagine Istat sulle famiglie - Reddito medio: 2.110.000 lire nette (la punta nelle Marche, con 2 milioni e mezzo) - Sempre più diffusa la seconda casa - Il titolo di studio è «garanzia» di un buon stipendio

ROMA — Guadagna sempre di più e si tratta sempre meglio: spende di meno nel cibo e di più nella casa e nel «superfluo»: questa è la famiglia italiana dell'87, così come emerge dall'indagine Istat sulla «Distribuzione quantitativa del reddito in Italia». Con un reddito medio di 2 milioni e 110 mila lire al mese netti, la famiglia-tipo può permettersi un tenore di vita simile a quello degli altri Paesi industrializzati. Sfata a caso, il 65,1 per cento degli italiani è proprietario dell'abitazione dove vive.

Seconda casa, cultura, divertimenti, articoli di bellezza, viaggi, gioielli: ecco i nuovi «poli d'attrazione» per gli italiani, e il vengono dirottate percentuali di spesa che fino a qualche anno fa erano destinate ai consumi alimentari. Questi nell'87 hanno assorbito soltanto il 25,5 per cento dei guadagni, quasi cinque punti in meno dell'83. Ci guadagnano anche i figli, che ricevono «finanziamenti» decisamente superiori a quelli che i genitori passavano loro fino a qualche anno fa.

Dati incoraggianti, che devono però tener conto dei forti squilibri tra le varie parti del Paese. Dal punto di vista del «reddito pro-capite» è in testa la Liguria, con poco più di un milione. La regione invece dove il «reddito familiare» è più elevato sono le Marche, con oltre 2 milioni e mezzo. In generale la famiglia italiana del Centro-Nord nel 1987 ha messo insieme un reddito medio mensile di 2 milioni e 278 mila lire: cinquecentomila in più di quello raggiunto nel Mezzogiorno.

Il divario appare ancora più evidente se si allarga il discorso al periodo 1980-87: il Centro-Nord ha costantemente guadagnato il 7-8 per cento in più della media generale; all'opposto il Sud è sempre rimasto il 15 per cento al di sotto di essa.

Quanto al reddito medio nazionale (2.110.000, al netto delle imposte e dei contributi sociali), l'indagine Istat mette in luce che nell'87 è aumentato del 5,9 per cento rispetto al 1986. Nello stesso periodo l'indice dei prezzi è cresciuto del 4,7 per cento: di conseguenza, il «potere d'acquisto» della famiglia italiana l'anno scorso è salito in termini reali dell'1,2 per cento.

Ma dove vengono «dirottati» questi soldi? L'indagine conferma, sul piano generale, un vistoso cambiamento nei gusti e nelle esigenze della famiglia italiana. Sta all'interno della famiglia-media le diverse possibilità economiche provocano evidentemente una notevole differenza nelle percentuali dei consumi. E più si è ricchi, più si ha la possibilità di pensare al «voluttuario».

Basti pensare che le famiglie con un reddito medio mensile inferiore a 400 mila lire hanno destinato all'acquisto di alimenti il 48,1 per cento delle proprie uscite. All'opposto, su quelle con un reddito medio mensile superiore ai 5 milioni i consumi alimentari hanno inciso soltanto per il 14,3 per cento.

«Ricchezza» e «povertà» dipendono da vari fattori. Il primo elemento è, appunto, la collocazione geografica: le famiglie abbienti vivono al Centro-Nord, quelle in condizioni più disagiate sono prevalentemente al Sud. Ma bisogna tener conto anche del settore in cui lavora il capofamiglia: i benestanti sono per lo più liberi professionisti.

Fra i lavoratori dipendenti, gli occupati nell'industria guadagnano circa 3 milioni e mezzo, quelli dell'agricoltura oltre trecentomila lire in meno. Ma lo squilibrio dipende in gran parte dal numero di persone che hanno un'occupazione nel nucleo famigliare: se lavora uno solo dei coniugi il reddito medio è di poco più di 2 milioni; si sale a quasi 3 milioni se entrambi sono occupati.

Il titolo di studio incide in modo decisamente positivo. Dove il capofamiglia è laureato, il reddito è di quasi 3 milioni e mezzo; se invece possiede solo la licenza elementare, la famiglia non può contare nemmeno su 2 milioni al mese.

La famiglia-tipo più «povera», in ogni caso, abita al Sud ed è quella che si appoggia a un capo disoccupato; secondo quanto risulta al fisco, questi nuclei hanno guadagnato nel 1987 solo 1.287.000, un milione in meno del reddito medio mensile degli italiani.

Ricchi e poveri, comunque, sono d'accordo nel ridurre il consumo di tabacco. Nel 1982 si «bruciava» in sigarette l'1,6 per cento delle spese famigliari; nel 1987 — sull'onda di tanti allarmi sanitari — questa quota è quasi dimezzata, scendendo all'1%.

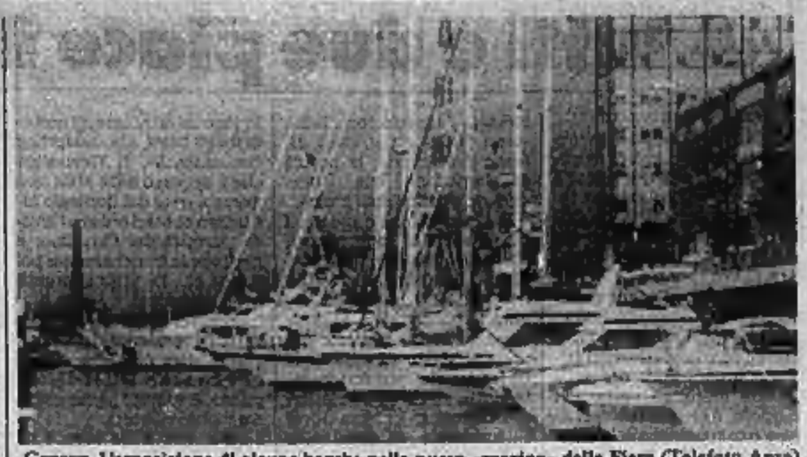
Il progressivo invecchiamento della popolazione è confermato dal fatto che le famiglie con il capo non occupato al Centro-Nord sono passate in sei anni dal 37,1 al 40,9 per cento: *«Il fenomeno — spiega l'Istat — è probabilmente connesso all'aumento del numero dei pensionati»*.

g. l. s.

Si apre oggi, presenti 22 nazioni, la manifestazione di Genova

Meno imposte sulla nautica Il Salone aspetta il ministro

Prandini dovrebbe annunciare la riduzione al 9 per cento dell'Iva per i natanti fino a sei metri


Genova. L'esposizione di alcune barche nella nuova «marina» della Fiera (Telefoto Ansa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Con il solo «thrilling» riguardo alle modalità d'arrivo del ministro della Marina Mercantile, sen. Prandini (che forse giungerà in elicottero per evitare prevedibili manifestazioni di protesta dei portuali genovesi che contestano la proposta di legge che potrebbe privarli del monopolio del lavoro negli scali), si aprirà questa mattina alle 9 la 28ª edizione del Salone Nautico Internazionale (oltre l'annesso 18° Salone delle attrezzature subacquee), la manifestazione più importante di Genova e una delle maggiori d'Europa.

Il ministro taglierà il rituale «nastro» alla presenza di autorità e invitati: passeggerà per un'ora lungo i padiglioni, quindi, poco prima di mezzogiorno, secondo una tradizione non scritta, pronuncerà un breve discorso. Il suo intervento è molto atteso perché si prevede che Prandini annuncerà una diminuzione dell'aliquota Iva sulla nautica da diporto e illustrerà il disegno di legge sulla nuova normativa dei porticcioli varato ieri approvato ieri.

Gli osservatori «politici» più addentro s'aspettano anche lumi e forse allusioni sul successore del presidente del Consorzio del Porto, Roberto D'Alessandro che scadrà di carica il 31 dicembre prossimo: questo perché il sen. Carta, predecessore di Prandini, quattro anni fa, «si lasciò scappare» la designazione ancora «in pectore» di Craxi dell'allora quasi sconosciuto D'Alessandro.

Ma il Salone è una realtà troppo vistosa perché il ministro aggiunga carne al fuoco. D'altro canto, a scorrere il valzer delle cifre che gli organizzatori della rassegna (l'Ucina e la Consornautica, oltre che la Fiera) sciorinano alla vigilia, si deduce che il Salone è di enormi dimensioni.

La rassegna copre 215 mila metri quadrati (30 mila nel lontano 1962; la prima edizione), con 1339 espositori (l'anno scorso erano 1304). Le imbarcazioni sono 1416 (contro 1293). Gli espositori del settore attrezzature subacquee sono 48 contro 42. La novità esteriore di maggiore spicco, quest'anno, è il «bacino di prova», ovvero una sorta di porto-canale, che è stato inaugurato una settimana fa e che si chiama «Marina Fiera»: ricavato tra l'area espositiva e le cige forranee è uno specchio acqueo di 40 mila metri quadrati, con la possibilità di accogliere oltre duecento imbarcazioni. E' insomma una sorta di porticciolo simulato che accresce il prestigio dell'esposizione che ha attratto perciò 419 espositori stranieri in rappresentanza di 22 Stati.

In concreto, come accade ogni anno, si tirano le somme del settore della nautica da diporto italiana che dà lavoro a circa 100 mila lavoratori, divisi però in una estrema frammentazione di aziende.

Dice il presidente dell'Ucina, Aldo Ceccarelli: *«L'esportazione del prodotto italiano, con particolare riferimento alle imbarcazioni a motore, va bene: nel 1987 c'è stato un incremento del 26% rispetto al 1986. Si è passati da 208 a 270 miliardi. Anche le importazioni sono cresciute del 57%. Nel settore velico le esportazioni si sono ridotte della metà, ma sono raddoppiate le importazioni. Un mercato che "tira" molto è quello dell'accessorio»*.

Ceccarelli ha ribadito che con l'attuale ministro Giovanni Prandini è stato possibile ai produttori aprire un dialogo «diverso» rispetto agli anni precedenti, nei quali la nautica da diporto è stata colpita pesantemente dai provvedimenti fiscali. Si attende l'abbattimento dell'Iva al 9% per i natanti sino a 3 tonnellate o sino a 6 metri di lunghezza, mentre il 18% sarà esteso sino a 50 tonnellate di stazza lorda. La nautica sarà anche agevolata dalla regolamentazione delle tasse automobilistiche.

Nessuna novità per il momento, ma Ceccarelli si augura anche qualche modifica dei parametri del «redditometro» sempre relativamente alla nautica. Una facoltà meno esosa (questo il ragionamento dell'Ucina), rilancerebbe la produzione e favorirebbe l'esportazione del prodotto «made in Italy» che gode sempre d'un grande prestigio.

Le iniziative per i dieci giorni di Salone (che chiuderà i battenti il 24 ottobre alle ore 15) sono infinite: regate, prove di vento, dibattiti, tavole rotonde, iniziative di spettacolo, concorsi gastronomici. L'anno scorso i visitatori sono stati 300 mila. Per quest'anno si prevede un aumento, coniché buona parte delle strade attorno alla Fiera sono state trasformate in parcheggio, con una capienza di 1500 posti. Domenica prossima e la successiva i negozi di Genova resteranno aperti in via eccezionale, per inaugurare il clima del «Mese di Colombo» da qui al 1992.

Quali sono le novità più vistose? Ormai la tecnologia e la fantasia dei cantieri ha toccato il suo *Zenith*. Pure gli Usa (cantiere Palmer Johnson) fanno scendere in mare l'«ammiraglia», un panfilo di 39 metri, che supera d'un metro un'imbarcazione olandese (cantieri Jongert), di cinque uno yacht italiano (cantieri Codecasa). Vale inoltre la pena di dare un'occhiata a uno scafo francese (della Rhône-Poulenc) che, sotto il titolo «Objectif 100», si prefigge di battere il record di velocità a forza eolica e di toccare i 100 km orari (sinora si è arrivati a 74 km orari).

Per chi, invece, dispone di minori ambizioni e si limita a escursioni a poche centinaia di metri dalla battiglia, può anche andare benissimo il più piccolo scafo della rassegna che misura 2,40 di lunghezza e 1,35 di larghezza massima. Costa 800 mila lire e risponde al nome emblematico di «Cicciolina».

Paolo Lingua

I genitori speravano di trovare un posto di lavoro in Svizzera

Bimbo turco clandestino a 7 anni muore assiderato al Passo Spluga

Il padre per superare il confine aveva dato tre milioni a una guida abusiva

MILANO — Ankara-Milano-Svizzera: ma per quel bambino turco di sette anni il cammino della speranza si è fermato lassù: tra la neve del Passo dello Spluga. A 2113 metri è morto di freddo, abbracciato al padre, poche centinaia di metri dopo il confine, dentro la Svizzera, verso la speranza.

E' morto di freddo perché uno dei 'anti «passatori», quegli adulti senza scrupoli che sanno come si fa ad attraversare clandestinamente la frontiera, ha giocato con la sua vita per vincere tre milioni di lire italiane: il prezzo che la famiglia di quel bambino ha pagato per l'ultima tappa: dall'Italia (dove è facile entrare) alla Svizzera (dove un bambino turco di sette anni può entrare solo clandestinamente).

Erano un gruppo di una decina, i turchi che la notte tra mercoledì e giovedì avevano avuto il «via» dal «passatore». Prima il viaggio nel pulmino da Milano alla Spluga. Poi a piedi, su per quelle piste che conoscono soltanto gli ex contrabbandieri. Chissà come se la immaginava, la Svizzera, quella famiglia che camminava in silenzio dietro al «passatore». Quello che hanno trovato padre, madre e figlio a duemila metri è stato il buio, il ghiaccio, il sentiero segnato dai passi di chi aveva calpestato quella neve prima di loro. E il sono stati abbandonati. Ecco la Svizzera, andate. Il «passatore» è tornato indietro: i tre milioni li aveva già intascati, anticipati. Loro, i turchi, sono rimasti lassù con quella parola «Svizzera» che adesso suonava così diversa: non più speranza, solo paura. Il gruppetto ha cominciato a vagare, a cadere. Il sentiero è scomparso presto sotto i loro passi. Qualcuno si è perso. Qualcuno è riuscito a scendere fino ai 1450 metri dove c'è il paese di Splugen. Tra loro c'era la mamma di quel bambino di sette anni. In qualche modo hanno spiegato ai poliziotti che cosa era successo. E gli agenti sono andati a cercare i dispersi. Ne hanno trovati due. Poi, più su, ce n'erano altri due. Abbracciati, nella neve. Un padre e un bambino. Un padre che aveva visto morire di freddo il figlio. Erano vestiti come in un giorno normale, nei quattro fagotti che si portavano dietro non c'era niente per proteggersi. Li hanno portati fin sulla strada, li hanno caricati su una macchina e, nella notte, sono arrivati all'ospedale di Coira. Il bambino era già morto. Il padre, appena si sarà ripreso e avrà raccontato quello che sa, lo rispediranno al suo paese. Non ci vorranno nemmeno troppe formalità per far tornare in qualche paese turco la piccola bara di un bambino.

Non è una novità, per la Svizzera: ogni settimana 3-400 turchi tentano di entrare clandestinamente dall'Italia. Lunedì scorso dieci uomini, sei donne e undici bambini sono stati intercettati dalle guardie poche centinaia di metri dentro la Svizzera. Li hanno rispediti tutti tranne quattro cui la polizia ha qualcosa da chiedere. Ma i turchi continuano ad arrivare. I passi alpini, il tratto più stretto del lago di Lugano a nuoto, i Tir con i documenti contraffatti: non importa come, bisogna passare il confine. Cercano un lavoro, qualunque. Sperano che venga riconosciuto loro uno status simile a quello dei rifugiati politici, dei profughi. Quasi sempre è una illusione. Ma è bastata a un'organizzazione milanese per allestire un traffico che rende. Intermediari senza scrupoli preparano da Ankara il viaggio fino a Milano. «Passatori» senza scrupoli li portano in Svizzera.

I giornali accusano l'Italia per il suo confine «troppo aperto» e dicono che è giunta l'ora che il ministro degli Interni della Confederazione si faccia sentire con il nostro ministro degli Esteri.

Francesco Cevasco

DORMIRE NELLO SPAZIO

Washington. La ricercatrice scientifica Dana Thomas dimostra come, in un prossimo futuro, dormiranno gli astronauti in assenza di peso a bordo di una stazione orbitale. Nella stanza accanto un tecnico segue le fasi dell'esperimento (Afp/Ansa)

Per aumentare i posti-barca

Una legge in aiuto dei porti turistici

Tariffe certe e procedure più rapide

ROMA — Lo sanno quanti vanno per mare: trovare un posto-barca, d'inverno come d'estate, è sempre più difficile. Con un disegno di legge preparato dal ministro della Marina mercantile, il dc Giovanni Prandini, ora il governo intende rilanciare le nautica da diporto e trovare maggiori spazi per i porti turistici.

Tra le novità dei provvedimento, il riconoscimento di una nuova figura professionale: il direttore di porto. Si elimina la discrezionalità delle tariffe, affidandone l'approvazione al capo del circondario marittimo.

Il disegno di legge, come ha spiegato Prandini, snellisce le procedure per il rilascio della concessione dei siti per la nautica da diporto e precisa il regime giuridico-demaniale delle strutture che verranno realizzate. Questo consentirà agli imprenditori una valutazione preventiva della convenienza economica all'investimento. A tutela dell'impatto ambientale, il disegno di legge incentiva la realizzazione dei porti e degli approdi siciliani l'escavo dei terreni retrostanti la costa; sono previste anche agevolazioni fiscali.

Secondo la proposta di Prandini, in Italia ci saranno tre tipi di approdi.

Porti turistici. Sono delle strutture portuali già esistenti ma distolte, in tutto o in parte, dalla loro destinazione originaria, che dovranno essere destinate alla nautica da diporto.

Approdi turistici. Sono quelle strutture che nascono con la precisa destinazione alla nautica da diporto. In particolare sarà riconosciuta la qualifica di «motel» agli alberghi realizzati nel loro ambito.

Punti di ormeggio. Costituiscono l'anello di congiunzione tra il mare e la terraferma. Saranno strutture minori rivolte soprattutto alle esigenze della nautica minore e per le barche trasportabili su carrello.

(Ansa)

dall'Italia

■ Boom dei rimborsi Iva

ROMA — Boom dei rimborsi Iva. In poco più di sei anni, dal 1980 all'agosto scorso, gli uffici hanno restituito a 750 mila contribuenti più di 40 mila miliardi di lire su quasi 53 mila di imposta chiesti in restituzione. L'arretrato degli uffici che curano i rimborsi non supera l'anno.

In dettaglio nel 1982 sono stati liquidati, in rimborsi infrannuali, normali o accelerati, oltre 6100 miliardi di imposta su quasi 6650 miliardi di richieste; nel 1983 i rimborsi liquidati hanno sfiorato i 7 mila miliardi rispetto a quasi 7770 miliardi richiesti; nel 1984, circa 7830 miliardi su 8908; nell'85 quasi 7300 su circa 9 mila; nel 1986 i miliardi rimborsati hanno sfiorato i 6400 su quasi 9300 di richieste di restituzione di imposta e solo nel 1987, con gran parte delle dichiarazioni ancora all'esame, si sono superati i 4600 miliardi di rimborsi su circa 6800 rimborsi richiesti. (Agi)

■ «Morti per una truffa»

GENOVA — Una banale truffa ai danni dello Stato potrebbe essere la causa del tragico incidente in cui, nel dicembre del 1983, morirono 35 marinai precipitati dal viadotto autostradale di Genova-Nervi a bordo di un pullman, con il quale si stavano recando a Torino per l'incontro di calcio Juventus-Inter.

Secondo l'ipotesi avanzata ieri da un avvocato di parte civile al processo in corso davanti al tribunale di Genova, almeno un paio di gomme nuove del pullman sarebbero state sottratte e vendute sottobanco da qualche sconosciuto, e sostituite con altre usurate. (Ansa)

■ Sgominate cosche di Gela

GELA — Duecento poliziotti e carabinieri con retate hanno inferto un duro colpo alle cosche mafiose che nei giorni scorsi hanno insanguinato Gela. Sono state arrestate 17 persone, tutte accusate di associazione per delinquere di tipo mafioso.

■ Delle Chiaie resta in cella

CATANZARO — Stefano Delle Chiaie, almeno per il momento, resta in carcere. I giudici della corte d'assise di Catanzaro che lo stanno giudicando per la strage di piazza Fontana hanno rigettato ieri, dopo circa due ore di camera di consiglio, l'istanza di rimessa in libertà presentata nei confronti del presunto capo di Avanguardia nazionale.

Secondo la corte esistono *«esigenze di tutela della collettività in relazione alla pericolosità sociale di Delle Chiaie»*. Vanno poi considerati i pericoli *«di inquinamento delle prove e di fuga dell'imputato e la gravità dei fatti contestati a Delle Chiaie»*.

Un difensore di Delle Chiaie ha dichiarato che *«probabilmente, contro il rigetto dell'istanza di rimessione in libertà, sarà presentato ricorso per Cassazione. Secondo noi le motivazioni addotte dalla corte non sono sostenibili»*. (Ansa)

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna nuvolosità variabile, con addensamenti sul settore nord-occidentale, associati a precipitazioni sparse.

temperatura: pressoché stazionaria, a parte qualche locale diminuzione sul basso versante adriatico e su quello ionico settentrionale.

venti: deboli da Est sulle regioni adriatiche; moderati da Sud-Est sulle altre regioni, con rinforzi sulla Sardegna.

mari: molto mossi il mare e canale di Sardegna, il canale di Sicilia e, localmente, il mar Ligure; da poco mossi a localmente mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	13	18	L'Aquila	10	18
Verona	16	21	Roma Urbe	16	26
Trieste	17	23	Roma Fiumic.	16	26
Venezia	15	19	Campobasso	16	23
Milano	15	19	Bari	16	27
Torino	13	17	Napoli	17	26
Cuneo	10	14	Potenza	13	21
Genova	15	20	S.M. Leuca	19	23
Bologna	17	20	R. Calabria	18	25
Firenze	16	19	Messina	23	28
Pisa	17	22	Palermo	23	30
Ancona	17	24	Catania	21	27
Perugia	15	24	Alghero	15	24
Pescara	15	23	Cagliari	23	29

città estere

Amsterdam	7	17	sereno	Lisbona	14	19	pioggia
Atene	14	27	sereno	Londra	9	15	nuvoloso
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	17	29	nuvoloso
Berlino	14	17	nuvoloso	Madrid	7	20	pioggia
Bruxelles	10	17	sereno	Montreal	1	5	nuvoloso
Buenos Aires	11	17	nuvoloso	Mosca	-3	9	coperto
Copenaghen	11	12	nuvoloso	New York	8	12	sereno
Dublino	8	15	sereno	Parigi	8	19	sereno
Francoforte	10	15	nuvoloso	Pechino	8	21	sereno
Gerusalemme	11	24	sereno	Rio de Janeiro	18	27	nuvoloso
Ginevra	9	18	nuvoloso	Sydney	np	np	
Helsinki	7	11	nuvoloso	Tokyo	11	21	sereno
Innsbruck	24	28	nuvoloso	Varsavia	6	19	nuvoloso
Il Cairo	17	29	sereno	Vienna	13	22	sereno

«Mafia più debole»

Lo sostiene l'alto commissario Sica: «Altrimenti non avrebbe bisogno di uccidere»

ERICE — La mafia non può essere più combattuta con i «vecchi» sistemi: il giudice e le forze dell'ordine. E' necessaria anche una pubblica amministrazione più efficiente, in grado di tutelare gli interessi e i diritti dei cittadino, perché questo sia messo in condizione di dare il suo contributo alla lotta senza timori di ritorsioni. Ma è anche necessario che la lotta venga estesa a tutto il territorio. Di questo modo di vedere le cose si parla da ieri al convegno sul tema «Le strade contro la mafia, efficienza ed imparzialità della pubblica amministrazione, funzionalità, indipendenza, terzietà della giustizia, coraggio civile dei cittadini». Presenti, tra gli altri, i ministri Ferri, Mannino, Bono Parrino. Seduto a fianco dei magistrati l'alto commissario Sica che, fuori dall'aula del convegno, ha spiegato le sue prime impressioni a due mesi dall'incarico.

La mafia uccide, gli è stato chiesto, perché vuol dimostrare che è viva? *«Se la mafia è una cosa seria* — ha risposto l'alto commissario — *se è una struttura salda, concreta, non dovrebbe aver necessità a manifestarsi»*.

Una risposta che lascia intendere una situazione opposta: la mafia lancia messaggi perché è in crisi, non è più così salda. Sica ha poi parlato della tutela dei pentiti. *«Se in legge sui poteri dell'alto commissario sarà varata è una questione che rientrerà nelle mie competenze»*.

Secondo indiscrezioni vi entrerà molti esperti della Guardia di Finanza nel nuovo pool di Sica. L'esperienza di alcuni del Sisde (servizio segreto interno) servirà poi a raccogliere informazioni utili per contrastare le cosche. La parte più strettamente operativa nel disegno a cui lavora in queste ore Sica è invece appannaggio di polizia e carabinieri, che per la loro ramificazione sul territorio saranno il vero «termometro» delle iniziative investigative.

La riforma non piace al Consiglio della Pubblica Istruzione

Esame di riparazione per la maturità Galloni

Un giallo: bocciato il piano già annullato dal ministro - Ma il nuovo è analogo e andrà cambiato

ROMA — Alcune critiche e riserve sulla sostanza delle disposizioni, alcuni sperti consensi, e, su tutto, una spolverata di «giallo», che, a quanto pare, da qualche tempo a questa parte, non può mancare nelle vicende scolastiche di casa nostra.

Ci riferiamo al parere espresso dal Consiglio nazionale della pubblica istruzione sul disegno di legge del ministro Galloni, che contiene le nuove norme dell'esame di maturità. Ci meglio, al parere sul primo disegno presentato verso la fine dell'estate dal titolare del dicastero di viale Trastevere. Qualche tempo dopo, infatti, Galloni ha preparato un secondo documento, che modifica il precedente in un punto importante: la formazione delle commissioni giudicatrici. Nel primo testo si prevedeva la presenza di tutti commissari interni ad eccezione del presidente e dei due vicepresidenti; nel secondo si stabilisce che la commissione deve essere composta per metà di membri interni e per metà di esterni.

Ma qui spunta il piccolo «giallo». Il Consiglio nazionale (Cnpi), massimo organo consultivo della nostra democrazia scolastica, avrebbe lavorato su un documento in parte bocciato dal suo presentatore e senza essere informato che esisteva il nuovo progetto. Fatto non esaltante, secondo alcuni, che denota una certa inefficienza generale dell'apparato, la mancanza di validi raccordi e di un adeguato sistema informativo. La Cgil-scuola è ancora più dura e in un comunicato afferma che con un simile episodio è stato superato *«ogni limite di tollerenza, sicché ora il Consiglio nazionale deve censurare Galloni»*. *«Anche perché* — aggiungono alla Cgil-scuola — *non ci troviamo di fronte a un fatto isolato. Da almeno quattro anni qualche volta perviene al Consiglio nazionale un testo diverso da quello ufficiale. E ciò è sintomo almeno di trascuratezza»*.

A meno che, per tornare alla questione della maturità, *«a meno che* — come ci dice il presidente del consiglio nazionale, Giuseppe Mandorli — *Galloni non abbia presentato il secondo progetto tenendo conto in modo molto tempestivo delle osservazioni dell'organo consultivo. La soluzione definitiva proposta per la commissione esaminatrice è, infatti, la stessa sollecitata da noi. E' questa un'ipotesi che mi pare fondata»*.

Se ciò fosse vero, si tratterebbe dell'unica modifica accettata da Galloni, perché, per il resto, il testo dei due disegni appare uguale. Rimangono allora in piedi le altre critiche espresse dal Cnpi, le quali non sono di poco conto, anche se non manca qui e là l'apprezzamento per il lavoro ministeriale e per la manifestata volontà di cambiare l'attuale discutibile disciplina degli esami di maturità. Vediamo le altre critiche:

1) Vanno bene, dice il consiglio, le tre prove scritte al posto delle due attuali, ma esse devono essere precisate con maggiore puntualità e, per quanto concerne la terza prova (che può avere caratttere pluridisciplinare su materie dell'ultimo anno), essa deve essere assegnata in sede nazionale e non demandata alle singole commissioni. In ogni caso, afferma il Cnpi, va escluso il ricorso al test o al quiz. Galloni non sembra orientato a cambiare giudizio sulle prerogative delle singole commissioni e ciò si presagisce una futura autonomia scolastica.

2) Per quanto riguarda l'esame orale il Consiglio approva che esso si estenda a tutte le materie dell'ultimo anno, ma non vede di buon occhio la discussione su una ricerca (o tesina) fatta dal candidato. Emerge dalla relazione dell'organo consultivo il dubbio sulla genuinità di una simile prova: Si è proprio sicuri che sia farina del sacco del candidato? E i commissari hanno il tempo per compiere una valutazione serena?

3) Anche se non in modo espresso il Cnpi prende posizione contro lo «strapotere» dei docenti universitari alla categoria dei quali si è sempre attinto per designare i presidenti delle commissioni esaminatrici. E' ora, dice il Consiglio, di ricordarsi prima di tutto dei presidi.

4) E' ottima scelta, rileva ancora il Cnpi, sottoporre i candidati esterni a una prova preliminare. E' opportuno, però, che essa si svolga davanti alla stessa commissione esaminatrice e non presso la scuola alla quale il candidato è stato assegnato; Si va bene, infine, portare a 5 anni magistrali e licei artistici, ma a condizione di eliminare il valore abilitante dei titoli di studio.

I pareri del consiglio non sono vincolanti, ma essi esprimono di solito orientamenti diffusi e anticipano le discussioni che si svolgono in Parlamento.

Clemente Granata

La datazione medioevale riaccende la disputa sull'immagine

Sindone, a caccia di ipotesi

«La figura umana sul lino si è formata con il sudore misto a unguenti» - «E' frutto di un irraggiamento di calore proveniente dal corpo stesso» - «E' stata impressa con una lastra metallica»

TORINO — Sindone, si ricomincia da zero. O quasi. Nel senso che chiuso un capitolo (quello della datazione) se ne apre un altro ancor più affascinante, ancor più misterioso. Il quesito attorno al quale dovranno lavorare gli scienziati riguarda la natura delle impronte.

Come si sono formate? Chi ha saputo elaborare un «falso» tanto geniale, da costituire un rompicapo per gli scienziati di mezzo mondo? Novant'anni fa, il fotografo di corte Secondo Pia scoprì che le immagini della Sindone hanno una intrigante caratteristica perché sul tessuto le parti corporee sono impresse in negativo mentre i residuati di sangue sono in positivo. Da allora celebri anatomopatologi, fisici, chimici, cercano di dare una spiegazione plausibile al fenomeno.

Ipotesi tante, certezze nessuna. In questi otto, nove decenni le teorie enunciate percorrono due grandi filoni. Una parte dei ricercatori ritiene che la doppia immagine (frontale e dorsale) presente sulla «icona» torinese sia il risultato naturale del contatto della stoffa con un cadavere, che dopo aver subito tortura e crocifissione è stato cosparso di unguenti aromatici, aloe e mirra. L'altra parte sostiene che le impronte sono dovute a particolari fenomeni di irraggiamento (di calore o di energia non meglio identificata), ad una specie di «esplosione» avvenuta dall'interno del corpo verso l'esterno. Giacché un'altra caratteristica delle immagini è questa: la frontale al pari della dorsale hanno uguali caratteri morfologici, sono cioè simili e dello stesso tipo. Inoltre ogni punto risulta impresso in direzione ortogonale: sono proiezioni dirette come fossero riflesse su uno specchio, su una superficie piana.

Tra i primi sostenitori della formazione delle immagini, diciamo grossolanamente, per «contatto» figurano Vignon e Colson. La loro è la teoria «vaporografica»: nel cadavere l'urea emessa con il sudore decomponendosi in carbonato ammonico favorisce una reazione nella miscela di aloe e mirra e determina l'impronta. Gli esperimenti però diedero risultati piuttosto deludenti, perché la sudorazione di un cadavere è minima e l'impronta non è ortogonale. Alcuni decenni dopo Giovanni Judica-Cordiglia, Rodante, Romanese e Barra Bollone ottengono immagini migliori, tali da avvicinarsi a quelle della Sindone. Residui di aloe sulla icona torinese li rinvenne Max Frei (lo studioso che individuò nella trama del tessuto molti pollini di essenze specifiche del Medio Oriente). Alcuni scienziati americani hanno provato che l'aloe ad esempio tende a conservare i residui di natura organica e a deteriorare invece le fibre del tessuto: le impronte sindoniche sarebbero in questo caso il risultato di una lenta «ossidazione» delle fibre di lino.

Tra gli altri Aabe (1969) e Willis (1970) asseriscono invece che le impronte sono la conseguenza di un forte irraggiamento di calore proveniente dal corpo avvolto nel tessuto. Di sperimentazione neppure parlarne: qui siamo davvero nel campo della più stretta teoria. A loro si affianca anche Carreno Etxeandia, che propone l'ipotesi della radiazione ovvero di una forte emissione di energia: si richiama a quanto avvenuto ad Hiroshima quando al momento della deflagrazione della bomba atomica l'ombra di alcuni corpi disintegrati rimase impressa sui muri degli edifici. Ma a Hiroshima si ebbe un fenomeno di assorbimento di energia, e non di emissione.

Un dipinto, dunque? Vecchia ipotesi ormai scartata dalla maggior parte degli studiosi. E' vero che alcune tracce di pigmenti vennero trovate nel tessuto ma sono talmente labili da non costituire una prova credibile.

Vittorio Pesce Delfino, docente dell'Università di Bari, ha ottenuto buoni risultati ma non su una superficie grande come l'icona torinese (misura oltre 4 metri) con immagini per «riscaldamento». Sostiene che la tecnica usata dal falsario richiede semplicemente l'uso congiunto di un bassorilievo metallico come «modello» e del calore come meccanismo della traccia.

La recente datazione inserisce il tessuto tra il 1260 e il 1390: il «modello» usato dal falsario dell'epoca dovrebbe avere, dal punto di vista artistico, caratteristiche diverse dall'immagine impressa sulla Sindone, come avevano già rilevato a loro tempo gli storici dell'arte Vittorio Viale e Noemi Gabrieli. A meno che su un tessuto di quel periodo il falsario sia intervenuto almeno due secoli dopo.

L'ultimo elemento da chiarire riguarda la tridimensionalità delle impronte che fa dell'icona torinese un «unicum» davvero eccezionale.

Pier Paolo Benedetto

Nel bridge due vittorie per l'Italia

VENEZIA — Proseguono al casinò del Lido di Venezia le Olimpiadi di bridge. Gli azzurri continuano a vincere: ieri hanno superato il Marocco (20 a 10) e il Libano (22-8), e conducono il girone B davanti a Irlanda, India e Danimarca. Nell'altro girone è in testa la Grecia, che precede Austria e Stati Uniti. Buono il comportamento dell'Italia femminile, terza nel suo girone dietro a Usa e Austria.

Milano, dp denuncia la Regione per le cliniche

MILANO — Sarà la magistratura a decidere sulla vicenda delle convenzioni con alcune cliniche private stipulate dalla Regione Lombardia. Tre consiglieri (Molinari e Torri di democrazia proletaria, Veltri del gruppo misto) hanno depositato in pretura una denuncia contro l'assessore regionale alla sanità, il dc Ettore Isacchini, in cui si ipotizza il reato di *«abuso innominato d'atti d'ufficio»*.

La vicenda comincia il 2 agosto quando la giunta regionale approva quattro delibere con cui si convenzionano alcune cliniche per cure particolari (la «litotripsia renale») e si autorizzano aumenti di retta. Una spesa per la Regione — secondo i consiglieri che hanno presentato la denuncia — di 120 miliardi l'anno destinata a strutture che non avrebbero i requisiti indicati.

In particolare — si legge nella denuncia — *«alcune cliniche non hanno le apparecchiature»* per le cure richieste, per un'altra *«la Regione dà di più di quanto verrebbe a costare il trattamento al privato»*.

Condannato neonazista per attentato a Roma

BONN — Peter Neumann, il neonazista tedesco che la polizia italiana ha indicato come responsabile dell'attentato dinamitardo compiuto il 30 agosto 1978 contro il sacrario delle Fosse Ardeatine a Roma, è stato condannato ieri a Francoforte a quattro anni e mezzo di reclusione. (Ansa)

Galloni: «C'è bisogno di 1500 miliardi in tre anni»

La scuola resta senza soldi

Ma la spesa per la riforma non è prevista dalla Finanziaria - Il ministro: se il mio progetto non interessa, il governo lo dica - Non minaccia più le dimissioni - Frecciata del pri: piano fumoso

ROMA — Il ministro Giovanni Galloni vuole 1500 miliardi in tre anni per le riforme della scuola previste dal programma di maggioranza. Sollecita il vertice del governo sulla scuola. E' confermato che in questo primo pacchetto non è prevista la proposta di legge sulla parità tra istituti pubblici e privati, sulla quale erano nate nei giorni scorsi polemiche vivaci.

«Prioritario è la riforma della scuola di Stato. Su questo obiettivo, se il governo conferma le iniziative previste, deve trovare anche la copertura finanziaria. Altrimenti lo dica chiaramente e ne trarremo le conseguenze», ha detto Galloni. Il quale non ha voluto tuttavia sbilanciarsi su una sua eventuale proposta di dimissioni, nel caso che il Tesoro continui a negargli i fondi richiesti.

Una conferenza stampa convocata ieri al ministero della Pubblica Istruzione avrebbe dovuto fare il primo bilancio sulla partecipazione Italiana a Erasmus, il programma comunitario di scambi fra docenti e studenti universitari che l'anno scorso ha permesso a 140 italiani di tenere o frequentare corsi di studi all'estero, all'interno di una nuova reciprocità di piani di studio. L'incontro con il ministro è diventato l'occasione di un fuoco di fila di domande, dopo che giovedì nella commissione Istruzione della Camera Galloni aveva «bloccato» la discussione sul bilancio del suo ministero, giudicandolo *«imprescindibile»*.

Un gesto che era apparso imbarazzante ai commissari. E' stato infatti, era stato notato, che i 43.900 miliardi assegnati all'Istruzione servono solo per le spese ordinarie (praticamente gli stipendi) e non lasciano una lira alle riforme della scuola. Ma è altrettanto vero che quei fondi sono stati stanziati dall'ultima Finanziaria, approvata da un Consiglio dei ministri di cui Galloni fa parte.

Il ministro ha ieri replicato richiamando il governo *«alle sue responsabilità»* e ha elencato i capitoli di spesa previsti: 480 miliardi in tre anni per aggiornare gli insegnanti della nuova scuola elementare (ma per l'89 i fondi ci sono già); 1382 miliardi per l'obbligo scolastico a 16 anni (118 il primo anno); solo 556 milioni per l'autonomia scolastica; la riforma della maturità costa per il momento a lo zero; 1.000 miliardi per le scuole magistrali e artistiche, ma solo dopo i primi tre anni. Il diritto allo studio sarà gratis per lo Stato perché graverà sulle Regioni. *«Un pacchetto di riforme francescane»*, le ha definite il ministro.

La polemica è continuata ieri a distanza, dopo che sull'ipotesi Galloni della nuova maturità si era pronunciato negativamente il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione (*«Modificare l'esame finale non ha senso se non si riforma prima la scuola superiore»*, hanno detto in sostanza gli esperti del Cnpi). E mentre da un convegno a Venezia l'incaricato alla scuola della Confindustria, Giancarlo Lombardi, lanciava un grido di allarme contro i tagli di spesa indiscriminati «su una questione centrale come la riforma della scuola».

In molti si chiedono se i progetti anticipati più volte da Galloni esistano concretamente. Se lo domanda per esempio la *Voce Repubblicana* secondo la quale il compito di fare proposte tocca al ministro mentre, *«malgrado gli annunci, resta per ora appollo nella sabbia in che cosa consista il suo slancio riformatore»*.

«Il ministro ha ragione nel lamentare il mancato finanziamento delle riforme, ma avrebbe ancora più ragione se avesse predisposto in tempo le riforme stesse», dichiara il sottosegretario socialista Luigi Covatta facendo l'esempio dall'elevamento della scuola dell'obbligo.

Per Covatta *«il sistema formativo è forse l'esempio più evidente del paradosso dello Stato sociale. I modi in cui viene fornito ai cittadini il servizio scolastico sono condizionati molto più dagli interessi degli insegnanti che da quello degli utenti. Inoltre la sostanziale gratuità delle scuole, anche nelle fasce superiori, produce l'ingiustizia per cui i lavoratori dipendenti che alimentano il prelievo fiscale pagano l'università ai figli dei professionisti e dei commercianti»*.

Maria Grazia Bruzzone

Un seminario promosso dalla Cgil con il linguista De Mauro

Più i contratti sono difficili meno il sindacato si fa capire

Un vero rompicapo l'accordo per i metalmeccanici - Vocaboli «per pochi eletti»

ROMA — Marginalizzazione, interdipendenze crescenti, diversificazioni redistributive. Ore 15 lezione di «sindacalese» all'Università di Roma. Ed è un mezzo disastro. Come, e per certi versi peggio, dei «politichese» o dell'«economese». Un linguaggio incomprensibile ai più. Studiato promosso o bocciato, allora? *«Io il 18 glielo concedo ma potrebbe arrivare al 30 solo se usasse frasi più chiare»*, dice Tullio De Mauro, titolare della cattedra di filosofia del linguaggio.

Un sindacato che non si fa capire dunque dagli iscritti e dalla gente; che elabora piattaforme oscure o documenti improbabili diretti agli utenti? Sembra proprio di sì. Risponde sempre De Mauro: *«E questo non è tollerabile per un sindacato che vuole parlare a milioni di persone»*.

Non è un caso che a promuovere il seminario dal titolo provocatorio — «Tecniche, trucchi e trappole» — sia stata la Fiom, la grande confederazione dei metalmeccanici. Evidentemente, oggi più di ieri, si avverte il pericolo del distacco totale con la realtà delle fabbriche e degli uffici. Molti sindacalisti, infatti, si limitano a utilizzare i canali dei giornali e della televisione per trasmettere il loro pensiero, le loro battute. I documenti veri, quelli che circolano nella cosiddetta base, non si sa dove vi dovrebbe partecipare alla elaborazione di un testo, sono spesso da iniziati, da guru del volantino.

Il confronto Fiom-Università di Roma è il primo serio tentativo di dare una risposta, attraverso una logica scientifica, ai problemi della comunicazione. E' stata messa sotto una lente di ingrandimento una gran quantità di pagine ritagliate da riviste sindacali, da piattaforme contrattuali, da tesi congressuali. E sono state valutate utilizzando due strumenti: il vocabolario di base, 6700 parole tra le più usate nel linguaggio comune; la formula dello statunitense americano Flesch. Una sorta di misuratore del grado di leggibilità di un testo, un vero e proprio indice molto conosciuto nei paesi anglosassoni e negli Stati Uniti, adattato all'italiano.

La formula di Flesch si basa sull'ipotesi che la facilità, o la difficoltà, di comprensione di un testo è strettamente collegata alla lunghezza delle parole e delle frasi. Le parole del vocabolario fondamentale, invece, accendono la speranza di poter essere capiti dal 60 per cento della popolazione italiana, ovvero da quelle persone che hanno almeno la licenza elementare o titoli superiori.

I risultati sono stati sorprendenti. Alcuni esempi. Il contratto dei metalmeccanici è un vero rompicapo, così come la sintesi del contratto per le delegate del Piemonte. Di ardua comprensione la piattaforma della Zanussi, gli interventi di qualche sindacalista sul periodico Meta. Più i documenti sono indirizzati ad una platea ampia e più vengono scritti da certosini della virgola e dei lunghi vocaboli per pochi eletti.

Perché? «Certi tipi, come il politichese — spiega De Mauro — se si sciolgono e si chiariscono diventano espressivi verso l'interno o verso l'esterno. E allora si aggrovigliano con un inciso, con un gerundio, che il lettore insieme alla meglio. Perché magari si stanno dicendo cose opposte. Spesso dipende dalla distribuzione di mediazioni *fra posizioni diverse e non fatte fino in fondo»*. Insomma il sindacato come altri soggetti di potere non sfugge nei momenti cruciali alle più comode fumosità verbali. Ma c'è anche un fondo di impreparazione culturale che appartiene alla classe politica, ai ceti istruiti in generale: *«In Italia non abbiamo un training specifico alla redazione di testi più chiari e trasparenti»*. De Mauro ricorda come in alcuni Stati americani la mancanza di chiarezza nei testi, ad esempio delle polizze assicurative, si paghi incappando nei rigori della legge attraverso le multe.

Il sindacato è dunque in forte ritardo su questo fronte. Lo stesso De Mauro fornisce cifre significative: oltre il 20 per cento degli italiani parla solo il dialetto. Questo significa che un quinto delle persone non è in grado di alzarsi in assemblea e abbozzare una domanda, che non è in grado di comprendere che cosa dice il telegiornale. *«Non siamo abituati a staccarci a guardare un testo con gli occhi dei potenziali lettori»*, aggiunge il professore scomparso.

Eugenio Palmieri

La Procura chiede il proscioglimento

Atr, forse escono di scena quindici imputati su 24

COMO — Per quindici delle 24 persone inquisite per la sciagura aerea dell'Atr-42, precipitato il 15 ottobre di un anno fa sui monti di Barni (persero la vita 37 persone), il procuratore della Repubblica Mario Del Franco ha proposto al giudice istruttore Sandro Bianchi *«di non doversi procedere perché non hanno commesso il fatto»*.

Resta ancora da valutare la posizione di altre nove persone raggiunte in aprile da una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizzava il reato di disastro aereo e omicidio plurimo colposo. Si tratta dei dirigenti Ati Adriano Peccarisi, Ettore Orion, Roberto Balanzin e Bettino Marselli; del tecnico del registro aeronautico Vittorio Fiorini; dei funzionari Civilavia Vincenzo Calcaterra, Arturo De Benito e Camillo Brazzola e del progettista dell'Aérospatiale Jean Rech.

Secondo il procuratore sono da prosciogliere Pietro Pelagalli, Alain Fontaine, Dominique Berger, Ernesto Lotti, Mario Del Pezzo, Jean Pinet, Giovanni Pinzuti, Giovanni Giarratano, Efisio Firsa, Ottaviano Torsello, Alfonso Boccalupo, Fausto Mariotti, Lorenzo Corazza, Gilberto Chico e Renato Ciociani.

Nella richiesta avanzata al giudice istruttore, il procuratore della Repubblica sembra aver usato il bisturi per differenziare le posizioni delle varie persone inquisite. Se per Del Franco nessun addebito può essere mosso ai numerosi controllori di volo in servizio quella notte a Linate, decisamente più complessa è la conclusione per quanto riguarda i funzionari di Aeritalia, Aérospatiale, Rai, Ati, Aeroformation e Civilavia. Il magistrato, inoltre, ha diviso nettamente le posizioni di Aeritalia e Aérospatiale, le due aziende che assieme hanno costruito l'Atr-42. Ognuna delle due case costruttrici — dice il magistrato — è responsabile, anche sul piano penale, solo della parte di progettazione e produzione degli elementi e componenti il velivolo. Sembra perciò logico dedurre ora che se responsabilità ci sono state, queste vadano ricercate nelle parti progettate e costruite dalla casa francese (le ali e il sistema antighiaccio). Per questo la proposta di proscioglimento di Pelagalli (dirigente dell'Aeritalia, società che costruisce fusoliera e impennaggio della coda).

m. mar.

L'ALTARE AZTECO PER I SACRIFICI UMANI

Città del Messico. Gli archeologi ispezionano un altare trovato durante i lavori di restauro del palazzo dell'Arcivescovado. Gli aztechi lo usavano per i sacrifici umani

Treni, Santuz non convince i Cobas

Respinto dai macchinisti l'invito a sospendere lo sciopero (48 ore dalle 14 di domani) - I voli nazionali bloccati oggi dalle 12 alle 13, giovedì per 24 ore

ROMA — Con uno sciopero-sassaggio degli «uomini-radar», parte oggi una nuova offensiva destinata a creare nei prossimi giorni gravissimi disagi nel trasporto aereo e ferroviario. Per la prima volta, dopo la recente ordinanza di precettazione, i controllori del traffico «autonomi» bloccano dalle 12 alle 13 i voli nazionali al fine di sondare le eventuali resistenze del governo in previsione di una seconda fase più massiccia, che prevede il fermo dei voli nazionali ed internazionali per 8 ore il 24 ottobre e 12 ore il 29. Inoltre, a partire dalle 14 di domani, i macchinisti-Cobas paralizzeranno quasi completamente la circolazione dei treni viaggiatori e merci per quarantotto ore consecutive, cioè fino alle 14 di martedì.

Ciascuno tornerano in campo tutte le categorie della «gente dell'aria», dai piloti al personale a terra, determinando la cancellazione di qualsiasi volo nazionale ed internazionale delle compagnie italiane per 24 ore a partire dalle 8. Ed ancora, tutti gli scioperi rinnarranno «disabilitati» fra le 8 e le 14 del 25 ottobre in seguito alla sospensione dei servizi di sicurezza (vigili del fuoco).

L'atmosfera nell'intero settore dei trasporti è incandescente, nonostante il «vertice» di lunedì a Palazzo Chigi e l'avvio di un tavolo interministeriale di trattativa sui problemi più scottanti, dai «tagli» della Finanziaria '89 al rilancio della qualità dei servizi. I Cobas dei macchinisti hanno respinto un pressante appello a sospendere lo sciopero, rivolto ieri dal ministro Santuz durante la trasmissione «Linea notte», da perché — a loro avviso — non era quella la sede più opportuna per una iniziativa del genere, sia perché ancora una volta il ministro non aveva dato le assicurazioni richieste già da parecchie settimane. Non si esclude che l'Ente delle ferrovie giochi oggi qualche carta per evitare l'agitazione, ma le probabilità di riuscita sembrano scarse.

Dopo undici scioperi effettuati per ottenere un accordo che ora non viene applicato, i Cobas non intendono fare marcia indietro. In una lettera aperta, durissima, inviata alla federazione trasporti Cgil, il responsabile del coordinamento dei «ribelli», Enzo Galloni, scrive: «Cari compagni, un anno bastarono, un ministro che si dilegua, un sindacato come la Cisl che cura solo interessi di bottega ed il vostro comportamento ci costringono a scioperare di nuovo per altre 48 ore». Contestata la dipendenza della Fili-Cgil «dalle posizioni espresse dal settore più intransigente della Cisl, ormai impegnata nel ruolo egemone di sindacato di regime», Galloni (già rappresentante dei macchinisti nella Cgil) osserva che «solo la Uil e Benvenuto hanno il coraggio di parlare».

Giorgio Santuz

Il capo-Cobas insiste: «E' triste per me constatare che il vostro ruolo non è più di ricerca di un rapporto con una categoria importante, ormai inesistente (dal 76% di iscritti siamo passati al 20% in pochi anni), non più di analisi, di motivazioni che spingono giorno dopo giorno validissimi ed onesti compagni all'abbandono in massa dell'organizzazione». E così conclude, ipotizzando le sue dimissioni: «Questa è la fine di un sindacato democratico e l'avvio di un sindacato burocratico ed autoritario di regime».

Secca la replica della Fili-Cgil. Con i notevoli miglioramenti ottenuti per i macchinisti e che verranno prossimamente applicati. «Fermare l'Italia per 48 ore è assolutamente inaccettabile ed inverosimile». Anche secondo il segretario generale della Uil-trasporti, Alazzi, «è un grave errore» scioperare in questo momento, ma «è anche il segno di una situazione insostenibile che vede l'Ente ferrovie paralizzato nella sua incapacità di gestione e inadempiente rispetto agli impegni presi nella trattativa e dei quali il ministro dei Trasporti si è fatto garante».

Gian Carlo Fogli

Scandalo-depuratori: il capoluogo lombardo non ha impianti

Milano ultima in ecologia

Dal '62 si discute in Comune per costruire una struttura che forse sarà pronta fra 4 anni - In certi mesi l'acqua del Lambro è di fogna all'80 per cento - Il sindaco Pillitteri: «Siamo vicini alla soluzione»

MILANO — Alle notizie su Milano capitale dell'inquinamento ha risposto con una scrollata e la contestazione dei dati, vecchi e superati. E alla mancanza di un depuratore delle acque, Milano unica metropoli europea in queste condizioni, come risponde il sindaco socialista Paolo Pillitteri? *«Che è vero, e che non è certo un bel primato. Ma è altrettanto vero che si era partiti con il piede sbagliato, in anni in cui la nostra tecnologia era arretrata, o comunque non adatta alla soluzione del nostro problema. Adesso, finalmente, siamo vicini alla soluzione»*.

E' una storia fin troppo lunga, complicata, giocata tra burocrazia e ambientalismo, tra le proteste in piazza di chi si sarebbe ritrovato un depuratore accanto e progetti irrealizzabili. Dice Massimo Ferlini, 33 anni, assessore pci ai lavori pubblici: *«E' dal 1962 che l'amministrazione comunale è al corrente della necessità del depuratore...»*.

Allora Ferlini andava in prima elementare: sono passati 26 anni. Se tutto va bene, aggiunge, entro la fine '85 *«contiamo di poter porre la prima pietra»*. Ancora tre anni per i lavori e nel 1992 sarà pronto, 30 anni dopo.

A sentire i consiglieri comunali, questo del depuratore è l'argomento più ostico. Negli ultimi 15 anni, nonostante il cambio di maggioranze — da giunta di sinistra a pentapartito a giunta rosso-verde — tranne democristiani e missini se ne sono interessati tutti. E tutti, chi più chi meno, con spaccature e contrasti. Nel '74 era stata scelta la zona di Nosedo, periferia Sud di Milano, vicino all'abbazia di Chiaravalle. Una scelta subito, e poi per tutti questi anni, contestata dal Consiglio di zona. Scelta inevitabile, però: sistema fognario e sistema idrico finiscono proprio lì.

Ad accelerare la decisione, quest'estate, è arrivato l'inquinamento dell'Adriatico. La città è stata messa sotto accusa. *«Milano* — commenta Luigi Vertemati, psi, assessore regionale all'ecologia — *ha sempre pensato all'ecologia apparente, visibile, e ha invece trascurato l'habitat. Il risultato è che le acque che escono da Milano e finiscono nel Lambro sono responsabili del 20-30% dell'inquinamento del Po e quindi dell'Adriatico. A Nord della città siamo a livelli discreti, e anche a Sud non ci si può lamentare. Il vero buco nero resta Milano città»*.

La scelta di Nosedo resta confermata nonostante le riserve degli 80 mila abitanti della zona (e almeno 20 mila sono residenti nel raggio di un chilometro dal futuro depuratore). E con Nosedo un altro depuratore nella zona Sud-Ovest, e il potenziamento di quello già esistente nel Comune di Peschiera Borromeo, a Est della metropoli. *«Noi, però»* — tiene a precisare Marcellina Merli, presidente del consiglio di zona 14 — *vogliamo esser sicuri. Ripetiamo che per noi si è sbagliato fin da quando l'area di Nosedo è stata destinata alla costruzione del depuratore»*.

Nosedo è a pochi metri dall'abbazia di Chiaravalle; l'area era destinata in parte a parco in parte ad edilizia residenziale. Mentre si decideva di costruire proprio lì il depuratore, alcuni palazzi erano quasi finiti, con conseguente svalutazione. In più, ostacolo maggiore, l'area era ed è sottoposta alla legge Galasso sui vincoli paesistici. Resiste ancora l'ostacolo dell'edilizia residenziale? *«Non più* — assicura Ferlini — *nel programma di giunta è scritto chiaro che al depuratore si privilegia il piano-casa»*.

In questi giorni, dall'assessorato ai lavori pubblici, si è dato il via. Si attendono, entro fine mese, i progetti del consorzio «Aqua». Progetti a grandi linee già definiti: il depuratore sarà di dimensioni ridotte, grazie alle nuove tecnologie, i fanghi verranno deviati in altre zone tramite canalizzazioni, l'impianto sarà in gran parte al coperto e non più a vista. Entro metà novembre il progetto, dopo l'approvazione della regione, dovrà essere sul tavolo del ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo. Altrimenti, addio al finanziamento governativo e altro rinvio.

«E' vero — commenta Ferlini —, *sul problema depuratore Milano è partita con il piede sbagliato. Colpa di tutti e di nessuno. I progetti non erano compatibili con le richieste della popolazione e i vincoli della zona. Esisteva il rischio di cattivi odori, altri problemi con il deposito dei fanghi. Il depuratore ora si farà, e si farà ovviamente solo con il consenso della popolazione. La vergogna di Milano, a questo punto, non è non avere un depuratore, ma esser partiti con il piede sbagliato andando incontro a difficoltà che finora si son rivelate non superabili»*.

Da quest'estate l'area del Lambro è considerata ad «alto rischio ambientale». Il piano di risanamento prevede la costituzione di una società per azioni (composta da Presidenza del Consiglio Regione Lombardia, provincia di Como, provincia di Varese, Comune e Provincia di Milano). Una Spa che dovrà gestire i 5 mila miliardi che da qui a cinque anni dovrebbero provvedere al risanamento della zona ad «alto rischio». Spa che, per l'assessore Ferlini, dovrebbero vedere la partecipazione dei privati e di capitali di rischio, *«per evitare che si formino carrozzoni e sprechi»*.

Tutti, adesso, dicono che il depuratore di Nosedo è una scelta non più rinviabile. Insistono soprattutto ministero e assessorato regionale all'Ecologia. *«Succede questo* — spiega Vertemati —: *l'acqua del Lambro, quando entra in città, è quasi del tutto ripulita dai depuratori dei paesi a Nord-Est della città. Quando esce è piena di scarichi inquinanti dei milanesi. E' meno male che molte fabbriche hanno chiuso. In certi periodi dell'anno nei fiumi l'acqua piovana è solo il 20%, il resto è fogna e scarichi. Verso Sant'Angelo Lodigiano, tra luglio e settembre, la gente non può respirare»*.

Giovanni Cerruti

Fuorilegge metà dei pozzi milanesi

MILANO — Nel 48 per cento dei pozzi per l'erogazione dell'acqua potabile nel Comune di Milano la presenza di solventi di clorati è superiore ai limiti fissati dalla legge. In 263 pozzi su 544, infatti, in base a dati riferiti al dicembre 1983 queste sostanze sono presenti in misura superiore alle cinquanta parti per miliardo, limite fissato dalla Regione Lombardia. Migliore si presenta la situazione nel rimanente territorio della provincia di Milano dove l'inquinamento interessa solo 119 pozzi su 1061 (pari all'11 per cento).

Ma a partire dal maggio 1985 il limite per la presenza di solventi clorati verrà abbassato a 30 parti per miliardo: risulterebbero così fuori limite il 64 per cento dei pozzi di Milano e il 20 per cento di quelli della provincia.

I dati sono stati forniti ieri dall'amministrazione provinciale milanese in occasione della presentazione di uno studio sul consumo di solventi clorati nel territorio. Secondo questo studio in Italia si consumano attualmente 170.000 tonnellate l'anno di questi prodotti, 20.800 tonnellate nella sola provincia di Milano. Di quest'ultimo quantitativo 17.300 tonnellate si disperdono nell'atmosfera e 3.500 finiscono in forma liquida sul terreno (Ansa)

Il sostituto procuratore di Latina rischia il trasferimento

Giudice vuole aprire una banca il Csm lo mette sotto inchiesta

«Toga incompatibile con il commercio» - Il magistrato: «E' per sponsorizzare la squadra di calcio»

ROMA — Vuole aprire una banca il sostituto procuratore della Repubblica di Latina Alfonso De Paolis, e adesso rischia un provvedimento disciplinare o il trasferimento d'ufficio. Se non l'espulsione dall'ordine giudiziario.

Per ora figura soltanto fra i soci fondatori della costituenda banca popolare di Latina. Ma al Consiglio superiore della magistratura è stato già aperto un fascicolo intestato a suo nome.

Perché? L'articolo 18 della legge sull'ordinamento giudiziario parla chiaro: *«I magistrati non possono assumere pubblici o privati impieghi od uffici... e non possono nemmeno esercitare industrie o commerci, né qualsiasi libera professione»*.

E lui, il giudice, non solo è tra i sostenitori dell'iniziativa, ma ha anche riempito le città di volantini in cui si annuncia la costituzione del gruppo «Amici del socio fondatore De Paolis», per finanziare la banca e in modo che ciascun socio possa *«far sentire in modo decisivo e autonomo la propria presenza nell'ambito dell'istituto bancario»*. Per ulteriori informazioni, ha aggiunto in calce indirizzo e numero di telefono di casa sua e i nomi dei quattro notai che raccolgono le quote: minimo 3 milioni, massimo 15.

La storia comincia all'inizio di quest'anno, quando un gruppo di abitanti di Latina, capitanati dal sindaco Vello Redi, apre la sottoscrizione per finanziare il progetto della banca popolare. Ci sono imprenditori, industriali, commercianti, un presidente di Cassazione in pensione: in una parola, l'*élite* cittadina. Ma tra tanti nomi c'è anche quello del magistrato in carica presso la procura della Repubblica. Qualcuno se ne accorge e invia la segnalazione a Roma, Palazzo dei Marescialli, sede del Csm.

A questo punto il trasferimento d'ufficio da parte del Consiglio diventa quasi automatico. E da parte del ministro della Giustizia o del procuratore generale presso la Cassazione potrebbe prendere il via l'azione disciplinare.

De Paolis sembra cadere dalle nuvole. *«Questa storia della banca popolare* — ha detto ad un quotidiano locale —, *è vecchia e risaputa. E' noto che credevo nell'iniziativa, come strumento di promozione socio-economica per Latina. In particolare, il mio interessamento era legato alla possibilità che la banca sponsorizzasse il Latina calcio, del quale sono presidente onorario. Non c'è nessuna incompatibilità»*.

Al Csm, il «tribunale dei giudici», la pensano diversamente. *«E' un caso limite* — dichiara Massimo Brutti, componente laico del Consiglio —. *O questo De Paolis smette di fare il magistrato, oppure non può fare quello che ha fatto. La sua azione è assolutamente incompatibile con la sua carica»*.

In magistratura dal 1964, Alfonso De Paolis, 51 anni, è una delle «toghe» più note di Latina. Nel 1978 condusse l'inchiesta contro l'ex deputato missino Saccucci, coinvolto nell'omicidio del giovane comunista Luigi De Rosa a Bezzo Romano. *«I fascisti lo minacciarono di fargli fare la stessa fine del giudice Occorsio»*, ricorda la moglie.

Anche lei assicura che nell'iniziativa del marito non c'è alcun interesse personale o di lucro: *«Lo fa per il bene della città, cioè E poi per la squadra di calcio»*. Il Latina milita nella serie C2, ma non riesce a trovare un proprietario fisso; chi lo rileva, lo cede dopo un anno. De Paolis, in qualità di presidente onorario, s'è messo in testa di salvarlo. Con uno stratagemma che potrebbe costargli caro.

gio. bia.

■ Nuovi prefetti in Calabria e in molte città

ROMA — Una ventina di città italiane cambieranno prefetto e in alcune Regioni arriveranno nuovi commissari di governo. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri.

A Reggio Calabria e a Catanzaro arriveranno due nuovi prefetti, che dalla loro carriera si potrebbero definire esperti anti-crimine. Infatti a Reggio Calabria è destinato Alberto Sabatino, già direttore centrale della polizia criminale, a Catanzaro arriverà Gianfranco Corrias, già prefetto a Nuoro, uno dei «liberatori» di Dozier.

A Novara andrà Vittorio Iannelli, già commissario di governo in Puglia; il viceprefetto vicario di Torino, Luigi Picécpo, è stato nominato prefetto e destinato alla commissione di controllo Regione Piemonte; Giuseppe Maggiore a Verona; a Como Mario Palmiero; a Piacenza Mario Caltabiano.

INAUGURATA LA PIRAMIDE DEL LOUVRE

Parigi. Il presidente francese Mitterrand ha inaugurato ieri la piramide del Louvre, un'imponente e avveniristica struttura in vetro destinata a diventare un simbolo della Parigi del Duemila. Eretta nel centro della «Cour Napoleon», uno dei cortili della ex residenza dei re di Francia, tra qualche mese costituirà il nuovo ingresso del celebre museo nel quadro del «progetto Grand Louvre» a causa del quale Mitterrand ha sfrattato il ministero delle Finanze da parte del palazzo. Progettata dall'architetto americano di origine cinese Ieoh Ming Pei, la piramide del Louvre ha già una sua storia di polemiche. Molte critiche si sono levate contro la sua «geometria glaciale» dichiarando che l'ingombrante presenza snaturerà la prospettiva della piazza. Alta 21,64 metri, circondata da 7 vasche triangolari, è affiancata da tre «piramidine» più piccole

Sentenza della Cassazione riapre la polemica su un processo palermitano

Ci fu il patto fra magistrati e pentito

Da un precedente verdetto della Suprema Corte non è stata cancellata la frase che ammetteva un trattamento di favore nei confronti di un mafioso - L'uomo era stato il primo a fare rivelazioni sul boss Michele Greco

ROMA — Resterà un'ombra sull'operato dei giudici del pool antimafia della Procura della Repubblica di Palermo che avrebbero, almeno in un caso, patteggiato con un «pentito». Con una decisione, destinata a riaccendere le polemiche, la prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, ha infatti respinto ieri sera la domanda di cancellazione di una frase contenuta nella sentenza con cui nell'84 la stessa Suprema Corte, presieduta da Leo Ficcinanni, aveva fatto riferimento a «patteggiamenti» fra la magistratura palermitana e il «pentito» Salvatore Di Gregorio, un Buscetta *ante-litteram* che fu assassinato dopo le sue rivelazioni. Fu lui il primo a fare il nome del boss Michele Greco.

E' stata così definitivamente bocciata la richiesta avanzata un anno fa dal Procuratore generale della Corte d'appello di Palermo e poi avallata dall'Avvocato generale della Cassazione Andreino Niro, che invocavano la correzione dell'errore che la Suprema Corte avrebbe commesso nella stesura della motivazione della sentenza dell'84. Particolare curioso: all'udienza di ieri svolgeva il ruolo di pubblico ministero proprio il dottor Leo Ficcinanni, cioè il presidente del collegio giudicante che due anni fa aveva emesso la sentenza «incriminata».

L'alto magistrato, ritenendo anch'egli fondati i rilievi dei pg di Palermo, ha sollecitato l'accoglimento del ricorso. Ma i supremi giudici non hanno condiviso le argomentazioni contenute nell'istanza e nella requisitoria scritta del massimo rappresentante della pubblica accusa. Risultato: il ricorso è stato dichiarato «inammissibile». Di conseguenza la motivazione dell'84 non sarà minimamente corretta.

Il «caso» del pentito Di Gregorio scoppiò nel luglio dello scorso anno durante il maxi-processo alla mafia di Palermo quando l'avvocato Gaetano Petralia, parlando nell'interesse di Michele Mondino, uno degli imputati minori, estrasse come un asso nella manica la sentenza della Cassazione del 12 ottobre '84 in cui si rilevava che, pur di ottenerne la collaborazione, la Procura di Palermo non aveva avviato alcuna azione penale nei confronti di Di Gregorio nell'ambito di un processo per detenzione illegale di armi.

Il 12 agosto 1982 la polizia aveva infatti fermato ad un posto di blocco Di Gregorio che era su una Fiat 500 assieme ad un giovane che fuggì. Nell'utilitaria gli agenti trovarono due pistole e Di Gregorio, messo alle strette, ammise che le armi dovevano essere usate per una rapina e che il complice a bordo dell'utilitaria era Michele Mondino.

Condannato nei primi due gradi di giudizio, quest'ultimo propose ricorso in Cassazione e la prima sezione penale, presieduta da Leo Ficcinanni, ordinò un nuovo processo, precisando che la Procura di Palermo, mentre aveva preso posizione contro Mondino, aveva invece evitato di procedere nei confronti di Di Gregorio preferendo «un patteggiamento».

All'arringa dell'avvocato Petralia replicò subito il pubblico ministero Giuseppe Ayala, che negò qualsiasi patteggiamento con il pentito e ritenne frutto di un grave errore la decisione della Suprema Corte.

«La Procura della Repubblica — disse — *ha costantemente agito nel più rigoroso rispetto della legge, come è ovviamente sua abitudine. La Cassazione avrebbe potuto accertarlo con un più attento esame degli atti processuali»*.

Dieci giorni dopo lo stesso magistrato e gli altri colleghi del pool anti-mafia si autodenunciarono chiedendo l'apertura di un'indagine formale sul loro operato. Nei mesi scorsi tuttavia l'esposto è stato archiviato dai giudici di Caltanissetta, territorialmente competenti ad esaminare gli interrogatori che hanno avuto per protagonisti magistrati di Palermo.

Contemporaneamente il pg del capoluogo siciliano presentò alla Cassazione l'istanza di correzione dell'errore materiale in cui la Suprema Corte sarebbe incorsa.

Durante la seduta di ieri un legale di Napoli, l'avvocato Giuseppe D'Angelo, è stato colto da un malore ed è morto mentre svolgeva la sua arringa difensiva in un processo che si teneva nell'aula adiacente.

Pierluigi Franz

■ Più difficile licenziare in tronco

ROMA — Un impiegato statale non può essere più licenziato in tronco anche dopo una definitiva condanna da parte della magistratura penale. Dovrà essere prima sottoposto a procedimento disciplinare. Potrà perdere il posto solo se l'esito dell'inchiesta sarà sfavorevole. Lo ha stabilito ieri la Corte Costituzionale, presieduta da Francesco Saja.

I giudici della Consulta, battendo ancora una volta sul tempo il Parlamento (un disegno di legge in tal senso era stato infatti già approvato solo dalla Camera), hanno dichiarato l'illegittimità dell'articolo 85 dello statuto degli impiegati civili dello Stato del 1957. Sinora, invece, a seguito di condanna penale per tutta una serie di reati, uno statale veniva automaticamente destituito senza alcuna possibilità di reclamo.

A Bologna, sparano per uccidere: fra le vittime due guardie

Banditi delle Coop come terroristi

BOLOGNA — Agiscono con la tecnica dei gruppi terroristici. Puntano sulla sorpresa e sparano per uccidere. In pochi mesi hanno dato l'assalto a diversi supermercati Coop, attaccando con feroce determinazione e fulminea rapidità i furgoni portavalori che ogni sera ritirano gli incassi. Negli scontri a fuoco hanno ucciso due guardie giurate e altre sette sono state ferite. La banda delle Coop è tornata a colpire a Bologna. Obiettivo: il supermercato di via Massarenti, una strada di grande traffico alla prima periferia.

L'azione è durata pochi secondi, ma il bilancio è stato pesante: due guardie giurate, Isauro Lolini e Valentino Neri, ferite gravemente; una ventina di colpi sparati; panico e confusione tra i numerosi passanti, testimoni atterriti dell'improvviso blitz.

«Siamo di fronte a gente decisa a tutto — dice il dirigente della Mobile Salvatore Bunce — *sono gruppi di fuoco che agiscono con modalità che ricordano quelle dei terroristi. Gli elementi che accomunano le rapine alle Coop sono molti»*.

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Attilio Dardani, stanno cercando di stabilire i possibili collegamenti tra i sanguinosi assalti. Troppe le analogie che avvalorano l'ipotesi di una «banda delle Coop» e che fanno pensare che il quartier generale di questa organizzazione sia in Romagna. Le armi usate sono sempre le stesse: fucili a pompa e a canne mozze. La tecnica anche: aggressione fulminea, fuga sparatoria. Identica la provenienza delle auto usate per la fuga, rubate in città romagnole.

L'escalation cominciò il 30 gennaio, con un tentativo di rapina al supermercato Coop di Rimini, nell'ora di punta. Nell'assalto perse la vita una guardia giurata e rimasero feriti un altro «vigilantes» e sei clienti, tra i quali una bimba di 9 anni. Venti giorni dopo, la banda delle Coop colpì a Casalecchio di Reno. Qui i banditi usarono anche un ordigno esplosivo. Nell'agguato rimase ucciso un dipendente dell'istituto di vigilanza «La Patria» e altri tre furono feriti, uno gravemente.

«L'interesse della malavita organizzata verso le Coop sia costituendo quello per le banche — osserva Luciano Cavina, direttore della Unale bolognese dell'istituto «Coop Sicurezza» — *le casse delle Coop sono un bersaglio mobile, ma appetibile perché contengono denaro 'pulito'. Di fronte al livello dell'offensiva dei banditi bisogna aumentare le misure di sicurezza»*. Ma come? Già adesso i prelievi vengono effettuati da più guardie e con percorsi e orari che cambiano ogni volta, decisi all'ultimo momento dalle pattuglie. *«Si potrebbero dislocare le casseforti in zone protette* — risponde Cavina —. *In modo che siano raggiungibili con l'automezzo blindato. Questo non obbligherebbe i vigilanti a scendere dai furgoni, diventando facili bersagli»*.

Per Alfredo Filippini, titolare dell'istituto di vigilanza «La Patria» maggior sicurezza potrebbe essere assicurata spostando durante il giorno i prelievi che normalmente avvengono la sera, con conseguente aumento dei rischi. *«Capisco però che questa proposta ha un inconveniente* — osserva —. *Quello di mettere a repentaglio anche la sicurezza dei dipendenti e dei clienti»*.

«Le indagini proseguono intense. Speriamo di poterli bloccare — assicura Bunce —. *Non trascuriamo nessun particolare. Contiamo anche sulla fortuna»*.

Marina Ostolani

■ La camorra uccide due persone in un bar

SALERNO — Due morti in un agguato della camorra ieri sera nel Salernitano. Due persone armate e mascherate hanno fatto irruzione nel bar «Ricco» al bivio di Fratola, una località tra i paesi di Fontecagnano e Battipaglia, dove Ostato Corallozzo, 27 anni, stava prendendo un caffè.

I killer non hanno esitato: gli hanno esploso contro numerosi colpi di arma da fuoco. Il giovane è morto all'istante.

Al momento dell'ingresso del «commando», al bancone del bar si trovava la moglie del proprietario, Franca Velleco, di 50 anni.

Nella sparatoria la donna è rimasta gravemente ferita. E' stata subito trasportata all'ospedale di Battipaglia, ma la donna è morta poche ore il suo ricovero all'ospedale.

Magistrati a Salerno propongono regole più trasparenti per le consulenze retribuite

Giustizia, stop agli incarichi extra

DAL NOSTRO INVIATO

SALERNO — La magistratura? *«Il tentre molle delle istituzioni»*, confessa Antonio Brancaccio, primo presidente della corte di Cassazione, il più alto magistrato italiano. Un atto di accusa o di autocritica? Tutti e due. *«Ci sono le responsabilità dei magistrati e quelle di chi non riforma, ma propone soltanto correttivi frammentari che sembrano volerci costringere in binari sempre più obbligati»*.

Brancaccio, dall'alto del suo scranno e del suo ruolo, guarda la questione con un occhio quasi imparziale, dice che i magistrati devono fare i giudici e nient'altro, condanna gli eccessi di quelli che si chiamano «incarichi extragiudiziali» e che spesso costituiscono, per così dire, il secondo ambiguo lavoro dei magistrati; ma non lava la responsabilità dei politici, chiamandola *«insofferenza delle istituzioni»*, contro gli interventi del potere giudiziario a cui si risponde con il tentativo di *«demolire la figura tradizionale del giudice. Si vuole ridurre il magistrato ad un burocrate!»*.

In questo convegno dedicato alla «trasparenza», che la corrente di centro dei magistrati (Unità per la Costituzione) ha aperto ieri a Salerno, ci sono dentro tutti i veleni e le contraddizioni dell'estate più calda della giustizia italiana: dalla controversia Falcone-Meli all'ufficio istruzione di Palermo, al caso Alemi (il giudice di Napoli che nella sua sentenza sul rapimento Cirillo ha coinvolto il ministro dell'Interno Gava senza averlo mai «imputato»), passando attraverso il tema degli incarichi extragiudiziali dei magistrati e della rotazione nei ruoli direttivi degli uffici.

Da queste parti, in Campania, ci sono giudici che si sono iscritti nelle commissioni di collaudo per le opere pubbliche del dopo terremoto senza temere di apparire parte (retribuita) di una causa facilmente suscettibile di sospetto. Tutte contraddizioni che questo convegno ha messo a fuoco. Nel disegno un po' utopistico del giudice «trasparente», Gaetano Santoro, pubblico ministero a Salerno, ha rinunciato il principio secondo cui *«il giudice che voglia rendere giustizia rapida, efficiente e professionale, non ha tempo per altre attività»*.

Il trasparenza non c'è senza *«regole professionali»* che stabiliscano temporaneità e rotazione negli incarichi direttivi. Il rischio, lo ha detto Brancaccio, è quello dell'*«infradiciamento»* di magistrati nelle loro posizioni di potere.

La voce del governo non si è sentita (Vassalli verrà oggi), ma quella del ministero di Grazia e Giustizia sì. *«Ricordo* — ha detto Luigi Scotti, capo dell'ufficio legislativo del guardasigilli — *che Vittorio Bachelet, vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura ucciso dalle Brigate rosse, riteneva la rotazione la pietra angolare di un rinnovato ordinamento della magistratura»*. Il Scotti ha accusato il Parlamento: *«La proposta di riforma non si sono mai trasformate in legge»*.

Per la rotazione degli incarichi direttivi (un punto del programma di governo), la proposta Vassalli prevedeva non più di cinque anni, rinnovabili ma non più nello stesso distretto in modo da spezzare la continuità. Dalla commissione Giustizia della Camera è uscito invece un testo modificato, con gli incarichi rinnovabili nel medesimo distretto.

Sorte migliore non ha avuto la proposta di riforma sugli incarichi extragiudiziali, toccata, ritoccata, modificata, sostanzialmente immobile a dimostrare che sulle contraddizioni della giustizia e nei condizionamenti su di essa si gioca una partita pesante e paralizzante. Dice Scotti che *«gli incarichi devono essere il lampo e non devono offrire occasioni di guadagno»*.

E da questi intrecci sbuca fuori un altro problema: il rapporto tra esecutivo (governo) e magistratura. Ne ha parlato Massimo Brutti, del Consiglio superiore della magistratura, scaricandolo sull'attualità della nomina di Domenico Sica ad Alto commissario antimafia, direttamente dipendente dal ministro dell'Interno. Sembra che Sica voglia attrarre nel suo ufficio altri magistrati e Brutti dice che *«sarebbe utile evitare la creazione di poteri indefiniti. Cerchiamo di non far pesare sui magistrati compiti eccezionali e attese vaghe. Invece di ridurre altri giudici alla dipendenza del ministro dell'Interno, sarebbe meglio mandare più magistrati qualificati a fare il loro mestiere in Sicilia e in Calabria»*.

Cesare Martinetti

■ Colombo vara commissione per tasse patrimoniali

MILANO — Si torna a parlare della tassazione dei redditi finanziari. Il ministro delle Finanze Emilio Colombo, intervenendo alla inaugurazione dell'anno accademico della scuola della Guardia di Finanza di Bergamo, ha detto che è stata costituita una commissione composta da esperti per *«approfondire il problema del trattamento fiscale dell'insieme dei redditi finanziari tenendo conto di una necessaria armonizzazione sul piano interno e europeo»*.

La commissione, che presenterà al governo le prime proposte entro due o tre mesi, dovrebbe arrivare ad *«eliminare quelle differenze che possono portare alla determinazione di flussi di capitali in una direzione o nell'altra, per i quali la neutralità fiscale non funziona»*. (Ag)

A Saint-Vincent il Forum degli economisti

L'88 ha sconfitto tutti i pessimisti

Nell'89 ancora sviluppo - Ma l'Italia deve prepararsi al dopo-boom

SINT VINCENT - Le prospettive per il 1989 non sono preoccupanti per l'economia italiana, anche se è prevedibile un rallentamento nel processo di espansione e una leggera accelerazione dell'inflazione.

Le maggiori incertezze riguardano i possibili andamenti dell'economia americana che saranno influenzati dalle misure che verranno prese dopo le elezioni presidenziali e che sono difficilmente prevedibili. In particolare non deve essere sottovalutato il pericolo che il nuovo presidente ricorra a misure di carattere deflattivo.

E' questo, in sintesi, il senso della relazione di Siro Lombardini che ha aperto la prima giornata dei lavori del Forum dell'economia. All'incontro, che è promosso dal «Centro culturale St. Vincent» ed è arrivato alla decima edizione, partecipano i principali economisti italiani.

Smentite le previsioni degli economisti che lo scorso anno, dopo la crisi delle borse, avevano annunciato un'imminente recessione, le preoccupazioni si spostano ora sul lungo periodo.

«E' diffuso, infatti - secondo Lombardini - il timore per una maggiore competitività dell'industria americana. Occorrono da parte di tutti i Paesi nuove strategie, non solo di politica monetaria e fiscale, ma anche di politica industriale». Per quanto riguarda l'Italia, «i processi di concentrazione e di ristrutturazione che hanno fatto crescere negli ultimi anni la produttività - ha detto Lombardini - subiranno prevedibilmente un rallentamento. Anche l'occupazione, se non saranno prese misure, è destinata a ridursi».

Lombardini ha, inoltre, osservato che «se è vero che la spesa pubblica ha provocato disastri, è stata anche determinante per lo sviluppo. E' necessario - ha aggiunto - una politica di riconversione in grado di sostituire agli attuali interventi di tipo assistenziale una politica produttivistica». Sul voto segreto, l'economista ha detto che «la sua posizione è una condizione necessaria per una strategia di sviluppo, anche se non si può trascurare il fatto che per ottenere una riqualificazione della spesa occorre un vasto consenso in Parlamento».

Secondo l'economista Augusto Graziani dell'Università di Napoli, «l'Italia continuerà ad avere, anche nell'89, una crescita quantitativa, accompagnata da sperequazioni nelle retribuzioni del reddito reale. Il nostro Paese - ha aggiunto Graziani - continuerà a seguire i modelli inglese e statunitense con un aumento delle privatizzazioni ed un arretramento dei servizi sociali forniti dallo Stato».

Luigi Frey del Ceres ha sottolineato come «le prospettive per l'occupazione a medio ed a lungo termine siano per l'Italia preoccupanti» e ha osservato che «occorre uno sforzo politico con interventi articolati in grado di rilanciare l'occupazione soprattutto nel Mezzogiorno».

■ Bankitalia drena liquidità

ROMA — La Banca d'Italia è tornata ieri a assorbire liquidità bancaria con un'operazione «pronti contro termine» (cioè una cessione temporanea agli operatori di titoli di Stato, nella fattispecie Buoni poliennali del Tesoro) per mille miliardi di lire. L'operazione è avvenuta al tasso medio dell'11,41%. Si tratta della quarta operazione di questo tipo compiuta in ottobre: il mese si era aperto (3 ottobre) con un'operazione di importo record (8500 miliardi di lire) svolta al tasso medio del 10,32%; il giorno successivo la Banca d'Italia aveva «drenato» altri quattromila miliardi al tasso medio del 10,49%; il 6 ottobre, infine, si era avuta un'operazione per mille miliardi al tasso medio dell'11,79%.

Industriali e sindacati sono contro il condono

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Davvero il condono fiscale riempirà le casse dello Stato, come il governo spera? Ne dubita la Confindustria, timorosa che, una volta constatato l'insuccesso, per tappare le falle si scarichino nuovi balzelli sulle imprese. Ne dubitano i sindacati, rafforzando il loro no di principio a quello che ritengono un regalo agli evasori. Questo è emerso ieri mattina dalle audizioni sulla legge finanziaria '89 che la commissione Bilancio della Camera sta svolgendo.

Gli imprenditori nel complesso danno un giudizio positivo sulla manovra economica impostata dal governo per l'anno prossimo. Sia, ha detto il vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco, dal lato delle entrate fiscali non tutte le cifre sono credibili e il è una «incertezza» dovuta principalmente all'esito del condono.

Al contrario Cgil, Cisl e Uil hanno dato sulla manovra economica '89 un giudizio completamente negativo; soprattutto perché le loro richieste in materia fiscale non sono state accolte. Per ottenere meno tasse sui salari, e più tasse su patrimoni e redditi finanziari, i sindacati suggeriscono quell'imposta unica locale sulla casa, sostitutiva dei vari tributi attuali, che anche i Comuni hanno richiesto al governo.

Dopo un accenno di ripresa nuovo tracollo in Usa a 1347 lire

Dollaro, altra giornata nera

Tensione nello Sme per la debolezza del franco di fronte al marco - La Banca di Francia non interviene - La lira solida

L'Opec prepara un piano il greggio torna a salire

ROMA — Un'altra giornata nera per il dollaro, ancora turbolenza intorno al franco francese mentre per il petrolio si delinea una ripresa in vista di un possibile piano dell'Opec per ridurre la produzione. Il dollaro dopo il tracollo degli ultimi giorni ieri, in Europa, aveva dato segni di ripresa. Dopo le affermazioni del ministro delle Finanze giapponese, Miyazawa, e del governatore della Fed, Greenspan, secondo cui non verrà consentito un eccessivo ribasso, il dollaro ha chiuso a Tokyo a 128,25 yen, a Francoforte a 1,8723 marchi, un 1 pfenning meno del fixing di giovedì ma sopra i livelli registrati dopo la pubblicazione dei dati commerciali Usa. A Milano è stato fissato a 1350,65 lire contro le 1366,4 del fixing di giovedì ma sensibilmente sopra le 1350 lire toccate giovedì pomeriggio a New York.

Nel pomeriggio, però, vi è stata una netta inversione di tendenza sia in Europa sia a New York: il biglietto verde è ritornato rapidamente a 1347 lire e 1,8075 marchi.

Acque agitate anche nel Sistema monetario europeo per la debolezza del franco francese messo sotto pressione dal marco che, in mattinata, ha rotto il muro dei 3,41 franchi avvicinandosi ulteriormente al limite di intervento obbligatorio posto a 3,4306 franchi per un marco. La tensione è stata accentuata dalla decisione della Banca di Francia di non intervenire sul mercato in difesa della propria valuta, al contrario di quanto fatto giovedì, per lasciare che il cambio marco-franco si assesti da solo su un nuovo livello. Gli osservatori sono incerti se la banca centrale francese voglia spostare la linea di difesa sui 3,42 franchi o voglia far scivolare il franco sul limite di intervento obbligatorio per costringere ad entrare in campo la Bundesbank. Al fixing di Parigi il marco è stato quotato a 3,4127 franchi contro i 3,4091 di giovedì.

Contrariamente al solito, la debolezza del franco francese nello Sme non ha contagiato la lira, che ha tenuto benissimo il campo. Dopo aver aperto in Italia su valori sostenuti di 746,25 lire, il marco ha ripiegato senza che la Banca d'Italia fosse costretta ad intervenire ed al fixing di Milano è stato segnato a 745,05, in ribasso rispetto alle 745,45 di giovedì. La Banca d'Italia ha drenato in mattinata 1000 miliardi di lire dal mercato interno.

Intanto si delinea la possibilità che le prossime riunioni dell'Opec portino ad un accordo per ridurre la produzione e i prezzi del greggio, dopo esiti giorni di ribasso, sono in ripresa. A Londra il Brent del Mare del Nord per novembre è stato trattato in apertura sui 12,74 dollari il barile contro i 12,62 della chiusura precedente. Già giovedì a New York il West Texas Intermediate per novembre aveva chiuso in rialzo di 10 cents a 14,21 dollari.

Il rialzo segue le notizie diffuse giovedì sera da fonti Opec secondo le quali nel cartello comincia a prendere forma, sia pure nelle grandi linee, una manovra intesa a sostenere un crollo totale dei prezzi.

Il piano sarebbe appoggiato dall'Arabia Saudita; sarà discusso a fondo nella serie di riunioni del cartello petrolifero in programma di qui a novembre. L'obiettivo sarebbe di mantenere i prezzi nella fascia di oscillazione tra i 10 e i 14 dollari ridurendo la produzione; ora intorno ai 21 milioni di barili al giorno.

Il presidente Fed, Greenspan (a sin.), con Paul Volcker

In vendita la fabbrica della Ceat ad Anagni

ROMA — La Ceat Pneumatici di Torino, in amministrazione straordinaria secondo quanto previsto dalla «legge Prodi» sui grandi gruppi in crisi, ha posto in vendita lo stabilimento di Anagni, in provincia di Frosinone. Le offerte di acquisto, che dovranno essere presentate entro il 4 novembre, non potranno essere inferiori a 7 miliardi di lire.

L'offerta riguarda un terreno di 73 mila metri quadrati con tre fabbricati industriali di 4100 metri quadrati di superficie, il complesso immobiliare dello stabilimento (95 mila metri quadrati di cui 41 mila coperti), impianti.

Insieme alle offerte dovranno essere presentati i programmi produttivi, occupazionali e finanziari.

■ La Rubinstein passa alla Oreal

PARIGI — L'Oreal ha reso noto di aver rafforzato la propria prima posizione nella classifica mondiale del comparto cosmetici con l'acquisizione della Helena Rubinstein ad un prezzo di «*alcune centinaia di milioni di franchi*», come ha precisato un portavoce della società.

L'acquisizione riguarda tutte le attività mondiali della Helena Rubinstein (quelle in America Latina e Giappone erano già controllate dall'Oreal). *(Agi)*

Per l'Italia pioggia di contratti da Mosca (all'Ilva una commessa da 500 miliardi)

MOSCA — Parte con il piede giusto «Italia 2000», la grande vetrina del «Made in Italy» organizzata dall'Ice a Mosca. Alla vigilia dell'inaugurazione della manifestazione, sono già giunte le notizie dei primi contratti. Un accordo per un importo di oltre 500 miliardi di lire è stato firmato tra il vicepresidente della Promsyrioimport Smirnov e l'amministratore delegato dell'Ilva Giovanni Gambardella. L'accordo prevede la fornitura all'Urss da parte dell'Ilva, per il 1989, di tubi di grande diametro, lamiere e tubi di qualità della Dalmine. L'Urss fornirà all'Ilva semiprodotti che saranno trasformati negli stabilimenti di Taranto e di Bagnoli per il mercato sovietico.

Alla firma dell'accordo hanno partecipato da parte italiana il ministro delle Partecipazioni statali Carlo Franciangeli ed il presidente dell'Iri Romano Prodi, mentre da parte sovietica erano presenti il viceministro del Commercio estero Korolkov ed i direttori generali dei ministeri interessati.

Sempre alla vigilia dell'apertura di «Italia 2000» da parte del segretario del pcus e presidente sovietico Mikhail Gorbaciov e del presidente del Consiglio De Mita, il Banco di Napoli e la Vneshneconombank hanno siglato un accordo per un finanziamento di 100 milioni di dollari (pari a circa 140 miliardi di lire) di durata settennale. Questa linea di credito, che potenzia rapporti già consolidati dell'istituto napoletano con l'Urss, permetterà al Banco di Napoli di rafforzare ulteriormente il suo ruolo già rilevante nel sostenere l'interscambio tra l'Italia e l'Unione Sovietica.

Anche per la Stet il stato positivo l'avvio dei contatti: tra i responsabili delle società italiane di esercizio (Sip, Italcable e Telespazio) ed il ministro delle Poste dell'Unione Sovietica Shamshin è stato infatti convenuto l'avvio di una collaborazione diretta per lo scambio delle rispettive esperienze sui principali problemi del settore.

Al Centro nazionale per lo scambio automatico dei dati è stato perfezionato un accordo per la sperimentazione di una rete di collegamento di trasmissione dati tra Italia e Urss.

● **SGB** — Sarà una delle maggiori e più dinamiche agenzie pubblicitarie del mondo, la britannica Saatchi and Saatchi, a creare il nuovo «look» della Société Générale de Belgique, la maggiore holding belga di cui Carlo De Benedetti è vicepresidente. La «vecchia signora» dell'economia belga, dopo avere subito, negli ultimi mesi, una serie di significativi «lifting» nel suo azionariato, deve ora ringiovanire la propria immagine presso gli ambienti finanziari internazionali.

Cgil, Cisl, Uil sono insoddisfatte, ma la trattativa continua

Per l'integrativo all'Olivetti una partenza senza scontri

L'azienda nega aumenti nell'88 - Offre dal '90 benefici collegati all'andamento aziendale

DAL NOSTRO INVIATO

IVREA — E' cominciata la trattativa per il contratto integrativo dei 30 mila della Olivetti. La prima giornata di negoziato si è consumata in un clima abbastanza sereno, nel senso che non ci sono state impuntature e le parti hanno manifestato una sufficiente disponibilità al colloquio, naturalmente sulle rispettive posizioni.

La offerta dell'azienda (rappresentata dal direttore delle relazioni industriali, Aroma, e dal direttore coordinatore del Gruppo, Panattoni) sono state giudicate insoddisfacenti dalla delegazione sindacale guidata da Caravella della Fiom, Scalia della Fim e Micci della Uilm.

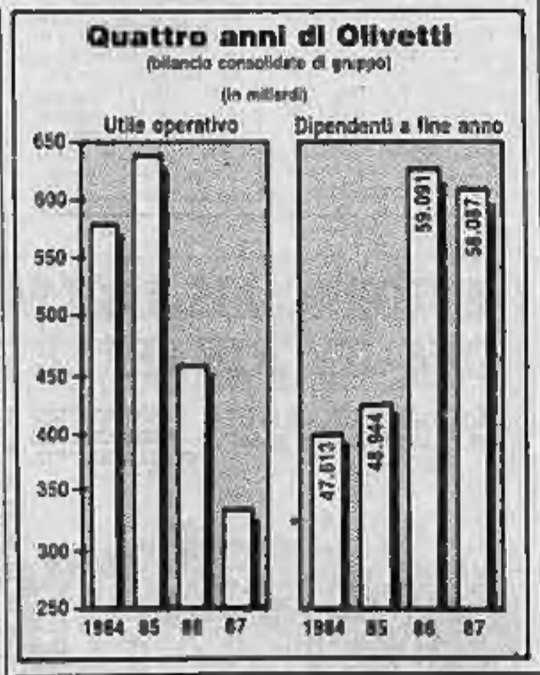
Relazioni industriali. L'azienda ha offerto ai sindacati due incontri annuali «*su situazione e prospettive del Gruppo oltre alle informazioni che toccheranno i principali aspetti strategici e operativi, gli opportuni indicatori di competitività e gli obiettivi e le scelte di investimento e di formazione professionale*». I sindacalisti hanno assunto un atteggiamento possibilista ma critico. Essi sostengono che gli incontri generali devono essere accompagnati da incontri specifici sulle varie materie e per singoli settori, e che devono essere istituzionalizzati.

Salario. Al tavolo della trattativa la parte economica è stata definita «*premio di competitività*». L'azienda ha ribadito che per l'anno in corso non ci sono risorse da distribuire. Durante la trattativa sarà definita una cifra per il 1989 con l'intesa che se l'andamento aziendale sarà buono la cifra crescerà; se invece il 1988 non sarà soddisfacente la cifra resterà ferma, cioè non diminuirà. Per il 1990 si ripartirà da zero applicando il sistema del «*margine operativo lordo*» che l'azienda propone per misurare il premio di competitività. Se il margine operativo lordo sarà pari al 6% del fatturato non ci sarà premio; se arriverà al 15% si prenderà il 100 per cento della cifra definita. Ogni punto percentuale dal 6 in avanti corrisponde a un quarto del premio (per esempio 7 per cento uguale al 25 per cento; 8 per cento uguale al 50 per cento del premio, eccetera). Il premio sarà riparametrato: sarà 100 al primo livello e 230 al livello «*quadri*».

I sindacalisti hanno giudicato positivamente solo la riparametrazione. Sono stati assolutamente negativi invece sull'intenzione dell'azienda di non dare nulla nel 1988 ed hanno manifestato molte perplessità sul meccanismo di aggancio ai risultati aziendali. Pur non contestando il principio, si domandano come potranno controllare i diversi parametri che concorrono a formare il margine operativo lordo. Inoltre, rilevano che l'azienda non ha fatto proposte per recuperare la professionalità. Sul «*margine operativo lordo*» la Olivetti esprime ottimismo nel senso che si tornerà rapidamente a livelli soddisfacenti: il 4,6 per cento di margine registrato nel 1987 è dovuto a fatti contingenti, cioè la Olivetti ha scontato il peso della Triumph-Adler.

Occupazione. E' stato annunciato che nel 1989 ci sarà cassa integrazione per un migliaio di persone, comprese i 200 del bivalente che saranno riassorbiti certamente entro il 1989; per gli altri si spera. I sindacati per il momento si sono limitati ad ascoltare. L'azienda ha avuto cura di evitare che questa «rassa» fosse interpretata come un segnale di crisi, avvertendo che si tratta di ristrutturazioni e di cambiamenti produttivi e che la Olivetti, anche in questo periodo, continua l'assunzione di giovani diplomati e laureati. Il negoziato proseguirà nei prossimi giorni.

Sergio Devecchi



Numerose società (tra cui alcune privatizzate) nel mirino dei raiders

A Parigi è tempo di scalate

Rastrellati titoli e warrants della Suez (che vara in tutta fretta operazioni di difesa) - Tra gli acquirenti indicati Midi, Uap e De Benedetti - Autorizzata l'opa Valeo su Epéda - Tremano anche Paribas e Havas

La Bayerische Vereinsbank punta sul mercato italiano

ROMA — La Bayerische Vereinsbank, istituto che ha sede a Monaco di Baviera, quinta banca tedesca in termini di dimensione, ha deciso di insediarsi in Italia. Il primo passo è stato l'apertura di una filiale a Milano nello scorso mese di aprile. Adesso i dirigenti della banca tedesca hanno deciso di aprire una filiale anche a Roma. Inoltre i titoli azionari della Bayerische potrebbero essere quotati entro il 1989 alla Borsa di Milano.

«*C'è uno studio di fattibilità per la quotazione al listino di Milano* — ha affermato Arno Pahlmann, membro del comitato direttivo della banca — ed *è uno dei programmi allo stato più avanzato*». La Bayerische Vereinsbank è già quotata su tutte le principali piazze tedesche; inoltre il suo titolo è quotato a Parigi, Zurigo, e Vienna.

La banca tedesca non farà raccolta presso piccoli depositanti in Italia e si preoccuperà soprattutto delle imprese industriali e commerciali. La Bayerische ha chiuso i primi sei mesi con un utile di oltre 266 milioni di marchi. La banca ha un bilancio di 150 miliardi di marchi tedeschi.

La Deutsche Bank, il colosso bancario tedesco proprietario della Banca d'America e d'Italia, non intende invece per il momento espandersi ulteriormente in Italia e sta piuttosto pensando ad ampliare la propria presenza in Francia e in Spagna.

MILANO — Il ministero del Tesoro francese ha autorizzato l'opa Valeo su Epéda. Questo significa che l'operazione scatterà la prossima settimana. Nel frattempo gli alleati di Pierre Bilger, presidente di Epéda, indicati nella banca Worms, dovranno decidere se rilanciare una contro-opa che dovrà essere per lo stesso quantitativo di azioni — il 60% o più — e dovrà partire da un prezzo minimo superiore del 5% all'offerta Valeo, fissata a 1230 franchi. L'opa Epéda, e la possibile bagarre che ne scaturirà, non sono che uno dei molti episodi che, nelle ultime settimane, hanno agito sulla Borsa di Parigi come propulsori, canalizzando definitivamente gli effetti del crack di ottobre.

Sul parterre parigino le novità si susseguono in modo incalzante: l'ultima riguarda le operazioni sul capitale varate in fretta e furia da Suez per bloccare l'incubo di rastrellamenti, operazioni di cui una sola, quella riguardante la Cerus, era già stata prevista nell'ambito degli accordi con De Benedetti per la questione Sgb, che impegnavano Cerus a aumentare la quota in Suez dall'1,5 al 4,5%, con un esborso 1,1 miliardi di franchi (circa 248 miliardi di lire). Le altre due operazioni sono nuove: la seconda riservata a Sodecom (controllata al 75% da Suez) avrà come effetto di far salire la quota della finanziaria in Suez all'8%. La terza consiste nella possibilità di emettere entro cinque anni un milione di warrants da cedere al prezzo di dieci franchi agli azionisti Suez, convertibili in titoli che porterà in cassa un altro miliardo di franchi.

La banca parigina, naturalmente, ostenta flemma, ma sottolinea che dopo questi rinforzi si sentirà in una botte di ferro. Al di là dei nomi che vengono indicati come interessati al titolo Suez (tra i quali campeggia quello di Bernard Pagesy, il combattivo presidente di Midi, ma non mancano Uap e lo stesso De Benedetti), che un rastrellamento fosse in atto è innegabile. La spia è il rialzo della quotazione dei warrants distribuiti nella scorsa primavera gratis a tutti gli azionisti Suez, in occasione del primo aumento di capitale riservato al «nocciolo duro» che aveva portato il possesso di questo nucleo (composto da ben 23 società) al 40% del capitale.

Questi warrant (dieci per ogni azione, la pillola per addolcire l'esclusione) sono divenuti da pochi giorni negoziabili e dal 18 novembre, per la durata di due anni, potranno essere convertiti al prezzo prefissato di 280 franchi. In pochi giorni la quotazione è salita a sette e poi a dieci franchi e mezzo, e chi li vende non ha problemi a trovare acquirenti. Considerando che essi rappresentavano (prima degli ultimi aumenti deliberati) il 10% del capitale e tenuto conto, ad esempio, che in Suez solo i dipendenti non dirigenti detengono una quota pari al 6% del capitale, si può comprendere quale pericolo rappresentino. Chi li comprava in questi giorni era evidentemente disposto a pagare il titolo 350 franchi, contro una quotazione di poco superiore ai 300.

Non è Suez l'unico colosso a tremare: Paribas sta studiando un aumento di capitale a scopo difensivo contro le mire di Eskenazy (ex dirigente defenestrato) e lo stesso dicasi di Havas. Senza dimenticare lo studio di fusione tra Agf e Gan. Il fatto è che il modello di privatizzazione voluto dall'ex ministro del Tesoro Balladour da tempo mostra tutta la sua fragilità: impedendo la creazione di azionisti forti, la privatizzazione ha prodotto società prive di assetto proprietario stabile. Una delle prime ad accorgersene è stata Saint-Gobain, che, nel febbraio scorso è già corsa ai ripari.

V. S.

■ Cosmetica San Pellegrino sfida i colossi

MILANO- Grandi manovre nella cosmetica. La famiglia Mentasti (a cui fa capo il gruppo San Pellegrino, un fatturato che sfiora i 400 miliardi) ha deciso di scendere in campo sfidando i grandi della dermocosmesi (un mercato che sfiora i 220 miliardi l'anno, dominato dai marchi Vichy e Bayer) con una serie di prodotti per l'idratazione della pelle. L'attacco è affidato alla Laboratori Granelli Spa, una società controllata dalla San Pellegrino, e il progetto (dal nome suggestivo, «Progetto cosmetico Panna», dalla sorgente di acqua oligominerale controllata anch'essa dalla San Pellegrino) è stato messo a punto dopo tre anni di ricerche: si tratta di una linea «rivoluzionaria».

La novità è l'utilizzo di «liposoi» composti, la cui struttura molecolare è simile a quella della pelle, ai cui riescono a penetrare le barriere cellulari, impermeabili ai composti di crema.

La Laboratori Granelli (10 miliardi di fatturato, 35 dipendenti, una rete vendita di 50 agenti) è presente sul mercato farmaceutico da oltre un secolo con la Magnesia San Pellegrino.

Perché questa diversificazione? «Perché l'azienda va bene, ma avevamo bisogno di uscire dalla cultura del monoprodotto — spiega Renato Viachi, direttore generale della Laboratori Granelli — e così abbiamo individuato un segmento di mercato tutto nuovo, rivoluzionario per il mercato».

Una direttiva Cee apre la concorrenza tra le imprese dei «Dodici»

Appalti pubblici senza frontiere

DAL NOSTRO INVIATO

LUSSEMBURGO — Un importante passo verso la costruzione dell'Europa senza frontiere è stato compiuto ieri a Lussemburgo dai ministri dei Dodici responsabili del Mercato interno, che hanno varato una direttiva volta ad aprire gli appalti pubblici alla libera concorrenza dei Paesi membri. I ministri — per l'Italia Antonio La Pergola, responsabile per le politiche comunitarie — hanno sancito la cosiddetta «posizione comune», che dopo l'approvazione da parte del Parlamento europeo potrà agevolmente essere trasformata in direttiva Cee. Le nuove norme entreranno in vigore un anno dopo la discussione a Strasburgo, che potrebbe essere completata a gennaio: all'inizio del 1990, quindi, salvo una deroga (1° marzo '93) per Portogallo, Spagna e Grecia.

Già nel 1971 la Cee aveva varato una direttiva per l'apertura degli appalti alle imprese di tutti i Paesi membri; ma presto erano state trovate scappatoie di ogni genere, che di fatto hanno vanificato le intenzioni di Bruxelles. Nel marzo scorso una nuova stringente direttiva era già stata approvata nel campo delle forniture; e ora, più importante, ecco quella che riguarda gli appalti pubblici per i lavori. Significa che per tutte le commesse pubbliche di valore superiore ai 5 milioni di Ecu (circa sette miliardi e mezzo di lire) non potranno esserci limitazioni volte a favorire le imprese nazionali.

Si calcola che attualmente, su un mercato pubblico di circa 630 mila miliardi di lire annui, circa l'88 per cento sia appannaggio delle imprese locali. I risparmi provocati dall'abbattimento di queste frontiere dovrebbero essere — secondo le previsioni della Commissione Cee — dell'ordine di 20 miliardi di Ecu, circa 30 mila miliardi di lire. Restano per ora esclusi dalla nuova normativa quattro specifici settori — acqua, elettricità, trasporti e telecomunicazioni — che nei prossimi mesi saranno oggetto di specifiche proposte.

E' previsto invece che, almeno fino al 31 dicembre 1992, «*non vengano adottate le misure nazionali il cui obiettivo è di promuovere l'occupazione e di ridurre lo scarto fra le regioni*».

«*Una volta risolte le ultime questioni e in particolare quella delle preferenze regionali abbiamo dato un voto favorevole e convinto* — ha detto il ministro La Pergola — *perché questa è una direttiva d'innegabile importanza per il completamento del Mercato interno; una direttiva che costituisce dunque un significativo passo avanti verso l'obiettivo del '92*».

Fabio Galvano

Ciampi chiede una legge per fissare i confini

Su banche e industria interviene Bankitalia

Stop del psi alla fusione Cassa di Roma-Santo Spirito

MILANO — Una legge che fissi i confini tra banche e industrie. La richiesta al governo viene dal Governatore della Banca d'Italia. Ciampi, parlando ieri a Bergamo alla Guardia di Finanza, ha detto che la nuova situazione «rende necessario un intervento legislativo a presidio della linea di demarcazione nei rapporti di controllo societario fra sistema finanziario e sistema industriale».

Insomma urge una disciplina, già in vigore in altri Paesi, che sottoponga alla preventiva autorizzazione dell'organo di vigilanza, cioè alla Banca d'Italia, i passaggi di proprietà di pacchetti azionari di istituti di credito «allorché il trasferimento delle quote sia rilevante».

Ciampi ha toccato un po' tutti i temi di attualità. Le conseguenze della deregulation valutaria, che ha fatto un primo passo con l'entrata in vigore della nuova legge valutaria lo scorso 1 ottobre — ha aggiunto il Governatore — toccheranno la politica monetaria, la funzione di vigilanza creditizia sul funzionamento del mercato dei cambi e sulla gestione delle riserve.

Fra i problemi che vanno affrontati in vista dell'integrazione europea, «decisivo», secondo Ciampi, è quello fiscale.

● **Nomine** — Non c'è ancora nessun accordo politico per la maxilottizzazione nelle banche con i vertici scaduti. Secondo autorevoli fonti socialiste, molto vicine al segretario Craxi, «è da temi che la questione non viene affrontata. E comunque spetterà al governo decidere».

Sembra che tra Misasi e Acquaviva, i luogotenenti di De Mita e di Craxi, non vi sia stato finora alcun contatto. E' facile quindi prevedere che se il Comitato del Credito si riunirà non potrà sciogliere i nodi degli istituti più importanti: il solo Banco di Sicilia è nelle condizioni di non poter funzionare e la designazione del prof. Trezza, repubblicano, al posto di Parravicini potrebbe consentire di sbloccare la situazione.

● **Santo Spirito** — Gli stessi socialisti sono intervenuti al massimo livello per ribadire le loro perplessità alla fusione tra Cassa di Risparmio di Roma e Banco di Santo Spirito mentre si inattivano le voci di un blitz da parte dell'Iri.

Il «no» era stato spiegato nei giorni scorsi dal responsabile del settore credito Cicchitto e ieri si è avuto l'imprimatur di Craxi con un corsivo della segreteria sull'*Avanti!*.

● **Efibanca** — Adesso è ufficiale: la Bni è interessata a cedere la sua quota di partecipazione in Efibanca, intorno al 37 per cento del capitale di questo istituto. «E' stato dato mandato al direttore generale di valutare sia le offerte pervenute che quelle future», ha dichiarato il vicepresidente Panlucci.

La settimana chiude con un guadagno dell'1,9%

Buoni spunti in Borsa

Rastrellate Rinascente e Standa - In primo piano gli assicurativi, Toro in evidenza - Molto scambiate Fiat e Olivetti - Lunedì riporti con l'incognita Interbanca

MILANO — La Borsa ha chiuso la settimana con un rialzo dell'1,9% dimostrando la sua buona tenuta, e questo nonostante il progresso di ieri dell'indice Comit si sia limitato allo 0,12% (quota 568,82). Ancora incalzante la domanda su Olivetti e Rinascente che, nell'ottava, hanno messo a segno aumenti del 13 e del 7%. Sempre in primo piano gli assicurativi, questa volta con le Toro che nei sette giorni sono salite del 12,5%, e le Ras che ieri hanno scavalcato la soglia delle 45.000 lire.

Ha chiuso invece in ribasso la settimana Sai (-6,3%). Quanto a Generali, ha perso ieri l'1,1%: a Parigi, però, la compagnia continua ad essere tema di discussione, poiché gli operatori insistono a indicarla come acquirente tenace di titoli Midi, e addirittura stimano che la sua quota sia raggiungendo il 20%. Una possibile ragione? Costituire un pacco interessante, sia in vista di ulteriori battaglie che di una eventuale cessione.

Tra gli industriali, sono state attivamente scambiate Fiat e Olivetti: la prima ha sfiorato le 10.000 lire, la seconda le ha superate. Altra società che si è fatta notare nella settimana la Gemina, che ha fatto complessivamente un balzo del 5,6%. Sembra stia invece scemando la tensione sulle due Pirelli: Pirelliam ieri è arretrata dello 0,8% mentre Pirellona ha guadagnato l'1,7%. Sempre incalzati dalla richiesta sia dall'interno che dall'estero i titoli Iri delle telecomunicazioni, sui quali da mesi ormai insistono gli investitori.

Le avvisaglie della manovra speculativa che Mediobanca insiste nel ritenere già preordinata sulle Ferfin (in vista del collocamento) sembra aver fatto ieri capolino: il titolo della finanziaria è risultato offerto ed ha perso 17 punti, mentre Agricola ha denunciato un ribasso del 2,1%. Sulla richiesta di sospensione del titolo per la durata del collocamento Ferfin, avanzata con sempre maggiore insistenza da Mediobanca, gli operatori appaiono divisi. Certamente, la sospensione garantisce una contrattazione senza sorprese, e in ogni caso un mercato dei diritti, che potrebbe venire invece vanificato nel caso il prezzo di Ferfin scivoli sotto la parità, facendo dunque mancare parte delle provvigioni. Ieri si è riunito il comitato esecutivo dell'istituto di via Filodrammatici che ha esaminato anche questa questione. Gli operatori hanno creduto di individuare in due finanziarie gli operatori al ribasso.

Per lunedì, giornata dei riporti, la grande incognita si chiama Interbanca, titolo che è stato sospeso alcuni giorni or sono dalla Consob (ma ieri gli scambi fuori listino indicavano un valore oscillante tra le 44.000 e le 46.000 lire). Si prevede infatti uno scoperto pesante che potrebbe portare a gravi distorsioni. Per il pacco di 75.000 titoli Interbanca rimasti sulle spalle di un operatore in seguito ad un errore di ordinazione, il comitato si è adoperato per aiutare a trovare chi garantisca il riporto.

Piuttosto trascurati i bancari, con Agricoltura di nuovo debole. Anche l'andamento di questo titolo ha seguito nella settimana fasi alterne, legate probabilmente alla vicenda Interbanca e alle incognite che gravano sulla banca stessa, e causa della sua sottocapitalizzazione.

Il mercato dei premi ha registrato buoni scambi e denaro migliori, con richieste concentrate sui titoli guida.

Valeria Sacchi

■ La Camst «ristorerà» la Coe

BOLOGNA — Ristorante e self service a cinque caffetterie della Coe di Bruxelles saranno gestiti dalla Camst di Bologna, la più importante azienda di ristorazione della Lega delle Cooperative. L'inaugurazione dei locali, all'interno del palazzo della Comunità, è prevista mercoledì con un menù che comprenderà i classici tortellini.

La Camst, che ha quarant'anni di attività e si è collocata tra le prime quattro aziende italiane di ristorazione, prevede di chiudere l'88 con un fatturato di circa cento miliardi di lire e con un'ulteriore espansione aziendale.

Dopo aver incorporato la Scat, azienda torinese cooperativa con 14 miliardi di giro d'affari, la Camst ha definito la fusione per incorporazione della cooperativa di ristorazione Faraboli di Parma; le rispettive assemblee hanno già approvato l'iniziativa, che dovrebbe portare il fatturato 1989 ad oltre 130 miliardi di lire. La cooperativa bolognese ha inoltre avviato un'attività di gestione della ristorazione nei grandi cantieri all'estero delle imprese italiane (la prima mensa è stata aperta a Mosca, in un cantiere Ediliter) e si è mossa anche nel settore dei buoni pasto costituendo la Ristoservice, una società che opera a livello nazionale con il marchio «Day». *(Ansa)*

FONDI D'INVESTIMENTO

	14-10	13-10
ITALIANI		
Adriatic bond	10.183	10.182
Adriatic global	10.332	10.312
Agrifutura	12.000	12.000
Alà	11.976	11.988
Arcoplus	11.708	11.718
Arca BB	12.016	12.008
Arca BR	11.773	11.771
Arca Venditalia	9.748	9.734
Azimut	10.688	10.686
Azimut Prev.	11.303	11.303
Azimut Rend.	10.742	10.732
Azzurro	10.717	10.679
B.N. Multifondo	11.141	11.127
B.N. Rendifondo	11.467	11.462
Capitalgest	10.439	10.404
Capitalri	13.088	13.073
Capitalgest	14.576	14.546
Centrale	10.493	10.488
Cash Money	12.589	12.587
Centrale Capital	10.531	10.526
Centrale Global	10.330	10.300
Centrale Redd.	11.187	11.183
Cisalpino bilan.	10.554	10.454
Cisalpino redd.	10.355	10.348
Commercio Ter.	9.795	9.793
Corona Ferrea	11.172	11.148
Epta Bond	11.630	11.628
Epta Capital	10.567	10.566
Euro Adriatico	10.699	10.698
Euro Androm.	10.567	10.564
Euro Antonv.	13.183	13.172
Euro Yoga	10.621	10.618
Euro Cap. Fund	10.594	10.593
Euromob. Reddito	10.701	10.705
Euromob. Risk F.	10.000	10.000
Euromob. Strat F.	10.000	10.000
Fideuram mista	10.599	10.599
Fiorino	23.301	23.316
Fondattivo	11.438	11.398
Fondercasse	28.401	28.409
Fondersel 1	11.330	11.330
Fondersel 2	10.348	10.338
Fondimpiego	11.418	11.416
Fondinvest 1	12.586	12.581
Fondinvest 2	14.309	14.330
Fondo Centrale	14.530	14.518
Fondo Futuro F.	10.548	10.536
Fondo Pensioni	36.491	36.453
Genercomit	17.131	17.092
Genercomit r.	10.530	10.524
Genereinvest	10.468	10.396
Gesprevi	10.369	10.361
Gestielle B	10.291	10.222
Gestielle M	10.884	10.800
Gestifondi	10.594	10.518
Giallo	10.434	10.431
Indbond	10.399	10.399
Indogestfut	24.366	24.317
Indofondo	11.686	11.681
Indogest	9.573	9.566
Interbond	14.399	14.399
Interfinanz. az.	17.098	17.085
Interfinanz. ob.	14.432	14.436
Interfinanz. rn.	14.557	14.555
Investire az.	10.918	10.879
Investire bil.	12.606	12.606
Imprenditl. Fondo	10.677	10.661
Lagest az.	11.713	11.707
Lagest obb.	12.017	12.013
Libra	10.388	10.387
Money Time	10.378	10.388
Multifond	17.180	17.134
Nagrafond	13.387	13.386
Nordcapital	10.879	10.862
Novifondo	12.132	12.131
Orobello	10.875	11.178
Pianifondo	13.722	13.671
Primofondo	12.127	14.126
Primogest	24.188	24.272
Primorend	12.488	12.477
Primorend az.	8.726	8.989
Primorend obbl.	10.671	10.663
Primovalore	11.598	11.599
Primoprest	10.288	10.288
Professionale Una	10.438	10.239
Redditosette	10.287	10.711
Rendifondi	11.718	11.724
Rendiras	11.894	11.896
Rendireal	10.343	10.296
Risp. Italia az.	10.384	10.388
Risp. Italia bil.	10.606	10.626
Risp. Italia red.	13.686	13.688
Sabaudo	10.648	10.642
Salvadanaio	10.671	10.676
S.Paolo Fondo. it	10.660	10.660
S.Paolo Fondo. int	10.660	10.660
Sicurezza	11.418	11.412
Sogesfit M.Lloyd	10.660	10.660
Sogesfit Sempre	10.364	10.364
Spiga d'oro	10.878	10.880
Turismo Time	11.360	11.352
Verde	11.448	11.436
Visconteo	10.368	10.367
Fondo Ina	3043,64	3041,62
Sel Gestiz	10668,8	10667,8

FONDI AUTORIZZATI

Fondiitalia	$	68,18	67,47
Interfund	$	36,91	36,66
Int. Sec. Fund	$	34,89	34,69
Italfortune	$	37,86	37,88
Italvalor	$	31,79	31,79
Capital Italy	$	36,36	36,36
Worldwide	$	37,69	36,83
Eurofunds	$	35,47	35,28
Epsilon	L.	36.369	36.369
Fondo Tre R	L.	37.616	37.616

Solo Belgio, Danimarca e Francia hanno recuperato rispetto al 16 ottobre '87

A un anno dal crack si contano i feriti

ROMA — Ad un anno dal grande «crack» delle Borse mondiali — che il 19 ottobre 1987 gettò nel panico Wall Street ed il giorno seguente le «cattedrali» della finanza del resto del mondo — sono soltanto tre (Belgio, Danimarca e Francia) i mercati tornati al di sopra dei livelli pre-crollo. Negli altri Paesi — nonostante recuperi anche vistosi negli indici — la ferita non sembra essersi ancora rimarginata. E' questo il risultato di un «giro d'orizzonte» compiuto dalla Morgan Stanley nei 18 maggiori mercati borsistici mondiali a pochi giorni dal primo anniversario del «lunedì nero».

La palma della «performance-record» spetta al Belgio, che secondo l'indice Morgan Stanley registrava il 10 ottobre scorso un rialzo netto del 18,5% rispetto al 16 ottobre '87, l'ultimo giorno prima del «crack». Nel complesso, il mercato borsistico belga è cresciuto dopo il «lunedì nero» del 32,6%. Anche Danimarca e Francia hanno sperimentato un pieno recupero, con spunti rispettivamente del 15,9 e 4,6 per cento rispetto ai livelli «pre-crack» e pari al 31 ed al 19,5% dai «minimi» toccati il 20 ottobre '87. Ancora leggermente al di sotto dei livelli raggiunti il venerdì precedente al tonfo risulta anche Wall Street (—3,18%), che pure ha riguadagnato il 21,6% in questi dodici mesi, affiancata da Tokyo (—1,6%).

Assai più rilevante è il ritardo dei mercati italiani, che scontano tuttora una perdita del 13,6% rispetto al 16 ottobre '87.

Secondo lo studio della Morgan Stanley, i mercati italiani non hanno ancora riguadagnato i livelli toccati sulla scia del lunedì nero: il «gap» è stimato pari al 3,6%, mentre per altri mercati la situazione è più pesante. Il confronto con gli indici della vigilia del crollo condanna senza appello la Gran Bretagna (—19,23%), Singapore (—28,4), Australia (—24,7), Svizzera (—20,2). Ma il record negativo è appannaggio della Norvegia, che registra rispetto ai livelli «pre-crollo» una perdita pari al 29,1%.

In posizioni mediane, anche se comunque negative, sono Germania (—13,8%), Austria (11), Canada (7,5), Paesi Bassi (8,3), Spagna (4,5) e Svezia (2,9).

Lo Morgan Stanley ha calcolato anche una sorta di indice «planetario», secondo cui in «Borsa-mondo» registra ancora un rilasso del 3,45% rispetto alla vigilia del crack, nonostante un recupero del 16,7% nell'anno trascorso.

Europa, Australia ed Estremo Oriente, aggregate, scontano una perdita del 3%. La sola Europa, infine, ha visto crescere gli indici mediamente del 2,9% dopo il crack, ma resta largamente al di sotto dei livelli del 16 ottobre '87.

● **CERTIFICATI DEPOSITO** - Il mercato ha trovato appetibili i certificati di deposito anche ad agosto. Secondo le ultime cifre rese note dalla Banca d'Italia sugli aggregati monetari e creditizi, nel mese sono stati emessi nuovi certificati di deposito, al netto di quelli in scadenza, per 49.261 miliardi. Si tratta di una crescita del 2,5% rispetto ai livelli di luglio.

Così vanno i mercati

ROMA — Ecco una tabella che riassume i risultati dello studio sui principali mercati borsistici fra gli indici della Morgan Stanley (espressi in valuta locale), al 16 ottobre '87 (la «vigilia» del crack) e quelli al 10 ottobre '88.

Paese	16-10-87	10-10-88	variaz.
Australia	402,100	392,900	—24,67
Austria	257,100	229,000	— 11
Belgio	344,500	408,300	+ 18,52
Canada	398,500	368,400	— 7,55
Danimarca	404,200	468,500	+ 15,91
Francia	331,700	401,500	+ 4,64
Germania	232,600	189,800	— 13,88
Hong Kong	2582,500	1913,100	— 28,68
Italia	511,700	442,200	— 13,56
Giappone	1278,000	1257,300	— 1,57
Paesi Bassi	285,500	281,700	— 3,34
Norvegia	692,300	491,900	— 28,14
Singapore	784,000	564,600	— 28,43
Spagna	265,300	253,600	— 4,53
Svezia	1017,300	987,800	— 2,90
Svizzera	210,400	167,700	— 20,29
Regno Unito	659,200	556,700	— 19,23
Stati Uniti	264,500	256,300	— 3,18

■ Utile Saiag sale del 51% in sei mesi

TORINO — Fatturato di 147,8 miliardi, con un incremento del 28% sullo stesso periodo '87; utile netto di 4,3 miliardi, con un aumento del 51,1%; investimenti per 12,4 miliardi e un patrimonio netto di 64,3 miliardi (+18,1%): questi i risultati del primo semestre '88 della Saiag, la holding di Ciriè (Torino), che opera nel settore della gomma, plastica e cavi. Il fatturato pro capite è stato di 73,1 milioni di lire contro 64,6 del primo semestre '87 e il personale è cresciuto del 13,1%.

Nella relazione semestrale si legge, fra l'altro, che «è proseguito il rafforzamento della presenza della società all'estero» con un contratto in Unione Sovietica e con la concessione a due industrie giapponesi di licenze di produzione. Nel settore della plastica è stata, infine, costituita una nuova società, la «Fulgor Saiag Plast».

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	67.500	(67.400)
Cr. Agr. Bresciano	4.010	(3.810)
Banca del Friuli	17.500	(17.500)
Banca Pico. Cr. Valtellinese	13.700	(13.600)
Banca Pop. Comm. Industria	15.500	(15.370)
Banca Pop. Bergamo	16.400	(16.400)
Banca Pop. Brescia	5.160	(5.150)
Banca Pop. Crema	30.000	(30.000)
Banca Pop. Cremona	8.710	(8.630)
Banca Pop. d'Emilia	64.500	(64.500)
Banca Pop. Intra	10.300	(10.300)
Banca Pop. Lecco	12.600	(12.600)
Banca Pop. Lodi	14.800	(14.800)
Banca Pop. Luino e Varese	8.400	(8.400)
Banca Pop. Milano	9.300	(9.320)
Banca Pop. Novara	19.020	(19.000)
Banca Pop. Sondrio	7.480	(7.480)
Banca di Sognanco	530	(530)
Autostr.	3.870	(3.880)
Italiana Immobilia e vita	169.000	(169.700)
Banca Briantea	11.310	(11.420)
Cliftonk Italia	4.890	(4.890)
Banca Prov. Napoli	5.525	(5.525)
Banca Lagunare	4.600	(4.610)
Banca Ind. Gallaratese	15.300	(15.300)
Banca Prov. Lombarda	2.740	(2.730)
Banca Prov. Lombarda priv.	2.800	(2.770)
Banca Subalpina	4.800	(4.800)
Banca Tiburtina	6.800	(6.800)
Banca Perugia	1.501	(1.501)
Creditwest	7.650	(7.600)
Finanse ord.	34.900	(34.900)
Finanse priv.	13.500	(12.900)
Cr. Bergamasco	30.700	(30.250)
Bieffe	6.160	(6.100)
Fiette	6.450	(6.400)
Zanussi	3.450	(3.400)

CITTA' DI NIZZA MONFERRATO
Medaglia d'Argento al V.M.
(cap 14049 - Provincia di Asti)
AVVISO DI GARA
2° ESPERIMENTO
Questa Amministrazione indice la seguente licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. d) e art. 41 legge 2-2-'73 n° 14 e successive modificazioni:
COSTRUZIONE PONTE SUL RIO NIZZA (1° lotto)
Importo a base d'asta:
L. 132.940.338
Categoria: A.N.C. IV e VI per un importo adeguato.
Le imprese, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per la corrispondente categoria ed importo adeguato, possono chiedere di essere invitate alla gara presentando domanda in bollo al **Comune di Nizza Monferrato, piazza Martiri di Alessandria, entro il 21-10-1988.**
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Nizza Monferrato, li 10-10-1988.
IL SINDACO
(Oriano avv. Franco)
L'ASSESSORE ai LL.PP.
(Odasso prof. Giuseppe)
IL SEGRETARIO GENERALE
(Martina dott. Luigi)

UNIONE SUBALPINA DI ASSICURAZIONI S.p.A.
Capitale Sociale L. 8.187.500.000 int. vers.
AVVISO AGLI AZIONISTI
Relazione Semestrale 1988
Si comunica che la Relazione Semestrale della Società, al 30 giugno 1988, è stata depositata presso la Sede sociale ed è stata trasmessa ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori.
Detta Relazione sarà inoltre inviata a chiunque ne farà richiesta alla Società.
Sede e Direzione: 10121 TORINO, via Alfieri 22
Reg. Soc. di Torino n° 459/28
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicuraz. con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 25-11-'84 (G.U. del 31-12-'84 n° 357)

Valeo S.p.A.
Capitale sociale L. 27.240.000.000 versato
Sede in SANTENA (Torino), Via Asti n° 59
Tribunale di Torino n° 3[illegible]4
RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 1988
VALEO S.p.A. rende noto che la relazione del Consiglio di Amministrazione sul primo semestre dell'esercizio 1988 è stata depositata presso la sede sociale ed inviata ai comitati direttivi degli agenti di cambio o alle commissioni per il listino di tutte le Borse Valori italiane per la consegna a chiunque ne faccia richiesta

ATTORNO ALLA CITTÀ, VICINO ALLA CITTÀ
DUE OFFERTE PER LE ESIGENZE PIÚ DIVERSE

CASCINE VICA - RIVOLI
VIA F.LLI MACARIO, 62-66
COMPLESSO RESIDENZIALE STELLA BIANCA

Tra i Corsi Francia ed Einaudi (prosegulmento di Corso Allamano), in una zona a grande sviluppo residenziale con tutti i servizi necessari, facilmente collegata con Torino e l'esterno, sta sorgendo un importante Centro Residenziale in un'area di 80.000 metri quadrati di verde attrezzato.

Sono disponibili ai vari piani:
- appartamenti di soggiorno, 1/2/3 camere, cucina, servizi;

agli ultimi piani (molto panoramici):
- appartamenti su due livelli di salone, 3 camere, cucina, bioservizi, ampi terrazzi;

al piano terreno:
- appartamenti, con giardino privato, di soggiorno, 2 camere, cucina, bagno;

al piano seminterrato:
- box auto varie dimensioni e posizione cantine.

Il gruppo bancario di MONTE CEE ad interessi agevolati.

È una iniziativa STELLA BIANCA soc. INTERCONSORZIO

BORGARO
VIALE MARTIRI DELLA LIBERTÀ
CENTRO RESIDENZIALE PACIFIC

Edificio dalle preservie linee architettoniche progettato in modo da garantire la massima luminosità e la migliore esposizione a tutte le unità abitative.

Il Centro è dotato di vaste aree a verde condominiale e di una piscina coperta (Comunale).

La zona è comoda a tutti i servizi e sarà prossimamente servita dalla linea metropolitana diretta Torino-Caselle.

Prenotando ora l'acquisto di un appartamento è possibile beneficiare di
particolari mutui agevolati
con rata
pari affitto.

EDILIZIA CONVENZIONATA E AGEVOLATA

Sono disponibili ai vari piani appartamenti di:
- ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, cantina e box auto.
- ingresso, soggiorno, ampia cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina e box auto.

Al piano terreno appartamenti con giardino privato di:
- ingresso, soggiorno, ampia cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, box auto.

È una iniziativa INTERCONSORZIO

Ufficio informazioni e vendita in cantiere: Rivoli - Via F.lli Macario, 62/66 (tutti i giorni domenica compresa)

EDILCASE
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. 54.51.54
Per informazioni e prenotazioni in cantiere: Borgaro - Viale Martiri della Libertà (aperto anche sabato e domenica)

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
Milano
V. Carducci, 29
Tel. 322) 85.961
Torino
C.so M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 85.211
Bologna
V. Indipendenza, 24
Tel. (051) 22.55.26
Firenze
V.le Mazzoni, 54
Tel. (055) 56.11.92
Roma
V. Quattro Fontane, 16
Tel. (06) 47.55.904
Napoli
V. Manzoni, 141/c
Tel. (081) 84.60.71
PK publikompass spa

CO.FA.P.
CONSORZIO PER IL FARMACO E IL PARAFARMACO
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Il CO.FA.P. intende procedere all'aggiudicazione della fornitura dei prodotti medicinali e parafarmaceutici alle farmacie consorziate e mantenuti nel proprio magazzino, mediante licitazione privata ai sensi della Legge 30-3-1981 n° 113.
Durata della fornitura dal 1° gennaio 1989 al 31 dicembre 1991.
L'aggiudicazione avverrà secondo quanto stabilito dall'art. 15 lett. a) Legge n° 113 1981.
Finanziamento: con mezzi di bilancio.
Prezzo base: i prezzi di vendita al pubblico stabiliti dagli organi competenti e risultanti dal listino a seconda dei vari tipi di prodotto.
La fornitura è divisa:
1° LOTTO: **specialità medicinali, stupefacenti, veterinari**
2° LOTTO: **materiale igienico-sanitario, presidi medico-chirurgici**
3° LOTTO: **cosmetici e dietetici**
I prodotti devono essere giornalmente forniti alle farmacie consorziate a seconda delle richieste, le ditte partecipanti possono presentare offerte per uno o più lotti. Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in carta legale in lingua italiana indirizzata al **Presidente del CO.FA.P., corso Roma 34/ter - MONCALIERI** per raccomandata postale entro il 7 novembre 1988. Per informazioni orpo il Capitolato presso **CO.FA.P. - Segretario Amministrativo, corso Roma 34/ter - MONCALIERI, tel. 806.2333**
Possono candidare imprese nuove che dichiarino di volersi munire, a spese e con requisiti di cui all'art. 9 della Legge n° 113/81.
Le ditte che intendono partecipare alla gara dovranno allegare una dichiarazione successivamente verificabile del legale rappresentante in ordine alla propria capacità finanziaria attestante la somma degli affari trattati negli ultimi tre esercizi. La ditta che si invierà in una qualsiasi circostanza di cui all'art. 10 della Legge n° 113/81 potranno essere escluse dalla gara.
La richiesta di invito non vincolerà l'Amministrazione le quale provvederà alla spedizione delle lettere di invito entro 60 giorni dalla predetta scadenza.
Il presente avviso è stato spedito in data odierna all'Ufficio Pubblicazioni Comunità Europee Moncalieri, 30 settembre 1988.
IL PRESIDENTE (dott. Tonetto)

SIPAV SPA REGGIO E. ITALY
Azienda in continua espansione operante nel settore dell'attrezzatura e del materiale di consumo per gommisti ed officine meccaniche ricerca
n° 2 AGENTI IN ESCLUSIVA
di cui n° 1 per la provincia di **ASTI** nei suoi confini geografici e **TORINO SUD** e n° 1 per la provincia di **ACQUI** nei suoi confini geografici e **TORINO NORD.**
SI RICHIEDE: Buona cultura generale - Doti di dinamismo e capacità lavorative in autonomia - E' preferibile residenza in zona - Disponibilità ad operare sulle prov. - Età fra i 22 ed i 45 anni - Automunito di proprietà - Iscrizione all'Albo Agenti e Rappresentanti presso C.C.I.A.A. o titolo di studio ad indirizzo economico commerciale.
SI OFFRE: Inserimento aziendale idoneo breve corso teorico pratico in affiancamento) - Consistente portafoglio clienti - Trattamento provvigionale, incentivi e premi commisurati ai risultati conseguiti - Inquadramento Enasarco - Massime riservatezza nella trattativa.
I candidati interessati ad un approfondimento della proposta sono pregati di presentarsi all'**HOTEL LA SARDINA, strada Torino 29, tel. (011) 643.448 - MONCALIERI (Torino)** il giorno 17/10, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 18 alle ore 19, chiedendo del sig. responsabili sigg. Ferrari Maurizio e Monticone Giuseppe

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
Milano V. Carducci, 29 Tel. (02) 85.961
Torino C.so M. d'Azeglio, 60 Tel. (011) 85.211
Bologna V. Indipendenza, 24 Tel. (051) 22.55.26
Firenze V.le Mazzoni, 54 Tel. (055) 56.11.92
Roma V. Quattro Fontane, 16 Tel. (06) 47.55.904
Napoli V. Manzoni, 141/c Tel. (081) 84.60.71
PK publikompass spa

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		$		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO 14-10	13-10	FRANCOFORTE 14-10	13-10	LONDRA 14-10	13-10	PARIGI 14-10	13-10
Dollaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
Marco	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]

* per cento ** per mille

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi [illegible] 6 mesi [illegible]

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]	43	[illegible]	[illegible]
[illegible]	73	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	128000 - 134000
Sterlina n.c.	127000 - 135000
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	—
Marengo fr.	—
Marengo b.	[illegible]
20 $ oro	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento	373 - 375
Platino (*)	23.771 - —

(*) Per grammo, lire correnti

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,000	12,750
Vista	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]
15 giorni	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]
2 mesi	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

Mercati	14-10	13-10
Londra	407,80	406,70
Zurigo	408,00	406,70
Parigi	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milano (L./gr.)	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 14-10	13-10	MILANO 14-10	13-10	UIC 14-10	13-10
Dollaro Usa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa t. p.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Marco tedesco	744	744	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco francese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco belga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona danese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E.C.U.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Yen giapponese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona norv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Escudo port.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dinaro taglio gr.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro austral.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 14-10-88

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO DEL 14-10-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. [illegible]	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu [illegible]	[illegible]	[illegible]
C.T.S. [illegible]	[illegible]	[illegible]
C.T.R. [illegible]	[illegible]	[illegible]
B.T.P. [illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible] DEL [illegible]

ALIMENTARI

Alivar	[illegible]
Eridania	[illegible]
Eridania risp.	[illegible]

ASSICURATIVE

Milano ass. ord.	[illegible]
Milano ass. risp.	[illegible]
Latina Ass. ord.	[illegible]
Latina risp.	[illegible]
Lloyd Adriatico	[illegible]
Lloyd Adriatico risp.	[illegible]
Ras	[illegible]
Ras risp.	[illegible]
Sai ord.	[illegible]
Sai risp.	[illegible]
Toro ass. ord.	[illegible]
Toro ass. priv.	[illegible]
Toro ass. risp.	[illegible]
U. S. A.	[illegible]
Generali	[illegible]

BANCARI · CARTARI - EDITORIALI · CEMENTI - CERAMICHE · CHIMICI - GOMMA · COMMERCIO · COMUNICAZIONI · FINANZIARIE · IMMOBILIARI - EDILIZIE · MECCANICHE - AUTO · MINERARIE - METALLURGICHE · TESSILI · DIVERSE

[illegible]

AZIONARIO [illegible] MILANO [illegible] 14-10-88

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensi	min.*	max.*	Quantità (pezzi)
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* [illegible]

Armature del Museo [redacted] Pezzoli, Milano

ACCIAIO

Con la nuova 440, Volvo riafferma ancora una volta lo stile inconfondibile dei suoi modelli e vi regala il fascino della più avanzata produzione automobilistica. Sicurezza attiva e sicurezza passiva sono state assemblate a confort di bordo e grandi prestazioni di guida. Quella che finalmente potrete desiderare è un'automobile completa in ogni sua caratteristica, che già da ora è lontana dai pettegolezzi della moda. Qualità e sicurezza, simbolo della tradizione e della filosofia Volvo, possono da oggi vantare il piacere di una nuova immagine. Allacciatevi con tutta tranquillità le cinture di sicurezza, il viaggio negli anni novanta è già al suo panorama migliore. Nuova VOLVO 440: 1721 cc. Disponibile nelle versioni: Turbo Intercooler (120 CV) anche con ABS; GLE e GLT iniezione (109 CV); GLE carburatore (90 CV).

NUOVA VOLVO 440.

DA OGGI PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI VOLVO.

Svelto Leasing. Il leasing esclusivo Volvo.

VOLVO QUALITÀ E SICUREZZA.

DIPINTO

A Palazzo Reale una mostra fotografica dei Fratelli Alinari

Quel barocco ignorato

Documentate le caratteristiche e le preziosità di edifici che nulla hanno da invidiare alle architetture «firmate» - Una denuncia per i monumenti trascurati, che cadendo a pezzi

Particolare della facciata della chiesa di Santa Caterina, a Casale

Ospite della soprintendenza per i beni architettonici del Piemonte, nel cortile di Palazzo Reale è stata allestita una mostra fotografica dei Fratelli Alinari sull'«Architettura barocca in Piemonte, Immagini di spazi sacri». Aperta fino al 14 novembre, la mostra è stata trasferita ad Aosta, Centro Saint Benin, dal 17 dicembre al 31 gennaio.

Con la voluta assenza dei più grandi maestri — Guarini, Juvarra, Vittone — l'esposizione è dedicata a una cultura subalpina considerata «minore», in quanto poco nota e in tutto ignota, e inedita perché difficile d'accesso. Ma si è voluto giustamente favorire la scoperta di un'arte soprattutto trascurata, che consente di verificare come proprio sul piano qualitativo vi siano spesso differenze appena percettibili tra un'architettura firmata e quel che, sul totale di circa 1500 pezzi, ben caratterizzati per l'originale concezione, nonostante approfondita ricerca, restano nel loro anonimato.

All'origine dell'iniziativa è il porsi quella specie di appassionato corteggiamento condotto per decenni, sull'intero territorio piemontese, dall'architetto Vera Comoli impegnato a identificare ogni «spazio sacro» barocco, di cui ha provveduto a schedare un primo gruppo di 1200 monumenti. Ridotti a 120, con una drastica selezione, e dotato da Enrica Peyrot d'un preciso apparato planimetrico, mentre Giorgio Jano provvedeva alla loro più attenta documentazione fotografica, sono non più della metà ad aver finalmente trovato posto in questa mostra che espone un preciso significato emblematico e, nel bene non meno che nel male, un rilevante carattere didascalico.

Sino alla denuncia: come per Trino di cui, toccato alla membratura esterna della chiesa di San Lorenzo degli Angeli), con l'aula interna a cilindri nel raccordo al coro ottagonale raggiunge una plastica [illegible], non manca di ricordare quella specie di svettante «torre dei venti» che, dell'abitato, quasi sulla vastità delle circostanti. La sua non anonima bellezza, seppur di autore ignoto, è dell'abbandono e del degrado, testimoniato da stucchi e cornici che cadono a pezzi.

«Noi — scrive in termini di rivalsa Vera Comoli Proia nella sua presentazione — riproponiamo l'immagine della Regione vista attraverso queste segrete caverne qui riprodotte con una tecnica che ne rappresenta con forza la grande valenza spaziale».

Interni di singolare efficacia, accanto agli esterni e alle piante che quasi spiegano il gioco spesso straordinario e complesso delle volte, con i loro spazi e il misterioso, per quanto studiato e calibrato effetto di luci e ombre avvolgenti, si susseguono così da un taleone all'altro, dalla Chiesa della Madonna delle Grazie di Albiano e dalla Parrocchiale di Andezeno a quelle torinesi di Santa Pelagia e della Madonna del Pilone, interessando, su una mappa riprodotta in un poster, l'intero territorio regionale da Vanzone e da Premosello a Roccaverione, da Villar Perosa a Castelnuovo Scrivia. E un buon numero di architetti del '600 e del '700, da Amedeo di Castellamonte a G. B. Casasopra e al Pedrotta con il Del Carretto, da Olan Giacomo Plantieri a Francesco O Magnocavallo e allo Scapita.

Al 120 «spazi sacri» è altresì dedicato un intero libro annunciato dalla Fratelli Alinari di Firenze che con le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta e le rispettive Soprintendenze ha patrocinato la ricognizione: un volume di circa 350 pagine e 300 illustrazioni, che con introduzione di André Corboz, testi di Domenico Proia ed Enrico Peyrot, e riproduzioni fotografiche di Giorgio Jano, costerà prezioso, con un prezzo di mila lire, accanto al quale non rimane che auspicare un'edizione economica, a livello di studenti e gente comune, per cui cultura e coscienza civile sottomette coincidono.

Angelo Dragone

Verso la conclusione il maxi-processo alle Vallette, dopo 210 udienze

I giudici entrano in clausura per il verdetto sui «catanesi»

La camera di consiglio durerà da 20 giorni a un mese - 171 imputati, il pm ha chiesto 41 ergastoli

Dopo 18 mesi e 210 udienze è avvia alla conclusione il maxiprocesso delle Vallette per i sessanta omicidi compiuti dal clan dei catanesi a Torino e in Sicilia in dieci anni di guerra di mafia. Ieri pomeriggio, le corte d'assise si è ritirata in camera di consiglio per la sentenza.

Un compito immane attende il presidente Elvio Fassone, il giudice a latere Castellani, le quattro e i due uomini che compongono la giuria popolare. Nel chiuso della palazzina dietro la grande di Regina Margherita 840, a del nuovo carcere, in cosa dovrà decidere la sorte dei 171 imputati per i quali il pm Francesco Saluzzo ha chiesto 144 condanne, di cui 41 all'ergastolo, e 27 assoluzioni. La camera di consiglio durerà dai venti ai trenta giorni.

Commozione, disperazione e singolari dichiarazioni degli accusati scandiscono l'ultima udienza. Dopo le repliche Paolo e Maria Grazia Siliquini, l'avvocato Tartaglino, tra lo sorpresa dei colleghi (qualcuno gli lancia un insulto), si rivolge alla corte: «*Vi ringraziamo per l'ottima conduzione del giudizio e auguriamo un buon lavoro a voi, aliesi da una fatica terribile che lascerà nel nostro animo un segno indelebile*».

Della quarantina di accusati nelle gabbie, dieci accettano l'invito del presidente Fassone a rendere le finali. Ed ancora (a lo stupore generale, unanimi come Placido Barresi, Orazio Giuffrida, Renato Anmputati di omicidi compiuti nelle maniere più feroci, ringraziare con toni accorati la corte. Ciascuno aggiunge: «*Nella mia vita ne ho combinate di cotte e di crude, ma non sono un assassino. Signori, vi auguro un buon lavoro*». Salvatore Facenda, addirittura, si dilunga sulle «*miserie e grandezze dell'uomo*».

Disperate, le parole di Lorenzo Catania, il pentito che s'è poi pentito del pentimento e al quale ha ucciso il fratello Salvatore. Dopo aver, per tutto il processo, dato uno sconcertante spettacolo di sé (urla, pianti, contrastanti) con stupefacente calma Catania dice: «La requisitoria sono stato calpestato perché ho mai potuto permettermi un avvocato vero ed ho avuto solo tanti distratti legali d'ufficio. Sono il principale responsabile della morte di mio fratello, soffro e mi sia bene. E' giusto che paghi per tutto il dolore che ho inferto alla mia famiglia e ai parenti dei molti morti ammazzati. Però, io nessun signor presidente, ho capito una cosa solo se accusa, non se si è davvero pentito. Sarà scandaloso se verrò condannato a 30 anni e ho commesso tanti omicidi».

Sette proiettili di mafia contro l'auto di un legale

L'ultima udienza si è aperta in un clima di preoccupazione. Nella notte era stata danneggiata a colpi di pistola l'auto di un difensore. Escluso il gesto di un vandalo, si tratta di una chiara intimidazione mafiosa alla vigilia della chiusura del dibattimento.

L'attentato è stato compiuto con un . L'auto era nel garage, privo di sorveglianza, nel cortile di casa del avvocato, di cui tacciamo il nome per ovvie ragioni, né gli inquilini dello stabile hanno sentito nulla. Gli sconosciuti hanno esploso 7 proiettili cal. 7,65, «quasi certamente l'intero caricatore» dicono gli inquirenti, contro portiere e cofano.

Per il difensore, che nel maxiprocesso non assiste i pentiti ma imputati per i quali l'accusa ha chiesto pesanti pene, non è stata una sorpresa. Aveva già ricevuto minacce dalla mafia. «Sono cominciate nella primavera dello scorso anno, in coincidenza con l'inizio del maxigiudizio. Prima, mi sono arrivate telefonate anonime d'insulti; poi, dopo un circa, messaggi ben precisi: "Bada a come parli in aula", "Adesso, ci siamo stancati, se continui ce la prenderemo prima con la tua auto, poi, se non ti sarà bastato, con te"».

L'avvocato ha rivelato: «*Ieri fu mi spaccarono un deflettore e forarono la serratura della portiera. La notte stessa ricevetti la telefonata che rivendicava quel gesto. Non capisco perché se la siano presa con me: forse speravo che l'intimidazione servisse a impaurire, se non me, almeno qualche collega. Non può neppure essere la vendetta di un cliente insoddisfatto: che mi risulti, nessun mio ha mai tamponato*».

Un'iniziativa del pci in Regione

Centomila firme per salvare il Po

Incontro con De Mita per i problemi del fiume

Centomila firme per un parco che il Po, perché il grande fiume torni quello una volta, protetto dalle minacce di inquinamento: questo l'obiettivo di un progetto di legge regionale presentato dal pci in vista della scadenza, due anni dei vincoli per salvaguardare il fiume.

Il progetto è stato presentato ieri dal giornale pci. Dentempi: «*Tutela dell'ambiente fluviale, documentazioni, disinquinamento e risanamento, didattico, culturale, turistico e sportivo, promozione agricola e forestale. Basta con le case abusive. La sede ideale per il parco è alle Vallere, vi sono edifici inutilizzati*».

Per sollecitare il progetto i comunisti raccoglieranno centomila adesioni, mobilitando le sezioni. In 10 giorni raccoglieranno le in piazza Castello. Un camper per la campagna pro: «*Salviamo il Po*». Altre nei lungo il fiume. Il tutto verrà poi al presidenti del Consiglio e della Giunta della Regione.

Ma le intenzioni del pci «*Gli obiettivi arricchire alla protezione del 10 per cento del territorio* — ha spiegato Luigi Rivalta — *secondo la media Cee. Va anche modificata l'impostazione dei parchi regionali, con interventi e contributi per lo sviluppo socio-economico agricolo, e vincoli burocratici per la gestione del territorio*».

Contemporaneamente, il presidente del Consiglio De Mita ha a Palazzo Chigi per martedì la conferenza interregionale (Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna) per il risanamento del bacino del Po. Si dovrà esaminare la delibera per i provvedimenti preparati dal comitato tecnico. Il Cipe ha reso i primi d'intervento.

Sorpreso dagli agenti della Criminalpol, si barrica nel bagno

Mezzo chilo d'eroina nel water

«Era un medicinale», si è difeso - Secondo la polizia è il magazziniere di una banda che operava in Lombardia e al Sud - Con lui 7 persone in carcere

Gli agenti lo nel bagno di casa dopo aver sfondato la porta dell'appartamentino e gli hanno strappato di mano un sacchetto pieno di eroina (ne aveva già rovesciato la metà nel water). Marco, 32 anni, incensurato, sposato, due figli (la moglie ha in appalto il bar mensa del Centro formazione professionale di Orbassano), secondo la Criminalpol torinese sarebbe il «magazziniere» di una banda di spacciatori che operava in Piemonte, in Lombardia e in Calabria.

Con lui, sono finite in carcere altre 7 persone, altre chilo la droga recuperata. Dice il dott. Piero Sassi, capo della Criminalpol: «*Sei mesi di indagini per arrivare agli arresti, una ventina le persone pedinate durante i viaggi in e Stiamo ricostruendo la mappa di una banda che ha dimensioni di altre operazioni italiane*».

abita a Orbassano, a due passi. In una a Giorgio Jano, il fotografo, e alle sue immagini zenitali, per le quali non ha eguale, nell'era dei più sofisticati tecnologismi d'avanguardia, vita e operatività all'obiettivo più grandangolare che mai sia stato costruito — il famoso *Hyperon* realizzato dalla Goerz di Berlino del secolo, ricoprendo i 140 gradi di angolo di campo — e l'unico grado di abbracciare i valori angolari che quelle riprese richiedono».

Ed è giusto rimando al lavoro d'eccezione che si deve a Giorgio Jano, il fotografo, e alle sue immagini zenitali, per le quali non ha eguale, nell'era dei più sofisticati tecnologismi d'avanguardia, vita e operatività all'obiettivo più grandangolare che mai sia stato costruito — il famoso *Hyperon* realizzato dalla Goerz di Berlino del secolo, ricoprendo i 140 gradi di angolo di campo — e l'unico grado di abbracciare i valori angolari che quelle riprese richiedono».

Ferrara 14, in una a due piani. In questura ha detto «*Droga questa polvere bianca? capite nulla, è citrosodina: mia moglie ha problemi di digestione*». E perché, allora, gettarla nel bagno, quando gli agenti hanno bussato alla porta? «*Era roba vecchia, non aveva senso*». La polizia ha accertato che era eroina pura.

Secondo la Criminalpol, Marco sarebbe legato alla banda capeggiata da Filippo Ferraro, 47 anni, Vinovo, Cavour 38, Frazione Clarisio, Natale Alampi, 38 anni, Montebello Jonica (Reggio Calabria) e Francesco Quattrone, 39 anni, di (due «corrieri» che, per gli inquirenti, portavano la droga dal Sud).

Filippo Ferraro è proprietario di un bar («De Filippo») in via Airasca 17. Il Vinovo. Il locale è tenuto sotto per mesi. E il giorni fa, sono fermati due giovani, Umberto Cigliolli, 47 anni, e Monica Rinaldo, anni, conviventi, ad Arona (Novara), in via Chinotto 27. Erano venuti, dicono alla Criminalpol, per comperare «*forse per tenderla nel Notarese*».

Tutti sono denunciati per magistratura ha già convalidato gli per «*associazione per delinquere, finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti*».

Ancora il dott. «*Ora le indagini spostate nel Sud, per arrestare gli altri componenti della banda*».

Oggi il «fuoristrada»

Alle 10 viene inaugurato il decimo Salone del fuoristrada: 180 espositori presentano 250 veicoli. La rassegna, che si tiene a Torino Esposizioni, rimarrà aperta fino al 23 ottobre. Il settore fuoristrada è in piena espansione, con le case giapponesi in prima Quest'anno il mercato italiano dovrebbe assorbire oltre 22

Uno spazio è riservato ai ricambisti, all'usato e ai costruttori di equipaggiamenti. Ci sarà anche un'area per le prove. Nel del salone, poi, sono organizzate diverse manifestazioni collaterali. Una «Baja Italia», vedrà impegnate decine di veicoli lungo i torrenti Chisone e Pellice.

Per i visitatori (che potranno anche noleggiare il veicolo più elegante) ci sarà una sorpresa: sei verranno sorteggiati per assistere alla Parigi-Dakar, tutto spesato. Tra le curiosità un camion magazzino portata 100 quintali con un da 320 feriale dal 15-21,30; prefestivi e festivi 10-21,30. Prezzo: 8 mila lire, 5 mila.

Sorpreso e arrestato a Susa carabinieri

Un taxista faceva espatriare turchi clandestini in Francia

Li accompagnava a Claviere e indicava un sentiero al riparo dai controlli

Un autonoleggiatore è stato arrestato dai carabinieri: favoriva il passaggio dall'Italia alla Francia e algerini. E' Luigi Tricca, di anni, corso Inghilterra 78, Susa. E' stato sorpreso ieri sera dai militari a Claviere nei pressi del valico del Monginevro mentre accompagnava due turchi: Memet Akyogan, 22 anni, originario di Elas, e Shadt Oziurk, anni, residente a Gumushane.

Da settimane l'uomo era controllato. Sembra infatti che il dei clandestini turchi in duri da circa di persone disperate in cerca di un lavoro venivano aiutate Tricca ad arrivare Oltralpe regolare visto.

Secondo i carabinieri, il taxi avrebbe in questi ultimi anni decine di turchi, algerini e a Susa. Per un compenso da 1000 a 2000 franchi, li accompagnava in periferia dell'abitato di Claviere dopo di che insegnava una piccola in montagna costeggiando il rio che scende dal Monginevro li portava in Francia ogni controllo.

Il è percorribile solo a piedi e il campo da golf di Claviere, passa una boscaglia a chilometro dal posto di controllo e arriva vicino alla piazza di Monginevro in Francia. I carabinieri hanno accertato che solo negli ultimi 10 giorni il Tricca avrebbe accompagnato a Claviere 7 turchi.

Bloccato mentre stava incassando franchi dai due giovani turchi, il Tricca è apparso un servizio pubblico, porta chiunque e dove mi viene richiesto». L'uomo sarebbe colpevole di intermediazione in movimenti illeciti. Rischia da 1 a 5 anni e una multa dai 2 ai 10 ogni persona trasportata in violazione 12 della 943 del dicembre '86.

un vagone dell'Intercity

L'Intercity Torino-Milano ieri alle 15,30 è stato bloccato in dall'incendio dell'impianto frenante, anteriore e posteriore, della quarta vettura di testa del convoglio posto da dodici vagoni, sui quali si trovavano 600 persone. L'allarme è stato dato da alcuni passeggeri. Il personale di servizio è intervenuto con gli estintori a polvere. Le fiamme state spente prima che si estendessero vettura, nel frattempo sono arrivati anche i vigili del fuoco. Il convoglio è ripartito con un ritardo di minuti, privo della danneggiata dal fuoco.

De, confronto in vista del congresso

Confronto nella dc torinese in vista del congresso nazionale. Oggi, all'hotel Jolly Ambasciatori, sono in programma due dibattiti.

Alle 9,30 — dopo l'introduzione del segretario cittadino Sebastiano Provvisiero — si aprirà la discussione sul tema «*Le scelte politiche di fondo*» Interverranno Guido Bodrato, Vito Bonsignore, Carlo Donat-Cattin, Silvio Lega e Bruno Tabacci (presidente della Regione Lombardia). Moderatore Mario Berardi, giornalista Rai.

Alle 15, dibattito moderato da Gianni Pistoia, giornalista di *Stampa Sera*. Il tema, «*Scelte programmatiche per un partito popolare, nazionale, di ispirazione cristiana*», introdurre la discussione sugli orientamenti dc. Interverranno Giuseppe Botta, Mauro Chiabrando, Giovanni Goria, Luigi Rossi di Montelera, oltre a Paolo Cirino Pomicino e Vincenzo Scotti. Concluderà Franco Piccetti, segretario al Comune.

Alle donne piace la Borsa

Anche a Torino l'iniziativa del Nuovo Banco Ambrosiano per insegnare finanziaria su azioni, Bot, Cct, dividendi e listini - Corso di due giorni

Le massaie torinesi non si trasformeranno, con buona probabilità, in esperte di grande finanza, intente in permanenza a scrutare listini e quotazioni, ma è certo che, dopo il boom della degli ultimi anni, sono molto interessate a titoli e azioni, Bot e Cct che stanno ormai entrando nella vita di tutti coloro che devono in qualche modo far fruttare i propri risparmi.

Per orrire alla materia finanziaria che penalizza storicamente le donne, il Nuovo Banco ha lanciato un'iniziativa decisamente inusuale per una banca, ma di sicuro successo. Si tratta di un breve, ma non per questo superficiale, corso per capire i meccanismi della Borsa, seguire le quotazioni, leggere un listino, non tralasciare con sufficienza le pagine economiche dei giornali.

A Milano, dove l'idea è nata la scorsa primavera, il risultato è stato sorprendente: oltre mille donne hanno aderito ai corsi (composti per lo più da una novantina di partecipanti) e sempre nuove adesioni ne chiedono la ripetizione. Il 33 per cento delle «studentesse» era composto da impiegate, seguite a ruota dalle casalinghe (28 per cento) e dalle libere professioniste (21 per cento). Quindi una folta pattuglia di insegnanti (15 per cento) e un piccolo gruppo di pensionate (3%).

La maggioranza (34%) delle donne aveva oltre 40 anni, il 33% ne aveva tra i 25 e i 40, il 13%, infine, era composto da ragazze fino a 25 anni.

Adesso l'iniziativa approda a Torino — con grande gaudio degli organizzatori che temono il clima di relativa diffidenza verso il nuovo della città — e si propone come primo obiettivo un corso di due giorni in grado di raccogliere circa 150-160 partecipanti. Lunedì 14 e martedì 15 novembre, dalle 18 alle 20, presso la sede della Toro Assicurazioni di via Lazzaretto 19, il direttore di «*Investire*» Raffaele Mangano, il direttore di «*La centrale fondi*» e presidente di «*Ambro-Italia*» Franco Mugnai e personale del Nuovo Banco Ambrosiano spiegheranno la differenza tra Bot e Cct, che cosa significa possedere una quota in un fondo di investimento, come si fa ad acquistare azioni, che cos'è la «Monte titoli». Un bagaglio di conoscenze che può servire ad avvicinarsi alla materia senza i tradizionali timori reverenziali e magari, in prospettiva, a individuare il modo migliore di investire i risparmi. Per partecipare al corso è necessario telefonare al 57731 (int. 230 e 341), compilare la domanda, allegare un assegno bancario o circolare intestato a «*Ambro-Italia*» di lire 50 mila. Spedire a: Nuovo Banco Ambrosiano, via XX Settembre 37, Torino.

Marina Cassi

Specchio dei tempi

Dimenticanza che amareggia - «Senza concorrenza, scattano gli aumenti» - Un posto a teatro, impresa spesso difficile - «Siamo isolati e nascosti da mucchi di rifiuti» - Si pensa ad un autunno-ragazzi

Il lettore ci scrive:

«*Venerdì sera a nel "Duello" tra un deputato e un consigliere alcuni ricordati i magistrati uccisi dagli Anni Settanta a oggi per mano o dei terroristi e della delinquenza organizzata. Dall'elenco mancano il Procuratore Repubblica Torino Caccia. Un'amarezza questa dimenticanza, anche perché l'elenco stato proposto dal magistrato in polemica con le affermazioni del politico*».

Giovanni Trovati

La Federazione regionale consumatori ci scrive:

«*In risposta alla lettera del 12 ottobre. Vogliamo segnalare che l'aumento del "prezzo" riscaldamento è in realtà tutt'altro isolato. Problema centrale della vicenda, purtroppo, non è il del gasolio del 9,3% tra '87 ed il settembre '88 (da 697 a 615 lire il litro) ma la costituzione di un tra imprese amministratrici di combustibile ed il servizio di riscaldamento nel complesso. Questa situazione di fatto, caratterizzata da una mancanza di concorrenza, determina aumenti talvolta ingiustificati ed anche trattamenti economici differenti in casi analoghi.*

«*In di norme legali efficaci applicate, volte a limitare questo fenomeno, l'unica possibilità per il condominio e per l'amministratore, quando questo è veramente attento agli interessi del condominio, consiste nell'organizzazione del condomini affinché "indaghino" e cerchino di ottenere più preventivi possibili da varie ditte, eventualmente interessate alla fornitura e richiedano, in maniera costante, preventivi su tutti i costi di questo punto. Il che i condomini confrontino i "conti" di consegliati e analoghi*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Mi sono abbonata stabile per la prossima stagione ma nonostante l'abbonamento le quindi il pagamento anticipato dei biglietti non mi sarà possibile telefonicamente o direttamente alla biglietteria con una settimana di anticipo sulla data prescelta per lo spettacolo, ma si dovrà: 1° recarsi alla biglietteria e ritirare il "numero" che darà diritto alla richiesta di prenotazione (da effettuarsi esclusivamente in un determinato giorno); 2° tornare nuovamente alla biglietteria nel giorno prestabilito per l'effettiva prenotazione*

«*Ieri, 18 ottobre, ho seguito la prassi indicata al punto 1) ed ho ricevuto un tagliando con indicato il numero "45" per il giorno 25 ottobre il rappresentarmi di presentarmi alla biglietteria una prima delle 14-14,30.*

«*Ci sarebbe il modo di evitare tante discussioni, code, perdita di tempo e nervosismi: rivolgersi ad un Società che offre la possibilità di prenotare telefonicamente e ricevere al proprio domicilio i biglietti per gli spettacoli. Peccato che il servizio sia leggermente dispendioso: in caso di recapito di 8 biglietti al medesimo indirizzo lire circa cadauno*»

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*E' evidentemente da due anni che abitiamo in strada della Verna, viviamo praticamente isolati, non c'è neanche un pullman e in questa zona non abitiamo solo persone giovani che hanno a disposizione un mezzo proprio ma anche anziani e studenti che se desiderano recarsi in qualsiasi zona di Torino sono costretti a fare quasi un km a piedi prima di prendere un mezzo pubblico. La circoscrizione n. 5 ha fatto pervenire numerosi reclami all'Atm e all'assessore alla Viabilità senza avere come risposta alcuna risposta. Inoltre davanti alle nostre case sono dei prati pieni di porcherie varie con erbacce altissime, previsto per quelle impianti sportivi ma di questi non ne vediamo neanche l'ombra*».

Seguono le firme

il dott. ci scrive:

«*In riferimento all'articolo pubblicato domenica da codesta rubrica, relativo alla proposta di lettrice di prolungare l'attività Estate Ragazzi anche per la prima quindicina settembre, desidero innanzitutto sottolineare che questa Amministrazione, proprio per venire incontro alle esigenze delle famiglie, ha anticipato dal 1986 l'apertura dell'attività di Estate Ragazzi alla metà di giugno anziché al 1° luglio, come avveniva negli anni precedenti.*

«*La proposta della lettrice non pochi problemi agli uffici dell'Assessorato che in quel periodo sono ampiamente impegnati nella preparazione del programma della Città Ragazzi, ma assicurato che la esamineremo con attenzione*».

Vittorio Lucci

Nella città-cantiere la pioggia aggrava i problemi del traffico

Gimcana sotto il diluvio

Alle proteste degli automobilisti risponde l'assessore Porcellana: «Stiamo recuperando un forte ritardo, entro la fine dell'89 restituiremo alle strade di Torino un aspetto più dignitoso» - Al via nuovi lotti di lavori, mentre già si pensa a come affrontare il caos natalizio - Volantini del pci sulla chiusura del centro

Una fila di auto procede lento, disperdendosi senza [illegible] per sentieri d'asfalto che affiorano i vecchi palazzi del centro. [illegible] In tanto s'infrange su nuove barriere, erette a protezione [illegible] macchine e operai: segnalano uno dei tanti cantieri aperti sulle strade della città per rimarginarne vecchie ferite. Ed è subito coda.

Piove su Torino, e il traffico [illegible] impenetrabile dell'ora di punta [illegible] vecchi problemi: strade allagate, scarsa visibilità, piccoli incidenti. Ma la situazione [illegible] difficile anche nelle scorse settimane, quando l'[illegible] sembrava [illegible] vicina: il «grande cantiere» che [illegible] invade corsi spaziosi e angusta vie del centro, antiche piazze e strade di periferia, ha ridotto ulteriormente la capacità di un sistema perennemente [illegible] soglie del [illegible].

Lavori [illegible] ampio respiro si svolgono in piazza Carlina, via San Giovanni Bosco, corso Moncalieri, via Bologna, corso Valdocco, via Bardonecchia. Ma in decine di altre [illegible] gli operai del Comune [illegible] dempiendo [illegible] bitume [illegible] buche create dall'usura, [illegible] piogge, a volte dall'incuria. «*I disagi per gli automobilisti* [illegible] un [illegible] *inevitabile*», sostengono i tecnici del Comune. [illegible] tadini [illegible] chiedono: [illegible] possibile svolgere i lavori [illegible] estate? E strutturare maggiormente le ore notturne?

Risponde [illegible] Porcellana: «*Non abbiamo lasciato passare invano i mesi estivi.* [illegible] *obbiettivi* [illegible] *difficili: molte imprese hanno gli operai in ferie e problemi nel reperire le materie prime. Le sollecitiamo, certo, ma già di tanto non si può pretendere*». E la notte? Spiega [illegible] Pennella, responsabile [illegible] Ripartizione [illegible] pubblico: «*Stiamo pensando* [illegible] *a questa possibilità.* [illegible] *stiamo nascendere altri fiumi. Il rumore* [illegible] *esempio: conciliare il riposo dei cittadini con un martello pneumatico in funzione? Attualmente le ore notturne sono* [illegible] *rifacimento della segnaletica. Ampliare* [illegible] *in quel periodo sarà facile*». [illegible] un'obiezione. Accade [illegible] nei giorni scorsi si è verificato tra corso Moncalieri e la zona delle Molinette) che lavori si svolgano contemporaneamente in vie parallele, di modo che il traffico viene strangolato in [illegible] di [illegible] capacità [illegible] bilista [illegible] trova [illegible] possibilità [illegible] fuga. Anche questa [illegible] male necessario? Risponde Pennella: «*No, lo coincidenze dovrebbero essere evitate. Eppure si verificano, anche se* [illegible] *settimana, in Comune,* [illegible] *svolge un incontro* [illegible] *i tecnici interessati* [illegible] *sottosuolo*».

Gli interventi comunali [illegible] riconducibili a tre grandi filoni: manutenzione, rifacimento e ripristino. Nel primo caso i lavori sono affidati in prevalenza [illegible] operai comunali [illegible] sulla carta, in realtà molti meno perché distratti da altri incarichi); il rifacimento, che spesso riguarda anche segnaletica e marciapiedi [illegible] si accompagna [illegible] lavori di altre imprese nel sottosuolo, è appaltato; il ripristino riguarda, invece, vie [illegible] piazze di particolare interesse [illegible] storico (in questo periodo piazza Carlina, via [illegible] via [illegible] e via [illegible] Tommaso).

Il Comune, [illegible] questo settore, [illegible] una capacità di investimento che [illegible] aggira [illegible] miliardi l'anno. L'impressione, però, [illegible] che si stia cercando di recuperare il tempo perduto. Ammette Porcellana: «*In effetti, e per tante ragioni, ci siamo* [illegible] *con un forte arretrato. Ma* [illegible] *la fine* [illegible] *dovremo restituire* [illegible] [illegible] Torino (in tutto [illegible] chilometri di asfalto) *un aspetto più dignitoso*». L'ultimo blocco di lavori riguarda: via Bardonecchia [illegible] milioni), via Napione (400), [illegible] Quintino Sella (550), via [illegible] logna ([illegible] corso Valdocco (350), via Beaulard (450), via Borgone (500), [illegible] Bogino (450).

Per [illegible] automobilisti, intanto, [illegible] attesa [illegible] spettro. Tra poche settimane un lungo tratto di corso [illegible] (dalla curva del Fioccardo al confine della città) sarà chiuso al traffico per i lavori di ristrutturazione che riguarderanno l'intero asse stradale. Tutto questo mentre si avvicina la scadenza natalizia, con i problemi [illegible] di [illegible] che da sempre porta con sé. E' probabile, ma non certo, che il Comune vari un altro «esperimento» di parziale chiusura del centro. Per il provvedimento definitivo, invece, [illegible] vità. Le [illegible] iniziative, [illegible] ora, sono i viaggi di [illegible] all'estero (l'ultimo [illegible] Monaco [illegible] di [illegible] effettuati [illegible] tecnici della Ripartizione viabilità. Sul problema è tornata anche l'opposizione comunista, con un'interpellanza presentata al sindaco e [illegible] nella [illegible] che questa mattina [illegible] diffuso in dieci punti della città. Il pci richiama la giunta agli impegni presi in marzo e non attuati. Ribadisce, inoltre, la [illegible] di [illegible] in breve tempo [illegible] piano definitivo, [illegible] sottoporre a referendum in primavera.

Gianpiero [illegible]

Auto in coda nella strettoia di un cantiere: [illegible] giorni [illegible] previsti altri lavori

Auditorium [illegible]

Un libro di storie piemontesi

Il ricavato delle vendite andrà alla Fondazione per la ricerca sul cancro

Manifestazione in favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, questa sera alle 20,45, all'Auditorium della Rai, in via Verdi. L'hanno organizzata congiuntamente il Lions e il Rotary. Vi parteciperanno, tra gli altri, il sindaco, Maria Magnani Noya, e Allegra Agnelli, presidente della Fondazione.

Nel corso della serata sarà presentato il libro «*Le ore povere e ricche del Piemonte*», ricetto dalla Sei (il ricavato delle vendite andrà alla Fondazione per la ricerca sul cancro). Il testo, che contiene un episodio piemontese il giorno per 366 giorni e il cui slogan è «*un fatto il giorno per ricordare chi siamo*», sarà presentato dal professor Giorgio Lombardi, ordinario dell'Università di Torino.

Successivamente, verrà proiettata la multivisione «*I mosaici di San Marco*» prodotta e offerta dal Gruppo 3M Italia. Interverrà l'architetto Ettore Vio, direttore [illegible] lavori di [illegible] Marco, a Venezia.

Per iniziativa degli [illegible] sessorati alla Gioventù, all'Istruzione e alla Cultura [illegible] Comune di Torino [illegible] da lunedì a [illegible] del «*Mosaici di San Marco*» verrà presentata quattro volte il giorno, la mattina per le scuole superiori ed il pomeriggio [illegible] Terza Età, al [illegible] Pregoli [illegible] piazza [illegible] Giulio.

conbipel
shearing pelle pellicce

speciale... specialissimo
non solo nel prezzo

A COCCONATO D'ASTI
Sede di produzione [illegible] vendita Str. Bauchieri, [illegible] Tel. (0141) 907656

LA PIÙ [illegible] ESPOSIZIONE DI CAPI [illegible]
[illegible] PELLICCE D'ITALIA
[illegible] TUTTO L'ANNO [illegible] LA [illegible]
CON [illegible]

35 PUNTI VENDITA IN [illegible]

TORINO
Corso Bramante 87 - Tel. (011) 3195868
Via Amendola 4 - Tel. (011) 548386
[illegible]
Piazzale Crtè Mercato - Tel. (011) 214140
[illegible]
Piazza Garibaldi 11 - Tel. (0131) 442922
BIELLA (VC)
Corso Europa 20 - Tel. (015) 8492256
CUNEO
Via Roma 31 - Tel. (0171) 67484
AOSTA
Quart - Centro Comm. Amerique - Tel. (0165) 765153
TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)
(Uscita Ovest uscita Lorentaggio-Vigevano)
Tel. (02) 4458647/4459375
COLOGNO MONZESE (MI)
(Uscita Est uscita Cologno) - Tel. (02) 2538060
[illegible]
Corso B. Alv[illegible] - Tel. (02) 2046894/5

VARESE
Via Cavour, 21 - Tel. (0332) [illegible]
[illegible] (BERGAMO)
[illegible] Bergamo, [illegible] - Tel. (035) 613557
BRESCIA
Via Volta, 84 - Tel. (030) 344197
VENEZIA (MARGHERA)
St. Romeo Via [illegible] - Tel. (041) 931783
VERONA
S. Martino B.A. (uscita Verona [illegible] - Tel. (045) 925013
GOITO (MANTOVA)
Aut. [illegible] (uscita Ostiglia) - Tel. (0376) 750679
PARMA
Autostrada del Sole uscita Parma - Fornovo aperture
Tel. (0141) 907656
ROMA
Via C. Colombo, 456 - [illegible] di [illegible]
Tel. (06) 5411118
Aperto tutte le domeniche di
Settembre - Ottobre - [illegible]

Matricole allo sprint, tra 20 giorni scade il termine per le iscrizioni all'Università

Falsa partenza a Economia-Commercio

L'apertura dei corsi diurni [illegible] stata posticipata [illegible] una settimana: [illegible] aule del Palazzo del Lavoro non sono ancora agibili - Previsto un incremento in tutte le facoltà - Il rettore esclude qualsiasi proroga

[illegible] giorni di tempo utile per iscriversi [illegible] verità. Il 5 novembre è il termine ultimo, per «matricola» [illegible] «anziani». Chi non si mette [illegible] in regola [illegible] le prossime [illegible] settimane, non sperì in ripescaggi. Tassative le disposizioni [illegible] riguardo, impartite dal rettore, prof. Umberto Dianzani.

Anche se [illegible] segreterie di facoltà registrano quest'anno un'affluenza più scaglionata degli studenti rispetto alle ultime stagioni, [illegible] atteso per i prossimi giorni il gruppo [illegible] folto degli aspiranti dottori. Non tutti i neodiplomati hanno, infatti, le idee chiare [illegible] [illegible] o sul corso [illegible] laurea più congeniali. I ritardi nella scelta non dipendono sempre da pigrizia.

Per alcuni, a posto con domande, documenti, tasse, è già tempo di lezioni. Le discipline scientifiche hanno programmi più impegnativi, richiedono tempi e presenze più assidui.

[illegible] 17 doveva essere il turno [illegible] matricole [illegible] Economia e Commercio. Ma l'appuntamento, [illegible] decisione della preside [illegible] Mattini Conti, è [illegible] di una settimana, a lunedì 24. Motivo, le [illegible] del Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia [illegible] sono ancora agibili. Meglio, devono essere ripulite, dopo i lavori per [illegible] necessarie misure di sicurezza.

Opere eseguite [illegible] Comune e terminate. Bisogna ancora lavare i locali, rimettere a posto le sedie, tagliare l'erba davanti al nuovo ingresso, aperto in corso [illegible] Non si fa a tempo ad attrezzare le tre spaziose aule, 450 posti a sedere l'una, entro lunedì. [illegible] la preside, preso atto [illegible] momento, ha dovuto posticipare di [illegible] giorni l'apertura [illegible] corsi [illegible] per le matricole.

Riprenderanno senza intoppi dopodomani, come previsto, nella sede [illegible] facoltà [illegible] piazza Arbarello 8, quelli [illegible] (per studenti lavoratori) per i neoiscritti, e quelli «semestralizzati». Non cambia l'inizio delle lezioni, il 9 novembre, per gli iscritti ai corsi annuali del secondo, terzo e quarto anno.

Non dovrebbero esserci altri imprevisti o [illegible] lungo il cammino di avvicinamento al nuovo anno accademico [illegible] al aprte, come consuetudine, a novembre. Sedi, aule, capacità ricettiva saranno le stesse della passata stagione.

I cantieri aperti per la messa a norma di edifici o per ristrutturazione (ex caserma Podgora, Palazzo Campana, ex istituto dei Poveri Vecchi) modificheranno in maniera rilevante l'edilizia universitaria, ma [illegible] effetti positivi [illegible] vedranno a media-lunga distanza [illegible] tra uno o più anni. Nell'attesa, il rettore Dianzani, Caramelli, Conte e gli altri della «stato maggiore» in [illegible] dovranno far fuoco con la legna disponibile.

Le proiezioni sul numero degli iscritti [illegible] prossima stagione accademica, a una ventina di [illegible] dal termine per le domande, danno [illegible] certo un aumento, [illegible] leggero, rispetto [illegible] [illegible] poco più di [illegible] mila). Quasi tutte [illegible] facoltà registrano parziali incrementi (il confronto si riferisce allo [illegible] periodo dell'87), [illegible] o [illegible] decine. [illegible] a Giurisprudenza e [illegible] Economia e Commercio [illegible] crescita è dell'ordine [illegible] tre cifre.

Non mancheranno, con l'inizio delle lezioni, il sovraffollamento [illegible] di aule [illegible] le ormai abituali scene di studenti alla caccia [illegible] [illegible] o [illegible] un banco. Non tutti sicuri di riuscire a «capture» [illegible] [illegible] del docente. Succede ad ogni avvio, fino a Natale. Disagi, stanchezza, delusioni provvedono poi a sfoltire i ranghi. Con i risultati che [illegible] arride [illegible] evidenziano [illegible] tempo: un dieci-quindici per cento di iscritti che abbandona gli studi, e un terzo dei rimasti che va fuori corso.

g. j. p.

Temperatura

massima	+ 16,8
[illegible]	+ 13,4
media	+ 14,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo [illegible] Caselle alle ore 20: pressione a [illegible] del mare 1022 mb; umidità 97%. Temperatura: massima +16,6; minima +11,8; media +14,1. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di precipitazioni. Dalla serata sensibile miglioramento. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: in diminuzione i valori minimi. Sole: sorge alle 6,45; tramonta alle 17,44. Temperatura dello scorso anno: max + 19; min. + [illegible]

echi di cronaca

Turno festivo
[illegible] autorizzate Lancia
[illegible]
Corso G. [illegible] - Tel. (02) 2046894/5

[illegible] festivo officine autorizzate Fiat
[illegible]
[illegible] - [illegible] AUTALA v. Genova gianna 47, To. t. 326 563 - CASULA v. Servi Comune 74, To. t. 810.278 - DAMBRA Guglielmetto Autost. Settimo T.se, t. 800 1988 - MORABITO v. Sospello 10, To. t. 788-454 - PROVESAN v. Mongrando 20, To. t. 874 878.

Autoriparazioni 200.000
dirl: auto giorno e notte tel. 200 000
lavaggi vaporizzatura e lubrificazioni
servizio cambio olio Fiat tel. 200 000
servizio autosoccorso tel. 200 000

[illegible] medico chirurgo
esegue cure e riparazioni protesi urgenti orario comunicato dalle ore 17 zona Porta Nuova, v. Sal[illegible]

Paghe e contributi contabilità - I.V.A. programmatori Ba[illegible]
[illegible]

Cad (Computer graphic)
Prossimo inizio corsi diurni e serali (options bazaar, moda, interni). Istituto Visconti via Virginia 7 - Torino - Tel. 488 984.

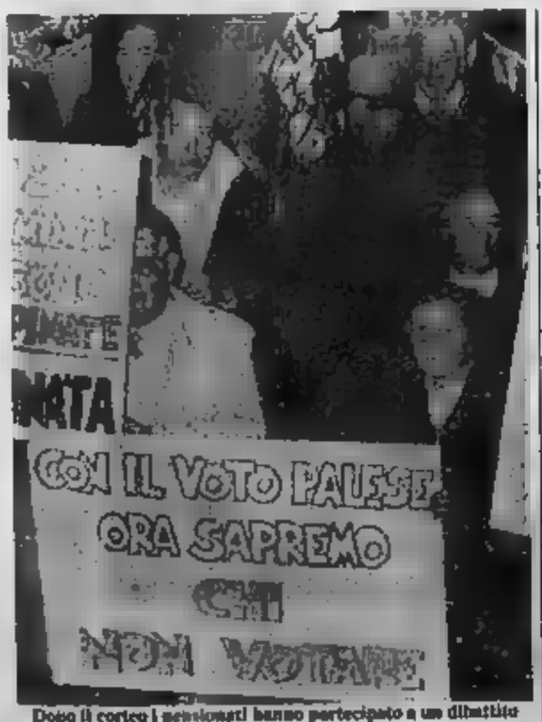
[illegible] [illegible] provare pianoforti [illegible] comprare pianoforti [illegible] affittare
Scegliete tra più di cento modelli esposti in marca, il modello, il colore, poi comperate al miglior prezzo (con dilazioni su misure anche lungissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegne ed assistenza ovunque. Magazzino Musicale Storale Bra (Cn) tratt. Rivoira. Tel. 0172 422.391.

Amereste vivere insieme?
Conoscenze immediate ogni matrimonio, convivenza, amicizia. Torino C.so Moncalieri, 66. Tel. 011/506533 - 582502 (aperto anche la domenica)

SABET TAPPETI PERSIANI
Angeli 2
(interno, cortile)
Tel. 553.022 TORINO

Duemila pensionati [illegible] piazza per chiedere giustizia

Continua la «settimana di protesta» - La pioggia battente di ieri [illegible] fermato il [illegible] «Ecco [illegible] siamo trattati dopo [illegible] vita di lavoro»



Dopo il corteo i pensionati hanno partecipato a un dibattito

[illegible] I pensionati piemontesi. Ieri, [illegible] la pioggia, la previsione di una mattinata faticosa e la ritrosia di dover scendere [illegible] strada [illegible] chiedere una giu[illegible] che [illegible] loro dovuta, in [illegible] [illegible] erano oltre duemila. «*Abbiamo incominciato domenica* — spiegano [illegible] organizzatori [illegible] manifestazione —. *Fino a lunedì denunceremo le* [illegible] *attese perché la gente sappia come* [illegible] *trattati dopo* [illegible] *vita di lavoro e* [illegible] *sacrifici*».

In questa azione [illegible] lotta anche ieri al loro fianco c'era il sindacato unitario Cgil-Cisl-Uil che, per l'occasione, aveva organizzato un'assemblea nel cinema Romano. «*Intendiamo riproporre la piattaforma che già avevamo portato a Roma* — ha spiegato un delegato —. *Qualcosa si è attenuto, alcune promesse non sono state rispettate, molti altri punti attendono ancora una soluzione accettabile. La nostra presenza, in questo senso, vuole* [illegible] *conferma del nostro impegno a* [illegible] *rietà* [illegible] *questi cittadini con offesi*».

Le cifre parlano da sole. Oggi, dopo [illegible] aumenti di maggio, la pensione [illegible] è di 295 mila lire al mese, [illegible] alla per la «minima». «Ma i deputati, loro, sanno cosa costa vivere? — domanda una donna che fa volantinaggio sotto i portici —. *Per me, che vivo in* [illegible] *piccolo alloggio da sola, mi servono almeno 400 mila lire al mese e debbo ringraziare il Buon Dio che mi* [illegible] *dato dei figli riconoscenti. Senza il loro aiuto, i* [illegible] *soldi, finirei in mezzo alla strada*». Un sindacalista interviene: «*Eppure c'era un accordo che prevedeva un miglioramento delle pensioni, di 125 mila lire per la sociale e da 30 a 50 mila lire per la minima. Ma anche qui siamo alla solita presa in giro*».

E su questo tema la rabbia dei pensionati diventa incontenibile. «*Ci hanno salassati sempre con le trattenute* — dice uno di loro — *e oggi, con* [illegible] *ringraziamento,* [illegible] *i ticket sanitari, troviamo tariffe sempre più insostenibili, servizi sociali e sanitari inadeguati. Invece noi chiediamo di poter vivere con dignità, che ci sia* [illegible] *rivalutazione* [illegible] *pensioni private e pubbliche e che sia approvata una formula* [illegible] *aggancio delle pensioni* [illegible] *dinamica salariale*».

Ma sino ad oggi le risposte «politiche» [illegible] [illegible] state molte. L'ultima è [illegible] consiglieri [illegible] Vigliano e Bera che hanno proposto tra l'altro l'erogazione di un contributo sulle spese nei casi di [illegible] miglioramento [illegible] edifici [illegible] destinare [illegible] [illegible] «*Ogni sforzo* [illegible] *bene* — [illegible] commentato i pensionati —, basta [illegible] non rimanga sulla carta. [illegible] cosa deve però [illegible] chiara: non chiediamo [illegible] ma il rispetto dei nostri diritti di cittadini che [illegible] sempre pagato le tasse».

a. gru.

Annunciati nuovi campi di intervento della società

L'Italgas apre all'acqua

La notizia è stata data ieri dal presidente Da Molo durante la consegna dei premi per la ricerca e l'innovazione - Previsto il ciclo di servizio completo, dalla captazione ai depuratori, alla distribuzione - Programmi [illegible] per [illegible] rifiuti

I vincitori del premio Italgas per l'innovazione: da sinistra, Rinaldi, Gray e Raveau

L'Italgas allarga i suoi interessi, trasferendo l'esperienza tecnica maturata per il gas ad altri settori di servizio: oltre alla distribuzione del metano, che oggi interessa quasi mille comuni, provvederà, in alcune aree (circa un terzo del Paese), a quella dell'acqua, con il ciclo completo [illegible] captazione alla depurazione, e sta iniziando ad occuparsi anche del grave problema dello [illegible] rifiuti.

La notizia, destinata a far discutere, è stata data ieri dal presidente dell'Italgas, avv. Carlo Da Molo, in occasione della consegna dei premi istituiti dalla [illegible] per la ricerca e l'innovazione: quest'anno sono [illegible] all'inglese Peter Gray per la chimica, all'italiano [illegible] per le scienze ambientali e al francese Bernard Raveau per le scienze dei materiali.

Annunciando le novità, l'avv. Da Molo è partito dalla constatazione che agli albori degli Anni Novanta l'efficienza dell'Italgas, misurabile per parametri economici e tecnologici, non provoca timori di fronte agli standard europei. [illegible] si può dire lo stesso per certi servizi gestiti dalla pubblica amministrazione. Perché, allora, non [illegible] al meglio le competenze Italgas in altri campi, per migliorarne la funzionalità?

Ma la società vuole [illegible] dere per gradi: «*Non intendiamo costruire cattedrali che rischiano di rimanere nel deserto, ma mettere su mattone per mattone, per una crescita senza salti, senza sballare le situazioni di partenza*».

Per il settore idrico l'Italgas già è proprietaria della Società per la condotta di acque potabili, dell'Acquedotto del Monferrato, di quello di Savona e dell'Acquanet di Pallanza: nell'87 ha fatturato, in totale, acqua per 37,5 miliardi. E ora si amplia: ha acquisito il [illegible] e [illegible] di Torino, [illegible] per [illegible] in trattativa per altre due medie città piemontesi, sta per varare un piano di investimenti per il Mantovano, il Veneto, il Lazio, l'Umbria. «*Non solo distribuzione* — ha spiegato Da Molo — *ma ciclo completo, depuratori compresi, che in Italia sono tanti, ma spesso mal gestiti*».

La logica delle acquisizioni è quella del bacino d'utenza: dove si distribuisce gas, si fornirà anche acqua, con evidenti economie di [illegible] in un'organizzazione che non manca certo di tecnologie d'avanguardia. Oggi in certi acquedotti comunali, condotti alla giornata, le perdite arrivano al 35 per cento.

E poi i rifiuti solidi urbani. L'esperimento parte dalla figure Tirrenia Gas, che [illegible] per giungere alla realizzazione di un inceneritore («*L'Italgas ha una vasta esperienza in tecnologie per i forni*»), ma per il domani si prospetta il bioges da rifiuti, una volta risolti i problemi per uniformarne i valori calorici. Forse l'ostacolo più grosso sarà [illegible] per l'Italgas, il reperimento delle aree per gli impianti. Ma Da Molo ha buone speranze.

Veniamo ai tre premi, 150 milioni ciascuno, distribuiti ieri al palazzo dell'Arsenale in una cornice europea (il patrocinio [illegible] presidente della Cee, Delors) che ha superato le [illegible] dei singoli premiati, in nome di una scienza senza confini, come nello spirito del riconoscimento.

Per la chimica il riconoscimento è andato a Peter Gray, 62 anni, capo del Dipartimento di chimica-fisica all'Università di Leeds, premiato per la lunga attività [illegible] dei comportamenti dei sistemi gassosi, della combustione degli idrocarburi e della propagazione delle onde chimiche.

Sergio Rinaldi, 48 anni, professore al Politecnico di Milano, ha invece avuto il riconoscimento per le sue ricerche sull'inquinamento idrico [illegible] atmosferico, la gestione dei laghi, la difesa dalle piene e lo sfruttamento delle risorse marine. Infine Bernard Raveau, francese, 48 anni, è stato premiato per i lavori sugli scambiatori ionici e sulle nuove ceramiche.

Gianni Bisio

Una siringa contro l'Aids

Una siringa che sarebbe in grado di prevenire i rischi di contagio dell'Aids e, in genere, delle malattie infettive, è stata brevettata da un tecnico radiologo dell'Astanteria Martini, Aldo Venturini. Prevede uno stantuffo, munito di molla, che, al termine dell'iniezione, aggancia l'ago e lo trascina all'interno della siringa. La siringa, monouso, non permette una seconda iniezione e impedisce a chi la maneggia (operatori sanitari) di pungersi. Si tratta, però, per ora, solo di un progetto.

Quale gradimento?

I programmi dell'accesso a radio e tv

Un questionario del Comitato regionale: soltanto 51 risposte (su 137 interpellati)

Qual è l'interesse effettivo, [illegible] reale per riprendere i programmi di radiotelevisivi in Piemonte? Il Comitato regionale per il Servizio radiotelevisivo ha inviato, ai primi d'agosto, 137 questionari a organizzazioni e associazioni piemontesi.

Questi gli interlocutori: 49 istituzioni culturali e scientifiche, 25 [illegible]izzazioni economiche e di categoria, 20 associazioni della Resistenza, [illegible] 19 istituzioni sport e tempo libero, 6 organizzazioni sindacali, 5 [illegible] europeiste, 2 ordini professionali (biologi e chimici).

A fine settembre sono tornati [illegible] 51 questionari, oltre [illegible] terzo [illegible] quelli spediti. I risultati: [illegible] 10 [illegible] che hanno risposto avevano partecipato alle trasmissioni radiofoniche [illegible]. Degli altri 41, sono 5 coloro che dichiarano di non aver avuto [illegible] e partecipano: per troppa burocrazia, per disaffezione scarsa, per una presenza già consolidata su emittenti private, per mancanza d'interesse.

Dalle risposte comunque emerge la volontà di partecipare, sia per quanto riguarda la radio che per quanto riguarda la [illegible]ione. Soltanto due (chimici e Accademia di medicina) sono favorevoli soltanto alla tv, [illegible] (Accademia di Agricoltura) [illegible]to alla radio. Invece, l'Archivio cinematografico della Resistenza è contrario ad ambedue.

Su 51 questionari, sono 36 quelli che forniscono suggerimenti per aumentare l'indice di partecipazione e d'ascolto: soprattutto si parla di supporti professionali e di assistenza tecnica, per migliorare la qualità dei programmi autogestiti. Poi, fra i consigli, vengono in richiesta di fasce [illegible] migliori, di [illegible] pubblicità alle trasmissioni, di continuità del discorso, di selezione degli argomenti.

Stato civile di Torino

11 OTTOBRE 1988

NATI — Melchiorocca Elva, Bruno Gloria di Natalizi di Gaynet Fatma; Cerino Samantha, Cupertino Martina; Di Salvo Deborah; Barbi Tatiana, Bonicatini Lino.

MORTI — Vallauri Irma, di anni 60, nubile Tarantola, pens., abitante in via Bardonecchia 22; Gramaglia Maria ved. Migliore, a. 73, Grecia, pens., v. dei Tigli 10; Gariti Giuseppe, c. 64, Asti, pens., c. Peschiera 180; Martina Giuseppina in Forma Trabucco, a. 78, Chieri, pens., v. M. Polo 36; Gambino Angela ved. Canuto, a. 82, Torino, pens., v. Luigi dei Cenisio 22; La Barbera Antonio, a. 89, Trapani, v. Vassalli Eligi 24, pens.; Andolina Emilia in Cocito a. 77, Torino, pens., Vittorio Emanuele 15.

[illegible] in decesso Maddalena Mirabella ved. Gambino, a. 88, Prizzi, pens., Maria Vittoria; Sghiani Leonilda ved. Gori, a. 77, Caltanissetta, pens., str. S. Mocchino 40; Mandoli Assunta, a. 85, Borgo Lanzazio, pens., Mantenero; Agliardi Piero Mario, a. 80, Casalis, pens., Molineris; De Marchi Eleonora, a. 74, Fontanetto Po, pens., Martini; Chiodi Lucia, a. 78, Cortemilia, pens., Compiano; Leggieri Piero, a. 58, Castelgrasso, pens., Gradenigo; Franchini Bernardo, a. 75, Castelnuovo, pens., Mauriziano; Bellone Giovanni Battista, a. 80, Asti, pens., Molinette; Terracciano Raffaele, a. 80, Pontelatone d'Arco, pens., Molinette; Mela Giuseppe, a. 76, Torino, pens., Molinette; Romagnoli Edoardo, a. 82, Argenta, pens., Molinette; Cassina Raffaele, a. 67, Cuneo, pens., Molinette; Gerbaudo Vincenzo, a. 89, Moncalieri, pens., Molinette; Prantoy Anna Maria ved. Rossi, a. 90, Aosta, pens., str. S. Vincenzo 40; Pisani Maria Grazia, a. 46, Nuoro, impieg., Ort, Belvedere Bardonecchia, a. 79, Torino, pens., S. Vito; Migliasso Amanda ved. Ferraris, a. 87, S. Damiano d'Asti, pens., Molinette; Migliasso Genoli, a. 72, Asti, pens., Molinette; Beninati Giovinazzi, a. 77, Tunisia, pens., Molinette; Monaco Fabiana ved. Rocchenoli, a. 89, Airolo, pens., Nuova Aquaria; De Gobbi Annamaria in Dellinger, a. 50, Venezia, operaia, Valdese; Gilardi Giuseppina ved. Sarout, a. 87, Torino, pens., S. Anna; Molse Carolina, a. 80, Bergamasca, pens., Mauriziano; Del Monte Alessandro, a. 78, Torino, pens., Martini Passo Nobile, a. 22, Torino, impieg., Molinette; Bagnoli Maria ved. Raiteri, a. 79, Lignano, pens., Ivrea; Fassio Massima ved. Peglia, a. 72, Asti, pens., c. Svizzera 194.

Nati 8 - Morti 38

Ha dedicato completamente la sua vita, dedicata al lavoro ed alla famiglia il

Ing. Paolo Aymerito

Ne danno l'annuncio la moglie Paola con i figli Maria Teresa e Guido con affetti. Si uniscono nel ricordo i cognati Carlo, Elisa, Lella e Luisella con i nipoti. I funerali si svolgeranno a Gaglianico sabato 15 settembre alle ore 10, partendo dall'abitazione di via Aldine 37, nella chiesa della Madonna Assunta e si concluderanno al cimitero di Cavaglià dove la salma arriverà alle 13.30.

— Gaglianico, 14 ottobre 1988.

Il Rotary Club Biella-Gaglianico-Andorno partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio

Ing. Paolo Aymerito

— Borgosesia, 14 ottobre 1988.

Improvvisamente è mancato

Luigi Lavino (Gino)

Addolorati ne [illegible]nunciano la moglie Maria, il figlio Al[illegible]ro, la nuora Rosalba, la famiglia Bassi [illegible] nipoti sua, il fratello [illegible] nipoti. Funerali lunedì 17 ore 10 partendo dall'abitazione via Alessandro 12. Seguirà pubblica alla chiesa al cimitero e rito.

— Torino, 14 ottobre 1988.

Si uniscono al dolore la famiglia Ghisolfo con il marito Bruno ed il figlio Mario, la figlia Marilisa, il fratello Settimo e la piccola Aurora.

La cugina Angelina prende viva parte al dolore di Maruccia e del fidanzato Alfredo.

I cugini Nicola partecipano al dolore della famiglia Lavino.

Serenamente come è vissuta, è mancata

Maria Rossetti ved. Morando

Dolorosamente lo annunciano i figli Bruno con Elena e Carla con Edoardo, Marina, Maccario, sorella, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 17 ore 14,30 a Pianezza, Via Lavanone, piazza Lanzmann.

— Torino, 14 ottobre 1988.

I cugini Rossetti partecipano affettuosamente.

Ernestina piange con Bruno e Carla la sua MADRINA.

Famiglia Erio Bralda partecipa al dolore dei suoi can.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Siliano

Lo annunciano moglie figlia, genero, nipoti, cognati. Funerali lunedì 17 ore 11,45 parrocchia S. Croce.

— Torino, 14 ottobre 1988.

Luigi Decanto e Collaboratori sono vicini all'amico Dr Paoli e famiglia per la scomparsa di

Vincenzina De Paoli

— Torino, 14 ottobre 1988.

◇◇◇

ALLEGRI
BASILE
BORSALINO
CIAO
CODICE
ENRICO COVERI
DE PIETRI
DONNARERRE
GERANI
KRIZIA
MOSCHINO
NINO CERRUTI
OLIVER
PENNYBLACK
SEVENTY
VALENTINO

◇◇◇

Total Look.
For man and woman.

DONNA BOUTIQUE

Via Monginevro 83 - Torino

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
[illegible]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.324 - 835.982

È mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Arduino in Cocito

A funerali avvenuti ne danno il doloroso e dolce annuncio il marito Alessandro, i figli Rina ed Alfredo, i cognati, i nipoti e le sfortunate Rosa e Adele. Un ringraziamento al dottor Antico Annamaria, Arrigo, Ada e Gabri Possetto, la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Monta d'Alba.

— Torino, 14 ottobre 1988.

Vedova e Paola Falzone del Barbarà ricordano con affetto ed amicizia

Emilia Arduino

— Grosso, 13 ottobre 1988.

Presidente consiglio di amministrazione, Sindaci, Direttori, Vicedirettori e Dirigenti della Juventus F.C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore del comm. Alessandro Cocco per la scomparsa della moglie signora

Emilia Arduino

— Torino, 14 ottobre 1988.

Il Consiglio d'amministrazione e la Azienda del Centro Piero della Francesca partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Emilia Arduino in Cocito

— Torino, 14 ottobre 1988.

Titolari e Collaboratori della Ditta dei partecipano al grave lutto per la scomparsa della signora

Emilia Arduino

— Torino, 15 ottobre 1988.

Partecipano al grave lutto:
Gabinetto A. Cavallari & Co.
Industria Italiana Fazzoletti «Mascherpa»
Rappresentanze Servelle Parisot
Dely Foulard - Francesco Vismara.

Sandro Ramorino esprime il suo cordoglio per la perdita della signora Arduino.

Giuseppone e Maria partecipano al lutto.

Titolari e Impiegati del Commissariato Piemontese in Montalcino partecipano al dolore per la scomparsa di

Emilia Arduino

— Montalcino, 12 ottobre 1988.

Mariagrazia e Franco Reale ricordano con profonda stima la signora Arduino e partecipano commossi al grave lutto.

Pino Orsini, Milena e Adolfo Demade piangono vive parte al dolore dei signori Cocito e del signor Annunziata e Arrigo Funero per la scomparsa della signora

Emilia Arduino

— Torino, 14 ottobre 1988.

Si associano al dolore della famiglia Giannotti. Rappresentanti Fiat.

Gino e Lilyna Ferchiori Elisa e Marisa Martinengo commossi prendono parte al dolore dei familiari.

Severino, Liliana e Emilio Tresso, Lidia e Antonio Nervi, Rita e Lello Borsano partecipano al dolore di Sergio e Alfredo per la perdita della cara EMILIA.

Reggio, Fusero, [illegible] no al dolore dell'amico Cocito e familiari.

Partecipa al lutto la Ditta Ovens di Rivalba Bertinetti.

Il Personale ed i Rappresentanti della Ditta Antonio Ferrero Bijur partecipano commossi al lutto per la scomparsa della signora

Emilia Arduino

— Torino, [illegible] 1988.

È mancato

AVVOCATO

Pier Giovanni Moletta

Lo annunciano i figli Maria e Carlo con le rispettive famiglie e i fratelli Gianna, Ilaria ed Alfredo. Funerali domenica 16 corrente ore 15 nella parrocchia di S. Agostino. La salma sarà esposta nel cimitero di S. Michele Mondovì.

— Mondovì (Cn), 14 ottobre 1988.

Il Rotary Club di Mondovì annuncia con profondo dolore la perdita del socio fondatore e past president

AVVOCATO

Pier Giovanni Moletta

Il cui splendido ed operoso lavoro ha onorato il Rotary e la città.

— Mondovì, 14 ottobre 1988.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Mondovì partecipa la scomparsa dell'

AVVOCATO

Pier Giovanni Moletta

Prenderà parte al lutto.

Vittorio Sandrone
Mariavalle Mongini
Elio Aimo
Gian Carlo Bovone
Fernando Bracco
Fabrizio Bruno di Clarafond
Gian Luigi Campagnolo
Giuseppe Capolano
Elio Clerici
Umberto Clerici
Raffaele Conta
[illegible]
Paolo Gazzolo
Pier Paolo Gottinelli
Renato Grassi
[illegible]
Alessandro Lanteri
Paolo Laura
Simona Lingua
Laura Mandrino
[illegible]
Guido Spielmann
Elio Tarantola
Franca Turco
Antonio Vigliano

— Mondovì, 14 ottobre 1988.

[illegible] in Baldissero d'Alba

Carlo Teresio Angela

anni 81

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio le moglie Margherita, i figli Adolfina con marito, Guido con la moglie e i figli Luciana e Carlo, sorella, fratello, cognate, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti.

— Baldissero, 13 ottobre 1988.

I Condomini di via Passalacqua 1 e Cristoforo Della Valle piangono la signora

Margherita Balma Fino

— Torino, 14 ottobre [illegible]

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Galleria LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-18,30
Lunedì 8-13,30
Sportello Via Maria Vittoria, 32
Tutti i giorni (compresi il sabato) ore 8-30 12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Ringraziamo e ricordano ai loro cari

Eugenio Camerio

anni 77

L'annunciano i figli Maria e Carlo con le rispettive famiglie e i fratelli Giuseppe, le sorelle Ornella e Maria, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 16 corrente ore 9,30 dall'abitazione via San Gerolamo 8, e presso la parrocchia.

— Lanzo Torinese, 14 ottobre 1988.

Morto da cristiani religiosi e francescani ai suoi cari

Lina Morelli di Popolo Perrero

terziaria francescana

Lo annunciano con dolore e strazio immenso le sorelle Maria Luisa, Carla con il marito Guglielmo Giordano ed i nipoti Giordano, Morelli di Popolo e Della Croce di Lanzo.

— Torino, 14 ottobre 1988.

[illegible] del Lions Club Alba-Langhe partecipano al dolore degli amici Arturo e Livio Rossi per la perdita del loro congiunto

Armando [illegible]

— Alba, 14 ottobre 1988.

Elsi e Gegi Marengo sono vicini ad Arturo e Livio Rossi per la perdita del [illegible] congiunto:

Armando Rosso

— Alba, 14 ottobre 1988.

RING [illegible]

La famiglia Camerio sentitamente ringrazia il Cav. Ferracchio e famiglia, Colleghi e Amici della Ditta Effeti e Stabilimenti e quanti hanno preso parte al dolore per la scomparsa della mamma

Maddalena Garda

— Collegno, 15 ottobre 1988.

[illegible] ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la [illegible] del caro

Antonino

Messa trigesimale lunedì ore 18,30 chiesa Santa Teresina, via Cibrario.

— Torino, 13 ottobre 1988.

ANNIVERSARI

Nella ricorrenza della S. Messa di trigesima l'Istituto Sansalvo San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore delle famiglie per la scomparsa del

rag. Armando Cozzoli

dirigente dell'Istituto in quiescenza

— Torino, 14 ottobre 1988.

Laura, Riccardo e Cristina per

Ugo Guidi

— Torino, 15 ottobre 1988.

1908 1988
Rosina Fiecchia Novo
1911 1986
Stefano Amedeo Fiecchia

Giuseppina, ricordando, ricorda con affetto i cari genitori

10-10-1981 14-10-1988
Giuseppe Capaldi

Nello struggente dolcissimo ricordo.

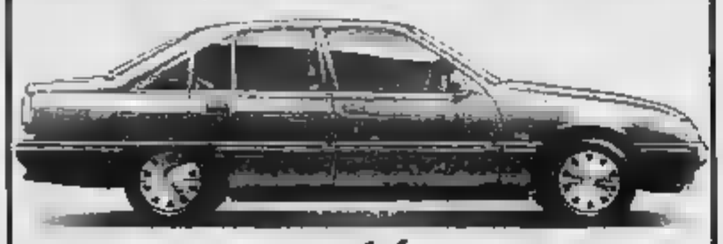
Il vostro camino non tira?
Fatevi installare un TIRACAMINO Vortice dal vostro

Tiracamino® Vortice è un aspiratore radiale che si applica alla sommità della canna fumaria del camino. La vostra canna fumaria risulta un po' troppo corta? È stata collocata all'esterno? È composta di troppi gomiti? Soffre in presenza di avverse condizioni atmosferiche? Il focolare è stato mal dimensionato? Per tutti questi problemi oggi c'è la più efficace delle soluzioni: Tiracamino® Vortice. Studiato per aspirare fumi di elevata temperatura, Tiracamino® Vortice resiste alla pioggia, alla grandine, alla salsedine, è silenzioso e non richiede nessuna particolare manutenzione. È inoltre dotato di un regolatore di velocità, per aspirare il fumo e non anche il calore. Non aspettate l'inverno: se il camino non tira, fatevi installare subito un Tiracamino® Vortice dal vostro elettricista. Se volete saperne di più compilate e spedite subito questo tagliando.

Desidero ricevere volentieri e senza impegno tutte le informazioni su Tiracamino® Vortice.
Cognome _____ Nome _____
Via _____ N. _____
Cap. _____ Città _____
Tel. _____
Tagliare e spedire a: Vortice Elettrosociali S.p.A. 20067 Zingonia (Milano) - Tel. 02/9084465.
VORTICE ST

SAPETE DARE IL GIUSTO VALORE AL DENARO?

ALLORA QUEST'ANNUNCIO FÀ PER VOI!



la tua omega
DA L. 21.590.000 IVA INCLUSA VERSIONE DIESEL 4P
CON L. 14.033.000 IN 29 RATE

FINANZIAMENTO A COSTO ZERO!

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

VI.-AUTO Statale 229 L.go di Viverone BUROLO
MONCAR Str. Carpice 2 MONCALIERI
FIAT FASANO Via Padana Inf. CHIERI
NOVAUTO Via Saluzzo 137 PINEROLO
AUTOCLAN Stat. Torino 111 CHIVASSO
AUTO 3000 C.so Taranto 54 TORINO
GENCAR Via Nizza 185 TORINO

Il nostro cervello: lo spettacolo delle emozioni.

LA FABBRICA DEL PENSIERO

Questa sera, 22.30, su RAIDUE.

RAIDUE Fidia

LA STAMPA STAMPASERA

Rinascente

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
GRUPPO CRITICI CINEMATOGRAFICI ITALIANI
CINEMA GIOVANI

ACHILLE VALDATA

60 anni con il cinema
1927-1987

Salone La Stampa
Torino
13 ottobre - 5 novembre 1988

TAGLIE COMODE
Valentino
CARISMA
da
Anna Mauro
Boutique in Torino
v. Madama Cristina 116
Tel. 69.64.191

COL [illegible] DELL'ASSESSORATO ALLA GIOVENTU' [illegible] DI TORINO

TEATRO FREGOLI
PIAZZA S. GIULIA 3 BIS TORINO TEL. 813 21 13

XANDRA'

ESSERE

SABATO 15 OTTOBRE [illegible]8, ORE 21
SPETTACOLO DEL GRUPPO DI DANZA INDO-CONTEMPORANEA
DIRETTO DA ALESSANDRA LOMBARDO

Ceresole, in difficoltà i 160 abitanti

Parcella d'oro

Per il progetto del nuovo piano regolatore è stato presentato un conto [redacted] 142 milioni - Ma il bilancio annuale del Comune per le spese correnti è di soli 250 - Gli atti sequestrati dal pretore

CERESOLE — E' troppo cara per le finanze del Comune di Ceresole la parcella del nuovo piano regolatore redatto dall'ingegner Marco Ghiotti. Fra onorari, spese per cartografie e rilievi, la somma richiesta dal professionista supera, infatti, i 142 milioni.

«A conti fatti questo significa che ogni [redacted] di Ceresole dovrà sborsare per il piano regolatore circa [redacted] milione — osserva il sindaco Piero Bianchetti —. Noi, [redacted] lamente, non mettiamo in dubbio il lavoro svolto dall'ing. Ghiotti, ma [redacted] milioni sono davvero troppi per un Comune che [redacted] in media, ogni anno, duecentocinquanta [redacted] per le correnti: se dovessimo [redacted] re questa cifra non sapremmo poi più dove trovare i soldi per [redacted] stipendi [redacted] nostri dipendenti».

All'unanimità, il Consiglio comunale ha detto «no» [redacted] parcella dell'ing. Ghiotti: [redacted] 1984, quando gli affidammo l'incarico — ricorda [redacted] Comune — avevamo previsto [redacted] spesa fra i cinquanta e i sessanta [redacted] la crescita urbanistica [redacted] rerole finora si [redacted] basata [redacted] un vecchio piano di fabbricazione. Era necessario disporre di [redacted] strumento di pianificazione territoriale che tenesse conto [redacted] pinoli imposti [redacted] presenza del Parco nazionale del Gran [redacted] e della legge Galasso, e che nello [redacted] tempo indicasse le nostre possibi[redacted] [redacted] sviluppo, specie per [redacted] nuove infrastrutture turistiche».

[redacted] parcella dell'ing. Ghiotti è stata regolarmente vistata dall'ordine degli ingegneri, così come vuole [redacted] legge: quindi le sue richieste sarebbero perfettamente legittime e basate su un [redacted] preciso, adottato [redacted] scala nazionale.

Precisa il sindaco [redacted] chetti: «Mi sembra però, [redacted] sterdo [redacted] operato nulla [redacted] se di 7000 persone residenti, a tanto (stiamo arrivando gli abitanti di Ceresole nel mese di agosto, quando invece la popolazione effettiva è di 186 persone».

Il braccio di ferro fra Comune e progettista del piano sembra destinato a durare parecchio: «O la cifra verrà ridimensionata — osservano gli amministratori del piccolo centro della valle Orco — oppure andremo davanti ad un magistrato che dovrà esaminare tutto l'affare».

Nessun commento da parte del professionista, che ribadisce di aver svolto il lavoro secondo le indicazioni ricevute o di aver regolarmente [redacted] applicato le tariffe previste dall'[redacted]

Uno strascico giudiziario nella vicenda c'è già: tutta la documentazione relativa al piano regolatore è stata sequestrata dai carabinieri e trasmessa al pretore di Ciorgnè, Franco Boggio. Il magistrato ha quindi disposto una perizia per verificare se il lavoro indicato dal professionista nella propria parcella sia stato effettivamente svolto.

Nella stessa situazione si trova anche il Comune di Locana: qui la parcella dell'ing. Ghiotti supera i duecento milioni. Gli amministratori hanno approvato un acconto alla cifra richiesta, incaricando però il sindaco Bellino di cercare una soluzione meno onerosa per le casse [redacted] ti.

Guido Novaria

Centinaia di interventi per i vigili del fuoco

Tre giorni di pioggia Allagate case e scuole

Oggi sciopero al liceo Gioberti - Proteste degli inquilini Iacp

TORINO — Tre giorni di pioggia (oltre 300 millimetri) dopo mesi di siccità. E per i vigili del fuoco è stato un superlavoro per allagamenti, tombini esplosi, strade impercorribili, infiltrazioni. Difficoltà per numerosi automobilisti in corsi invasi dall'acqua. Proteste di alcuni inquilini Iacp: piove nelle abitazioni e le grondaie sono sfondate. Contemporaneamente i sindacati dell'Istituto ribadiscono gravi carenze di manutenzione.

Nelle scuole, dopo una protesta di ieri, sciopera [redacted] il liceo Gioberti [redacted] via S. Ottavio per l'acqua che penetra [redacted] [redacted] Questo [redacted] te il tetto rimesso a nuovo di recente. Poi [redacted] finestre [redacted] [redacted] vetri, [redacted] anche le porte.

E' stato l'acquazzone di giovedì sera a provocare gli interventi dei vigili del fuoco, mobilitati da decine di chiamate di persone che lamentavano acqua negli appartamenti. La pioggia si è infiltrata nei tetti e l'acqua ha invaso gli alloggi degli ultimi piani. Interventi sono stati compiuti nel centro storico, via Madama Cristina, in Barriera Milano. In via Lancia 17, dove una abitazione è senza tetto per lavori, la famiglia di Vincenzo Iemma ha dovuto mandare a dormire da amici i quattro figli.

Nelle case Iacp di corso Dante piove negli alloggi, e gli inquilini protestano: «*Tubature e grondaie non raccolgono più l'acqua, [redacted] impregna i muri. [redacted] ri[redacted] lavori di manutenzione. Chi ha mai visto qualcuno?*». Una protesta anche dai sindacati dell'Istituto, che precisano: «*Il servizio manutenzione è in gravissima difficoltà da due anni: l'amministrazione ha sempre tergiversato, senza prendere iniziative adeguate*». Aggiungono: «*Cambiano troppo sovente i dirigenti, manca l'organizzazione e persino gli strumenti. Ci scusiamo*». Se continuerà a piovere in [redacted] gl'inquilini dello Iacp dovranno rassegnarsi comunque.

[redacted] cinquantina di inter[redacted] [redacted] vigili del fuoco sono [redacted] effettuati con [redacted] idrovore, per il prosciugamento [redacted] locali e cantine: via Po, Ormea, Bava, Piave, Verolengo; poi alla Gran Madre, Lungodora Voghera. Quindi in piazza Carignano e via [redacted] Strade allagate con automobilisti in [redacted] corso [redacted] Belgio ed in via Lanzo: i [redacted] [redacted] più a smaltire la [redacted]

Altri [redacted] in provincia: Monzalleri, Chivasso, [redacted] Piemonte, per [redacted] noli strappati a alloggi invasi [redacted] acque. Sulle montagne nevica oltre [redacted] metri. Al valico [redacted] [redacted] in Val Susa transitano [redacted] i [redacted] mion oltre le 39 tonnellate; la neve è alta 20 [redacted] Mentre nelle vallate i torrenti (da [redacted] in ascitito) si sono ingrossati [redacted] i temporali. Per [redacted] anche il Po è [redacted] [redacted] oltre un metro e le sue acque limacciose trasportano detriti, alberi e le immancabili immondizie.

Previsioni? [redacted] oggi la sa[redacted] [redacted] brutto, con [redacted] [redacted] piogge. Questo perché la perturbazione [redacted] [redacted] sull'arco alpino occidentale. [redacted] domenica, l'ufficio [redacted] di [redacted] possibilità di schiarite e con altri tre giorni senza acquazzoni. [redacted] non facciamoci illusioni: da mercoledì pioverà di nuovo.

g. Gal.

Ci sono giorni in cui è bello scoprire che la qualità continua a esistere.

NUOVA VOLVO 440.

VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA.

Vi aspettiamo il
15-16 ottobre 1988

INTERAUTO
Via Cigna 3
TORINO
Tel. 521.4181/2/3

PUNTO ALTO
Corso Ferrucci 105
TORINO
Tel. [redacted] r.a.

Torna dopo 40 anni

Al Palavela, in via Ventimiglia, l'Avanti! [redacted] ripreso la tradizionale festa socialista

TORINO — L'inno dell'Internazionale, suonato [redacted] banda musicale dell'Atm, giovedì sera ha salutato, sotto la volta del Palavela, [redacted] via Ventimiglia 145, il ritorno della Festa dell'«Avanti!» dopo quarant'anni (l'ultima si svolse nell'immediato dopoguerra). «*Ringrazio il segretario provinciale Cantore*», ha detto fra gli applausi il sindaco Maria Magnani Noya. «*Dopo tanto tempo i socialisti, grazie all'impegno [redacted] federazione, hanno ritrovato l'orgoglio di stare insieme, in questi [redacted] giorni che non saranno solo politici*».

[redacted] politica, però, ha assorbito tutta [redacted] prima serata, con gli interventi dello stesso Cantore, del presidente del Consiglio regionale Viglione, del segretari regionale Gariglio e cittadino [redacted] e [redacted] la chiusura del responsabile nazionale Enti Locali, La Ganga, in un'affollata assemblea presieduta [redacted] presidente del parco La [redacted]

[redacted] mentre fra gli ospiti c'erano i segretari del psi, Ardito, del[redacted] [redacted] Deorsola, [redacted] psdi Giangrande e del pri, Vallauri, dalla tribuna non [redacted] [redacted] le critiche ai due maggiori partiti considerati «*antagonisti*», la dc e il pci, entrambi «*frenanti in una società che cambia molto più rapidamente [redacted] quanto si accorgano i partiti*». Apertura al partito socialdemocratico e ai laici.

Cantore e La [redacted] hanno ricordato che da Torino («*Da questa [redacted] che [redacted] [redacted] connotato nazionale*») parte l'esperimento della «*Carta simpatia*», un'adesione al psi meno impegnativa della tessera, un tentativo di avvicinare la gente ad un partito che «*come tutti, ha bisogno di linfa giovane, collegata, anche solo per "simpatia" con chi è arrivato prima*».

[redacted] Le Uil scuola e il provveditore

TORINO — Uil-scuola interviene ancora sulla polemica fra il segretario Slam Cisl, Sburlati, e il provveditore De Rosa. Lunedì Sburlati era stato allontanato dalle forze dell'ordine mentre i vigili del fuoco spegnevano un principio di incendio. I sindacati confederali avevano definito un documento l'intervento [redacted] polizia e [redacted] «*che impediscono [redacted] lavoratori l'ingresso nell'istituto di via [redacted] aggiungendo di ritenere «incomprensibile l'atteggiamento del provveditore che, pur presente ha consentito che le forze dell'ordine impedissero [redacted] un dirigente sindacale (n.d.r. Sburlati) di svolgere [redacted] propria attività»*. Ancora più dura era stata la protesta del Slam Cisl. Il prof. De Rosa aveva risposto respingendo [redacted] ogni [redacted] [redacted] cori [redacted] [redacted] di [redacted] «*ritenere responsabile dell'accaduto unicamente le forze dell'ordine*». [redacted] ato al prof. [redacted] Rosa «*di aver introdotto [redacted] maggiore [redacted] nei rapporti sindacali*».

[redacted] Torna mercato di oggi a Grugliasco

GRUGLIASCO — A partire da oggi il mercato settimanale si trasferirà lungo l'asse di via Tiziano Lanza. Vi troveranno posto 163 banchi disposti in doppia fila su 800 metri lineari per [redacted] totale di un chilometro e 600 metri di esposizione degli articoli degli ambulanti. Il nuovo mercato atteso dai grugliaschesi da [redacted] anni sarà dotato di appositi e moderni impianti per l'allacciamento all'energia elettrica e alla rete idrica. L'opera è costata quasi un miliardo. «*Con le ristrutturazioni in programma, l'ufficio postale e il nuovo parcheggio, il [redacted] centro [redacted] è destinato a cambiare volto e [redacted] una funzione di riferimento per tutta la città*».

L'**I.T.I. SPAGNESI**, con esperienza pluriennale nell'insegnamento [redacted] formatica e dell'Elettronica industriale, ha istituito:

CORSI PER OPERATORI, [redacted] ED OFFICE AUTOMATION

I nostri corsi sono stati realizzati per coloro che vogliono crearsi, con serietà, delle solide basi per poter affrontare con successo la realtà odierna del mondo del lavoro.
Corsi pre-serali di 5 mesi, utilizzando computer IBM ed Olivetti: l'insegnamento è affidato a professionisti del settore.
Informazioni: I.T.I. SPAGNESI, via T. Grossi 23 - Tel. [redacted]

dalla Cronaca Torino

[redacted] Raduno ciclistico piemontese

TORINO — Si svolge domani il 7° raduno ciclistico valido per il Trofeo Piemonte. La gara è a favore dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. Il ritrovo è per le ore 8 in piazza San Carlo. La partenza un'ora dopo, l'arrivo per le 11,30, stessa piazza.

[redacted] Premio Donna a [redacted]

SETTIMO — Una giornata dedicata al ciclismo domani. Alle 9,30 in via Regio Parco partenza per le categorie veterani, gentlemen, supergentlemen (km 68); alle 15 categorie debuttanti, cadetti, junior, senior (km 74).

[redacted] Oggi [redacted]

TORINO — La partita Nizza Millefonti-Moncalieri (Interregionale) si giocherà oggi, alle 15, sul campo Agnelli, di via Sarpi.

[redacted] Alla Festa [redacted]

TORINO — Alla Festa provinciale dell'Avanti!, in corso al Palavela, questa sera, tra l'altro, è in programma alle 21 (sala Nenni) una riflessione critica sulla sinistra. Partecipano: Piero Fassino, Pier Luigi Romita, Franco Russo Spena e Claudio Signorile. Alle 18,30 dibattito sulla giustizia.

[redacted] Videocassette «pirata»

CHIERI — Il pretore Gianetti ha condannato Pier Giuseppe Bovetti, 37 anni, Pino Torinese, via Caserverde 9, a otto mesi di reclusione e due milioni di multa. Il Bovetti era imputato per aver posto in commercio e comunque [redacted] per [redacted] vendita 84 videocassette illecitamente riprodotte, sprovviste del marchio Siae.

[redacted] La riserva del Vay

CASTAGNETO PO — Il ventisettenne Pier Giorgio Terzuolo di San Mauro sarà il primo direttore della riserva naturale del bosco del Vay, istituita con legge regionale nel 1978.

[redacted] Raccolta [redacted] siringhe

[redacted] — Sono stati istituiti dall [redacted] servizi d'igiene ambientale per la prevenzione e difesa della salute dei cittadini: raccolta delle siringhe e smaltimento [redacted] rifiuti solidi «pericolosi». Il materiale raccolto, potenzialmente infetto, verrà depositato in contenitori sigillati e poi incenerito. Le pinze usate per la raccolta, a fine giornata, verranno disinfettate in vasche particolari. Il costo del servizio, che è già stato appaltato, è di circa 45 milioni l'anno.

[redacted] Arrestati 10 nordafricani

TORINO — Dieci nordafricani (tunisini e marocchini) sono stati arrestati per detenzione di sostanze stupefacenti e coltelli, durante controlli effettuati la scorsa notte dalla questura. Gli agenti hanno setacciato Porta Nuova, via Po, corso Cairoli, le piazze Carlo Felice, Castello, Vittorio Veneto, della Repubblica e Bodoni. Gli uomini del Nucleo operativo prevenzione, del V Reparto mobile e [redacted] stranieri hanno [redacted] e accompagnato in questura 130 [redacted] di cui 96 di colore.

[redacted] Rapina da 300 milioni

RIVOLI — [redacted] a mano [redacted] ieri pomeriggio, nell'oreficeria Polito-Basile [redacted] via Cavour 6. Due giovani, spacciatisi per clienti, [redacted] [redacted] le pistole e dopo [redacted] legato e imbavagliato Daniela Basile, [redacted] anni, si sono impossessati [redacted] preziosi per un valore [redacted] [redacted] milioni. [redacted] sono fuggiti su una 124 guidata da un complice.

[redacted] Movimento federalista

TORINO — Si riunisce, alle 14,30, in via Schina 24, il comitato regionale piemontese [redacted] [redacted] federalista europeo per di[redacted] dell'impegno federalista per la [redacted] provazione della legge di iniziativa popolare sul referendum costituente europeo.

[redacted] Medicina della riproduzione

TORINO — Prosegue, con inizio alle 8,30, in via Lugaro 15, il convegno per la presentazione dei protocolli per la diagnosi e terapia [redacted] [redacted] della coppia organizzato dal gruppo di lavoro italo-svizzero di [redacted] della riproduzione.

[redacted] Si festeggia Giglio Panza

TORINO — Alle 11, presso la sede «Amici dell'Unità» in via Mazzini 44, gli amici e i colleghi festeggiano i 75 anni di Giglio Panza, giornalista di Tuttosport.

[redacted] Consiglio ordine ingegneri

TORINO — E' stato eletto il nuovo consiglio dell'ordine degli ingegneri. Queste le nomine: Ilario Cursaro, presidente; Neri Torretta, segretario; Ettore Prigioni, tesoriere. Consiglieri: Bruno Corio, Fabio Coral, Roberto Daghero, Luigi Ocelli, Giovanni Lo Cigno, Roberto Maina, Domenico Mazzitelli, Claudio Mussmeci, Riccardo Renacco, Michele Sellari, Roberto Vinchi e Carlo Zanovello.

[redacted] Sarfi a convegno

TORINO — «Tecnica e qualità al servizio della [redacted] è il tema del convegno nazionale dell'Abbigliamento su misura che si [redacted] per iniziativa della Confartigianato Piemonte presso il «Circolo della stampa» in corso Stati Uniti 27.

[redacted] Medicina generale

TORINO — Un corso di aggiornamento su gastrologia, gastroenterologia e malattie parassitarie che si tiene (inizio alle 8,30) presso la sala del Consiglio Regionale della [redacted] Piemonte, Palazzo Lascaris, via Alfieri 15.

[redacted] Chimici piemontesi

TORINO — E' convocata per oggi alle 18 nella sede di via dei Quartieri 10 l'assemblea straordinaria degli iscritti all'ordine dei chimici del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Per la ricerca

Ha donato 30 milioni allo Specchio

Una vedova di 86 [redacted] ni deceduta ad agosto

TORINO — Carolina Od[redacted] vedova Ferrero, nata a Villanova d'Asti il 24 giugno 1902, non era [redacted] donna ricca. Aveva vissuto [redacted] mente, con modestia, [redacted] niata negli [redacted] tempi [redacted] nipoti e parenti. [redacted] mancata [redacted] agosto [redacted] dopo [redacted] malattia [redacted] in breve tempo ne ha stroncato le ultime resistenze. Prima [redacted] lasciare i familiari, ha preso una decisione [redacted] importante: [redacted] una [redacted] praticamente tutti i risparmi di una vita dedicata [redacted] lavoro, [redacted] milioni, alla ri[redacted] [redacted] la lotta [redacted] il [redacted] nei giorni scorsi [redacted] parenti a «Spec[redacted] dei tempi». Un gesto commovente, [redacted] dell'umanità profonda che spe[redacted] anima anche i più umili.

Pubblichiamo le altre offerte ricevute nel mese di settembre:

In memoria di Iride Vincentini Boscolo, le famiglie Frieri, Vangelista 100.000; in [redacted] di Robetti Ilda in Olivetti, i coscritti [redacted] classe 1928, Ciriè 100. 000; B.G. 100.000; per Lia 100.000; E.C. 100.000; per ringraziare Padre Pio 100.000; in memoria di Cristina Damiano, R.P.G.D. Piovano 150.000.

[redacted] dell'ing [redacted] ni Aldo, la ditta Garda 100.000; in memoria di Mimmo Serra, sia G[redacted] e cugini Malpede 100.000; in suffragio di Giudice Maria ved. Cogno, i nipoti Cogno e Grimaldi di Bra 100.000.

In memoria [redacted] [redacted] conietta, i condomini di [redacted] Tirreno 139 e via Tripoli 2-4 100.000; gli amici del figlio Oscar in memoria della mamma Bini Giuseppina in Ramella 100.000; la famiglia Bonino in memoria di Borello Giuseppe 100.000; la famiglia Gonella in memoria di Pinin Borello 100.000; in memoria di Brun Giuseppina 100.000; in memoria di Pino Mancuso n.n. 100.000; le nipoti Edda e Licia, la cognata Nori in memoria di Riccardo Marcoglia 50.000; in memoria di Silvio Bertotto, condomini 90.000.

(continua)

...FINO AL 12 NOVEMBRE
Mega Concorso
il tornaconto

SCEGLI LA QUALITÀ... [redacted] RIP MANZOTIN [redacted] STAR
...E VINCI 152 SUPERPREMI E MIGLIAIA DI PREMI IMMEDIATI!

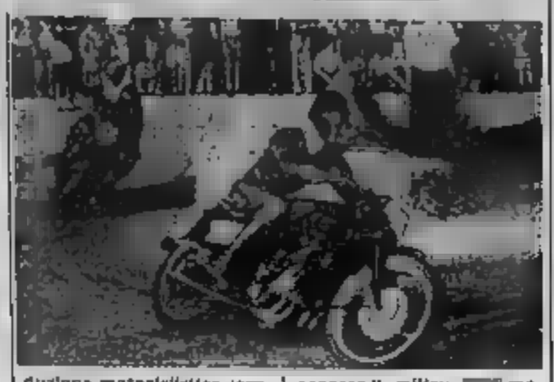
MEGA il tornaconto

TORINO Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13
MONCALIERI Via Cavalieri III - TROFARELLO Via Torino 236/238 - [redacted]
Via Cavour 137 - BALLEURO Via Torino - BUROLO (TUREA) S.S. Lago di Viverone 26
BIELLA Corso Europa 14 - ACQUI (ACQUIRI) Località Aeroporto 3

Aut. Min.

CORSA DI VECCHIE MOTOCICLETTE

Cento lady al Valentino



E' proprio tempo di *revival*. Qualche giorno fa sui giornali apparve la notizia della riedizione (con grande successo) della Biella-Oropa, classica automobilistica che aveva fatto impazzire i nostri nonni, nella prima metà del secolo.

Ora è la volta di un'altra gara «come erano» risalente agli Anni 30 e che aveva avuto un'assoluta di [illegible] vivezza anche nel primo dopo guerra con le due edizioni del [illegible] e '47. Si tratta del «*Circuito del Valentino*» una [illegible] rivisitata per la delizia di chi ha qualche filo bianco sulle tempie (ed [illegible] le due ruote) e la curiosità dei nuovi fans della moto.

L'arco di tempo in cui le centoe oltre partecipanti già iscritte devono rientrare per essere ammesse alla gara è di circa [illegible] le «lady» a due ruote [illegible] essere state immatricolate [illegible] il 1910 e il 1968. La più antica, finora, è una «Olieero [illegible] cc del [illegible] un [illegible] glorioso nella produzione motociclistica (aveva adottato la trasmissione cardanica, invece della [illegible] na), guidata da Roberto Oliaro, il figlio del fondatore.

Oltre a Oliaro, al «*Valentino*» con le rispettive moto «personali» saranno presenti ai due via delle [illegible] e delle 14,30 anche i campioni Ernesto Merlo (appena rimesso da [illegible] grave operazione) Nello Pagani, [illegible] Milani, nomi di [illegible] richiamo per chi conosce il «milieu» [illegible] moto d'epoca e non.

Il circuito, ovviamente, ri[illegible] quello tradizionale: partenza [illegible] piazzetta dinanzi al Castello del Valentino (Facoltà [illegible] Architettura) e arrivo sulla stessa piazza, dopo [illegible] costeggiato l'Orto Botanico e il Lungo Po: in pratica un girotondo (per [illegible] volte) [illegible] senso orario attorno al Castello.

m. boc.

STAGIONE TEATRALE AL SAN FILIPPO

Se il fiore è azzurro

Con il titolo «*L'uomo e il suo doppio*» il Gruppo Artisti Associati vara per il secondo anno consecutivo un fitto programma teatrale e musicale, al Teatro San Filippo in via Maria Vittoria 5. La proposta si articola in diverse rassegne, la prima «*Il fiore azzurro*» è dedicata al magico fiore azzurro di Novalis ed è prevalentemente ispirata all'800 romantico tedesco; [illegible] due produzioni del Gruppo Artisti curate da Paolo Trenta, Stefano Maccagno e Franco Orosi, rispettivamente direttore artistico, musicale e tecnico, che andranno in scena a novembre: «*La fanciulla invisibile*» da Hoffmann e [illegible] una confessione di [illegible] tra sogno e magia; «*Johannes*» [illegible] un adattamento teatrale [illegible] da Hoffmann, [illegible] dramma di Kreisler, genio musicale.

Oscar Wilde

Sempre al fiore azzurro appartiene «*Il cerro magico del fanciullo*», una raccolta di canti e poesie popolari della Germania, prevista per marzo del prossimo anno. Le altre rassegne si riferiscono a «*Teatro aperto*» dedicata agli allievi migliori delle scuole d'arte drammatica e «*Nel regno delle ombre*» concerti in [illegible] per attori soli che celebrano l'anima nera e fantastica della letteratura.

Il programma prevede [illegible] che spettacoli capiti: «*Honni soit qui mal y pense*» dal 15 al [illegible] ottobre, uno spettacolo di e con Marco Alotto, dove il protagonista si è ritirato a vivere in un frigorifero. Poi è la volta del teatro-clip di Pantocua con una ripresa di «*Terminal 15*» con Isabella Oderda e Alberto Negro. «*Il grande perché*» di Odoardo Cappellino, tratto da Mike Spillane; [illegible] di popolari romanzi polizieschi, chiude l'88. Tra aprile e maggio '89 il Gruppo presenta altre due produzioni, «*Il teatro di Dorian Gray*» tratto [illegible] ritratto di Dorian Gray), esempio tipico del de[illegible] giese e «*La donna del mare*» di [illegible] ci trasporta [illegible] un'atmosfera da [illegible] nordica.

f. co.

[illegible] la festa

Oggi e domani festa alla Lancar in corso Regina Margherita 276 per i suoi 25 anni di attività. «Prime visioni» di auto saranno accompagnate da vini di Langa e da musiche.

È ARRIVATO UNO SPAZIO NUOVO IN CITTÀ

UNO SPAZIO DI IDEE NUOVE PER ARREDARE

Puoi apprezzarle da vicino visitandoci nel nostro negozio

Ferretti
cucine & arredamenti

Affiliato ARREDOINSIEME
di DE NUCCI LORENZO e [illegible] FIORENZO

Corso De Gasperi, 42 - Torino - Tel. 011/590468

Al Cinema Giovani s'attende il diavolo

Aspettando l'anteprima [illegible] programma domani pomeriggio, alle 14,30, al Vittoria. [illegible] Diabel (*Il diavolo*) film «maledetto» [illegible] Andrzej Zulawski mai visto neppure in Polonia (proprio per la [illegible] circolazione [illegible] [illegible] lavoro [illegible] abbandonò il Paese, approdando a Parigi dove ha diretto tra l'altro [illegible] con la Adjani). [illegible] Festival propone [illegible] un ricco programma.

Al Vittoria, [illegible] gli altri su vedranno: [illegible] 15,45, fuori concorso, il sovietico **Tribunale supremo** di Frank Herz, accorato appello contro la pena di morte; alle 21 **Der Elvis** [illegible] Montaugu, cortometraggio sul «re del rock» Elvis Presley; contrariamente a quanto [illegible] non verrà presentato, [illegible] 22, **A song of sir** dell'australiana Merilee Bennett; alle 22,15 [illegible] invece **Uno e otto** del cinese Zhang Jungzhao; a mezzanotte in anteprima **Walker** di [illegible] Cox, storia di William Walker l'a[illegible] che nel 1855 volle farsi presidente del Nicaragua.

Al Lilliput la retrospettiva sul «cinema polacco 56/70» prevede [illegible] gli altri alle 12,30 **La monaca** [illegible] Andrzej Munk; alle 14,30 **La Passeggera** dello stesso regista; [illegible] 17,40 **Gli addii** di Jerzy Has; alle 20,45 **Nessuno chiama** di Kazimierz Kutz e alle 22,30 **Il manoscritto trovato a Saragozza** ancora di Has.

Il ricco programma di *Spazio Aperto*, al Centro Français di via Pomba, oltre alle varie [illegible] [illegible] prevede alle 17 *Indipendenti per tradizione*: una carrellata sui produttori [illegible] dipendenti tra le quali Tempo sospeso di Francesco D'Ursi e Gianfranco Mattacchini, detenuti dell'area [illegible] delle Nuove, Eritrea [illegible] terra [illegible] di Stefano Tealdi e due documentari sul Fronte Polisario. Sempre per *Spazio Aperto*, al Centrale, [illegible] gli altri alle 03,30 il video **Il bacio**, **Mi scalzo** e uno [illegible] [illegible] di [illegible] Burzotta.

SINO A DOMANI MOSTRA DI BONSAI

Quercia, splendida [illegible]

Straordinaria e nutrita mostra di [illegible] [illegible] a domani, presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati [illegible] 23. Gli esemplari opera di maestri bonsaisti, provenienti da [illegible] Pavia, sono circa [illegible]. [illegible] [illegible] tengono alla famiglia [illegible] conifere (larici, abeti, pini).

E' un tipo di bonsai nuovo rispetto alla tradizione orientale, [illegible] semplice da creare, ma che si sta affermando fra [illegible] appassionati di questa singolare arte e [illegible] riscuotendo particolare successo.

Ad esempio, nella rassegna organizzata al Centro Incontri della Cassa di Risparmio [illegible] Torino ci sono esemplari preziosi e veri [illegible] dell'arte dei bonsai: la *Cryptomeria* [illegible] sicorda [illegible] tenera madre accanto [illegible] figlio [illegible] proteggere e il *Fagus crenata* che incurva i rami verso l'alto quasi a [illegible] tutta la luce disponibile. E ancora la forestale [illegible] *Betula pendula*, vero e proprio capolavoro assieme allo *Juniperus chinensis* molto simile ad un albero colpito dal [illegible].

Fra i pezzi presentati ci sono poi molti bonsai opera del maestro [illegible] piemontese Giovanni Genotti.

Lavori di un maestro, come altri eseguiti [illegible] [illegible] liani e stranieri con sapiente tecnica [illegible] la *Murraia panticulata* che possiede un tronco vecchissimo, scortecciato, contorto e sofferente su [illegible] vivono rigogliosi rami [illegible] foglie verdi brillanti, quasi a ricordare il rispetto che i giovani di cultura orientale hanno verso l'anziano.

e. a.

[illegible] Campionato di bocce

Il campionato italiano di bocce per società è alle battute [illegible] prima dei playoff. Le ultime due giornate di qualificazione (la prima in programma oggi e l'altra tra quindici giorni) si annunciano molto combattute perché devono ancora designare [illegible] finaliste, dopo [illegible] di Genova, [illegible] Pissa di Torino e la Coalto di Torino già promosse. Queste le gare di [illegible] con inizio alle ore 14.30: La Pissa Torino-Cassa Risparmio Bra (Bocciodromo [illegible] via Bregtio 93); Veloce Club Pinerolo-Borgaunovo Settimo (Bocciodromo [illegible] piazza Santa Croce 3, Pinerolo); Nizza Torino-Valzo (Bocciodromo di via Ventimiglia 61); Madonna del Pilone-Boltanetese (Bocciodromo Pianeza, via G. [illegible] 14); Coalto Torino-Auxilium [illegible] zo, via Volpiano 10).

Gli scolari imparano in riva [illegible] Po

I ragazzi vanno a scuola lungo il Po. La VI circoscrizione (Regio Parco, Barca-Bertolla, Barriera di Milano, Rebaudengo, Falchera, Villaretto) e l'VIII (San Salvario, Cavoretto, Borgo [illegible] hanno infatti deciso di accettare la proposta delle associazioni Lipu, Pro [illegible] Torino, Amici del fiume, G.Sp.Or.T., Csi, Cooperativa Meta Cologna di organizzare corsi gratuiti di cultura ambientale rivolti alle elementari e medie.

Una lezione settimanale, in orario scolastico, porterà gli insegnanti e le loro classi alla scoperta del paesaggio torinese. I corsi comprendono prove di orientamento e cavalcate al Parco delle Vallere a Moncalieri, percorsi in [illegible] sul Po, passeggiate lungo il fiume e sulla collina, quest'ultima [illegible] ..uccelli, nella zona del Meisino.

Telefonare al 264.644. b. m.

La gioielleria Rigoli in collaborazione con la Cocepa Gioielli, licenziataria ufficiale di ITALIA '90 ha il piacere di presentare in anteprima a Torino la collezione dei prodotti in oro, argento [illegible] platino

ITALIA'90

mascotte oro Lit. 68.000
mascotte argento Lit. 15.000

GIOIELLERIA RIGOLI
[illegible] Chiesa della Salute, 17 - TORINO

[illegible] mostra resterà aperta al pubblico dal 17 al 23 ottobre

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

© LEMPRINT - NOVARA EDITING SRL 1988

COME [illegible] GIOCA [illegible] SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata [illegible] 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere [illegible] lettere corrispondente (A, B, C, [illegible]) nella casella della griglia [illegible] gioco pubblicata [illegible] a fianco il cui numero a lato indicato sotto ogni domanda. [illegible] attenzione: prima di fare questa operazione sarà [illegible] ne controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver riposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. Le [illegible] di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

19ª SETTIMANA - SABATO

Quarta domanda = B - Brasile
Terza domanda = A - Cinese
Seconda domanda = D - Messina
Prima domanda = B - Edipo

LE RISPOSTE ESATTE

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)
Per la prima volta il Nobel per la letteratura è stato [illegible] a uno [illegible] di lingua araba. Di quale Paese?
A - Arabia
B - Egitto
C - Marocco
D - Giordania

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 8)
Le guardie di un carcere hanno sparato contro due aerei antincendio tentando un tentativo di evasione. Dove è successo?
A - Firenze
B - Napoli
C - Torino
D - Messina

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 11)
Come si chiama la nuova influenza?
A - Cinese
B - Filippina
C - Francese
D - Svedese

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 16)
Dove si svolgerà la prima gara del campionato di Formula 1 per l'89?
A - Monaco
B - Brasile
C - Inghilterra
D - Italia

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

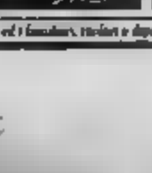
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri hanno vinto ciascuno L. 2.500.000
FRANCESCO NEGRO, via M. Ferraris 12, Acqui Terme (Al.)
POTITO GIORGIO, via Pasubio 8, [illegible]

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 50.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Alle tre cifre venerdì pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il [illegible] premi settimanali andrà [illegible] aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.



IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
				4			

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalisti e familiari.

giorno per giorno

[illegible]

Riderallamil — Alle 14,30, nella sede del Movimento Federalista Europeo, in via Schina 28, incontro per discutere sull'approvazione da parte del Parlamento italiano della legge sul referendum costituente europeo.

Conferenze

[illegible] — Alle 17, al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35H, [illegible] Grazia Imarisio parlerà su «Modigliani e i suoi [illegible] di Montparnasse».

Concerti

Pro Cultura — Alle 17, nella [illegible] della Pro Cultura Femminile, corso Vittorio Emanuele 101a, concerto [illegible] il mezzosoprano Rosina Cavicchioli e con il pianista Roberto Cognazzo.

Giaveno — Alle 21, nella chiesa del Batù, concerto di tiorba con Pier Luigi Cimma. [illegible] di Montaldo, Zamboni, Fiorè, Corelli e Baron.

In Santa Rita — Stasera, ore 21, nel Santuario di Santa Rita [illegible] Cascia, concerto dell'organista [illegible] con il soprano Raffaella [illegible] nori. Brani [illegible] Frescobaldi, Bach, Sweelinck, Pergolesi.

Danza

[illegible] Pregel — [illegible] 21, nel teatro [illegible] via [illegible] Ottilia 3 bis, il Gruppo [illegible] Danza [illegible] di Alessandra Lombardo presenta «Essere». Incontro tra arte occidentale e orientale.

Varie

All'Egizio — Domani/dur organizza per domani una visita [illegible] [illegible] Museo [illegible] dal punto di vista [illegible] ed esoterico. L'appuntamento è alle 9, dinanzi all'ingresso del Museo, in via Accademia delle Scienze.

Folk — Da oggi iscrizioni ai corsi di canto, danza e strumenti popolari al Centro di Cultura Popolare in via Perrone 3a (tel. 011/5612.013).

[illegible] sagra — Oggi e domani, a Villar Focchiardo, sagra valsusina del marrone e mostra mercato collegata.

Televisioni private

[illegible] Canavese

9 — **Pegaso Kid**, cartoni
9,30 **La taverna dei sette peccati**, film
11,30 **Alezzone**, rubrica
12,45 **Telegiornale**
13 — **Redazionale**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Le sorti della settimana**
18 — **Redazionale**
18,30 **Telegiornale**
[illegible] **Il Trovatore**, film di C. Gallone, con Gianna Pederzini, G. Ginimbarghi
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le sorti della settimana**
24 — [illegible], film

Telecupole

17 — **Avventura**, rubrica
17,40 **Tg4 - Settegiorni**
18 — **Obiettivo Agricoltura**
14 — **Video mix**, rubrica
15 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
16 — **Diamanti**, telefilm
17 — **Disegni animati**
17,50 **Lui, lei e gli altri**, telefilm
18,20 **Anna, Clro e compagnia**, telefilm
18,50 **Ritratto di donna velata**, sceneggiato
19,30 **Tg4**
20 — **Dancin' Days**, telenovela
20,30 **Grog**, film di F. Laudadio, con Franco Nero, Gabriele Ferzetti
22,30 **Pg4**
22,40 **Una giornata alle Falkie**, prosa

Rete 7 Piemonte

10,00 **Le gang degli orsi**, cartoni
11 — **Gamamoka**, telefilm
12 — **Banana Spitz**, telefilm
12,30 **Telesonnanti**, notiziario in [illegible]
13 — **Ruota la pista**, rubrica
14 — **Yattaman**, cartoni
14,30 **Ranak la strega**, cartoni
15 — **Superman**, cartoni
15,30 **Cyborg**, cartoni
16 — **Carletto principe dei mostri**, cartoni
16,30 **Andromeda galassia perduta**, film
18,25 **Banana Spitz**, telefilm
19,15 **Gamamoka**, telefilm
20,20 **Per grazia rifiutata - Chi al contento gode**, film di Michael Gordon, con Maureen O'Hara, Shelley Winters
22,30 **Speciale Telodomani**, attualità
23,30 **Mondo**, telefilm
1 — **Gamamoka**, telefilm

Primantenna

14,30 **Applauditela a...**, gara
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Speciale Piemonte**
20 — **Flash cinema**
20,30 **Rock of Europe**
21,30 **Le sorti della settimana**
22 — **Illusione d'amore**, novela
22,30 **Speciale Piemonte**
23 — **Il cantante e il campione**, film

Telesubalpina

14 — **Sergente Preston**, telefilm
16,30 **Don Vesuvio**, film di Sro Marcellini, con Nino Taranto, Marisa Merlini
18,30 **I Sentieri**, telefilm
19 — **Il giorno del Signore**, commento al Vangelo
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il gatto e il canarino**, film di Radley Metzger, con Honor Blakman, Edward Fox
22,30 **Il regionale**, notiziario
23 — **Martinet a terra**, film di Richard Quine, con Mickey Rooney, Barbara Bates

Videouno

14,10 **Calcio internazionale Coppa europea**
16 — **Telefilmpiù**
18,10 **Jules bar**: La storia dello sport
18,40 **Sport** [illegible] tenta Dan Peterson
19,30 **Le sorti della settimana**
20,30 **Calcio internazionale**
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Sportime**, quotidiano sportivo
23 — **Sport spettacolo**, presenta Dan Peterson
[illegible] **Speciale spettacolo**

15 — [illegible]
16,30 **Caino era il migliore**, film
18,30 **Milleidee**
19,30 [illegible] **di Shellord**, telefilm
20,30 **Che determinano ragazzi**, film con M. P. Conti, Femi Benussi
22,30 **Barnaby Jones**, telefilm
23,30 **Milleidee**
24 — **Decimotech I nostri del 2001**, film
2,30 **Telefilm**

Telecity

14 — **Una vita da vivere**, telenovela
14,30 **Piuma e pellicciai**, telenovela
15,45 **Switch**, telefilm
17 — **Speedy**, cartoni
18 — **Snowstorm**, cartoni
18,30 **Lucky Luke**, cartoni
19 — **Robotech**, cartoni animati
19,30 **Lupin III**, cartoni
20 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
20,30 **La compagna di banco**, film di M. Laurenti, con Lilli Carati, Lino Banfi
22,15 **Colpo grosso**, gioco
23,30 **Agente Logan missione Ypotrue**, film di G. Bagnoni, con Luis Dent, Gaia Germani
1,10 **Settish**, telefilm

Erreuno tv Svizzera

13 — **A tu per tu**
14,10 **Documentario**
15,30 **Il tu per tu**
16 — **Tg Flash**
16,05 **Centro**
17,05 **Un'ora per voi**
18,05 **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Formato**
22,10 **Tg sera**
22,35 **Sabato sport**
24 — **A tu per tu**

Telestar

14 — **Qualcuno ha ucciso**, film
16 — **Starlandia**, spazio tv per ragazzi
17 — **Banana Splits**
17,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
20,30 **Fanolina**, film
22,30 **Telediomani**
23 — **Evolution**
24 — **Gunsmoke**, telefilm
1 — **La resta del destino**, telefilm

Pan tv

14 — **Incontro con Forte**, rubrica
17 — **Superproposta**, vendita
18,30 **Illusione d'amore**, telenovela
20,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
20,40 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
21,45 **Campionati** [illegible] **di sci/ch**
22,30 **Superproposta**, vendita

Videomusic

7,15 **Video-mattina**, cartoni e video
13,30 **I successi del giorno**
16,30 **Goldies and Oldies**
18,30 **30 minuti con... I Pink Floyd**. Special
19 — **Varietà musicale**
0,30 **La lunga notte rock**

Rete 3 Manila

11,40 **Nel regno dei cartoni**
13,05 **Manila music**
15,05 **Satelliti contro la Terra**, film
16,40 **Nel regno dei cartoni**
18,45 **Manila music**
21,30 **Il giramondo**, documentario
22 — **Le sorti della settimana**
22,45 **Speciale cinema**
1 — **Il giramondo**, documentario

Torino Futura

9,30 **Nel regno dei cartoni**
11,30 **Musica e video**
13,45 **Weekend**, rubrica
15,15 **L'assassino è in casa**, film
18,25 **Il Totogranoturco**, gioco a premi
20,30 **Calcio Primavera**
22,30 **Le sorti della settimana**
23,35 **Torino magica**
1,30 **Notturno**

● Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Per la star (che stasera è a Fantastico) 500 spettatori

Così Torino ha tradito Dionne Warwick la dea

Organizzatori delusi: i Vip hanno disertato il suo recital

Dionne Warwick è da Mostruosa con Pino Daniele e Minà

TORINO — Dopo due schiaffi successivi, prima a Roma e poi a Milano (le capitali), Dionne Warwick arriva a Torino, l'altra sera, e incoccia in un clamoroso flasco: circa cinquecento persone per ascoltare una diva che vent'anni fa tra le più applaudite in tutto il mondo. Ci si chiede il motivo di questo insuccesso. Un insuccesso per quanto riguarda l'affluenza perché in realtà per la Warwick si è ripetuto il solito trionfo, solamente si è trattato di un trionfo miniaturizzato, a transistor: mille mani che applaudono non gratificano certo una diva di quel calibro, abituata a ben più fragorose accoglienze.

Lei apparsa accigliata e forse un po' sorpresa. Gli organizzatori sbalorditi e delusi. Ma la storia di questo mancato trionfo era nell'aria. E per molte ragioni. In primo luogo il costo dell'ingresso (tre mila di posti, 100 mila, mille, due lire: poltroncina, poltrona, galleria). Troppo, solamente un Frank Sinatra (il più grande) o una Barbra Streisand (la più celebre) forse ottengono qualcosa dalla pigra e indifferente Torino. Torino che non è Milano dove perché a Torino è già in discoteca per esibirsi allo stadio per fare festa, poi non è molto di più delle abitudini locali se non il cinema e un po' di prosa e operetta (a prezzi modici).

A Milano c'è chi va a teatro per potersi alla signora Cristi, al bisso, vivere una l'ombra delle celebrità («Sai chi ho visto ieri sera?») e Roma offre le medesime attrazioni di mondanità. C'è chi va non soltanto per lo spettacolo in scena ma per lo stare delle prime file. A Torino i vip (che ce ne sia rimasto solamente uno?) Dionne Warwick, se vogliono, se la vedono a York o a Los Angeles: non vanno al Colosseo. Ecco la risposta agli organizzatori che dicono: «La Torino bene ci ha traditi».

E' una storia deprimente, non è una storia di provincialismo. Anzi, è il più provinciale il proprio il romano che va a teatro a vedere i vicino le persone Ma il pubblico il questo.

E poi le scelte degli impresari dovrebbero conto dei cosiddetti «indici di ascolto». Non sempre la migliore cantante del mondo (e la Warwick potrebbe anche esserlo) è anche la più celebre. Dionne Warwick non è Madonna: non canta per la folla delle masse, non entra nel repertorio delle discoteche, non è popolare, insomma. E' l'interprete di uno dei grandi autori di questo secondo nostro secolo. E' voce di Bacharach che repertorio geniale per i centomila Billi di un Claudio (per esempio).

La Warwick (che stasera è a «Fantastico» con Pino Daniele e Gianni Minà) fa musica e appartiene come jazzisti all'ala degli incompresi. Si dedica cioè a una di perfezionismo per un pubblico non va per il sottile. Il suo è un pubblico di «happy fine»: cinquecento a Torino

Mondini

Un elegante «Re Pastore» all'Opera di Roma diretto da Wolfgang Rennert, regista Sequi

Le acrobazie del giovane Mozart

E' un piccolo anticipo stagione invernale che sarà inaugurata il «Poliuto» a metà novembre - Una sfilata belle arie magistralmente interpretate dalle tre Adelina Scarabelli, Jenny Drivala, Giusy Devinu e Gimenez e Mario Bolognesi - Belle le scene e i costumi di Giuseppe Crisolini Malatesta

ROMA — Ascoltare le opere giocanti di Mozart non ci è dato in ogni momento, eccoci quindi all'Opera di Roma per un nuovo allestimento de Il Re Pastore, *piccolo anticipo sulla stagione invernale che il nuovo direttore artistico Bruno Cagli ha voluto offrire prima del* Poliuto *che inaugurerà a metà novembre l'annata '88-'89. In realtà s'è trattato d'uno spettacolo in piena regola, non so quanto dispendioso, ma certo meritevole per aver portato alla ribalta nomi poco noti e da memorizzarsi subito stante, affrontare gli impervi profili belcantistici del* Re Pastore *infatti non è impresa facile ma i cantanti scritturati l'altra sera l'hanno fatta in modo elegante, delineando con un'esecuzione squisita, complice l'acuta direzione di Wolfgang Rennert.*

L'opera consiste in un'sfilata canzonera di belle arie interrotta da una recita che la ricopre tutta. Il canto di Aminta «L'amero, sarò costante» che, intrecciandosi ad un violino solista, esprime quel misto di sensualità e purezza destinato a fare la gloria di tante pagine mozartiane future. Per il resto, il ragazzo diciannovenne ha travolato con sublime indifferenza artigianale l'arcadico passaggio questa «favola pastorale» dovuta all'illustre penna di Metastasio: la fattura delle arie è magistrale, dopo il Lucio lo scrittura vocale ha perso molta della originaria rigidezza, l'orchestra è magnifica per colori e sfumature ma l'insieme è frigido, compassato, statico.

Se pensiamo che costui stava nel precedente Lucio Silla la scena notturna del cimitero percorsa da brividi di fantastico terrore, comprendiamo perché i convenzionali stropicciamenti arcadici del Re Pastore *potessero lasciar freddo il giovane Mozart. Quel che un genio rifiuta non è meno importante e significativo di ciò che fa proprio: sino all'Idomeneo compreso il teatro di Mozart è un continuo tentativo di doppiare le convenzioni, cercando lo sbocco verso un realismo psicologico messo a fuoco con precisione sempre maggiore. Il libretto del* Re Pastore *lasciava poco spazio in tal senso.*

Per questi motivi l'opera si regge solo se viene eseguita con grande stile e mezzi adeguati. Due donne, Adelina Scarabelli, Jenny Drivala e Giusy Devinu nei panni, rispettivamente, di Aminta, Elisa e Tamiri, sono andate a gara, l'altra sera, nel cesellare il canto mozartiano tra acrobazia e momenti melodici, lapidari con gli strumenti in quel gioco d'intrecci fantasioso e squisito che il giovane Mozart conduce con mano maestra.

Nell'aria cilizia di Aminta, Scarabelli ha potuto mostrare le sue qualità liriche e interpretative nel senso della commozione e della nostalgia; più fortunata, quindi, delle sue colleghe che hanno punteggiato le loro parti essenzialmente su gorgheggi, trilli, cadenze guadagnandosi meritate dosi di applausi. Ottimi anche i due uomini. Raul Gimenez nella parte di Alessandro, non meno acrobaticamente irridente di quelle femminili, e Mario Bolognesi nei panni di Agenore.

Lo spettacolo è piaciuto per la sua eleganza. Ottavi ad un pannello a specchi e scenari rococò, l'azione prende posto nel palazzo salisburghese dell'arcivescovo, presente con la sua corte e gli ospiti imperiali per la cui visita l'opera fu composta: giochetto mai un po' abusato condotto con mano maestra e leggera dalla scenografo e costumista Giuseppe Crisolini Malatesta e dal regista Sandro Sequi.

Unico rischio nel trasportare il Re Pastore entro il contesto solistico del palazzo, eliminando il passaggio, è quello di sottolineare ulteriormente la staticità di opera-concerto, sacrificando la chiarezza dell'azione. Ma le luci, la scena e i costumi, alcuni dei quali veramente belli, hanno giustamente compensato favorevolmente la perdita.

Paolo Gallarati

Il nuovo «viaggio» di Zavoli

Da venerdì torna su Raiuno con la formula film più inchiesta

— Non consolatorio, né trionfale, né ottimistico, il secondo del «Viaggio intorno all'uomo» di Sergio Zavoli, in onda a partire da venerdì 21 su Raiuno alle 20,30 per invece «scandaloso», a tratti inquietante, base delle esperienze storiche di «TV7» e «AZ». Un fatto come e perché», concepito nella convinzione che il mezzo televisivo funsoprattutto come «specchio di quello che non ci piace essere».

Nove film, scelti da Giuseppe spunto per le inchieste e per i dibattiti: non il tratto di titocome quelli delma pellicole grado catturare l'attendel pubblico e soprattutto di «adeguarsi» al tipo di ricerca proposta settimanalmente dalla trasmissione. *Tre uomini e una culla* di Coline Serrau, *L'estate dei nostri 15 anni* di Julian, *Una gita scolastica* di Pupi Avati, *Testamenti* di Lynne Littman, *Giulia* di Fred Zinnemann, *Una galeata* precoce di John Erman, *L'inchiesta* di Damiano Damiani, *Sul lago dorato* di Mark Rydell, *L'albero degli zoccoli* di Ermanno Olmi.

«Si parlerà per esempio dell'argomento amore e sessualità — ha spiegato mattina Sergio Zavoli durante un'ufficialissima conferenza stampa e dopo aver posato per le foto il direttore generale Biagio Agnes — *ma si farà tenendo conto*

Gino Paoli interrompe

CROTONE — Gino Paoli ha interrotto ieri sera a Crotone la sua esidopo solo due protestare l'atteggiamento pubblico che, prima» con schiamazzi all'esibizione del cantautore-parlamentare.

L'esibizione di era inserita in un «Concerto per la pace» indetto dall'Arci.

fatto nell'ultimo a queste parole ne sono sovrapposte altre come Aids, pedofilia, stupro, incesto». Al primo appuntamento, che prenderà le mosse dal film Tre uomini e una culla, prenderanno parte geneticisti, chirurghi, demografi, filosofi, moralisti, ma soprattutto medici in grado di fornire a e ai suoi collaboratori materiali filmati che testimoniano i traguardi raggiunti dalle sperimentazioni.

«Minacciamo una decisa puntata — ha raccontato ancora Zavoli — puntata né film introduttivo, quale abbiamo intdi tentare una riflessione sul nostro stesso lavoro, lavoro di chi fa televisione, e quella occasioche discuteremo dell'eventualità o meno di mostrare in tv cose su cui forse la gente preferirebbe chiudere occhi». Perché fare televisione, oggi, scritto Zavoli nella nota che accomil materiale di presenprogramma, «significa farsi carico del problema non solo di rappresentare, ma anche di dire cosa ci cambia, arricchendoci e impoverendoci».

«Viaggio intorno all'uomo», che al pubblico con studio della passata stagione e con una sigla solo lievemente perfezionata, frutto della collaborazione tra Raiuno e Tg1 ed è curato da Nelly Pulice e Fabrizio Truini, con di Piero Di Pasquale e la regia di Carlo De Biase. Tra i consulenti sono Alberto Abbruzzese, Acquaviva, Giuseppe De Rita, Alfonso Majore, Italo Ormanni e Pietro Scoppola.

«Unico mutamento rispetto all'anno scorso sarà lo spazio riservato alle in-Saremo più dietro la notizia che dentro la — ha detto ancora — ricordando il rigore nella maniera riferire i fatti caratteristico di Tv7 e rendoci di ideologici premeditati come ai tempi di AZ, quando frequentavamo poco il palazzo e di politici ci rivolgevamo solo dopo aver descritto un problema, per chiarirlo, per costringerli ad arrivare alla realtà gente».

Fulvia Caprara

Scegliendo tra i film di oggi in tv

La congiura di Hitchcock contro quattro innocenti

DEGLI (1956 su Raidue alle 20,30; 99') Alfred Hitchcock romanzo di Jack Trevor Story, tropico divertimentato, pero malizioso, non cui il maestro del thriller si è divertito a confezionare un'esemplare commedia macabro-farsesca. bosco del Vermont echeggiano tre spari, un cespuglio giace un cadavere, e tutti i personaggi — il cacciatore Gwenn, giovane signora Shirley (poco più che ventenne, agli esordi), il pittore John Forsyte e la matura signorina Natwick — tutti e quattro, di una girandola di seppellimenti e risuscitazioni, di equivoci e spaventi, hanno buoni motivi ciascuno subire delitto.

L'AMMALIATRICE
(1941 su Raitre 17,20, dur. 80') di René Clair, sceneggiatura del commediografo Norman Krasna, protagonista Dietrich: primo dei film girati dal regista in America durante guerra, amabile e scanzonato intrigo sulle rive del Mississippi.

(1954 su Retequattro alle 20,30; 114' e con spot 135') Billy dalla commedia di Samuel Taylor, una sorta fiaba di Cenerentola trasformata commedia elegante presa in dei mondo dei con Audrey Hepburn tra Humphrey Bogart e William

In onda alle 15 «Eccerinis» il dramma di Mussato scritto nel 1314, protagonista la Guarnieri

Radiotre alle radici del teatro italiano

Si sa che il teatro è stato tre reti della tv pubblica. Quest'estate due mesi insieme un lezione di prosa, rassegna, imbottita di repliche, e a tarda ora, ancora il sapore di esemplitivo per i deserti pa- e il rarefatto pubblico dell'agosto.

Negli annunci autunnali della stagione '88-'89 dov'è finito il teatro? Poiché ci che non attiri le folle di tattico — e l'invasione degli indici ascolto il lo spirito guida responsabili Rai — si tende a rimuoverlo, come non esistesse, non fosse esistito Shakespeare e Goldoni, Ibsen e Pirandello, Strindberg e O'Neill (di cui ricorre il centenario sciolti, chi sono costoro? Non fanno abbastanza audience, dunque siano cancellati.

E noi andiamo alla ricerca del teatro perduto laddove ancora qualcuno lo accoglie: ad esempio, la radio.

Oggi, sabato, Radiodue per antica tradizione teatro pomeriggio: Il di turno La selvaggia Anouilh, Margaret e Roberto Herlitzka. Ma l'appuntamento di oggi sta su Radiotre, alle 15, con una singolarissima iniziativa, l'esordio di un ciclo dedicato al teatro nazionale italiano origini l'iniziativa è partita — ad opera di un docente, di profonda cultura e di molteplici quale Eugenia — dall'Università di Ca' Foscari in collaborazione con la radio pubblica e con il Centro studi del teatro medioevale e rinascimentale.

Le trasmissioni in diretta congressi dell'Università, e all'appello di Battisti hanno risposto con entusiasmo attori e registi di nome. Si comincia con quella che è considerata prima tragedia italiana, Ecerinide di Albertino Mussato, Annamaria Guarnieri, De Carmine, Massimo Venturiello, Armando Bandini, Wanda Benedetti, Toni Barpi, regia di Giorgio Bandini. Eccerinide scritta dal padovano Mussato, letterato in un clima fecondo preumanesimo, ed è incentrata su quella che oggi diremmo l'attualità, in quanto narra del ferocissimo tiranno Ezzelino da Romano morto, lui e suo fratello Alberico (fatto a pezzi con tutta la famiglia dal popolo in rivolta) soltanto una cinquantina di anni prima, e cui memoria, tepida a rende, a freddi assassinii di amici che più non servivano, a pendolie di una crudeltà inimmaginabile, era ancora ripa e cupa e tra Padova, Vicenza e Treviso.

Straordinario l'avvio, con la madre che rivela Ezzelino ed Alberico non sono figli del padre, nati da uno stupro ch'essa ha subito da Lucifero in persona dalle tenebre dell'inferno colpo scena che mandato in pubblico spettatori ebbestiali (non è raro il modello per Mussato l'horror teatro di Seneca che rieccheggerà nei testi ispirati del primo '300).

A questo eccezionale recupero un altro seguirà il mese prossimo, regolare comicogrottesco, Cauteruna di Antonio Barizza o Barcetus, bergamasco, vissuto all'inizio vecchio marito furente per corna imprime a fuoco con un ferro rovente — il coltello, appunto — la giovane bella moglie nel loco del ov'essa ha to». In repertorio c'è pure Orfeo di che sarà tra-

fatto nell'ultimo a queste parole ne sono sovrapposte altre come Aids, pedofilia, stupro, incesto». Al primo appuntamento, che prenderà le mosse dal film Tre uomini e una culla, prenderanno parte geneticisti, chirurghi, demografi, filosofi, moralisti, ma soprattutto medici in grado di fornire a e ai suoi collaboratori materiali filmati che testimoniano i traguardi raggiunti dalle sperimentazioni.

«Minacciamo una decisa puntata — ha raccontato ancora Zavoli — puntata né film introduttivo, quale abbiamo intdi tentare una riflessione sul nostro stesso lavoro, lavoro di chi fa televisione, e quella occasioche discuteremo dell'eventualità o meno di mostrare in tv cose su cui forse la gente preferirebbe chiudere occhi». Perché fare televisione, oggi, scritto Zavoli nella nota che accomil materiale di presenprogramma, «significa farsi carico del problema non solo di rappresentare, ma anche di dire cosa ci cambia, arricchendoci e impoverendoci».

«Viaggio intorno all'uomo», che al pubblico con studio della passata stagione e con una sigla solo lievemente perfezionata, frutto della collaborazione tra Raiuno e Tg1 ed è curato da Nelly Pulice e Fabrizio Truini, con di Piero Di Pasquale e la regia di Carlo De Biase. Tra i consulenti sono Alberto Abbruzzese, Acquaviva, Giuseppe De Rita, Alfonso Majore, Italo Ormanni e Pietro Scoppola.

«Unico mutamento rispetto all'anno scorso sarà lo spazio riservato alle in-Saremo più dietro la notizia che dentro la — ha detto ancora — ricordando il rigore nella maniera riferire i fatti caratteristico di Tv7 e rendoci di ideologici premeditati come ai tempi di AZ, quando frequentavamo poco il palazzo e di politici ci rivolgevamo solo dopo aver descritto un problema, per chiarirlo, per costringerli ad arrivare alla realtà gente».

Fulvia Caprara

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 23; 24
8,30-9,30 **Doc Porte aperte**
9 — **DSE Regioni di**
9,30 Telecronaca da Mosca inaugurazione di
11 — **pericolosa**, film commedia (1953), regia Lloyd Bacon, con Robert Mitchum, Jean Simmons, 1° tempo
12,40 **La nostra favola.** *Maria*, con Maria Schell, 2ª parte
14 **Primissima.** Ospiti: Gianna Nannini e i Duran Duran
Vedrai. *Settegiorni*v
14,50 **Sabato sport.** Mano: **Ciclismo,** Giro di Lombardia; Vallelunga: **Motociclismo,** campionato italiano velocità
18,30 **Sette giorni Parlamento**
17 — **Dall'Antoniano di Bologna Speciale autunno de «Il sabato dello Zecchino»**
confetti
20,30 Enrico Montesano in **Fantastico.** Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia di Terzoli e Valme. Con Anna Oxa. Ospiti: Dionne Warwick, Pino Daniele e Gianni Minà
23,10 Sabato **La voce della tartaruga,** film commedia (1947), regia di Irving Rapper, con Ronald Reagan
0,10 Sabato club: **La voce della tartaruga**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 18,45; 22,10
8 — **I fratelli Oppertusso**
8,50 **DSE Sarà così? Il lavoro nel futuro.** Un programma di Mario
9,20 **Giorni d'Europa**
9,50 **Spazio musica. 2ª. Leoncavallo e il potere dell'uomo**
10,35 **Vedrai.** *Settegiorni*v
10,50 Charlie Chan. Gallo su gallo. **Mezzanotte a Broadway,** film (1937), regia di Eugène Ford, con Warner Oland
12 — **La venere d'Ille.** Dal racconto di Prospero Mérimée. Sceneggiatura di Lamberto Bava e Cesare Garboli. Con Mario Maranzana, Marc Porel
13,35 **Sereno** Telefilm. *Sovrasopposizione*
14,40 **Le isoterme in casa. L'avventuriero di New Orleans,** film drammatico (1951): Regia di William con Errol Flynn, Micheline Presle
16,10 **DSE Speciale Georama.** Di Licio Callaneo. *Fine di un ghiacciaio*
16,40 di San Francisco, telefilm
17,30 **Tg2 Sportsera**
17,45 **Un tempo di una partita di pallanuoto** di campionato
18,45 **Cuore e batticuore.** Telefilm
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **La congiura degli innocenti,** film commedia gialla (1955). Regia di Alfred Hitchcock. Con Edmund Gwenn, John Forsythe, Shirley MacLaine
La fabbrica dei pensieri. Un'inchiesta prodotta da Rai 2-Fida SpA. Regia di Aldo e Antonio Vergine
23,30 **Tg 2 - Sportsette.** Monte (Bn): **Pugilato,** Denguen-Pinna

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30;
11 — **Telecronaca dell'inaugurazione del Salone**
12 — **Sotto il sole di Roma,** film drammatico (1948). Regia di Renato Castellani, con Alberto Sordi, Luisa Rossi, Oscar Blando
13,40 **Black and** Videoframmenti di Retro
14,30 **Rotta delle Regioni**
15 — **Equitazione; Vallelunga: Motociclismo,** campionato velocità F. 1
L'ammaliatrice, film commedia (1941), regia di René Clair, con Marlene Dietrich, Bruce Cabot, Roland Young.
18,45 **Tg 3 - Derby.** A cura di Aldo Biscardi
19,45 **20 anni prima**
20 — **Black and blue.** Videoframmenti di Retro, di Paolo Maioli, Maurizio Melabruzzi, Massimiliano Verni
20,30 Brando, un sogno indelebile (2ª). **I mercenari,** film di guerra (1985). regia di Bernhard Wicki. Con Marlon Brando, Yul Brynner, Trevor Howard
22,40 **Appuntamento al cinema**
22,45 in diretta dal Metropolitan di New York **Il Trovatore.** Dramma lirico in quattro atti di S. Cammarano. Musiche di G. Verdi. Con Eva Marton, Dolora Zajick, Luciano Pavarotti, Sherrill Milnes, Jeffrey Wels. Orchestra del Metropolitan. Direttore James Levine

Il critico segnala

RAITRE (ore 22,45) — Gli acuti di Luciano Pavarotti nel cuore della dal Metropolitan di York va in onda la recente edizione de «Il trovatore» con e sono Eva Marton, Dolores Zajick, Sherrill Milnes, direttore James Levine; il terzo e il quarto atto trasmessi dopo il Tg, da altre mezzanotte in avanti.

RAIDUE (ore 12) — Il celebre racconto horror Prospero Mérimée, «La Venere d'Ille», rielaborato per il video su sceneggiatura di Cesare Garboli da Mario Bava con la collaborazione del figlio

(ore 21) — Un altra horror, ma questa in musica e tratto da una novella di Puskin: «La dama di picche» di direttore Rostropovich, Orchestra Nazionale di Francia.

Tina Turner in concerto

Tina Turner è la protagonista dello speciale su Montecarlo alle 23,45. Le immagini sono state registrate durante il tour «Break every Rules»

ITALIA 1

6,15 **Superman,** telefilm
6,45 **Buck Rogers**
9,00 **La donna bionica**
10,30 **Flipper,**
11 — **Ripitola,** telefilm
12 — **Nazzard,** telefilm
13 — **Ciao ciao,** cartoni
14 — **1, 2, 3, Jovanotti,** musicale
15 — **Musica è,** musicale, a cura di Maurizio Seymandi
16 — **Bim Bum Bam,** cartoni animati
Magnum P.I., telefilm *L'autobiografia*
19,30 **Happy Days,** telefilm *Fonzie ci prova*
20 — **Viaggiano Benjamin,**
20,30 **Superstars at sailing,** sport mento di Dan Peterson
22 — **L'incredibile Hulk,** *Fuga da Los Santos,* telefilm
23 — **Tre cuori in affitto,** *Non c'è due senza tre,* telefilm
23,45 **Grand Prix,** settimanale motoristico
0,45 **Star Trek,** Velocità luce, telefilm
1,45 **Giudice di notte,** *Evasori mortali,* telefilm

CANALE 5

8 — **Strega per amore**
8,30 **La casa nella prateria,** telefilm
9,30 **Dinner,**
10,35 **Cantando cantando,** gioco a quiz
11,15 **Tuttinfamiglia**
12 — **I Jeffersen,** telefilm
12,25 **Il pranzo è servito**
13,30 **Carl gamberi,** gioco
14,15 **Il gioco delle coppie,** gioco
15,00 **Arrivano i dollari,** film
I due fratelli, miniserie, prima puntata, (replica)
18,35 **Il gioco del nove**
18,45 **Tra moglie e marito,** gioco condotto da
20,30 **Grandi magazzini,** film (2ª parte) con Paolo Villaggio, Silvana Boldi, Lino Banfi, regia di Castellano e Pipolo
Storia di truffe e di intrighi, con Adriana Celentano, Anthony Quinn, regia di Sergio Corbucci
0,15 **Sulle strade Castlerock,** *Impronta digitale,*
1,15 **Petrocelli,** *Il volto del male,* telefilm

RETEQUATTRO

8 — **Il Santo,** telefilm
9 — **Adam 12,** telefilm
9,30 **Il figlio del corsaro rosso,** film
11,30 **Cannon,** *La trappola*
12,30 **New York New York,** telefilm
13,30 **National Geographic,** documentario
15,30 **Il messaggio del rinnegato,** film
17,30 **Dalle 8 alle 8 orario continuato,** telefilm
18 — **Lou Grant,** *Un'avventura romantica,* telefilm
19 — **Destini in contatto,** news
19,30 **Gli intoccabili,** *La città senza nome,* telefilm
20,30 **Sabrina,** film, con Humphrey Bogart, Audrey Hepburn gia di Billy
22,40 **Alfred presenta,** *Il piacere dell'ossessi,* telefilm
23,10 **Parlamento in,** news, conduce Fransegue Roberto Gervaso
24 — **Mosca non crede alle lacrime,** film con A. Batalov, V. Alentova, regia di V. Menshov

ODEONTV

13 — **C'era una John Wayne - Il vento della prateria,** con John Wayne
14 — **Ferrari Rally,** replica
15,45 **Guinness dei primati** Sugar
16 — **Cartoni animati**
18,30 **Video Raider**
19,30 **Benny Hill show,** telefilm
20,30 **Mastbella II - Arrivo l'italiano,** film, regia di Ken Wiederhorn
22,30 **Benny Hill Show**
23 — **Odeon News** Tgs **Motori**
Un sette nel

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,50
16 — **Vittoria,** teleromanzo
17 — **Un sogno da odiare,** teleromanzo
18 — **Il peccato di Oyuki,** serial
18,30 **La mia vita per te,** teleromanzo
19 — **Un'autentica pesta,** telefilm
20,25 **Gli grandi magazzini,** teleromanzo
21 — **Un sogno da odiare**
21,45 **Vittoria**
22,15 **Il peccato di Oyuki,** serial

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20
7,30 - 8 **CBS** Evening news
11 —
13,10 **Sport Show**
16,10 **Galileo,** di scienza e tecnologia. I test prenatali
17,10 **Caccia oltre frontiera,** film, di Vincent McEveety con John Gavin e Marisa Pavan
19 — **Auditicap per il cieco,** telefilm
La gang degli film
22,10 **La cognata,**
23,40 **Tina Turner**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 18,15; 18,50; 22,15
16,30 **Mongolfiera**
17 — **Basket N.B.A.**
19 — **Jolly Bar**
19 — **Sportime**
20 — **Jolly Bar**
20,30 **Calcio Internazionale - Campionato olandese: Ajax-PSV Eindhoven**
22,45 **Ciclismo: Giro di Lombardia (differita)**
23,45 **Basket N.B.A.**

SVIZZERA

Telegiornale: 18,30; 19,45; 22,10; 0,40
18,35 **La camera candida**
17,05 **Un'ora per voi**
18,05 **Scoiattolopoli,** disegni animati
18,45 **Parliamoci chiaro**
19 — **Attualità**
20,20 **Piedone l'africano,** film di Steno con Bud Spencer, Enzo Cannavale, Dagmar Lassander
22,35 **Sabato sport**
24 — **Rue Orleans Amore 1987**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — Ore 6,00 Onda verde; 9 Weekend; 10,10 Black-out; 11 Spazio aperto - sabato; 11,10 Mina presenta Ingenin musicali del mio tipo; 11,45 Cinema; 12,30 Enrico Caruso era mio nonno; 13,25 Ritratto della stampa; 14,03 Spettacolo; 15,03 Varietà, varietà estate; 16,27 Teatro musica; 17,05 Omnibus; 17,30 Autoradio; 19 Obiettivo Europa; 19,30 Musicamente; 19,50 Black-out; 20,30 Ci siamo anche noi; 21,30 Gallo sera, 22 Musica notte Musicali di oggi; Roman Vlad, 22,27 Gli is me sohera. Rugantino, 23,08 La telefonata. 23,28 Notturno italiano - Replebound 18-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30 — Ore 8 L'ouverture è aperta; 8 Gocce con noi, 8,50 Ora Un poeta, un attore, 9,45 Mille e una canzone; 9,56 Spaziolibero. I programmi del sabato, 9,34 Gioco musica; 11 Long Playing Hit; 12,48 Hit Parade, 14,10 Programmi regionali, 15 - .. Quel sogno di un valzer-, 15,30 Hit Parade; 17,05 Mille e una canzone, 17,32 La selvaggia, 21 Grandi solisti e orchestre. F. Liszt, F. Chopin; 22,50 Poesia e musica, 23,10 Sirene, i record, 23,28 Notturno italiano - Replebound 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,30; 8,45, 11,45; 13,45, 14,45, 18,45, 20,45, 23,53 — 6 Preludio; 7 Taccuino; 7,28 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino. W. A. Mozart, P. I. Ciaikovski, 10 Orione, 11,15 Concerto del mattino, A. Scriabin; C. Ph. E. Bach; 12 La guerra del Tai-Ping; 12,50 Dall'operetta al musical; 14 Musica insieme, 14,45 Controsport, 18 La parola e la maschera. Eccerinis, di A. Mussato; 19,55 Direttore Bruno Aprea, C. Debussy, M. Ravel, 19,15 Fonoconcerto, 21 La dama di picche. Opera di Ciaikovski. Direttore Mstislav Rostropovich; 23,58 Chiusura; Radiosassofono 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **Snack bar Budapest**, di Tinto Brass, con Giancarlo Giannini, Raffaella Baracchi. Colonna sonora di Zucchero Fornaciari. Color. Viet. 14. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 7000. Agis 5000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **Good Morning Vietnam**, di Barry Levinson, con Robin Williams, Forest Whitaker. Color. Non viet. Dolby stereo. Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 7000. Agis 5000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Beetlejuice** (Spiritello porcello), un film di Tim Burton con Michael Keaton, Alec Baldwin, Geena [redacted]. Color. Non viet. Or.: 15.10, [redacted] 18.40, 20.25, 22.15. Ingr. 8000, rid. 5000.

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Scuola di polizia 5 (Destinazione Miami)** con Bubba Smith, David Graf, Michael Winslow. Color. Non viet. Or.: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ing. 8000, rid. 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Mr. Crocodile Dundee II**, con Paul Hogan, Linda Kozlowski. Color. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 8000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Asterix contro Cesare**, un cartone animato diretto da Gangie Gibbson. Or.: 15.40, 17, 18.25, 19.45, 21.10, 22.30. Ingr. 8000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): 6° Festival Internazionale Cinema Giovani. **Spazio Aperto.**

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Appuntamento a Liverpool**, di Marco Tullio Giordana, con Isabella Ferrari, John Steiner, Valeria Ciangottini (min. 99). Or.: 15.05, 17, 18.55, 20.50, 22.45 - A mezzanotte circa - Cineforum per nottambuli, cinefili e Co. Ore 0.30: **American way** (I folli dell'etere) di M. Phillips.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Madame Sousatzka**, di John Schlesinger, con Shirley MacLaine (Leone d'oro Venezia '88) e Twiggy. Or.: [redacted] 20.25, 22.40. Ultimi giorni - A mezzanotte circa... [redacted] nottambuli, cinefili e Co. Ore [redacted] Nashville di R. Altman.

CRISTALLO (via [redacted] 3, tel. 650.71.001): **Big**. Tom Hanks, Elisabeth Perkins, Robert Loggia, John [redacted]. Non viet. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso [redacted] Rid. [redacted]

DORIA (via Garibaldi 9, tel. 542.422): **Il giovane Toscanini**, di Franco Zeffirelli, con C. Thomas Howell, Elizabeth Taylor. Non viet. Or.: 15.55, 18.05, 20.15, 22.30. Ingresso 8000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Frantic**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Color. [redacted] 14. Dolby [redacted]. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, [redacted]. Ingresso 7000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.5241): **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi. Leone d'oro Venezia '88 (dal racconto di Joseph Roth), con Rutger Hauer, Anthony Quayle. Color. Non viet. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, [redacted] 7000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): [redacted] di Clint [redacted], con Forest Whitaker (Palma d'Argento [redacted]). Color. Non viet. [redacted] 16, 19, 22. Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trapani 58, tel. 375.067): **D.O.A.**, di Rocky Morton e Annabel Jankel, con Dennis Quaid, Meg Ryan, Charlotte Rampling. [redacted] Non viet. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 7000, rid. 5000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.790): **Snack bar Budapest**, di Tinto Brass, con Giancarlo Giannini, musiche di Zucchero Fornaciari. Color. Viet. 14. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Amsterdamned** (Premio Mystfest di Cattolica 88), con Huub Stapel, Monique Van De Ven, Serge Henry Valcke. Color. Non viet. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7503): **Once More (Ancora)**, di Paul Vecchiali (Francia 1988), con Jean-Louis Rolland, Florence Giorgetti, Pascale Rocard. Viet. 18 (Premio Film Critica Venezia 1988). Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 7000, rid. 5000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Sesto Festival internazionale cinema giovani. Ingresso 5000. Abbonamento L. 30.000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Non viet. Or.: 15.55, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 8000.

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Frantic**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Color. Non viet. Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 7000.

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Good morning Vietnam**, di Barry Levinson, con Robin Williams, Forest Whitaker, dolby stereo. Color. Non viet. Ap. 15.30. Film: 15.40, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Don Bosco** di Leandro Castellani, con Ben Gazzara, Patsy Kensit, Philippe Leroy, Piera Degli Esposti, Laurent Terzieff. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Mr. Crocodile Dundee II**, regia John Cornell, con Paul Hogan, Linda Kozlowski. Col. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **L'ultima tentazione di Cristo**, di Martin Scorsese, con Willem Dafoe, Harvey Keitel, Barbara Hershey, Harry Dean Stanton, David Bowie. Viet. 14. Ap.: 15.30. [redacted] 18 [redacted] Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria [redacted], tel. 510.145): **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi, Leone d'oro Venezia [redacted] Joseph Roth), con Rutger Hauer, Anthony Quayle. Dolby stereo. Color. Non viet. Ap. 14.45, film 15; 17.30, 20; 22.30. Ingresso 7000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Pelle alla conquista del mondo**, di Bille August, con Max Von Sydow, P. Hvenegaard (Palma d'Oro Cannes 88) in dolby stereo, color. Non viet. Or.: 15.30; 18.20; 22.15. Ingresso 8000. Agis [redacted]

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789): 6° Festival Internazionale Cinema Giovani. Ingresso 5000. Abbonamento L. 30.000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): **Bagdad Cafè**, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance. Non vietato. In dolby stereo (commedia). Or.: 20.45, 22.30. Ingresso 7000, rid. 5000.

ZETA RAGAZZI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): **Centomiglia**, di Walt Disney, al film è abbinato il cartone animato **Paperino e il leone**. Or.: 15; 17.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Action Jackson**, di Craig R. Baxley, con Carl Weathers e Vanity. Non vietato. Or.: 18.30, 20.30, 22.30. Ridur. Agis. Agis anziani.

AMBRA RAGAZZI: Walt Disney presenta **Biancaneve e i 7 nani**. Al film è abbinato **La valle dei castori**. Or.: 14.30; ult. 16.30.

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. [redacted] 2 [redacted] 812.2317): oggi teatro, da lunedì **L'insostenibile leggerezza dell'essere**.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.688): **L'impero del Sole**, regia Steven Spielberg, con J. Malkovich, Ch. Bale. Or.: 16; 19; 22.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Grasso è bello (Hairspray)** di J. Waters, con S. Bono, R. Brown, Divine (commedia). Non viet. Ap. 20.30. film: 20.45, 22.30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.562): **Il buio si avvicina**, di Kathryn Bigelow, con Adrian Pasdar, Jenny Wright. Orario 20.40, 22.30.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): vedi lassù.

NUOVO ODEON (via Vanalzo 8, tel. 749.23.82): Al cinema con i figli: **Annie**, di John Huston [redacted] Albert Quinn (Usa 82). Ore 16.30 spettacolo unico. Ingresso 2500. **[illegible] mortale**, di Peter Yates, con Kelly Mc Gillis, Jeff Daniels. Ap. 20, ult. 22.20.

SALESIANI RAGAZZI (corso Belgio 53, tel. 874.171): Al cinema con i figli: **Alice nel paese delle meraviglie**, cartoni animati di Walt Disney. Or.: 14[redacted] 17. Ingresso 2500.

SALESIANI D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Il pranzo di Babette**, di Axel con Stéphanie Audran, Bibi Anderson (Premio Oscar '88 miglior film straniero). Or.: 20.15; 22.30.

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): oggi chiuso. Sabato 22 ottobre **Tre scapoli e un bebè**.

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134): **Peter Pan**, cartoni animati di Walt Disney. Color. Or.: 15.10; 16.30, 18.30, 19.50, 22.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.292): **I peccati del giorno dopo**, Kay Parker (Usa 1988). Viet. 18. Or.: 14.05, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Prima visione nazionale **Desideri bestiali di Karin**, con Karin Schubert. **Bestiali bestiali**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

CINECLUB (via Calandra 15): **Ecstasy**. Dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Messa e libertina tragedia di sesso in balia di piacere**. Col. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): prima visione **Il mondo erotico di Angel Cash**, con Juliet Anderson, Veranda Blevens. Col. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 287.974): **Promesse di libidine**. Paul Thomas, Ron Jeremy, Ali Moore. Color. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): Prima visione **[illegible]**..., con Gabriel Pontello, Isabella Delgray. Color. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 586.1525): The sex king festival - 3 super film: **Frida e Lolita bisessuali gemme. Secche bestialmente calde** (novità in esclusiva). **New Yorker anal demolition**. Col. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 22.30).

[redacted] (via Principi d'Acaja 45, tel. [redacted]): Prima visione [redacted] **bestiali**. Color. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita [redacted], tel. 530.985): **Sesso bollente**. Amber Lynn, Karen Summer. **Calore in corpo**, Paola Senatore. Color. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22.30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.788): **Seesante erotica**. Joanna Storm, Arissima Bangton, Eric Edwards. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Raffinati piaceri bolognesi**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

TORINO (via Suzzi 8, tel. 530.352): prima visione **Brutta sesso bruto**, con Gynger Lynn, Harry Reems, Tom Byron. Color. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

VITTORIO [redacted] (piazza Vittorio [redacted], tel. 871.642): **Depravation story**. Annette Heinz, Katy [redacted] visione assoluta. **Dolce gola**. Col. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

Scelti per voi

Per chi ha nostalgia del giallo classico

FRANTIC di [redacted] Polanski. Situazione da film Anni Cinquanta: un medico americano arriva a Parigi con la moglie, lei sparisce, forse di [redacted] c'è il mistero [redacted] una valigia scambiata all'aeroporto.

Per [redacted] va oltre la biografia-omaggio

BIRD di C. [redacted]. Tra i colori ombrosi di un finto bianconero, il ritratto di un'assoluta infelicità con una colonna [redacted] grande jazz.

Per [redacted] le attrici di peso

[redacted] CAFE' di P. Adlon. Burrosa, scatenata, dilagante turista tedesca litiga col marito e si ritrova in una cittadina sperduta nel desert[redacted] a sconvolgerne la vita.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO e COGGIOLA - Ch. Parrocchiale: ore 21.15 Concerto Coro «Palestrina» del Teatro Regio. Maestro del coro Fulvio Fogliazza. Fughe di musica antica e polifonica.

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA» - Stagione concertistica 1988-89. Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1988/89 si effettuano dalle ore 16 alle ore 19 di tutti i giorni, escluso il sabato, presso la Segreteria dell'Accademia, via del Carmine 26, tel. 521.42.86. Abbonamento ordinario (10 concerti) L. 30.000. Abbonamento ridotto (giovani fino a 18 anni e pensionati) L. 15.000.

[redacted] **88/89, GRUPPO DELLA ROCCA**: Stagione '88-'89 con il **Gruppo della Rocca** (A. Gozzi, Tardieu, Shakespeare), **Alfieri, Naja, La Piccola bottega degli orrori, Pitagora, Rubini, Pirandello, Capolicchio, Copi, von Trotta, De Corato-Alberi.** Vendita **abbonamenti** presso T. Adua, c. G. Cesare 67, h. 15.30-19, Celid, Campus, Comunardi - 6 spettacoli a scelta su 13: L. 81.000 - L. 56.000 - L. 45.000 e Carta Adua per 13 spettacoli L. 130.000. Tel. 274.3276 - 287.871.

ALFIERI: stasera ore 20.30, domani 2 spett. ore 15.30 e 20.30 [redacted] presentano G. Bramieri e P. Quattrini in **Una zingara m'ha detto...**, Spettacolo in abbonamento. Biglietteria ore 9-13, 15-19. Ultimi due giorni.

ALFIERI: [redacted] (Savignano [redacted] Coll., Jannuzzo Lopez [redacted] chiavi Solenghi). Biglietteria 9-13, 15-19.

ALFIERI: si prenota per lo spettacolo di cabaret **«Assurdo»** musiche e danze da [redacted] allegro con **Luciano Serbanoni** [redacted] via. Dal 19 al 23 ottobre. Biglietteria 9-13, 15-19.

ARALDO: Compagnia Il Dottor Bostik in **Capolinea**, spettacolo di burattini. [redacted] e [redacted] ore 16.30. In collaboraz. con Assessorato Cultura Città di Torino. Prenotazioni e informazioni 200.526. Ingresso adulti L. 8000, ragazzi 4000.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte 3): Abbonamento a 6 spettacoli della stagione «Il Comico, il Poetico, il Fantastico»: intero L. 51.000, ridotto L. 39.000. Abbonamento speciale ragazzi da 6 a 14 anni: 3 spettacoli del Teatro dell'Angolo L. 15.000. In vendita da lunedì 17 ottobre presso Teatro Araldo. Celid via S. Ottavio 20 (Palazzo Nuovo). Comunardi via Bogino 2.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - Ciclo dei «Concerti del sabato» - 6 concerti con cadenza mensile al sabato pomeriggio ore 16.30 nel periodo 29 ottobre '88-10 marzo '89. Per i rinnovi e i nuovi abbonamenti gli uffici della Rai Sede Regionale per il Piemonte, via Verdi 16, Torino saranno aperti al pubblico con il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 19 dal giorno 10 al giorno 27 ottobre 1988 (sabato incluso). Per informazioni tel. 880.74.863 - 88074.961 oppure (011) 8803 int. 4803 e 4961.

CABARET VOLTAIRE: stagione teatrale 1988-89 con **Moni Ovadia e Ida Di Benedetto, I Magazzini, Leo De Berardinis, Alfa, Stuart Sherman, Giorgio Barberio Corsetti, Santagata e Morganti, Rassegna Carta bianca all'Attore ecc.** Abbonamento a 15 spettacoli 70.000 (intero), 50.000 (ridotto studenti e anziani). Aperta la stagione 13 ottobre. Informazioni e prenotazioni obbligatorie al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 541.438.

CABARET VOLTAIRE: Stagione teatrale 1988-89, stasera ore 21 Ida Di Benedetto in **La storia della tortora** regia di Meme Perlini. Spettacolo in abbonamento. Ingresso soci. Informazioni e prenotazioni obbligatorie al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438.

COLOSSEO TEATRO: Si prenota per il musical **Sicuramente amici** della **Compagnia Dei Lupo**: 30 artisti, 400 costumi. Il racconto della favolosa storia dell'amicizia dalla preistoria ai giorni nostri. In scena dal 25 al 30 ottobre ore [redacted]. Festivi ore [redacted] Matinée per le scuole ore 10 nei giorni 21-22-[redacted] Prevendita Casse [redacted] ore 10-13, 15-19, tel. 669.8034.

[redacted] (via Virgle 108, Borgo Medioevale, tel. 687.603): Le più belle musiche internazionali con il pianista Roberto Padovan.

NUOVO PROGETTO PROSA: Stagione teatrale '88-89 in abbo[redacted] alla Sala Valentino. Inf. e pren. corso D'Azeglio 17.

SALA VALENTINO: stasera ore 20.30 [redacted] **16 fiore delle mille e una notte**, di P. P. Pasolini, regia di A. M. [redacted] in abbonamento al [redacted] Progetto Prosa, corso D'Azeglio 17, tel. 660.562. Ultimi due giorni.

SALA VALENTINO: Si prenota per lo spettacolo **Noi, le ragazze** [redacted] **Anni 60** di e con Grazia Scuccimarra, dal 17 al 30 ottobre - 2° spettacolo in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa, c. so d'Azeglio 17 tel. [redacted]

SALA VALENTINO: da lunedì ore 20.30 **Noi, le ragazze degli Anni 60**, di e con Grazia Scuccimarra. 2° spettacolo in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa, c. so D'Azeglio 17, tel. 665.562.

[redacted] **S. RITA DA CASCIA** (via Vernazza [redacted], tel. 393.631): **Continua la rassegna di concerti per organo in S. Rita**, questa sera ore 21 terza serata organizzata dall'Ass. Music. S. Rita in collab. con la Circoscrizione 2 ed il Santuario. Raffaella Benon soprano e Sandro Carnelos organo. Musiche di Frescobaldi, J. S. [redacted], Haydn, ecc. Direzione Artistica: Massimo Nosetti.

TEATRO di TORINO (piazza Massaua 9, tel. 796.503): stasera ore 21.15, domani ore 16 e 21.15 Gipo Farassino presenta **La sman-a d'ij tre globle**, novità di Michele Ghislieri con Renzo Lori e Vittorio Loffero.

TEATRO FREGOLI (p.za S. Giulia 2 B - tel. 817.2317): **Anatrà** presenta **Selene**. Spettacolo di danza indo-contemporanea. 14-15 ottobre 1988 ore 21.

TEATRO MATTEOTTI Moncalieri: ore 21 **La presidentessa** di M. Hennequin e P. Veber. Teatro del Sabato - Moncalieri.

TEATRO MIRAFIORI (corso Cosenza 56, tel. 359.630): stasera ore 21.15 Raffaella De Vita presenta **Carmen**. Ultime due repliche.

TEATRO MIRAFIORI: dal 18 al 21 ottobre ore 21 **I balletti di Susanna Egri** con J. Pierre Martal. 2 programmi diversi. Programma A (18 e 19) Negro spirituals, Condizione donna, Kokoku, Percorsi, After ego, Vaci, I got rhythm. Programma B (20 e 21) Intorno al pianoforte, After ego, Il racconto dimezzato, Ai tempi del Charleston, La trama, Le intellettuali, Negro spirituals. Posto unico L. 10.000. Pensionati e Under L. 5000.

ABARETO OCT: Corsi di Recitazione. Stages di Tecniche d'improvvisazione e Costruzione Maschere. Inf. e iscrizioni via Magenta 58/a, tel. 587.5366 - 581.0692 ore 16-19.

ASS. LAKSHMI (via Barrre 47 bis, Torino, tel. 771.0952) dalle ore 16 alle 20 dal lunedì al venerdì. Corsi di hatha yoga, ginnastica attiva, ginnastica dolce, pre parto e post, training autogeno, danza terapia, sacra, adulti, anziani, bambini.

[redacted] **HUTTER**: [redacted] di Enka Hutter. Per iscrizioni 1988-89 lunedì-venerdì 10-13, 15-19 via Avogadro 4, tel. 514.856.

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza, 4 seminari da ottobre a maggio: Sasta Palmeri, Giacobbobe, Dutacus, Eugenio Allegri. Solo livelli avanzati. Inf. lun. ven. 10-13, 15-19. Via Avogadro 4, tel. 514.856.

CENTRO DEL BALLETTO GRAZIA NEGRO (corso Casale 137, tel. 839.5973): iscrizioni dal 14 settembre pomeriggio.

CENTRO JAZZ TORINO: informazioni e iscrizioni corsi 88-89 tutti gli strumenti [redacted] canto e tecnica vocale [redacted] musica d'assieme, tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 800.025, ore 15-19.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: «Scuola di danza classica e perfezionamento», diretta da **Loredana Furno**. Sono aperte le iscrizioni all'Anno scolastico 88/89. Via Principessa Clotilde 3 (piazza Statuto), tel. 472.996 dalle 15 alle 19.

[redacted] **AS**[redacted] Scuola di Danza Jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. ore 10-12 e 16-19, tel. 656.562.

LA[redacted] **TEATRALE** (via E. Alberto 12/0): iscr. corsi di recitazione, dizione, danza, mimo. Inf. tel. 713.648 (0-11) 833.378 (16-20).

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: conoscere la musica attraverso il gioco. Inf. e iscrizioni via Pomba 4, tel. 011 830.025 (ore 15-19).

[redacted] **ART-CIRCOSCRIZIONE 4** (via Saccarelli 18): Corso di disegno e tecnica diretto da Alberto Olearo. Avviamento e perfezionamento da fine ottobre a gennaio. Per informazioni e iscrizioni Ribes Art. Tel. 650.5835.

[redacted] **RITA MUSICA CORALE**: Santuario S. Rita da Cascia, via Vernazza 40, tel. 390.681 - 396.610. Corsi triennali gratuiti di [redacted] organizzati dall'Ass. Musicale S. Rita col [redacted] della Regione [redacted] Canto, [redacted] e soli, [redacted]. Storia ed Estetica musicale corale. Esercit. dizione. Direzione del Corso: Massimo Nosetti. Audizioni per [redacted] preferibilmente dai 17 ai 35 anni mercoledì 19 e venerdì 21 ottobre a[redacted] ore 21.

STUDIO DANCE WORKS: organizza in collaborazione con [redacted] uno stage-laboratorio di Danza e ritmi afro con **Kalisa Genere**. Lo stage è aperto a tutti i livelli (22-23 ottobre). Inf. e prenot. via F. Guala 30 bis, tel. 699.9726.

TANZSTUDIUM MODERN JAZZ: dal 15 ottobre insegnante Alessandra Sentley (Mod. Alvin Ail. New York). Informazioni via Madama Cristina 51, tel. 658.976.

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel. 661.11.58): Sala Rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 I Ragazzi del Sole.

ARLECCHINO: ore 15.30, 21 Rommy.

CLUB 84: ore 14.30 e 21 ritmi e danze per tutti con Franco Orsini. Tutti i giovedì liscio D.O.C. Tutto liscio solo liscio.

CLUB 84: mercoledì 19 ottobre ore 21 grande orch. Raoul Casadei. Pren. e prevendita alle casse.

DU PARC: ore 15.30 la danzante, ore 21 Orch. Nuova Meteora.

FORTINO: ore 15.30 liscio Armando. Ore 21 Liscio di qualità.

GARDEN (str. Vanalea 4/a, tel. 956.898): ore 15.30 il pomeriggio danzante gli omaggi dame e è ripreso con grande successo [redacted] 21 e sabato sera è sempre la serata che piace a tutti.

[redacted] (corso Taranto [redacted]) ore 15.30 ingr. libero discoteca, ore 21 liscio misto orch. Rocky.

[redacted] **GRILLON** (via Cuneo 16, Nichelino) ore 21 orch. Les Charlottes.

LE ROI: ore 21 Nel Musette

MASSAUA: ore 21.30 I Video

[redacted] **CLUB** (piazza [redacted], tel. 618.189): stasera ore 21 Danilo e [redacted] sua orchestra.

PRINCIPE: [redacted] Edi Fiume e la [redacted] orchestra.

TANGO: ore 21 orch. La Fenice.

FRENZY - Ivrea (tel. 0125 230.084) ballo liscio Claudio Deenna.

SMERALDO - Chivasso: ore 21 ballo liscio orch. Messenger.

SMERALDO - Chivasso: sabato 22 liscio, orch. Marco Finotto.

K11 DANCING - [redacted] (To): ore [redacted] Daniele Combo.

NO STOP - S. Ambrogio (To): ore [redacted] ballo liscio con orchestra Miracona Fiorenzo Tassinari, tel. 938.139 (prenotare).

CAFFE' LERI (corso Vittorio [redacted]): Piano bar - Jazz Club. Tutte le sere (mercoledì riposo).

[redacted] **ROBY**: ore 21 successo [redacted] cabaret [redacted] antipasti «Brazilieni» Suona Roby e i Gentlemen con la voce di Carla [redacted] 2603.

IL[redacted] **RISTORANTE**: venerdì e sabato cena a lume di musica con Renzo Franca [redacted] Cigna 23, tel. 421.16.60.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria Pinerolo (tel. 0121 74.116 - 58.828): tutte le sere cena danzante con orchestra.

MY CLUB SHAKER - Piano bar (via M. Cristina 68, tel. 669.95.96), tutte le sere (chiuso lunedì).

MON REVE - Piano Bar - Discoteca (via N. Fabrizi 71, tel. 740.618): ore 21 showman [redacted]. Lope Selection.

ORIENT EXPRESS - PIANO BAR: Vittorio Renda e la sua musica (c. Francia 3, tel. 534.880).

PARADISE CLUB - [redacted] (To): ore 21 d.j. Mauro Monti, I.J. Fabrizio.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4.30.

S. GIORGIO - Ristorante Dancing Valentino: La Fiera e Trio, c. Albertina.

SUMMERTIME - Piano bar (via Virginio ang. via Po 11, tel. 534.773): Donna Tartarin e Nadia Villa.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 8 ang. via Rossini 14, tel. 882.808): tutte le sere strip-tease e arte varia ore 22.30-4.30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: è Tri... tutto. Solo prenotazioni. 514.885 - 585.1468.

[redacted] - Charly e F. Bar (P. Bottelino tel. 532.548): Ciao sab. (ven. riserv.) dom. pom. e sera.

Gallerie

[redacted] **SCIENZE DI TORINO** (via Accademia delle Scienze 6): Mostra «Tra [redacted] e scenari». Fino al 30 ottobre: da martedì a domenica 9-13 e 15-19. Ingresso L. 8000, rid. L. 3500. Tel. 518.282.

ARTE ANTICA (L'): via Volta 9, tel. 515.634. Hokusai Manga.

ARTE 121 (via Nizza 171, tel. 687.864): E. F. Mensaldi, F. Bosso, G. Guerretti, V. Zola, M. Melano, M. Catti, C. Ghiduzzi, D. Gneduzzi, C. Maggi, S. Balbo, L. Armone, L. Deleani, M. Leuz, E. Gignous, G. R. Vercelli, G. M. Scala, A. P-aeta, G. Carelli, Carobbio, C. Saccaggi, L. Pramaggiore, D. Coccia, V. Cavalieri, L. Costigliole, G. Barnes, E. Saperdote, G. Cornaglia, E. Tolano, M. Simoni, C. Forlini, G. B. Quadrone ecc.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Mario Chiarosa.

ARTE 80 - Savigliano (Cn) via Carnelo 19, tel. 0172/29.32: Mario Schifano (opere fastive).

[redacted] **DELL'OTTOCENTO** (via Carlo Alberto 24, tel. 532.862).

BATTILOSSI (via Gioliti 45 - Torino): **Trame d'autore: tappeti di G. Balla e F. Depero.** Fino al 15 ottobre. Orario negozio.

CASSIOPEA (via Cavour 8, tel. 530.198): Mostra di Alberto La Ra. Orario 15.30-19.30.

CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): Gianni Borla. Ore 16-19.30.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8006): oggi ore 18 inaug. personale di Gianfranco Asveri, presenta l'artista.

GALLERIA DUCALE - Vigevano (p. Ducale 8, tel. 0381 83.611): Eugenio Pauluzo personale, sino al 21 c.m.

GALLERIA LA ROCCA (via di Vittorio ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e dipinti. Potete scegliere e vostro «personal-museum» nello spazio più attrezzato d'Europa.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Arrequinato, 24 arrequini in un palazzo. Via Cavour 17, Torino. Or.: 10-12.30, 15.30-19.30.

LA CONCHIGLIA: J. Francis - C. Genie - F. Pesel. Or. 15-19.

MARCO POLO (via Marco Polo 39, tel. 508.807): Le Corbusier, E. Prampolini, G. Severini, F. Depero, K. Appel, R. Crippa, A. Corpora, M. Schifano, B. Lindstrom, P. Ruggeri.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Miró. Viaggio delle figure**, prorogata fino al 23 ottobre, collezione. Aperta da martedì a domenica ore 10-19, lunedì [redacted] L. [redacted] ridotta L. 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

PALAZZO [redacted] **REGIONALE - SALA** [redacted]**POSIZIONI**: Mostra [redacted] Ambrogio, fino al 22-[redacted] 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Giorgio Lattes (1930-1960) con la collaborazione della Città di Torino - Assessorato per la Cultura. Orario 15.30-18.30.

PORTICI (piazza Vittorio 32): Alfredo Cappellini. Ore 15.30-18.30.

SALETTA VENCIGUERRA (via Rossini 22): 100 pennini.

SCUOLA DI GIORNALISMO & PUBBLICHE RELAZIONI (corso Matteotti 38, tel. 557.6650): Collettiva di pittura dal 15 al 29 ottobre. Inaugurazione sabato 15/10/88 alle ore 18.

SCUOLA ROMANA: Alberto Ziveri autoritratti e travestimenti. Orario 16-19.30, sabato 10-13. Via Pietro Micca 21, il ammezzato, tel. 011 549.000.

STORELLO - Pinerolo (tel. 0121 76.255): André Verdet, Nadine Vivier, Nigel Ritchie.

STUDIO LABORATORIO (c. Lanza 105): Pippo Leocata. 15.30-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Fasani - Pensionato.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Proposte per un collezionismo. Mostra a carattere promozionale.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Francesco Alverez.

BERMAN: Angelo Malvestiti.

DAVICO: personale di Armodio.

FOGLIATO (via Mazzini 9): Pittori dell'800.

GALLERIA MAGUTTI (via Juvarra 16): Francesco [redacted] (Antologica).

LA BUSSOLA (via Po 9): Afro, Appel, Baj, Campagnoli, Carena, Felice Casorati, Francesco Casorati, Carol, Cordero, Corpora, Cremona, Crippa, Fico, Gilardi, Guidi, Mastroianni, Morlotti, Music, Nespolo, Paulucci, Rosai, Schifano, Severini, Sironi, Soffiantino, Turcato.

MICRO' (p. Vittorio 10): Luciano Bey.

PIRRA FM-ART LEASING (Vittorio 62, tel. 543.280): Andrea Gennari.

PIRRA CERAMICHE: André Icenmou.

TUTTAGRAFICA: Esposizione Valengo. Vendita (p. Carina 839.7381).

6° FESTIVAL INTERNAZIONALE CINEMA GIOVANI 13-21 OTTOBRE

Dal programma di oggi

CINEMA VITTORIA

Ore 15,45 **Tribunale supremo** di F. Herz (Urss)
Ore 17,30 **Terra dei padri, terra dei figli** di N. Hofmann (RfT)
Ore 22,15 **Uno e otto** di Z. Junzhao (Cina)
Ore 24 **Walker** di Alex Cox (Usa)

[redacted] LILLIPUT

Retrospettiva «CINEMA POLACCO 1956-1970» Ore 9/24

CINEMA CENTRALE E CENTRE CULTUREL FRANÇAIS

[redacted] APERTO - Ore 10/24

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO - REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI TORINO - CITTA' DI TORINO

BANCA CRT

DORIA 2ª SETTIMANA

La grande favola di un ragazzo incredibile

TEATRO DI TORINO
P. Massaua 9, tel. 796 503
Stasera 21.15
Domani ore 16.30 e 21.15
GIPO FARASSINO
presenta
La sman-a d'Ij tre globle
Commedia con musiche di Michele Ghislieri

[redacted]
Stasera ore 20,30
[redacted] ore 15,30 e 20,30
GARINEI e GIOVANNINI presentano
GINO BRAMIERI
[redacted]
in Una zingara m'ha detto
Prevendita 9-13, 15-19
ULTIMI 2 GIORNI

TEATRO MIRAFIORI
18 e 19 ottobre, ore 21
I BALLETTI DI [redacted]
In programma: Negro Spirituals, Vaci, I got rhythm, ecc.
Prenot. tel. 359.630

la Cometa
PIOSSASCO
Stasera, domani pomeriggio
FLAVIO UNGARELLI
Domani sera
MARCO FINOTTO
Per i giovani
SUPERDISCOTECA

CAFFE' LERI
SERATA CALDA — QUINTETTO JAZZ
CHIARA-ALBANO-PIA
Prenot. tel. 546.042

TEATRO ADUA
CAMPAGNA ABBONAMENTI
6 spettacoli a scelta su 13
L. 81.000 - L. 56.000 - L. 45.000
Carta Adua - 13 spettacoli L. 130.000
Il Gruppo della [redacted]
A. Gozzi - Tardieu - Shakespeare
Alfieri/Naja/La piccola bottega degli orrori/Pitagora/Rubini/Pirandello/Capolicchio/Copi/von Trotta/De Corato - Alberi
Tel. 274.3276 - 287.871

SALA VALENTINO
NUOVO PROGETTO PROSA 88/89
da lunedì 17 ottobre
[redacted]
NOI, LE [redacted] DEGLI ANNI 60
IN ABBONAMENTO

CITTA' DI MONCALIERI
TEATRO MATTEOTTI
Questa sera - Ore 21
[redacted]
di M. Hennequin e P. [redacted]
TEATRO DEL [redacted]

TOP DISCOTECA NEPENTHA
V. LE CHIUSE 13
BIANCO COME LA NEVE
NERO COME IL PECCATO
ONLY SATURDAY!
ore 22
New Disco

PATIO CLUB
Tutte le sere [redacted] 22
Domenica [redacted] 15 e 22
Giovedì [redacted]
[redacted]

Du Parc
Il vero salotto di Torino
Ore 15.30 GRAN MATINEE DANZANTE
Ore 21 orch. NUOVA METEORA

OK [redacted]
P. Giulio 147, [redacted]
[redacted]

LE [redacted]
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Chi ha visto Virginia Wolf???
D.J. ALEXANDER

LE MULTISALE E I GRANDI FILM

adua 200
GIOIELLO
E' già un CULT-MOVIE!
I fumetti erotici di MILO MANARA e GUIDO CREPAX il cinema nero americano

adua 400
NAZIONALE DUE
IL BENIGNI AMERICANO!

UNO NAZIONALE
grand'eliseo

Stranieri Misteriosi. Nightclub Ambigui. Una Donna in Pelle Nera. Un Assassino.
Cominciò come una vacanza a Parigi, divenne un viaggio nella paura.

eliseo blu E ROMANO

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

eliseo rosso

Una ricostruzione di un'epoca... [redacted] ed una regia abilissimi.
«Il Tempo»

TUTTI A PREZZO INVARIATO: L. 7000

Dal grande schermo dell'IDEAL
scendono immagini travolgenti!
Amsterdam tenebrosa, notturna, accalappiante!

5ª SETTIMANA
CHARLIE CHAPLIN 2
Divertente e dolcissimo e in più una grande attrice maestra di pianoforte, di vita e di stile

SHIRLEY MacLAINE
UN FILM DI JOHN SCHLESINGER
MADAME SOUSATZKA

FIAMMA
DENNIS QUAID
l'eroe di [redacted]»

OGGI AL CRISTALLO
2 AVVENIMENTI ECCEZIONALI
Perfetto spiritoso ben fatto «La Stampa»

ATTENZIONE
Alle ore 24 un omaggio ai nottambuli
ANTEPRIMA GRATUITA
Un film d'azione come non ne avete visti mai

Prima intervista del neodirettore della storica istituzione teatrale francese

Vitez: aria nuova alla Comédie

«Per l'88-89 penso a Schiller, Claudel, Brecht, O'Neill» - «Tra gli italiani: Pirandello e Gozzi» - Il rapporto con il Théâtre d'Europe di Strehler - Stasera debutta «Finale di partita» di Beckett: il drammaturgo ha imposto all'ultimo momento un cambio delle scenografie e delle musiche: quelle scelte da Bourdet e Lang

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Aspetto Antoine Vitez, il nuovo amministratore generale della Comédie Française, dinanzi al brutto-bellissimo quadro di Nant, *Un entr'acte à la Comédie*: brutto espressivamente, ma bellissimo come documento, perché vedi discutere dalle loro poltrone, durante un intervallo, Zola e Daudet, Barrey e Gounod, Balmville e Feuillet, Renan e Dumas, Augier e Sardou.

Ed eccolo Vitez, in giacca stilista di cammello, il viso lucido e aguzzo, mentre si trascina, letteralmente, sulla scala a chiocciola verso il suo bureau: «Lei è il primo giornalista cui dico qualcosa, vaghi propositi non di più, ma è un omaggio che sento di dover fare all'Italia e a Torino».

Seduto sotto un celeberrimo di Molière, parla come la sua nomina a capo del Français il maturata giorni, a giugno: «E' Lang, appena della Cultura, ma ci teneva tempo, ne sono rimasto onorato, anche se ho sofferto terribilmente, e ancora soffro, lasciare Chaillot, dopo tanti appassionante lavoro».

Sul suo successore a Chaillot, Jérôme Il galateo impose per giudizio. resto, questa stagione, la sua prima, sarà inevitabilmente di transizione: «Il cartellone era, com'è indispensabile, già preparato . Ho solo fatto una sostituzione: invece di un De Musset-Marivaux, ho inserito un Mariage de per la mia regia, verso fine è parso un nell'anno del bicentenario, a Parigi. Ci sono due anime, storicamente, nella Comédie: quella monarchica, l'anima Louis XIV, l'anima di Molière, e la si vede addirittura nei costumi e nelle parrucche mentre che anche l'anima tra ne ed Impero, quella di Talma, il più grande attore del tempo, e m'è parso giusto ricordarla».

Vitez posa di offrire regie a Chéreau, Ronconi, Stein, Gruber

Per quanto riguarda l'apertura del pluriecolare repertorio della Comédie al teatro straniero e a quello contemporaneo, cosa può anticiparci? «Le scelte mie mi vedranno dall'88-90. Penso un teatro d'Europa in lingua francese. Ci sono i classici da far di più, come il "nostro" Marivaux, ma anche come i romantici tedeschi: per far esempio, Schiller. Ci sono i classici moderni, come Claudel, O'Neill, Brecht, Valle Inclán. E ci sono le "créations" contemporanee, che nell'Ottocento quasi d'obbligo, poi parve troppo audace; ma sono riproposte».

un posto anche per Comédie, qualche altro Goldoni, qualche Pirandello? «Enrico IV, sì, senz'altro, che far lo. Forse, più che Goldoni, Gozzi e le Fiabe. A proposito, come si traduce *La femme serpent*, proprio così, *La donna serpente*?».

E sfodera due minuti di un italiano quasi perfetto, memore delle lezioni dei suoi attori al Piccolo, quando provava con Crippa e compagni *Il trionfo dell'amore*: «Bei tempi quelli. Dovrò rinunciare all'Italia come regista, almeno per un po'. Ma voglio in compenso trovare un'intesa qui a Parigi con Giorgio Strehler per dirigere indipendentemente, ma in accordo, lui come Théâtre d'Europe, io come Comédie, la nostra seconda sala, il Théâtre de l'Odéon. Sono sicuro che ce la faremo a darle, in piena autonomia, ma in reciproca coerenza, l'impronta delle nostre due personalità».

E qui, alla sala Richelieu, oltre che nuovi testi, non pensa di introdurre anche nuovi registi? «Ma certo, ma certo, il cartel dei grandi che tutti conosciamo e di cui, senza falsa modestia, faccio parte anch'io deve venire piano piano a lavorare qui: penso a Chéreau, Bondi, Sobel, Regy, Lassalle, Ronconi, Stein, Gruber».

Allora ci saranno meno regie di société-tables, come le tre di (Seigner, Boutté, Eine) di quest'anno: «Certamente, anche se ho ottimi rapporti con questi amici-colleghi ed ho avuto da loro una magnifica accoglienza».

Quanto agli attori «fuggitidalla casa di Molière, verranno richiamati? E i «ritiendes». ex-ragazzi del Théâtre des d'Ivry, portati qui? «Badi che non sono diventati. Richard Fontana, il primo attor giovane della Comédie, è un "vitezien". Ma certo qualcun altro verrà coopiato. Vede, questo è uno dei tanti problemi artistico-organizzativi che devo affrontare. Mi ci vorrà un anno, a giugno '89 avrò le idee più chiare e potrò procedere alle prime riforme. Un'istituzione secolare non è di per sé critica ed esige gradualità e rispetto».

Una gradualità, postilliamo noi, che non evita talvolta al responsabile di un'istituzione complessa delle grane spiacevoli. E' di ieri una nota d'agenzia che informa che *Finale di partita* di Samuel Beckett (il secondo capolavoro beckettiano messosi nel repertorio dei Français, dieci anni dopo *Aspettando Godot* nella regia di Roger Blin) andrà regolarmente in scena stasera in prima assoluta, ma il mio regista Cildas Bourdet (all'esordio alla Comédie) lo firmerà semplicemente come «direttore d'attori». E' successo che alcuni giorni orsono Beckett abbia assistito alle prove e ne sia uscito drammatizzato dalle scene ideate dallo stesso Bourdet e da Edouard Lang ed anche dalle musiche di scena: «Questo dramma si svolge alla frontiera fra la vita e la morte — pare abbia sussurrato l'ottuagenario scrittore molto offeso — e una e l'altra ne regnare il silenzio più assoluto». Di qui la protesta ufficiale di Jerome Lindon, editore sempre portavoce ciale . l'accparte di Vitez, con gesto diplomatico ma forse non immune in futuro da critiche, *grigio* — secondo la sopra — che rinserra uno spazio vuoto, secondo i desideri dell'autore».

Darico Bonino

Prime film: Appuntamento a Liverpool

La giustiziera e i sentimenti

Con Isabella Ferrari, regia di Giordana

Isabella Ferrari

APPUNTAMENTO A LIVERPOOL di Marco Tullio Giordana, con Isabella Ferrari, Nigel Court, John Steiner, Valeria Ciangottini. Produzione Italiana Drammatica. Cinema Charlie Chaplin 1 di Torino.

Un muore, mandi un inglese, la tragica partidi Juventus-Liverpool giocata allo stadio Heysel di Bruxelles il 29 maggio 85. Sua figlia, Isabella Ferrari, che era con lui, non può dimenticare accettare. Tre dopo non se da quell'orrore, perduta in disperazione profondmisantropia, inerzia, conflitti madre in-

fermiera Valeria Ciangottini, disattentissima nel negozio di jeans in cui lavora a Cremona, culto ossessivo del padre morto. A ricordare la costringe anche il poliziotto inglese John Steiner, deciso «per coerenza morale» a individuare e punire tutti i responsabili delle trentanove uccisioni avvenute durante quella partita: guardando le fotografie sottopostele dal poliziotto, la ragazza riconosce l'uccisore padre. Non parla, non fa denuncia. Va a Liverpool per ucciderlo.

Nella ricerca, segnata incontri allarmanti e dalla sorveglianza del poliziotto inglese che l'ha seguita, scopre la città degradata, desolata, violenta. Trova l'uccisore. Nigel Court, un tassista che «ha gli occhi aspetta di morire». parla, lo perdi- aspetta e immagina come lo ucciderà, lo vede uscire con la figlia piccola per mano lui padre: e rinuncia a farsi pure lei portatrice di morte e di prigionia.

Il film, nello stile non realistico ma romantico-nero e mitizzante Giordana, non è riuscito: storia malcongegnata, dialoghi stonati, personaggi secondari incongrui. Isabella Ferrari, senza più i lunghi capelli biondi che erano il suo emblema di star fast-movies, per la prima volta in un ruolo drammatico, supera la prova: è intensa, sensibile.

L. L.

I GRANDI SUCCESSI

KING KONG in esclusiva

Il film «choc» dell'anno, che ha saputo trasformare il dramma contemporaneo (AIDS) in una delicata storia d'amore più sperimentata di «Querelle»

«CIAK D'ORO» 1988
Premio film-critici

ONCE MORE ANCORA

SELENE 1

PREMIO OSCAR PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO 1988

IN ESCLUSIVA

«Un gran bel film, una gran bella idea, una gran bella morale: tutto da vedere, e naturalmente da gustare» CORRIERE SERA

Il Pranzo di Babette

IZETA 1

Il più bel «ROAD MOVIE» dopo «PARIS, TEXAS»

«Interpreti bravissimi, molti momenti comici, intelligenza psicologica, amore per la vita, niente drammi, nessun cedimento sociopolitico, lieto fine» LA STAMPA

MARIANNE SÄGEBRECHT CCH POUNDER

BAGDAD CAFE

Film segnalati da RADIO CENTRO 95

AMBROSIO
3ª SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO

FANTASMA SPASSOSO, GIOIOSO E VIZIOSO

CHARLIE CHAPLIN 1

29 MAGGIO 1985
STADIO HEYSEL BRUXELLES
FINALE COPPA DEI CAMPIONI TRA JUVENTUS E

Tutti ricordiamo con l'emozione l'abbiamo vista in diretta alla TV

Ciak ricordi tra lì, ha visto una pellicola storiare in nessun altro, ed ha visto in faccia il suo manzoni.

APPUNTAMENTO

ISTITUTO LUCE

CLAUDIO BONVENTO
MARCO TULLIO GIORDANA

APPUNTAMENTO A LIVERPOOL

ISABELLA FERRARI JOHN STEINER
NIGEL COURT
CLAUDIO BONVENTO
MARCO TULLIO GIORDANA

OLIMPIA 1

L'esaltante cammino di un uomo tra gli uomini

DON BOSCO

3ª SETTIMANA
CAPITOL

le esilaranti avventure del piccolo grande «ASTERIX»

DIVERTENTISSIMO

ASTERIX CONTRO CESARE

Una produzione spettacolare

ALLO STUDIO RITZ

«PELLE» un bellissimo film che non si ferma in superficie. *New York Times*

Commovente e ben interpretato *La Stampa*

Vincitore della Palma d'Oro FESTIVAL DI CANNES 1988

PELLE ALLA CONQUISTA DEL MONDO

ORARIO: 16,30 - 19,30 - 22,15

AL REPOSI Apertura ore 15,30 ultimo spett. 22
Vietato ai minori di anni 14

UN FILM DI MARTIN SCORSESE

L'ULTIMA TENTAZIONE DI CRISTO

ARLECCHINO e OLIMPIA 2

PAUL HOGAN LINDA KOZLOWSKI

"Mr. Crocodile" DUNDEE II

DIRETTO DA JOHN CORNELL

al LUX EDDIE MURPHY + JOHN LANDIS: IL DELLA RISATA

EDDIE MURPHY

IL PRINCIPE CERCA MOGLIE

Diretto da JOHN LANDIS

PICCOLO AMBROSIO

Che fine ha fatto Il Comandante?

SCUOLA DI POLIZIA 5

Cinema Giovani aperto due film che affrontano il tema degli anziani

Nel nome del nonno

«Family Viewing» è un ritratto di famiglia in cui c'è tutto: incapacità di comunicare, della tradizione, problemi giovanili - Amicizia tra un e un vecchio solo in «Der Condor»

— Messo in aperil film dell'armeno-egiziano-canadese Atom Egoyan (anni 28), *Family Viewing*, Ritratto di famiglia, vuol forse funzionare da manifesto, da compendio problemi giovanili: una volta, si della denuncia. Egoyan una quasi contemporanei, l'ironia mista

Se badiamo bene, in *Family Viewing* c'è tutto, l'incapacità comunicare, nonostante prepotenza dei nuovi mezzi elettronici, l'eredità etnica, il valore della tradizione, la crisi della famiglia, la necessità di nuovi rapporti umani. Ma è un che nella memoria e che consegna *Family Viewing* anche alla predel pubblico giovane. Proviamo a mettere la scandalosa novità del film nei di un riassunto impossibile: un giovane ricorre a tutte le astuzie per assistere la nonna; ritroverà, attraverso i vecchi, il calore della famiglia?

Sappiamo tutti (ed meglio degli altri) qual lo rapporti tra giovani oggi. Incomprensione, ma sempre meglio dell'indifferenza attuale dai vecchi la età. In certe famiglie segna il mento tensione maggiore. Età segna una malattia, l'ospedale e l'ovvio parcheggio di chi non può muoversi. Ma tutta la retorica che un si spendeva sui (la gazza degli anni) fosse in parSe il legame vecchi-giovani fosse l'unico modo contrastare dissoluzione della famiglia? Con un sorriso che una smorfia Egoyan ha fatto, in meglio, un slim-bandiera per i vecchi.

Egoyan: «Volevo lentamente elaborare il lutto del passato perduto». In *Family Viewing* c'è un padre che riprende il suo letto coniugale telecamere opportunaplacente (è un patito del matrimonio hindi), c'è un figlio che non accetta le nuove nozze di lui, c'è una nonna materna all'ospizio che non parla (la tradizione muta). E sono i filmini delle domeniche piccole felicità passate. Il ragazzo non vuole che la nonna col suo passato si perda del tutto vuole tenerla in casa con sé (figurarsi il padre). Dapprima il ragazzo, scambiandola con una vicina di letto, finge che la nonna sia morta, la rapisce, la alloggia da un'amica, poi addirittura allestisce per la vecchia muta clandestinamente una suite nell'albergo dove Che amore tenace! è la ritrovata, quella vediamo nelle ultime inquadrature vicino alla vecchia?

Egoyan, presente e forse visto distrattamente festival di Locarno, fa il suo debutto in Italia come ironico e amoroso paladino dei vecchi, uno slogan che si contrasto alle bizzosi CinemaGiovani: salviamo le nonne.

Se poi vogliamo aggiungere un altro motto, un po' meno originale, sempre sul rapporto giovani-vecchi, Johat Oetzmann suggerisce: l'amicizia. Il miglior della vita. condor del tedesco Oetzmann (27 è un mediometraggio pure in apertura, confermo di un tema del festival: i rapporti privilegiati tra giovani e vecchi. volta è un vecchio che abita in mor e che lievi pur passare a qualcuno il suo sogno di luoghi esotici, delle verde dove vola il condor. Un giovane evaso capita nella casa, un'amicizia, comune. Narrato in quel sobriamente intenso l'autore, studente di filosofia del linguaggio e allievo della scuola cinematografica di Monaco, classico, l'apologo è in pratica un altro appello rapporto esclusivo nonni-nipoti.

Stefano Reggiani

Con Aleph Firenze sulla differenziata

La proposta Spazio Aperto, storie di vecchi e di mostri

TORINO — Inaugurazione sotto il segno dell'informatica e del vivo per le opere programma, giovedì sera Vittoria, questo quest'anno per code di spettatori senza posto della passata edizione: Cinema Giovani si è aperto con il saluto ufficiale dell'assessore comunale Matteoli in rappresentanza sindaco (sembrava intenzionato a non partecipare, dopo la bordi fischi ricevuta nell'87, alla fine è deciso), poche parole direttore Rondolino, che presentato il regista di *Der Condor*, Oetzmann, ringraziamento al console polacco presente via alla proiezione, superando l'intoppo (eccesso di un'interruzione quasi immediata).

Accanto selezione ufficiale del Festival Cinema Giovani, Spazio Aperto propone video e che, mosaico di tendenze, tematiche, stili, una panoramica un creativo affiorante underground storico. Il calendario è particolarmente fitto di presenze torinesi, o che comunque operano a Torino, moderni eredi di un'antica tradizione cinematografica.

Il degli anziani, affrontato nel primo lungometraggio in concorso, *Family Viewing*, è quello *Tempo sospeso* oggi alle 17,45 al Centro culturale francese), prodotto dalla Rosebud Company, ideato da Giorgio Viscigila insieme con Gianfranco Maltacchini e Francesco D'Urzi, due tenuti dell'area omogenea Nuove che avevano già partecipato, l'anno scorso, alla realizzazione di *Riprese*. I vecchi scelti da Maltacchini e D'Urzi quelli di Mezzomerico (Novara) e San Giorgio Lucano (Matera): ultrasettantenni, novantadai volti segnati ma dalla mente lucida che, attraverso i frammenti della storia personale, ricostruiscono della Storia maggiore; amore e matrimonio, emigrazione e sfruttamento della manovalanza, malattia e morte, religione e politica. Un tempo sospeso, il loro, nel senso che resta in bilico tra passato futuro, rischiando di scivolare nel baratro della memoria non trasmessa e perduta. Fanno da sfondo ai protagonisti, immagini di una di quadro di Ottocento.

Si replica stasera alle 23,30 al Centrale *Il mostro*, scalzo e uno che era lì, 30 minuti di Dario Buzzolan, opera prima che, rifuggendo gli abusati temi dell'autobiografismo più dell'autoconfessione ghola, si butta decisamente sulla *fiction* cucendo insieme con divertito e distaccato, thriller horror, senza dimenticare, com'è avvio tra giovani colti, la cifra di un surrealismo. amici, scalzo tirato una scarpa contro il giradischi troppo rumoroso e non la rimette più finché non rientrato nel suo fantastico viaggio) e l'altro appassionato di misteri, vanno alla ricerca di Aleph, il mitico punto in cui si vede tutto l'universo. E dove si trova Aleph? l'ultimo piano dell'Università, in una casa montagna mezzo ad e parcelli. Ma Aleph è una strana macchina che a carne tritata, sorvegliata da un mostruoso guardiano. Il combustibile si è esaurito, meglio pianterreno realtà. di essere sicuro vendicatore.

Alessandra Pieracci

Quei singolari rondò di Boccherini

— Ospiti stagione sinfonica della Rai all'Auditorium, Franco Caracciolo e il violoncellista Mario hanno dedicato la prima parte programma a quella civiltà strumentale preromantica che ha nell'Italia il suo punto focale; civiltà ormai all'esaurimento, prossima alla maniera «concerto barocco» nel senso più stilizzato, «di schiuma e di biscotto» come diceva il poeta.

Di parecchio interesse lo sconosciuto Concerto in re maggiore di Boccherini, ottavo del catalogo Gérard e pubblicato a cura di Pais: più che per contenuto musicale (ma il Larghetto centrale non è cosa da poco) per la singolarità della quanto movimenti due rondò finali. minuetti trovano spesso Boccherini, due rondò mosche bianche; e forse, ma semplice ascolto non può decidere, il secondo (in tempo minuetto) va considerato un intermezzo del primo.

giovane precocemente maturo Mario Brunello, qualità precipua personalissima continua ad essere la dolcezza cavata, l'espressività bida ed evocativa, velatura dorata del registro medio: ne ha dato prove ammirevoli nel Concerto in maggiore di Haydn e in una pagina bachiana suonata fuori programma.

La dell'Italia settecentesca ha continuato a rinel Divertimento K 136 di sedicenne; i soli archi dell'orchestra, guidati da Caracciolo con la spigliata finezza che gli è abituale, ne hanno data una esecuzione fresca.

Dopo tanto dépouillements, da gratificare Stravinski più arcaico Pulcinella, giunta in fine la Suite op. 61 di Ciaikovski su Mozart: dopo tanto è nero, le che si beneficio del colore, con sua punta di fiamma nella genialità entrata del glockenspiel.

E. P.

A Il premio «Simoni»

— Giorgio Strehler si è guadagnato in quasi cinquant'anni d'impegno il «Premio Renato Simoni - una vita per il teatro» che i Comuni di Verona e di Milano ogni anno assegnano ad illustri personaggi.

Grande festa ieri sera nella solenne Sala degli Arazzi di Verona per la cerimonia alla quale hanno partecipato anche Ferruccio Soleri, l'Arlecchino per antonomasia, Giulia Lazzarini e il regista Carlo Battistoni a significare che questo premio è anche del Piccolo Teatro.

Matarrese e Vicini

Vicini ha iniziato l'operazione-Italia '90 con le convocazioni anti-Norvegia

Premiato Baggio, punito Cravero

Dalla Nazionale degli Europei escono Altobelli, Romano, Fusi e il libero granata, che sconta la sua contestazione ■ Rocca nell'Olimpica

■ Torna Berti la sorpresa

[illegible] — Ecco i 18 convocati a Pescara domenica sera:

Portieri: Zenga e Tacconi.

Difensori: Bergomi, R. Ferri, F. Baresi, Maldini, [illegible] Agostini, Ferrara e [illegible]

Centrocampisti: Donadoni, Ancelotti, Berti, Giannini e De Napoli.

Attaccanti: Mancini, Vialli, Altobelli e Baggio.

Responsabile [illegible] professor Vecchiet, massaggiatori De Maria e Carmando

ROMA — «Italia '90» prosegue la sua vita travagliata verso la realizzazione di un avvenimento ormai non troppo lontano.

Migliore [illegible] spera sia la vita della [illegible] italiana che ha iniziato ieri l'operazione mondiali, il cui primo episodio [illegible] agonistico è in programma mercoledì prossimo a Pescara, avversaria, in amichevole, la Norvegia.

Matarrese ha preparato [illegible] cura il ritiro della nazionale maggiore e ha voluto solennizzarlo [illegible] la riunione a Roma, [illegible] definitiva sede [illegible] nazionali e di tutti i tecnici federali. L'occasione è stata [illegible] per [illegible] idee [illegible] fra gli interessati, ma anche e soprattutto per far [illegible] l'immagine [illegible] Azeglio [illegible] struire attorno alla squadra azzurra [illegible] barriera protettiva.

Vicini accumula cariche: da ieri è anche coordinatore della scuola allenatori, [illegible] investitura che gli dà formalmente il ruolo di leader fra i tecnici italiani. In più è lui fanno capo e riferimento tutti i colleghi in azzurro, e per ciascuno l'obbiettivo dichiarato non è la formazione che dirige, [illegible] una sorta [illegible] servizio in [illegible] della rappresentativa maggiore.

Per la Nazionale-squadra [illegible] [illegible] agio [illegible] buona diplomazia. In tempi economicamente grami tutti i tecnici di società sono stati invitati ad [illegible] incontro [illegible] il presidente [illegible] derale e con il ct «in uno spirito di aggiornamento e verifica tecnica, ma soprattutto di collaborazione e amicizia». Il messaggio è chiaro fin d'ora: cercate di non sparare [illegible] alla Nazionale, co[illegible] a non farlo [illegible] da mercoledì, e sarà meglio per tutti.

Sacchi loquace e simpatico lo vogliamo sentire prima noi, [illegible] Matarrese, perlomeno prima che vada a [illegible] la a[illegible] giornali. D'altro canto il tecnico milanista ha [illegible] anche la responsabilità della squadra di Lega [illegible] potrebbe trovarsi nella posizione opposta, quella [illegible] vittima sacrificale.

[illegible] confessa che la «All [illegible] del campionato [illegible] [illegible] vecchio [illegible] presidente [illegible] Lega. «Adesso [illegible] la ritrovo come un boomerang, ma, stabilita la priorità per la Nazionale, non vedo reali [illegible] contrasti. Potrebbe esserci un po' di [illegible] perché ci [illegible] qualche attenzione, ma basta far [illegible] i programmi, coordinarli e nessuno si troverà a disagio».

Vicini ha colto l'occasione per [illegible] convocati, [illegible] che ha penalizzato tutti i pronosticatori della vigilia. Saltano, rispetto alla Germania, Altobelli (che ha chiuso [illegible] la Nazionale), [illegible] (infortunato), Fusi e Cravero. Fusi [illegible] recuperato [illegible] per [illegible] di Berti, [illegible] indisponibile per l'intervento chirurgico, Cravero sconta il comportamento perlomeno discutibile di Seul.

Per il prudentissimo ct, Cravero resta comunque la naturale [illegible] di Baresi. «Quando [illegible] [illegible] uomini non inserisco mai un secondo libero, ma se domenica, toccando ferro, dovesse farsi male Baresi, chiamerei Cravero. Sul futuro non mi impegno, perché il campionato dovrà [illegible] i suoi responsi».

La novità vera [illegible] [illegible] Roberto Baggio, giovanissimo ancora [illegible] po' misterioso della Fiorentina. «La [illegible] sione di Baggio vuole un segnale ai giovani, aiu[illegible] a crescare, far capir loro che ci sono tutte le porte aperte per chi, stranieri o no, saprà farsi volere. Speriamo che siano in tanti, attraverso la Under [illegible] magari, a poter salire [illegible] grado. Quale ruolo per Baggio? Non lo [illegible] meno lo per ora, punta o rifinitore, chissà. Il suo tecnico azzurro che ha avuto una bella maturazione anche atletica. Vedremo»

Allargando il [illegible] Vicini [illegible] confermato [illegible] gli [illegible] dell'Olimpica [illegible] tutti sotto osservazione privilegiata, in particolare «Iachini che è stato fra i più oppressi. [illegible] che ha [illegible] gionevole». Dal che si deduce che [illegible] ce l'abbia. Il [illegible] ferro con «Lupo Grigio» continua.

Giorgio Viglino

■ Juve, Moore in panchina

TORINO — Zavarov si prepara al [illegible] esordio torinese. Finora al «Comunale» ha giocato soltanto 19', quelli iniziali della partita di Coppa Italia con l'Ascoli.

Col [illegible] sovietico tornerà in panchina Mauro (che [illegible] rimasto a riposo insieme con Rui Barros, per [illegible] lieve affaticamento muscolare). [illegible] la Juventus concluderà la preparazione in vista della partita con il Cesena.

Sedici stasera sarà [illegible] Mamés [illegible] per [illegible] alla partita dell'Athletic [illegible] il Valencia (ore 20,15), anticipo del campionato spagnolo. Zoff invece andrà a vedere l'Athletic nella gara che disputerà sabato p[illegible] a Pamplona con l'Osasuna.

La Juve ha [illegible] il giovane difensore Siroti all'Avellino.

Concluso l'accordo per l'anno prossimo con la Dinamo Kiev

Belanov in viaggio verso l'Inter

MILANO — Anche l'Inter, dopo la Juventus avrà il suo sovietico. Si tratta di Igor Belanov, attaccante della Dinamo Kiev e della nazionale sovietica, che il prossimo anno vestirà la maglia dell'Inter e guiderà l'attacco nerazzurro al posto dell'argentino Ramon Diaz, che al termine della [illegible] sarà [illegible] libero per [illegible] prestito

L'accordo [illegible] i dirigenti della formazione russa è stato [illegible] nei giorni scorsi dalla spedizione «diplomatica» composta [illegible] direttore [illegible] nerazzurro Giuliani e [illegible] consigliere del presidente Giacinto F[illegible] ti. Il centravanti, che ha 28 anni, è [illegible] [illegible] fiuto all'Atalanta che, [illegible] un'opzione [illegible] dal presidente del [illegible] Spinelli, [illegible] tentato per molti mesi nell'estate [illegible] di portarlo a Bergamo, ma [illegible] per l'opposizione dell'allenatore della Dinamo e c.t. della nazionale Lobanowski. I due dirigenti interessati avrebbero [illegible] ingaggiare il [illegible] giovane attaccante Protassov, anche [illegible] titolare della nazionale russa, che interessa [illegible] che alla Juventus, ma in [illegible] è intrattabile perché sta svolgendo il servizio militare che nel suo [illegible]ese dura due anni.

Giuliani e Facchetti, che sono rimasti a Mo[illegible] per tre giorni incontrandosi con il c.t. Lobanovski, con i dirigenti della Dinamo Kiev e con i massimi esponenti della federcalcio sovietica, hanno inoltre [illegible] una specie di opzione per il centrocampista Rata, 27 anni, e per il difensore Kuznetsov, [illegible] nazionali e in forza alla Dinamo.

«Abbiamo gettato le basi per raggiungere *favorevoli accordi* — ha detto Giuliani al suo arrivo a Milano — e [illegible] *siamo il posto* [illegible] *ne vantaggiosa su* [illegible] *mercato. Il mercato che promette g*[illegible] *sviluppi perché le società sovietiche e i governanti sono orientati ad aprire e di molto le loro frontiere, dopo* [illegible] *partenza* [illegible] *Zavarov*».

Intanto l'Inter ha concordato [illegible] la federcalcio sovietica di [illegible] [illegible] ospite ad Appiano Gentile dal primo al 20 febbraio la nazionale russa, che verrà in Italia per [illegible] un periodo di preparazione in vista della ripresa dell'attività internazionale per [illegible] qualificazione [illegible] mondiali del [illegible]. La società nerazzurra si [illegible] già interessando per organizzare per gli ospiti alcune [illegible], [illegible] questi ci sarà senz'altro una sfida a San Siro contro l'Inter.

Durante il loro soggiorno in Italia i dirigenti [illegible] federcalcio russa continueranno a studiare [illegible] l'organizzazione dei club italiani [illegible] visi[illegible] dell'introduzione della gestione autonoma nelle squadre [illegible] che dal prossimo anno [illegible] saranno più controllate direttamente [illegible] [illegible]

[illegible] viaggio di Giuliani e Facchetti in Unione [illegible]tica rientra negli accordi [illegible] [illegible] tempo dall'Inter con la federcalcio russa che a settembre aveva mandato a Milano il [illegible] vicepresidente [illegible] Rashentsev, che è anche vicepresidente dell'Uefa, e il segretario Logofet per [illegible] l'impianto di Appiano Gentile e incontrare dirigenti e tecnici nerazzurri e di altre società.

Nino Sormani

Edu freme, Radice chiede tempo

■ Torino a Roma vuole scacciare i [illegible] ricordi [illegible] prima di campionato

JUVE [illegible] UN GIORNO [illegible]

Torino. Giocatori, tecnici e dirigenti [illegible] Juve e Torino (nella foto Zoff e Cravero) [illegible] Circolo [illegible] Stampa-Sporting: opportunità per auguri reciproci e [illegible] di idee. I due [illegible] congiuntamente, con [illegible] d'oro, Coi e Coni hanno festeggiato nell'occasione i 75 anni di Giglio Panza, il decano [illegible] giornalisti sportivi

TORINO — «Adesso li ha tutti a disposizione, per la formazione vedremo. Magari dovrete aspettare sino al momento della partita». La delicatissima (dopo la bagarre di domenica scorsa) trasferta a Roma, contro la Lazio, costringe Radice a scelte difficili. Se Sabato ha rotto il ghiaccio con la partita almeno con il secondo tempo contro la Sampdoria, i guariti (finalmente) Edu e Landonio non hanno ancora nelle gambe il ritmo [illegible] [illegible] Del resto, prima e poi dovranno entrare in [illegible]chia. E' certo che se non ci fosse alle spalle [illegible] scomoda scorribita con i bisceriehiati, tutto sarebbe più semplice per il tecnico.

Edu potrebbe comunque [illegible] il [illegible] per saggiare [illegible] sue [illegible] e indicare il [illegible] peso [illegible] manovra, [illegible] preavviso di staffetta nel caso iniziasse a reggere il ritmo. Il centrocampista, ovviamente, spera che [illegible] [illegible] [illegible] invece ha altri pensieri: «Non [illegible] me ne faccio [illegible] ossessione, ma questo gol che non arriva potrebbe condizionarmi non poco. Sarebbe bello segnare a Roma una rete che conti. Cercherò di [illegible] più egoista, del resto l'epolmo è quando mi chiede lo [illegible] tecnico». Muller, infatti, [illegible] confermando soprattutto l'uomo dell'assist, [illegible] [illegible] con [illegible] preciso passaggio per il gol segnato [illegible] Sacco a Pagliuca.

I compagni hanno fiducia negli stranieri. Antonio Comi [illegible] «Skoro il stato il più rapido [illegible] inserirsi, in particolare si è subito calato [illegible] clima del campionato con molta caparbietà. Per Muller ed Edu invece è solo questione [illegible] tempo. Forse per loro il cambio [illegible] ambiente e di gioco è stato più [illegible] per [illegible] jugoslavo». Il [illegible] campista si sente meglio, adesso: «In queste settimane ho acquisito [illegible] vari alla schiena ed all'inguine, piuttosto fastidiosi, ma [illegible] scomparendo. Conto di fare di più, la squadra ha bisogno [illegible] miglior rendimento di tutti. Contro [illegible] Sampdoria [illegible] secondo tempo ci è [illegible] cata la tradizionale grinta. Non deve più accadere un cedimento del [illegible]. Se perdiamo quello spirito [illegible] è nostra caratteristica, [illegible] siamo più il vero Torino».

La Lazio diventa quindi il banco di prova dei buoni propositi granata. Intanto giocare [illegible] per il Torino [illegible] meno pesante di al Flaminio, dove il fiato dei tifosi è molto più [illegible] ai giocatori. «Ma non facciamo questioni di ambiente — osserva Gigi Radice —, si tratta soprattutto di ritrovare la compilazione nei nostri mezzi. Se ci facessimo condizionare dall'ambiente [illegible] ne grosso guaio. Ogni trasferta allora [illegible] un trabocchetto».

b. p.

L'Olimpica e la Lazio in forse

Confermata [illegible] l'agibilità dello [illegible] - [illegible] decisi [illegible] esordire in [illegible] con vittoria - Ruben Sosa promette gol, Marino il [illegible] libero

ROMA — E finalmente arrivò il «sì». Le autorità romane hanno posto per ora fine all'interminabile vicenda-Olimpico dichiarandone la sospirata agibilità per l'incontro Lazio-Torino, al termine dell'ennesimo sopralluogo e [illegible] una lunga riunione cui era presente anche il segretario generale del Coni, Pescante. Quarantaduemila posti disponibili invece [illegible] 44 mila preventivati [illegible] dei lavori. A vigilare sulla sicurezza del pubblico saranno chiamati circa 300 uomini del servizio d'ordine della società biancazzurra.

Pronto lo stadio, pronta la Lazio. Il Toro [illegible] atteso da una squadra in ottima salute, caratterizzata dagli ultimi positivi risultati. «Vogliamo inaugurare alla grande il nostro nuovo stadio, e il Torino non ci rovinerà la festa». Questo, in sintesi, il proclama dei laziali, intenzionati evidentemente ad approfit[illegible] dell'apparente [illegible] [illegible] dell'avversario.

L'uruguaiano Ruben Sosa si presenta come il più temibile avversario per la retroguardia granata. [illegible] all'argentino Dezotti [illegible] forse il più rapido coppia di attaccanti del [illegible] campionato. Dalla loro intesa e dalle invenzioni dello stesso [illegible] potrebbero venire i maggiori pericoli per Lorieri. Il Torino deve però guardarsi anche dal vivacissimo Di Canio, il ragazzotto che [illegible] spodestato Muro dal [illegible] di titolare.

Per contro, il reparto difensivo è quello che disturba maggiormente i sonni del tecnico laziale. Il pendolare dell'assenza dall'altro uruguayano Gutierrez costringe Materazzi a studiare soluzioni alternative che finora non lo hanno [illegible]. [illegible] qui, il ripescaggio di Marino, escluso a [illegible] ma titolare della maglia [illegible] [illegible] pomeriggio.

m. m.

Totocalcio

■ In Lazio-Torino il risultato [illegible] consueto e il pareggio: se [illegible] contano [illegible] in [illegible] partite. L'ultimo successo granata risale al 74-75, fu un [illegible] 5-1 propiziato dai «gemelli» Pulici e Graziani.

■ Lecce ha ospitato il Napoli [illegible] anchi due volte ricavandone altrettanti pareggi. Gli [illegible] dalla [illegible] nell'oc[illegible]

■ **Concorso n. 9**

1)	Atalanta	N. Verona	
2)	Bologna	[illegible]	
3)	Fiorentina	Ascoli	
4)	Inter	Pisa	
5)	Juventus	[illegible]	
6)	Lazio	[illegible]	
7)	Lecce	[illegible]	
8)	[illegible]	Milan	
9)	Sampdoria	Cesena	
10)	Casarano	Bari	
11)	Taranto	[illegible]	
12)	Spal	[illegible]	
13)	Taranto	Monopoli	

Il tempo

[illegible] condizioni del tempo sono in deciso miglioramento. Domani [illegible] campi di gioco presenta il terreno a il cielo poco nuvoloso. Qualche problema potrebbe crearlo la nebbia sulle località padane, ma [illegible] all'ora della partita.

Bergamo	poco nuv.	21°
Bol[illegible]	poco nuv.	20°
[illegible]	sereno	20°
Milano	[illegible]	19°
Torino	poco nuv.	[illegible]
Roma	sereno	27°
Lecce	[illegible]	[illegible]
Pescara	[illegible]	24°
Genova	poco nuv.	19°
Catanzaro	poco nuv.	23°
[illegible]	sereno	19°
[illegible]	sereno	15°
Treviso	sereno	15°

■ Esordio di [illegible]

ATALANTA — Tocchet a Vertova, con l'arretramento [illegible] Bonacina, [illegible] lo squalificato Progna. Quasi certo l'esordio del [illegible] Evair, in coppia con [illegible].

VERONA — Iachini, recuperato, dovrebbe prendere il posto di Marangon. Incerto Dario Bonetti, acciaccato, che potrebbe cedere il posto a Boldà.

■ [illegible] di Tempestilli

BOLOGNA — Ancora indisponibili Rubio e Monza, Maifredi quasi certamente confermerà la formazione che ha vinto a Pisa.

ROMA — Il dilemma Voeller-Rizzitelli verrà risolto in extremis. Tempestilli, infortunato ad un piede, sostituito da Cerolin. Policano [illegible] posto a Massaro.

■ Resto [illegible]

FIORENTINA — Bosco sostituirà l'infortunato Calisti mentre, col ritorno di Battistini, Pin andrà in panchina. Per il resto stessa formazione di domenica.

ASCOLI — In attesa del rientro di Casagrande, che tornerà giovedì dal Brasile, Castagner conferma la squadra battuta dall'Inter.

Chi c'è, chi manca

■ In campo [illegible]

INTER — Tutti disponibili. Forse Trapattoni concederà un turno di riposo a Baresi, utilizzando Matteoli, in gran forma. Scontato il rientro [illegible] Matthaeus dopo la squalifica.

PISA — Bernazzani sostituirà il [illegible]no Lucarelli, infortunato.

■ Bianconeri con Zavarov

JUVENTUS — Bianconeri in edizione-campionato con Zavarov in campo e Mauro in panchina. Rispetto a Como torna anche Altobelli.

CESENA — Bigon sembra orientato a confermare lo schieramento che ha pareggiato con la Lazio.

■ Landonio e Edu?

LAZIO — Quasi scontata l'assenza di Gutierrez, il ruolo di libero verrà affidato a Marino. Per la maglia numero 3 in lizza Piscedda e l'ex granata Beruatto.

TORINO — Tutti a disposizione di Radice che chiarirà all'ultimo momento la scelta a centrocampo fra Landonio ed il brasiliano Edu.

■ Debutto Vincze

[illegible] — [illegible] [illegible] è [illegible], quasi [illegible] invece il forfait di Policano. Assai probabile quindi l'esordio dell'attaccante ungherese [illegible].

NAPOLI — Nessun problema per Bianchi. A parte Romano, tutti disponi[illegible]

■ [illegible] [illegible] in panchina

PESCARA — Bergodi, squalifica [illegible] nullata per errata trascrizione arbitrale, sarà in campo. Incerto Gasperini che potrebbe cedere il posto a Marchegiani.

MILAN — Gullit, ancora a corto di fiato, andrà solo in panchina. Rientra Evani. In dubbio Maldini (distorsione) è pronto Mussi. Filippo Galli in campo, malgrado la tendinite.

■ Liguri al completo

SAMPDORIA — Torna in campo il libero Pellegrini. Silicerchiati finalmente al completo e Cerezo al schiera a centrocampo. In panchina quindi sia Bonomi che Salsano.

COMO - [illegible]ano Milton andrà in campo sin dall'inizio mentre Verza affiancato cederà il posto a Todesco. Incertezza Lorenzini-Colantuono per la maglia n. 3 e Cionta-Simone per quella n. 9.

Totip

La sfida-rivincita [illegible] pi[illegible] [illegible] trotto [illegible] Paolone tra Oslauford (gruppo 1) [illegible] rincitore a Milano e [illegible] nadus (gruppo 2) è il motivo dominante del concorso n. 42. Molto incerte anche le prove di galoppo [illegible] e Milano [illegible] il terreno pesante potrebbe avere un'influenza [illegible] lepole sul risultato.

■ Concorso n. 42

PRIMA CORSA		1
Padova (trotto)	1	x 2
SECONDA CORSA		x 1
Bologna (trotto)		1 2
TERZA CORSA	1	2
Montecatini (trotto)	1	x
QUARTA CORSA	x	1 2
Tirrenia (trotto)		x 1
QUINTA CORSA		1
Milano (galoppo)		x 2
SESTA CORSA		1
Roma (galoppo)	1	x

sport flash

■ Hooligans [illegible] a [illegible]

LONDRA — Il parlamento britannico sta per varare [illegible] legge che consentirà di «bandire a vita» dagli stadi di [illegible] i tifosi «hooligans». Nella sua prossima sessione, il parlamento di Westminster dovrà votare la nuova [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] negli stadi che prevede, [illegible] l'altro, una sorta di «anagrafe» dei tifosi. La [illegible] legge darà potere alla magistratura di [illegible] nelle con[illegible] anche [illegible] da 2 a 5 anni da tutte le manifestazioni sportive [illegible] Paese.

■ Maradona duro coi Napoli

NAPOLI — Maradona ottimista sul futuro della nazionale argentina, non sul Napoli: «*In questo momento non siamo da scudetto. Non ci crediamo abbastanza. Bisognerà trovare [illegible] voglia giusta, ma quella viene solo dai risultati. Non ho intenzione di spianare la strada al Milan, ma in questo momento il Napoli non crede abbastanza nella sua forza*». Ieri non s'è allenato, causa una contrattura, ma a Lecce ci sarà.

■ Squalificato Schuster

MADRID — La Disciplinare spagnola ha inflitto due turni di squalifica a Bernd Schuster, il centrocampista tedesco del Real Madrid, per i falli compiuti sui giocatori avversari durante l'incontro di campionato tra la sua squadra e il Saragozza.

● [illegible] anticipi di oggi in serie C1 (ore 14,30). Girone A: Vicenza-Bergamo-Genoa (Scaramuzza); girone B: Ospitaletto-Giorgione (Pellegrino).

■ Uefa severa con la [illegible]

[illegible] — [illegible] pesante con la [illegible] della Disciplinare dell'Uefa, riunita ieri a Zurigo. Rizzitelli è stato squalificato per tre gare (una è stata già scontata) per l'espulsione durante Roma-Norimberga del 7 [illegible]. [illegible] è stato sospeso per due turni, per l'espulsione [illegible] di ritorno Norimberga-Roma del 12 ottobre. Inoltre la società giallorossa è stata multata di tre[illegible] franchi [illegible] (circa [illegible] milioni e [illegible] mila lire) per l'incontro d'andata.

● Il Comitato organizzativo dell'Uefa ha espresso la sua preferenza sulla candidatura della Svezia per organizzare la fase finale del campionato europeo di calcio 1992. L'altra [illegible] è la Spagna.

● La Juventus incontra oggi il Piacenza (campo Combi, [illegible] in [illegible] partita del campionato Primavera.

■ Equitazione a Michelino

TORINO — Successo dell'azzurro Alessandro Casdia in sella ad Urban II nella [illegible] d'apertura del Concorso ippico internazionale di Michelino. Secondi a pari merito Barovecchio [illegible]) e D'Orta (Gedeone). Le gare proseguono oggi (ore 9).

● **Formula 3**: si sono concluse ieri le prove di Imola, disturbate dalla pioggia. Questo il riepilogo dei tempi: Senna (McLaren) 1'28"914, Prost (McLaren) 1'29"529, Nannini (Benetton) 1'29"806, Berger (Ferrari) 1'30"551, Capelli (March) 1'31"383, [illegible] (Ligier) 1'33"090, Martini (Minardi) 1'33"318, Moreno (Coloni) 1'33"897.

Il primo Salone Europeo del settore per importanza e completezza

EXPOFUORISTRADA '88
Torino Esposizioni
15-23 ottobre

Orario
sabato e festivi:
10,00-22,30
feriali:
15,00-22,30

Organizzazione:
Rivista FUORISTRADA

Sebiolo, Gattai e Carraro

Il Cio e la Iaaf replicano alle affermazioni del presidente del Coni

Il doping tra Samaranch e Gattai

Il caso dell'inglese Christie e l'eventualità [redacted] Johnson positivo già a Roma '87 - Perplessità in Parlamento sulla «purezza» degli azzurri

[redacted] — Il fenomeno doping è entrato a Montecitorio con l'indagine conoscitiva promossa dalla Commissione affari sociali. L'audizione di Gattai e Tuccimei, rispettivamente presidenti del Coni e della Federazione medici sportivi, è il primo atto al quale seguiranno presto nuove audizioni, ordine dei medici, ordine dei farmacisti, forse addirittura atleti e tecnici di diverse discipline.

A questa [redacted] istruttoria seguirà quella propositiva. [redacted] stesura di un progetto di legge che regolamenti [redacted] del [redacted] notive. I tempi, assicura il presidente Bogi, non saranno lunghi, qualche mese e non di più.

Nel mondo [redacted] sport [redacted] fatte ieri [redacted] hanno suscitato molto rumore. Il numero uno dello sport italiano [redacted] parlato davanti [redacted] parlamentari probabilmente convinto [redacted] non essere ascoltato da altre persone, [redacted] realtà era in funzione l'impianto televisivo a circuito chiuso che assiste tutte le riunioni pubbliche.

Nessun tono sfumato quindi, [redacted] dubbio, e poi la sorpresa, nemmeno dissimulata, [redacted] fronte all'intervista di una collega della Rai che riproponeva all'intervistato [redacted] stesse battute. [redacted], se [redacted] tutti fossero stati dissidenti, rimangono comunque come testimonianza dei lavori i verbali, anch'essi pubblici.

L'affermazione che anche Christie era colpevole (Gattai non [redacted] ha chiamato per nome, ha detto l'inglese dei cento metri) ma che il Cio [redacted] l'è sentita di sconvolgere l'intero podio della finale olimpica dei [redacted] metri è stato accolto con vivo disappunto alla sede del Cio a Losanna. Il presidente Juan Antonio [redacted] non ha voluto [redacted] ufficiali, ma ha fatto sapere di essere molto, molto stupito per queste accuse.

Un portavoce del Comitato olimpico internazionale si è limitato a precisare *«Le procedure per il controllo antidoping sono state rigorose e [redacted] di Christie una quantità pur piccolissima di sostanza proibita è stata rintracciata. Le giustificazioni fornite sono state ritenute* [redacted] (n.d.r. l'assunzione di ginseng cinese) *e pertanto a Christie è* [redacted] *la medaglia d'argento. Non intendiamo scendere in polemica con nessuno, siamo in piena democrazia, ciascuno può esprimere il proprio parere assumendosene per* [redacted] *le responsabilità»*.

Il portavoce ha comunque poi [redacted] notare come [redacted] comunque più oneroso sul piano dell'immagine squalificare addirittura il vincitore, e [redacted] poco si aggiungesse o togliesse con l'estensione o la riduzione del provvedimento.

Per quel che riguarda l'affermazione circa il doping già presente a Roma [redacted] Johnson, la Fidal ha soltanto fatto notare come i controlli venissero effettuati [redacted] un laboratorio del Coni, sul quale [redacted] organizzatori non avevano alcuna giurisdizione. Da Londra la Iaaf ha invece compiuto un intervento ufficiale.

In un comunicato stampa, il dottor Arne Ljungqvist, presidente della commissione medica e membro [redacted] commissione medica del Cio, asserisce che *«nel campionati mondiali [redacted] atletica svolti a Roma nell'87, il vincitore della finale dei 100 metri, Ben Johnson, è stato sottoposto a test di controllo antidoping in base ai regolamenti e [redacted] procedure della Iaaf. I [redacted] sono stati condotti [redacted] laboratorio della Federazione italiana per [redacted] medicina dello sport del Coni. [redacted] tato dei test è stato negativo»*.

Per quanto riguarda la richiesta di Gattai di guardare verso il futuro, stendendo un velo sul passato, l'on. Ceci Bonifazi, componente la commissione ha dichiarato: *«Bisogna [redacted] tutto sul passato per poter meglio provvedere [redacted] il futuro. E' molto strano [redacted] tutte queste storie di doping si parli solo di atleti e mai di [redacted] il fenomeno è lontano dagli atleti che fanno da cavie mentre è finissima la tecnica che impegna scienziati di fama. Personalmente [redacted] poi non credo che a Seul [redacted] italiano fosse positivo e nessuno avesse fatto uso di somatotropina»*.

Giorgio Viglino

■ Radiati [redacted] in Sud Africa?

[redacted] — I 13 atleti americani attualmente in [redacted] Africa per alcuni meeting rischiano [redacted] esser sospesi a vita [redacted] ogni competizione se [redacted]geranno, poiché il [redacted] Africa è stato espulso nel 1976 dalla federazione internazionale, lo ha [redacted] la federazione Usa. Fra i 13 ci sono Powell, bronzo nel disco a Montreal e Los Angeles, e Petranoff.

● Sci nordico: costeranno [redacted] 24 miliardi i [redacted] del 1991 in Val di Fiemme.

Oggi in tv

- [redacted] **Football** [redacted] Browns-Cincinnati Bengals, camp. Nfl, replica *(Capodistria)*
- **14.30 Ciclismo:** da Milano, Giro di Lombardia *(Raiuno, Tmc e Svizzera)*; **moto:** da Vallelunga camp. ital. velocità 125 cc *(Raiuno)*
- **15 — Equitazione:** da Torino, conc. intern.; **moto:** da Vallelunga camp. ital. velocità F1 *(Raitre)*
- [redacted] un tempo Divarese-Benetton *(Raidue)*
- **20.30 Calcio:** [redacted] Ajax [redacted] Eindhoven camp. olandese *(Capodistria)*; **wrestling:** da Milano, [redacted] Superstars al Pala[redacted] *(Italia 1)*
- **22.45 Ciclismo:** rep. Giro Lombardia *(Capod.)*
- **23.30 Pugilato:** da Montesarchio, Danquah-Pinto, mondiale Wbc minimosca *(Raidue)*
- **Rubriche:** 12,15 Sport show *(Tmc)*; 13,00, 18 e 20 Jukebox *(Capod.)*, 14 Forza Italia, rep. *(Odeon)*; 16.30 Mongolfiera [redacted] *(Capod.)*; 17 [redacted] Basket Nba *(Capod.)*; [redacted] Sportsera *(Raidue)*; 18.45 Derby *(Raitre)*; 19 Attualità sport *(Sviz.)*; 19.30 Sportime *(Capod.)*; [redacted] Lo sport *(Raidue)*; 22.30 Sportime Magazine *(Capod.)*; [redacted] Sabato sport *(Sviz.)*; 23 Top motori *(Odeon)*; [redacted] Grand Prix *(Italia 1)*

Così per sport

di Gian Paolo Ormezzano

Si uccidono così solo i cavalli

La morte a Seul di un nostro cavallo, Cotton End, è stata la trasposizione simbolica e non solo fra i quadrupedi della fine (provvisoria, [redacted] dell'equitazione italiana, sancita in parte [redacted] nella capitale sudcoreana per i risultati mediocri nel completo e nel dressage, in parte nei giorni preolimpici [redacted] la rinuncia a partecipare al concorso di salto ad ostacoli, dove pure raccogliemmo nel passato grandi glorie, in cinquantasei anni di ininterrotta presenza ai Giochi.

Ma adesso, alla luce delle polemiche ramificate [redacted] doping, questa morte assume un significato speciale. E' una morte da ormoni, pare. E se il presidente del Coni Gattai dichiara che nessun atleta italiano si droga più, dice il giusto, o almeno lo speriamo, però bisognerebbe precisare che si drogano ancora i quadrupedi.

La morte di Cotton End sarà — [redacted] vale il gioco di parole — [redacted] cavallo di battaglia della corrente antifederale, che sta mandando avanti [redacted] candidatura [redacted] Mauro Checcoli, olimpionico nel senso giusto [redacted] vincitore di Olimpia, per sostituire [redacted] presidenza della Federazione Italiana Sport Equestri Lino Sordelli, con fermo ritenuto colpevole di spese alte e ma [redacted] risultati scarsi.

E' nato un gruppo di dodici vecchie glorie — i due D'Inzeo, Mancinelli, Orlandi, Argenton, i due Angioni, Pinesi, Serventi, Caputo, Ravanò e appunto Checcoli. [redacted] loro nomi sta tutta la storia d'oro dell'equitazione italiana da Roma 1960 all'altro ieri — che daranno battaglia contro quello che secondo loro è l'immobilismo di una federazione ricca di soldi nuovi (bilancio sugli 8 miliardi all'anno) ma non di dirigenti moderni, visto che di solito [redacted] se un presidente decade soltanto quando defunge.

Cotton End è morto nella [redacted] equestre di Seul, per edema polmonare. Era di proprietà dello Stato, cioè nostra. Da cavallo pacioccone era [redacted]ventato cavallo aggressivo, scalciava e mordeva (gli effetti degli ormoni, pare, proprio come sugli uomini). Con i suoi colleghi e i loro cavalieri era andato, già malato, [redacted] costoso e curioso collegiale in Inghilterra, [redacted] dimora dei genitori della moglie del [redacted] vicepresidente federale Luccheschi.

Ormonizzato a oltranza, [redacted] riuscito a essere comunque il migliore [redacted] quadrupedi nella prima prova del completo, quella di addestramento. Ma già nella «marcia» leggera, che è l'introduzione alla giornata terribile del percorso di [redacted] era entrato in crisi, e Ranieri [redacted] Campello, il suo cavaliere, lo aveva dovuto ritirare. Febbre, e morte dopo ventiquattro ore.

Al veterinario federale Sala, [redacted] militare, chiamato dall'Italia per il male [redacted] Cotton End, fu impedito di [redacted] all'autopsia, perché a Seul il veterinario ufficiale azzurro era Zaraga.

C'è [redacted] dire che anche un altro nostro cavallo del completo, quello di Costantini, ha rischiato grosso, [redacted] che i pur tolleranti organizzatori sudcoreani lo hanno scartato dopo [redacted] seconda giornata.

C'è tormenta nella Fise, la prima federazione ad aprire il «dopo Seul» [redacted] un'azione vigorosa di rinnovamento. I Giochi 1988 non sono andati male per lo sport italiano, ma il processo a cosa poteva andare meglio deve comunque essere fatto. C'è in [redacted] federazioni un [redacted] di malessere, che forse è stato trasmesso [redacted] se [redacted] vertici del Coni ci si sbrana, [redacted] quasi doveroso, «up to [redacted]», cercare almeno il rinnovamento democratico nelle varie [redacted]. Per far sapere di esserci vivi, [redacted] un'azione dinamicamente simile ed [redacted]icamente opposta a quella dei vertici. E [redacted] importa se si va a cavallo di un cavallo morto: meglio che niente, meglio che il solito programma strafissato, da circo equestre.

[redacted] **Oggi [redacted] corre il Lombardia, italiani esclusi [redacted] pronostico**

L'ultimo valzer degli stranieri

Golz guida la lista [redacted] favoriti - Fondriest e Bugno sperano nel miracolo [redacted] - Ma il nostro ciclismo [redacted] avviato a chiudere una stagione [redacted] vittorie [redacted] classiche

L'ultimo appello della stagione ciclistica, il Giro di Lombardia, [redacted] di trasformarsi per noi in un malinconico sabato del villaggio. Sarà con ogni probabilità una corsa bellissima. Così lascia intuire il percorso, pieno di salite, dal Ghisallo al Valpiana, duro quanto una [redacted]. [redacted]chio, concreto sino a ieri, che pioggia e fango vi aggiungono colori e suggestioni [redacted] classica fiamminga. Così promette la partecipazione di grandi nomi stranieri, capaci di dipingere variopinti scenari, di offrire tante possibili soluzioni. Alla vigilia si parla soltanto di loro. Di Rolf Golz, piccolo re d'autunno, lanciato verso un trittico di favola, dopo Milano-Torino e [redacted] del Piemonte. [redacted] Criquelion e Bauer, di fronte al regolamento di conti [redacted] dalla [redacted] di Renaix. Di Mottet e Rominger che popolano la gran parte dei pronostici. Pronostici dai quali i nostri giovani leoni, si fa per dire, si escludono in partenza, alzando infine bandiera bianca, dopo aver rimandato per tutta [redacted] stagione il giorno del giudizio. I più [redacted] affidare le residue speranze di arrivare in fondo al bollettino meteorologico, in una grottesca danza propiziatoria del bel tempo.

[redacted] dell'annata ciclistica scorrono soltanto [redacted] Maurizio Fondriest e [redacted] Bugno, [redacted] il possibile [redacted]mento [redacted] Giupponi, che [redacted] solito risorge quando è troppo tardi. Sono [redacted] unici superstiti di [redacted] smobilitazione generale (da Saronni a Argentin), che ogni anno viene dai nostri anticipata. [redacted] fondo il giusto [redacted] Fondriest e Bugno sono gli unici a [redacted] a galla nella pioggia di delusioni che ci ha riservato la passata stagione. Gli italiani hanno iniziato male, fallendo le [redacted] di primavera, hanno proseguito peggio con sporadiche comparsate tra [redacted] e Tour, e infine si sono rassegnati a precoci ritiri, prime foglie morte dell'autunno. In mezzo la gloria di un solo giorno e di un solo uomo, la vittoria di Fondriest al mondiale di Renaix. Ottenuta [redacted] tutti e pagata subito dopo col boicottaggio generale, anche [redacted] squadra, che ha appiedato il trentino prima della Parigi-Tours e ne ha stroncato le chances di vittoria alla Milano-Torino e al Piemonte. A Fondriest bisognerebbe invece erigere [redacted]mento. Tolto il mondiale, il bilancio del ciclismo italiano, nell'anno dell'addio di Francesco Moser, è tra i più deprimenti della storia. [redacted] vittoria nelle [redacted] a tappe, due secondi posti [redacted] nelle [redacted] (ancora Fondriest e Bugno, alla Milano-Sanremo e alla Parigi-Wevelgem).

Tra una sconfitta e l'altra in compenso si è molto parlato e manovrato di politica. Qualcuno ha cominciato a segare l'impero dei tubi edificato da Torriani in tanti anni sul Giro d'Italia. Altri hanno fissato nel [redacted] Federazione e Lega. L'ultima proposta, [redacted] Alcide Cerato, presidente dell'associazione corridori, è quella di eleggere [redacted] presidente della Lega l'ex [redacted] di Milano, [redacted] delle aree urbane, Carlo Tognoli. A somiglianza di quanto è avvenuto con l'altro ministro socialista, De Michelis, nel basket. Il popolo dei canestri ha visto moltiplicarsi il denaro [redacted] contratto Rai. Quello più modesto del [redacted] attende che lo sponsor politico faccia da richiamo a quelli economici, che [redacted] tempo snobbano le nostre squadre costrette [redacted] arrangiarsi con un arcobaleno di marchi e marchietti di quart'ordine. Tognoli per ora prende tempo. Ieri il ministro ha declinato l'invito [redacted] comparire alla riunione dell'associazione corridori, possibile vetrina elettorale. [redacted] i giochi sembrano fatti.

[redacted] se [redacted] che viene promette grandi novità, come canta Lucio Dalla, questo che si chiude annuncia l'ultima passerella straniera. A meno di un altro miracolo dello stellone. In ogni caso, di questo si può essere sicuri, la grande fatica di questo pomeriggio porterà al traguardo di Milano un grande vincitore.

Curzio [redacted]

● **Il programma** — Sono ventinove le squadre (200 corridori, 22 nazioni) iscritte alla 82ª edizione del Giro di Lombardia. Il via a Como sarà dato alle ore 9. L'arrivo della corsa (260 chilometri) è previsto per le [redacted] Milano, [redacted] Venezia. Sul difficile percorso, tra l'altro [redacted] la famosa salita della [redacted] Ghisallo (800 metri). I concorrenti dovranno inoltre affrontare per ben tre volte asperità oltre i [redacted] metri (valico [redacted] Esino Lario, valico di Valcava e colle di Valpiana).

■ Trio a Carrera 2-5-8 a Vinovo

[redacted] — Con [redacted] progressione in retta d'arrivo, Carrera montato [redacted] Pinard [redacted] dominato [redacted] la [redacted] Vinovo (1600 metri, tempo [redacted] ce 1'40"3/10) confermando il [redacted] adattamento [redacted] pesante.

Con [redacted] contenuti, 2° Sonare Tibneh e 3° Chummy's Choice. Combinazione 2-5-8, quota di 2 [redacted] a [redacted] mila lire per i 421 fortunati. [redacted] totalizzatore: vincente 27, piazzati 16, [redacted] e 43, accoppiata 705. Evidentemente [redacted] terreno aveva limitato [redacted] fiducia in [redacted] Tibneh, [redacted] in forma nell'uscita precedente.

Malumori [redacted] il pubblico [redacted] tempestivamente [redacted] una interruzione sulla linea elettrica che ha bloccato i totalizzatori per la 4ª corsa. Rimborsate le giocate Trio, ma molti scommettitori [redacted] già buttato i biglietti.

■ All'ippodromo [redacted] Belmont Park (New York) è morto ieri [redacted] Venezia, quotato [redacted] americani, disarcionato dal suo [redacted] Walter e colpito al capo dopo la caduta da una zoccolata di Drums in The Night. Venezia [redacted] attività aveva ottenuto 2300 vittorie.

AUTO **Trionfo della Lancia nel «Sanremo», al veneto il mondiale piloti**

Biasion sul trono dei rally

E' il primo italiano a vincere il titolo iridato - Spezzata l'egemonia dei piloti nordici che dominavano da 9 [redacted] - Successo davanti a Fiorio, Cerrato (campione nazionale) e Alen, tutti [redacted] le Delta

Sanremo. [redacted] e Siviero lanciati [redacted] la Delta integrale

SANREMO — Un pilota italiano, [redacted] Biasion, sul trono mondiale del rally. Trent'anni, nato a [redacted] del Grappa, [redacted] stagioni di [redacted] sempre [redacted] compagnia del bravissimo «navigatore» [redacted] Siviero, [redacted] concittadino, il veneto [redacted] raccoglie [redacted] l'eredità lasciata [redacted] Sandro Munari che si aggiudicò per primo la Coppa Fia nel 1977, diventata [redacted] campionato mondiale due stagioni dopo. E si è così chiuso un cerchio che [redacted] molto tempo vede le nostre vetture sempre al vertice della specialità, con dieci [redacted] iridati marche a partire dal 1972, sette con la Lancia e tre con la Fiat.

Quattro [redacted] integrale ai primi quattro posti, di cui le prime tre condotte da equipaggi tutti italiani, un titolo mondiale [redacted] uno tricolore. Questo l'ultimo bottino della Lancia [redacted] Rally [redacted] che si è concluso ieri nella [redacted] dei fiori. Ad aggiudicarsi la gara è stata la Delta integrale del Martini Racing di Massimo Biasion e Tiziano Siviero, che hanno [redacted] legittimato la conquista [redacted] titolo, [redacted] la con una gara d'anticipo sulla fine della stagione. Una corona iridata che [redacted] Italia dopo [redacted] anni [redacted] completo dominio da parte [redacted] piloti nordici. I due veneti hanno preceduto le Delta del [redacted] Club Totip di [redacted] e Dario Cerrato, e l'altra Lancia Martini di Markku Alen, che era in seconda posizione al termine della quarta tappa.

Anche se [redacted] facile prevedere il contrario, [redacted] il netto predominio [redacted] vetture [redacted] automobilistica torinese, ieri nella quinta [redacted] ultima tappa c'è ugualmente gran lotta in famiglia tra i piloti della Lancia. Con Biasion ormai irraggiungibile, considerato il suo vantaggio sugli inseguitori, la battaglia [redacted] avuto come protagonisti Fiorio e Cerrato, [redacted] riescono sempre a [redacted] il massimo i due torinesi sono così partiti subito all'attacco rosicchiando [redacted] secondi ad Alen, che non è riuscito a resistere ed è stato costretto a retrocedere in quarta posizione. Il finlandese comunque non si è per [redacted] rassegnato ed [redacted] risposto per suo all'affronto dei [redacted] amici-rivali e ha riacciuffato nella [redacted] la terza posizione. La battaglia è poi continuata e si è praticamente [redacted] nell'ultimo chilometro [redacted] prova speciale, in cui Cerrato è riuscito a [redacted] di [redacted] davanti [redacted] Alen. Con questo piazzamento il torinese ha avuto anche la certezza matematica di conquistare il titolo italiano, visto che il suo più pericoloso avversario, Andrea Zanussi, [redacted] sua Bmw M3, era già [redacted] tappa.

Una giornata esaltante per la Lancia, disturbata soltanto dal mancato successo nel [redacted] di [redacted] e di Del Zoppo, ritiratisi [redacted] della quarta tappa. I due piloti [redacted] hanno così preso punti in questo rally, lasciando quindi la possibilità al belga Gaban (Mazda) di muoversi ulteriormente [redacted] classifica, portando il proprio [redacted] a 7 punti sull'argentino ed a 11 sull'italiano. Bisognerà quindi attendere il Rac, in programma [redacted] di novembre in Inghilterra, per avere il responso finale.

Ora [redacted] la Lancia può davvero [redacted] il futuro, cioè [redacted] prossima stagione [redacted] si preannuncia assai impegnativa. [redacted] il momento però, piloti, meccanici, e tutti quanti hanno dato il loro contributo a quest'annata strepitosa, vogliono [redacted] cora rimanere legati [redacted] presente, cercando di gustare [redacted] no in fondo il sapore del successo. *«In momenti come questi è difficile dire quello che realmente si prova* — afferma Miki — [redacted] *credo che questo* [redacted] *iridato possa essere premio per tutto il lavoro svolto* [redacted] *me e Siviero e da tutti i meccanici sia in gara che durante la* [redacted] *a punto della vettura. Proprio per questo vorrei dedicare il mondiale a tutti quanti per il lavoro svolto».*

«Avrei dovuto impostare [redacted] *in maniera diversa, guidando con maggiore prudenza* — aggiunge Bia[redacted] — *ma non mi andava di deludere i tifosi in un rally che si correva proprio in Italia. Con questa vittoria ho così completato* [redacted] *stagione che mi ha regalato cinque* [redacted] *soddisfazioni, con il successo in altrettante prove iridate, fra* [redacted] *il Safari».*

Maurizio Pignata

■ Un en-plein tutto tricolore

Classifica finale: 1 [redacted] (Lancia Delta integrale Martini) 6h 06'41"; 2 Fiorio-Pirollo (Lancia Delta Totip) a 53"; 3 Cerrato-Cerri (Lancia Delta Totip) a 1'34"; 4. Alen-Kivimaki (Lancia Delta Martini) a 2'14"; 5 Sainz-Moya (Ford Sierra) a 8'18"; 6. Eriksson-Diekmann (Toyota 4×4) a 9'55"; 7. Blomqvist-Melander (Ford Sierra) a 23'17".

[redacted] piloti (dopo 12 gare): 1 Biasion (Lancia) campione [redacted] mondo punti 115; 2. Fiorio [redacted] 3. [redacted] (Lancia) 66; 4. Blom[redacted] (Ford) [redacted] (Lancia) e Auriol (Ford) 32; 7 [redacted] (Lancia) 30, 8 Loubet (Lancia) e [redacted] (Lancia) 27, 10 Sainz (Ford) e Eriksson (Toyota) 22

Albo d'oro piloti: [redacted] Waldegaard (Sve); [redacted] Rohrl (Ger); 1981 Vatanen (Fin); 1982 Rohrl, [redacted] Mikkola (Fin); [redacted] Blomqvist (Sve); 1985 Salonen (Fin); 1986 [redacted] (Fin); 1987: Kankkunen; [redacted]: Biasion (Ita).

Mondiale marche (dopo 10 gare): 1 Lancia punti 140 (197) campione del mondo; 2 Ford 71; 3 Audi 64, 4 Mazda 49; 5. Renault e Toyota 32, 7 Bmw 25; 8. Nissan 23; 9. Subaru 18; 10 Peugeot e Volkswagen 14.

sport [redacted]

■ Pallavolo: stasera donne al via

[redacted] stasera con [redacted] nuovo (ore 20,30) i campionati femminili (A1 e A2) di pallavolo. Questo il calendario della prima giornata di A1: Mapier S. Lazzaro-Stefanel Noventa; Assovini Bari-Conad Fano; Lagostina Reggio [redacted] Braglia Reggio Emilia; Teodora Ravenna-Banca Popolare Mate[redacted] Albizzate-Civ Modena; Yoghi Ancona-Telecom Sesto.

■ La Maxicono Parma dovrà rinunciare a Giani per le prime partite [redacted] a [redacted] distorsione ai legamenti del ginocchio destro.

● La Galup Pinerolo (A2 femminile, girone A) esordirà stasera [redacted] proprio campo ospitando il Lecco.

■ Monzon rischia 18 anni di carcere

[redacted] AIRES — [redacted] il giornale «Cronica», il p.m. chiederà [redacted] condanna di [redacted] anni di [redacted] Carlos Monzon, accusato di aver assassinato la moglie, Alicia Muniz, lo scorso febbraio a Mar del Plata.

■ L'«Ercole d'oro» riabbraccia i [redacted]

ANKARA — Naim Suleymanoglu, il pesista turco olimpionico a Seul, ribattezzato l'«Ercole d'oro», potrà riabbracciare padre e madre, a cui le autorità bulgare hanno [redacted] di espatriare. Suleymanoglu [redacted] anni fa la Bulgaria.

● Tennis. Raffaella Reggi ha battuto la francese Tauziat 6-2, 6-3 a Filderstadt e in semifinale affronterà la Evert, mentre la Navratilova giocherà contro la Graf.

[redacted] **A Bologna una «piccola Nba» sfida per lo scudetto Milano e Pesaro**

Una scommessa da un milione di [redacted]

«Questo è un banchetto [redacted] ricchi. *Chi può usare le posate d'argento si siede, gli altri stiano a guardare».* Questa visione [redacted] po' classista, [redacted] po' provocatoria del campionato [redacted] che [redacted] a co[redacted] è stata [redacted] dall'uomo copertina dell'ultimo mercato, Gian Luigi Porelli. Padrone della Knorr, vicepresidente [redacted] Lega, l'avvocato romagnolo ha immolato oltre un milione di dollari al sogno di ricostruire nella «capitale rossa» una colonia dell'Nba. Le cifre: 380 mila dollari a Clemon Johnson, 350 mila a Ray «Sugar» Richardson, 120 mila a testa per strappare da New York l'allenatore Bob Hill e dalla carriera di divo televisivo Dan Peterson. [redacted] Bologna è diventata l'epicentro di quel terremoto di [redacted] che questa estate ha sconvolto, e stravolto, la faccia della pallacanestro italiana. Anche perché sull'altra sponda cittadina l'Arimo non è rimasta a guardare e ha ingaggiato una leggenda [redacted] gala Nba, Artis Gilmore [redacted] mila dollari) e Gene [redacted] (250 mila). Con il risultato [redacted] suscitare sui padroni del basket felsineo sentimenti contrastanti, invidie e scherno. Sono i pionieri [redacted] professionismo all'americana o i nuovi «ricchi scemi»?

[redacted] partiti ai quali [redacted] elementi di discussione. I favorevoli ricordano che Bologna ha il più vario, ricco e appassionato pubblico [redacted]. Tanto da poter contare su due target diversi. La città che conta sfila in pel[redacted] e gioielli [redacted] partite della Virtus, e garantisce ogni anno due miliardi di abbonamenti a prezzi folli. L'altra Bologna, figlia della prima, anche in senso strettamente anagrafico a volte, fornisce [redacted] quadri della più brillante e calorosa tifoseria del campionato, quella della Fortitudo. Uno [redacted] cambia ogni settimana e si ripromette [redacted] anno fino a far scoppiare un impianto da 7 mila posti (ma è [redacted] pronto il progetto di costruirne [redacted] da 18 mila a Casalecchio). Il [redacted] lo [redacted] sponsor, i [redacted] illustri (dal sindaco [redacted] a Lucio [redacted]) e il mondo imprenditoriale che si identifica nel Basket assai più che [redacted] calcio, dove per riassestare la società si è dovuto importare un presidente (Corioni) dalla Lombardia.

Altri parlano di [redacted] se da un [redacted] di dollari. Richardson, accanto a un passato di favola come giocatore ha alle spalle una lunga e triste st[redacted] di cocaina. Bob Hill è stato catapultato dagli Stati Uniti, scelto da Dan Peterson, che per il modico stipendio di 250 [redacted] di lire all'anno è al massimo disposto a muoversi [redacted] Milano, dove vive, una [redacted] settimana (il sabato). Per non parlare [redacted] Gilmore dell'Ari[redacted] che [redacted] sole italiano [redacted] portato le sue 39 primavere. *«Sciocchezze e cattiverie* — contrattacca col solito tono da generale Patton l'avvocato Porelli — *Qualcuno forse è infastidito* [redacted] *ambizione di inserirci nel duello per* [redacted] *scudetto tra Pesaro e* [redacted]. [redacted] *resto non ho cominciato io. Chi ha preso Carroll e McAdoo? E se Milano ha vinto coppe e scudetti, che dire allora di Verona* [redacted] *in A2 spende la* [redacted] *cifra di Richardson* [redacted] *Bailey?».* Sull'altra sponda [redacted] eco Giancarlo Sarti, general [redacted] dell'Arimo: *«Il vero problema non sono gli ingaggi degli americani, ma il prezzo degli italiani. Oggi un giocatore anche soltanto* [redacted] *scarso arriva alla folle valutazione* [redacted] *un miliardo e mezzo. Bisognerebbe una colla o* [redacted] *ammettere che in Italia* [redacted] *esiste materiale umano* [redacted] *spazio* [redacted] *per 32 società di A».*

c. m.

● Oggi alle 17 secondo anticipo del campionato di basket, DiVarese-Benetton Treviso, arbitri Corsa e Nitti.

[redacted] tiratura de «La Stampa» [redacted] venerdì 14 ottobre 1988 è [redacted] 550.287 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Luigi La Spina, Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perottino
CERTIFICATO N. 1170 DEL 14-12-1987

PK Pubblicità

IL NUOVO CODICE DI PROCEDURA PENALE

Il Sole 24 ORE

IN 3 FASCICOLI
SETTIMANALI
DISTRIBUITI
IL SABATO
CON IL SOLE 24 ORE.

TESTO INTEGRALE
NOTE INTERPRETATIVE
COMMENTI.

Il Sole 24 Ore sarà in edicola a L. 1.500 con i fascicoli nei giorni 15, 22 e 29 ottobre.

IL SOLE 24 ORE. PER CHI È GIÀ GRANDE E PER CHI LO SARÀ.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inosservanza è impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI DIVISIONE SERVICE FINANZIA e commerciali, artigiani, privati entro 5 giorni qualsiasi esigenza fino a L. 40 milioni. Torino, corso V. Emanuele II, 62, tel. 011 543.721 - 542.488

3 Aziende e negozi

[illegible]

4 Terreni

LOANO [illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

10 Prestazioni consulenze

[illegible]

11 Baby sitter

domande

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

VILLE [illegible] PLURIFAMILIARI tipologie e prezzi differenziati ROSTA [illegible] CASTIGLIONE collina 2 km da S. Mauro prezzi [illegible] a partire da 170 milioni. Mutuo fondiario in 15 anni. SICE Torino, corso Re Umberto 8 tel. 543.321

Abitare [illegible] prestigio RIVOLI collina del Castello CENTRO VILLE 'MENALUNA' [illegible] esperienza. SICE Torino, corso Re Umberto 8 tel. 543.321

NONE (TORINO) [illegible]

SOCIETA' DI COSTRUTTORI con terreno proprio vi costruisce la villa a piacimento in RIVOLI [illegible] 340.0246

TORINO [illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 [illegible] affitto

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Ceresole, in difficoltà i 160 abitanti

Parcella d'oro

Per il progetto del nuovo piano regolatore è stato presentato un conto di 142 milioni - Ma il bilancio annuale del Comune per le spese correnti è di soli 250 - Gli atti sequestrati dal pretore

CERESOLE — E' troppo cara per le finanze del Comune Ceresole la parcella del piano regolatore redatta dall'ingegner Mario Ghiotti. Fra onorari, spese per cartografie e rilievi, la somma richiesta dal professionista supera, infatti, i 142

«A conti fatti questo significa che ogni abitante di Ceresole dovrà sborsare il piano regolatore circa un milione — osserva il sindaco Piero Bianchetti —. *Noi, certamente, non mettiamo in dubbio il lavoro svolto dall'ing. Ghiotti, ma 142 milioni sono davvero troppi per un Comune che sborsa in media, ogni anno, duecentocinquanta milioni per le spese correnti: dovessimo pagare questa cifra non sapremmo poi più dove trovare i soldi per gli stipendi dei nostri dipendenti».*

All'unanimità, il Consiglio comunale ha detto «no» alla parcella dell'ing. *«Nel 1984, quando gli affidammo l'incarico* — ricordano al Comune — *avevamo previsto una spesa fra i cinquanta e i sessanta milioni: la crescita urbanistica di Ceresole finora si era basata su un vecchio piano di fabbricazione. Era necessario disporre di uno strumento di pianificazione territoriale che tenesse conto dei vincoli imposti dal piano nazionale dei Paradiso e della legge Galasso e che nello stesso tempo indicasse le nostre possibilità di sviluppo, specie per creare nuove infrastrutture turistiche».*

La parcella dell'ing. è già stata regolarmente vistata dall'ordine degli ingegneri, come vuole la legge: quindi le sue richieste sarebbero perfettamente legittime e basate su un tariffario ben preciso, in scala nazionale.

Precisa il sindaco Bianchetti: *«Mi sembra però assurdo aver operato sulla base di 7000 persone residenti, a tanto infatti arrivano gli abitanti di Ceresole nel mese di agosto, quando invece la popolazione effettiva è di 160 persone».*

Il braccio di ferro fra Comune e progettista del piano sembra destinato a parecchio: *«O la cifra verrà ridimensionata* — osservano gli amministratori del piccolo centro della valle Orco — *oppure andremo davanti ad un magistrato che dovrà esaminare tutto l'affare».*

Nessun commento da parte del professionista che ribadisce di aver svolto il lavoro secondo le indicazioni ricevute e di aver regolarmente applicato le tariffe previste dall'Ordine.

Uno strascico giudiziario nella vicenda c'è già: tutta la documentazione relativa al piano regolatore è stata sequestrata dai carabinieri e trasmessa al pretore di Cuorgnè, Franco Boggio. Il magistrato ha quindi disposto una perizia per verificare se il lavoro svolto dal professionista nella propria parcella sia stato effettivamente svolto.

Nella situazione si trova anche il Comune di Locana: qui la parcella dell'ing. Ghiotti supera i duecento milioni. Gli amministratori hanno approvato un acconto alla cifra richiesta, incaricando però il sindaco Bellino di cercare una soluzione meno onerosa per le casse comunali.

Guido

Centinaia di interventi per i vigili del fuoco

Tre giorni di pioggia Allagate case e scuole

Oggi sciopero al liceo Gioberti - Proteste degli inquilini Iacp

— giorni di pioggia (oltre millimetri) dopo mesi di siccità. E per i vigili del fuoco è stato un superlavoro per allagamenti, esplosi, strade impercorribili, infiltrazioni. Difficoltà per numerosi automobilisti in rimasti dall'acqua. Proteste di inquilini Iacp: piove nelle abitazioni e le grondaie sono sfondate. Contemporaneamente i sindacati dell'Istituto ribadiscono gravi carenze di manutenzione.

Nelle scuole, dopo una protesta di ieri, sciopera il liceo Gioberti di . Ottavio per l'acqua che penetra nelle aule. Questo nonostante il tetto rimesso a nuovo di recente. Poi alcune finestre senza vetri, mancano anche le porte.

E' stato l'acquazzone di giovedì sera a provocare gli interventi dei vigili del fuoco, mobilitati da decine di chiamate di persone che lamentavano acqua negli appartamenti. La pioggia si è infiltrata nei tetti e l'acqua ha invaso gli alloggi degli ultimi piani. Interventi sono stati compiuti nel centro storico, via Madama Cristina, in Barriera Milano. In via Lancia 17, dove una abitazione è senza tetto per lavori, la famiglia di Vincenzo Iemma ha dovuto mandare a dormire da amici i quattro figli.

Nelle case Iacp di corso Dante piove negli alloggi, e gli inquilini protestano: *«Tubature e grondaie non raccolgono più l'acqua, impregna i muri. Abbiamo richiesto lavori di manutenzione. Chi ha mai visto qualcuno?»*. Una anche i sindacati dell'Istituto, che precisano: *«Il servizio manutenzione è in gravissima difficoltà mesi; l'amministrazione ha sempre tergiversato, prendere iniziative adeguate»*. Aggiungono: *«Cambiano troppo sovente i dirigenti, manca l'organizzazione e persino gli strumenti. siamo»*. continuerà a piovere in casa, gli inquilini delle Iacp dovranno rassegnarsi comunque.

Una cinquantina di interventi dei vigili del fuoco sono stati effettuati le idrovore per il prosciugamento e via Po, Orbassano, Sava, Piave, Verolengo; poi alla Gran Madre, Lungodora Voghera. Quindi in piazza Carignano e via Genova. Strade allagate con automobilisti in difficoltà in corso Rosselli, Belgio ed in via Lanzo: i tombini non riuscivano più a smaltire le acque.

interventi in provincia: Moncalieri, Chivasso, Torrazza Piemonte, per straripati e invasi dalle acque. Sulle montagne oltre 1 metri. Al valico del Moncenisio in Bussoleno transitano solo i camion oltre le 19 tonnellate: la neve è alta 20 centimetri. Mentre nelle vallate i torrenti (mesi in asciutto) si ingrossati per i temporali. Per cui anche il Po è salito di oltre un metro e le sue acque limacciose trasportano detriti, alberi e le immancabili immondizie.

Previsioni? Per oggi ancora brutto, con freddo e piogge. Questo perché la perturbazione si è fermata sull'arco occidentale. Per domenica, l'ufficio meteo di segnala possibilità di schiarite e con altri tre giorni senza acquazzoni. non mancheranno nuvoloni: colpi pioverà di nuovo.

Ci sono giorni in cui è bello scoprire che la qualità continua a esistere.

NUOVA VOLVO 440.

VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA.

Vi aspettiamo il
15-16 ottobre 1988

INTERAUTO
Via Cigna 3
TORINO
Tel. 521.4181/2/3

PUNTO AUTO
Corso Ferrucci 105
TORINO
Tel. 447.5654 r.a.

Torna dopo 40 anni

Al Palavela, in via Ventimiglia, ha ripreso la tradizionale festa socialista

— L'inno dell'Internazionale, dalla banda dell'Atm, giovedì sera salutato, sotto la volta Palavela, in via Ventimiglia 145, il ritorno della Festa dell'«Avanti!» dopo quarant'anni (l'ultima svolse nell'immediato dopoguerra). *«Ringrazio il segretario provinciale Cantore»*, ha detto fra gli applausi il sindaco Maria Magnani Noya. *«Dopo tanto tempo i socialisti, grazie all'impegno della federazione, hanno ritrovato l'orgoglio di stare insieme, questi 10 giorni che non saranno solo politici».*

La politica, però, ha assorbito tutta la prima serata, gli Cantore, del presidente del Consiglio regionale Viglione, dei segretari regionale Gareglo e cittadino Mollo e con la chiusura del responsabile nazionale Enti Locali Ganga, in un'affollata assemblea presieduta dal presidente del parco La Mandria, Carli.

E mentre fra gli ospiti c'erano i segretari del psi, Ardito, della dc Deorsola, padi Olangrande e del pri, Valsuani, tribuna non sono mancate le critiche ai due maggiori partiti considerati *«antagonisti»*, la dc e il psi, entrambi *«frenanti in una società cambia molto più rapidamente di quanto si accorgano i partiti»*. Apertura al partito socialdemocratico e ai laici.

Cantore e La Ganga hanno ricordato che da Torino (*«Da questa Festa che assume un connotato nazionale»*) parte l'esperimento della *«Carta simpatia»*, un'adesione al psi meno impegnativa della tessera, un tentativo di avvicinare la gente al partito che *«come tutti, ha bisogno di linfa giovane, collegato, anche "simpatia" con chi è prima»*.

e il provveditore

TORINO — Uil-scuola interviene ancora sulla polemica fra il segretario Siam Cial, Sburlati, e il provveditore De Rosa. Lunedì Sburlati era stato allontanato dalle forze dell'ordine i vigili del fuoco spegnevano un principio di incendio. I sindacati confederali avevano denunciato con un documento l'intervento di polizia e carabinieri *«che impediscono ai lavoratori l'ingresso nell'istituto di via Cossa»* aggiungendo di ritenere *«incomprensibile l'atteggiamento del provveditore che, pur presente, ha consentito che le forze impedissero a un dirigente* (n.d.r. Sburlati) *svolgere la propria attività»*. Ancora più dura era stata la protesta del il prof. De aveva risposto respingendo ogni Ora Uil-scuola con un altro comunicato dice di *«ritenere responsabile dell'accaduto unicamente le forze dell'ordine»*. Dà atto al prof. De Rosa *«di aver introdotto una maggiore democrazia rapporti sindacali»*.

Nuovo oggi a Grugliasco

GRUGLIASCO — A partire da oggi il mercato settimanale si trasferirà lungo l'asse di via Tiziano Lanza. Vi troveranno posto 163 banchi disposti in doppia fila su 800 metri lineari per un totale di un chilometro e 600 metri di esposizione degli articoli degli Il nuovo mercato atteso dai grugliaschesi (il 30 dotato di appositi e impianti per l'illuminamento all'energia e idrica. Lupera, è costata quasi un *«Con ristrutturazioni in programma, l'ufficio postale e poliambulatorio, il vecchio centro è destinato a cambiare volto una funzione riferimento per tutta la città».*

L'I.T.I. SPAGNESI, con esperienza pluriennale nell'insegnamento dell'informatica e dell'Elettronica Industriale, ha istituito:

CORSI OPERATORI, OFFICE AUTOMATION

I nostri corsi sono realizzati per coloro che vogliono crearsi, con serietà, una solida base per poter affrontare con successo la realtà odierna del mondo del lavoro.
Corsi pre-serali di 5 mesi, utilizzando computer IBM ed Olivetti: l'insegnamento è affidato a professionisti del settore.
Informazioni: **I.T.I. SPAGNESI**, via T. 23 - Tel. 695.3552.

dalla Provincia

I a Giaveno

GIAVENO — Entra nel vivo la 16ª stagione concertistica, organizzata dal Circolo culturale con la direzione artistica di Massimo Contero. Dopo la prima del Mozart milano Genoli, questa sera alle 21,15 nell'auditorium della Chiesa del Batù si esibirà il Pierluigi Cienna che eseguirà «musiche di sorte dalle madame reali di Casa Savoia».

sul lavoro

— Antonio Appendino, 40 anni, via Paleologi 22, è stato ricoverato con prognosi riservata per un infortunio. Alle dipendenze della ditta Augusto Borio & C. Chivasso, via Caduti per la Libertà 3, mentre eseguiva lavori di scavo per la posa delle del metanodotto, a Crescia, è stato investito da un autocarro della stessa ditta procedeva in retromarcia. Alla guida Salvatore Loddo, 35 anni, via Roma.

danneggiato un bar

PINEROLO — Il pretore Pella, ha condannato a sette mesi di reclusione Giuseppe Destefania, 22 anni, abitante a Vigone in via Martiri della Libertà. Il giovane, in preda ad una crisi di nervi, aveva danneggiato a Vigone il bar Armony. Alla vista dei carabinieri si era poi rivolto ai militari con frasi oltraggiose.

Piscopio, è

PINEROLO — Promozione al comandante della caserma della Guardia di Finanza. Il maresciallo maggiore Antonio Rinaldi è stato promosso tenente.

Fiera zootecnica

S. ANTONINO DI SUSA — Con inizio alle 9, si svolge oggi la 54ª edizione della «Fiera Mostra-mercato organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune, Comunità montana, Regione e Provincia.

Festa della Cisl

CIRIE' — Oggi e domani in via Tanaschia 25 festa della Cisl zona di Settimo Torinese con stand e mostra sul Cile, sul libro ecc. Pranzi, tombola e trattenimento musicale, giochi di dama e scopa, incontro per bambini con numeri di magia ed illusionismo. Dalle 16 alle 18 tavola rotonda sul tema «La solidarietà è ancora un valore?» con Manghi e Bonsi (Cisl), Ardito (psi), Brizio (dc), don Leperi (pastorale del lavoro) e Tridenti (dp).

Muore sulla tangenziale

IVREA — E' morto all'alba di ieri Stefano Socchio, anni, via Roma, Banchette, ricoverato dall'altra sera nel reparto di rianimazione dell'ospedale. Il giovane, a bordo della sua «A 112» era andato a schiantarsi contro un Tir, mentre percorreva l'autostrada Torino-Ivrea. a per breve servizio militare. Le sue condizioni erano apparse subito disperate.

Ivrea avanza in Coppa

IVREA — Battendo per 2 a 1 il Rivarolo, si è qualificata al turno della Coppa Italia dilettanti. La squadra arancione era stata sconfitta all'andata per 1 a 0. Nel ritorno, disputatosi l'altra sera sul «neutro» di San Giusto, l'undici di Bordetto ha rimontato lo svantaggio.

del

CASTELLAMONTE — S'inizia stasera il «Chiostro Tuchino» un'originale rievocazione storica organizzata dai rioni castellamontesi. Alle 20,30, nella suggestiva cornice della Rotonda Antonelliana i banditori chiameranno a raccolta il popolo. Nel pomeriggio di domani è in programma la «giostra» vera e propria che si concluderà con una cena in stile medievale.

Alla Salp di

RIVAROLO — La Salp, un'azienda canavesana che sta completando il piano di risanamento aziendale, ha annunciato l'eccedenza di 28 dipendenti su un totale dell'organico di 140 unità. Per una decina di essi scatterà il prepensionamento, altri 5 hanno preannunciato l'intenzione di aderire ad una Cooperativa di servizi. incerte le prospettive per i restanti 13 lavoratori: le organizzazioni sindacali hanno chiesto il loro reintegro in fabbrica.

Denunciati in quattro

VIGONE — Quattro fratelli agricoltori, sono stati denunciati a piede libero per furto. Bartolomeo Sanmartino, 40 anni, Pancalieri, regione Castel Rainero, che ha presentato la denuncia, si sarebbero appropriati dell'intero raccolto di tre campi di grano da lui coltivati. Franco Verdino, 37 anni, e i suoi tre fratelli, Michelino, 43 anni, Fulvio, 33 e Bruno 23 tutti abitanti a Giaveno in via San Luigi 25 per tutta una giornata, dalle 8 del mattino alle 3 di notte hanno trebbiato tre campi di loro proprietà ma affittati da diversi al Sanmartino che si occupa di coltivarli. Tutto il raccolto, 1470 quintali per un valore di 30 milioni, è stato recuperato dai carabinieri e posto sotto sequestro.

La sul

PINEROLO — Si inaugura alle 11, nel Museo nazionale della Cavalleria in viale Giolitti una mostra storico-rievocativa per il centenario della nascita di Francesco Baracca. Rimarrà aperta fino al 23 ottobre con orario: feriali dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17,15; festivi dalle 9 alle 11. Questa sera, alle 20,45, nella chiesa di San Maurizio, si terrà un concerto della banda dell'aeronautica militare.

Il mondo del lavoro

BRICHERASIO — Nell'ambito delle manifestazioni denominate «Noi giovani 88» oggi pomeriggio alle ore 16 si terrà nel salone della scuola media un dibattito sul tema «Giovani e mondo del lavoro». Fra i relatori il dottor Torretta, direttore dell'ufficio del lavoro di Torino.

Per la ricerca

Ha donato 30 milioni allo Specchio

Una vedova 86 anni decedata ad agosto

TORINO — Carolina Oddenino vedova Ferrero, nata a Villanova d'Asti giugno 1902, non era donna ricca, vissuto serenamente, modestia, attorniata negli tempi nipoti e parenti. E' mancata agosto scorso dopo in breve tempo ne ha stroncato le ultime residenze. Prima i familiari, ha preso una decisione coraggiosa ed importante: ha lasciato una praticamente tutti i risparmi di una vita al lavoro, 30 milioni, ricerca la lotta contro il veranti giorni parenti e «Specchio dei tempi». commovente, umanità profonda che spesso anima anche i più umili.

Pubblichiamo le altre offerte ricevute mese di settembre:

In memoria Vincenzo Boscolo, famiglie Frieri, Va in di Ivi Olivetti, i coscritti della Diritz 100, B.G. 100.000; per Lia 100.000; E.C. 100.000; per ringraziare Padre Pio 100.000; in memoria di Cristina Damiano, B.P.G.D. Piovano 100.000.

In ricordo dell'ing. Graziani Aldo, la ditta Curia 100.000; in memoria di Mimmo Serra, zia Gina e cugini Malpede 100.000; in suffragio di Giudice Maria ved. Cogno, i nipoti Cogno e Grimaldi di

In memoria Chiesa Antonietta, i di e Tripoli 100.000; gli amici del figlio Oscar in memoria della mamma Bini Giuseppina in Ramella 100.000; la famiglia Bonino in memoria di Borello Giuseppe 100.000; la famiglia Comella in memoria di Pinin Borello 100.000; in memoria di Bruno Giuseppina 100.000; in memoria di Pino Mancuso c.n. 100.000; le nipoti Edda e Licia, la cognata Nori in memoria di Riccardo Marcoglia 90.000; in memoria di Silvio Bertotto, condomini 90.000.

(continua)

Terza alluvione in 48 ore nel sobborgo alessandrino: in provincia la situazione si fa critica

Spinetta, l'incubo continua

Ieri [illegible] un primo intervento per prevenire nuovi disastri: a monte di Pozzolo è stato [illegible] uno scolmatore d'emergenza - Ma [illegible] gente [illegible] paura che non basterà se continua [illegible] piovere - L'ultimo allagamento [illegible] provocato più danni dei due precedenti

SPINETTA MARENGO — Terza alluvione nel giro di poco più di 48 ore: il paese è stato nuovamente allagato nella notte tra giovedì e venerdì dalle acque del rio Lovassina, che attraversa scorrendo in una condotta sotterranea questo grosso sobborgo industriale di Alessandria.

La gente ormai è esasperata per i gravi danni, per i disagi, per la paura; invoca provvedimenti urgenti, si lamenta per ritardi nelle decisioni.

Ieri mattina una riunione si è svolta nell'ufficio del prefetto Pierangeli, che era accompagnato dal capo gabinetto Macrì responsabile della Protezione civile. C'erano il sindaco Mirabelli e l'assessore ai Lavori pubblici Massobrio, con i tecnici del Comune; l'assessore regionale Mignone, il comandante dei Vigili del fuoco ingegner [illegible]nzo; il capo del [illegible] Civile architetto Ferioli; l'ingegnere capo [illegible] Provincia, [illegible] bruno.

Dall'incontro è scaturita finalmente la prima decisione: verrà realizzato a monte di Pozzolo Formigaro — cioè prima che il Lovassina entri a Spinetta — un «by-pass» per far defluire il rio in piena nella profonda [illegible] una ex cava, in grado di [illegible]00 [illegible] d'acqua. Uno [illegible] d'emergenza che [illegible] permetterà di ridurre la pressione del Lovassina quando arriva in paese.

Il prefetto ha ordinato l'occupazione d'urgenza di alcuni [illegible] che appartengono a un privato, Mario Bocchio; quindi le ruspe dell'impresa Migliazzi, con la supervisione dei tecnici del Genio civile, hanno aperto un piccolo canale di duecento metri che collega il rio all'enorme cava che fu realizzata durante i lavori di costruzione della «Autostrada». L'intervento era stato già deciso l'altra notte, dopo la terza alluvione, poi era stato sospeso anche in seguito ad alcuni timori avanzati [illegible] di Pozzolo, ma ieri mattina è apparso inevitabile.

Si spera che il «by-pass» possa servire a superare l'emergenza, considerato che continua a piovere con violenza su tutta la zona.

Giovedì, sempre in prefettura, ci sarà una riunione di tecnici e amministratori di Regione, Provincia e dei Comuni di Alessandria, Novi, Frugarolo, [illegible] Formigaro e Bosco Marengo per studiare un progetto che regoli una volta per tutte il deflusso delle acque del rio Lovassina.

A Spinetta la prima alluvione si era avuta nella tarda serata di martedì, nuovo allagamento nella notte tra mercoledì e giovedì, quindi l'altra notte la terza e forse più disastrosa inondazione.

La conduttura del rio è «saltata» di nuovo in via Genova, [illegible] della sede [illegible] di Risparmio di Alessandria e una grande massa d'acqua è tornata ad allagare strade, case, negozi; è entrata negli uffici e nel caveau dell'istituto di credito, dove ha raggiunto l'altezza di un metro e mezzo, inondando molte cassette di sicurezza. Si stanno valutando i danni. La banca, intanto, ieri ha [illegible] sospendere l'attività.

«*La situazione è migliorata*», ha commentato in tono chiaramente ironico il consigliere comunale spinettese Massimo Cartolano. E ha aggiunto: «*Si pone in maniera drammatica l'assoluta ed urgente necessità di spostare* [illegible] *rio, il troppo pericoloso, gli interventi tampone non servono. Le tre alluvioni hanno provocato gravi danni e messo in ginocchio l'economia spinettese, colpendo tutti gli operatori commerciali. Solo per un caso non si sono avute vittime*».

Un gruppo di abitanti, di fronte al nuovo disastro, ha lamentato «*la disorganizzazione dei soccorsi, nessuno sa cosa deve fare*». Ha aggiunto il titolare del bar Fortino: «*I provvedimenti li devono prendere le autorità competenti che invece stanno a guardare. Prima, periodicamente, veniva eseguita la pulizia dei tombini e [illegible] bocchettoni, da anni non si fa più nulla*».

Le proteste si sprecano. «*Non è più possibile andare avanti così* — ha detto Ercole Nunziata — *qui non si tratta di fare politica, occorre prendere decisioni tecniche in tempi brevi*». «*Una volta c'era una griglia all'imbocco della parte sotterranea del Lovassina, per bloccare i detriti durante le piene, poi è stata tolta*», ha aggiunto Mariuccio Novara, ex delegato comunale. Per Mauro Verna «*è da tre anni che ci sono le avvisaglie di quanto è accaduto, ma nessuno ha preso provvedimenti*».

La Provincia, sostiene l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Pelucco, «*da anni ha sollecitato la costruzione di uno scolmatore*». Pelucco sottolinea che la rete stradale provinciale ha retto bene e la circolazione non ha avuto problemi.

Ma gli abitanti si lamentano perché da [illegible] alla [illegible] tra giovedì e venerdì non è stato fatto nulla per prevenire le alluvioni e ripetizione. Viste le pessime condizioni meteorologiche che ancora si registrano nella zona, la paura a Spinetta continua.

Franco Marchiaro

Da sinistra: i lavori per la costruzione del «by-pass» a Pozzolo Formigaro; al centro, il rio Lovassina scoperchiato a Spinetta; a destra l'interno della filiale [illegible] Cassa di Risparmio, allagata

Fiumi in piena strade chiuse

Interrotta la ferrovia Alessandria-Ovada

ALESSANDRIA — La pioggia che per tutta la notte scorsa si è abbattuta con violenza su buona parte della provincia ha creato disagi in molte località e ha contribuito a rendere ancora più precaria la situazione nelle zone già interessate dal nubifragio di martedì. Fra i [illegible]ri più colpiti dall'eccezionale ondata di maltempo, dopo lunghi mesi di siccità, numerosi paesi dell'Ovadese, del Novese, la zona di Silvano d'Orba, di Lerma e di Castelletto d'Orba. Un po' dovunque ve[illegible]menti di strade e scantinati, frane e smottamenti che rendono difficile la circolazione. Si calcola che, limitatamente alle opere pubbliche, i danni già superino il miliardo.

Oltre alla rete stradale vi sono state interruzioni anche su quella ferroviaria. La linea Alessandria-Ovada è interrotta dalla notte scorsa per una frana che si è abbattuta sulla massicciata all'altezza del rio Secco, fra Roccagrimalda e Predosa. I passeggeri vengono trasportati in pullman nel tratto fra Ovada e Predosa, [illegible] poi fatti proseguire in treno. [illegible] prevede che la circolazione ferroviaria potrà tornare regolare [illegible] questa mattina. Sempre nell'Ovadese, è interrotta, per allagamenti all'altezza dello [illegible] Balera, la provinciale per Alessandria.

Su Novi Ligure si è abbattuto la scorsa notte un nuovo nubifragio e ieri mattina [illegible] sono registrate infiltrazioni d'acqua negli istituti scolastici Boccardo e Doria, in via Isola Sarà. Pure con qualche disagio, le lezioni si sono però svolte regolarmente. Bloccata invece la circolazione stradale sul nuovo ponte che collega Pozzolo Formigaro a Villavernia, sull'autostrada Milano-Genova, che era stato aperto al traffico da poche settimane. All'altezza della rampa d'accesso si è aperta una crepa nel manto stradale e nel pomeriggio di giovedì la circolazione [illegible] svolgeva a [illegible] alternato. Nella notte però la nuova ondata di maltempo ha aumentato i rischi ed il ponte è stato chiuso. Per raggiungere [illegible] si transita dalle frazioni [illegible]la o Bettole di Pozzolo.

Fiumi e torrenti in piena, in quasi tutta la provincia: in qualche punto il [illegible] e l'Orba sono già straripati, invadendo i campi, mentre altri corsi d'acqua hanno superato il livello di guardia. La pioggia, che è continuata per tutta la mattina di ieri, e la piena di fiumi e torrenti hanno creato allagamenti in quasi tutti i sottopassi autostradali e ferroviari e per gli automobilisti in transito c'è il rischio di restare bloccati.

Roberto Scagliotti

Ad Acqui i [illegible] «Quest»

QUEST IL PRIMO GIOCO [illegible]

TORINO — Ancora un premio di «Quest» in provincia di Alessandria. Il «gioco al lotto» de *La Stampa* ha portato fortuna a Francesco Negro, abitante ad Acqui Terme [illegible] via [illegible] 12, che ha vinto due milioni e mezzo.

[illegible] incontro-dibattito della dc a Novi

NOVI LIGURE — Alle 16 di [illegible] nella sala delle conferenze del Collegio San Giorgio è in programma un incontro-dibattito sul tema «Trasformazioni sociali e [illegible] di un partito popolare di ispirazione cristiana». Interverrà il vicesegretario nazionale della dc, Guido Bodrato.

[illegible] Lavori sulla [illegible]

ALESSANDRIA — Il consiglio provinciale ha approvato un mutuo di 426 milioni con la Cassa depositi e prestiti: la somma servirà per lavori di ammodernamento della strada provinciale Retorto-Gamalero vicino all'abitato di Serravalle.

[illegible] Novi, pensionato travolto da un'auto

NOVI LIGURE — Agostino Mottini, 81 anni, di Pozzolo Formigaro, è ricoverato in [illegible] all'ospedale di Alessandria per le ferite riportate in un incidente stradale: mentre percorreva in bicicletta una strada del paese, è stato investito da un'auto condotta dall'alessandrino Vincenzo Giarola, 75 anni.

[illegible] Voghera, polemiche per il depuratore

VOGHERA — E' scoppiata [illegible] polemica tra la giunta comunale ed i partiti di minoranza sulla bocciatura da parte della giunta regionale lombarda del progetto presentato dal Comune, relativo al finanziamento dei lavori di ampliamento del depuratore cittadino. Psi, pli e pri hanno fatto affiggere sui muri della città centinaia di manifesti nei quali si chiedono le dimissioni della giunta, accusata di aver «*fatto perdere al Comune la possibilità di ottenere un finanziamento di 21 miliardi per l'ampliamento del depuratore*». La minoranza accusa la giunta di avere inviato il progetto in Regione alcuni giorni prima che venisse approvato dal Consiglio.

[illegible] Evasione [illegible]: [illegible] a [illegible]

ALESSANDRIA — Il tribunale ha inflitto [illegible] mesi [illegible] arresto con la condizionale alla commerciante Liliana Altolini, 49 anni, via Lazza, titolare de «La casa del Lume», processata per evasione fiscale. Secondo l'accusa aveva omesso di presentare per due anni [illegible] dichiarazione Iva, non aveva annotato nelle scritture contabili corrispettivi [illegible] circa 85 milioni e non [illegible] tenuto in [illegible] regolare negli ultimi cinque anni il registro degli acquisti e quello delle fatture.

Ieri altra drammatica udienza al processo di Genova per il traffico della «loppa»

L'ex-lista di Casale accusa anche «Krusciov»

Così era soprannominato il sardo Loi capo del sindacato «Cotal» - [illegible] l'imputato respinge gli [illegible] «I miei uomini erano violenti soltanto nel linguaggio. [illegible] [illegible] andato in mezzo agli [illegible] per fare opera [illegible] convinzione»

GENOVA — Ed [illegible] davanti ai giudici del pro[illegible] per il racket della loppa Fau[illegible] Loi, di anni, sardo, [illegible] sindacato «Cotal»: [illegible] [illegible] il 1986 a[illegible] esercitato il ruolo di capo di quel gruppo di autisti che impedivano ad altri il carico dei residuati degli altiforni dell'Italsider. Appunto la loppa, utilizzata da vetrerie e cementifici. Del «Cotal», Loi fu anche il fondatore.

Ieri ha cercato di descrivere [illegible] presunto clima intimidatorio che ci sarebbe stato davanti [illegible] cancelli dell'Italsider [illegible] Genova Cornigliano, dove risulta invece che ci furono scioperi, blocchi[illegible].

«Certo — ha osservato — *qualcuno dei miei autisti, rivolto a quelli che noi definiamo bagarini e abusivi, può anche 'ti spacco la faccia' ma bisogna tener conto del linguaggio aspro dei camionisti. Quel 'ti spacco la faccia' è un po' come per un [illegible] dire 'vado in chiesa a recitare un'Ave Maria'*». Inevitabile l'obiezione del presidente del tribunale, Pierandrea Airoldi: «*Con le Ave Maria, però, non si fanno saltare i denti*».

Chiaro il riferimento a Bruno Tropiano, l'autista casalese che la sera del 21 gennaio di cinque anni fa fu aggredito a Quattordio perché [illegible] caricato loppa contro il monopolio [illegible] «Cotal». Tropiano è [illegible] sua a confermare il pestaggio subito e ad indicare, osservando gli imputati fatti alzare in piedi, l'uomo che gli tese l'agguato: è Antonio Rocca, 41 anni, residente a Genova.

Fausto Loi è tarchiato, [illegible] rotaia, nervoso, pronto a scattare in risposta a domande per lui imbarazzanti che gli vengono soprattutto dai pm Morisani. Gli autisti lo chiamavano «Krusciov»: portava sempre in te[illegible] un colbacco e aveva una [illegible] somiglianza [illegible] defunto leader sovietico.

Ha negato di prendere percentuali sul trasporto dei residuati degli altiforni. Rimborsi spese? «*Sì, ma per i viaggi che facevo [illegible] conto del sindacato. Piccole cifre, per esempio per le trasferte a Roma (rimborsi spese [illegible] sempre dalle 300 alle 400 mila lire*». Ha negato di avere imposto un monopolio: «*Tirato per citare un caso, all'agenzia [illegible] trasporti 'Burlotti' di Bocarto Terme abbiamo tolto 150 milioni su un fatturato di 180 miliardi, meno dell'1 per cento. Come si può parlare di privilegio?*».

Naturalmente, non sa nulla dell'aggressione a Tropiano, che [illegible] avvenuta non solo a sua insaputa ma contro i suoi ordini che tendevano alla pacificazione. [illegible] dispositivo di Fausto Loi s'intrecciano numerose sigle di sindacati, tensioni, interessi contrastanti. Poiché i coinvolti sono tutti autisti, spesso contrapposti, è evidente che siano al centro di una «guerra fra poveri».

Loi ammette che [illegible] ai cancelli dell'Italsider di Genova Cornigliano vi furono (lo provano del resto i rapporti di polizia) e ne spiega i motivi. Prima di tutto azioni contro i bagarini [illegible] avrebbero mediato [illegible] agenzie e camionisti prendendosi il 20 per cento del valore del carico, poi perché l'Italsider volendo risparmiare personale faceva fare agli autisti anche i lavori di preparazione per il trasporto della loppa, [illegible] contro dementificare e velerie che toglievano lavoro al «Cotal» dandolo ad altri.

A sentire Loi niente di grave sarebbe accaduto. Non intimidazioni, ma discussioni [illegible] «Pure — obiezione del presidente — *siamo in quest'aula non per parlare di discussioni sindacali ma per valutare reati*». Evidente l'intenzione di Fausto Loi di parlare gli episodi, che formano la sentenza di rinvio a giudizio, a normali contenuti di lavoro.

[illegible] sostanza, un racket che sarebbe stato imposto con la violenza. Per il [illegible] della «Krusciov», [illegible] pare però impresa [illegible]: oltre a Tropiano, oltre [illegible] [illegible] minacciati, [illegible] molti autotrasportatori del [illegible] che rifiutarono della [illegible] vita difficile, quando venivano all'Italsider a caricare. E ce n'è uno, Mario Lemma, che si prese una botta in testa inferta col calcio di una rivoltella.

Fausto Loi ai cancelli dell'Italsider c'era, con una presenza continua, almeno fino ai primi mesi del 1986 quando fu ricoverato in clinica per un intervento cardiaco. Qual era il suo ruolo, al centro degli scioperi e dei blocchi? «*Ho sempre cercato di fare opera di persuasione*», è la sua risposta. Il processo riprenderà lunedì prossimo.

Guido Coppini

[illegible] Novi, [illegible] prosciolti in [illegible] per [illegible] [illegible] d'omicidio

NOVI LIGURE — «*Non era necessaria la presenza in ospedale di uno specialista per assistere [illegible] donna infortunatasi ad [illegible] occhio*». [illegible] questa motivazione il pretore Giulio Cesare Cipolletta [illegible] prosciolto [illegible] il presidente dell'Usl novese, Gianfranco Civesa, il direttore [illegible] dell'ospedale «San Giacomo», Giorgio Ferrando, il primario del reparto oculistico, Romano Foglietti, e due medici dello stesso reparto, Vittorio Daghino e Maria Cerquetti. Erano accusati di concorso in lesioni personali colpose: sono stati prosciolti per «non aver commesso il fatto».

La denuncia era partita in seguito ad un infortunio ad [illegible] occhio di cui era rimasta vittima il 18 dicembre scorso Maria Cristina Leonardi, abitante a Pozzolo [illegible] (strada vecchia San Mariano). Il marito, Fabrizio Palenzona, aveva inviato un esposto all'autorità giudiziaria: [illegible] va che il [illegible] era [illegible] curato [illegible] le circo[illegible] [illegible] in quanto al reparto oculistico mancava il medico».

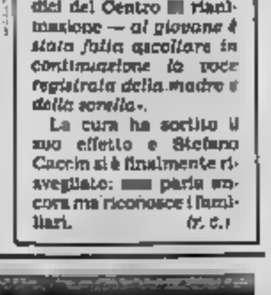
Il magistrato [illegible] scagionato i quattro medici e il presidente dell'Usl in base ai risultati di due perizie mediche compiute dal professor Renzo Celesti, dell'istituto di [illegible]na legale dell'università di Genova, e [illegible] dottoressa Anna Polli di clinica universitaria di oculistica genovese.

[illegible] perizie hanno stabilito che sarebbe stato inutile l'intervento di un oculista per curare Maria Cristina Leonardi. L'occhio della donna era solo irritato.

Il 18 dicembre '87 la Leonardi, mentre puliva un vetro, era [illegible] raggiunta all'occhio destro [illegible] schizzo di ammoniaca; si [illegible] fatta subito accompagnare [illegible] marito all'ospedale di Novi dove i medici del pronto soccorso eseguirono una sommaria pulizia dell'occhio. [illegible] mente richiesero l'intervento dell'oculista reperibile, la dottoressa Cerquetti, che fece sapere che sarebbe arrivata in ritardo poiché aveva l'auto in panne.

Maria Cristina Leonardi lasciò subito l'ospedale rivolgendosi ad una farmacia per avere il necessario con cui medicarsi. Il giorno dopo il marito [illegible] l'esposto. Nei guai finirono la dottoressa Cerquetti, Vittorio Daghino, che quel giorno avrebbe dovuto essere reperibile e che invece [illegible] chiesto il cambio di turno alla collega, il primario, il direttore e il presidente dell'Usl.

e. c.



VALENZA [illegible]

Caccin [illegible] meglio. Il diciottenne ciclista dell'Anpi Sport Valenza, [illegible] risiede a Casale in argine Malpensata 26 [illegible] la madre Iole Parisotto, 41 anni, e la sorella Cinzia di 13, si è risvegliato dal lungo coma in cui era caduto dopo l'incidente (ricordate?) il 25 settembre scorso.

Durante una gara era caduto mentre affrontava la ripida discesa che da strada Redini conduce a Valle [illegible] Mirteto: un volo di una decina di metri, interrotto dalla spalletta di un [illegible]. Malgrado il casco protettivo, aveva riportato lesioni interne al capo e la frattura del bacino. Soccorso e ricoverato [illegible] al reparto rianimazione dell'ospedale [illegible] Alessandria, il giovane è rimasto per molti giorni tra la vita e la morte.

«*Oltre ai farmaci più adatti* — spiegano i medici del Centro [illegible] rianimazione — *al giovane è stata fatta ascoltare in continuazione la voce registrata della madre e della sorella*».

La cura ha sortito il suo effetto e Stefano Caccin si è finalmente risvegliato: [illegible] parla ancora ma riconosce i familiari.

(r. c.)

E' IL MOMENTO DI ENTRARE IN LANCIA!

- Sabato 15 - Domenica 16 Ottobre:

L'ITALIA DI SUCCESSO IN PRIMA VISIONE.

NUOVA LANCIA THEMA

L'Italia di successo è dei Concessionari Lancia. Nuova potenza, nuovi contenuti tecnologici, nuova gamma nella più raffinata classe Lancia. Oggi più che mai il successo è... in Thema.

E' L'INVITO DI:
AUTOPOOL PRETE F.lli
ALESSANDRIA
ZONA IND. D 3
CASALE
STRADA VALENZA, 1
VALENZA
VIA GALIMBERTI, 5

Hanno aderito dp, pr, verdi e associazioni ambientalistiche

Nato a Roma un Comitato per la chiusura dell'Acna

La Montedison ha nominato un [illegible] amministratore delegato della fabbrica di Cengio

Battaglia: [illegible] prime [illegible] sul futuro

BOSCO MARENGO — Il ministro dell'Industria Battaglia ha comunicato che in tempi brevi l'Enea dovrebbe rilevare lo stabilimento «Fabbricazioni nucleari» di Bosco Marengo, garantendo il futuro dell'azienda ed i livelli occupazionali. Sul passaggio dello stabilimento all'Enea era stato [illegible] un ordine del giorno in Parlamento. Da allora le trattative sono proseguite ed il ministro scrive di *«avere impartito direttive affinché l'Enea prosegua su questa strada adottando i necessari atti deliberativi per una rapida soluzione del problema»*.

La «Fabbricazioni nucleari» produceva cariche di uranio per il funzionamento di[illegible] centrali. Dopo i risultati del referendum sul nucleare e l'abbandono di questo settore nel piano energetico nazionale, con conseguente chiusura della centrale di Caorso e il blocco dei lavori per la costruzione di quelle di Trino e Montalto di Castro, l'a[illegible] ha più ricevuto commesse e l'attività è pratica[illegible] bloccata, con parte dei lavoratori in cassa integrazione.

Con l'accordo che Battaglia dà ormai per certo, l'Enea concentrerebbe [illegible] di Bosco Marengo tutte le [illegible] ricerca e sviluppo nella produzione di [illegible] nucleare.

«Scendendo nei dettagli — spiega il ministro — *la "Fabbricazioni nucleari" cesserebbe [illegible] attuale produzione per concentrarsi in quella di studio, ricerca e [illegible]ministrazione nel settore dei combustibili nucleari per nuovi reattori a maggior sicurezza»*.

Le [illegible] all'azienda [illegible] arriverebbero direttamente dall'Enea, ma non si esclude che limitati ordini giungano dall'estero per la fabbricazione di combustibile standard per la ricarica dei reattori che sono in funzione in centrali europee.

L'Enea [illegible] nella «Fabbricazioni nucleari» con quote [illegible] maggioranza garantendo [illegible] salvaguardia dei livelli occupazionali. Le notizie da Roma sono state accolte con soddisfazione dai sindacalisti [illegible] dai lavoratori in lotta da mesi per garantire l'unità produttiva e l'occupazione.

f. m.

[illegible] — Si è costituito [illegible] a Roma, con l'adesione [illegible] dp, [illegible] associazioni ambientaliste, il «Comitato nazionale per la chiusura dell'Acna e la rinascita [illegible] Val Bormida». Ne dà [illegible] un comunicato in cui si precisa che obiettivo del c[illegible] è un intervento presso governo, Parlamento e ministero dell'Ambiente per la chiusura dell'Acna, del ripristino ambientale della Val Bormi[illegible] la tutela dei lavoratori, lo sviluppo socio-economico della valle.

Il comitato, a cui hanno dato adesione, tra gli altri, gli [illegible] [illegible] terra», «Green Peace», «Italia Nostra», «Kronos 1991», «Lega ambiente», il Wwf e l'Associazione per la rinascita della [illegible] Bormida si propone anche di [illegible] iniziative affinché i responsabili dell'inquinamento della Bormida risarci[illegible] [illegible] causati.

Le associazioni e le [illegible] politiche che hanno dato vita al comitato riconoscono nella lotta delle popolazioni [illegible] la [illegible] Bormida *«motivazioni e [illegible] pienamente condivisibili e un ruolo importante e necessario nella questione nazionale [illegible] chimica [illegible] nuovi [illegible] di sviluppo e un diverso rapporto fabbrica-ambiente»*.

[illegible] a Cengio [illegible] Montedi[illegible] ha annunciato [illegible] l'amministratore delegato dell'Acna, Franco Saluc[illegible], dopo due anni di attività lascia il posto a Giorgio Zanini, [illegible] anni, [illegible] chimico veronese ex amministratore delegato della Ausimont di Castellanza, una fabbrica del gruppo Montedison. La direzione scrive che *«il dottor Saluc[illegible], nel quadro dei normali avvicendamenti dei vertici societari, è stato trasferito ad altri incarichi sempre all'interno del Gruppo»*. Zanini [illegible] scelto per la sua grande esperienza: per 14 anni è stato negli Stati Uniti in qualità di vicepresidente [illegible] Nova[illegible] che fa parte del gruppo Montedison dove, informa una [illegible], *«ha acquisito una notevole esperienza per quanto riguarda i progetti di investimenti produttivi»*.

Qualcuno [illegible] interpretato la sostituzione [illegible] dottor Saluc[illegible] come «un [illegible] dell'azienda di riacquistare credibilità sia nei confronti dei sindacati sia dell'Associazione per la rinascita della Val Bormida». [illegible] ha smentito [illegible] voci secondo cui l'ex amministratore delegato paghi per l'incidente della scorsa estate che aveva portato la fabbrica alla chiusura cautelativa di 45 giorni. Saluc[illegible] continuato l'opera del predecessore, Ulrich Duden

Ieri a Savona c'è [illegible] un incontro tra sindaci della Val Bormida ligure e sindacati. E' stato deciso di inviare alla Regione una richiesta affinché [illegible] enti locali siano maggiormente rappresentati nella stesura e nella gestione del piano di risanamento della valle.

Gian [illegible]

Polemica per la scelta di un soggiorno termale «pubblico»

E Abano batte Acqui

Il Comune di Alessandria, [illegible] altri gruppi organizzati, aveva scelto come meta la località più lontana - Ma il viaggio è stato annullato perché [illegible] il numero minimo di partecipanti - Gli acquesi adesso protestano per l'esclusione: «Perché siamo [illegible] scartati?»

La fontana della «Bollente», simbolo delle Terme di Acqui

[illegible] — L'antico fascino delle terme, a quanto pare, è più forte se la [illegible] cura il [illegible] confini della provincia. Ma la scelta, talvolta, può provocare [illegible] polemiche. [illegible] quanto è successo con la proposta di un soggiorno all'hotel Heruitage di Abano Terme, dal 5 al 19 novembre, [illegible] trattamento di pensione completa, [illegible] compreso, per sole 665 mila lire. L'iniziativa, va[illegible] Comune, in collaborazione con il Dopolavoro ferroviario, il Cral e il gruppo [illegible] Sip, il sindacato pensionati Cgil e l'Unitrè, ha riscosso, [illegible] gli organizzatori, *«un buon [illegible]»*: almeno 70-80 persone avrebbero [illegible] già assicurato, infatti, la propria [illegible]. Ma l'albergatore convenzionato ne [illegible] di [illegible] per concludere la trattativa. Conclusione: non [illegible] fa nulla. [illegible] per quest'anno [illegible] meno, in futuro [illegible].

Fin qui i fatti, ma la prima iniziativa di turismo [illegible] in provincia, sia pure momentaneamente fallita, è in[illegible] riuscita ad accendere [illegible] polemica, avendo lasciato l'amaro in bocca a chi da anni [illegible] per il rilancio di Acqui Terme, che reclama per l'esclusione. Dice Pier Domenico Garrone, addetto alle relazioni esterne [illegible] di Acqui: *«Mi sorprende [illegible] il Comune di [illegible] non abbia preso in considerazione Acqui Terme, che [illegible] senta la più grossa [illegible] di questo tipo in Piemonte, [illegible] pratitutto per la cura fangoterapica»*. [illegible] Garrone *«non è stata intrapresa nessuna trattativa che tenesse conto degli sforzi fatti dall'azienda termale. Il Comune di Alessandria non [illegible] aiutato in nessun modo»*.

Anche il presidente della società [illegible] Terme, [illegible] Pace, si dice sconcertato dalla scelta di Abano Terme: *«Ho appreso [illegible] [illegible] dai mezzi d'informazione. Non mi risulta nemmeno che siamo stati interpellati. E pensare che siamo più che disponibili ad accogliere [illegible] alessandrini, anche se fossero solo 70 invece di 200. A loro, come a tutti gli ospiti, mettiamo a disposizione attrezzature e assistenza sanitaria che non hanno nulla da invidiare [illegible] [illegible] centri. Ma certo, forse recarsi solo [illegible] Acqui non sarebbe parsa una vacanza degna [illegible] questo [illegible]»*.

Da parte degli [illegible] ri, per ora, è giunta una sola replica. [illegible] dichiarato un rappresentante della sezione turismo [illegible] Dopolavoro Ferroviario, che [illegible] collaborato all'iniziativa: *«Abano è stata scelta per la completezza delle sue attrezzature e perché è possibile seguire tutte le [illegible] nell'hotel, con [illegible] garanzia di una temperatura uniforme, importante soprattutto per le persone anziane. Altre località [illegible] posto la [illegible] candidatura, tra queste Acqui, [illegible] dopo un'attenta verifica[illegible] siale scartate»*.

Carla Reschia

Casale, corsi di «politica» per cattolici

CASALE MONFERRATO — In Italia ce n'è già una novantina e [illegible] più famosa [illegible] quella [illegible] Palermo, del gesuita padre Bartolomeo Sorge. Ora anche a Casale, il 16 novembre, s'inizierà l'attività di una «Scuola di formazione[illegible] all'impegno socio-politico».

L'iniziativa viene dall'ambito cattolico: è stata ispirata [illegible] vescovo [illegible], monsignor Carlo Cavalla, e l'organizzazione [illegible] corsi è stata curata dal Centro missionario diocesano e dal Cen[illegible] attività culturali della Biblioteca del Seminario.

I corsi si svilupperanno nell'arco [illegible] anni: il primo [illegible] propedeutico, [illegible] introduzione agli argomenti [illegible] studio, mentre i due [illegible] sivi vedranno un approfondimento delle tematiche politico-sociali.

Spiega don Leonardo [illegible] dica, responsabile del Centro missionario: *«I corsi [illegible] rivolti soprattutto ai giovani e a quelle persone ancora in [illegible] giovanile che intendono impegnarsi attivamente nella vita politico-amministrativa, nella realtà sindacale, [illegible] società. Sono previste sei lezioni, da novembre a gennaio, [illegible] intensa attività seminariale che [illegible] concordata tra docenti e partecipanti»*.

Coordinatore [illegible] scuola di formazione politica casale[illegible] sarà il domenicano padre [illegible] Marcato, preside dello studio teologico [illegible] Alessandria, ed i docenti saranno lo stesso arcivescovo e Renato Balduzzi, Barbara Viscardi, Franco Monaco e Agostino Pietrasanta. L'incontro di apertura verrà invece affidato all'on. Mino Martinazzoli.

La nascita [illegible] scuola, [illegible] diceva, è [illegible] ispirata dal vescovo monsignor Carlo Cavalla

Il [illegible] base dell'iniziativa è quello che [illegible] porta[illegible] alla creazione di altre scuole simili in diverse città italiane: [illegible] risposta della Chiesa a *«una certa disaffezione del mondo giovanile verso l'impegno socio-politico»*.

Lo stesso [illegible] vo recentemente ha avuto occasione di sottolineare [illegible] *«non occorre lasciare solo, isolato, chi fa politica- ma anche che -prima [illegible] intervenire nella politica occorre una preparazione, uno studio per affrontare con serietà la politica stessa»*.

Un primo passo verso un'«educazione» all'impegno in politica dei cattolici [illegible] stato compiuto [illegible] scorso [illegible] no con una serie di conferenze pubbliche promosse dal Centro attività culturali della Biblioteca del Seminario. Aveva aperto gli incontri, con [illegible] conferenza molto partecipata, proprio padre Sorge.

«Si è però poi pensato di trovare forme più coinvolgenti, [illegible] può [illegible] punto uno scuola, e [illegible] stati organizzati i corsi che prenderanno il via a novembre», spiegano i promotori del corso.

Mauro Facciolo

Assemblea dei soci al Collegio dei costruttori

E' in netta diminuzione la «mesa» nell'edilizia

Nel primo [illegible] è stata di 24 mila ore contro le 136 mila del 1987

ALESSANDRIA — Sono in leggera diminuzione in provincia [illegible] occupati [illegible] sia mentre tendono [illegible] su[illegible] le ore lavorative a decrescere quelle di cassa integrazione (a giugno di quest'anno erano 24.335 contro le 158.470 del 1987).

Nel primo trimestre '88 si è lavorato per un milione e [illegible] ore contro le [illegible] dello [illegible] periodo dell'anno precedente mentre [illegible] aumentate le [illegible] malattia e infortunio (84.093 rispetto alle 69.430 [illegible] primo trimestre '87). Le imprese iscritte [illegible] Collegio costruttori [illegible] primi tre mesi dell'anno sono [illegible] 442: erano 417 nell'analogo trimestre '87 ma sono calate rispetto all'ultimo trimestre '87, epoca in cui se ne contavano 469.

C'è un calo nel numero degli operai qualificati: dopo il «boom», se così si può definire, registrato nel terzo trimestre del 1986 con 1175 occupati, si è scesi, [illegible] un declino lieve [illegible] costante, a 1041.

Dice il presidente del Collegio costruttori, geometra Franco Giradella: *«In provincia [illegible] situazione abitativa non è drammatica come in [illegible] [illegible]. Anche [illegible] noi, però, mancano investimenti nel campo dell'edilizia residenziale per via della loro scarsa redditività, [illegible] questa [illegible] sorme sull'equo canone. Difficoltà arrivano dal fatto che i maggiori Comuni della provincia [illegible] sono dotati di strumenti urbanistici adeguati alle norme regionali per cui non possono rilasciare concessioni al di fuori di quanto previsto dai piani pluriennali di attuazione, lo strumento col quale il Comune organizza gli interventi sul territorio»*.

Prosegue [illegible] presidente: *«C'è [illegible] parte [illegible] a recuperare e ristrutturare gli edifici del centro storico ma si scontra [illegible] [illegible] cronica carenza di [illegible] specifiche. Per Alessandria il problema potrà essere risolto [illegible] (spero) con l'approvazione [illegible] [illegible] piano regolatore generale»*.

I costruttori alessandrini hanno esaminato i loro problemi nella recente assemblea dei soci durante la quale [illegible] si è parlato anche delle prospettive future e [illegible] [illegible] correranno sempre più agguerrite [illegible] a partire [illegible] [illegible] quando [illegible] premiate le imprese [illegible] [illegible] adeguarsi alle [illegible] prospettive del Mercato Comune.

Gli edili della provincia [illegible] critici nei confronti delle amministrazioni comunali. [illegible] *«Sono incapaci a spendere i fondi [illegible] nel settore dei lavori pubblici per non parlare degli ostacoli [illegible] dalla legge che [illegible] imposto nuovi condizionamenti e nuove pastoie burocratiche causa di ulteriori ritardi nell'avvio dei lavori»*.

Il fanno presente che le uniche iniziative tempestivamente [illegible] decollate sono quelle finanziate coi fondi Fio come gli acquedotti di Casale Monferrato, della Val Borbera e [illegible] Val Curone, che peraltro godono di «corsie privilegiate». I contrasti interpretativi e i conflitti [illegible] competenza mal risolti sui vincoli posti dalla [illegible] sui corsi d'acqua [illegible] infine gravi [illegible] [illegible] imprese [illegible] nel settore della difesa e sistemazione idraulica.

[illegible] a questo proposito il presidente: *«La Regione sul fiume [illegible] aveva individuato [illegible] l'elenco [illegible] [illegible] d'acqua [illegible] sottoporre a vincolo generico. Per una [illegible] interpretazione della norma di [illegible] il provvedimento è stato respinto e [illegible] a distanza [illegible] quasi tre anni, la legge non è [illegible] stata modificata e riapprovata»*.

Enrica Carnagna

Una conferenza stampa riaccende la polemica tra Mirabelli e il «Kollettivo»

Il sindaco non vuole più Subbuglio

«Gli scantinati di via Scazzola sono inagibili, lo sfratto [illegible] inevitabile» - «Per [illegible] abbiamo chiesto inutilmente al Comune una sede adeguata» hanno replicato i giovani - Questa [illegible] alla Ferrero un concerto di protesta

A San Sebastiano Curone un tema su «La Stampa»

ALESSANDRIA — Gradita visita a «La Stampa» [illegible] studenti della Media «Franco Anselmi» di San Sebastiano Curone. Erano accompagnati da tre insegnanti e dalla preside. Per questi ragazzi è stata un'esperienza [illegible] ricorderanno a lungo. Hanno visto come nasce un giornale, [illegible] fotocomposizione alle rotative, *«grandi come palazzi»*.

Ragazzi che hanno avuto tutte le risposte necessarie *«ad appagare [illegible] curiosità lontane dalle loro esperienze, cioè di [illegible] viene confezionato un quotidiano»*, ha commentato la preside, Mariuccia Manfredi.

La visita a «La Stampa» è durata un'ora, poi gli studenti hanno continuato [illegible] loro giornata tornese a [illegible] Reale, per rivivere [illegible] frammento della storia patria e a «Valdocco», dove l'itinerario li ha portati anche a visitare la camera di Don Bosco.

Le loro insegnanti, Eugenia Bidone, Silvana Mogliazza e Maura Lodo avevano sotto il braccio un omaggio del nostro giornale: «Torino e il Salone dell'automobile», che gli allievi dell'«Anselmi» avevano visitato lo scorso aprile. *«E fu anche quella una bella esperienza* — ha detto ancora la preside —: *i colpi particolarmente [illegible] robot che montava una carrozzeria»*.

I ragazzi sono tornati a casa alle 16 e in questi giorni il [illegible] piacevole (forse) fatica intellettuale: un commento su come hanno trascorso la giornata torinese, che ora li ha coinvolti in modo particolare. Un «giornalino» che in [illegible] fogli di protocollo narrerà la cronaca di [illegible] gita-studio di un gruppo [illegible] ragazzi che vi[illegible] nella quiete della Val Curone. *«E ne parleranno a lungo* — conclude la preside —, *ma quasi [illegible] [illegible] hanno chiesto: "Signorina, come si[illegible] giornalista?"»*.

a.p.

ALESSANDRIA — La conferenza stampa che il sindaco [illegible] convocato nel «luogo del contendere» — [illegible] di [illegible] Scazzola [illegible] che ospita [illegible] centro per anziani e nei cui scantinato c'era la sede [illegible] del Kollettivo Subbuglio, [illegible] nei giorni scorsi — secondo l'amministrazione comunale doveva mettere la parola fine alla polemica.

Mirabelli avrebbe [illegible] una volta per tutti [illegible] perché [illegible] ritenuto di dover sfrattare i giovani [illegible] «Kollettivo» dai locali dove si riuniva[illegible] organizzavano concerti.

Ma qualcosa nel programma del sindaco non ha funzionato: quelli del «Subbuglio» [illegible] saputo per caso [illegible] conferenza stampa e [illegible] sono presentati compatti, ribadendo per polemizzare ancora una [illegible] con Mirabelli.

«Abbiamo chiuso "Subbuglio" — ha detto il sindaco — *perché i locali umidi e malsani [illegible] scantinato del tutto inadeguati ad ospi[illegible] [illegible] ritrovo [illegible] giovani. Ora, nonostante che qualche lavoro di ridipintura [illegible] pareti e di pulizia sia stato fatto, rimango dello [illegible] parere. Gli scantinati di via Scazzola non ospiteranno mai più il "Kollettivo"»*.

«Quindi il [illegible] ha ribadito che non si tratta di una misura repressiva ma solo di un provvedimento [illegible] e [illegible] più rinviabile.

«Si può incolpare il Comune — ha concluso — *del ritardo [illegible] cui è intervenuto ma [illegible] si può accusare di indifferenza ai problemi [illegible] giovani»*.

Quelli del «Subbuglio» hanno però replicato: *«Da sei anni, cioè da quando abbiamo [illegible] dal Comune i locali, chiediamo inutilmente, tramite le assistenti sociali, interventi per risanare una sede che stamo i primi a definire inadeguata»*.

Nella travagliata [illegible] del «Subbuglio» è saltato fuori anche il «guaio» di un'autorizzazione [illegible] rilasciata: non si trova, infatti, a dirlo [illegible] sindaco, alcun documento che dimostri la [illegible] cessione d'uso dei [illegible].

«Di fatto è anni che dialoghiamo con il Comune attraverso l'assessorato ai Servizi sociali — sostengono invece i giovani — *e tutti conoscono perfettamente le condizioni dei locali»*.

[illegible] soluzione [illegible] quella che appare sempre più un dialogo tra [illegible] potrebbe [illegible] la concessione da parte [illegible] Comune di una nuova [illegible].

Mirabelli [illegible] [illegible] che si stanno prendendo in [illegible] due proposte: l'utilizzo di [illegible] cuni locali della vecchia sede della scuola media «Cavour», o [illegible] da privati di altre [illegible]. Ma subito ha spento le speranze «autogestionali» dei giovani del «Subbuglio»: *«L'amministrazione comunale nel momento in cui aprirà un [illegible] sociale lo gestirà in [illegible] persona e [illegible] affiderà a persone che possano assumersi le debite responsabilità»*.

Requisiti che, a detta degli amministratori, non possiedono i giovani del «Kollettivo», associazione spontanea, che non si è mai costituita legalmente e che quindi non [illegible] [illegible] agire in prima persona.

I ragazzi tuttavia sono convinti di esistere e di rappresentare [illegible] [illegible] di tutti quei giovani che, in città, [illegible] attendono l'apertura di [illegible] tri d'incontro, anche per i ragazzi, [illegible] solo per gli anziani. Questa [illegible] [illegible] 21.30, hanno organizzato alla [illegible] Ferrero [illegible] Comunale un concerto: suoneranno gruppi rock e rap di Milano e [illegible] Genova. Lo [illegible] il. *«Contro l'eroina, per la riapertura di "Subbuglio"»*.

c. re.

Palladium
TEL. 0144/54.228
Tutti i GIOVEDI' e VENERDI' favolosa serata con [illegible] Il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 15 OTTOBRE
I CAVALIERI
DOMENICA [illegible] OTTOBRE
GLI AMICI DELLA NOTTE

AVIS
ALESSANDRIA - [illegible]

DA OGGI DA OGGI
Appunti di Viaggio
PUNTI VENDITA IN TUTTA ITALIA.
MODA SENZA CONFINI
Per lui, per lei.
Alessandria - Via dei Martiri, 25

Alessandria, la compagnia teatrale organizza corsi di recitazione

Tutti attori con i «Pochi»

Le lezioni sono gratuite e avranno durata biennale - [illegible] con i professionisti del palcoscenico - Il programma di [illegible] prevede tra l'altro mimo, dizione, trucco, [illegible] del teatro contemporaneo

ALESSANDRIA — A [illegible] la per apprendere le tecniche di recitazione, per impostare correttamente la voce e la parola e, ancora, per truccarsi il volto, conoscere l'accattivante storia del teatro e del costume, educare il corpo a muoversi sul palcoscenico affrontando con disinvoltura la platea: ha riaperto i battenti il corso di recitazione della compagnia alessandrina «I Pochi», gestita dall'Ata, che si [illegible] da un paio d'anni della collaborazione dell'azienda Guala.

Il sipario sull'attività didattica si alza tra l'altro anche sui lusinghieri successi ottenuti da due esponenti di spicco della compagnia: Roberto Pierallini, attore-regista, e Francesco Parise, allievo-attore della scuola cittadina. Pierallini e Parise si sono imposti [illegible] sesta rassegna teatrale regionale organizzata a [illegible] associazione artistica [illegible]-verdi».

La giuria ha infatti assegnato il terzo premio assoluto per la regia a Roberto Pierallini «per la capacità dimostrata dal regista nel saper cogliere l'esatta collocazione degli interpreti ai quali affidare le singole parti e per l'attenzione prestata alla gestualità, mai affidata al caso o all'approssimazione».

Il terzo premio quale attore protagonista è andato appunto a Francesco Parise, del quale è stata sottolineata «la determinazione della sua presenza scenica e per l'attenzione mostrata nel cogliere le sfumature anche [illegible] evidenti del personaggio interpretato».

La compagnia «I Pochi» aveva preso parte alla rassegna teatrale con lo spettacolo di Eugene Ionesco «Jacques... l'avvenire è nelle uova», prodotto dall'Ata e rappresentato più volte in tutta la provincia. Alla rassegna hanno partecipato [illegible] gruppi di cui cinque dialettali per la provincia di Alessandria, è un'importante istituzione culturale con una radicata tradizione. Anche se non si diventa attori professionisti, frequentando le lezioni si ha comunque la possibilità di imparare nozioni di fonetica, dizione, mimo, mesinscena. Si apprende la storia del teatro, anche contemporaneo, si entra nei misteri del trucco e del costume, si [illegible] conoscere tutto o quasi della musica di scena.

Più volte, durante gli anni, la compagnia teatrale [illegible] scuola si è imposta in concorsi anche nazionali e di frequente dà spettacoli nei vari centri, soprattutto i paesini della provincia, che regolarmente vengono disertati da ogni forma di spettacolo.

e. c.

[illegible] Stasera il «Rimbalzo» a Casale

CASALE MONFERRATO — Secondo appuntamento, questa sera, alle 21,30, nel salone Tartara di piazza Castello, con la rassegna «Teatro giovani». L'ingresso sarà a pagamento (tremila lire) e sono previsti sconti per gli studenti.

La compagnia alessandrina Nuovo Teatro del Rimbalzo presenterà «Filù» con Ombretta Zaglio e la regia di Eraldo Benvenuti, opera tratta dal [illegible] di Maria Alessandra Cossu. Lo spettacolo è tratto dalla «trilogia di viaggio» di Ombretta Zaglio e narra dell'itinerario di separazione con il quale la «figlia» da bambina [illegible] trasforma infanzulla.

Alla messa in scena di «Filù» collaborano Paolo Cardona, per le scene ed i costumi, ed Angelo Pelizza; sulla scena sono anche Giorgia Bodini e Nicoletta Licastro, mentre le musiche sono di Roberto Fripp e Gianni Cloin (che ha realizzato la colonna sonora). Lo spettacolo di questa sera è il secondo dei cinque appuntamenti previsti dal cartellone della rassegna «Teatro giovani», organizzata dal Comune.

(m. fo.)

Il frutto autunnale protagonista delle sagre nei due centri alessandrini

Feste a Morbello e a Bosio alla corte della castagna

In programma [illegible] stasera convegni, appuntamenti gastronomici, giochi [illegible] quiz

Due Comuni organizzano grandi festeggiamenti per la castagna e contemporaneamente chiudono la stagione estiva che quest'anno, grazie alle favorevoli condizioni climatiche, ha dato buoni risultati: sono Morbello e Bosio, conosciuti per il tipico frutto dei boschi e per il miele, che nella zona viene prodotto in quantità.

A Morbello la sagra, giunta alla dodicesima edizione e varata da Comune, Comunità Montana e Pro loco, inizia stasera con il concorso enologico anche se il clou delle manifestazioni si avrà domenica. Alle 9 apriranno gli stands [illegible] la [illegible] «Fera a la Corta», mentre alle 9,30 è in programma un convegno sulla difesa e valorizzazione del bosco e su come conservare «una natura viva al servizio di un uomo civo».

Ne sono relatori Giampiero [illegible]ani, presidente della Comunità Montana, Mario Palenzona dell'Ipla, l'Istituto piante da legno e il biologo Massimo Salamano. Parleranno sul bilancio e la prospettive della forestazione, sul bosco, con particolare riferimento al castagno, come risorsa economica, sull'inquinamento.

Dopo il dibattito a trarre le conclusioni sarà l'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi. A conclusione dei lavori verrà proiettato il cortometraggio «Invito al bosco» realizzato dalla Regione Piemonte.

Nel pomeriggio a tutti saranno distribuite le caldarroste, o, meglio, le «rustie», si esibirà la squadra dei tagliatori di legna, campione del mondo, verranno premiati i vincitori del concorso enologico, saranno estratte a sorte le castagne d'oro e d'argento, mentre Dino Crocco animerà una serie di giochi a premi. Il «Proloncrum Group» terrà spettacolo durante la sagra.

A Bosio la «Castagnata Bosiana» si tiene domani con offerta, non solo delle tradizionali caldarroste, ma anche di porchetta alla brace e della torta di riso, una specialità della [illegible]. La castagnata è organizzata dalla Pro loco e in piazza Mogge i produttori locali e l'Associazione apicoltori della Val Lemme hanno allestito stands per ospitare la seconda sagra del miele.

Un settore sarà riservato a quello di castagno, tipico prodotto dal sapore aromatico che verrà offerto a tutti.

A completare la festa saranno le majorettes di Occimiano Monferrato, per i visitatori sono a disposizione ettolitri di vino novello, mentre una rassegna micologica viene allestita nei locali della Comunità montana Val Lemme e alto Ovadese.

Dice il presidente della Pro Loco, Mario Guido: «*La manifestazione di domani oltre a concludere la stagione estiva ha lo scopo di salutare i tanti turisti che hanno scelto a Bosio e in Val Lemme con un calorosissimo arrivederci al prossimo anno*».

e. c.

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

[illegible] al Palomar

VALENZA — Dopo le proiezioni, riprendono anche le serate musicali al Circolo culturale Palomar di via Melgara 10. Stasera alle 22 si esibisce il complesso «I Guajubo».

La [illegible] la graziosa Ruzendy Montero, [illegible] cantante venezuelana, il chitarrista uruguaiano Aldo Mauro, già fondatore del noto gruppo «Americanta», il bassista peruviano [illegible] Al Percy ed il percussionista [illegible] Sergio Quarta.

L'accostamento fra voci latino-americane e percussionisti italiani propone un'esecuzione suggestiva della più trascinante musica afro-cubana.

(r. c.)

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il principe cerca moglie, con Eddie Murphy.
AMBRA: Colors - Colori di guerra di Dennis Hopper, con Sean Penn, Robert Duvall.
COMUNALE: Don Bosco, con Ben Gazzara.
CORSO: L'ultimo [illegible] Cristo, di Martin Scorsese.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Frantic, di Roman Polanski, con Harrison Ford.
MODERNO: Good Morning Vietnam, con Robin Williams.

ACQUI TERME

ARISTON: Bat [illegible], con [illegible].
CRISTALLO: Poltergeist 3.
ITALIA: [illegible] Puzzle Pista.

CASALE MONFERRATO

[illegible] Il principe cerca moglie, con Eddie Murphy.
[illegible] L'ultima tentazione di Cristo, di Martin Scorsese, con William Dafoe.
VITTORIA: Good morning Vietnam, con Robin Williams.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Il serpente [illegible] bianco.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
ITALIA: Bestialpolice.
MODERNO: Mr. Crocodile Dundee.

OVADA

LUX: Scuola di polizia 4.
MODERNO: Paura da legare.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Fantasia, di Walt Disney.

TORTONA

MODERNO: Il boia si avvicina.
SOCIALE: Mr Crocodile Dundee II, con Paul Hogan.
VERDI: Mia moglie è una bestia, con Lino Banfi.

VALENZA PO

SOCIALE: Scuola di polizia II.

VOGHERA

ARLECCHINO: La leggenda del santo bevitore.
GALVANI: [illegible] Dundee 2.
NOMA: Il principe cerca moglie.

FARMACIE

[illegible]: Falcone, via Milano; notturno: Comunale Croce, corso Acqui.
Acqui: Albertini, corso Italia e Centrale, corso Italia.
Casale: Cucchiara, corso [illegible] corta.
Novi: Gaia, via Girardengo.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Comunale due e Bidone, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale due, viale Umberto Primo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti, **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.778; **Casale:** 33.41; **Novi** [illegible]**re:** 77.71; [illegible] 81.777;

Alle tv

PRIMANTENNA
SUPER SIX
20,30 **Rock di Europa,** [illegible] **Winwood and R. Palmer**
21,30 [illegible] della guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **Illusione d'amore,** telefilm con Veronica Castro
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta,** attualità, cultura e spettacolo
23 — **Cinema & Musica,** film il cantante ed il campione
TELECITY - ITALIA 7
20,00 **La compagna di banco,** film di M. Laurenti con Lilli Carati, Lino Banfi (1977)
22,15 **Colpo grosso,** gioco
23,30 **Agente Logan missione Ypotron,** film di G. Siegari con Luis David, Gaia Germani (1966)

Tortona: 86.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile** 30.61 (308 + numero interno).
[illegible]
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.832.

BENZINAI

Alessandria: Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip,** v. Marengo 159; **Ip,** v. G. Bruno 1; **Esso,** v. G. Bruno (automatico); **Chevron,** c. [illegible]; **Ovada: Esso,** corso Libertà 95; sportello tutte le sere dalle 22.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria,** via Cavour 6, tel. 0131 66.303, 443.347; [illegible]: **Casale** 0142 54.762; **Tortona** 0131 872.361; **Valenza** 0131 237.144; **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 56.397; **Novi Ligure** 0143 75.768; **Ovada** 0143 80.392; **Serravalle** [illegible]

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 16, tel. 0131 442.543/44, [illegible] 15-19. Sabato: 9-12,30. **Casale,** sportello Pubblikompass, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.84. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

Mostre e Artisti

Allgi Batza. Prosegue con successo nella sala d'arte di Palazzo Guasco, in [illegible] del Guasco ad Alessandria, la mostra dei disegni inediti. Finora i visitatori sono stati oltre tremila, tra cui molti studenti accompagnati dagli insegnanti (le visite guidate si svolgono la mattina). L'assessorato provinciale alla Cultura ha deciso di prorogare la rassegna fino al 23 ottobre.

Ori russi e sovietici. [illegible] ormai circa seimila i visitatori che hanno potuto ammirare nelle settecentesche sale di Palazzo Cuttica di via Parma ad Alessandria, [illegible] altra dei gioielli russi e sovietici dal XII [illegible] XX secolo. La mostra [illegible] aperta (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 22) sino al 23 ottobre, ma è stato chiesto ai responsabili dei musei di Stato di Mosca e dei ministeri sovietici di poterla prolungare di qualche giorno.

Pietro Villa. Si apre oggi alla Bottega d'arte Bianchi di via [illegible] 20, [illegible] Alessandria, la personale del valido pittore alessandrino: una cinquantina di opere che permettono di seguire l'evolversi della [illegible] espressione pittorica.

Tina A. Altinier. Nuovi riconoscimenti per la pittrice di Novi Ligure [illegible] raccoglie sempre maggiori consensi per la sensibilità della sua creatività artistica accompagnata dalla valida ricerca cromatica. A Arquà Petrarca (Padova) ha ricevuto il primo Trofeo internazionale «Francesco Petrarca», patrocinato dall'[illegible]nato provinciale alla Cultura. A Prato, invece, le è stato assegnato l'Oscar dell'arte '88 «Primo passo per la pace».

Pio Carlo Barola. Il giovane ma già affermato pittore casalese ha aperto una sua personale alla *Salotta Alberina* di largo Costituente, a Novara.

Jean-Louis Matiana. Molti consensi alla galleria d'arte *La Maggiolina* di via Modena 80 ad Alessandria per la personale [illegible] del pittore francese che opera a Pietramarazzi e Torino. Nelle limpide, terse distese che segnano le superfici del cielo, del mare, degli infiniti c'è in ricerca continua di Mattina che, dopo aver guardato il paesaggio, lo dipinge ripensandolo e decan[illegible].

Antonio Langelli. E' aperta nella sala esposizioni della Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria, in piazzetta Verdi a Valenza, la personale dello scultore (ma è anche pittore), che presenta le [illegible] più recenti sculture.

Paolo Collini e Vanni Viviani. Al Centro comunale di Cultura di piazza 31 Martiri, a Valenza, prosegue la [illegible] «trasgressioni artistiche» di due tra i più prestigiosi esponenti dell'avanguardia artistica nazionale.

Gottuso e Cascella. Nel salone congressi dell'Hotel Lux di via Piacenza, ad Alessandria, oggi e domani [illegible] esposte opere dei due esponenti dell'arte contemporanea ed altri importanti lavori grafici. [illegible]

f. m.

Appuntamenti

CONVEGNO ANTICHITA' E ARTE. S'inizia stamane a Palazzo Guasco di Alessandria, dove proseguirà fino a domani sera il convegno «Antichità e arte nell'Alessandrino» organizzato dalla Società piemontese di archeologia e Belle Arti con Comune e Provincia.

MERCATINO BIOLOGICO. Dopo la [illegible] estiva riprende oggi dalle 9 alle 19 nel chiostro di S. Croce a Casale il mercatino biologico mensile «Il Paniere». Offre al pubblico i più svariati prodotti, [illegible] generi alimentari al [illegible] cosmetici, ottenuti [illegible] sistemi naturali, [illegible] l'impiego di sostanze chimiche.

[illegible] **TAVOLA.** [illegible] tappa del viaggio enogastronomico proposto dalla [illegible]nera di Commercio. Questa sera si può cenare al ristorante «Dubini» di Mombello Monferrato; il cuoco Aldo Dubini prepara piatti a base di funghi, tartufi, selvaggina, oltre a specialità della [illegible] con Grignolino del [illegible] [illegible] del Monferrato, Moscato d'Asti. (36.000 lire a testa vini compresi).

AUTUNNO IN VAL BORBERA. La pizzeria «Pallavicino» di Pallavicino di Cantalupo Ligure ospita questa [illegible]n una tappa [illegible] gastronomica. Con vini [illegible] serviti focaccine al formaggio, peperoni alla brace fritatte [illegible] funghi, fagiolate e altro ancora (20.000 lire).

AUTUNNO [illegible]MICO. Ottava tappa dell'«Autunno gastronomico»: stasera al ristorante «Bruno» di Albera Ligure si potranno gustare i piatti di stagione, dalla lepre ai funghi, dalla polenta al cotechino, per 33.000 lire.

DISCOTECHE. Si balla il liscio al dancing Valentia di Valenza con l'orchestra «I California». Si danza alla Cometa di Sale, al Master di Bosco Marengo, a Reu di Pozzolo Formigaro e ancora il liscio al Summer Park di Borgoratto Borbera dove suona l'orchestra «Lino 64».

AUTUNNO NELLE VALLI. Il viaggio turistico-gastronomico nelle Valli Curone Grue. Ossona. In tappa questa sera al ristorante «Dell'Ulivo» di Casasco. La cena è ricca di piatti con tartufi, funghi, selvaggina. 55 spende, vini compresi, 30.000 lire.

e. c.

RADIO CITY
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
F.M. 104
LA RADIO PIU' ASCOLTATA NELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

GRAZIE

A tutti gli ascoltatori, agli inserzionisti, a chi ha scelto [illegible] City come radio preferita.
Indagine Audiradio 1988
Dai risultati dell'indagine più importante e completa mai effettuata sino ad oggi ecco i dati relativi alla sola provincia di Alessandria.

[illegible] nel giorno medio:

1ª	Radio City	33.000 ascoltatori
2ª	Rete 105 Net Work	20.000 ascoltatori
3ª	Radio Mondo	18.000 ascoltatori
3ª	Radio B.B.S.I.	18.000 ascoltatori

[illegible] nei [illegible] giorni:

1ª	Radio City	113.000 ascoltatori
2ª	Radio Montecarlo	78.000 ascoltatori
3ª	Radio Gamma Al	75.000 ascoltatori
4ª	Rete 105 Net Work	69.000 ascoltatori

PER FESTEGGIARE INSIEME,
RADIO CITY VI INVITA ALLA MEGAFESTA
AL PALLADIUM STUDIOS DI ACQUI TERME
VENERDI' 21 OTTOBRE

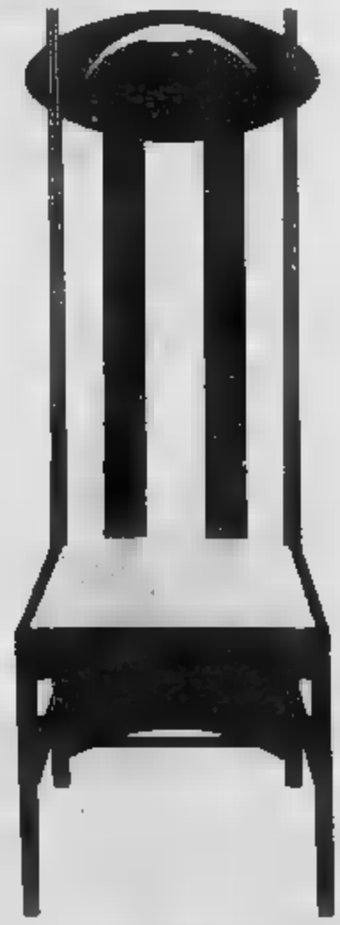
RICHIEDETE GLI INVITI GRATUITI
TELEFONANDO ALLO 0143 840.281

Radio City: Mario Pellicano - Maria [illegible] Guerriero - Paolo Zangani - Angelo Maizzi - Anna Gori - Celso Ferrè - Claudio Simoni.

La forma. La firma.

CASA «CHIAVI IN [illegible]

simon
B&B ITALIA
BERNINI
Boffi
zanotta
saporiti italia
Molteni & c.
INTERFLEX
[illegible]
sitland
poltranova
Arclinea
[illegible]



Charles Rennie Mackintosh

pivatomobili
ALTO ARREDAMENTO
[illegible] - [illegible] per Alessandria
Tel. 0141 [illegible] - [illegible] - [illegible] 0141 274845

Sull'Appennino è il momento di festeggiare i frutti autunnali dei boschi

Nel paese di Madama Castagna

Domani a Selvapiana torna la tradizionale sagra - Caldarroste, vino, polenta e ballo liscio per un pomeriggio in allegria

SELVAPIANA — Offre un programma semplice, ma simpatico. Inoltre rappresenta un'occasione per salire a Selvapiana e scoprire questa incantevole borgata in una zona stupenda qual è la Val Curone.

Parliamo della «Sagra della castagna di Selvapiana», giunta alla diciassettesima edizione, in programma domani. In questi giorni è piovuto parecchio, le previsioni meteorologiche non per certo, domani, il ritorno del sole. Se i meteorologi avranno azzeccato il pronostico quello di Selvapiana è un appuntamento da non perdere. Come sempre in paese aspettano migliaia di turisti, provenienti in particolare dalla vicina Liguria.

I liguri, buon cibo e buona tavola e la Sagra della castagna di Selvapiana rimane un punto fermo per il pranzo a «*La Genzianella*»: i titolari del ristorante sono certi che i piatti genuini e tipici non deluderanno. Poi, alle 14,30, si passerà sull'ampio spazio antistante per il momento «clou» della manifestazione, la distribuzione delle caldarroste e l'assaggio delle specialità locali.

Per vivacizzare la «degustazione» delle castagne gli abitanti di Selvapiana hanno ingaggiato la banda «Santa Cecilia» di Trescore Cremasco e le sue majorettes: a partire dalle 15 sarà loro affidato il compito di rendere più allegra e simpatica la festa.

Alle 16, dopo le caldarroste, arriva il momento della «Festa in paese», sulla piazza principale: cottura e distribuzione di salamini e polenta. Il complesso «Paola e gli azzurri» darà un tocco di allegria e accompagnerà il tradizionale ballo all'aperto: a cimentarsi nelle danze sono invitati tutti, giovani e meno giovani.

Quattro salti in compagnia per favorire la digestione di castagne e polenta, che sarà comunque opportuno accompagnare con i genuini vini Tortonese, «doc» che non temono il confronto con gli altri prodotti enologici della provincia di Alessandria.

Una festa campagnola, senza pretese se non quella della genuinità; ma chi saprà approfittarne non resterà deluso; l'accoglienza della gente di Selvapiana è veramente eccezionale e va aggiunta alla qualità dei prodotti da gustare e alla bellezza del paesaggio. Insomma gli ingredienti giusti per rendere piacevole la giornata.

Frazione di Fabbrica Curone, ad 800 metri di altitudine sul livello del mare, Selvapiana è fuor da ogni dubbio una delle località di montagna più amene dell'arco appenninico ligure-piemontese.

Si trova a pochi chilometri da Tortona, e quindi dai caselli autostradali della Genova-Milano e della Torino-Piacenza. Una volta usciti dall'autostrada bisogna seguire la provinciale della Val Curone e quindi, passata Fabbrica, deviare sulla sinistra. Il successivo tratto di strada, per altro molto breve, presenta molte curve e saliscendi, si può comunque percorrere agevolmente.

E del resto Selvapiana ripaga ampiamente il turista dei modesti disagi «viari» che è chiamato a sopportare. La borgata si trova su un altopiano: è un luogo incantevole per la villeggiatura estiva e autunnale, quando la natura arricchisce con i suoi colori il paesaggio.

«Attenti — dicono gli Amici di Selvapiana, un gruppo che si occupa di valorizzare il paese — non aspettatevi di trovare l'occasione di una escursione verso cime innevate o picchi dorati dal sole. Altro bisogna cercare nel nostro paese, non spettacoli grandiosi ma piccole cose che sanno dilettare chi è sensibile alla bellezza nascosta: ad esempio una fontanella, prendendo la stradina sulla sinistra a metà paese, per chi sale verso Farolondo, della quale ci si innamora a prima vista e di cui siamo orgogliosi».

La stradina è asfaltata ma non lasciatevi tentare a percorrerla in auto: da queste ci si deve muovere a piedi quale veramente entrare in con il clima, i ritmi natura.

In paese, invece, non si può dimenticare la visita alla chiesetta dominata dallo slanciato campanile. E, se si ha la fortuna di arrivare in una terza giornata di sole, indimenticabile è il paesaggio che si può ammirare volgendo le spalle al monte Boglelio: tutto l'arco alpino dal Monviso al Monte Rosa, e altre ancora.

Questa è Selvapiana, con le sue bellezze naturali, la gente ospitale, la sua voglia di far festa — come ricordare il grande Carnevale col rito ambrosiano, in febbraio, alla «*Genzianella*» — i suoi prodotti ed i suoi frutti.

Tra i frutti le castagne, alle quali domani è dedicata la festa organizzata dalla Pro loco con il patrocinio del Comune di Fabbrica Curone.

Dicono alla Pro loco: «*E' una festa che si ripete ed è uno sforzo sempre nuovo per presentare nel miglior modo possibile un paese, la sua gente, la sua vallata*». L. m.

Selvapiana. Distribuzione delle castagne durante una delle passate edizioni della festa: quest'anno si attendono migliaia di turisti

COMUNE DI FABBRICA CURONE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
SELVAPIANA

17ª SAGRA DELLA CASTAGNA

Programma:

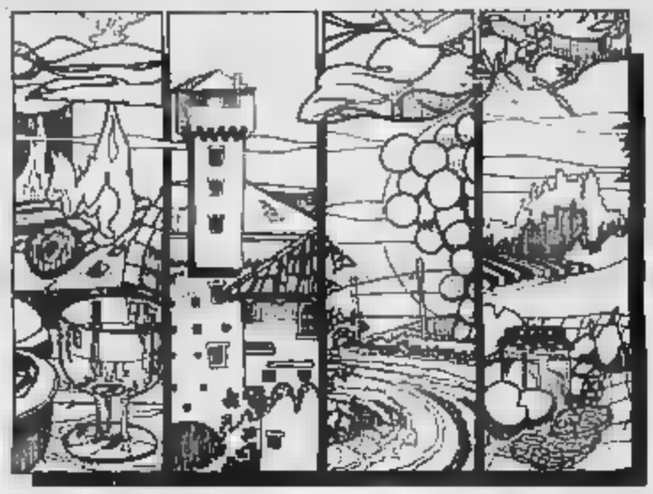
14,30 Apertura della Sagra e distribuzione delle caldarroste
Mercatino dei prodotti locali

ore 15,00 Esibizioni folcloristiche
Esibizione corpo bandistico con majorettes S. Cecilia di Trescore Cremasco

ore 16,00 *«Festa in Paese»*
polenta e salamini in piazzetta
con l'orchestra *«Gli Azzurri»*, canta *Paola*

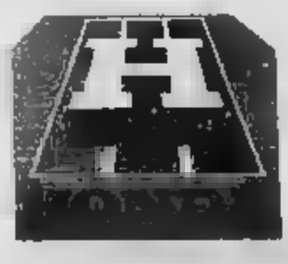
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

L'incanto dell'inverno e la genuinità tavola
Il fascino della leggenda dentro la storia
La vendemmia e la magia
I boschi e le meraviglie



VIENI, ABBIAMO MOLTO OFFRIRTI!

BOCCHIO
Via Poggio 4 - PASTURANA
Tel. 0143 58.148
Via Emilia 464 - TORTONA



Concessionario HONDA
— Motozappe
— Rasaerba
— Motogeneratori
— Carrello trasportatore
— Trattorini
— Vasto assortimento attrezzi giardino

ASSISTENZA - MAGAZZINO RICAMBI
OFFICINA SPECIALIZZATA

WOLF Geräte
— Sementi per prati
— Concimi selettivi e specifici
— Terricci, torbe, diserbanti ecologici

ECHO
Motoseghe - Decespugliatori
Atomizzatori

VALPADANA

La DITTA BOCCHIO offre a prezzi SPECIALISSIMI spazzaneve e
SCONTI - PAGAMENTI FACILITATI
con finanziamento a tasso agevolato

TRUSSARDI
MISSONI UOMO
FERRE
Christian Dior
EXAMPLE
REDI
Zanella
Louis Féraud
CASA MODA
HOCKEY
VIGANO'
MAX HONGRAT

quando la qualità è anche convenienza allora da Bergonzi a Brignano Frascata (strada per Caldirola) la troverete

confronta i prezzi allora sarai cliente

aperto i giorni festivi anche la domenica chiuso il lunedì

COMUNITA' MONTANA
VAL CURONE
VAL GRUE
VAL OSSONA

17ª SAGRA - FABBRICA CURONE

RISTORANTE
LA GENZIANELLA
SELVAPIANA - Tel.

Ricorda gli «appuntamenti autunnali» del 30 ottobre ore 13

Interregionale - Oggi i rossoblù nell'anticipo con la Mottese

Valenzana contro la paura

Dopo aver segnato solo gol in 630 minuti aver subito sei espulsi cinque partite, gli orafi devono assolutamente punti - Ma Fait problemi di formazione

Calcio, [illegible] basterebbe un punto

Domani si gioca la se[illegible] giornata [illegible] pionati femminili di calcio di serie C e D. Tutte le gare s'iniziano alle 14.30.

Serie C. Esordio casalingo per il Borgh[illegible]etto Girls, che ospita il Torino B sul campo Arquata [illegible]. Dopo il [illegible] in [illegible] [illegible] Juventus (2-1), le giocatrici [illegible] la Val Borbera affrontano un'altra formazione torinese di livello tecnico nettamente superiore [illegible] media.

Dice Claudio Odino, mister del Borghetto Girls: *«Per anni il Torino B è stato fuori classifica, ora ha chiesto [illegible] essere inserito in graduatoria. Sulla [illegible]ta è favorito. Cercheremo di renderpli la vita difficile».* (w. gi.)

Borghetto Girls: Roncoli; Migone, Danieri; Riga, Bonadeo, Cabras, Casella, Urrali, Bertanetti, Osmiani, Schmid.

Sempre in [illegible] C, l'Orti Soleo [illegible] in trasferta il Pianfei. Sottolinea [illegible] dell'Orti, Pier Luigi [illegible]: *«E' un avversario difficile, reduce dopo il trionfo della scorsa stagione in serie D. Abbiamo qualche problema di formazione per le assenze di Bergo e Berta, [illegible] forse anche la Morelli per [illegible] fortunio [illegible] dito contro il Pecetto. Rientra invece la Spigno».* (g. d.)

Solero: Bottini; Oliveri, Tudisco; Ornodeo, Spigno, Morelli; Repetto, Buzzi, Carboncini, [illegible] Rasera.

Serie D. Dopo la goleada imposta lo trasferta [illegible] Salsasio Sisu (16-0), l'Acqui ospita allo stadio Ottolenghi il Perona. *«Forse non sarà possibile ripetere l'exploit di domenica —* [illegible] mister Guido Grua *— ma vogliamo i due punti».* (g. d)

Acqui: Gamalero; Morino, Cataldo; Imperiti, Meistro, [illegible]. Savi; O. Savi, Corso, Marchelli, Benazzo, Moretti (Piana).

[illegible] Raptus si confronta in casa con il Caselle 2000. [illegible] Fulvio Marello: *«Le avversarie, alla vigilia del campionato, erano considerate tra le candidate al primato. Nella giornata d'esordio [illegible] però state sconfitte sul loro terreno (6-0)».* [illegible] Ciriè. (g. d.)

Raptus: Volani; Ravercala, Ratiboodi; Biasutti, Bellan, Ciovinazzo, Pagliano, Allegra, Spiri, Rivella, Vaccaro.

Allo stadio tortonese di [illegible] Pagliano, [illegible] Derthona affronta il Torino C, [illegible] [illegible] giovanile [illegible] prima squadra che milita in serie A. (e. r.)

Derthona: Migliano; Grassi, Cuccu; Agnito, Abate, Maggiore; Avitabile, Piccioni, Novello, Fenini, Spinella.

[illegible] — Anticipo [illegible] campionato per la Valenzana che, per evitare [illegible] concomitanza con la partita dell'Alessandria, ha chiesto [illegible] ottenuto dalla Lega di giocare oggi [illegible] 15 la gara interna con la Mottese.

[illegible] sfida, delicatissima, [illegible] in uno dei momenti più travagliati della società rossoblù, [illegible] prese [illegible] un'incredibile carenza di gol cui si è aggiunta tutta una serie [illegible] espulsioni e squalifiche.

Dice il vicepresidente [illegible] lenzano Ninetto [illegible]: *«Una [illegible] in [illegible] minuti e sei espulsi in cinque partite, per [illegible] [illegible] di nove giornate di squalifica, sono un record negativo da cancellare in fretta. [illegible] oggi non facciamo risultato, saranno guai [illegible]. Dobbiamo ritrovare il nostro rendimento migliore».*

In settimana, per cercare di diagnosticare i mali che [illegible] fliggono [illegible] squadra, il presidente [illegible] Ornodeo ed i suoi collaboratori hanno sentito ad uno ad uno i giocatori [illegible] è deciso di [illegible] alizzare in situazione [illegible] provvedimenti punitivi, che avrebbero potuto turbare ulteriormente il clan rossoblù.

«Verranno applicate le multe [illegible] le squalifiche im[illegible] — [illegible] Sandro [illegible] — ma questo non è [illegible] novità. Il momento è delicato, ma se [illegible] faremo drammi e se recupereremo la tranquillità, potremo ricuramente riprenderci. E' impossibile che una squadra in grado [illegible] primeggiare soltan[illegible] pochi mesi fa abbia poi smarrito tutte [illegible] potenzialità. Rispetto all'ultima stagione, l'organico appare addirittura rinforzato. Bando ai timori, dunque, e [illegible] diamo nella riscossa».

Per quanto riguarda i giocatori, il [illegible] [illegible] dottor Guido Ferraris ha prescritto al nuovo acquisto Filippo Castellani un periodo di riposo, durante il quale si dovrà accertare se il giocatore è affetto da pubalgia o da qualche altra patologia.

Sulla formazione da mettere in campo, Attilio Fait è per forza [illegible] [illegible] vago, dovendo probabilmente [illegible] [illegible] assenti Nicola Luppone e Mauro Re, squalificati rispettivamente per una e due giornate, e l'infortunato Cristia[illegible] Negri.

«Spero ancora di recuperare il terzino, altrimenti dovrò affidare a Bisi compiti di marcatura — sottolinea il tecnico —. *Per il resto, [illegible] renco prenderà il posto di Re a Villone quello di Lupone. Nel ruolo di ala destra tornerà Marocchino, mentre all'ala sinistra schiererò Giacobone o Binelli».*

Valenzana: Moretti; Negri (Bisi), Bisi [illegible] Latta); Giacomotti, Marenco, Vitto[illegible] Marocchino, Porrelli, Tacheri, Barbieri, Giacobone (Binelli).

Rodolfo Castellaro

Coppa Italia, la Nov[illegible] all[illegible] il Monferrato

NOVI LIGURE — Ancora una prova convincente per la Novese, vittoriosa giovedì sera al Comunale per 2-1 sul Monferrato nella gara di ritorno del secondo turno della Coppa Italia [illegible] Promozione. Un [illegible] che, dopo lo 0-0 dell'andata, significa la qualificazione praticamente certa per la squadra [illegible]. Al passaggio del turno dei biancocelesti manca[illegible] infatti l'ufficialità; [illegible] nuova e [illegible] formula di Coppa introdotta quest'anno [illegible] Federazione, dovranno essere eliminate «d'ufficio» [illegible] delle 12 formazioni piemontesi [illegible] che sono rimaste in lizza dopo il secondo turno. L'epurazione sarà condotta penalizzando [illegible] squadre che hanno conquistato complessivamente [illegible] punti (in caso [illegible] parità [illegible] la differenza reti) nelle quattro partite dei due turni [illegible] ad ora disputate; e con 7 [illegible] in 4 incontri la [illegible] può considerarsi al riparo [illegible] sorprese.

Nonostante la pioggia torrenziale Novese e Monferrato hanno dato vita ad [illegible] spettacolo di buona qualità: il successo [illegible] dei padroni di [illegible] [illegible] meritato in virtù [illegible] predominio territoriale che hanno esercitato e per le molte palle-gol create, anche se la formazione ospite non ha demeritato mettendo [illegible] mostra [illegible] [illegible] intelaiatura e [illegible] alcune [illegible] difensive.

Il 2-1 finale è [illegible]ato in poco più [illegible] [illegible]ora dal fischio d'inizio. Al 14' Daidola ha [illegible] un rigore concesso per un [illegible] [illegible] area [illegible] danni [illegible] Sciacca: quindi, al 29', in splendida elevazione, Marchese ha girato di testa in rete un [illegible] [illegible] Tonetto. Il punto della bandiera per gli ospiti [illegible] stato siglato al 34' con una punizione di Rosso deviata fortunatamente [illegible] [illegible].

l. u.

Pallacanestro - Nel terzo turno di serie B2 a Casale di scena il Viareggio

Cerutti per la prima vittoria interna

Il nuovo tecnico Bertacchi, che rilanciato Teso in regia, sembra trovato efficaci schemi offensivi - In C il Basket '82 gioca a Livorno contro Juvenilia, mentre il Derthona ospita il Loano

Giovanni Lonardo (Derthona) una conclusione «da sotto»

Esordio casalingo [illegible] [illegible] Bertacchi, [illegible] allenatore della Cerutti & Giorcelli Casale, che ospita domani alle [illegible], [illegible] palestra «Lesardi». Il Primomercato Viareggio. L'incontro è valido per la [illegible] giornata [illegible] campionato di basket di serie B2.

Sotto la guida di Bertacchi, che ha sostituito dieci giorni [illegible] [illegible] l'otia, i casalesi nello scorso turno hanno superato sul «neutro» Novara il Mortara [illegible] Santi Farina, ri[illegible] così la sconfitta interna [illegible] [illegible] [illegible] d'esordio contro il sorprendente Treviglio.

Il trainer [illegible] monferrini, con [illegible] decisione inattesa, ha schierato a Novara il playveneto Walter Teso, che era [illegible] da [illegible] infortu[illegible] a [illegible] ginocchio. La mossa si è rivelata vincente: anche grazie [illegible] [illegible] Teso, la Cerutti & Giorcelli ha [illegible] espresso un gioco più [illegible] to e razionale, mettendo in mostra alcuni schemi offensivi particolarmente efficaci.

[illegible] [illegible] [illegible] il Viareggio, neopromosso come l [illegible] nella serie B2, ha confermato quanto di [illegible]cilio aveva saputo esprimere in C. In particolo[illegible] si stanno distinguendo i soliti Gallerini e Vigiani.

Serie C. Per il secondo turno [illegible] campionato, il [illegible] [illegible] Alessandria gioca oggi (alle 18,30,) [illegible] trasferta col Juvenilia Livorno, squadra composta da alcuni fra i migliori giovani [illegible] vivaio livornese.

La città labronica, com'è noto, [illegible] [illegible] forte tradi[illegible] [illegible] [illegible] due squadre partecipanti alla serie A1 ed altrettante in B.

Dichiara l'allenatore degli alessandrini, Alfonso Zanellati: *«Giocheremo su un campo difficile. I toscani hanno in Munafò e Mauri i loro punti di forza. [illegible] cercheremo di contrapporre l'esperienza di Pinton, Fiorelli e Policardo, [illegible] [illegible] pena [illegible] tiro [illegible] Burdese e la grinta in attacco [illegible] giovane Negro. [illegible] [illegible] squadra ha però [illegible] cappi margini [illegible] miglioramento».* (g. d.)

Al palasport Uccio Camp[illegible] di Tortona, domani alle 18 il Derthona [illegible] [illegible] fronte al proprio pubblico, misurandosi [illegible] il Loano, compagine [illegible] [illegible] serie [illegible] e quindi piuttosto ostica.

Un impegno severo per la squadra [illegible] Mario Armana, che nella gara d'esordio [illegible] stata sconfitta [illegible] trasferta a Collegno. *«Perdere spiace sempre* — dice il direttore sportivo Roberto [illegible] —, [illegible] [illegible] dobbiamo *farne* un [illegible] *Al* [illegible] *quest'anno mancano* [illegible] *quattro uomini di esperienza, come Policardo, Celenza, Fornasari e De Ros. Non dimentichiamo poi che l'età* [illegible] *della squadra è* [illegible] *pent'anni.* [illegible] *tanti giovani, dobbiamo* [illegible] [illegible] *il giusto affiatamento».* Il quintetto base tortonese sarà composto da Teva, Barabino, Marciano, Olbertini e Lonardo. (e. r.)

Pallavolo - Dopo il derby giovedì s'inizia stasera il girone di ritorno della Coppa di Lega

Due ore di lotta fra Facc e Sicamps (3-2)

NOVI LIGURE — La prima fase della Coppa di Lega [illegible] pallavolo è [illegible]a al giro di boa. Si disputano infatti questa sera gli incontri [illegible] prima giornata di ritorno, con le due formazioni della provincia, Facc Novi (serie B1) e Sicamps [illegible] (B2), impegnate fuori [illegible].

La formazione [illegible] sarà ospite del Cus Genova (B2), un incontro sicuramente alla portata della Facc che all'andata vinse agevolmente per 3-1. Il tecnico Aldo Massa non potrà contare sul laterale Massimo Montessoro, che per un infortunio alla schiena ha già saltato alcune partite precedenti e dovrà rimanere a riposo.

Più impegnativa, invece, la trasferta che attende la Sicampa, di scena a Torino sul campo della Safa, compagine leader del girone. Già nella precedente sfida con la Sicampa la squadra torinese dimostrò tutta la sua forza (ad Alessandria la Safa vinse per 3-0).

Facc e Sicamps sono reduci dal confronto diretto disputato giovedì sera al Palasport di Novi e valido per l'ultima giornata del girone [illegible]. Un derby [illegible] [illegible] saputo mantenere le promesse della vigilia, offrendo due ore di buon gioco e di grande intensità agonistica.

Alla [illegible] l'ha spuntata [illegible] Facc (3-2), ma con [illegible] certo affanno: 11/15, 11/15, [illegible] 15/7, 15/5. Come testimoniano i parziali, [illegible] [illegible] vi[illegible] un avvio [illegible] della Sicampa, che [illegible] a portarsi sul 2-0 grazie [illegible] [illegible] «esperimenti» effettuati dal tecnico novese Aldo Massa, che ha fatto ruotare tutti i giocatori a sua disposizione. Dalla terza frazione in avanti, la Facc ha però giocato con maggiore precisione, sospinta dall'ottima regia di Monti e dall'alta percentuale [illegible] conclusioni vincenti di Isalberti. Così mentre Ferrari, allenatore della Sicampa, dava [illegible] spazio [illegible] giovani della panchina, la differenza di categoria a favore della Facc [illegible] è [illegible] sentire e il sestetto novese è riuscito ad aggiudicarsi la vittoria, molto importante per il passaggio alla seconda fase.

«Nonostante la sconfitta — commenta il direttore sportivo Giancarlo [illegible] — *siamo soddisfatti del comportamento della squadra. Abbiamo visto sensibili miglioramenti nel gioco e buoni progressi anche da parte dei giocatori inseriti quest'anno in prima squadra».*

Soddisfatto anche l'allenatore [illegible] Facc, Aldo [illegible]: *«Abbiamo faticato all'inizio per la prova sotto tono [illegible] qualche elemento importante, come per esempio Capello; quando però i ragazzi hanno ritrovato la giusta concentrazione, tutto è stato più facile. Complessivamente sono contento di come la squadra si è comportata in questo inizio di stagione, [illegible] che se dobbiamo ancora migliorare soprattutto [illegible] ricezione».*

l. u.

Ragazze di 32 società nella Coppa Piemonte

[illegible] [illegible] la «Coppa Piemonte» femminile [illegible] volley, che vede impegnate a livello regionale trentadue formazioni (dieci di serie C3 e ventidue di serie D), suddivise in otto [illegible] [illegible] quattro squadre [illegible] [illegible]. Le vincitrici disputeranno [illegible] la [illegible] finale.

Nel raggruppamento, che comprende [illegible] Edil [illegible] Orada e la Tessilnovi di Novi Ligure (entrambe impegnate [illegible] campionato di [illegible]), s'inizia a gareggiare [illegible], presso la palestra ovadese di via Voltri.

Il calendario prevede, alle 18, il derby tra Edil M e Tessilnovi; seguiranno gli incontri Pgs Vercelli-San D[illegible] e Edil M-San Damiano.

La squadra favorita, in questa prima fase della «Coppa», sembra [illegible] [illegible] Tessilnovi di Contarino, reduce [illegible] recente [illegible] conquistato nel torneo quadrangolare di Novi Ligure.

Dichiara il coach Contarino: *«La Coppa Piemonte ci interessa soltanto per raggiungere il migliore amalgama all'interno della squadra. Quest'anno infatti abbiamo rinnovato il nostro organico, [illegible] molte giovani interessanti. Contiamo molto sull'apporto [illegible] neoacquisti Scovazzi e Roglia».*

L'Edil M è invece costretta a [illegible] senza Maele [illegible] delli, [illegible] proprio in questi giorni è stata sottoposta ad [illegible] intervento chirurgico al menisco.

[illegible] il tecnico [illegible] Mauro Ferro: *«Partecipando alla Coppa Piemonte non ci siamo posti obiettivi particolari, se non quello di completare la preparazione in vista del campionato».* r. bo.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ACNA E VALBORMIDA

COSA SI E' FATTO E SI [illegible] PER LA TUTELA DELLE [illegible]

Dal programma ecologico messo a punto dall'Acna di Cengio, l'intervento più qualificante è — e sarà — quello sulle acque.
L'ubicazione dello stabilimento [illegible] l'assetto idrologico della valle solcata dal Bormida richiedono non solo sensibilità ambientale di cui l'azienda ha già dato prova, [illegible] anche [illegible] impegno che non può fermarsi [illegible] risultati sinora raggiunti.

L'azione più significativa, che ha comportato [illegible] investimento [illegible] [illegible] [illegible] miliardi, è [illegible] quella che ha permesso l'avvio dell'impianto biologico di depurazione.

L'impianto inserito in [illegible] processo di razionalizzazione dei cicli produttivi si articola in una serie di trattamenti specifici [illegible] seconda della caratterizzazione dei sottoprodotti e dei reflui acquosi. Che possono avere alti, medi o bassi contenuti salini.

I trattamenti servono a liberare i liquidi da eventuali sostanze volatili, a far decantare la parte solida (solfati di sodio e di potassio) e [illegible] «demolire» [illegible] inquinanti, [illegible] l'attacco biologico di microorganismi «mirati» che agiscono in presenza di carbone attivo e [illegible] ossigeno.

Un ulteriore significativo passo avanti si [illegible] all'inizio [illegible] [illegible] 1989 con la [illegible] [illegible] esercizio [illegible] un nuovo impianto di trattamento per nitrificazione e denitrificazione, che comporterà [illegible] spesa aggiuntiva di 10 miliardi e permetterà di [illegible] un'ulteriore riduzione dei contenuti [illegible] ammoniaca e la [illegible] zione dei nitrati dalle acque reflue.

Le prospettive sono interessanti: a [illegible] dell'Acna le condizioni [illegible] vita della fauna ittica, grazie anche al trattamento degli scarichi civili del Comune di Cengio di cui [illegible] farà carico l'impianto biologico, dovrebbero nettamente migliorare.

Questo [illegible] di là [illegible] prescrizioni della legge Merli, [illegible] [illegible] già ampiamente rispettate.

Ne trarrà giovamento anche il colore delle acque: un aspetto visivo che, se anche [illegible] ha oggi rilevanza tossica, ha pur sempre un impatto [illegible] secondario sotto il profilo psicologico.

La situazione tenderà presto [illegible] normalizzarsi a condizione però che anche altre aziende che si trovano nel comprensorio adottino efficaci misure di depurazione nell'ambito del piano di risanamento della Val Bormida.

Un'altra notizia interessante, sempre in riferimento alle acque. [illegible] una spesa che sfiora i due miliardi, l'Acna [illegible] un sistema di barriere [illegible] copre gran parte [illegible] perimetro dello stabilimento confi[illegible] con il Bormida.
Lungo queste barriere sono stati costruiti pozzi [illegible] raccolta che estraggono le acque.

In sostanza, dato che sotto lo stabilimento [illegible] uno strato impermeabile, le acque reflue [illegible] si insi[illegible] nelle [illegible] acquifere e, con la costruzione [illegible] barriere di protezione che penetrano nel terreno, [illegible] possono nemmeno riversarsi [illegible] fiume.

Infatti uno studio condotto già nel [illegible] [illegible] Servizio di Idrogeologia [illegible] Geologia applicata [illegible] Selm è servito ad accertare che, sotto l'area dello stabilimento, esiste [illegible] strato marnoso impermeabile [illegible] protegge eventuali falde acquifere profonde.

Questi residui restano quindi imprigionati in una sorta [illegible] cittadella fortificata, e la loro acqua di dilavamento viene raccolta [illegible] trattata dall'impianto biologico.

Si sta inoltre completando [illegible] taratura di una rete [illegible] strumenti che misurano in continuo alcuni parametri significativi delle acque [illegible].
Tale sistema, che in parte [illegible] già esteso anche ad alcune importanti correnti [illegible] monte del trattamento finale, [illegible] aperto [illegible] controlli e alla collaborazione delle pubbliche istituzioni e si avvarrà del supporto tecnico-scientifico del mondo universitario.
Acna vuole assumersi il ruolo di parte attiva [illegible] propositiva [illegible] un grande laboratorio ecologico.

[illegible] [illegible] ORGANICA SpA

VALENTIA
[illegible]0 [illegible] OTTOBRE
serata del liscio
con l'orchestra
I CALIFORNIA
DOMENICA [illegible]
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA
MARIBEL CANDINI

PARADISO STUDIO
ESTATE '82
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/640168
SAB. 15
DANCE DISCO HIT
CLASSIFICA DEL SABATO SERA
CON IL D.J. GIANNI BELLONI
DOM. 16
BIGGOMANIA
NELLA SERATA [illegible] DI INVITI PER LA MEGAFESTA
THE RAIDER OF THE YEAR
Sol[illegible]emozioni...

Palladium Studios
ACQUI TERME (AL)
SABATO 15 [illegible]
SUPERDISCO PARADE
I più ballati della settimana
D.J. ANGELO MAIZZI
DOMENICA [illegible]
SOUTHERN COMFORT PARTY
[illegible] PER [illegible]

[illegible] VOLKSWAGEN [illegible]
DI [illegible]
RICERCA
OFFICINE AUTORIZZATE
per le zone di: CASSINE - FELIZZANO - FUBINE
SALE - [illegible] M.GO
Per informazioni telefonare [illegible]
F.LLI NEGRO - 0131 347.077

Fonti della zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 15 OTTOBRE
[illegible]
DOMENICA 16 OTTOBRE
GIANPAOLO DORIA
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 870.774

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso in una rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 011[illegible] 440.276 - 443.000
Via Cavour 13 - [illegible]
Si ricerca collaboratori

"ACCENDI" R.D.
per la tua casa,
per il tuo giardino
per il tuo [illegible]
OCCASIONE
100 PIANTANE A PREZZO SCONTATISSIMO!!
[illegible]
MAXI SCONTI
SU TUTTI I LAMPADARI CHE [illegible] NEGLI STAND [illegible] AD OVADA
accendi anche tu «R.D.» e vedrai la differenza, in una «MAXI-EXPO» di illuminazione classica, moderna, tecnica con tutte le migliori marche italiane del settore, ma sempre con la garanzia R.D.
[illegible] LA TENDITA PROMOZIONALE... APPROFITTATENE!
Sconti su tutte le marche dal 10% al [illegible] Consegna a domicilio con installazione
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
R.D. ILLUMINAZIONE srl - S.S. 35 BIS DEI GIOVI 28 - 15066 POZZOLO F.RO (AL) - TEL. 0143 417.242 - 417.698

La protesta per l'indennità di bilinguismo

Docenti in sciopero

Mercoledì gli insegnanti delle scuole medie e superiori aderenti allo Snals si asterranno dalle lezioni - I dipendenti statali si fermeranno invece il 27 ottobre

AOSTA — Due scioperi per l'indennità di bilinguismo: il primo è mercoledì prossimo e riguarda il mondo della scuola, il secondo è programmato per la fine del mese, il 27, e interessa i dipendenti dello Stato che lavorano in Valle. Lo Snals, il sindacato della scuola, dopo essersi rifiutato di firmare l'accordo Regione cui hanno invece aderito i confederali, ha proclamato lo sciopero nel giorno del Consiglio regionale.

Si consigliera di modificare della legge regionale sull'indennità di bilinguismo «perché la soluzione adottata è ingiusta e pesantemente discriminatoria nei confronti di un numero di docenti». L'intesa raggiunta dagli altri sindacati con Regione impone ai docenti che non hanno mai sostenuto un esame di conoscenza della lingua francese di superare una prova per poter ottenere l'indennità.

Il sindacato autonomo ha il maggior numero di iscritti nelle medie e nelle superiori (vi aderiscono docenti) quindi probabile che il scuole e elementari escluse) rimarranno chiuse. La spaccatura tra autonomi e confederali riguarda interpretazione prova d'esame prevista decreto sull'indennità.

Per lo Snals tutti i docenti che conseguito la maturità in Valle hanno i titoli per ottenere l'indennità: infatti quando incominciarono la loro attività la Regione non fece loro sostenere alcuna prova di francese, mentre erano obbligati a sostenerla i docenti provenienti da regioni. I confederali, invece, sostengono deve perché previsto decreto statale. In caso contrario, secondo Cgil, Cisl e Siel, la legge regionale «offenderebbe il *diritto della presidenza della Commissione di coordinamento*».

Anche gli impiegati dello Stato parlano di «*possibili discriminazioni*». Sono in 450 e quasi 300 devono sostenere francese. Le «*discriminazioni*» di cui parlano si riferiscono proprio alla prova di conoscenza lingua. Pare che sostenere anche lo scritto (come previsto decreto legge), mentre categorie devono affrontare soltanto una prova orale.

Il guaio, forse, nello stesso decreto che dispone un'organizzazione diversa degli esami a seconda dei ministeri per cui lavorano i dipendenti invece di prevedere una commissione unica, me in Alto-Adige. Nell'assemblea che si tenuta a palazzo regionale i sindacati hanno due problemi: i che hanno già sostenuto la prova lo passato non hanno ancora visto una lira dell'indennità, mentre i ministeri non hanno ancora organizzato le prove per coloro che devono farle.

Di qui la richiesta di un incontro il ministro Funzione Pubblica, Cirino Pomicino, e di uno con il presidente della giunta Augusto Rollandin perché «*si occupi della vicenda, interessando i vari ministeri*», spiega Aurelio Veray, Cgil. Aggiunge: «*La situazione è quasi paradossale, i dipendenti statali sono quelli che hanno ottenuto l'indennità e gli ultimi a riceverla*».

Finora gli unici aver sostenuto la prova sono alcuni carabinieri. Un esame giudicato «*molto impegnativo e selettivo*» con diciannove minuti di traduzione simultanea dal francese all'italiano e viceversa. Le prove del ministero della Difesa sono organizzate dalla Scuola lingue estere.

Lo sciopero del 27 («*Il primo di una lunga serie*», dice Veray) interesserà tutti i comparti del publico impiego statale, (per ora perché le trattative sono ancora in corso di Aran. Poste e vigili del fuoco, Regione intanto ha previsto che i corsi di francese per coloro che dovranno sostenere cominceranno il 31 ottobre.

Enrico Martinet

Le previsioni meteorologiche annunciano una possibile schiarita per domani

Aosta. Ombrelli, giacche a vento impermeabili contro la pioggia: le previsioni per il week-end sono di

Piove da sei giorni e nevica sui valichi

I mezzi dell'Anas intervengono al Piccolo e Gran San Bernardo

AOSTA — Le condizioni del tempo per il «weekend» di metà ottobre dipendono dall'area di alta pressione, di notevole estensione, che si è formata sui Balcani e ha creato sulle valle una situazione di «blocco» per le perturbazioni in arrivo dall'Atlantico. «*Potrebbero verificarsi schiarite per domani ma ogni previsione è difficile in questo momento*», dicono i tecnici della stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Aosta. Le immagini trasmesse dai satelliti «Meteosat» mostrano infatti altre perturbazioni in arrivo ma di intensità minore rispetto a quella che ha investito la Valle d'Aosta nei giorni scorsi.

Nevica sui valichi del colo e del Gran San Bernardo, dove le squadre dell'Anas sono impegnate con i mezzi per tenere sgombro il passaggio stradale. Non si parla ancora di chiusura, che però potrebbe venire decisa qualora il maltempo continuasse. Al colle del Gran San Bernardo vi sono venti centimetri di neve, che è scesa sui 1800-2000 metri, imbiancando le cime attorno ad Aosta e accentuando la caratteristica autunnale del paesaggio.

In questi giorni si è formato un «corridoio» convoglia sull'arco alpino in arrivo Est e però, solito, tranne lentezza, forse per l'assenza di vento.

Di norma, queste situazioni di blocco si protraggono per quattro-cinque giorni, per cui è possibile che domenica il cielo sia sgombro di nubi. Ma è un'ipotesi, non certo una previsione. I satelliti meteo non sono «maghi», quindi non predicono il futuro.

Le condizioni di maltempo in Valle sono cominciate il 10 ottobre, quando nella giornata caduti 27 millimetri di pioggia (il dato è stato rilevato stazione meteo regionale dell'aeroporto «Corrado Gex»). E' piovuto anche millimetri) e mercoledì (dodici ri), un po' giovedì, poi è ripreso (con qualche colpo di tuono in mattinata). In 24 caduti millimetri di pioggia, un primato per questa stagione.

Non si segnalano frane né pericoli di smottamenti, comunque i mezzi della Regione e dell'Anas sono in preallarme e pronti per intervenire in caso di necessità. L'arca Zambroni, che doveva esibirsi ad Aosta il Circo cano è allagata, per cui il tendone ha dovuto spostarsi, consenso del sindaco, nella Battaglione.

Le temperature minime state nella stagionale: sui 7-8 gradi; mentre massime, dell'assenza di sole, più basse superano i 12-13 gradi.

In quando la nuvolosità è permanente, vi è una scarsa escursione termica con pochi gradi di differenza tra il giorno e notte. Un fenomeno insolito la nebbia a quote relativamente alte: dagli 800 metri. Ombrelli, impermeabili, giacche a vento, maglie pesanti: ormai ci si avvia la stagione più fredda, tuttavia, sempre secondo le statistiche, il sole può anche periodi più temperati, anche l'estate (fredda) di San e vicina.

b. bar.

L'altra sera, sotto la pioggia a dirotto, in via Battaglione

Muore travolto da un camion

AOSTA — Alberto Barison, un operaio DeltaCogne di 48 anni, era appena sceso dal marciapiede per attraversare la strada quando è stato travolto e ucciso dal camion che procedeva molto

L'uomo, dopo l'urto che gli ha fatto perdere conoscenza, è passato in mezzo alle ruote anteriori, poi è finito sotto quelle posteriori.

E' morto sul colpo lo cranio. L'incidente è accaduto ieri sera alle 20 mentre pioveva a dirotto.

L'autista dell'autocarro militare, Massimo Marcone, anni, alpino leva dell'«Aosta», non ha visto l'uomo la strada all'altezza del numero 2 di corso Battaglione.

Il camion uscito qualche attimo porta carrais della Testafochi, in via Vodice.

Alberto Barison

L'autista avrà fermato il mezzo stop con Battaglione, quindi era ripartito. In quel momento ha travolto l'operaio sceso dal marciapiede.

Neppure il militare che deva accanto all'autista s'è del pedone.

stato colto choc ed stato per qualche nell'infermeria militare. *Non l'ho visto*, Poi si ripreso.

Testimone dell'incidente un (in Vodice vi caserma «Mottino» dell'Arma) che ha fatto intervenire i soccorsi ormai per Alberto c'era più nulla da fare. I tentativi di rianimarlo sono stati purtroppo vani; la ferita testa era troppo profonda.

La piccola colonna militare di tre camion diretta alla caserma Cesare Battisti, distante due isolati dalla Testafochi. La illuminazione dell'incrocio e la pioggia impedito al giovane militare di vedere il pedone che stava attraversando la strada. L'incidente è avvenuto a circa metà della corsia di destra via, a circa due metri dal marciapiede.

Alberto Barison abitava al 15 di via Monte Emilius. sposato Laura Castamanna, 41 anni, e figlia, Laura, 15. Da parecchi anni era dipendente della : il suo ultimo incarico stato di addetto ai trattamenti termici.

oltre un anno, però, Alberto Barison era in cassa integrazione. Faceva parte del gruppo di lavoratori che attende il rientro in per poter maturare gli anni per la pensione anticipata concessa. dipendenti delle imprese siderurgiche colpite dalla crisi.

I si svolgeranno questo pomeriggio alle 14,30. Il corteo funebre partirà la camera mortuaria dell'ospedale mentre la Messa sarà officiata nella chiesa dell'Immacolata, nel quartiere Cogne. La salma verrà tumulata ad Aosta.

a. magr.

Oggi domani tradizionale sagra d'autunno

A Donnas la castagnata

DONNAS — Conclusasi la «Festa dell'uva» e premiati i viticoltori che hanno presentato i prodotti migliori e hanno avuto cura perfetta del vigneto, Donnas si accinge un altro prodotto caratteristico particolar della Bassa Valle: la castagna.

Il «clou» delle manifestazioni previsto per domani, ma il prologo è in calendario questo pomeriggio alle 14,30 con uno spettacolo di del gruppo «clocharde». Alle 16,30 si svolgerà una competizione di parole crociate con medaglie d'oro ai primi classificati.

Domani alle 8,30 i concorrenti in gara per vincere «La castagna d'oro» dovranno portare almeno due chili di caldarroste, che a Donnas in dialetto sono chiamate «mendaye», all'esame della giuria. Alle 15 si potrà assistere allo spettacolo «Magia in notizia» e alle 17 saranno premiati i con prescelti giuria: si saprà quindi ottenuto l'ambita «Castagna d'oro» in palio quest'anno.

Si domanda che parecchi : «*Vincerà ancora donna?*». In questi ultimi anni il primo premio è stato appannaggio del gentil sesso, forse perché più paziente e più attenta nella preparazione delle caldarroste, che sono le vere protagoniste della festa.

durante le giornate la Pro , che organizza la manifestazione ed è guidata dal presidente Leuco Juglair, preparerà cuni quintali di «mendaye», che saranno venduti al pubblico. produzione di castagne quest'anno per qualità e quantità: le quindi saporite e non di piacere.

alla manifestazione gastronomica c'è l'aspetto culturale, patrocinato dal Comune e curato dalla Pro loco e dalla Biblioteca comunale: si tratta del sedicesimo concorso di pittura. Tutti i presentati da parecchi pittori piemontesi e lombardi saranno esposti nel polivalente e il pubblico potrà visitare la mostra mani, apprezzando le opere.

Una giuria formata da pittori, professori di disegno e giornalisti ieri sera ha valutato le cinquanta tele pervenute, una duatoria: al primo classificato è stato il premio acquisto di 900 mila lire, al condo 500 mila . La cerimonia di premiazione si svolgerà domani alle 15,30 nel salone di via Binel e si potrà quindi conoscere chi è il vincitore di questo sedicesimo concorso.

Teresa Charles

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Crocodile Dundee II, regia di John Cornell, con P. Hogan, L. Kozlowski (Usa-Australia 1988) — *Cacciatore australiano di coccodrilli, arrivati trapiantato a New York, si batte a modo suo contro i «narco-*

GIACOSA: Nagisa regia di Augusto Caminito, Ni Kimiki, B. De Rossi (Italia 1988) — *Ispirato in vita a Venezia, il vampiro al manicomio dei Carnevali alla ricerca di vittime.* Orario:

ITALIA: Good morning Vietnam, Barry Levinson, R. Williams, F. — *Dee-jockey , anticonformista e provocatore, arriva in per sensibilizzare il mondo delle truppe.* Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film Vist. min. 18. Orario: 18; 20; 22.

EMBASSY: Zelig regia di Lucio Fulci, con D. Sanders, B. Ring (Italia 1988) — *Variazioni canoviane sul tema del mostruoso.* Orario: 21.

RAITRE

14 — Tg della Valle Aosta
19,30 Tg della Valle

RADIODUE

La Voce de la Vallée
14,30 club.
di Kary Pallet
17 — La Vallée - Flash

Mostre

AOSTA

TOUR PRIMAGE: Mostra del titolo «Città italiane», dipinti di Emilia

Orario: 9,30-12,30; 15-18.

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: E' aperta la mostra «Un saluto dai monti», montagne e montanari, Alpi e alpinisti, tra fantasia e documenti fine secolo di carolina illustrata. Orario: 16.

LA SALLE

MANOIR GENSOLLEN: Esposte Michele Spera per la serie «Visual design». Fino al 30 ottobre. Orario: 9-12; 15-17.

SAINT-VINCENT

DELLE TERME: Mariani espone la mostra fotografica «Il Cervino e il suo paese naturale: la sua gente». Orario: 9,30-12,30 tutti i giorni. Fino al 15 ottobre.

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: Comunale 4, in via Saint-Martin de Corléans. (A porta aperta dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porta chiusa dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +10; ore 12: +11. Umidità: 85%. Vento: calmo. /Servizio a cura della Stazione (ogica regionale).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Juan de la Pierre, tel. (0165) 45.645.
Amérique 55, tel. (0165) 78.56.28, 78.50.19.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 766.027.
tel. (0125) 300.158.

Farmacie

Vedi rubrica Aosta

Mostre

Vedi rubrica Aosta

Sul «caso estinto»

AOSTA — I familiari del «caso estinto» non possono sottostare al regime-capestro nopolio solo concorrenza commerciale assume caimanatrice.

Il concetto è stato ado- dal (Tribu- regionale) di Aosta nella propria .

Nel dicembre del 1987 il primo cittadino di Pont respingeva infatti autorizzazione amministrativa per il commercio di articoli mortuari e cimiteriali presentata dalla società onoranze funebri di Albino Cretaz.

Assistito dall'avvocato Adolfo Dujany, Cretaz ricorreva nel gennaio scorso al Tribunale amministrativo regionale chiedendo l'annullamento del provvedimento adottato dal sindaco Pont-Saint-Martin il quale osservava — dal canto suo — come nel territorio del Comune esistesse già un'impresa di pompe funebri.

In linea di fatto il Tar ha osservato come l'istituzione di un'impresa funebre a Pont-Saint-Martin e nel vicino Comune di Carema non giustifica il diniego. *(Ansa)*

L'iniziativa di studi cultura comincia lunedì ad Aosta

Nuovi corsi alla «Terza Età»

L'università propone materie come astronomia, cosmologia, storia del cinema, grafia generale, poesia contemporanea - Una scelta più ampia rispetto al passato

Un incendio nel Parco

PONT-SAINT-MARTIN — I due cacciatori, Amedeo Perrucchione, 55 anni, di Pont-St-Martin, e Fabrizio Torno, 26 anni, di Donnas, denunciati alla pretura Cuorgnè perché responsabili abbattuto un camoscio in zona proibita, non hanno ucciso l'animale nel Parco Gran Paradiso, ma nel settimo compartimento canavesano, in Val Soana.

Questo è quanto sostenuto dai guardaparco che li hanno denunciati al pretore.

I due cacciatori, invece, assicurano di avere sparato al vallata di Champorcher. «*L'animale ferito* — dicono — *è ruzzolato dalla cresta di Champorcher territorio piemontese*».

Perrucchione e Torno l'auricolare in plastica all'orecchio del camoscio e consegnato la cartolina di Pontbozel, così provisto dal calendario venatorio della Valle.

In fiamme un altro fienile

BRISSOGNE — Un incendio ha distrutto le 4 mila «balle» di la famiglia Demé aveva accatastato su un in cemento coperto telo davanti alla sua azienda in località Neyran di Brissogne.

I vigili del fuoco di Aosta intervenuti poco dopo le 19 di giovedì con tre autobotti. Quattordici pompieri e parecchi vigili volontari di Brissogne impiegato quasi cinque ore per spegnere le fiamme che rischiavano propagarsi all'azienda agricola.

Sono ancora ignote le cause dell'incendio: non è esclusa l'origine dolosa perché il fieno era all'esterno e in questi giorni l'alta percentuale di umidità sconsiglia fenomeni di autocombustione.

AOSTA — Si inizano lunedì, nella scuola media «Einaudi», i corsi dell'Università età che si il 5 maggio '89. L'iniziativa culturale, realizzata con contributo regionale e aperta a chiunque superato anni d'età (lo scorso 220) è giunta all'ottavo d'attività.

quest'anno con ulteriormente ampliato e rispetto al . I partecipanti potranno scegliere (parte semestrali, parte trimestrali), che si svolgeranno dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle e che offrono ampio e stimolante ventaglio di approcci alle materie con di conferenze, laboratori linguistici, ascolto musica, visione di film e diapositive.

Il di astronomia e cosmologia, la teoria critica dell'astrologia, la storia del ma e il Jean-Claude Ar- e il di geografia generale, nel quale Augusta Vittoria Cerutti parlerà del clima planetario lo storica, rappresentano novità del anno accademico.

Si il di continuare il ciclo corsi che già aveva riavviato: attività espressive e con scelta fra lo studio della tecnica acquerello o della decorazione su porcellana e cera- di conversazione in e inglese, un seminario Costituzione italiana e filosofia.

Per gli appassionati di letteratura italiana verrà compilato, a cura di Vera Borghi, la presentazione della Divina Commedia cominciata due anni fa. Bruno Germano dell'Università della terza presenterà i testi più significativi della poesia italiana contemporanea. Il seminario di letteratura francese avrà come il romanzo dell'800. un Emanuela Lagrier all'ascolto ragionato dei brani di musica classica, che storicamente.

Vittorio La Pierre, coordinerà le conferenze in medicina. Vi saranno poi un storia dell'architettura e le conferenze di Sonino su aspetti sociali vita di Aosta nell'800.

E. Z.

Ci sono giorni in cui è bello scoprire che la qualità continua ad esistere

NUOVA VOLVO 440

VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA

Vi aspettiamo il
15 e 16 OTTOBRE 1988
presso la Concessionaria Scuderia
via Chambéry 99 - AOSTA - Tel. 0165 43.367 - 34.874

nuova AutoAlpina
Il piacere di comprare FIAT

Tutto è un piacere alla Concessionaria FIAT Nuova AutoAlpina: l'assistenza rapida e precisa, l'usato garantito e sicuro, le condizioni di pagamento sempre vantaggiose

Concessionaria FIAT
Via Mazzini, 15 - Aosta - Tel. 0165/262366 - 40963

durigan
COLORI - CARTE PARATI
LINOLEUM - MOQUETTES
IMPREGNANTI
lo specialista 0165 36.41.41

Le guide del Cervino ricordano le imprese assieme all'esploratore

«Con Monzino al Polo Nord»

Rinaldo Carrel: «Ci infondeva [illegible]a e coraggio [illegible] la sua forte personalità. Io avevo [illegible] anni» - Mirco Minuzzo: «Ci affidò la bandiera per la conquista dell'Everest» - Pierino [illegible]n: «Voleva riportarci all'antico prestigio»

L'università del [illegible] in montagna

COURMAYEUR — Il nome di Monzino è legato al rifugio nel cuore [illegible] versante Sud del Monte Bianco, una costruzione che volle dedicare al figlio Franco immaturamente scomparso.

Il «Monzino» a 2580 metri in località Châtelet, di proprietà della Società delle guide di Courmayeur, non a torto viene definito l'università del soccorso alpino, perché i tecnici di questa particolare attività frequentano un apposito corso proprio nel rifugio. E lo stesso Franco Garda, responsabile del Soccorso alpino di tutta la Valle d'Aosta, a gestire il rifugio (aperto d'inverno con sei posti).

Anche gli aspiranti guida prima di ottenere il brevetto frequentano una [illegible] di lezioni, avendo come base d'appoggio il «Monzino», [illegible] è ormai un punto di riferimento per tutti gli alpinisti che vogliono conoscere la montagna in tutti i suoi segreti o decidono di tentare, se già esperti, la scalata di una parete sul massiccio del Monte Bianco.

Questo rifugio ormai è conosciuto in tutto il mondo perché ha legato il suo nome alle imprese compiute [illegible] Monte [illegible] e ha ospitato i più celebri alpinisti [illegible] l'era moderna.

CERVINIA — Ieri pomeriggio a Milano, in Sant'Ambrogio, hanno [illegible] omaggio a Guido Monzino anche le guide e la gente delle Valtournenche, di cui l'alpinista-industriale milanese [illegible] stato un grande [illegible]tore. «Scoperte» in gioventù le montagne della Val[illegible]nenche, le sue guide, [illegible] [illegible]ermo (fu determinante, [illegible] anni, la prima ascensione alla Gran Becca [illegible] Achille Compagnoni nel luglio 1950) si dedicò alle spedizioni organizz[illegible] con le guide del Cervino nel mondo [illegible] ventina) profondendovi [illegible] sua capacità manageriale e organizzativa, e d[illegible].

«Cercava sempre il meglio per noi, preoccupandosi che tutti avessimo quanto ci [illegible]rino, anteponendo sempre le nostre necessità alle sue», ricorda Pierino Pession, la guida del Cervino che partecipò a quindici spedizioni. Le vicende di queste imprese sono state raccontate, con precisione e rigorosa obiettività, da Guido Monzino in alcuni volumi, corredate da una ric[illegible] documentazione fotografica e filmata.

Sono però numerosi i ricordi personali, mai registrati in documenti ufficiali, delle guide della Valtournenche che hanno partecipato alle spedizioni di Monzino e che la sua improvvisa scomparsa fa loro rievocare con commozione. Rinaldo Carrel, l'attuale presidente delle guide del Cervino, che subentrò al padre Marcello nelle spedizioni Monzino, ricorda con [illegible]ssione la conquista del Polo Nord, con slitte trainate da cani, il 19 maggio 1971.

«Avevo 19 anni, dopo sei mesi di faticosa marcia sulle sterminate [illegible] ghiaccia-

[illegible] spedizione della traversata delle Grandes Murailles. [illegible] sinistra: Marcello Carrel, Pierino Pession, Lino Tamone, Dario Meynet, Guido Monzino, Leonardo Carrel, Jean Bich, Jean Pellissier. Accosciati: Marcello Lombard, Giulio Gaspard, Pacifico Pession, Mario Fontin

te del Circolo polare, sprona-ti, incoraggiati e confortati, a seconda dei casi, da Guido Monzino, che mai si lamentava di quanto pure lui doveva penare, pur essendo abituato [illegible] meno [illegible] [illegible] a fatiche del genere. Con [illegible] sua forte personalità ci infondeva fiducia e coraggio. Finalmente raggiungemmo quel punto immaginario, che testimo-[illegible] la conquista del Polo Nord. Un punto che un qua-[illegible]lla canadese ci confermò per radio e ci indicò con una picchiata sulla distesa di ghiaccio».

Continua Carrel: *«Fummo tutti [illegible] grande emozio-[illegible] Monzino si avvicinò a me e a Mirco Minuzzo e ci invitò a salire su una slitta ed a effettuare un giro circolare attorno a quel punto. Effettuammo un percorso circolare di cinque miglia per "catturare" o "imprigionare" quel punto immaginario che era il Polo Nord, sul ghiaccio in perenne movimento. Un gesto simbolico che significava il successo di tutta la spedizione»*.

Mirco Minuzzo, giunto ragazzino al Breuil, a [illegible] anni scalò da solo il Cervino, con [illegible] «complicità» [illegible] «diavolo [illegible] Cervino» Jean Pellissier, [illegible] gli fornì qualche rudimentale attrezzatura, non sospettando però quello che aveva in mente di fare quel temerario ragazzino. Incuriosito, Monzino, volle conoscerlo. [illegible] Minuzzo: *«Lo incontrai a casa di Jean Bich e gli feci [illegible] buona impressione. L'anno dopo mi propose di seguirlo al Tibesti in Africa; con il permesso di papà, naturalmente. Partecipai ad altre spedizioni con [illegible] in Africa, Groenlandia, al [illegible] Nord e infine, nel 1973, all'Everest. [illegible] notte che Monzino, febbricitante, stava molto male, fece chiamare me e Rinaldo Carrel nella [illegible] tenda al campo base. Ci affidò la bandiera raccomandandoci [illegible] portarla fin sulla vetta del tetto del mondo, qualunque cosa a lui potesse [illegible]. [illegible] gesto mi [illegible] perché sembrava [illegible] [illegible] importasse più ancora della sua vita che la [illegible] dell'Everest fosse conquistata dalla nostra spedizione, la prima a riuscirci formata da italiani»*.

Jean Bich, [illegible] cui casa del Breuil presero corpo diverse spedizioni Monzino, fra cui la prima (la traversata delle Grandes Murailles del luglio 1956), dopo Achille Compagnoni ne aveva incoraggiato la realizzazione durante l'ascensione al Cervino con Monzino, racconta: *«Aldo un carattere alle volte irruento e scontroso, forse Monzino celava una profonda timidezza. [illegible] lo conoscevo non si adontava perché sapeva che era di ani-[illegible] buono, sensibile e generoso e cercava di soddisfare sempre i nostri bisogni prima dei suoi. Durante la traversata delle Murailles, sulla Punta Lyoli ebbi un principio di congelamento a un piede. Poco cosa[illegible] rifiutò il riparo in tenda durante [illegible] notte affinché io [illegible] lessi essere assistito al meglio»*.

Pierino Pession ricorda come invece lo facessero infuriare, e soffrire, coloro che dicevano che con [illegible] spedizioni cercasse solo pubblicità. *«Non ne aveva bisogno e non c'era nulla di più falso. Voleva riportare le guide del Cer-[illegible] all'antico prestigio quando "insegnavano il me-[illegible]" sulle Alpi, arricchendole di esperienza internazionale e professionalità affinché [illegible] fossero seconde a nessuno»*.

Ieri mattina le guide alpine hanno voluto attribuire l'ultimo saluto a [illegible] che le ha portate alla conquista di vette e al vertice di imprese che hanno lasciato ricordo in tutto il mondo. Monzino [illegible] figura legata alla Valtournenche non soltanto per quanto ha compiuto e per la [illegible] che aveva per gli abitanti della località, [illegible] per l'amore che ha dimostrato alle montagne valdostane.

Luigi Casteilaria

MOTOR AMERICA
E' FORTE !
DA [illegible] ANCORA PIU' FORTE!
VI PRESENTA
OLTRE ALLA GAMMA MOTO, TUTTE LE FAVOLOSE
AUTO HONDA

EX-2.0 i 12 VALVOLE cc 2000
IN PROVA ANCHE I MODELLI A 4 RUOTE STERZANTI
MOTOR AMERICA
[illegible] L'AMERIQUE 47
TEL. 0165 [illegible]

RM ARREDAMOBILI
Vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni per cucine - sale - salotti camere da letto - arredo bagno
NUOVA GAMMA DI SALE, CAMERE E CUCINE IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti Esportazioni
Nus (Aosta) - Strada Statale 26
Tel. 0165 767.592 - 767.982

Direct Valle
[illegible]
[illegible] consegna [illegible] 1989 alloggio composto da cuci-[illegible] sala, [illegible] camere, cantina, garage, ampio giardino, riscaldamento contsore, ottima rifinitura, possibilità di scelta per pavimenti e rivestimenti. Iva 2%. L. 140.000.000, anche con mutuo regionale.
Via [illegible] cedesi avviatissimo minimarket frutta verdura, girarrosto, attrezzature nuova completa. Trattativa riservata.
BASSA VALLE cedesi avviato alimentari zona passaggio. L. 35.000.000.
[illegible]
CHATILLON ST-VINCENT
Tel. 0166 61.775
(anche festivi)

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEL TURISMO URBANISTICA E BENI CULTURALI
* * *
TORRE DEL LEBBROSO
AOSTA
GIANNI DEL BUE
DIETRO IL SIPARIO
DERRIERE LE RIDEAU
Inaugurazione sabato 15 ottobre [illegible] ore 18,30
[illegible] presenza dell'Artista

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.553 43.621
AOSTA
ZONA COMMERCIALE
Cedesi avviata attività di articoli da regalo e artigianali. Tab. XIV - XIII/A.

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.553
[illegible]
VILLAIR DI [illegible]
Vendesi appartamento al piano rialzato composto da soggiorno, [illegible], ripostiglio, disimpegno, una camera, bagno, cantina e garage. Ottima esposizione.

[illegible] - Gli aostani stasera contro l'Osio Sotto

Idromarket deve convincere

Oltre alla vittoria Frosini si attende dalla squadra «notevoli progressi nel gioco» Un girone all'insegna dell'equilibrio - «Ogni passo falso può costare caro»

AOSTA — Sconfitta, [illegible] menica scorsa a Treviglio, dalla Bergamasca Country (con il punteggio di 96-80) l'Idromarket ha l'opportunità di riscattarsi questa sera alla palestra del quartiere Dora (inizio alle ore 21) contro l'Osio Sotto nella terza giornata del campionato di serie B di pallacanestro.

Secondo le previsioni Padovani e [illegible] non [illegible] dovrebbero trovare eccessive difficoltà a assicurarsi i due punti perché la squadra di Caputo è considerata la più [illegible] del girone.

«Anche se il pronostico ci è favorevole — dice l'allenatore [illegible] Luigi Frosini — *sarà indispensabile [illegible] con la massima concentrazione per evitare spiacevoli sorprese. L'Osio Sotto ha per[illegible] tutti i migliori elementi, che sono confluiti a Treviglio, però ogni partita nasconde insidie e pretendo dai ragazzi una[illegible] positiva sotto tutti i punti di vista dopo la prova [illegible] certa brillante della scorsa settimana. Oltre il successo mi aspetto infatti dalla squadra notevoli progressi sul piano del gioco»*.

La battuta d'arresto subita a Treviglio rientrava nelle previsioni in quanto i bergamaschi sono considerati i favoriti per il successo finale, tuttavia l'irrisoria percentua-[illegible] nei tiri da [illegible] e le difficoltà nell'arginare il gioco offensivo dei lombardi ha [illegible] qualche perplessità che dovranno essere cancellate questa sera.

«Per poter raggiungere i "playoff" — sottolinea Frosini — è necessario vincere sempre in casa e conquistare qualche vittoria esterna. Per questo dobbiamo, innanzitutto, superare l'ostacolo Osio Sotto. Il girone si pre-[illegible] all'insegna del massimo equilibrio. Dopo due giornate sono infatti rimaste a punteggio pieno soltanto la Bergamasca Country e il Vigevano mentre sono ben dodici le squadre a due punti con l'Osio e il Firenze ancora a quota zero. Ogni passo falso può quindi costare molto caro».

Roberto Padovani

Ci si attende dunque una prova convincente da parte dell'Idromarket. I bianconeri devono ritrovare convinzione nei propri mezzi migliorando soprattutto in difesa (il punto di forza della squadra). Toccherà soprattutto a Tiberti dimostrare il proprio [illegible]. Il pivot non ha ancora convinto, ma ha le qualità per diventare una pedina fondamentale nei meccanismi di gioco e sotto i tabelloni.

L'Osio Sotto non dovrebbe, in ogni caso, impensierire la squadra del presidente Parra. Frosini può presenta-[illegible] inizialmente il quintetto base formato da Venzon, Carrucci, Padovani, Bazzolo e Tiberti, ma c'è qualche dubbio sulla presenza di Padovani che ha subito domenica a Treviglio due duri colpi. Dice infatti il capitano: *«Purtroppo ora [illegible] sono in perfette condizioni fisiche sia per la [illegible] subita alla testa [illegible] punto di sutura), sia per la pomitata alla mandibola. La partita non dovrebbe presentare eccessivi rischi e potrei rimanere in panchina per evitare altri inconvenienti. Sono comunque prontissimo a dare l'apporto, se Frosini lo riterrà opportuno»*.

Sigfrido Beneyton

SKI [illegible] - Prova [illegible] Coppa Italia

Buoni risultati con le «rotelle»

In evidenza gli atleti di Aosta e Verrayes

AOSTA — Un[illegible] di buoni piazzamenti [illegible] stati ot-[illegible] dagli atleti dello [illegible] Roll Aosta» e dello «Ski Roll Verrayes» nella «fitrollonga», una vera e propria maratona di quarantasei chilometri e mezzo su percorso misto da Pinerolo a Bobbio Pellice.

La competizione era valida come settima [illegible] prova della Coppa Italia e grazie alla sua qualifica di «internazionale» ha visto in gara polacchi, magiari, francesi e svizzeri per un totale di oltre centotrenta concorrenti. Vincitore a livello assoluto (in un'ora 27'24") [illegible] stato il polacco Stanislav Michon.

Tra i seniores Remo Garino (Aosta) è finito sedicesimo a poco più di mezz'ora dal vincitori Ripamonti e Gay, secondi assoluti ex aequo. Il miglior tempo assoluto dei valdostani è stato fatto registrare dal veterano di Gressan Natalino Massoni con un'ora 54'24", ottavo nella sua categoria a 14'20" dal vincitore (il vicentino Antonio Gnatta); più indietro sono finiti Ferdinando Raspino dello «Ski Roll Aosta» (10°) e Guido [illegible]za dello «Ski Roll Verrayes» [illegible]1°).

Tra i pionieri Imerio Riva dello «Ski Roll Verrayes» ha chiuso la competizione al nono posto provvisorio e lontano dal vincitore, il milanese Sergio Derivo. Su percorsi minori sono poi da segnalare alcuni piazzamenti di giovani di Verrayes: tra gli aspiranti impegnati sui dieci chilometri Diego Chapellu è arrivato [illegible] a nove minuti e mezzo di distacco [illegible] Fabio Borisi; tra i giovani in gara su 2800 metri Luana Bich si è classificata al quarto posto a quattro minuti [illegible] secondo dall'ungherese Victoria Tinihar.

Gli skirollisti aostani saranno adesso impegnati a Roccavione (Cuneo), [illegible] a Graglia (Vercelli) e ai primi di novembre nella classica Biella-Oropa, competizione tradizionale che vede alla partenza i migliori atleti della specialità.

c. c.

[illegible] - Molte [illegible] incognite

L'Arnad vuole due punti

[illegible] — [illegible] [illegible] di incontri interessanti quelli [illegible] domani nel campionato di calcio di Seconda Categoria. La classifica è guidata dal [illegible] Verrès, dal Quart, [illegible] Sarre e dalla Montjovet, che hanno una lunghezza di vantaggio su Borgofranco, Saint-Pierre e Pont Donnaz. L'impegno più delicato spetta alla Montjovet, che dovrà affrontare in [illegible] il derby con il Borgofranco.

In coda molta attesa per il confronto tra il Bollengo e l'Arnad.

Le due formazioni hanno avuto un avvio molto difficile e cercano un riscatto per poter guardare al futuro con maggior serenità.

Dice l'allenatore dell'Arnad Enrico Edilfi: *«Una serie malaugurata di infortuni non mi ha consentito di poter almeno contare su tutti i titolari. [illegible] dovuto schierare molti giovani che hanno pagato l'inevitabile scotto dell'inesperienza. Abbiamo comunque le carte in regola per riprenderci. A Bollengo ci troveremo di fronte un avversario che, come noi, ha bisogno di [illegible]nti. Sarà una partita aperta a qualsiasi [illegible] [illegible] affronteremo con l'o-[illegible] [illegible] conquistare un ri-[illegible]ultato»*.

Questi gli altri incontri.

Balzano Verrès-Pont Donnaz. Il derby della Bassa Valle promette emozioni e spettacolo. I rossoneri di Edio Rossa cercheranno di sfruttare il fattore campo e di confermarsi in vetta alla classifica mentre gli ospiti punteranno al sorpasso.

Charvensod-Issogne. Le squadre di Riva e di Perucca hanno cominciato il campionato in sordina e non possono permettersi altri passi falsi anche se si è soltanto all'inizio del torneo. Lo Charvensod deve registrare soprattutto la difesa.

Saint-Pierre-Tavagnasco. Prima domenica scorsa in vetta della classifica, la squadra di Walter Soave ha l'occasione di ritirsi immediata-[illegible]. I canavesani sono co-[illegible] [illegible] non sottovalutare.

Quart-Albiano Azeglio. La squadra di Paolo Santoro è la sorpresa più gradita dell'ini-[illegible] campionato. I viola [illegible] no imbattuti e hanno [illegible] carte in regola per proseguire [illegible] serie positiva. I piemontesi, pur avendo cominciato il torneo sotto tono, [illegible] avversari temibili.

San Bernardo-Aymavilles. Reduce da due sconfitte consecutive la compagine di Lino Evangelisto cercherà di interrompere la serie negativa sul terreno del San Bernardo che precede i castellani di una lunghezza.

Sarre-Saugiorgese. Il pronostico è favorevole all'undici di Walter Carlotto. Il Sarre ha dimostrato di essere matricola terribile e ha messo a segno, nelle ultime due partite, dieci reti.

Per la squadra di Vecchiolli non sarà quindi facile contrastare il gioco offensivo dei ca-[illegible]

s. b.

[illegible] - Per gli juniores prima partita del torneo

La sfida sul ghiaccio

AOSTA — A pochi giorni di distanza dall'apertura [illegible] massimo campionato, parte [illegible] il torneo juniores di hockey e il [illegible] novembre (match casalingo con il Bressanone secondo le prime indicazioni) [illegible] anche il campionato di serie B.

Ad Aosta è [illegible] [illegible] tore cecoslovacco Vladimir Nardichal, [illegible] tra le due società valdostane che vanno per la maggiore: dopo batta-[illegible] procedurali [illegible] [illegible] Federazione e Ministero dello Sport a Praga [illegible] probabilmente prevarrà il buon senso e il tecnico dovrebbe occuparsi sia dell'«Hockey Club Aosta» di Giuseppe Ottino sia dei «Leoni» di Beppe Marconi.

Il campionato juniores è così articolato: nel girone A figurano sette squadre (tre venete, due trentine e due altoatesine), [illegible] girone [illegible] undici formazioni (nove altoatesine e due venete) e nel girone C all'Aosta si affiancano altre sei squadre: Cogne Promobil-[illegible], Bergamo, Milano, Diavoli, Varese, Vallepellice.

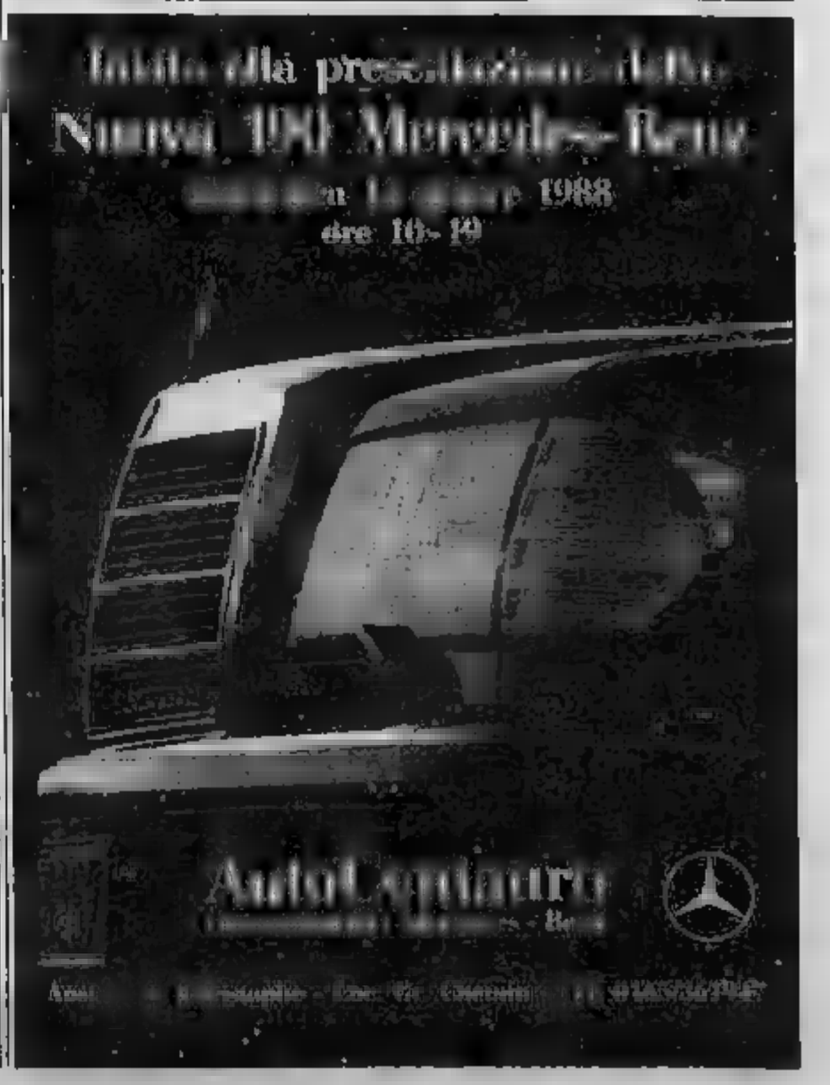
La formazione del Draghi Torino ha rinunciato per pro-[illegible] nei confronti della Federghiaccio che intendeva far iniziare i campionati il 1° otto-[illegible] con [illegible] tipica [illegible] legata all'[illegible] Adige, [illegible] non vi sono problemi [illegible] campi.

Per il girone dei ragazzi di [illegible] [illegible] si comincia questa sera alle 18 al Palaghiaccio aostano con ospiti gli under 18 del C[illegible] Promollinese e con subito protagonisti in campo i vari Luca Giovi-[illegible] Oro, Fabrizio Berti e tutto un gruppo di giovani più che mai interessanti. [illegible] aostani giocheranno [illegible] cora in casa i prossimi [illegible] turni con [illegible] [illegible] e Bergamo.

La formula del campionato fa discutere: prevede la qualificazione [illegible] [illegible] squadre alle finali per i gironi con squadre altoatesine e di 2 per il girone occidentale. Si giocheranno incontri di andata e ritorno, quindi una terza serie di partite con squadra ospitante da definire in base alla classifica.

[illegible]

Dal F.LLI CELESIA
troverete un vasto assortimento di
[illegible] DI AUTUNNO
per una «primavera in fiore»
[illegible] per cani - gatti e piccoli animali [illegible]
cibo a terra - granaglie - mangimi per [illegible] conigli - cavalli ecc.
vicolino in via Garin 9
Reg. Tzambarlet, Aosta tel. 0165/[illegible]

Tutto già presentato il Nuovo 190 Mercedes-Benz
[illegible] 1988
ore 10-19

AutoLegnaro

Dopo un sit-in in piazza e un incontro con il sindaco

I pensionati astigiani [redacted] più [redacted]

Cresce il [redacted] di anziani [redacted] non, secondo i sindacati, il [redacted] d'assistenza

ASTI — Potenziamento [redacted] presidi sanitari, interventi per rendere più agevole la percorribilità pedonale di strade e marciapiedi; tutela del verde pubblico e iniziative rivolte a garantire la sicurezza dei cittadini, non solamente anziani, sono le principali richieste rivolte al sindaco Giorgio Galvagno [redacted] delegazione di pensionati astigiani aderenti a Cgil, Cisl e Uil.

I pensionati astigiani [redacted] alcuni mesi hanno intensificato [redacted] loro lotta [redacted] grandi temi di respiro [redacted] (ti[redacted], rivalutazione delle pensioni, aggancio alla dinamica salariale) e su altri argomenti che investono [redacted] vicino la realtà locale; nel giugno [redacted] con un documento inviato ai sindaci di Asti, Nizza, Canelli, San Damiano e Costigliole, [redacted] e [redacted] avevano invitato le amministrazioni ad una presa di posizione sui problemi dell'assistenza.

Giovedì invece (anticipando [redacted] manifestazione unitaria svoltasi ieri [redacted] cinema Roma[redacted] di Torino) un gruppo di iscritti [redacted] sindacali ha organizzato un sit-in davanti al municipio, chiedendo un incontro con il sindaco.

Galvagno [redacted] in piazza tra gli anziani, [redacted] vi[redacted] Gabriele Vercelli e ai consiglieri comunisti Vincenzo Di Pasquale e [redacted] Bagatto per ascoltare le ri[redacted] dei rappresentanti delle tre organizzazioni [redacted].

«Gli interventi che stanno particolarmente a cuore ai pensionati astigiani — ha detto [redacted] sindaco — [redacted] *in larga misura quelli nei quali l'amministrazione comunale è più impegnata».* Galvagno ha [redacted] ricordato che [redacted] entrare in funzione, in Comune, un servizio di informazione per i cittadini *«che farà sentire i [redacted] vantaggi anche nei confronti degli anziani che potranno così usufruire meglio [redacted] servizi che già offriamo».*

La delegazione ha anche manifestato [redacted] disponibilità di molti anziani *«ad impegnarsi [redacted] attività utili alla collettività»*, chiedendo la questo [redacted] al Comune.

Nell'Astigiano [redacted] circa [redacted] mila pensionati (quattro volte il numero degli studenti, [redacted] mila tra città e provincia).

Diminuiscono le nascite, molte [redacted]ule delle scuole elementari sono di troppo, mentre cresce l'esigenza di servizi e st[redacted] sociali e di [redacted]nale specializzato che assicuri l'assistenza.

Nodi [redacted] quali da anni si scontrano sindacati ed [redacted] pubblico.

Sindacalmente i pensionati rappresentano nell'Astigiano una forza considerevole; si calcola infatti che [redacted] del 50 per cento faccia parte di organizzazioni sindacali: la Cgil ha 5 mila 300 iscritti, la Uil più di mille, la Cisl 5 mila, la Coldiretti 12 mila, 6 mila la Confcoltivatori, un migliaio l'Unione Commercianti. Vi [redacted] poi [redacted] minori.

Un altro [redacted] interessante riguarda infine le quasi 75 mila pensioni che vengono pagate in Asti e provincia. La fetta più grossa spetta ai lavoratori dipendenti (34 [redacted] pensioni erogate) seguite dalle [redacted] mila dei lavoratori autonomi [redacted] va dai commercianti ai coltivatori diretti); sono invece circa [redacted] pensioni sociali.

[redacted] Cavagnino

Il [redacted] Galvagno durante [redacted] delegazione di pensionati (F. Ubertone)

Associazione voluta [redacted] rettori

Nuovi amici per [redacted]

Proposta anche la creazione di un museo

ASTI — Sarà presto costituita l'Associazione Amici del Palio d'Asti. Così è stato deciso, giovedì sera, nell'aula magna dell'Istituto agrario dove il comitato Palio borgo Viatosto ha organizzato la seconda delle tre serate di dibattito sulla storica manifestazione.

E' stato formato un comitato provvisorio, presieduto dal professor Giacinto Occhionero, uno dei promotori della ripresa del Palio del 1967 che è stato incaricato di redigere lo statuto. *«Questo nuovo organismo avrà lo scopo di creare* — ha detto Occhionero — *un movimento d'opinione e suggerire nuove proposte al Consiglio* [redacted] *Palio».* Ada Quirico, rettore della Cattedrale, ha proposto che [redacted] nuova associazione si avvalga [redacted] un «collegio di esperti»: [redacted] rettori, ex [redacted] pitani e, per la parte culturale, del Gruppo [redacted] Storiche.

Nell'aula magna [redacted] è poi parlato a lungo [redacted] della [redacted] «I giovani, gli sbandieratori, [redacted]». Come nella precedente riunione non sono mancate le polemiche. Il pubblicista Livio Musso ha accusato l'Asta (Associazione Sbandieratori Tradizione Astigiana) [redacted] «ra[redacted] comitati dei borghi cittadini i migliori sbandieratori. *«L'Asta è sorta nel 1969 come scuola per lo sport della bandiera* — ha sostenuto [redacted] — *invece* [redacted] *è stato così. Inoltre sarebbe ora che gli sbandieratori Amis d'la Pera fossero inseriti* [redacted] *manifestazioni ufficiali* [redacted] *Palio».* Giuseppe [redacted] (Pepe), dirigente dell'Asta, ha subito [redacted]to: *«La nostra associazione non ha mai sottratto elementi* [redacted] *borghi. Vorremmo istruire dei giovani ma non si trovano forse perché per diventare sbandieratori* [redacted] *fare sacrifici».* Dalla sala qualcuno ha esclamato: *«Però gli scarti dai borghi non li volete».* Gorla ha concluso: *«Sappiamo che i* [redacted] *comitati, in fatto di sbandieratori, sono in crisi ma questo* [redacted] *dipende da noi».*

Giovanni Giraudi, ex sindaco di Asti, ha difeso l'operato dell'Asta aggiungendo: *«E' per questo* [redacted] *che* [redacted] *avvicinare i giovani al* [redacted] *mentre oggi sono* [redacted] *pochi ad occuparsene. Per gli Amis d'la Pera posso dire che questa associazione non è* [redacted] *stata dimenticata e* [redacted] *partecipato a numerose* [redacted]*nifestazioni a fianco dell'Asta per diffondere le tradizioni* [redacted] *astesi e il Palio».*

Sono [redacted] state formulate critiche [redacted] sfilata del settembre scorso. Il Palio di Asti vanta un corteo tra i più ric[redacted] con centinaia di figuranti. Qualche rione — è [redacted] detto — ha proposto però [redacted] non avrebbero nulla a che vedere [redacted] la storia di Asti. Per questo è stato chiesto [redacted] maggior controllo [redacted] parte dell'apposita [redacted] artistica.

Rappresentanti [redacted] borghi hanno inoltre auspicato la creazione del museo del Palio: [redacted] ne parla da alcuni anni ma non è stato ancora fatto nulla.

Ieri sera, venerdì, terza serata di dibattito sul [redacted] «Le attività equestri in Asti e provincia come supporto e crescita del Palio».

Vittorio Marchisio

Parola d'artista — di *Valerio Miroglio*

Le mummie di Asti

Reperti egizi al [redacted] civico: collezione interessante [redacted] legami con la storia della città

La pioggerella autunnale invita alla cucina, ai ripensamenti esistenziali e ai musei. Sempre che non ci [redacted] di meglio da fare. Ho [redacted]ito il museo. Se non altro per evitare i ripensamenti esistenziali. Da tempo avevo una ponderosa pubblicazione stampata per fare da guida alla visita di quella che viene definita «[redacted] Egizia» ordinata nelle stanze del bell'edificio [redacted] circonda il giardinetto [redacted] Battistero [redacted]. Leggo nella presentazione alla [redacted] un breve testo dell'assessore alla cultura, Luigi Florio: *«Sottostà a quegli intendimenti* (il riordino della collezione egizia ndr) *la prospettiva di rendere alla città un servizio museale attivo,* [redacted] *efficace, con funzione* [redacted] *stimolo alla ricerca e allo studio del nostro passato per meglio vivere il presente».*

Ne sono rimasto dapprima stupito e poi incuriosito: forse, quando [redacted] visitato per la prima [redacted] mummie che vi sono custodite, non mi sono reso conto [redacted] quanto fossero radicate nella storia di Asti. Eppure le mummie, il loro sarcofago e tutto il resto sono catalogati come egizi. Quale misteriosa e antica storia, li fa diventare *«stimolo alla ricerca e allo studio* [redacted] *stro passato»?* Forse il testo dell'assessore era stato scritto per qualche altra occasione che poi non si è presentata. Vuoi [redacted] Tanto più che l'idea del *«servizio museale attivo»* è [redacted] moderna concezione di «museo civico». Un [redacted] cioè, nel quale [redacted] reperti [redacted] storica, sociale, artistica strettamente legati al territorio. In altri termini, [redacted] il contrario [redacted] ciò che adesso [redacted] materia. O [redacted] abbiamo [redacted].

Mi rendo conto che i reperti egizi accumulati [redacted] collezionismo [redacted] parte di [redacted] donazione da [redacted]ttare bene. Quantomeno non da buttare anche se frammentaria e disarticolata. Ma da qui a presentarli come *«stimolo allo studio del nostro passato»* ci corre.

I ragazzini che fanno la raccolta [redacted] con i divi del [redacted] possono [redacted] il buon esempio [redacted] mettere insieme una collezione completa. Quando un collezionista si [redacted] con tre [redacted] due Bettega e nessun Tancredi si rivolge [redacted] un altro [redacted] munito di due [redacted] e [redacted] Zoff, propone il [redacted] e ottiene due [redacted] plete. Qualcosa del genere si può [redacted] anche con i [redacted]: [redacted] abbiamo due mummie, altri hanno cose che [redacted] farebbero comodo, dunque facciamo [redacted]. La faccenda è certamente più complicata [redacted] le figurine, [redacted] il criterio è lo [redacted]. La [redacted] è che [redacted] museo civico [redacted] amministrato con [redacted] sistematicità può arrivare [redacted]mente ad essere un archivio della storia civica.

Il visitatore della Colle[redacted] Egizia, un po' goffo e ignorante come me, si [redacted] sorpresa [redacted] solo [redacted] azzarda a spendere diecimila lire per il catalogo. Avrà nelle mani [redacted] pagine di carta patinata, sette pagine a colori, centinaia di [redacted] bianco e [redacted] testo del quale non capirà nulla. Insomma, non un catalogo, ma un'analisi particolareggiata per specialisti egittologi. Mi ha fatto ricordare il cataloghetto [redacted] mostra sul Gandolfino: neanche una illustrazione. Che pure sarebbe stata molto [redacted].

Mi si dirà [redacted] diverse, l'uno è finanziato dalla Regione e l'altro dalla buona [redacted] di un rione del Palio. Già, ma sono pur sempre soldi spesi male, nel primo caso con dispendio inutile, nel secondo con una parsimonia obbligata ed eccessiva.

[redacted] esemplare di vaso canopico della ventesima dinastia

Il suolo, [redacted] bene [redacted]

E' il [redacted] di un convegno [redacted] si svolge oggi [redacted] Palazzo Ottolenghi - Sagra delle caldarroste a Serole, tartufi [redacted] Mombercelli e corsa degli asini a Calliano

Pensionato [redacted] vittima [redacted]

CORSIONE — Il pensionato [redacted] Strone, [redacted] anni, originario del [redacted] e residente a Torino, è deceduto ieri all'ospedale di Asti in seguito alle gravi ferite riportate lo scorso 27 set[redacted] un incidente [redacted] a [redacted] notte; l'auto sulla quale il Postrone viaggiava in[redacted] moglie Mariuccia e il nipote Gianpaolo [redacted] 23 anni [redacted] era scontrata [redacted] un autotreno. Nell'urto era rimasta gravemente ferita anche la moglie, tuttora [redacted] ospedale. Il funerale si svolge [redacted] alle [redacted] con partenza da Asti per Corsione. (p. p. g.)

«Tutela e uso del suolo» [redacted] di un [redacted] vegno in programma [redacted] ad [redacted] inizio alle 9,15 a palazzo Ottolenghi.

Interverranno Giovanni Rostagno presidente dell'APPE (Associazione Provinciale Proprietà Edilizia), il presidente [redacted] Regione, Vittorio Beltrami, il sindaco Giorgio Gal[redacted] e Vittorio Badini Confalonieri presidente della fed[redacted] regionale [redacted] proprietà edilizia.

Sempre oggi comincia a Serole la [redacted] delle caldarroste»; alle 21 serata danzante con l'orchestra «Gli amici della notte», quindi giochi per tutti. [redacted] continuerà domani (domenica) con la [redacted] podistica [redacted] «Puschera» (il via alle 9) e al pomeriggio con la tradizionale distribuzione di [redacted] e vino. Alle [redacted] suonerà l'orchestra di Beppe Reggio.

Stasera, ad Asti, nel salone del dopolavoro ferroviario di via Al Mulino, l'Asta (Gruppo sbandieratori del Palio [redacted] Asti) [redacted] il veglionissimo del ventennale [redacted] e danze. Suonerà il complesso «I rubacuori».

Domani a Calliano alle 15, dopo tre anni [redacted] interruzione si correrà nuovamente il tradizionale «palio ragliante». Otto i borghi partecipanti: Perrona, Cristo, [redacted] Rocco, Curtia, San Michele, Piazza, Vicinale, [redacted] Casale (vincitore [redacted] del 1985). La corsa sarà preceduta alle 1[redacted] sfilata in costume aperta [redacted] banda [redacted] Castagnole Monferrato; il corteo partirà dalla piazza del peso per raggiungere lo sferisterio dove si svolgeranno le due [redacted] eliminatorie [redacted] cui accedono i primi due classificati [redacted] batteria. Al vincitore andrà in premio un drappo dipinto. Il biglietto d'ingresso allo sferisterio costa [redacted] lire.

A Mombercelli è [redacted] scena domenica la grande festa [redacted] tartufo bianco con un ricco programma: alle 9 apertura del mercato delle trifole e di altri prodotti locali; poco dopo il via al raduno [redacted] fuoristrada e quindi passeggiata [redacted] nei [redacted] del tartufi. [redacted] pomeriggio dimostrazione di [redacted] e folclore. Alle 12,30 [redacted] possibile pranzare sull'aia con un menù a base di tartufi. Il prezzo è di 18 mila lire tutto compreso.

A Villanova proseguono i festeggiamenti di Sant'Isidoro; domenica con partenza [redacted] 9,[redacted] dalla piazza [redacted] mercato, si svolgerà il «Trofeo Avis» di podismo. Infine ad Asti [redacted] celebra domani la giornata dell'ostetrica, con un convegno all'hotel Salera su «malattia benigna della mammella e sterilità». Parleranno i professori Piero [redacted] e [redacted] Campagnoli di Torino.

f. c.

[redacted] al vertice

Nuovo amministratore delegato all'Acna - A Roma comitato per la chiusura dell'azienda

CENGIO — Cambio della guardia al vertice dell'Acna. L'[redacted] delegato Franco Salucci, dopo [redacted] anni di attività, lascia il posto a Giorgio Zanini, 56 anni, [redacted] chimico veronese ex amministratore delegato della Azienda di Cast[redacted].

Il dottor Zanini [redacted] anni ha lavorato [redacted] Stati Uniti come vicepresidente [redacted] Novamont, che [redacted] gruppo Montedison. La notizia è [redacted] comunicata al consiglio di fabbrica.

La direzione ha smentito le voci secondo cui l'ex amministratore delegato pagherebbe per l'incidente [redacted] 'sta estate che aveva portato la fabbrica alla chiusura cautelativa [redacted] giorni. Salucci aveva [redacted] l'opera del predecessore, [redacted] Duden, nelle operazioni di bonifica.

Dal Piemonte intanto arri[redacted] segnali di [redacted]stazione. I comunisti alessandrini hanno raccolto firme per chiedere [redacted] Parlamento europeo [redacted] occuparsi [redacted] a Roma si è costituito il [redacted] nazionale per la chiusura dell'Acna e la rinascita della Val [redacted]. Il comitato, al quale hanno aderito tutti i movimenti ecologisti [redacted] si ripropone tra l'altro di appoggiare a livello [redacted] le iniziative dell'«Associazione per la rinascita della Val Bormida».

Ieri [redacted] a Savona, nella sede [redacted] Provincia, c'è stato un [redacted] tra sindaci della Val [redacted] ligure e sindacati. E' [redacted] inviare alla Regione [redacted] richiesta affinché [redacted] enti locali [redacted] maggiormente rappresentati [redacted] stesura e nella gestione del piano [redacted] risanamento della Val [redacted] in pretura a Cairo riprenda il processo contro [redacted] dirigenti Acna accusati di inquinamento del Bormida.

g. p. c.

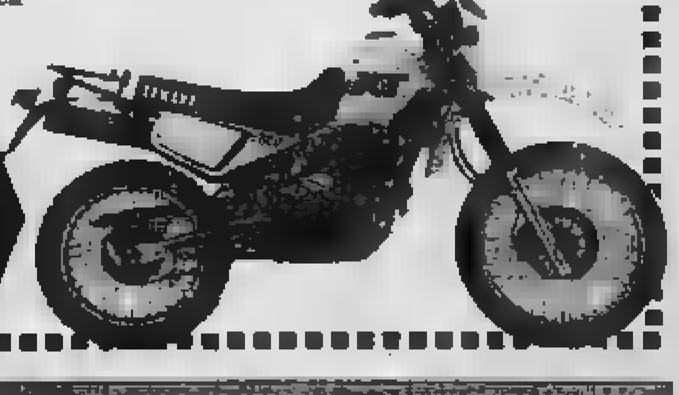
BELLO IL MIO MONTONE, VERO?

L'ho comprato in fabbrica, ho speso meno di te...
...e ho vinto la moto!

MIRAF~PEL

Una piccola fabbrica, con piccoli prezzi [redacted] grande qualità
• Vendita diretta a GRAZZANO [redacted] (AT)
T. (0141) 925353 - Aperto anche [redacted] domenica
Orari di apertura: 9-12.30 e 15-19.30

IN PALIO UNA YAMAHA XT 350
della concessionaria Mercandelli (Casale)



E' IL MOMENTO DI ENTRARE IN LANCIA!

L'ITALIA DI SUCCESSO IN PRIMA VISIONE.
NUOVA LANCIA THEMA.
L'Italia di successo è dai Concessionari Lancia. Nuova potenza, nuovi contenuti tecnologici, nuova gamma nella più raffinata classe Lancia. Oggi più che mai il successo è... in Thema.

M.Testa
Via S. Evasio 31 - ASTI

Le proposte della moda autunnale e invernale ad Asti

La mantella, un simbolo

Le ultime collezioni segnano il ritorno al classico: nel prêt-à-porter trionfa l'«antico» rivisto in chiave moderna - Giacche corte, minute e a doppiopetto - Si ripresenta il tailleur

Dall'alto e da sinistra: modelli autunno-invernali di Armani, Versace, Agnona e Gay Laroche

ASTI — Sulla copertina delle riviste di moda le indossatrici sfoggiano con disinvoltura e sicurezza un'ampia mantella. E' l'immagine della collezione autunno-inverno '88. Una collezione che ritorna al classico, agli Anni Cinquanta e propone alla donna una linea particolare, intelligente e molto femminile.

Nel prêt-à-porter «l'antico» rivisto e vissuto in chiave moderna, stimolante ricerca nel passato, un gioco di e di proposte sempre diverse.

La mantella è la grande protagonista dell'inverno. Da portare sul tailleur, sui pantaloni e sui blue-jeans è un capo che ci riporta con la memoria alle figure delle affascinanti eroine del passato.

cappotto classico si contrappone l'ultimo modello che è a ruota, largo e rotondo maniche ample e spalline fine- ridimensionate.

E' una moda in cui i dell'abbigliamento maschile riversati al femminile: giacche sono corte, minute e a doppiopetto da alternare alla redingote che fa completo con i pantaloni al polpaccio. E' lo stile dandy che attira e incuriosisce perché un po' esclusivo, colto e raffinato. si veste giocando, e fantasia. E' l'inverno pantalone che si porta classico con il tailleur o attillato. E' il trionfo della femminilità dei pull in cachemere, corti, che segnano la e i fianchi la minigonna esasperata e troppo corta: la gonna dell'inverno il nocchio. Ma sarà la fine di un capo che ha fatto epoca?

Ritorna anche il tailleur femminile, più aggraziato e smerato: con gonna e pantalone portato preferibilmente gilet maschili corti e colorati sotto la giacca. Ma le astigiane no poi le leggi della moda? «*La maggioranza nostra clienti sceglie molto classici e pratici* — rispondono Silvia Stabile e Rosanna Cavallotto, responsabili di un negozio del centro —. *Notiamo che soprattutto le giovani comprano seguendo il loro gusto più che la che, si sa, il cuoio è dura poco*». E' l'epoca della «pelle» aggressiva, sexy e troppo punk anche il «chiodo», che è il giubbotto in cuoio duro usato dalle più giovani, cambia look ed è con uno dandy con camicie e fiori molto femminili.

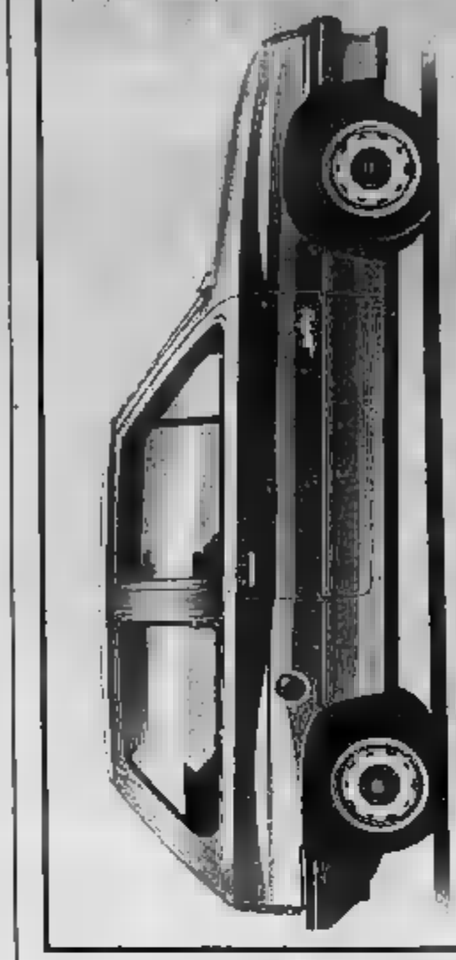
E quest'anno la creativa collezione autunno-inverno propone cose particolari, capi speciali ma «comodi». Le borse esempio, piccole, tonde e quadrate e perfettamente inutili. O meglio si utilizzare solo per la una passeggiata. Le scarpe hanno il a rocchetto, per sfidare sempre l'equilibrio di chi le calza. E' sempre di moda il che si porta sotto o sopra giacca, spalla, collo e sotto la mantella. Il trucco quest'anno è leg- più rispetto all'anno si usa molto l'ombretto chiaro e il ne riprende le Per le sportive ci sono i pantaloni pinces a maglioncini corti e a pellicciotti sintetici diversi colori che resi- come quelli veri.

Comode e poco costose le felpe da abbinare alla pantaloni. Importante è anche l'occhiale che sempre più ricercato e raffinato, adatto ai tratti viso, può dare un tocco di classe. «*Gli occhiali si usano molto* — dichiarano nel negozio di ottica Tarif —; *abbiamo superato gli anni in cui le donne volevano indossare l'occhiale per motivi estetici. I nuovi modelli possono addirittura valorizzare un volto*».

moda, riservata a poche ragioni resta sempre vera espressione del lusso. E le astigiane che esigono l'haute couture scelgono soprattutto Ferré.

Daniela

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Opel Corsa

Benzina, diesel turbodiesel

Non c'è tempo perdere.
C'è un finanziamento interessi

in 24 rate

al mese.

SENZA

ADESSO! DA

Frazione S. Marzanotto - ASTI

Corso Asti 45/47 - ALBA (Vaccheria)

S.S. 20 Cuneo-Borgo San Dalmazzo

Piazza Romanisio 10 -

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

L'offerta è valida per le vetture disponibili in Concessionaria escluso Corsa, Van e GSI, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso e deve essere approvata dalla Finanziaria G.M.A.C. ITALIA S.p.A.

Palladium Studios

SABATO

SUPERDISCO PARADE

I più ballati della settimana
D.J. MAZZI

10

PARTY

TUTTI

AZIENDA edile astigiana cerca

GEOMETRA

militesente anche 1° impiego

Tel. ore ufficio

Siamo una primaria azienda di strumentazione per elettronica. Cerchiamo, per ampliamento rete commerciale, zona Asti e Alessandria

IMPIEGATI

max 27 anni anche prima occupazione. Offresi: fisso, provvigioni, incentivi.

Per appuntamenti telefonare 463.321 sig.ra Nadia.

IN 24 ORE

sino a 50 milioni a Casalinghe Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti anticipata. Rimborso unica rata a fine finanziamento rateizzata anche

Tel. 446.276 -
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

L'ineleganza è sempre in agguato

Come vestirsi senza sfigurare

I problemi dei calzini e del borsello

ASTI — «*Essere inelegante è come cantare in modo stonato canzonette di circostanza che restano in voga per poco tempo*», diceva il marchese François La Rochefoucault. E anche per l'etichetta della corte del Sole è solo un ricordo storico la buona regola rimane salva. Vestire con buon gusto non è seguire ed acc passivamente la ma è personalizzare ciò che si indossa. Il «vestire con eleganza» rimane dunque ancora un prestigio sociale. Dei accostamenti obsoleti o scelte troppo mat per i tempi.

Nell'abbigliamento maschile è sotto accusa il borsello. Ci si immagina un uomo perfetto e «lui» poi porta il borsello che gli quell'aria fuori dal tempi, po' trasandata e anche un po' effeminata. Anche se l'eleganza maschile ha fatto passi da gi ci sono particolari che non si possono trascurare. E' curioso ad una riunione l'abbigliamento dei partecipanti e individuare l'inevitabile calzino corto di un colore non . Il perfetto manager per esempio non sbaglia mai il colore del calzino, le sue quotazioni scenderebbero troppo rapidamente. E la pochette poi? Mai dello colore della cravatta e possibilmente non finta.

Anche le donne ovviamente, sebbene molto attente alle leggi della moda (forse troppo), cadono a . Mai indossare una minigonna vertiginosa se non si ha più l'età giusta. La gamba non sia suda, troppo e troppo magra non affascina di certo. Molto meglio di un'intelligenza e raffinatezza all'età: anche un viso qualche ruga e privo di lifting il suo fascino. No alle calze nere la riga sul polpaccio e si hanno le gambe storte.

d. cot.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Frantz, di R. Polanski, con H. Ford, B. Bouckley (thriller)
POLITEAMA: Il principe cerca moglie, di J. Landis con E. Murphy e A. Hall (commedia)
RITZ: L'ultima tentazione di Cristo, di M. Scorsese con W. Defoe, B. Hershey (drammatico).
NUOVO SPLENDOR: L'allievo, di J. Snyder con M. Nouri (fantascienza)
MICHELERIO: Van Gogh, di L. Nattino. Spettacolo teatrale con A. Catalano e L. Zambon. Inizio 21,15. Biglietti: 12 mila (10 mila ridotti).

BALBO: Miracolo strada, di M. Robins, con M. Cronyn e J. Tandy (fantascienza)

NIZZA

ALHAMBRA: Quarto comandamento, di G. Tavernier (drammatico).
LUX: Alice, di A. Davis con S. Segal, P. Grier (poliziesco).
SOCIALE: Scuola di polizia 6, di A. Myrson con B. Smith, D. Grate
VERDI: Bagdad café, di P. Adlon con M. Sigebrecht, J. Palance

SAN DAMIANO

CRISTALLO: 4 cuccioli da salvare, W. Disney (cartoni animati).
LUX: Play boy la prova (commedia).
SPLENDOR: La creatura (horror).

DI UTILI

fiume: San Domenico, Volta fiume: Bosco, piazza Vittorio Veneto 9.
Caselli Biell, via Vitt Settembre.
via Varsi Settembre.
Nizza Balbi, via Carlo Alberto.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 58.345; **Nizza** 726.390; **Castagnole Lanze** 878.348; **Montiglio** 485.333; **Croce Rossa** (autoambulanza): **Asti** 217.880; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 603.836; **Castelnuovo Don Bosco** 9870.456; **Cocconato** 485.503; **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 91.291; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 978.910; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722. p. Alfieri 52.605; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **Informazioni bus Asp** 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: **Asti**, via De Gasperi 2, tel. 33.252. Ufficio Pubblicità **Asti**: Publikompass tel. 32.222.

LA PELLE DI LEO

Pelli e Pellicce
per una stagione da protagonista

Via Gavello 10 - MONCALVO - Tel. 0141/916016
APERTO SABATO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO

INFORMAZIONE

ACNA E VALBORMIDA

COSA SI E' FATTO E SI FARA' LA TUTELA ACQUE

Dal programma ecologico e punto dall'Acna di Cengio, l'intervento più qualificante — e sarà — quello acque.
L'ubicazione stabilimento e l'assetto idrologico della valle solcata Bormida richiedono solo ambientale di l'azienda ha già dato prova, anche un impegno che può fermarsi ai risultati sinora raggiunti.

L'azione più significativa, che ha comportato un investimento di oltre miliardi, è stata quella che ha permesso l'avvio dell'impianto biologico depurazione.

L'impianto inserito in un processo razionalizzazione dei cicli produttivi si articola in di trattamenti specifici a seconda della caratterizzazione dei sottoprodotti e dei reflui acquosi. Che possono avere alti, e bassi contenuti salini.

I trattamenti o a liberare i liquidi da eventuali sostanze volatili, a far decantare parte solida (solfati di sodio e di potassio) e a «demolire» gli inquinanti, attraverso l'attacco biologico microorganismi «mirati» che agiscono in presenza carbone attivo e ossigeno.

Un ulteriore significativo passo avanti si avrà all'inizio del marzo 1989 con la messa in esercizio di un impianto di trattamento per nitrificazione e denitrificazione, che comporterà spesa aggiuntiva di 10 miliardi e permetterà di ottenere un'ulteriore riduzione contenuti di ammoniaca e la rimozione nitrati dalle acque reflue.

prospettive sono interessanti: valle dell'Acna le condizioni di vita della fauna ittica, grazie anche al trattamento degli scarichi civili Comune di Cengio cui farà carico l'impianto biologico, dovrebbero nettamente migliorare.

Questo là dalle prescrizioni della legge Merli, che già ampiamente rispettate.

Ne trarrà giovamento anche il colore acque: aspetto visivo che, se anche non ha oggi rilevanza tossica, ha pur sempre impatto non secondario sotto il profilo psicologico.

La situazione tenderà presto a normalizzarsi a condizione però che anche altre aziende che si trovano nel comprensorio efficaci misure di depurazione nell'ambito piano di risanamento della Val Bormida.

Un'altra notizia interessante, sempre in riferimento alle acque. Con una spesa che sfiora i due miliardi, l'Acna ha realizzato un sistema di barriere che copre gran parte del perimetro stabilimento confinante con il Bormida.
Lungo queste barriere stati costruiti pozzi di che estraggono le acque.

In sostanza, che sotto lo stabilimento esiste uno strato impermeabile, le acque reflue non si insinuano nelle falde acquifere e, la costruzione delle barriere di protezione che penetrano nel terreno, non possono riversarsi fiume.

Infatti uno studio condotto già nel 1981 dal Servizio di Idrogeologia e Geologia applicata della Selm è servito ad accertare che, sotto l'area dello stabilimento, uno manoso impermeabile che protegge eventuali falde acquifere profonde.

Questi residui restano quindi imprigionati in una sorta di cittadella fortificata, e la loro acqua di dilavamento viene raccolta e trattata dall'impianto biologico.

Si sta completando la taratura di rete di strumenti che in continuo alcuni parametri significativi delle acque reflue.
Tale sistema, che in parte è già esteso anche ad alcune importanti correnti a monte del trattamento finale, sarà aperto ai controlli e alla collabo delle pubbliche istituzioni e si avvarrà del supporto tecnico-scientifico del mondo universitario.
Acna vuole assumersi il ruolo di parte attiva propositiva di un grande laboratorio logico.

ACNA CHIMICA ORGANICA SpA

Da Cuneo a Limone una carovana di sindaci e amministratori

«Basta con l'isolamento»

Un lungo corteo di [illegible] partirà domani [illegible] dalla prefettura - «La rete stradale della Granda è inadeguata» - Riunione [illegible] direttore dell'Anas - Telegramma del ministro Ferri

CUNEO — Saranno almeno sessanta i sindaci e i presidenti [illegible] Comunità montana [illegible] domani mattina sfileranno [illegible] in auto di rappresentanza dal capoluogo a Limone per sottolineare l'isolamento stradale [illegible] Granda. [illegible] ritroveranno alle otto del mattino in piazza Torino, a pochi passi [illegible] Prefettura.

Il prima di mettersi in viaggio per la Valle Vermenagna [illegible] delegazione del Comitato di coordinamento per la viabilità provinciale — l'organ[illegible] che ha organizzato la manifestazione — [illegible] dal prefetto per consegnare un documento. Trenta righe dattiloscritte in cui [illegible] chiede al rappresentante [illegible] governo [illegible] intervento sull'autorità centrale perché «l'Anas finanzi un collegamento [illegible] loce tra la zona pedemontana e la pianura e, in particolare, sull'asse Borgo-Asti».

Niente di nuovo, insomma, [illegible] per il ministro [illegible] Lavori Pubblici Enrico Ferri [illegible] il coni. O almeno pare. In un telegramma che ha [illegible] ieri mattina al sindaco di Borgo San Dalmazzo, Marco Borgogno (uno [illegible] promotori [illegible] manifestazione), il ministro [illegible] «il massimo interesse per le aspirazioni della comunità cuneese».

E proprio per questo ha deciso che alla riunione che si [illegible] nella [illegible] consiliare [illegible] Limone dopo [illegible] manifestazione, parteciperà, [illegible] con il sottosegretario Raffaele Costa, il direttore generale dell'Anas Mancini e il capo compartimento Ferrazzin. [illegible] potrà poi disporre di «un preciso quadro [illegible] riferimento per opportune e tempestive iniziative».

Insieme con le relazioni dei [illegible] collaboratori, il ministro Ferri, riceverà anche un documento nel quale i sindaci che hanno aderito [illegible] Coordinamento sottolineano, una volta [illegible] più, «la grave e irrisolta situazione della Granda, unica provincia [illegible] avere una viabilità [illegible] scorrimento celere degna di questo nome».

Di qui una richiesta precisa: «che sia data la priorità al collegamento superstradale o misto sulla direttrice Borgo-Fossano-Bra-Alba e Asti». Tutto questo senza mettere in dubbio eventuali progetti di raccordo con l'autostrada Torino-Savona.

Da Cuneo la carovana dei sindaci si muoverà [illegible] 30. [illegible] a Borgo San Dalmazzo ci sarà la prima tappa, per ac[illegible] le delegazioni della Valle Stura. A Roccavione si ritroveranno anche gli amministratori delle valli Ges[illegible] e Pesio. Quindi la sfilata proseguirà per Limone, con soste a Robilante e a Vernante.

Pier Paolo Luciano

Roccavione. Il centro intasato dalle vetture che salgono in Valle Vermenagna (Foto Bedino)

Polemiche in piazza Boves, una delegazione dal sindaco

Cuneo, sul maxi-parcheggio le proteste dei commercianti

«Le vetrine saranno coperte da un muro» - «Nel mio alloggio sono comparse grosse crepe»

CUNEO — È stata sufficiente la [illegible] picchetti di riferimento e [illegible] negozietici pe[illegible] allarmi[illegible] creare polemiche fra i [illegible] commercianti [illegible] artigiani che hanno le loro botteghe in piazza Boves. I negozianti hanno nominato una delegazione che ha incontrato il sindaco [illegible] Viano e l'assessore all'urbanistica [illegible] Granati.

L'incontro fra coloro che si ritengono danneggiati [illegible] realizzazione del buco-parcheggio, e parlano [illegible] conseguenze ancora più serie per gli affari, è stato animato, ma non è servito a chiarire tutti i dubbi [illegible] categoria.

Commercianti [illegible] artigiani [illegible] così riassunto il loro punto di vista: il progetto per la sistemazione [illegible] piazza non ci offre garanzie per il proficuo proseguimen[illegible] della nostra attività; le opere ar[illegible] previste, soprattutto i muri che dovranno reggere l'anfiteatro, impediranno la visuale dei negozi e creeranno una [illegible] di [illegible] colità [illegible] viabilità «che vogliamo invece agevole».

In termini più concreti [illegible] la bocciatura da parte [illegible] commercianti e [illegible] artigiani del progetto redatto d[illegible] tetto Andrea Bruno.

[illegible] i negozianti: «Le opere sottano anche belle, ma non è in discussione il valore architettonico bensì la funzionalità della piazza che noi riteniamo verrebbe compromessa. Perché non lasciare [illegible] l'area com'era risparmiando un [illegible] po' di milioni?».

Il sindaco Viano e l'assessore Algranati hanno risposto alla delegazione [illegible] il progetto [illegible] ancora soggetto a verifiche, la prima delle quali [illegible] davanti alla commissione edilizia che si riunirà la prossima settimana.

Gli amministratori, dopo [illegible] i disagi [illegible] operatori di piazza Boves da quando [illegible] i lavori per il parcheggio sot[illegible] hanno esortato la delegazione a [illegible] emettere giudizi sommari.

Alla [illegible] richiesta di poter avere agevolazioni nel futuro parcheggio, l'assessore Algranati [illegible] risposto [illegible] possibilità «vedremo, [illegible] vogliamo penalizzarvi».

Gli amministratori comunali hanno poi risposto a domande specifiche: il ritardo nella conclusione dei lavori, [illegible] durano ormai da cinque anni, va [illegible] Soprintendenza [illegible] Torino [illegible] ha atteso quasi ventiquattro mesi prima di [illegible] il benestare, l'inaugurazione del parcheggio e [illegible] opere [illegible] della piazza è prevista per il primo settembre [illegible] del prossimo [illegible] dalla prossima settimana comincerà la posa dei porfidi sui tratti di via Peveragno e [illegible] Savigliano interessati da piazza Boves.

«Le operazioni di rifornimento del negozio — dice Irene Tesio, titolare di [illegible] latteria in via Peveragno 3 — avvengono con estrema difficoltà perché quando l'autofurgone [illegible] è ferma blocca la circolazione. Il cantiere [illegible] anche fatto perdere molti clienti, e [illegible] poggio in futuro».

Aggiunge Roberto Mandrile, artigiano, con negozio di elettrodomestici in via Peve[illegible] gestito dal padre Mag[illegible] «Il muro [illegible] vogliano costruire coprirà [illegible] vetrine, la carreggiata dovrà essere larga almeno [illegible] metri».

Luigina Gallo, via Peveragno 7, denuncia angosciata i [illegible] che hanno subito i cassegiati a [illegible] degli scavi nella piazza: «Nel mio alloggio, [illegible] anche nelle altre abitazioni, [illegible] muri sono comparse grosse crepe. Sembra che anche le fondamenta [illegible] palazzo abbiano subito danni: chi provvederà?».

Gianni [illegible] Mattels

Cambio al vertice

Nuovo amministratore delegato all'Acna - A Roma comitato per la chiusura dell'azienda

CENGIO — Cambio della guardia all'Acna. L'amministratore delegato Franco Balucci, dopo due anni, lascia il [illegible]o a Giorgio Zanini, 56 anni, un chimico [illegible] ex amministratore delegato della Ausimont di Castellanza, del gruppo Montedison.

Il dottor Zanini per 14 anni ha lavorato negli Stati Uniti come vice-presidente [illegible] Novamonta, che fa parte [illegible], [illegible] ria è stata comunicata [illegible] consiglio di fabbrica.

La direzione ha smentito le voci secondo cui l'ex amministratore delegato pagherebb[illegible] [illegible] l'incidente della scorsa [illegible] che aveva portato la fabbrica alla [illegible] telativa [illegible] giorni. Balucci aveva continuato l'opera [illegible] predecessori, Ulrich Duden, nelle operazioni di bonifica.

Dal Piemonte intanto arrivano [illegible] nuovi segnali di conte[illegible] I comunisti alessandri [illegible] hanno presentato [illegible] firme per chiedere al Parlamento europeo [illegible] occuparsi [illegible] Acna [illegible] Roma [illegible] costituito il «Comitato [illegible] zionale per la [illegible] l'Acna e la rinascita della Val [illegible]. Il comitato, [illegible] quale hanno aderito tutti i movimenti ecologisti italiani, si ripropone tra l'altro [illegible] appoggiare a livello nazionale le iniziative dell'«Associazione per la rinascita della Val Bormida» e [illegible] mobilitarsi per il risanamento dei danni.

Ieri mattina a Savona [illegible] stato un incontro tra sindaci [illegible] Val Bormi[illegible] ligure e sindacati. Gli enti [illegible] chiedono di [illegible] maggiormente rappresentati nella stesura e nella gestione del piano di risanamento.

Infine stamattina in pretu[illegible] [illegible] riprende il proces[illegible] contro tre dirigenti [illegible] accusati di inquinamento [illegible] Bormida.

g. p. c.

L'incidente [illegible] San Defendente [illegible] Cervasca, le vittime [illegible] di Farigliano

Auto sotto [illegible] Tir: morti due pensionati

CUNEO — Due pensionati di Farigliano hanno perso la vita [illegible] un incidente stradale accaduto ieri mattina sulla statale [illegible] Maira, in frazione San Defendente di Cervasca.

Sono morti, schiacciati [illegible] «Tir», [illegible] lamiere [illegible] loro auto, gli [illegible] agricoltori Giuseppe Milano, 65 anni, residente in borgata Naviante, e il [illegible] [illegible] cugino Giuseppe Occelli, 59 [illegible], padre del consigliere [illegible] nale Riccardo.

L'incidente è accaduto poco dopo le nove, mentre pioveva [illegible] dirotto, [illegible] rettilineo nel p[illegible] [illegible] [illegible] Center».

L'auto, una 127, guidata da Giuseppe [illegible] [illegible] Giuseppe Occelli, proveniva da Cuneo in direzione [illegible] Caraglio [illegible] era preceduta da un'altra 127, guidata da [illegible] Ortiglia, 50 anni, muratore, abitante a Centallo in Regione Brignola [illegible] che al [illegible] per [illegible] fermata al centro strada, [illegible] attesa di poter svoltare a [illegible].

Giuseppe [illegible]

Giuseppe Occelli

Per [illegible] sulle quali sta indagando la Polstrada, la 127 [illegible] due pensionati ha tamponato l'auto che la precedeva, è rimbalzata sul lato [illegible] [illegible] statale, ed [illegible] stata travolta [illegible] un «Tir» inglese carico di materiale plastico.

L'urto è stato molto violento e l'autocarro — il [illegible] autista Bells [illegible] Williamgbby, 67 anni, di Romford in Inghilterra, non ha potuto evitare l'investimento — ha trascinato per alcuni metri la vettura, che si era infilata sotto la cabina.

I due pensionati, rimasti schiacciati tra le lamiere della 127, sono morti sul colpo e i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo con la fiamma ossidrica per estrarre i corpi esanimi [illegible] dell'auto.

Le salme, dopo le rilevazioni della polizia stradale, [illegible] composte all'obitorio dell'ospedale S. Croce per gli esami necroscopici, quindi provvisoriamente al cimitero urbano di Cuneo. L'autista dell'auto tamponata ha riportato soltanto contusioni.

La notizia della disgrazia si è rapidamente diffusa nella popolosa borgata Naviante di Farigliano.

Giuseppe Milano era sposato con Giuseppina Ferrero; il figlio Francesco, sposato, [illegible] a Carrù. Giuseppe Occelli abitava [illegible] pochi metri dall'abitazione del Milano. Era sposato con Giuseppina Tarizzo; il figlio Riccardo, 35 anni, è consigliere comunale di Farigliano e la figlia Gem[illegible] di [illegible] anni, lavora come operaia.

[illegible] grave incidente [illegible] mattina ripropone tragicamente la pericolosità del rettilineo di S. Defendente, già teatro di [illegible] incidenti [illegible] dali. La statale in quel punto si allarga, inducendo gli automobilisti a percorrerla [illegible] locità piuttosto elevata, malgrado il limite [illegible] 50 chilome[illegible] l'ora, imposto dal bivio e [illegible] presenza [illegible] stabilimenti industriali, [illegible] supermercato, di molti negozi e [illegible] rose abitazioni.

Giorgio Ravasi

ANNIVERSARI

comm. Giovanni Ferrero
cavaliere del Lavoro

Nel 31° anniversario della dolorosa scomparsa la moglie Clarice ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti lo conobbero ed ammirarono. Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domenica 16 ore 10,30 presso il Centro Cappellini, Fermo via Dei Armelli 10 Alba.

— Alba, [illegible] ottobre 1988.

LETTERA AL GIORNALE

Gli alpini in Val Maira

Le affermazioni attribuite al presidente della Comunità Valle [illegible] e [illegible] di Acceglio, contenute nell'articolo del [illegible] settembre «Polemica con gli Alpini», esigono alcune precisazioni.

Il «rancio» di cui parla il presidente Bresay [illegible] stato organizzato a Vinadio per [illegible] alpini che [illegible] partecipato all'esercitazione [illegible] Passo [illegible] Gardetta, [illegible] soltanto per gli ospiti (rappresentati da una ottantina di funzionari ed ufficiali del[illegible] Nato arrivati e ripartiti nel giro di 5 ore). I circa 800 alpini che hanno operato alla Gardetta hanno continuato, come per i giorni precedenti, a «vivere» a Canosio, al Preit, a Prazzo.

Non vedo quindi [illegible] la mia contestata decisione (imposta da esigenze [illegible] mantenere tecnico-logistiche) possa [illegible] privato [illegible] abitanti di Canosio della possibilità di far conoscere la propria Valle. [illegible] presenza [illegible] più giorni di questo cospicuo numero di alpini sul versante «Maira» attesta esattamente il contrario [illegible] quanto asserito.

Quanto affermato dal sindaco di Acceglio [illegible] tutto da dimostrare.

Egli [illegible] recentemente richiesto [illegible] «pulizia» del lago [illegible]) e [illegible] accordato per impossibilità dovuta ai molti impegni istituzionali. Non [illegible] ricordati tuttavia i concorsi concessi nel passato. Agli atti del mio [illegible] esistono [illegible] lettere del 1985-'86-'87, firmate dallo [illegible] sindaco, che attestano inequivocabilmente la sua soddisfazione per il «comportamento» della «Taurinense» in fatto di concorsi e [illegible] riparazione [illegible] strade.

Precisato quanto sopra aggiungo che i sindaci di Canosio e [illegible] Sa[illegible] rito al mio invito e si [illegible] mostrati pienamente soddisfatti [illegible] come ha operato la «Taurinense» in questa ultima circostanza.

La non unanimità di comportamenti mi ha fatto sorgere qualche dubbio sull'utilità della polemica innescata.

Gen. Ezio Sierpone
Comandante della Brigata Alpina Taurinense

[illegible] Ex partigiani a Trezzo Tinella

TREZZO TINELLA — Il 40° Anniversario [illegible] Costituzione e la Resistenza saranno ricordati [illegible] a Trezzo con un incontro tra ex partigiani. Dopo la messa al campo, ci saranno interventi di Vittorio Negro, consigliere nazionale Anpi, e Paolo Farinetti, comandante [illegible] XI^ Brigata.

[illegible] Dronero, servizio veterinario

DRONERO — Nuovo recapito telefonico — il 915596 — per il servizio veterinario dell'Usl [illegible] che [illegible] trasferito la sede in viale [illegible] 37. La [illegible] è [illegible] di segreteria che fornisce, in orario non d'ufficio, il nome e il numero di telefono del veterinario reperibile nelle ore notturne e nei giorni festivi.

[illegible] due convegni a [illegible]

ORMEA — Terzo convegno interregionale di aggiornamento degli accompagnatori dell'alpinismo [illegible] del Cai oggi e domani all'albergo «Italia». L'iniziativa è stata promossa dal Cai, mentre l'organizzazione è curata dalla sezione del Club alpino. Sempre a Ormea, si conclude oggi il secondo convegno internazionale sull'utilizzo della [illegible] da legno, promosso dalla Fao.

[illegible] di firme a Bra

BRA — Oggi pomeriggio dalle 17 alle 19 in via Cavour (in [illegible] di pioggia [illegible] i portici [illegible] Principe) [illegible] possibile firmare la petizione per il «riconoscimento» legislativo dell'agricoltura biologica.

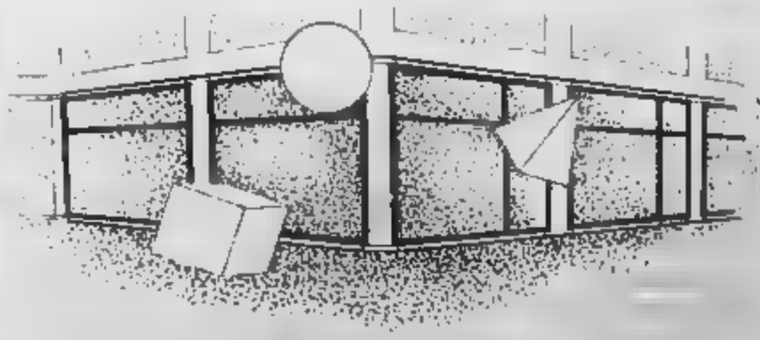
[illegible]
FINO A 40 MILIONI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
PRESTITI
Es. 10.000.000
[illegible] in 24 rate da 498.500 lire
oppure in 36 rate da 351.370 lire
oppure in 48 rate da 283.400 lire
oppure in 60 rate da 243.180 lire
[illegible] (CN) - Via Principi di [illegible]
Tel. 0172 [illegible]

CRAZY BOY
[illegible]
al CRAZY BOY
può essere protagonista
in discoteca
2 MAESTRI
Al ballo
CARLUCCIO RAMPONI
DOMANI [illegible]
i maestri di ballo
presentano
i campioni norvegesi
SOHAN [illegible]
NADIA EFTEDAL
terzi classificati
al campionato mondiale
[illegible] danze latino-americane.
Uno spettacolo
eccezionale
per le sale da ballo

PAROLASPORT
CUNEO - Corso [illegible] - Tel. 0171 [illegible]
[illegible] OTTOBRE AL [illegible] SETTEMBRE 1988
effettua una
COLOSSALE [illegible] DELLO SCI
Grande offerta:
[illegible]ci preparati gara - Sci professionali - Sci turismo per adulti, KASTLE, ROSSIGNOL, FISCHER, K2, VOLKL, BLIZZARD, HEAD, KARU, ATOMIC.
Scarponi sci di [illegible] le marche:
KOFLACH, NORDICA, SALOMON, TECNICA, LANGE, DYNAPHIT, SAN MARCO.
Attacchi sci: TYROLIA, SALOMON, MARKER, NEVADA LOOK, ESS, PELTZ.
Abbigliamento e attrezzatura sportiva invernale qualificata.
[illegible] di [illegible] gli articoli invernali [illegible]
PREZZI RIDOTTI [illegible] 30 - [illegible] - 50%!
OCCASIONE IRRIPETIBILE
DA NON [illegible] SFUGGIRE!!!
Assortimento vastissimo [illegible] abbigliamento qualificato e di tutta l'attrezzatura tecnica di altissimo valore!!!

PAROLASPORT
CUNEO - Corso Nizza 30 - T[illegible] 0171 [illegible]
Grande offerta per lo [illegible] di [illegible] e [illegible] alpinismo!!!
Anticipate i vostri acquisti [illegible] nella convenienza!!!
Competenza, tecnica, fiducia, assistenza, tecnologia a disposizione degli acquirenti.
Comunic. ai sensi legge 15-3-63

IN OCCASIONE DELLA
58ª [illegible] nazionale del TARTUFO
[illegible] 8-23 OTTOBRE [illegible]
PIAZZA MEDFORD
IPERALPA
rimborserà ai visitatori della Fiera [illegible] somma di lire 5000 sul 1° acquisto effettuato in una delle sedi di:
ACQUI TE[illegible] - [illegible] Savona 90/92
[illegible]A - P.za E[illegible] 1, piazzale (Iperalpa)
POCAPAGLIA - Borgo S. [illegible] Fraz. [illegible]
presentando il buono rilasciato all'atto dell'acquisto del biglietto d'ingresso ai padiglioni fieristici

La Cascina
Arredamenti
12084 MONDOVI' - C.SO STATUTO, 35 (Zona Besio)
TEL. 0174/431078

Continua nella nostra esposizione
la speciale presentazione dei mobili
di design contemporaneo della Collezione
Cassina

L'inarcio
CHIUSA PESIO - CN
0171-734560
...te lo dò io
IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA direttamente dall'Emilia, [illegible] nel l'orchestra
[illegible]
DOMANI SERA ala di casa nostra con
[illegible] COMPANY

Li[illegible]
B.S. Dalmazzo
QUESTA SERA
FESTIVAL MESSICANO
Dos pues la siesta, esta la fiesta, oye amigo la sequia [illegible] 20 OTTOBRE ballo con LORIS GALETTI e la festa continua...

Cirist
dancing
discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA (AL MODERNO)
GLI EXPORTEX
(AL LISCIO) ORCHESTRA
MASSIMO [illegible]

CEDESI A BRA
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO
Tab. IX-XIV
Centralissimo
ampia esposizione.
Tel. 0173 39.255
ore ufficio

S.O.S.
SOLDI SUBITO
DA 1 A 100 MILIONI
[illegible]
Artigiani - Commercianti Dipendenti
Liberi professionisti
Consegna in 24 ore
Anche visita a domicilio
Per appuntamento telef. al
0172 [illegible]

Mondovì, è quasi ultimata la stampa anastatica

Il «giallo» degli Statuti

La copia originale di leggi e regolamenti scritti nel 1415 scomparve misteriosamente per due volte - Riacquistata [illegible] Comune, verrà riprodotta in mille copie

MONDOVI' — Seicento anni fa, nel 1388, Mondovì diventava sede di diocesi e otteneva il riconoscimento di città. Era una comunità di tre-quattromila persone, tutta raccolta [illegible] quella che [illegible] chiamiamo Piazza. Tale iniziativa per ricordare i due importanti fatti storici, trova giusto posto la presentazione ufficiale di una riproduzio- [illegible] «Codice degli Statuti del Monteregale del 1415» ritornato nell'archivio del comune quando già si temeva [illegible] perso per sempre.

«Dice San Gregorio che non è da ritenersi riprovevole il mutare le leggi degli [illegible]ni: Dio stesso nel Nuovo Testamento ne mutò alcune che aveva stabilito nel Vecchio, eppure la natura si affretta a produrre nuove for- [illegible] per nuove necessità che urgono...». Con questa saggia [illegible] si apre [illegible] «Codice degli Statuti» voluto dal sindaco e dai governatori della città «sotto il dominio dell'illustre principe e signore nostro magnifico Ludovico di Savoia». E quel Codice, illuminante documento della storia monregalese è suprema espressione civile dell'autonomia locale, per secoli regolerà la vita di Mondovì.

Andato perduto due volte e ritrovato in circostanze fortunose, è stato tradotto dal latino del tempo in italiano [illegible] professor Piero Camilla di Cuneo e ora è alle stampe in almeno mille esemplari.

Mondovì. Il quartiere Piazza antico centro della città (Telefoto)

[illegible] avventurose vicende del Codice incominciano nel 1621, mentre a Mondovì, come a Torino e in altre [illegible]ne del Piemonte, infuria la pe- [illegible]. Il volume in pergamena viene trovato casualmente nell'abitazione del nobile Antonio Castruccio [illegible] «nitidatore» [illegible] (potremmo identificarli negli attuali addetti alla disinfestazione) [illegible] erano andati a «purificare» i muri della casa in cui era morto di peste lo [illegible] proprietario Castruccio.

Il nobile monregalese era uno dei tre governatori della città che, tra gli altri compiti, avevano anche quello di interpretare i cavi controversi degli Statuti, [illegible] ecco chiarito perché fosse in [illegible] del codice. [illegible] comunque per un caso fortunato che i «nitidatores» invece [illegible] buttare tra le cose infatte il pesante testo lo «purificano» sui vapori del fuoco e poi lo consegnano a un certo Domenico Soldo che a sua volta lo lava ancora con dell'acquavite e gli dà una nuova rilegatura.

All'inizio dell'Ottocento la seconda sparizione scoperta solo dopo la morte di Gioachino Grassi (1819) che per ultimo aveva esaminato il Codice come storico ufficiale [illegible] Monteregale. [illegible] quasi due secoli prima che il volume ricompaia. E' nell'aprile del 1985 che al professor Alessandro Crosetti segretario [illegible] della Società Studi Storici della Provincia di Cuneo, nella libreria antiquaria Pregliasco di Torino viene mostrato un codice pergamenaceo con la scritta in copertina «Statuta Montisregalis».

«L'emozione fu subito grande, [illegible]tata dal desiderio di conoscere il contenuto del Codice» scriverà il Crosetti. Egli si mette in contatto con l'amico Camilla esperto lettore di paleografia e conoscitore di storia statutaria. E saranno appunto le ricerche, le interpretazioni e le traduzioni del Camilla a permettere di accertare l'autenticità del Codice.

La [illegible] Storica Cuneese su iniziativa del suo presidente ingegner Giuseppe Fulcheri, decide a questo punto l'acquisto del volume per 11 milioni, battendo sul tempo la concorrenza delle biblioteche americane e tedesche. Il Codice, riacquistato in seguito dal comune di Mondovì, viene quindi affidato al professor Camilla per la traduzione e la riproduzione che [illegible] ufficialmente presentata l'11 dicembre.

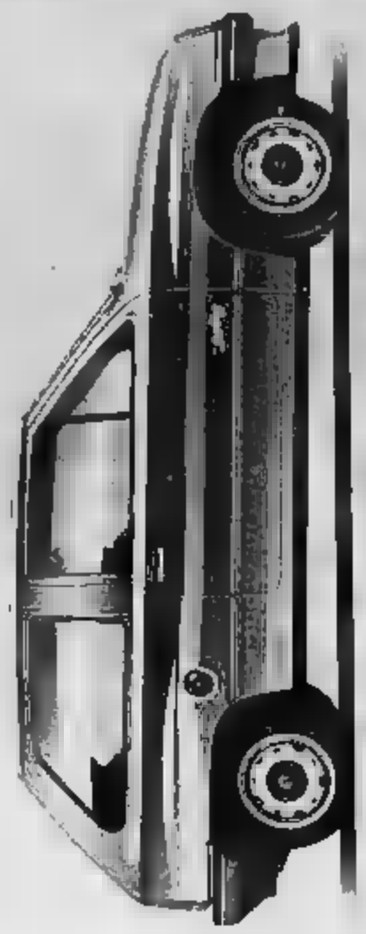
Bruno Marchisio

[illegible] a Mondovì

MONDOVI' — Si inaugura oggi [illegible] 17,30 la mostra documentaria «Mondovì Città e Diocesi» allestita in sala Chiolieri a Piazza per ricordare i 600 anni dall'istituzione [illegible] e dal riconoscimento della «civitas» a Mondovì.

Si tratta di una ricca raccolta di documenti, quadri, dipinti, miniature che permettono di ripercorre gli ultimi seicento anni di storia del Monregalese. La rassegna rimarrà aperta fino al 23 ottobre. (g. m.)

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Opel Corsa

Benzina, [illegible] e turbodiesel

Non c'è tempo da perdere,

C'è un finanziamento [illegible] interessi

a L. 6.000.000 [illegible]

da L. 250.000 al [illegible]e

[illegible]

ADESSO! DA

SOTTERO

Corso Asti 45/47 - ALBA (Vaccheria)

F.lli ASTEGGIANO

S.S. 20 - Cuneo-Borgo [illegible] Dalmazzo

ASTAUTO

Piazza Romanisio 10 - FOSSANO

RONFANI

Frazione S. [illegible] - [illegible]

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

L'offerta è valida per le vetture disponibili in Concessionaria escluso Corsa, Van e GSI, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso e deve essere approvata dalla Finanziaria G.M.A.C. ITALIA S.p.A.

Oggi un convegno con il direttore del Louvre

Tornano antichi eroi al castello di Manta

Il poema «Le chevalier errant» e gli affreschi della sala baronale

MANTA — Ci sarà anche il direttore del museo del Louvre di Parigi, Michel Laclotte, al convegno organizzato oggi dal Fai (Fondo per l'ambiente italiano) su «Eroi e [illegible] alla Manta e nel Poema [illegible] Tommaso III», secondo appuntamento internazionale di studio che [illegible] tiene nello splendido maniero medioevale.

Il 12 giugno [illegible] si di- [illegible], per iniziativa dell'amministrazione comunale, degli aspetti storici, architettonici, urbanistici e linguistici del Saluzzese.

Ore, promosso [illegible] Fai [illegible] dal quale il castello è stato donato [illegible] [illegible] [illegible] Elisabetta Provana del [illegible] e [illegible] mari[illegible] Thesauro De Rege), sotto esame sono gli affreschi della sala baronale e il poema cavalleresco al quale sono ispirati, «Le Chevalier Errant».

Quest'opera venne scritta [illegible] marchese [illegible] Saluzzo Tommaso III nel 1394 mentre era prigioniero dei Savoia [illegible] Torino dopo [illegible] stato [illegible]nfitto a [illegible]o [illegible] Ludovico d'Acaja.

Romanzo cortese, com'era nella tradizione del tempo, «Le Chevalier» riassume le [illegible] del Marchese in vari campi, i suoi viaggi e le sue imprese: immaginandosi una sorta [illegible] Lancillotto alla corte [illegible] re Artù, Tommaso III disserta sulla vita alla presenza [illegible] nove eroi e [illegible].

Il «Cavaliere» ha incontrato questi personaggi in un castello [illegible] quale è giunto seguendo la misteriosa «Dame Cognoissance» qui ci [illegible] David, Giuda Maccabeo e Giosuè (per gli ebrei), Ettore, Alessandro e Cesare (per i pagani), Carlomagno, Arturo e Goffredo di Buglione (per i cristiani).

Quindi nove eroine mitologiche: Deifila, Semiramide, Sinope, Ippolita, Ettope, Lampeto, Tamiramide, Teuca e Pantesilea.

Dettato in francese è un amanuense, il poema venne redatto, forse, in tre copie: una del Marchese, [illegible] donata al diavolo, la terza al re di Francia Carlo VI.

Solo quest'ultima è integra e leggibile, ricca di miniature: ritrovata nel 1746 a [illegible]es è conservata a Parigi.

Alla [illegible] morte, 5 ottobre 1416, Tommaso [illegible] lasciò il castello di Manta al figlio illegittimo Valerano che, in seguito, [illegible] affrescare la sala baronale con i personaggi del [illegible] scritto [illegible] padre che, a loro volta, rappresenterebbero il primo marchese di Saluzzo, Manfredo (Goffredo di Buglione), Valerano (Etienne) e sua moglie Clemenzia Provana (Pantesilea).

Chi è l'autore di questo ciclo pittorico ritenuto uno «dei vertici [illegible] gentilezza tardogotica cisalpina»? [illegible] alcuni sarebbe Giacomo Jaquerio, per altri Jean Bapteur o Ludovico Juniayme: un'incertezza che ha fatto scrivere a Vittorio Sgarbi che «nella Manta resta qualcosa di misterioso».

A discutere degli affreschi e del poema ci saranno Renato Bazzoni (segretario del Fai), i docenti universitari Cesare Segre, Giovanni Ro- [illegible] Maria Luisa [illegible] ghetti, Anna [illegible] Finoli, Anna Cornagliotti, Enrico Castelnuovo, la sovrintendente ai beni artistici e storici del Piemonte Elena Ragusa, Riccardo Pasoni (Accademia Albertina [illegible] Torino) e Michel Laclotte, direttore del Louvre.

Alberto Gedda

[illegible] Bramieri alla Fiera del tartufo

ALBA — Ospite d'onore della 58a Fiera nazionale del tartufo sarà oggi il comico Gino Bramieri. Nel pomeriggio l'attore si intratterrà con il pubblico in piazza del Municipio. Stamane è in programma un convegno sull'immagine dei vini albesi (ore 10, Palazzo dei Congressi). Domani mattina si terrà la premiazione dei vincitori della mostra-concorso della vignetta umoristica sul tartufo, mentre nel pomeriggio è in programma una «Festa della vendemmia e del vino».

[illegible] Castagnata a Roccaviione

ROCCAVIONE — [illegible] primo appuntamento della «2da Sagra del marron[illegible]» è per oggi pomeriggio (ore 15) con il mercatino delle pulci per gli under 14 in piazza Don Che- [illegible]. Domani, dalle 9 alle 19, il centro storico di Roccaviione sarà trasformato in un grande bazar [illegible] piazza don Chesta capiterà una mostra dell'artigianato e delle attrezzature per il bosco. Nel pomeriggio, [illegible] 14,30, ci sarà la castagnata.

[illegible] Nei saggi a Demonte

DEMONTE — Il circolo Acli «Lou Stau» di Trinità organizza domani alle 10,30 [illegible] «festa dei saggi» alla quale sono invitati gli anziani che racconteranno «i segreti della loro saggezza» e i giovani «per raccogliere i frutti dell'esperienza». Alle 10 sono in programma canti e balli popolari. Per prenotare il pranzo (10 mila lire) telefonare [illegible] 0171-86234.

[illegible] una pedalata ecologica

BRA — Per il secondo anno consecutivo il Velo Club Bra propone agli appassionati della bicicletta e della natura una «pedalata ecologica» [illegible] sentieri del Roero. [illegible] manifestazione non competitiva, riservata alle mountain bikes, si svolgerà domani, con ritrovo [illegible] P. in località America[illegible] Boschi.

[illegible] Saluzzo, [illegible] del teatro

SALUZZO — Oggi nel circolo sociale, in via Martiri della Liberazione, alle 18 si terrà un dibattito su «Il teatro italiano oggi» con l'intervento di Piero Ferrero, capo ufficio stampa del teatro Stabile di Torino.

LE CUPOLE

Chi ha visto Virginia Wolf???

NESSUNO!!! ERANO TUTTI A LE CUPOLE e ci sarete anche voi

Questa sera il D.J. [illegible]R

ed ancora TOMMY e BRUNO [illegible]

Arredierà a questa sera alora!!!

L'ALTRO MONDO ALBA CLUB

[illegible]

un infinito piacere di stare insieme!

QUESTA SERA gli esaltanti ballerini spagnoli

AMOR BRUJO

PIAZZA P.TA ITALIA

ONE WAY club

FOSSANO

APERTO DAL GIOVEDI' ALLA DOMENICA

CROCRO discoteca

Questa sera grande festa offerta da [illegible]

Potrai vincere un viaggio a Santo Domingo AUT. MIN. COMC

S.S. [illegible] - GENOLA - TEL. (0172) 68.626

Spettacoli [illegible] taccuino

CUNEO

FIAMMA: L'ultima tentazione di Cristo. (16-18-22)
CORSO: Frankie
ITALIA: Consolletta [illegible]mento bestie
NAZIONALE: Snack [illegible] Budapest, di T. Brass
MONVISO: Pelle alla conquista del mondo. Prima visione (20-22.30)

ALBA

EDEN: Good morning Vietnam
MORETTA: Da grande. [illegible] R. Pozzetto

BARGE

COMUNALE: Tale padre tale figlio, con D. Moore e K. Cameron

BORGO S. DALMAZZO

DON BOSCO: Cristo fi fiberità
MODERNO: Sch[illegible] in cadice Magnum

BRA

[illegible] Il principe cerca [illegible]
VITTORIA: Big

BUSCA

LUX: Canterbula, di Walt Disney (20,15-22)

DRONERO

ITAL: Canterbula, di Walt Disney (20,15-22,15)

FOSSANO

POLITEAMA: Due leggieri e mezzo

MONDOVI'

BELVEDERE: Scuola di polizia n. 5 (20-22)

ORMEA

ARISTON: L'albero

ROSSILANTE

ROSSILANTE: riposo

SALUZZO

CIVICO: Mr. Crocodile Dundee II
ITALIA: Don Bosco (14-16). Il segreto della piramide d'oro (20-22)

ROBURENT

SANGIACOMO: Sulle tracce del l'assassino

SAVIGLIANO

AURORA: Madame Sousatzka, con S. MacLaine
RITZ: Scuola di polizia n. 5

FARMACIE

CUNEO: Michelotti, p.za Galimberti 14
ALBA: De Giacomi, via Vittorio Emanuele 19.
BRA: S. [illegible], via Principi di
FOSSANO: Rolando, via Roma 58
SALUZZO: S. Maria, P.za Risorgimento 39.

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.

[illegible] 66.444. [illegible] 22, Alba 36.27.44, Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.81.02; Cava 7.15.86; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Nella Bello 79.61.17; Peveragno [illegible] 83.95.56; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.93.33; Bra 42.52.61; Cava 7.10.00; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mon- [illegible] 115; Racconigi 115; [illegible] 115; Savigliano 115.

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.

Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84; Borgo 3.66.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; [illegible] 81.88.92; Cava 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Contrada 8.11.65; Demonte 9.51.55; Dronero 91.81.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.69; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova Mondovì 68.95.66

Polizia stradale: Cuneo [illegible]; Bra 41.36.24; Cava 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; Cava 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e [illegible]vi). Usl [illegible] Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.76.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 78.96.32, 78.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl [illegible] Bra, 42.02.73; Usl [illegible] Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Cava, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto [illegible] e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.81.61; Bra 4.37.44; Cava 7.10.06; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.56.51; Savigliano 2.23.22.

[illegible] Stampa - Ufficio [illegible] corrispondenze: Cuneo, via [illegible] Settembre 39, tel. 0171/67.046.

[illegible]ostre e artisti

SANTO STEFANO BELBO — Nella casa natale di Cesare Pavese, continuano le iniziative culturali, [illegible] miseguirni [illegible] rassegne d'arte di buon livello, come le esposizioni [illegible] si possono visitare fino al 6 novembre. [illegible] è aperta nei giorni scorsi la mostra di Elvino Conti Iuce, [illegible] e [illegible] composizioni di chiara ispirazione ai luoghi ed alle passioni dello scrittore. Una seconda mostra di pittura su ceramica, porcellana e stoffa di [illegible] Bugnano e Rita Arattano.

Continua anch'essa fino al 6 novembre, mentre al primo piano si può visitare [illegible] mostra fotografica: «I luoghi pavesiani, frutto della collaborazione tra l'atelier La Ricerche, di Roma, specializzato in ricerche fotografiche su artisti e scrittori e [illegible] Amici del Moscato, [illegible]zione che rende in questo modo viale la casa [illegible] scrittore.

MONDOVI' — Corrado Ambrogio, [illegible] monregalese è ospite della Regione, in piazza Castello 165 a Torino, nell'ambito di alcune mostre: «Proposte» dedicate a giovani autori meritevoli di attenzione. La mo[illegible] che comprende il meglio dei [illegible] ultimi lavori, continua fino al 22 ottobre.

BORGO S. DALMAZZO — Il Comune di Borgo si rivolge a tutti i professionisti dell'illustrazione per rinnovare l'immagine della Fiera fredda dedicata alla lumaca, [illegible] un [illegible] internazionale di grafica, con premi in denaro e in natura.

Il tema resta quello dell'interpretazione della lumaca, simbolo della manifestazione giunta alla 419ª edizione.

Si consiglia di chiedere con una certa urgenza il bando del concorso alla segreteria [illegible] premio: Grandapress, via XX Settembre 29 Cuneo, tel. o telefax: 0171 57214.

ALBA — Alla galleria di Angelo [illegible]asso, in via Maz- [illegible] 2, [illegible] fi al 27 ottobre si può ancora visitare una [illegible] segna di opere inedite di Remo Brindisi, maestro di grande fama, più volte ospite della galleria.

[illegible] particolarmente interessante perché ricca di lavori inediti i cui valori autentici e sociali sono sempre presenti.

ALBA — Alla galleria Studio d'Arte «La Langa» espone fino alla fine del mese Luigi Carbone, delicato e fantasioso artista di Lequio Beria, e sotto la galleria comunale [illegible] Maddalena, Franco Raffignone è ritornato ad Alba con i suoi lavori più recenti, efficaci scorci paesaggistici a tutti cari, fino al 30 ottobre prossimo.

[illegible]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ACNA E VALBORMIDA

COSA SI E' FATTO E [illegible] PER LA TUTELA DELLE ACQUE

Dal programma ecologico messo [illegible] punto dall'Acna [illegible] Cengio, l'intervento più qualificante è — [illegible] sarà — quello sulle acque.

L'ubicazione dello stabilimento e l'assetto idrologico della valle solcata [illegible] Bormida richiedono non solo sensibilità ambientale [illegible] cui l'azienda ha già dato prova, ma anche un impegno [illegible] non può fermarsi ai risultati sinora raggiunti.

L'azione più significativa, che ha comportato un investimento di oltre [illegible] miliardi, è stata quella [illegible] ha permesso l'avvio dell'impianto biologico di depurazione.

L'impianto inserito [illegible] un processo di razionalizzazione [illegible] cicli produttivi si articola in una serie di trattamenti specifici [illegible] seconda della caratterizzazione dei sottoprodotti [illegible] dei reflui acquosi. Che possono avere alti, medi o bassi contenuti salini.

I trattamenti servono a liberare i liquidi da eventuali sostanze volatili, a far decantare la parte solida (solfati di sodio e di potassio) e a «demolire» gli inquinanti, attraverso l'attacco biologico di microorganismi «mirati» che agiscono [illegible] presenza di carbone attivo e [illegible] ossigeno.

Un ulteriore significativo passo avanti si [illegible] all'inizio del [illegible] 1989 [illegible] le [illegible]a in esercizio di un nuovo impianto di trattamento per nitrificazione e denitrificazione, che comporterà una spesa aggiuntiva di 10 miliardi e permetterà di ottenere un'ulteriore riduzione dei contenuti [illegible] ammoniaca e la rimozione dei nitrati dalle acque reflue.

Le prospettive sono interessanti: a valle dell'Acna le condizioni [illegible] vita della fauna ittica, grazie anche al trattamento degli scarichi civili del Comune [illegible] Cengio di cui [illegible] farà carico l'impianto biologico, dovrebbero nettamente migliorare.

Questo al di là delle prescrizioni della legge Merli, che sono già ampiamente rispettate.

Ne trarrà giovamento anche il colore delle acque: un aspetto visivo che, se anche non ha oggi rilevanza tossica, ha pur sempre un impatto non secondario sotto il profilo psicologico.

La situazione tenderà presto a normalizzarsi a condizione però che anche altre aziende che si trovano [illegible] comprensorio adottino efficaci misure [illegible] depurazione nell'ambito del piano [illegible] risanamento della Val Bormida.

Un'altra notizia interessante, sempre [illegible] riferimento [illegible] acque. Con [illegible] [illegible]a che sfiora i due miliardi, l'Acna ha realizzato un sistema di barriere [illegible] copre gran parte [illegible] perimetro dello stabilimento confinante con il Bormida.
Lungo questa barriere sono stati costruiti pozzi [illegible] raccolta che estraggono le acque.

In sostanza, dato che sotto lo stabilimento esiste un [illegible] impermeabile, le acque reflue non si insi- [illegible] nelle falde acquifere e, con [illegible] costruzione della barriere [illegible] protezione che penetrano [illegible] terreno, non possono nemmeno riversarsi nel fiume.

Infatti uno studio condotto già nel 1981 [illegible] Servizio di Idrogeologia [illegible] Geologia applicata della Selm è servito ad accertare che, sotto l'area dello stabilimento, esiste uno [illegible] marnoso impermeabile che protegge eventuali falde acquifere profonde.

Questi residui [illegible] quindi imprigionati [illegible] [illegible] sorta di cittadella fortificata, e la loro acqua di dilavamento viene raccolta e trattata dall'impianto biologico.

Si sta [illegible] completando la taratura [illegible] una rete di strumenti che misurano in continuo alcuni parametri significativi delle acque reflue.
Tale sistema, che in parte [illegible] già esteso anche [illegible] alcune importanti correnti a monte del trattamento finale, sarà aperto ai controlli e alla collaborazione delle pubbliche istituzioni e si avvarrà del supporto tecnico-scientifico [illegible] mondo universitario.
Acna vuole assumersi il ruolo [illegible] parte attiva [illegible] propositiva [illegible] [illegible] grande laboratorio ecologico.

ACNA CHIMICA ORGANICA SpA

Domani a Genova una grande manovra di protezione civile

Ore 7, la diga tracima

La simulazione nell'alta Valle Scrivia - Un imponente spiegamento di uomini e mezzi - Il ruolo principale affidato ai vigili del fuoco, che utilizzeranno le più moderne tecnologie

GENOVA — Ore 7 di domani, tracimazione della diga del «Val Noci», un lago artificiale nell'Alta Valle Scrivia che contiene tre milioni e mezzo di metri cubi d'acqua, necessaria per il rifornimento di gran parte dei quartieri genovesi. Come si interviene? Con quali mezzi? Con quali tempi? Naturalmente, si tratta di una catastrofe simulata che è al centro della esercitazione provinciale di protezione civile «Val Noci» che prevede l'eventualità anche dell'interruzione parziale della statale 226 nel tratto fra Casella e Montoggio e di altre strade.

Lo scopo di «Val Noci 88» è quello di verificare come le strutture e degli Enti locali l'emergenza. L'operazione avrà tre fasi: una prima di allertamento, una seconda che prevede l'immediata operatività di un centro di coordinamento a Casella e presieduto dal prefetto Mario Zirtil, una terza per mettere in le strategie.

All'esercitazione parteciperanno di tutti i corpi delle forze te, tecnici dell'Enel e della Sip, il militare per il gittata un ponte, Croce Rossa, di finanza, tecnici di tutti gli Enti, della Regione, della Provincia, del Comune. Saranno impiegati elicotteri, campagnole, ape, camion, autogrù. Verranno istituite tendopoli e cucine da campo. Sarà anche l'efficienza dei collegamenti radio, con i radioamatori.

dei vigili del fuoco e alcuni mezzi della

«Val Noci» rientra nei programmi annuali del dell'Interno e della Protezione civile. Ogni anno viene scelta una città: domenica tocca a Genova. L'esercitazione ripresa in tv a scopo didattico, potrebbe anche Comunità Europea. Nella zona del «Val Noci», tra l'altro, piove ininterrottamente da 4 giorni.

Struttura portante di questa progettata difesa, nella disgraziata ipotesi di una tracimazione del lago artificiale, sono i vigili del fuoco di Genova, che interverranno con sessanta uomini e decine di mezzi, ai quali si aggiungeranno uomini dei comandi di Imperia e Savona. La strategia dei vigili del fuoco prevede operazioni simultanee, e di grande tecnica: sommozzatori nel lago che sarà percorso da imbarcazioni del tipo idrogetto, una squadra calerà con funi dall'elicottero per verificare eventuali lesioni alla diga. Una piattaforma del ispezionerà il sopra viadotto.

Casella saranno dislocati due container dei vigili del fuoco unici in Italia: uno capace di raddoppiarsi di volume e diventare una cucina grado parti ogni ora, l'altro attrezzato un elettrogeno ed un impianto per la potabilizzazione a ciclo con dell'acqua tratta fiume eventualmente inquinata. Questo container ha capacità di deposito di seimila litri. Uno spiegamento di forze e di impressionante che prevede interventi efficaci e immediati, l'uso più moderne tecnologie, prima valutazione calamità all'applicazione delle strategie di intervento.

Interverrà anche la mobile regionale dei vigili del fuoco, quella che solitamente si impiega in occasioni di grandi calamità vicine lontane, e si verificheranno i tempi di intervento.

Domenica mattina vi saranno disagi per il traffico normale: prima delle 10 e dopo le 16, con rallentamenti sull'autostrada A-7. La prefettura, nell'interesse degli stessi utenti, consiglia di evitare, quando possibile, di recarsi nelle località nelle quali si svolge l'esercitazione e di limitare l'uso degli automezzi ai soli di effettiva necessità.

E. C.

Oggi il via al Salone nautico

GENOVA — Questa mattina, alle 9,30, s'inaugura la 28ª edizione del Salone nautico internazionale, alla presenza del ministro della Marina mercantile, Giovanni Prandini.

Per l'inaugurazione il Comune ha deciso di mettere in campo tutti i vigili urbani disponibili nella zona della Fiera e della Foce, e diventare una continua area di parcheggio per le

Proprio queste disposizioni hanno provocato una polemica promossa dalla Lega per l'Ambiente, i cui dirigenti ieri mattina minacciato il sindaco e l'assessore al traffico d'una denuncia alla magistratura se sarà constatato, in violazione al codice della strada, il parcheggio sui marciapiedi di corso Italia.

Domani, intanto, il quadro delle manifestazioni al Salone nautico. Il programma la «Mille vele», regata organizzata dallo Yacht club italiano. La partenza avverrà alle 11.

(In altra pagina il servizio sul Salone).

A Chiavari iniziativa-pilota per le malattie della prostata

Questionari Usl a domicilio per la diagnosi preventiva

La scheda inviata agli ultracinquantenni di diciotto Comuni - Visite ambulatoriali gratuite

CHIAVARI — diciannove dell'Usl 18, tutti gli abitanti di sesso maschile che abbiano superato i anni hanno già ricevuto o riceveranno nei prossimi giorni una scheda-questionario dal titolo «misterioso»: «*Screening malattie della prostata*».

Al destinatario viene chiesto di rispondere a una serie di domande sul proprio stato di salute e sulle proprie abitudini (fumo, consumo caffè e alcolici), e rispedire poi la scheda compilata alla di Urologia dell'ospedale di Sestri Levante.

In altre nazioni questo tipo di «corrispondenza» tra sanitarie e cittadinanza è ormai all'ordine del giorno. In Italia siamo ancora agli inizi e nel Levante, si l'indagine epidemiologica sul diabete condotta qualche anno fa nel 17 dall'équipe del professor Antonio Pompei, questo «screening» sulle malattie della prostata è forse il primo esempio di medicina preventiva attuato su larga scala.

Grazie alla «sponsorizzazione» di una Casa farmaceutica (la Zambeletti di Milano), infatti, saranno spedite oltre schede ad ultrasettantenni maschi, di «fascia» maggiormente soggetta della prostata.

Il dottor Corrado Giglio, primario della divisione di Urologia dell'ospedale di Sestri, recentemente istituita, e che per questa iniziativa-pilota ha trovato la dei vertici dell'Usl 18: «*prostata sono spesso insidiose e non presentano sintomi di alcun genere; in altri casi di sangue nelle urine e sperma, bruciori o difficoltà nella minzione (sono alcuni dei casi previsti dal questionario) possono essere indicatori di qualcosa che non va, e può essere accertato con una visita specialistica*».

Continua Giglio: «*Tutte le schede che ci saranno rispedite, e ne stiamo arrivando moltissime, un computer che ci elaborerà, in base alle risposte, i nominativi da invitare qui in ospedale per una ambulatoriale gratuita*».

prima la divisione di Urologia sarà dotata di un «*ecografo transrettale*» donato dal «*Comitato Assistenza Tigullio*»: uno strumento diagnostico di grande utilità, unico in tutto il Levante. Ancora Giglio: «*La nostra iniziativa naturalmente ha scopi allarmistici: in realtà l'obiettivo è quello di sottoporre a un controllo, gradualmente, tutta la popolazione "a rischio", e le schede più che altro per stabilire le necessarie priorità. Il consiglio che si può dare a chi riceve il questionario è naturalmente quello di non cestinarlo e di presentarsi, se invitato, alla visita ambulatoriale: è questo, come in altri casi, una diagnosi precoce può risultare determinante*».

Raffa

Una barca affonda a S. Margherita

SANTA MARGHERITA — Una barca a vela è affondata all'imboccatura del porto, forse a causa della mareggiata che si è abbattuta sul Golfo del Tigullio. Lo scafo era attraccato ad un gavitello e non è stato quindi ancora possibile risalire al proprietario. Bérupré durante la notte la carcassa e ne delfino parzialmente mutilata si è arenata sulla spiaggia di Paraggi.

Sanguinetti oggi a Rapallo

RAPALLO — Marta Canessa Sanguinetti, consorte del presidente dell'Uruguay, sarà oggi in visita a Rapallo. Come il anche la first lady uruguaiana ha origini liguline: il bisnonno era originario di Rapallo. Il giornale prevede la visita alla Biblioteca internazionale e del Panathlon International; nel pomeriggio l'incontro con la giunta.

Un referendum a Fantalandia?

SESTRI LEVANTE — Un referendum per Fantalandia. Lo hanno chiesto ieri mattina, al termine dell'incontro con la giunta e i capigruppo di Levante, i sindacati fortemente preoccupati per le ripercussioni che la «parco giochi» di Fantalandia potrebbe provocare nell'hinterland.

Recco, progetti per la e

RECCO — Primo passo a Recco verso due grandi progetti di trasformazione zona a mare: in Consiglio comunale è stato infatti affidato ad tecnici l'incarico per il progetto di copertura del tratto terminale torrente Recco e la sistemazione del lungomare.

Sospesi i alla

CHIAVARI — Sono stati sospesi i 36 licenziamenti che Lames aveva avviato la scorsa settimana «a scopo cautelativo», e che scattati il primo novembre in caso di mancata conferma da parte del Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale) della integrazione per il periodo novembre '87-ottobre '88. Da Roma il Comitato tecnico del Cipi ha invece parere «cassa».

Domani le elezioni per il rinnovo del direttivo di sezione

Rapallo, la dc va alle urne Lo «scontro» è fra due liste

La prima è capeggiata dal sindaco Cordano; la seconda schiera l'assessore Bagnasco

RAPALLO — saranno due liste a fronteggiarsi, domani, nelle il rinnovo del direttivo della democrazia cristiana, alle quali saranno chiamati i 1653 iscritti della sezione.

Le trattative, in corso da alcuni giorni, per arrivare come nelle precedenti elezioni sezionali ad una lista perciò elettori dc si a scegliere due compagini: «*La dc per Rapallo*» e «*Rapallo 90*».

Sono previste tre votazioni: una per la nomina del segretario di sezione, una per il rinnovo del direttivo (15 componenti di cui nove andranno alla che raccoglierà più voti e a quella di minoranza), per l'elezione di quattro membri effettivi e uno supplente della commissione che nel dovrà presentare al direttivo una lista di 30 candidati per le elezioni amministrative.

L'assemblea elettorale è aperta 9,30 con interventi vari relatori; le operazioni di voto s'inizieranno intorno alle 11,30 e dovrebbero proseguire alle 23.

I risultati delle elezioni saranno resi noti entro la lunedì.

col quale i rapallesi seguono le vicende «elettorali» e si spiega così che la cristiana, in Consiglio comunale, ha la maggioranza assoluta (17 consiglieri su 30) e che quindi la gestione sezionale, l'attività della giunta, e in ultima analisi, le linee dell'amministrazione comunale, risultano strettamente collegate e potrebbero influenzare, specialmente in vista delle elezioni del 1990, dai rapporti interni al partito.

La «*La per Rapallo*» di secondo quasi a sorpresa: Cordano, infatti, è Gian Nicola ti, il quale nel recente passato aveva fatto mistero delle sue posizioni antitetiche con quelle del sindaco.

Amoretti è candidato per la segreteria, mentre gli nomi della lista sono quelli del vicesindaco Giovanni Ratto, dell'ex sindaco Rodolfo Turpini, del presidente dell'Associazione Albergatori Camisa, assieme al personale Gerolamo Giudice, Luciana Penna, Marco Gramegna, Otullo Cesare Cambiaso, Giovanni Arena, Bruno Monti, Maggiora, Fabio Mustorgi, Enzo Quetolo, Mauro Pagani.

Anche nella lista «*Rapallo 90*», che è dagli amici Gabriele Roncagliolo, Pierluigi Benatti, Umberto e dall'ex sindaco Francesco Maria Ruffini, c'è una novità di rilievo: l'ingresso Roberto Bagnasco, re della Pubblica istruzione, che si è candidato alla segreteria.

Anche in questa lista i candidati sono quindici: oltre a Bagnasco, Ruffini (capolista a Roncagliolo, ne fanno parte il presidente del Comitato di gestione della Usl numero 17, Bellati, il segretario Franco Celle, Acerbi, Adalberto Costa, Figari, Gianfranco Pierantoni, Giuseppe Priolo, Roberto Tosi, Mario Valle, Alberto Ventura e Lorenzo Vignale.

m. r.

Il pci abbandona l'aula del Consiglio regionale

Fiera, rinviate 2 nomine

GENOVA — Consiglio regionale spezzettato e frettoloso, ripresa della tra opposizione e maggioranza, per questioni di procedura, con i comunisti che hanno abbandonato, quasi al termine, la seduta, in segno di protesta; questa la sintesi dei lavori dell'assemblea che s'è tenuta ieri, che mercoledì, via della 13

Anche ieri però indirettamente la questione il pesante lavori, perché sono avvolte cerimonie consorte del presidente della Repubblica dell'Uruguay, Sanguinetti, che è ligure e perché il presidente Magnani voleva chiudere rapidamente la discussione, essendo in programma spiccare un nuovo volo, sempre lombardo, a

Oggetto contesa tra i comunisti e la maggioranza è stata la direzione dei lavori e della discussione da parte presidente Luciano Verda. I comunisti lo accusavano d'essere «parziale» e di favorire i disegni del pentapartito: hanno ricordato le modalità della votazione, la scorsa settimana, sul caso della Mostra navale. A riposo di questa polemichetta, se n'è aggiunta una seconda che ha indotto il pci ad abbandonare l'aula. E' stato quando il capogruppo dc, Giacomo Guaico, ha proposto di rinviare (come poi è avvenuto) alla prossima seduta la pratica riguardante la nomina di due componenti d'amministrazione della Fiera Internazionale di Genova.

I comunisti hanno adombrato il sospetto che la maggioranza cerchi di non rispettare la rappresentanza delle opposizioni: è nato un battibecco, concluso con l'abbandono dell'aula e la chiusura della seduta.

p. l.

Pene più nel processo d'appello per la sanguinosa rapina al Banco di Chiavari

Centosedici anni ai sei banditi

Accolte in gran parte le del pubblico ministero - Le condanne maggiori ad Andrea Salvatori e Antonio - La fuga e la sparatoria tra la - Una passante ferita a un ginocchio

— Centosedici anni reclusione, complessivamente, nei che nella mattinata 13 agosto due anni fa assaltarono il Banco e tentarono di fuggire via folla.

Rapinarono milioni, che poi abbandonarono nel corso della furibonda sparatoria che troncò la loro fuga mattinata fuoco, tiro fra venti e polizia.

ferita passante, Elsa Raggi. Caddero raggiunti da proiettili anche tre dei rapinatori.

La sentenza è stata poco prima delle 19 presidente della Corte d'Appello, Tanga, dopo due ore e mezzo camera di consiglio. Sono state accolte in parte le richieste pubblico ministero, Renato Olivieri, per cui sensibilmente tali per gli imputati — ripetiamo al processo di primo grado — 21 anni di .

Le pene maggiori ad Antonio Mini, 21 anni, Fausto Lombardi, Roberto Burdieri e Rodolfo Martini, 20 anni e mesi, Claudio (12 anni).

Al processo di primo grado, celebrato nel febbraio a Chiavari, le pene andate da a 17 anni. La sentenza pesante deriva in particolar modo dal fatto che, agli imputati, è stato anche addebitato il tentato omicidio — escluso nel precedente giudizio — dell'agente Giuseppe Ferro, che fu ferito striscio all'inguine.

Disperato il compito dei difensori che hanno cercato di escludere la volontà omicida, parlando di «*gravi fatti* maniera *tutto indipendente decisione degli imputati*».

Secondo alcuni dei patrocinanti sarebbe stato pure assassinio.

Il riparto (non prevede che la importe modifiche) una vicenda terrorizzò Chiavari, in una mattinata d'estate, con in piazza San Giovanni dove rapina ebbe il sanguinoso epilogo.

Rimasero feriti Mini e Salvatori, che su una moto di grossa cilindrata, con un altro complice, cercavano una fuga impossibile: dato l'allarme, polizia e carabinieri, che hanno i loro comandi vicinissimi al hanno preso d'assalto, giunsero rapidamente sul posto.

A perdere la banda, contro in modo determinante l'avidità di Antonio Mini. Dopo che i complici avevano rastrellato circa 400 milioni cassetti del bancone, lui si fermò qualche nel cavesso, che aveva raggiunto. Un spazio di tempo che polizia di intervenire. E fu il dramma, per puro caso non trasformato in tragedia, anche per il coraggio e il sangue freddo di agenti e carabinieri.

La signora Elsa Raggi, alla quale un proiettile vagante fracassò un ginocchio, si è costituita parte civile nel sapra un quale rivoltella (se della polizia o malviventi) quel colpo fu esploso.

E di colpi furono sparati tanti: i segni di 14 proiettili furono trovati su un'auto.

Una rapina che aveva un piano in particolare armi, appostamenti, per la fuga) ebbe un epilogo da arrivare tutti di dalla banca, in moto, chi a piedi, e alcuni sparando all'impazzata.

In una città chiusa nelle sue strade, suoi portici, nei suoi vicoli, com'è Chiavari, scappare diventa impossibile.

come si questa che reclutato uomini a Roma, in Toscana, in Veneto? I promotori sarebbero stati Mini, Lombardi e Martini. Probabilmente, prima dell'assalto di Chiavari avevano compiuto altri colpi in Liguria.

condannati ieri avrebbero partecipato ad una rapina al Banco d'America e d'Italia, quattro anni fa a Sestri Levante, quando bastò aprire le giacche e mostrare armi infilate alla cintura per indurre gli impiegati a consegnare il I giudici della Corte d'Assise hanno evidentemente conto, oltre che della gravità dei reati, della pericolosità degli imputati, arrivati a Chiavari con un'impressionante «artiglieria»: avevano anche una bomba a mano

Coppini

Rapina alla diventerà un

Antonio Mini

— «*E' andata male*», mormora Antonio Mini, anni, lucchese, portato in nell'aula corte d'assise. Fu ferito all'addome e ad una gamba. Aggiunge: «*Venti anni carcere; non potrò nemmeno in cortile per l'aria, non riesco a camminare*». La barba, una faccia lunga, l'aspetto guru, una carriera costellata di episodi da rapinatore, ma anche da Rocambole.

Dopo l'arresto a ricoverato una clinica toscana, dalla quale riuscì a evadere il giorno della scorsa Epifania, nonostante addirittura sette siano stati i proiettili che lo fecero crollare a terra. Gli agenti di custodia trovarono nella camera solo la e le rotelle: Mini era scappato sostenendo la gamba offesa con pezzi di legno legati con lo

Ricorda: «*Per una centina di minuti potevo muovermi e mettere mano la Vespa che avevo rubato nel cortile della clinica*». Riesce a trovare un filo di humour: «*Un giorno o l'altro un regista farà un film sulla mia storia*». Nonostante la menomazione, tentò un'altra rapina all'ufficio postale di Ravenna. Fu arrestato

spiegare come in questa gang di professionisti del crimine sia entrato Claudio Ciaccio, oggi ventiquattrenne, faccia pulita da ragazzo di buona famiglia. Mini era armato anche lui, gli anni di pena sono da otto a dodici. Era pallidissimo, quasi punto di piangere, quando è stato portato fuori dall'aula, incatenato con altri.

E' IL MOMENTO DI ENTRARE IN LANCIA!

- Sabato 15 - Domenica 16 Ottobre:

L'ITALIA DI SUCCESSO IN PRIMA VISIONE.

NUOVA LANCIA THEMA

L'Italia di successo è dai Concessionari Lancia. Nuova potenza, nuovi contenuti tecnologici, nuova gamma nella più raffinata classe Lancia. Oggi più che mai il successo è... in Thema.

E' IN ARRIVO DI:

AURELIA snc
Via Torino 59 - Finale Ligure

AUTO PENTA srl
Via Valeria 5, Cristoforo 11 - Savona

[illegible]
Corso Ricci 42 - Savona

VE.L.A. srl
Viale dell'Agricoltura 8 (reg. Stanchieri) - Albenga

PRIMA CATEGORIA - Buone speranze per le inseguitrici

Il Molassana al terzo derby rischi anche per il Moneglia

Canevari e Bogliasco alla ricerca del primo punto - Anticipano Goliardica e Sellerino

La terza giornata di Prima Categoria girone C sembra fatta di proposito per non favorire la fuga di una delle capolista: infatti [illegible] il Molassana che il Moneglia hanno incontri difficili, che potrebbero privilegiare il ricongiungimento delle inseguitrici.

Canevari (6)-Borgoratti [illegible] Liguria (3). Pur con soli 180' alle spalle, per il tecnico del Canevari, Fresia, è già alla prova-verità: un risultato negativo (sarebbe il terzo consecutivo) nel derby con il Borgoratti di Troia, farebbe cadere la squadra, forse irrimediabilmente, in acque pericolose. Il problema numero uno è bloccare Naseddu, il bomber [illegible] dei Borgoratti, capace di [illegible] segnare tre reti in due partite.

Chiavaco (1)-Angelo [illegible] Sampierdarenese (3). Sempre attendendo la decisione del giudice sportivo sul reclamo avverso la gara con il [illegible] (e nutrendo la più assoluta fiducia [illegible] in response positivo), gli arancioni di Chiavaco cercheranno di sfruttare meglio di quanto non abbiano fatto sette giorni fa contro la Goliardica il turno casalingo. Il tecnico Ghiselli ha un solo [illegible] «*Dobbiamo vincere e potremo farcela se saremo un po' più attenti*».

Carlo Grosso (2)-Pro Recco (2). Ritorna un derby molto sentito. I padroni di casa non hanno finora convinto, non andando mai, sul piano del gioco, oltre la sufficienza stiracchiata. Lo stesso mister Viarni non è contentissimo: «*Consideriti i tanti nuovi di prestigio che abbiamo, dovremmo fare qualcosa di più e meglio*». Sarà assente Paoli per squalifica. Pochi problemi invece tra i biancocelesti di Recco. Il tecnico Andrea Rossi guarda al futuro: «*Come ultimo e tenuta alla distanza quasi ci siamo, si può migliorare nel piano dell'intesa e nel quello tattico*». Pur essendo a pari punti, la maggior tranquillità psicologica dei recchesi supplisce alla loro inferiorità tecnica.

Goliardica (2)-Sellerina (1). E' l'unico anticipo della giornata. I padroni di casa, in punta di piedi, stanno dimostrando che non intendono solo fare da comparse nel campionato di Prima categoria. Il punto preso a Carasco, su un terreno difficile, lo sta a dimostrare. La filosofia del tecnico Musso è quella dei piccoli passi. Perciò, anche nel derby con un Sellerino malandato, il pareggio sarà bene accetto. D'altra parte, cosa si può chiedere di più ad una compagine rimasta praticamente invariata rispetto all'anno scorso, quando era in Seconda?

Rapallorivieri (2)-Arenzano (1). Sulla sua tabella di marcia il [illegible] dei levantini, Stefano Risaliti, ha previsto per questa partita una [illegible]. Contro l'Arenzano, il Leivi deve [illegible] dalla [illegible] sconfitta nel derby con il Cap e l'allenatore non vuole nemmeno pensare ad un'altra battuta d'arresto: «*D'accordo che la mia squadra, praticamente rinnovata rispetto all'anno scorso, può incontrare problemi [illegible] analoghi, ma i due punti casalinghi [illegible] un obbligo*».

Albaro (1)-Molassana (4). Terzo derby consecutivo per il Molassana, che non è ancora mai in Riviera a confrontare le sue ambizioni [illegible] avversari di grosso calibro. Villa ed i suoi ne potrebbero approfittare per fare il vuoto alle loro spalle. Paolino, Benarega e Conti [illegible] in grado di castigare qualsiasi difesa. L'Albaro si prepara perciò ad un attento controllo delle tre punte di diamante.

Bogliasco 76 (6)-Cap (3). Anche se non lo ammette nessuno, il Cap va a Bogliasco con il preciso intento di conquistarsi due punti. La riprova del campo sta dimostrando che il Cap potrebbe essere la squadra rivelazione della stagione. A Bogliasco mancherà ancora Boggiano e il Cap cercherà perciò di portare al tiro i suoi centrocampisti Barbieri e Bacigalupo.

Moneglia (4)-Pieve (2). Che sia oncologico o meno il risultato della prima giornata, il Moneglia è sicuramente [illegible] da alla classifica. Giorgio Fossa, allenatore del moneglieni, fa conto su questa partita per capire quanto valgano i suoi. Il Pieve sarà un avversario duro, perché partito benissimo e viaggiante sulle [illegible] dell'entusiasmo.

d. s.

PROMOZIONE - In pericolo il primato di Casarza e Cavesefossese

In cinque vanno all'attacco

Oggi i granata di Raffo rischiano sul campo del Baiardo - Anticipo anche al «Mugnaini» fra Bogliasco e N. S. Fruttuoso - L'altra capolista è impegnata domani a Monterosso - Tra le inseguitrici, solo la Lavagnese è in casa contro il Pontedecimo - Il Rapallo [illegible] difficile bis con la Migliarinese

Domani, quarta giornata del campionato di Promozione (con alcuni anticipi oggi pomeriggio), con il probabile attacco delle genovesi e delle spezzine all'attuale leadership delle squadre levantine ed in particolare Casarza Ligure e Cavesefossese in vetta, Lavagnese e Rapallo all'inseguire. Giornata chiave anche per alcune favorite della vigilia, mentre il duello del bomber parte tutto «locale» (in vetta, con due reti, Anasiani del Casarza, Brustia della Lavagnese e Argentiano della Cavesefossese).

Lavagnese (4)-Pontedecimo (3). A dispetto della classifica, quello fra [illegible] di Lavagna e granata della Val Polcevera è sicuramente l'incontro più importante della giornata. Importante non solo per valutare il reale valore degli [illegible] di Antonio Odasso, partiti [illegible] molto [illegible] ma piazzati ora in vetta alla classifica, ma soprattutto per analizzare gli eventuali progressi del Pontedecimo, qualificatosi con facilità in Coppa Italia ma ancora incerto in campionato. L'anticipo di oggi (Ribolli, ore 18) dovrà risolvere questi rebus e perciò molti «osservatori interessati» saranno presenti sulle scalee dello stadio di Lavagna.

Baiardo (4)-Casarza Ligure (5). A sorpresa, ma meritatamente per il positivo inizio delle due squadre, quello di oggi al campo Baiardo (ore 15) è l'incontro clou per quanti [illegible] l'alta classifica.

Motivazioni [illegible] per Lavagnese-Pontedecimo, in pallo il primato in Baiardo-Casarza Ligure, con i granata di Pietro Raffo che, [illegible] stanno, puntano a confermare la serie positiva iniziale. «*Siamo imbattuti e domenica abbiamo agganciato la vetta sia pure tutte e due a pari punti, dobbiamo mantenere le nostre caratteristiche e [illegible] la [illegible] di lottare ed un [illegible] carattere*», afferma il presidente del Casarza, Giuseppe Caraffini.

Le possibilità di fare il colpaccio a Genova ci sono, poiché le punizioni di Fabio Anasiani sono micidiali e potrebbero lanciare il Casarza Ligure verso un primato solitario.

Monterosso (1)-Cavesefossese (5). Due squadre totalmente trasformate rispetto allo scorso anno tanto più valida la Cavesefossese con la fusione e l'inserimento di alcuni uomini chiave, tanto più deludente e privo di stimoli il Monterosso. Mal il campo (intesa come impianto) potrebbe fare la [illegible]. Il Rapallo ha [illegible] lasciato un punto ai padroni di casa, l'unico finora del monterossini.

«*Ora possiamo puntare tutto sul campionato poiché l'avventura in Coppa Italia è terminata: ritengo di avere a disposizione una squadra molto equilibrata in tutti i reparti e con i giusti ricambi. Sono ottimista per il futuro ma dobbiamo confermare questa positiva inizio di campionato con almeno un punto a Monterosso*», afferma mister Franco Castelletti. Formazione al gran completo, con Ghione che ha [illegible] il turno di squalifica nell'incontro di Coppa e sarà perciò disponibile.

Bogliasco (4)-N.S. Fruttuoso (2). Con il colpaccio di [illegible] contro il Pontedecimo, il Bogliasco di Gian [illegible] è [illegible] parte alta della graduatoria, con la ferma intenzione di rimanervi. Una [illegible] uretiana, imperniata sui due più forti marcatori del girone, e un gruppo compatto, sono le carte [illegible] vincenti [illegible] locali che affrontano oggi (Mugnaini, ore 15) la N. S. Fruttuoso che proprio domenica scorsa ha ottenuto i primi due punti di campionato.

Migliarinese (2)-Rapallo (4). Di fronte, al campo [illegible] Pieve, due delle probabili protagoniste del campionato che però hanno stentato in questa prima fase di stagione. Migliarinese [illegible] in Coppa, con la qualificazione [illegible] interregionale, Rapallo che [illegible] tutto sul campionato ed è reduce dalla prima vittoria sull'Orlonovo. Pronta conferma? «*La Migliarinese, [illegible] il parco giocatori [illegible] a disposizione, è sicuramente candidata a un discorso di vertice. Nei miei pronostici della vigilia davo la Migliarinese come outsider e non cambio certo ora la mia idea*», afferma il ds del Rapallo, Corrado Vignolo.

[illegible] (2)-Fontanabuona (1). Il derby del Tigullio giunge in un momento poco propizio per [illegible] due squadre: [illegible] entrambe eliminate in settimana [illegible] Coppa Italia, [illegible] [illegible] e molti problemi da risolvere. Incontro quanto mai delicato per «Peo» Montanari e Vittorio Masi, i due mister, a [illegible] un successo potrebbe rilanciare una delle due squadre. E [illegible] perdente? [illegible] l'inizio della crisi. Nei Fontanabuona rientra Giarratana.

[illegible] (2)-Canaletto (4) e Orlonovo (3)-Comenti (1). Equilibrato e con possibile sorpresa l'incontro che [illegible] gio[illegible] a [illegible] Terenzo, [illegible] in ricordo del Cosmos dalla partita di Marinella. [illegible] alla quarta giornata qualche «scontro» vale doppio e quar[illegible] due partite rientrano sicuramente in tale «pacchetto» di incontri.

Giancarlo Scartezzini

■ Genova, derby in Promozione

[illegible] — Il derby genovese Audace Campomorone-Rivarolese anticipa [illegible] (ore 18, campo [illegible] Pontedecimo) i contenuti [illegible] quarta giornata di Promozione, girone A. I padroni di casa cercano la prima vittoria, per uscire dalle paludi della bassa classifica; la Rivarolese è carica dal [illegible] successo di Savona, a [illegible] della Veloce.

[illegible] - Oggi il derby Pegliese-Vado

La «prima» del Carlini

GENOVA — Il «Carlini» al calcio e lo [illegible] subito con un derby interessante fra Pegliese e Vado [illegible] (14.30). Motivi di rivalità regionale ma soprattutto di classifica fanno sì che il derby odierno [illegible] l'attenzione [illegible] tutti gli sportivi genovesi e non. Il presidente della Pegliese, Nino Pugliese, da mesi va predicando: «*Con l'apertura del Carlini e l'anticipo al sabato i tifosi genovesi potranno vedere la [illegible] squadra della città. L'augurio è di un pubblico numeroso, visto anche l'inaugurazione ufficiale e l'importanza del derby*».

Detto fatto, ingresso a prezzi stracciati (8000 gli interi e [illegible] i ridotti). L'apertura [illegible] e con il Vado, la [illegible] rossoblu di [illegible] precipitata domenica, dopo [illegible] sconfitta casalinga contro [illegible] Sammargheritese, nei quartieri [illegible] classifica.

Per Chico [illegible] mister della Pegliese, un piccolo accenno al campo: «*Con il "Carlini" a disposizione potremo finalmente applicare alcuni schemi, costruire azioni [illegible] che il campo distruggo il nostro lavoro: il "Cigo", che ci ha ospitati in queste prime giornate, non permetteva di provare schemi ed inserimenti [illegible] abbiamo [illegible] a giocare la palla con una certa approssimazione*».

E il [illegible] «*Non credo [illegible] un Vado [illegible] profonda crisi. Imposteranno [illegible] sicuramente [illegible] partita tutta [illegible] e sarà difficile per noi vincere*». E [illegible] «*Però abbiamo trovato la strada della vittoria e se ripeteremo la buona prova di domenica potremo anche battere i due punti, ma sarà molto difficile e dovremo impegnarci al massimo*».

Formazione: probabile riconferma [illegible] quella di domenica [illegible] ha superato per 2-0 [illegible] Carcarese e precisamente Zappa; Carrea, Barberi; Bisinni, Roffi, Bosio; Parodi, Rossini, Monari, Maasni ed Ubertelli.

Il tecnico ospite Ghiselli [illegible] più tranquillo rispetto a [illegible] [illegible] in attesa spasmodica [illegible] partita quella che si respira in casa [illegible] Vado. Paolo Tonelli è cinquato [illegible] panchina cosabbù ed attende dalla squadra una reazione [illegible] due impegnative trasferte di Genova e Cuneo: «*Il calendario [illegible] ci dà sicuramente una [illegible] ma sono rimasto [illegible] portare il Vado fuori [illegible] situazione. [illegible] ma patto con la squadra e voglio vedere la reazione in queste due trasferte [illegible] le squadre probabilmente più forti del campionato. Il risultato mi interessa ma è soprattutto la voglia di lottare che desidero vedere oggi al Carlini*».

Per quanto concerne la formazione marcherà Merello infortunatosi in settimana, sostituito da Gamberucci.

Probabile formazione: Vaccarezza; Rossi, Garattini; Caramello, Gamberucci, Martinelli; Donegrossa, Celia, Belvedere, Ottonello e Manzoni.

g. s.

[illegible] - Le inseguitrici tifano Cogorno per bloccare la matricola

Si apre la caccia al Pro Sestri

■ Righetti alla Sanna

SANTA [illegible] TA L. — [illegible] Righetti è da ieri sera ufficialmente della Sammargheritese. Il giocatore (classe '63, punta, ex Genoa, Sestri Levante e Cuoiopelli) ha firmato per gli [illegible] rendendo [illegible] di voci che si erano moltiplicate intorno al suo nome, fra cui un interessamento dell'Entella. «*Il giocatore è a disposizione di Fontana che lo potrà schierare già domani contro la Sarzanese. Smentiamo invece, come società, le voci di un interessamento verso Giarratana*», [illegible] il ds Schiaminelli. In serata [illegible] 20, il gviogo l'assemblea. Sono attese novità per quanto concerne il settore dirigenziale.

In Seconda categoria si [illegible] caccia al Pro Sestri [illegible] matricola [illegible] fuga dopo due giornate e ha tutte le intenzioni di volerci rimanere. Il gruppo degli inseguitori [illegible] guidato [illegible] Marina Giulia, altra [illegible] che non vuole fare la comparsa, dal Camogli, sempre in procinto di fare il grande salto, e dalla Corte '82 che, pur rimanendo nell'ombra, fa sentire la sua presenza.

Corte '82 (3)-Rivasi (2). I sammargheritesi hanno fornito una eloquente prova di forza nel turno precedente, battendo e dominando per tutti i 90' i «cugini» dello Spartak. Ma Rivasi appare ancora sconvolta dalla batosta rifilatale a domicilio dal Pro Sestri e [illegible] trebbe [illegible] la vittima designata, mancando anche [illegible] Cocciolo, fermato [illegible] giudice sportivo [illegible] turni. I [illegible] di [illegible] puntano molto [illegible] Rino Bosi, [illegible] di[illegible] ma dal grande talento.

Riva Bartolomeo (1)-Sestri (3). Il San Bartolomeo si trova [illegible] posizione più arcomoda. Dopo aver fermato il Marina Giulia (impresa riuscita con qualche fatica) deve ricevere un'altra squadra ambiziosa. I [illegible] che il loro campionato ha come fine ultimo una salvezza tranquilla e si regolano di conseguenza. Le dichiarazioni baldanzose dei dirigenti sestresi sono improntate al più [illegible] ottimismo.

Old [illegible] (6)-Spartak (1). E' una partita in cui la [illegible] una delle due contendenti vorrebbe solo dire quasi. Chi esce sconfitto rischia di dover inseguire [illegible] terza giornata del [illegible] pionato, [illegible] perciò il massima prudenza nei due schieramenti iniziali.

Cogornese (1)-Il [illegible] Sestri (4). Dall'[illegible] di Sestri Levante il [illegible] ta una calata di tifosi a [illegible] Salvatore per sostenere col [illegible] dell'incitamento la «squadra dei miracoli» di mister Enrico Pozzo. Formazione [illegible] fortissima l'unico acorgimento quando giunse seconda in Terza categoria. Il [illegible] coverde si è [illegible] pochi [illegible] oculati acquisti (Pepi, Ricci, Mezzetta e [illegible] no). La Cogornese cercherà almeno un punto, bloccando i sogni del presidente del Pro Sestri, Angelo Revello, che pregusta il trionfo della doppia e consecutiva promozione, tipo Cesarza.

Rolese (2)-Camogli (3). In[illegible] delicatissimo tra [illegible] compagini che puntano [illegible] promozione. [illegible] e [illegible] duro dopo le polemiche scoppiate in settimana sugli arbitraggi. Camogli altrettanto seccata per gli errori del direttore di gara nel derby con l'A[illegible] di sette giorni fa. L'importante per le due società sarà mantenere la calma, dato [illegible] saranno sicuramente sotto l'occhio attento della Federazione.

Marina Giulia (3)-Caperanese (3). [illegible] è l'appuntamento più importante della giornata. Il Marina Giulia vuole [illegible] Caperanese una legittimazione [illegible] sue ambizioni, che [illegible] di [illegible] la della semplice permanenza nella categoria. La Caperanese desidera mantenere la leadership chiavarese e intende battere il Marina Giulia per ottenerlo. Tra i rossobù di casa mancherà Zoppi, squalificato per due giornate.

Avegno (1)-Riva Trigoso (2). Più che dal Riva Trigoso, i [illegible] sono preoccupati dalla stangata [illegible] giudice sportivo [illegible] due giocatori importanti [illegible] Macchiavello e Cattarena, [illegible] ha gettato nello sconforto un po' tutto l'ambiente. I [illegible] rivani puntano chiaramente alla divisione della posta.

Valleturia (2)-Calvarese (1). Anche i [illegible]ani locali sono stati declassati dalle decisioni della giustizia sportiva. Mancheranno infatti Carlo [illegible] e Giampaolo Prizano. In ogni caso il Valleturia quando gioca in casa non conosce ostacoli e la Calvarese non sembra poter opporre una [illegible] molto decisa.

d. s.

Debutta la Libertas

Stasera le pallavoliste genovesi ricevono il Crema per la prima di A2 - Ambizioni ridotte

GENOVA — Dodici mesi fa erano [illegible] le speranze con cui [illegible] Libertas Vbc Genova (allora sponsorizzata Erg) affrontava il campionato di [illegible]rie A2 femminile di pallavolo. Da allora molta acqua è [illegible] tooke illusioni [illegible] passate sotto i ponti genovesi: la squadra [illegible] più «carica» sulle spalle dei da Silvano Agosto e [illegible] tecnico Ivo Pastorini, ha dovuto fare i conti [illegible] l'abbandono di alcune giocatrici «storiche» (ormai in [illegible] sionale) e [illegible] ridimensionamento dei [illegible] conseguente alla mancanza di un finanziatore. Anche su [illegible] parola sulla questione sponsor non è stata detta, ora come ora la formazione base, integrata da alcune giovani promettenti come Vagnetti e Bettini, può solo sperare ad una salvezza dignitosa.

Il [illegible] riguardo è categorico: «*Le [illegible] tor[illegible] precampionato e quanto abbiamo fatto vedere in Coppa Italia parlano chiaro: la Libertas raggiunge ottime punte di rendimento, ma vi unisce [illegible] scompensi dovuti all'inesperienza e al fatto di avere un assetto base molto rinnovato. Potremo fare anche qualcosa di più di quanto ci si aspetta se saremo rispettare certe partite di Coppa Italia, quando, contro avversari nettamente superiori, abbiamo messo in mostra valori tecnici inaspettati. [illegible] campionato è lungo e le precoci sfaturi potrebbero essere pericolose*».

Questa [illegible] contro il Crema, per la prima [illegible] campionato, la Libertas cercherà di esordire con un franco successo che sulla carta [illegible] sua portata. Partire con il piede giusto [illegible] importantissimo per una squadra ancora alla ricerca di una fisionomia ben precisa.

d. s.

[illegible] - Oggi e domani [illegible] finali a Chiavari

La «B» cerca i campioni

CHIAVARI — Gran finale, oggi e domani, del «Trofeo Italinto», il campionato regionale [illegible] di B. Le società aspiranti all'ambito titolo (che [illegible] diritto a partecipare ai «nazionali» di novembre a Vercelli) sono sei [illegible] del Ponente (Pa[illegible] Savona, Boccia Savona, Bocciofila Carcare, Armese, Brignese, Pietrese, 314 Ferrania, Vadese, Ventimigliese) e sette del Levante [illegible] Rocco Cosima, Bolzanetese, Aurora Rapallo, Fabiano La Spezia, [illegible] Chiavari, Sampierdarenese, Chiavarese).

Tenendo [illegible] dei piazzamenti nelle qualificazioni e nelle [illegible] [illegible] disputate, le [illegible] finaliste vengono divise [illegible] quattro gruppi [illegible] quattro squadre [illegible] giocheranno a poule.

Passano ai quarti, che [illegible] sputano [illegible] a eliminazione diretta, le vincenti [illegible] ogni raggruppamento [illegible] dei recuperi. Partite con durata massima di 2 ore e 30', la competizione è organizzata dalla Polisportiva Italinto negli impianti [illegible] varese.

Si gioca solo a quadrette (in proposito i tecnici Roggero e Migliardi stanno vagliando la proposta di sdoppiare la finale del torneo con incontri a coppie [illegible] quadrette, per meglio adeguarla all'attività [illegible] fase [illegible] qualificazione) con possibilità di sostituire due giocatori nel corso della partita.

C'è una favorita d'obbligo, la San Rocco di Genova, ma c'è [illegible] l'incognita — visto che il posto in finale se l'è già garantito vincendo le qualificazioni — che il suo impegno [illegible] [illegible] (e anche il proposito [illegible] opportuno cercare qualche correttivo). Uno scalino più sotto, soprattutto se saranno confermate [illegible] il fattore-campo, l'Italinto e la Chiavarese (quest'ultima [illegible] il suo «gioiello» Quaglia); e poi, via via, tutte le altre, senza distinzione perché in queste prove così importanti [illegible] molti i fattori che giocano un ruolo [illegible] nante, oltre quello [illegible] bocciatori in campo.

Si comincia alle 14 di oggi; alle [illegible] e alle 21 gli altri due [illegible] Quarti di finale alle 9,30 [illegible] domani; [illegible] 14 [illegible] semifinali, alle 17 la finalissima per il titolo.

Sempre oggi si disputa il 184° e penultimo turno di qualificazione del campionato di A, con molti incontri di [illegible] mo interesse.

Rovereto capita la diretta rivale MDF (attualmente staccata [illegible] due punti) e deve impegnarsi [illegible] massimo per conseguire [illegible] risultato che [illegible] doppio; analogamente, per la [illegible] contro la [illegible] Pione e Torino, è d'obbligo un [illegible] per arrivare ai playoff.

Indirettamente potrebbero dar loro un aiuto sia la C. Colombo [illegible] riceve [illegible] Bielle[illegible], sesta in classifica), lan[illegible] [illegible] 18ª vittoria consecutiva, sia l'A. Doria, che ospita i canalesi [illegible] Junior che, ricordiamo, debbono recuperare un [illegible] e potrebbero [illegible] nel gruppo di testa.

Guido Tolaini

Questo sabato

■ Calcio

Interregionale: Pegliese-Vado (Carlini, ore 14,30).

Promozione, girone [illegible] (ore 14,30): Audace Camporonone-Rivarolese; Girone B (ore 15): [illegible] Casarza Ligure, Bogliasco-[illegible] Fruttuoso, Lavagnese-Pontedecimo.

Giovanile regionale, girone [illegible] Cairo-Sampierdarenese [illegible] 17), Fratellanza Sestrese-Auditorium Alassio (17), Veloce Savona-Molassana (18), Cairese-Ventimiglia (15,30). Girone B: Borgoratti Liguria-Savona (17), Comensi-Pegliese (15,15), Liberta-Prk Folgore (16), Multedo-Albenga (14,45), Pontedecimo-Bustalla (16,45). Girone C: Ligamarobino-Sestri Levante (14,45), Pro [illegible] glasco (14,15), Sammargheritese-Rolando (15), [illegible] gliarinese-Rapallo (15).

Terza categoria Chiavari: Chiavari Calcio-Delva Marina (Colmata Mare, ore 14,30), Framurese-Né Calcio (Delva, ore 15), Ri Calcio-Idraulica [illegible] (Casperana, ore 15), Gourmet Begnia-Portofino 84 (Sestri B, ore 15).

■ [illegible]

Coppa di Lega [illegible] Volley Chiavari-Imperia (palazzetto dello sport).

■ Tennis

Eliminatorie [illegible] torneo categoria C al Tennis Club La Fattoria Sestri Levante.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ACNA E VALBORMIDA

[illegible] SI E' FATTO E [illegible] PER LA TUTELA DELLE ACQUE

Del programma ecologico [illegible] a punto dall'Acna di Cengio, l'intervento più qualificante è — e sarà — quello sulle acque.
L'ubicazione dello stabilimento [illegible] l'assetto idrologico della valle solcata [illegible] Bormida richiedono non solo sensibilità ambientale di [illegible] l'azienda ha già [illegible] prova, ma anche [illegible] impegno che non può fermarsi ai risultati [illegible] raggiunti.

L'azione più significativa, che ha comportato un investimento di oltre 20 miliardi, è [illegible] quella che ha permesso l'avvio dell'impianto biologico [illegible] depurazione.

L'impianto inserito in [illegible] processo [illegible] razionalizzazione dei cicli produttivi si articola in una serie [illegible] trattamenti specifici a [illegible] della caratterizzazione dei sottoprodotti e dei reflui acquosi. Che possono avere alti, medi o bassi contenuti salini.

I trattamenti servono a liberare i liquidi da eventuali sostanze volatili, a far decantare la parte solida (soltan [illegible] sodio e [illegible] potassio) [illegible] a «demolire» gli inquinanti, attraverso l'attacco biologico [illegible] microorganismi «mirati» che agiscono in presenza di carbone attivo e di ossigeno.

Un ulteriore significativo passo avanti [illegible] avrà all'inizio del marzo [illegible] con [illegible] messa in esercizio di [illegible] nuovo impianto di trattamento per nitrificazione [illegible] denitrificazione, che comporterà una spesa aggiuntiva di 10 miliardi [illegible] permetterà [illegible] ottenere un'ulteriore riduzione dei contenuti di ammoniaca e la rimozione dei nitrati dalle acque reflue.

Le prospettive sono interessanti: [illegible] valle dell'Acna le condizioni di vita della fauna ittica, grazie anche [illegible] trattamento degli scarichi civili [illegible] Comune [illegible] Cengio [illegible] sarà carico l'impianto biologico, dovrebbero nettamente migliorare.

Questo al di là delle prescrizioni della legge Merli, che sono già ampiamente rispettate.

Ne trarrà giovamento anche il colore delle acque; un aspetto visivo che, se anche non ha oggi rilevanza tossica, ha pur sempre un impatto non secondario sotto il profilo psicologico.

La situazione tenderà presto a normalizzarsi a condizione però che anche altre aziende che si trovano [illegible] comprensorio adottino efficaci misure [illegible] depurazione nell'ambito del piano di risanamento della Val Bormida.

Un'altra notizia interessante, sempre in riferimento [illegible] acque. Con [illegible] spesa che sfiora i due miliardi, l'Acna [illegible] realizzato un sistema di barriere [illegible] copre gran parte del perimetro dello stabilimento confinante con il Bormida.
Lungo questa barriere sono [illegible] costruiti pozzi di raccolta che estraggono le acque.

In sostanza, dato che sotto lo stabilimento esiste [illegible] strato impermeabile, le acque reflue non si insi[illegible] nelle falde acquifere e, [illegible] costruzione delle barriere [illegible] protezione che penetrano nel terreno, non possono nemmeno riversarsi nel fiume.

Infatti uno studio condotto già nel 1961 dal Servizio di Idrogeologia e Geologia applicata della Selm [illegible] servito [illegible] accertare che, sotto l'area dello stabilimento, esiste [illegible] strato [illegible] impermeabile che protegge eventuali falde acquifere profonde.

Questi residui restano quindi imprigionati in una sorta di cittadella fortificata, e la loro acqua di dilava[illegible] viene raccolta e trattata dall'impianto biologico.

Si sta inoltre completando [illegible] taratura di [illegible] rete di strumenti che misurano in continuo alcuni parametri significativi delle acque reflue.
Tale sistema, che in parte è già esteso anche ad alcune importanti correnti a monte del trattamento finale, sarà aperto ai controlli e alla collaborazione delle pubbliche istituzioni [illegible] avvarrà del supporto tecnico-scientifico del mondo universitario.
Acna vuole assumersi il ruolo di parte attiva [illegible] propositiva di un grande laboratorio ecologico.

ACNA CHIMICA ORGAN[illegible] SpA

PRESTITI ALL'8,80%
per commercianti, artigiani, coltivatori e lavoratori dipendenti senza ipoteca fino a 40 milioni. Es.: 10.000.000 36 x 397.000; 60 x 291.000

[illegible] 24 ORE
prestiti a tutti, anche a cambiali e di considerevole importo.

[illegible] TUI
tasso 7,30% in 15 giorni. Es. 10.000.000 120 x 132.000
Mutui agevolati per acquisto immobili in 90 giorni

TASSO 4,90%
Es. 10.000.000 120 x 133.000
[illegible] FINANZIARIA IMPERIA Via G. Berta 24 - Tel. 0183 [illegible]

LE [illegible] MAGRE
SONO LE PIU' FORTUNATE
sono loro infatti che trovano le occasioni più [illegible] per acquistare capi di
[illegible] FIRMATI E [illegible] ALTA [illegible]
ABBIGLIAMENTO - Via Nizza Br - SAVONA (presso Turbocar Renault)
Tel. 019 [illegible] - 804.589
Apertura lunedì, giovedì, sabato [illegible] 15,30-19

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30 tel 588 329) Riposano da lunedì a sabato ore 10-12-30 15.30-18. Domenica chiuso. Teatro comunale dell'Opera di Genova. Stagione sinfonica 1988 L. 30 000 - 15 000. Domani ore 16 Concerto. In programma Rapsodia, Finale a Sinfonia n. 3 di Johannes Brahms - Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera - Sottoscrizione nuovi abbonamenti. Prezzi abbonamenti turno A L. 260 000 200 000. Turno B L. 180 000 150 000. Turno B ridotto under 26 L. 80 000. Giardino d'inverno genovese. Stagione concerti 1988/89 L. 18 000-12 000. Lunedì ore 21 «Concerto per pianoforte». Musiche di Mozart, Schubert, Chopin, Sciostakovic. Nuovi abbonamenti. Prezzi abbonamenti L. 180 000 145 000. Giovani (meno 21 anni) L. 80 000.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio 19 tel 883 581) Riposano da lunedì a sabato ore 10-13, 16-20. Domenica 10-13, 15-18. Teatro di Genova. Stagione di prosa 1988/89. Vendita abbonamenti «posto fisso» e «Botteghino Prezzi abbonamenti posto fisso L. 264 000 - 198 000 - 158 000 - ridotto L. 158 000 - 108 000.

SALA E. DUSE (via N. Recagno, tel 873 420) Riposano da lunedì a sabato ore 10-13, 15-20. Domenica 10-13, 15-19. Teatro di Genova stagione di prosa 1988/89 L. 24 000 - 19 000. Prenotazioni per Padri e figli di Ivan Turgenev, di Mario Soldati e Pino Campagnano, di Piero Campodonico, interpreti Renzo Ronconi, Enzo Matbone, Lucia Bosè.

ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10). Provincia. Composizioni figurative. Commenti oggi. Ingresso libero. Musica contemporanea in Europa. Ore 17. Le maestre svizzere insieme con Gerhard Hetzer. Daniel Weissberg, David Rohrlich.

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cesarea 47 R). Aspetti con trepidazione la casa della paura di Nessa. Vm. 18

ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14/R). Assalto contro Cobra.

ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14/R). Beach Bar Budapest.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 586 813). Mr. Crocodile Dundee II.

CARIGNANO (via Vas Dori 9). Ore 16 Tre scapoli e un bebè L. 8 000

CENTRALE 1: Una stravolgente storia di amore.

CENTRALE 2: Martina un volcano dell'amore.

CORALLO 1: (piazza Campetto) La leggenda del santo bevitore.

CORALLO 2: (piazza Campetto) Il grande cielo.

DORIADE: La casa sulla pianta di pino. Vietato ai m. 18

GOLA TACCUINO: (piazza Dante) Il principe senza meglio. Vist. 14

IMPERIAL (corso Montegrappa) Mia madre è una bestia.

METROPOLE: Moderna Scuola.

NUOVO (via XX Settembre) Assalto Jo-ghidan.

PARISI (corso Aurelio Saffi 4 tel 681 808) Big.

ODEON (corso Buenos Aires) L'ultima tentazione di Cristo.

OLIMPIA (via XX Settembre) Gaslin jeans.

ORFEO GOLD: Pizzaiolo disperato.

PALAZZO (piazza S. Casimiro) L'ultima tentazione di Cristo.

SAMPIERDARENA (via Cantore) Cromatico bianco nero. V. 18

CRISTALLO: La maggiorenne.

CHIABRERA: Il mistero dell'assassino scomparso.

IMPERIA (via S. D. Prè) La soddisfazione di Amy.

ORIENTE (via Gropallo) Storia di Agop (Diamo alla gente quello che desidera).

CLUB AMICI DEL CINEMA: Storia di Agop (Diamo alla gente quello che desidera).

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA (via Cesarea) Cromatico bianco nero. V. 18

CRISTALLO: La maggiorenne.

CHIABRERA: Il mistero dell'assassino scomparso.

IMPERIA (via S. D. Prè) La soddisfazione di Amy.

ORIENTE (via Gropallo) Storia di Agop (Diamo alla gente quello che desidera).

CLUB AMICI DEL CINEMA: Storia di Agop (Diamo alla gente quello che desidera).

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ARC: (v. a luce rossa). Vist. 18

SPLENDOR: Rambo 3. Massimo ballo. V. 18

ELDORADO: La prepotenza di Satanasso. V. 18

SESTO PONENTE

HOLIDAY (da Mar).

CAMPOMORONE

AMBRA: L'ultimo imperatore.

CAVIARI

ASTOR: Brenda Star Budapest.

CANTERO: Poliziotti di.

MIGNON: Il principe senza meglio.

NUOVO: Omicidi impossibili.

NERVI

SAN SIRO: Costanzo in esplicito.

PEGLI

EDEN: L'insostituibile leggerezza dell'essere.

RAPALLO

GRIFONE: La leggenda del santo bevitore.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Vivere nel terrore.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Proxilla.

CHIARA: Good morning Vietnam.

ELDORADO: L'ultima tentazione di Cristo.

JOLLY: Ragazzo in affitto.

MILLE: Il principe senza meglio.

PRINCIPESSA: Intrigo.

ALASSIO

COLOMBO: Rambo, Rambo, un unico dopo.

ITE: L'ultima tentazione di Cristo Ore 16.30, 19.15, 22

ALBENGA

AMBRA: Sulla strada dell'assassino.

CRISTALLO: La leggenda del santo bevitore.

CAPO MONTENOTTE

ARENA: Wall Street.

FINALE LIGURE

CINEMA: Miss.

LOANO

PERLA: nuovo programma.

MILLEMARE

ITALIA: Ultimatum sull'ultimo pianeta.

[illegible]: Le straordinarie.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Big.

DANTE: Rambo 3 Massimo ballo.

METROPOLE: Professione Hi.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Invasione degli ultracorpi.

CENTRO: Alba d'acciaio.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Lezioni di magia.

COLLE ACQUA

CRISTALLO: Scuola di polizia 3.

Fra nuove difficoltà Tonino Conte ha varato la stagione '88-'89

Tosse, l'alternativa a teatro

Apre «I castelli [illegible] Barbablù» articolato [illegible] due parti con le scene [illegible] Lele Luzzati - Una sola [illegible]: la Dino Campana [illegible] Sant'Agostino, che ha soltanto 200 posti - [illegible] spettacoli [illegible] seguire [illegible] piedi - La lunga collaborazione con Aldo Trionfo, che presenta [illegible] lavoro [illegible] John [illegible]

[illegible] — [illegible] Tonino Conte, fondatore, direttore, amministratore e regista stabile della Cooperativa della Tosse va dato atto d'una indiscutibile coerenza: [illegible] quindici anni (e più) inviste per offrire a Genova un teatro «alternativo» che [illegible] dalle regole e dalle forme del teatro tradizionale costituito da solide truppe di «abbonati paganti» e, tra mille difficoltà (comprese quelle derivate da spettacoli francamente sbagliati o anche bruttini) economiche e di gestione, prosegue come uno schiacciasassi.

[illegible] stagione che si va per schiudere potrebbe premiarlo, almeno a credere a ciò che si legge sulla carta, ovvero sul cartellone di proposte interne e di compagnie ospiti che ieri mattina ha proposto per la stagione 1988-89. Questa volta originalità e «alternatività» della Tosse e del suo padre-padrone, assistito dai tutori e angeli custodi [illegible] sempre, Lele [illegible] e [illegible] Trionfo, potrebbero [illegible] la [illegible] ta vincente in un contesto del teatro ufficiale [illegible] che tenda a cedere, vittima [illegible] propria endemica mancanza di idee, della volontà che lo porta a cercare finalmente [illegible] lottizzati.

Tonino Conte deve aprire la sua stagione non senza nuove difficoltà: dovrà operare [illegible] sala Dino Campana del complesso di Sant'Agostino, con una sala [illegible] di soli [illegible] posti (l'anno scorso, pur crescendo, ha realizzato una media annua [illegible] spettatori a spettacolo), rinunciando alle possibili «uscite» esterne al teatro Verdi di Sestri Ponente, che potrebbe dargli quei mille posti con i quali sarebbe possibile [illegible] spettacoli [illegible] gran [illegible].

Il Comune e il Decentramento Culturale navigano tra [illegible] problemi, con l'incombente mannaia [illegible] tagli [illegible] dell'«effimero» decisi dalla Finanziaria: l'assessore allo spettacolo, Giampiero Fabbri, non ha [illegible] possibilità di recupero in un secondo momento, ma ha dimostrato estrema prudenza nell'impegnarsi.

[illegible] veniamo al cartellone [illegible] Tonino Conte: [illegible] produzione interna si [illegible] articolerà in quattro proposte, che però, di fatto [illegible] diventeranno sei spettacoli.

Tonino Conte, con le scene di Luzzati, esordirà con [illegible] testo da lui scritto e diretto *I castelli di Barbablù* [illegible] to in due parti: *Sentieri sotterranei* che andrà in [illegible] l'8 novembre a [illegible] *stanze gotiche* e partire [illegible] 13 dicembre: Conte proporrà due spettacoli da seguire in piedi, all'interno di Sant'Agostino, recuperando una grande sala *L'Agorà*, dove si svolgerà buona parte [illegible] vicenda. E' un collage di personaggi [illegible] dievali come Gilles de Rais, Giovanna d'Arco e splendi come la Crociata dei Bambini.

Aldo [illegible] presenta [illegible] suo riadattamento (brevemente cambiato) d'una celebre dramma [illegible] *Peccato che fosse una puttana* di John Ford.

[illegible] previsto un Omaggio a Copi in due spettacoli: la ripresa del celebre *Eva Peron* regia di Tonino Conte e *Il frigorifero*, tradotto da Trionfo, con la regia di Nicholas Brandon. Si concluderà con un altro spettacolo di Aldo Trionfo, *Dialoghi con Leucò* tratto da [illegible] Pavese. Tonino Conte ha scritto *Il soldato di sventura* per ragazzi, che andrà in scena con la regia di Enrico Campanati. Quest'ultimo, insieme a Bruno Cereseto e Vanni Valenzi costituirà il perno della compagnia della Tosse.

Per quel che riguarda gli ospiti, la Cooperativa ha puntato su alcuni «ritorni» e su precise novità, quali, forse in esclusiva per l'Italia, dei *Lisedel*, i mimi-clown di Leningrado. Per il resto vanno citati spettacoli come *Les sophisticrets* spettacolo di jazz comico-virtuosistico, il ritorno di Michael Aspinall con *Norma*, lo show di Angela Pi[illegible] con la [illegible] di Giancarlo Cabella, [illegible] Stockhausen, figlio [illegible] celebre musicista, che presenterà due spettacoli di musica.

Sono previsti anche due spettacoli di Teatro Danza: *No* [illegible] so ombra di Pierpaolo Koss e Cheryl Haezlewood e *Tre Mondi* [illegible] Compagnia Uzonove[illegible].

Paolo Lingua

Arrivano i clown di Leningrado

8 novembre: *I castelli di Barbablù*, prima parte, *Sentieri sotterranei*, testo e regia di Tonino Conte, scene di Lele Luzzati.

13 dicembre: *I castelli di Barbablù*, seconda parte, *Sette stanze gotiche*.

9 gennaio: *Peccato che fosse una puttana* di John Ford, regia di Aldo Trionfo, scene di Giorgio Panni, costumi di Lele Luzzati.

13 marzo: *Eva Peron*, di Copi, regia di Tonino Conte.

[illegible] aprile: *Il frigorifero*, di Copi, regia di Nicholas [illegible].

[illegible] maggio (data da definire): [illegible] *Dialoghi con Leucò* da Cesare Pavese, regia di Aldo Trionfo.

Per ragazzi:

4 febbraio: *Il* [illegible] *di sventura* di Tonino Conte.

COMPAGNIE OSPITI:

5 dicembre: *Les sophisticrets*.

[illegible] gennaio: [illegible] con Michael Aspinall.

8 febbraio: *La stanza dei fiori di china* di Giancarlo Cabella, con Angela Finocchiaro.

12 febbraio: *In punta di cuore*, Arca Azzurra Teatro.

28 febbraio: *Desir de soupe*, con Rufus e Paride.

[illegible] febbraio: *Ricordando Shahrazad*, a cura di Mara Baroni.

4 marzo: *A minute too late*, Théâtre de Complicité.

13 aprile: *Sosta Palmisti*, compagnia Morgana.

28 aprile: *Kairos* con Markus Stockhausen.

27 aprile: *Lilo* con Markus Stockhausen.

19 aprile: *Lisistes* i mimi—clowns di Leningrado.

Martedì primo spettacolo della stagione, «Pane altrui» di Turgenev

Stabile, si apre con Giuffrè

GENOVA — La stagione [illegible] prosa [illegible] Genova s'inaugurerà martedì prossimo 18 ottobre, alle 20.30, al Teatro Duse, [illegible] prima compagnia di giro, prevista nell'abbonamento [illegible] *altrui* di Ivan Turgenev. Tradotta da Giampaolo Gandolfo (studioso genovese [illegible] letteratura russa) e riadattata da Marco Sciaccaluga, regista stabile [illegible] Genova, la commedia si offre come prima occasione [illegible] si tratta in pratica d'un debutto che vedrà sulla scena la compagnia «Orfeo», protagonista Carlo Giuffrè, con Sara Bertelà, Giorgio Lopez[illegible], [illegible] Trieste. Le scene e i costumi sono firmati da Valeria Manari, le musiche di Antonio Annecchino.

Pane altrui (o, secondo altre versioni, *Pane rubato* o *Il parassita*, quest'ultima era il vecchio titolo delle passate distribuzioni) venne proibita dalla censura zarista [illegible] 1849 perché ritenuta «immorale, piena di attacchi al [illegible] russi, rappresentati in aspetto spregevole». La vicenda passa, nei toni abilmente dosati di Turgenev, dal patetico al comico, dal grottesco al tragico. Il protagonista è un nobile decaduto, che vive da parassita, [illegible] atteggiamento al tempo stesso di orgoglio e [illegible] abiezione morale. Ma a un banchetto di [illegible] mentre gli invitati lo schernis[illegible]scono e lo mettono in berlina, il nobile Vasili Semionic rivela che la giovanissima sposa è [illegible] figlia, sconvolgendo il fe[illegible].

Il testo è uno spaccato della Russia [illegible] prese con i primi grandi processi [illegible] trasformazione sociale e culturale. Turgenev è coevo di Gogol e precede la generazione di Dostoevskij e di Cechov. C'è quindi molto interesse per questo testo «rivisitato» da Sciaccaluga, che già in passa[illegible] si cimentò con le comme[illegible] minori di Cechov.

p. l.

Sanremo: stasera il Casinò d'oro

Big del cinema l'ultimo duello

In lizza anche la Varda e Greenaway

Charlotte Gainsbourg e Jane Birkin nel film della Varda

SANREMO — Due film, «Kung Fu Master» della regista francese Agnès Varda e «Drowning by numbers» (Giochi nell'acqua) del britannico Peter Greenaway, apriranno [illegible] pomeriggio, [illegible] del casinò, [illegible] ne 1988 [illegible] «Premio [illegible] mo-Casino d'Oro», ennesima incursione della città dei fiori nel mondo cinematografico, nel tentativo di far mettere le radici ad una manifestazione del mondo della celluloide con sfumature mondane, caratteristiche che la pur significativa [illegible] interessantissima Mostra Internazionale del Film d'Autore, a Sanremo dal 1971, non può e [illegible] vuole avere.

Le proiezioni [illegible] [illegible] (ore [illegible] ore 21,30), [illegible] invito, aprono la rassegna [illegible] stro film che la giuria [illegible] Cancogni, Carlo Dansi, Morando Morandini, Maurizio Porro, Giorgio Saviane ed Ingrid Thulin) ha selezionato per queste finali riservate al cosiddetto film di qualità. *Film che si distinguono per la loro originalità e che costituiscono un momento di cultura*, spiegano gli organizzatori della Progeco di Milano.

Con le due opere in programma oggi, gli altri due titoli in gara sono «On the black hill» dell'inglese Andrew Grieve ed il francese «Jane B par Agnès Varda» della stessa Varda che saranno presentati domani (ore 10,30 e 16,30) in lingua originale.

In serata la proclamazione [illegible] vincitori. Tre i premi in palio due al cosiddetto «film di cultura», per un'opera edita [illegible] inedita [illegible] uno [illegible] regista [illegible] (il riconoscimento che nel 1987 andò [illegible] honorem, [illegible] giurie, a Bertrand Thavernier per «Mississipi Blues»). I tre registi candidati al premio saranno presenti a Sanremo per la premiazione. Con loro qualche attore delle quattro pellicole in concorso come Laura Betti, interprete di «Jane B. par Agnès Varda» (la protagonista Jane Birkin, non ha invece garantito la sua presenza) e Joely Richardson, figlia di Vanessa Redgrave, interprete di «Drowning by numbers». Agnès Vardà è un nome ormai notissimo. Regista della cosiddetta nouvelle vague cinematografica transalpina, ha avuto la sua consacrazione internazionale con il successo di pellicole come «Cleò dalle 5 alle 7» e con «Senza tetto, né legge» che le fruttò il Leone d'oro a Venezia nel 1985. Peter Greenaway, raffinato ed eclettico regista britannico, affianca alla sua attività cinematografica quella di pittore. Deve la sua fama a «I misteri del giardino di Compton House» ed al recente «Il ventre dell'architetto», in circolazione attualmente in Italia.

Bruno Montcone

Televisioni private

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 16 Telegiornale, 16,10 [illegible] 16,40 Sport spettacolo, 18,20 Telegiornale; 19.30 Sportivo, quotidiano sportivo, 20 Juke Box 20.30 Calcio internazionale 22.30 Telegiornale, 22,40 Sportivo, 22,45 Sportivo - Magazine, 23 Sport spettacolo.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Gli scontri delle stelle, 7,25 Bravestarr, cartoni, 7,50 Robotech, cartoni; 8.15 Una vita da vivere, 12 Flipper e pallottino; 12,40 I Ryan, 13,30 Lupin terzo, cartoni, 14 Una vita da vivere, 14.50 Flipper e pallottino, 15,45 Bertch, telefilm 17 Speedy, 18 Super 7, 18.01 Bravestarr, cartoni, 18,30 Lesley Lolla «la grandoca», 19 Robotech, cartoni 19,30 Lupin terzo, cartoni, 20 Squadra speciale poliziottesca, telefilm, 20,30 La compagna di banco, film (comm.), 22,15 Colpo grosso, 23,30 Agente Lupin Missione Ypotrani, film (epoca); 1,30 Bertch «Taxi girl»

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 59 — Ore 7 Pronto soccorso, situation comedy, 7,25 Mondo, situation comedy, 7.50 Charley, situation comedy, 8.15 Carlucci, 8.40 Stazione Spiga, situation comedy, 9 Gunsmoke telefilm 10 Bonzo cagnino della jungla, film, 12 Vendetta, il volto dell'amore, telenovela, 12.50 Marina, telenovela, 13,40 Tv Rash, 14 Qualcuno ha tradito, film, 16 Starlandia, spazio tv per ragazzi, 17 Stazione Spiga, 17,30 Vendetta il volto dell'amore, telenovela 18.30 Marina, telenovela, 19,30 La squadriglia della pecora nera, telefilm 20,30 Rapallino, film (Italia, comm.); 22,30 Telesalmani; 23 Bandolero; Lg Charley, telefilm; 24 Gunsmoke, telefilm, 1 La resa dei conti, telefilm.

Veronica Castro in «Anche i ricchi piangono»

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 Multimarket; 10 Vuelo Global Valencia; 12,30 Pinocio Holly Rastry e Friend, cartoni; 13,30 Orizzonte Liguria, rotocalco; 14 Rischiò lo centro canzone di anni ...?, telefilm 14,30 Multimarket, 17,30 Rischiò lo mostro canzone di anni ...?, telefilm, 18 Puglisi della vita, telenovela; 19 Puntoserra, news, 19,30 Punto sera - Lo sport - Oh motori, rassegna, 20,30 Vizio di famiglia, film brillante; 23 Punto sera - Lo sport - Oh motori, rassegna, riformazione, 24 4 mani canzone con Melandia confortevole, film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17 Marlene, il diritto di nascere, novela; 17,30 Cartoni e pupazzi, novela; 19 Disgraziatamente lui, novela; 19,30 Il diario di Sara, telefilm, 19,30 Maria, novela, 20,30 Cine, donne e marocco, film (1956, doc.), 22 L'enigma che viene da lontano, sceneggiato; 23,50 Prima pagina 23 Prima edizione - Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 14,30 Redazionale, 17 Bonny and Friend, cartoni, 17,30 Telefilm; 18 Superobsessifilm show; 19 Savana Nuvo, 19,15 Oh motori; 20,15 Battaglia nei cieli, film; 22 Magia, 22,30 Telefilm; 23 Savana Nuvo, 23,15 Redazionale, 24 Ore preparto-start, film (1957, dramm.) - Non stop.

TELEVIRIS

UHF 25, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13.45 Tg pomeriggio, 14 Bonanza top 60, 15 Speciali mondi lontani nel passato; 16,30 Commerciale; 17,30 Cartoni; 18 All diabolo e 40 ladroni, film a cartoni; 19,30 Tg sera, 20 La regione di sparta, film, 22 Tg notte, 22,30 Film, 24 Videoclassic.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Rassegna non stop, programmi in diretta, 14 Incontro d'arte, 17 Superpresidente, 18,30 Illusione d'amore, novela, 20,10 Andiamo al cinema, 20.45 Anche i ricchi piangono, novela; 21,45 Calcio, campionati mondiali; 22,30 Superpresidente, 2 Non stop.

TELEUROPA

Ore 8.30 Dancing days telenovela, 9 Ricevuto alle dieci; 11 Telefilm, 12 TG4, 13 Obiettivo agricoltura, rubrica, 14 Videomix, rubrica, 15 Anche i ricchi piangono, telenovela, 16 Diamanti, telefilm, 17 Cartoni; 18.50 Finestra al cielo, varietà, sceneggiato; 19,30 TG4, 20 Dancing days, telenovela

La rassegna savonese [illegible] i battenti domani

Jazz a Monturbano

Si parte con i «Quest», gruppo fra i più quotati [illegible] panora[illegible] mondiale - In arrivo [illegible] Davis, Franco Cerri e altri

SAVONA — «Quest», gruppo [illegible] i più quotati nell'attuale panorama jazzistico mondiale, aprirà domani [illegible] re, alle [illegible], all'Auditorium Monturbano, la stagione concertistica 1988-89 organizzata dal Jazz Club Savona. Tra i prossimi appuntamenti figurano quelli con l'organista americano Wild Bill Davis (venerdì 18 novembre) e, ma in date ancora da definire, con il «Franco Cerri Quartet», il «Tim Berne Quintet», il «Jim Frisel Quintet» e Barney Kessell.

Il complesso statunitense «Quest» è formato dai musicisti Dave Liebman, Richard Beirach, Ron Mc Clure e Billy Hart. La scelta del nome della formazione è azzeccata, descrive bene il loro genere. Eugenio Simoncelli, coordinatore del Jazz Club Savona annota: «Quest, infatti, significa ricerca di un qualcosa, tentativo di raggiungere una meta determinata, [illegible] in questo caso è costituita [illegible] realizzazione della musica jazz: improvvisazione, senso del blues, libero dialogo musicale tra gli esecutori, democrazia, creatività, coscienza e conoscenza delle origini». Il conseguimento di questa meta è consentito dal fatto che ciascun elemento di «Quest» mantiene una [illegible] precisa identità all'interno [illegible] gruppo, [illegible] gli altri componenti e modifi[illegible] il proprio [illegible] in [illegible] ne [illegible] un capogruppo, che [illegible] in esame non esiste.

Ognuno di questi artisti ha alle spalle una lunga carriera, durante la [illegible] ha [illegible] possibilità [illegible] [illegible] il proprio nome e di lavorare a lungo [illegible] illustri colleghi: il pianista Dave Liebman ha suonato per quattro anni con Elvin Jones e Miles Davis, il pianista Richard Beirach con Stan Getz per due anni, il [illegible] Ron Mac Clure con Charles [illegible] e Wynton Kelly, infine il batterista Billy Hart con McCoy Tyner, Herbie [illegible] e Stan Getz, [illegible] a differenza di [illegible] «all star band» qui l'omogeneità del linguaggio è caratteristica peculiare, anche in conseguenza del fatto che questi musicisti hanno formato la [illegible] personalità seguendo percorsi [illegible] simili. Insomma, ogni esibizione del gruppo non è semplice routine ma un evento artistico capace di rinnovarsi di volta in volta e nel quale il pubblico viene profondamente coinvolto. Gli organizzatori sono sicuri di aver fatto [illegible] giusta: «Per chi guarda al jazz come ad un evento creativo — dicono — il concerto di domani sera all'Auditorium di Monturbano è un appuntamento da non mancare».

Dolceacqua in musica

DOLCEACQUA — All'oratorio di S. Filippo (via Lamattina), questa sera alle 17 incontro-concerto sulla musica contemporanea in Europa sul tema *Comporre oggi: la musica svizzera*. Ingresso libero.

[illegible] — Al cineclub Lumière, alle 20,15, proiezione del film in lingua originale *Storia di Asia Khacina, che canò senza sposarsi*. Sottotitoli in italiano. Ingresso lire 4500 più tessera.

SANTA MARGHERITA LIGURE — Al Covo di Nord Est serata dedicata [illegible] musica *Afro* organizzata dal gruppo del Duca alle 23

[illegible] — *I Fenici al Nautico* è il titolo di una mo[illegible] organizzata al Salone Nautico di Genova dall'ip che si apre oggi. La rassegna, allestita nell'atrio d'onore del padiglione C, è una sorta di viaggio dentro la [illegible] d'un popolo

CLUB AMICI DEL CINEMA

Prima visione (Genova)

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di [illegible] settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTED[illegible] e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata. La seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se [illegible] riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vo[illegible]stra esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna [illegible] le di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e [illegible] lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore [illegible].

19ª SETTIMANA - SABATO

Quarta domanda 16 = B - Brasile
Terza domanda 11 = A - Cinese
Seconda domanda 8 = D - Messicana
Prima domanda 4 = B - Egitto

LE RISPOSTE ESATTE

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)

Per la prima volta il Nobel per la letteratura è stato assegnato a [illegible] scrittore di lingua araba. Di quale Paese?

A - Arabia
B - Egitto
C - Marocco
D - Giordania

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 8)

Le guardie di un carcere hanno sparato contro due aerei sentendo tremenda un'azione di evasione. Dove è successo?

A - Firenze
B - Napoli
C - Torino
D - Messina

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 11)

Come si chiama la nuova influenza?

A - Cinese
B - Filippina
C - Francese
D - Svedese

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 16)

Dove si svolgerà la prima gara del campionato di Formula 1 per l'89?

A - Monaco
B - Brasile
C - Inghilterra
D - Italia

OGGI [illegible] VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui [illegible] si presentasse alcun vincitore, il [illegible] premio in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri hanno vinto ciascuno L. 2.500.000
[illegible] NEGRO, via M. Ferraris 12, Acqui Terme (AL)
POTITO GIORGIO, via [illegible] 8, Galliate (NO)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 50.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Alcune cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di nove cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero composto pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo [illegible] /69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il [illegible] premio settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
				4			

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, parenti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, giornalai e tipografi.

Dal 24 al 27 ottobre la città ospiterà un «Forum internazionale»

Savona capitale dei porti

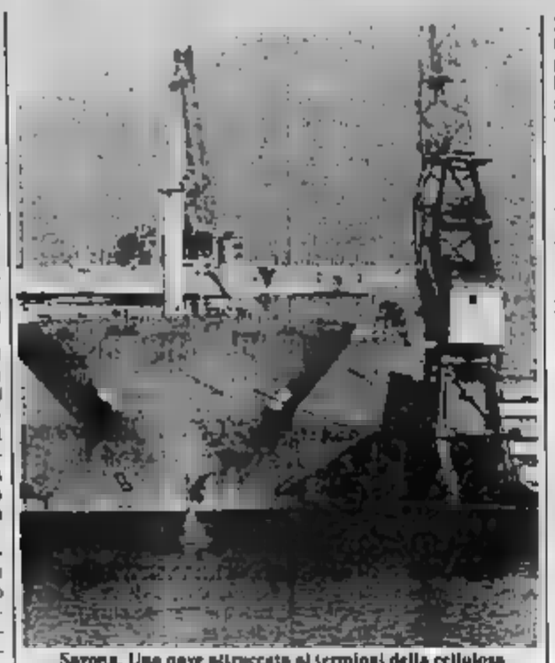
Parteciperanno rappresentanti dei maggiori scali italiani e americani - «Uno scambio di esperienze sui problemi economici» - Le potenzialità turistiche - Il programma della manifestazione

SAVONA — «La presenza a Savona, dal 24 al 27 ottobre, di qualificati rappresentanti del mondo portuale statunitense e italiano, che si confrontano e dialogano sui problemi economici e sulle prospettive delle città portuali è un fatto di grande rilievo ed interesse»: lo dicono gli organizzatori del «Forum internazionale», che sono sicuri di non dar vita a una delle solite passerelle ma di poter contare, a conclusione dei lavori, su precisi concreti in fatto di idee e di utili conoscenze.

La delegazione che parteciperà è composta da amministratori di città e di porti del Connecticut, della Pennsylvania, del Texas, del Maine e della Virginia e sarà guidata da una parlamentare, Pamela Plumb, presidente della Lega delle città Usa.

Nei giorni della loro permanenza in città saranno accompagnati in visita al porto di Savona-Vado, alle infrastrutture dell'hinterland savonese e ai principali monumenti del capoluogo.

Il «Forum» rappresenta un convegno tra specialisti oltre che una delle prime manifestazioni stimolate dall'approssimarsi del 1992, l'anno di Colombo. «Abbiamo stabilito un primo contatto, in futuro dovrà essere sviluppato», commenta il sindaco Bruno Marengo. Il convegno è organizzato da Comune, Provincia, Camera di Commercio, Ente autonomo del porto, Cassa di risparmio, «The Bridge Association» e Douglas Matthews, sindaco di Galveston (Texas). Nel pomeriggio



Savona. Una nave attraccata ai terminal della cellulosa

Pamela Plumb parlerà del futuro dei porti minori e poi la volta di Adalberto Valiega, direttore dell'Istituto di scienze geografiche dell'Università di Genova.

Negli altri giorni si susseguiranno gli interventi di studiosi, esperti, manager sia statunitensi che italiani che discuteranno di strategie di marketing, di specializzazione e gestione di porto, ambiente e comunicazioni, delle potenzialità turistiche di una città portuale, della qualità della vita in una città portuale e delle proiezioni portocittà.

Sono aspetti, a guardare, che si accinge ad affrontare, attraverso la realizzazione di ulteriori opere previste nel vecchio scalo e nel grande progetto Prismar. Siamo in una fase molto delicata per lo sviluppo dell'intero comprensorio e dall'esperienza, per gli aspetti assai diversa dalla nostra, delle realtà portuali statunitensi, gli amministratori savonesi ritengono di poter ricevere un utile contributo, anche alla luce della riorganizzazione in atto sulla base del «libro prigio» dell'ente autonomo.

Nella mattinata di giovedì 27 ottobre i lavori del convegno internazionale saranno ufficialmente chiusi con un intervento di Paolo Emilio Taviani, presidente del Comitato scientifico nazionale per le colombiane.

Ivo Pastorino

Oggi il via al Salone nautico

GENOVA — Questa mattina, alle 9,30, s'inaugura la 28ª edizione del Salone nautico internazionale alla presenza della Marina mercantile, Giovanni Prandini.

Per l'inaugurazione il Comune ha deciso di mettere in campo tutti i disponibili a Foce, destinate a continua area di parcheggio per le auto.

Proprio queste disposizioni hanno provocato polemica promossa dalla Lega per l'Ambiente, i dirigenti ieri mattina hanno minacciato il sindaco e l'assessore di denuncia alla magistratura se consentito, in violazione al codice della strada, il parcheggio sui marciapiedi di corso Italia.

Domani, intanto, nel quadro delle manifestazioni collaterali al Salone nautico, è in programma la «Mille vele», regata organizzata dallo Yacht club italiano. La partenza alle 11.

Altra pagina il sui Saloni).

Emergenza in Riviera per la nuova ondata di maltempo

Allagamenti nel Savonese Sanremo e Taggia al buio

A Celle è straripato un torrente - Una frana sulla corsia d'emergenza dell'autostrada

GENOVA — Ancora per il maltempo in tutta la provincia di Savona dove le piogge degli ultimi giorni hanno creato seri disagi alla circolazione stradale e ferroviaria. Giovedì sera a Celle un è straripato il nuovamente allagato Monte Tabor, in località Piani, dove l'alluvione del 30 tembre aveva causato danni per centinaia di milioni. Sono intervenuti i vigili del fuoco Savona che hanno chiesto rinforzo di tutto il personale che era a riposo.

Sull'autostrada Savona-Genova una frana in di Celle ha invito la di emergenza nel tratto in direzione di Genova, è stata tenuta controllo quella in località Acqua Ferruginosa che due settimane fa aveva paralizzato la circolazione.

A Savona si sono avuti seri inconvenienti in particolare nel centro storico. Sono decine le persone che hanno chiesto l'aiuto dei pompieri. Emergenza soprattutto agli ultimi piani degli stabili per i quali da tempo sono in allestimento progetti di risanamento. Sulla linea Savona-Torino, via Maschio, i tecnici ferrovie intervenuti per rimuovere uno smottamento.

Anche ieri mattina, poco dopo le 10 ci sono stati piccoli allagamenti due Albisole, a Celle e a Varazze.

La situazione nell'entroterra dove il fiume Bormida giovedì è straripato in punti. g. p. c.

Molte le allagate per il nubifragio a Sanremo (Tel.)

SANREMO — Un violento nubifragio l'altra notte per più di si è abbattuto su Sanremo e Riviera Ponente.

Una pioggia, a tratti torrenziale, tuoni e fulmini a ripetizione dalle 20 alle notte hanno provocato allagamenti in appartamenti, cantine, magazzini, black-out linee elettriche, smottamenti.

Vigili del fuoco, vigili urbani e una squadra di operai del Comune sono mobilitati sino all'alba a causa dei danni provocati nel comprensorio.

Al centralino dei pompieri via Marsaglia le chiamate sono state 57. Solo nel centro di Sanremo i hanno compiuto ventina di interventi.

Allagamenti. Il più si è registrato sull'Aurelia nel tratto Mazzini-Capo Verde, all'altezza del Faro. Alle nel mezzo del quavone si era creato un impressionante lago d'acqua 30 centimetri. Tre auto vi bloccandosi. L'Aurelia, per impedire incidenti gravi e permettere al carro attrezzi e ad una squadra di operai di intervenire, è stata chiusa al traffico per circa un'ora. In anche il sottopasso di Via Del Castillo. La strada, che unisce l'Aurelia a Portosole, completamente allagata, è rimasta bloccata e chiusa al sino a mezzanotte.

In Via Sorba, Ansaldi, Piana e Strada Solaro si sono allagate cantine, appartamenti e locali situati a piano terra e sottostrada.

Smottamenti. I più gravi si sono registrati nella frazione di Poggio, dove è crollata una parte di che ha semisepolto in via Senatore Marsaglia e nella Città Vecchia. Pigna, all'interno cantiere di , la pioggia ha aperto una voragine.

A Taggia un fulmine ha incendiato una cabina di trasformazione Via provocando un incendio. Molte al per diversi . Sono intervenuti i vigili del fuoco. Sanremo, soprattutto zona della Foce e ad Ospedaletti. Il black-out è durato più a lungo.

Alle 23, a causa di un fulmine, è sparita l'illuminazione dalle strade che nei palazzi. , a delle strade allagate, anche ieri mattina.

r. b.

Devono realizzati interventi per centinaia di milioni

Pietra Ligure, la lunga vertenza per gli oneri di urbanizzazione

L'assessore Carrara: «Attendiamo decisione tribunale» - I lavori

PIETRA Ligure — Opere di urbanizzazione (punti luce, asfaltatura strade, sistemazione scarichi delle acque e altro) per un valore centinaia di devono essere realizzate da circa dieci anni in molte zone di tra Ligure. Sono privati, titolari lottizzazioni e concessioni edilizie che dovranno realizzare interventi

questo ritardo, nell'88, l'Amministrazione comunale ha citato giudizio al tribunale di decine di cittadini.

La questione è estremamente complicata dal punto vista legale quanto sotto una sanatoria dopo che nel 1975, con intervento d'autorità, Regione annullato 82 licenze edilizie suo atto la Regione aveva trasformato le singole licenze (tra le zone interessate agli insediamenti sono Trabucchetto, Miogliastrini, Piani e Barnecchini) in otto lottizzazioni sanando la situazione.

I privati avevano sottoscritto impegnandosi a realizzare opere di urbanizzazione invece di direttamente somme al Comune. In questi anni però 5 lottizzazioni non hanno adempiuto compito.

Dice l'assessore all'Edilizia privata, Mario Carrara: «Il Comune è mosso tempo su questa vicenda, a questo punto deve decidere il tribunale».

In alcuni casi la «vertenza» è ulteriormente complicata perché fra i privati compresi stessa lottizzazione c'è unità le opere di urbanizzazione devono completamente, se anche un solo privato (si tratta di proprietari terrieri, ma anche costruttori) non fa la sua parte la pratica non può chiusa.

Una vicenda analoga è in per alcune concessioni singole risalenti allo stesso periodo, anche se in questo le opere realizzate nell'ordine decine di milioni. A sollevare il caso, con un'interpellanza al sindaco, sono stati i consiglieri della lista civica «La Palma»: «A noi risulta che un certo numero di privati abbia realizzato i lavori. Vorremmo sapere perché non si sono adottati provvedimenti».

Replica l'assessore Carrara: «Intanto va subito che è che abbiamo incaricato legale per questo altro problema e dimostrazione che siamo rimasti immobili. Abbiamo già sollecitato i privati (sono rimasti inadempienti meno del 15 per cento 34 licenze singole rilasciate fra il '72 e '75) ed abbiamo anche provveduto ad incamerare le cauzioni che allora furono versate. La questione non va

Per l'inflazione le cauzioni versate (circa mezzo milione) sono inadeguate a realizzare le opere stabilite. Il Comune dovrà ora procedere contro i privati per dare la differenza.

interventi realizzati opere imponenti ma decine piccoli lavori importantissimi per migliorare l'assetto urbano di Pietra Ligure. La città è in molte zone buia e con il stradale sconnesso: i punti luce la sistemazione di brevi tratti vie sono proprio i maggiori interventi che devono

a. r.

Ha iniziato lo sciopero della fame, oggi riceverà uno dei suoi avvocati

La protesta della Guerinoni in carcere

Censura lettere, colloqui con la figlia solo con la sorveglianza delle vigilatrici - Perché i provvedimenti restrittivi non sono revocati neppure dopo il rinvio a giudizio

SAVONA — Dal giorno dell'arresto per l'omicidio dell'ex presidente della (il 31 agosto dell'anno scorso) Gigliola Guerinoni non ha atti «privacy». Le lettere che invia e riceve in carcere sottoposte a censura; i colloqui i congiunti, anche la figlia Borgna, avvengono sotto la sorveglianza attenta delle vigilatrici.

Contro questa situazione anomala, soprattutto dopo l'ordinanza rinvio a giudizio dell'imputata, del presunto complice ed ex convivente Ettore Geri, e di altre cinque persone accusate soltanto di soppressione di cadavere è stata depositata lo agosto), la Guerinoni ha iniziato uno sciopero della uno di fiducia, Mirka Giorello, andrà a visitarla nel carcere Vercelli, ultima tappa del lungo girovagare della donna negli istituti pena, con duplice obiettivo: delle sue condizioni psicofisiche e cercare di farla desistere dallo sciopero.

La censura della posta e le altre cautele cui è sottoposta l'imputata erano se, anche dopo il lungo isolamento, giudice istruttore Maurizio Picozzi. La spiegazione del provvedimento e frequenti spostamenti da carcere all'altro (Cuneo, Imperia, La Spezia e Vercelli) si trova nell'ordinanza di rinvio a giudizio. Secondo il giudice, Gigliola Guerinoni avrebbe cercato di inviare all'esterno carceri, con i mezzi, messaggi alla sua difesa. Il libretto circolazione dell'auto gnato ad un congiunto, ad esempio, avrebbe scritto precise istruzioni e un passo di testimoni «depistare» le indagini. Poi, dopo i primi interrogatori della figlia, a farle giungere la raccomandazione di uniformarsi reazioni di Ettore che, inizialmente, tentò di scagionare la convivente.

Con la conclusione dell'istruttoria, però, qualsiasi tentativo di inquinamento delle prove non ha più senso.

Comunicato l'accordo è ufficiale

SAVONA — definitivo, sul piano sindacale, l'accordo la soluzione della si Campanella. Quanto stipulato in sede Unione industriali (tra il gruppo genovese che ha rilevato l'azienda e i rappresentanti dei lavoratori, è stato approvato dal consiglio di fabbrica e dall'assemblea dei dipendenti. Rigo della Fiom, Raffa e Bo- del Consiglio di fabbrica, sottolineano: «Nei dettagli siamo riusciti ad ottenere ulteriori miglioramenti».

Il Rassumerà di operai.

Spiega ad esempio l'avvocato Umberto Cavallo: «Dopo il deposito di un rinvio a giudizio non c'è bisogno di adottare cautele nei confronti degli imputati. La corrispondenza provvedimenti analoghi hanno ragione esistere soltanto se l'imputato è coinvolto in altre inchieste».

Dalle indagini sull'omicidio di Brin è scaturita un'altra inchiesta: il giudice Picozzi indaga sulla morte di Pino Gustini, il marito «segretario» della Guerinoni. Per questa magistrato ha però imposto cautele particolari. I provvedimenti costringono l'imputata a uno stato di carcerazione che l'interessata definisce «incredibile faraonico» continua- soltanto perché, dopo il deposito dell'ordinanza di rinvio a giudizio, non

Il presidente della sezione penale del tribunale di Savona, Franco Becchino, Gigliola Guerinoni ha temperato lettere con richiesta di revoca della censura corrispondenza e degli altri provvedimenti, spiega: «Dopo il rinvio a giudizio dell'imputata, qualsiasi provvedimento che riguarda è di competenza della di cassa. Savona, però, è collegio che giudicarla non è stato composto. Di conseguenza ricorso alla Corte di appello decidere». Ed è proprio a questo indirizzo che ha inviato le lettere della Guerinoni.

Balbo

Il pci abbandona l'aula del Consiglio regionale

Fiera, rinviata 2 sedute

GENOVA — Consiglio regionale spezzettato e frettoloso, ripresa delle tra opposizione e maggioranza, per questioni procedura, i che hanno abbandonato, quasi al termine, la seduta, in segno di protesta: questa la sintesi dei lavori dell'assemblea che s'è tenuta ieri, invece che mercoledì, via della concomitanza 12

Anche ieri però indirettamente la questione è i lavori, perché sono svolte in onore della del presidente della Repubblica dell'Uruguay, Sanguinetti, è di ascendenza ligure e perché il presidente Magnani voleva chiudere rapidamente la discussione, essendo in procinto di spiccare un nuovo volo, sempre colombiano, in Usa.

Oggetto tra i comunisti e la maggioranza è stata la direzione dei lavori e discussione da parte del presidente Luciano Verda. I comunisti lo accusano d'essere «parziale» e di favorire i disegni del pentapartito: ricordato le modalità della votazione, settimana, sul caso «Mostra navale». A ridosso di questa polemichetta, se n'è aggiunta una seconda che ha il pci ad abbandonare l'aula. E' stato quando il capogruppo dc, Giacomo Chiaico, ha proposto di rinviare (come poi è avvenuto) alla prossima pratica riguardante la nomina di due componenti del consiglio d'amministrazione Fiera Internazionale di Genova.

I comunisti hanno adombrato il sospetto la maggioranza cerchi di non rispettare la rappresentanza delle opposizioni: è nato un battibecco, conclusa con l'abbandono dell'aula e la chiusura della seduta.

p. l.

Usl, elezioni in vista per Finale e Albenga

FINALE L. — Rivoluzione in vista ai vertici delle IV e V Usl di Albenga e Finale Ligure. Le due assemblee generali e probabilmente anche i Comitati di gestione saranno rinnovati nel giro di pochi

Per la V Usl la decisione è già ufficiale: con un suo decreto la Regione ha indetto per il 12 le elezioni per il rinnovo dei 40 dell'assemblea. A votare saranno tutti i consiglieri comunali in carica nei dal comprensorio del Finalese, da Noli a Borghetto e relativo entroterra. Le votazioni avverranno in quattro collegi.

I Comuni «capifascia» saranno nell'ordine Borghetto (5 membri da eleggere), Loano (10), Pietra Ligure (11) e Finale Ligure (14). A presentarsi nelle liste per accedere alla nomina nell'assemblea potranno essere solo i consiglieri comunali del comprensorio stesso. Dopo questo atto, conseguenza del recente rinnovo di molti Consigli comunali, il Comitato di gestione presieduto da Sandro Elena potrebbe presentare dimissionario.

Il presidente: «La comunicazione della Regione è ufficiale, abbiamo dei tempi tecnici ben precisi in quanto entro l'anno dovremo approvare le variazioni di bilancio e per quella data dovrà essere in carica la nuova assemblea. Per quanto riguarda le dimissioni non c'è ancora una decisione».

Anche in seguito al voto amministrativo di maggio la dc ha ora potenzialmente la maggioranza assoluta fra i consiglieri dei Comuni. E' scontato però che cercherà un accordo con i partiti tradizionalmente suoi alleati, anche in vista di imminenti cambiamenti nella Comunità Montana del Pollupice e per la non lontana formazione consigli gestione delle Apt.

Anche nell'Albenganese ci sarà presto il rinnovo dell'assemblea, dopo le polemiche dei mesi scorsi. Le imminenti elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Albenga faranno scattare la stessa procedura: con il rinnovo dei consiglieri infatti decadranno l'assemblea di questo collegio.

Per Albenga i tempi saranno comunque più lunghi, ma avranno come conseguenza anche il cambio del Comitato di gestione in gran parte subordinato all'esito del voto amdel 13 novembre.

a. r.

E' IL MOMENTO DI ENTRARE IN LANCIA!

- Sabato 15 - Domenica 16 Ottobre:

L'ITALIA DI SUCCESSO IN PRIMA VISIONE.

NUOVA LANCIA THEMA

L'Italia di successo è dai Concessionari Lancia. Nuova potenza, nuovi contenuti tecnologici, nuova gamma nella più raffinata classe Lancia. Oggi più che mai il successo è... in Thema.

PRESSO LA SEDE DI:

ELIA snc
Via 58 - Finale Ligure

AUTO PENTA srl
Via Valeria 5, Cristoforo 11 - Savona

DEVASINI srl
Corso Ricci 42 - Savona

VE.L.A. srl
Viale dell'Agricoltura 8 (reg. Stanchere) - Albenga

Una riunione a Roma non è riuscita a sanare la frattura

Imperia, per i dc «ribelli» l'espulsione è più vicina?

L'attenzione è sempre rivolta all'appalto per il maxidepuratore - De Nicola spiega le dimissioni

IMPERIA — Una storia infinita. E' quella dc di Imperia, che ancora non riesce a prendere una decisione definitiva sul caso dei nove «ribelli», rei di aver formato una giunta con il pci, e con ex-psi, psdi e pri. I consiglieri eletti nella lista democristiana (fedeli e dissidenti) sono stati convocati a Roma, alla direzione centrale del partito. Ma pure l'ennesima riunione è conclusa senza risultati determinanti, anche se l'espulsione del sindaco Gramondo e dei suoi compagni sembra più vicina.

A incontrarsi con il commissario del comitato cittadino Vannucchi, il dirigente responsabile degli enti locali Guzzetti e il capo della segreteria politica Galgani, sono stati i sette dc passati all'opposizione (Amabile, Amoretti, De Nicola, Goriero, Rambaldi, [illegible] e Varaldo) e gli esponenti del gruppo Cristiano Democratico [illegible] De Cicco, Michelis, Faicola, Gramondo e Lupi). Dei «ribelli», mancano [illegible] Garibbo Sidi, Lanteri e Zingaro.

Cosa è emerso dal confronto? Lo spiega Vannucchi: «*La discussione è stata molto lunga, ed è servita a Guzzetti e Galgani per farsi un'idea diretta della situazione che personalmente, invece, già conoscevo benissimo. Non è stato, come forse a Imperia qualcuno crede, un ulteriore tentativo di prendere tempo, per dilazionare [illegible] l'esito della vertenza. E' stata invece una utile precisazione, per far acquisire agli organi politici del partito ogni elemento prima di decidere*».

L'impressione è che, preso atto della insanabile frattura fra i due tronconi della dc imperiese, i «ribelli» siano deferiti ai probiviri, per i conseguenti provvedimenti disciplinari. Vannucchi è meno drastico: «*Con Guzzetti e Galgani faremo le nostre valutazioni, e indicheremo quale deve [illegible] l'atteggiamento del partito. Chi non si adeguerà alle disposizioni, se ne collocherà automaticamente [illegible] di fuori, come del resto ho già anticipato De Mita*».

Dei reduci della trasferta romana, non parla nessuno. Tutti si limitano ad un frettoloso «*No comment*», qualcuno aggiunge che [illegible] ne nazionale è autorizzata a dare indicazioni. La notizia, a Imperia, è stata accolta senza sorpresa: «*All'incontro si attribuiva grande importanza. Si sapeva che un [illegible] forma: troppo divergenti [illegible] posizioni. Esclusa dal partito ogni possibilità [illegible] intesa con i [illegible] nisti; la rottura [illegible] sconfitta, perché il gruppo dei nove aveva ribadito che mai avrebbe rotto l'alleanza*».

Argomento del giorno, invece, è l'ennesimo «scandalo», imperniato sull'appalto-concorso per il maxi-depuratore, un'opera da 40 miliardi. Una lettera anonima ha insinuato il pesante sospetto che [illegible] membro [illegible] commissione si sia dimesso alla vigilia dell'ultima riunione, dopo aver captato il nome dell'impresa [illegible] quale è concentravano le preferenze. [illegible] Il nulla osta della giunta, il sindaco Gramondo ha presentato alla procura denuncia contro ignoti.

[illegible] malgrado al centro della vicenda, Sergio De Nicola, capogruppo della dc «*ufficiale*», esprime profonda amarezza: «*Ritengo più opportuno che [illegible] intervenire debba essere il mio partito, poiché si tratta [illegible] un fatto politico. A titolo personale, penso che le mie dimissioni [illegible] siano strumentalizzate, perché sembrassero rivolte a bloccare la pratica, e far perdere alla città 40 miliardi di contributi. E questo è assurdo: in poche [illegible] sono costituito, e l'attività è regolarmente proseguita*».

Continua De Nicola: «*E' una polemica speciosa, l'esposto misterioso è una questione di lana caprina: il clima politico sta diventando intollerabile. [illegible] rinuncio a far parte della commissione, perché [illegible] competenza specifica nel settore e mi sarebbe mancato il tempo di far esaminare da un tecnico di mia fiducia le scelte compiute soprattutto dagli autorevoli esperti della commissione. E allora, ho preferito andarmene. [illegible] sono comportato con serietà e correttezza, [illegible] più avrei pensato di trovarmi bersaglio di [illegible] basse illazioni*».

Stefano Delfino

«Vivere oggi» a Imperia

IMPERIA — S'inaugura oggi alle 11, [illegible] rinfresco presso il piazzale di Borgo Peri, a Oneglia, la fiera merceologica «Vivere oggi 88». Nell'area di Borgo Peri, [illegible] a lunedì 24, resteranno installati oltre 70 stand.

E' ricco il programma [illegible] appuntamenti collaterali alla fiera. Tra i principali spiccano, [illegible] mani alle 21, l'incontro [illegible] fra amministratori comunali e abitanti del capoluogo per discutere i principali problemi urbanistici dell'ambiente e del territorio. Sempre domani, alle 16, spettacolo di «pupazzi, burattini e [illegible] pizzico di magia».

La Regione vuole imporre pesanti vincoli per le case rurali

Sanremo, freni all'edilizia

Sostanziali modifiche, in sede di esame, al documento proposto dal Comune - Magazzini, box interrati, verande e sottotetto (non abitabili) [illegible] computati [illegible] volumetria - Le altre norme

Priscila è uscita con formula piena

Luciano Corbetta

SANREMO — Dopo quasi dieci anni la magistratura ha definitivamente chiuso, stabilendo che [illegible] estraneo colpevoli, [illegible] della morte di Stefano Maccaferri, il diciassettenne di Bordighera ucciso nel 1980 da un'epatite virale insorta dopo che era stato operato al setto nasale all'ospedale di Sanremo.

Ieri la [illegible] d'appello [illegible] Genova ha assolto con formula piena il professor Luciano Corbetta (primario del reparto di otorinolaringoiatria e [illegible] dell'équipe [illegible] opero Maccaferri e l'anestesista Renato Graffigna, accusati [illegible] disgrazia e terapia e condannati nel processo di primo grado, svoltosi sempre a Genova, a otto mesi [illegible] reclusione ciascuno (con la sospensione condizionale della pena e [illegible] non menzione) per omicidio colposo.

Il giudizio [illegible] secondo grado ha quindi ribaltato quello della prima sentenza, accogliendo le richieste degli avvocati difensori Roberto Moroni e Giovanni Scopesi (per Corbetta), Silvio [illegible] e Francesco Pavacci (per Graffigna).

La famiglia Maccaferri si [illegible] costituita parte civile [illegible] l'avvocato [illegible] Fasce.

Un anno fa, il tribunale genovese aveva [illegible] assolto, sempre con formula piena, gli altri tre medici coinvolti nella vicenda: il prof. Giorgio Orlando, primario della divisione Malattie infettive, e gli aiuti Gianfranco Gaistaldi e Pierpaolo Gandolfi.

e. d.

[illegible] — Nuove grosse [illegible] per i [illegible] sentirsi che [illegible] costruirsi una casa rurale [illegible] fondo [illegible] loro proprietà.

La Regione, in fase di esame del nuovo regolamento [illegible] approntato dal Comune [illegible] Sanremo, ha stravolto il documento con una serie di [illegible] che di fatto non solo condizionano [illegible] tevolmente la possibilità [illegible] costruire una casa ma, addirittura, mettono in forse [illegible] che la semplice ristrutturazione di edifici già esistenti.

In particolare sarà difficile, quasi impossibile realizzare magazzini, box interrati o anche semplici verande perché, d'ora in poi, [illegible] spazi, saranno computati ai fini della volumetria.

Alle difficoltà che per anni [illegible] caratterizzato la costruzione [illegible] serre a causa [illegible] regolamenti, si aggiungono [illegible] nuovi problemi legati alla casa, quasi a voler colpire [illegible] riormente [illegible] settori trainanti dell'economia locale.

Gli emendamenti della Regione sono [illegible] portati [illegible] giunta comunale dall'assessore [illegible] all'Urbanistica Bruno Giri. E' stato deciso di sottoporre il nuovo regolamento edilizio [illegible] categorie interessate prima di una presa di posizione ufficiale.

L'assessore [illegible] Finanze, Piero Delaude, però, ha [illegible] vocato per questa mattina una riunione [illegible] tecnici del suo partito per un esame della situazione. In attesa [illegible] una decisione definitiva che dovrà [illegible] dal Consiglio comunale, restano in vigore a tutti gli effetti le vecchie disposizioni.

Ma [illegible] perché [illegible] si potranno più costruire [illegible] unifamiliari in collina (magari a vantaggio delle lottizzazioni nelle zone residenziali). Oggi in base agli indici previsti dal piano regolatore generale, [illegible] scade nel 1990, il proprietario di un terreno di 4 mila metri quadrati [illegible] l'appezzamento medio di un produttore floricolo) poteva costruire una casa di 100 metri quadrati. In base al vecchio regolamento lo [illegible] nato, purché avesse almeno tre lati sottoterra, non costituiva volumetria: era considerato magazzino. Stesso discorso [illegible] per i box. A patto [illegible] fossero dotati [illegible] [illegible] portellone, senza altre porte o finestre.

Ai 100 metri quadri [illegible] appartamento, quindi, si poteva aggiungere un'analoga superficie utilizzabile [illegible] fuori i consiglieri comunali [illegible] magazzino o parcheggio. Poi, le verande: se erano aperte almeno su tre lati, non dovevano essere considerate nel computo del volume.

Anche il sottotetto [illegible] abitabile) non veniva [illegible] lato al fine del rispetto degli indici di fabbricabilità.

Dopo le modifiche della Regione scantinati, box, verande e sottotetti contribuiscono volumetria a tutti gli effetti. E di conseguenza un floricoltore che dispone di un terreno [illegible] [illegible] metri quadri (sono pochissimi i proprietari di aree di dimensioni maggiori) potrà costruire una casa [illegible] di [illegible] metri (più [illegible] di sottotetto) oppure [illegible] appartamento di 100 metri, ma senza soletta divisoria [illegible] soffitto e il [illegible]. Naturalmente [illegible] magazzino.

Ma non è tutto. Prima su un fondo agricolo dove già esisteva una casa, se ne poteva costruire una seconda sulla base di indici particolari. Le [illegible] riduttive imposte dalla Regione, [illegible] impediscono questa possibile [illegible] di sviluppo.

Notevoli anche [illegible] modifiche di di natura politica duramente contestate a Palazzo Bellevue perché impongono delle scelte precise. In primo luogo la presidenza [illegible] Commissione edilizia [illegible] [illegible] retta dal sindaco o da un assessore tagliando fuori i consiglieri comunali. [illegible] E' stato eliminato anche la presenza [illegible] «rappresentante dei cittadini». Prima ve ne erano due. Il Comune ne avrà [illegible] proposti [illegible], la Regione [illegible] detto [illegible].

Gian Piero Moretti

Terza udienza al processo [illegible] tribunale ad Imperia

Valzer di deposizioni al «processo Dedola»

Ascoltato il fratello del sottufficiale della [illegible] - Si riprende il 25 ottobre

[illegible] — E' un valzer di deposizioni, troppo spesso poco credibili, quello che si «danza» al tribunale di Imperia, dove si celebra un maxiprocesso per traffico di droga.

Al centro [illegible] vicenda, [illegible] altri undici imputati, il maresciallo della Guardia di finanza, Antonio Dedola, e Domenico Pellegrino, un balordo «pentito», che [illegible] di spaccio di hashish il sottufficiale, incriminato anche per altri gravi reati (malversazione, favoreggiamento, rivelazione di segreti d'ufficio e minacce).

Concluso il lungo interrogatorio [illegible] Dedola, è cominciata la [illegible] testimoni. Il processo riprenderà [illegible] meriggio del 25 ottobre.

Anche nell'ultima udienza, [illegible] nuovi [illegible] «sospetti». Come [illegible] ricevuta, fatta alla buona, su [illegible] pezzo di carta che risulta strappato da uno [illegible] quaderni [illegible] figlia di Dedola, rilasciata a Giuseppe Ghiglione: «*Mi aveva prestato 15 milioni*», dice il maresciallo, per giustificare [illegible] i propri movimenti di [illegible] denaro.

Ma che ragione c'era, mesi dopo, di [illegible] una seconda, uguale alla precedente? «*Ghiglione era morto. E volevo garantirne gli eredi*».

Michele Pellegrino e An[illegible] [illegible] hanno svallato in pieno le deposizioni dei fratelli imputati, ma non sono parsi molto convincenti, specie Dedola, il cui candore, e lo stesso presidente Romanelli lo ha rilevato, sembra eccessivo: com'è possibile che un imprenditore (due negozi di surgelati e una ditta di autotrasporti in Sardegna) [illegible] abbia [illegible] fatto assegni circolari, non possieda un conto [illegible] corrente personale e [illegible] sollanto soldi liquidi?

Michele Pellegrino conferma tutto: «*Sospettavo che fosse Dedola il fornitore [illegible] Domenico, perché ogni volta che [illegible] incontravano mio fratello [illegible] [illegible] nuovo l'hashish. L'ho messo alle strette, ha parlato. L'ho avvertito che era una situazione pericolosa. Mi ha risposto [illegible] sicura, e la trovo facilmente. E poi si sentiva coperto dal maresciallo. Dedola lo [illegible] seguiva solo di vista. Non aveva motivi di rancore nei suoi confronti*».

Antonio Dedola

E Andrea Dedola, che non [illegible] deposto in istruttoria («*Ma solo perché ignoravo [illegible] perdere un mutuo, com'è poi accaduto*», spiega [illegible] anche [illegible] della carte), ripete di aver consegnato [illegible] Antonio 15 milioni, «*in contanti, e pure in biglietti da 10 mila lire (almeno300)*».

Sono quelli che il fratello ha [illegible] in banca, mentre l'accusa crede invece che fossero i proventi dello spaccio? I giudici sono dubbiosi: Pellegrino ha riferito che rivendeva l'hashish a 9000 [illegible] a dose.

[illegible] perché l'imprudenza di dare al [illegible] finanziere una cifra così sostanziosa in denaro liquido, che avrebbe potuto essere derubato oppure smarrito? Risponde Dedola: «*Non mi sono servito [illegible] assegni o vaglia, perché [illegible] ne rompevano la necessità. Ho sempre soldi pronti, in ufficio: servono per pagare il trapelito ai Tir che vanno sul continente. Ad Antonio, caral potuto dare anche 100 milioni, [illegible] ne [illegible] avuto bisogno*».

s. d.

Ritardi nei lavori al [illegible]. Charles [illegible] per l'unificazione [illegible] Ventimiglia?

Ospedali, [illegible] a Bordighera

Secondo il consigliere regionale Trucchi «il Comune è colpevole di eccessive lungaggini» - In pericolo i finanziamenti - Il progetto di ristrutturazione

BORDIGHERA — «*A che punto sono il progetto di ristrutturazione dell'ospedale Saint Charles di Bordighera e il piano di unificazione dei due ospedali di Bordighera e Ventimiglia?*»: la domanda che da tempo si pongono molti amministratori (e non solo dell'opposizione) dei [illegible] centri rivieraschi e stata ufficializzata in questi giorni dal consigliere regionale [illegible] pci, Lorenzo Trucchi, in una interrogazione trasmessa all'assessore alla Sanità, Pino Josi. Una presa di posizione che, di riflesso, chiama in causa il Comune di [illegible] ghera, accusato [illegible] essere in netto ritardo con l'approvazione del Piano particolareggiato della [illegible] ospedaliera dei Piani di Borghetto.

Dice Trucchi: «*Da un [illegible] la Regione ha [illegible] 5 miliardi e 900 milioni per il primo stralcio dei lavori [illegible] [illegible] previsione di spesa di 16 miliardi. Il progetto [illegible] pronto, ma non è stato ancora approvato dal Consiglio comunale*».

E aggiunge, in tono polemico: «*Queste eccessive lungaggini rischiano di far lievitare a dismisura i prezzi impedendo il completamento dell'opera così com'era stata prevista*».

Il primo intervento prevede tre distinti obiettivi: la realizzazione [illegible] un blocco servizi che costituisca il collegamento fra l'attuale padiglione centrale del Saint Charles di Bordighera ed un edificio totalmente inutilizzato, situato di fronte. Il nuovo reparto di psichiatria e, infine, la costruzione di un moderno complesso operatorio per chirurgia e ortopedia.

[illegible] un secondo tempo, sempre che i ritardi non pregiudichino la fusione dei due ospedali, il Saint Charles diventerà il primo ed unico centro ospedaliero dell'estremo ponente ligure con 274 posti letto distribuiti [illegible] otto reparti più il pronto [illegible]. Un ospedale in grado di fronteggiare [illegible] qualsiasi situazione sanitaria. Questi i reparti: Chirurgia generale con 70 posti letto, Medicina (70); Medicina riabilitativa (30), Ortopedia e Traumatologia (37), Ostetricia (30), Psichiatria, diagnosi e cura (20); Day Hospital (12) e, infine, Dialisi con 5 posti [illegible].

Il progetto per unificazione e ristrutturazione dell'ospedale di Bordighera è stato redatto dall'ingegner Enrico Divano [illegible] Genova. L'Unità [illegible] locale [illegible] è già [illegible] in modo favorevole.

Ora, per imprimere alla pratica il necessario impulso, si deve attivare l'amministrazione comunale di Bordighera. Ma, secondo Lorenzo Trucchi, Palazzo Garnier è in netto ritardo rispetto al ruolino di marcia imposto da Genova.

[illegible] [illegible] che la [illegible] gione revochi il finanziamento di 5 miliardi e 900 milioni a favore di qualche altra unità [illegible] convolta in qualche situazione d'emergenza? Teoricamente potrebbe [illegible] che accadere anche se è estremamente difficile che avvenga. E' più facile che al primo intervento, proprio a causa dei [illegible], non [illegible] seguano altri. E che, [illegible] conseguenza, Alisone e ristrutturazione rimangano a metà, [illegible] pregiudizio per la [illegible] nell'intero comprensorio.

Secondo Trucchi i ritardi non sono giustificati: i Piani [illegible] Borghetto, [illegible] Piano regolatore generale [illegible] già vincolati proprio come zona ospedaliera ed è quindi sufficiente l'attuazione di un piano particolareggiato per dare il via ai lavori, senza altri ostacoli.

g. p. m.

Opere pubbliche e Ospedaletti

OSPEDALETTI — Consiglio comunale a lume di candela, l'altra sera a Ospedaletti. Dalle 23.15 alle 24, infatti, un black-out causato [illegible] nubifragio [illegible] lasciato al buio l'aula consiliare [illegible] seduta è comunque proseguita, in un'atmosfera alquanto insolita e con l'assenza totale di pubblico. E' stato tra l'altro approvato [illegible] progetto per il ripristino delle scogliere che proteggono il centro [illegible] lo, danneggiate dalle mareggiate.

La spesa prevista è di un miliardo e 35 milioni, coperta da un contributo a fondo perso già concesso dallo Stato. Approvato anche il piano dell'arredo urbano che dovrebbe ridare al centro storico di Ospedaletti l'antico aspetto di borgo marinaro, ad esempio [illegible] il recupero della vecchia pavimentazione in pietra.

L'intervento interesserà via Roma, via Jonquière, via Di Pettinengo, piazza Sant'Erasmo. Il [illegible] comincerà proprio [illegible] via Roma, [illegible] un primo stralcio per il quale verrà chiesto un mutuo di 400 milioni alla Cassa depositi e prestiti. Ancora per quanto riguarda le opere pubbliche, prosegue il potenziamento della rete fognaria cittadina nella zona di ponente: presto saranno appaltati lavori per una spesa di 100 milioni, mentre si attende un altro finanziamento di uguale importo per completare l'operazione, che interessa in particolare la regione Termini.

Bordighera, dibattito sul depuratore

BO[illegible]GHE[illegible] — Dopo le polemiche degli ultimi giorni la giunta ha convocato per questo pomeriggio alle 18 il Consiglio comunale per il dibattito sul depuratore. L'appalto dei lavori se lo è aggiudicato l'impresa Costagneto di Genova, la stessa che ha realizzato il depuratore di Vallecrosia.

[illegible] Viscard sull'Autofiori

IMPERIA — Dal [illegible] ottobre tessera Viscard anche sull'Autofiori. Permetterà ai possessori di [illegible] uscite riservate [illegible] caselli senza fare la coda con coloro che pagano in contanti. Il pagamento avverrà tramite fatturazione mensile con addebito su c/c bancario. Ha precisato il direttore dell'Autofiori, ing. [illegible] Borchi: «*L'adozione del sistema permetterà agli utenti [illegible] sosta media ai caselli di 8-10 secondi rispetto ai 30-40 secondi e oltre per i transiti normali*». L'introduzione della [illegible] tessera Viscard è stata fatta anche in funzione turistica, per tentare di snellire le lunghe code.

Una [illegible] Sanremo

SANREMO — Una nuova strada collegherà la frazione [illegible] Verezzo-San Donato [illegible] località «Croce della Para». Il Comune [illegible] già indetto la gara d'appalto. Il progetto prevede l'allargamento e [illegible] di un vecchio tracciato per una spesa [illegible] poco superiore ai [illegible] milioni. Dalla «Croce della Para» [illegible] quindi possibile raggiungere la strada della Villetta, attraverso la pista già esistente. Un intervento più volte sollecitato

Il [illegible] del casinò [illegible] ristrutturato

SANREMO — L'amministrazione [illegible] ha stanziato 220 milioni e indetto la [illegible] d'appalto per la costruzione di un campetto di calcio e degli spogliatoi nel quartiere di Borgo Tinasso, in località Pian dei Cavalieri. Altri [illegible] milioni verranno spesi per rifare il tetto [illegible] casinò. Infine, sono in programma due interventi (per un costo complessivo di quasi 300 milioni) per il risanamento igienico di via De Benedetti, via Palma, piazza San Costanzo, [illegible] Belvedere.

Ventimiglia, riparte l'Unitre

VENTIMIGLIA — Oggi alle 16,30 nell'aula magna del liceo scientifico Aprosio in via Tiziano, avverrà l'inaugurazione dell'anno accademico 1988-89 dell'Unitre. Università della Terza Età, che inizierà i corsi il 17 ottobre nella propria sede. Il prof. Giuseppe Amoretti, docente del liceo classico Chiabrera di Savona, terrà una conferenza sui «Promessi sposi» di Manzoni.

Ci sono giorni in cui è bello scoprire che la qualità continua a esistere.

NUOVA VOLVO 440.

VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA.

Vi aspettiamo il
15-16 ottobre 1988
AUTOVIALE
Via Martiri della Libertà 315 - 327 - SANREMO
Tel. 85.731 - 882.547

LA SUCCURSALE DA' DI PIU'

Offerta «Uno»
AUTORADIO compresa nel prezzo
+ SUPERBOLLO modello diesel
[illegible] valida fino al 31-10-'88

FIAT AUTO S.p.A.
SUCCURSALE DI SANREMO
Corso Matuzia, 113
Tel. 61.501

L'amministratore delegato Salucci sostituito da Giorgio Zanini

Cambio della guardia al «vertice» dell'Acna

L'azienda: «Un normale avvicendamento» - Oggi a Cairo riprende il processo

— Cambio della al vertice dell'Acna. L'amministratore delegato Franco Salucci, dopo due anni di attività, lascia il posto a Giorgio Zanini, 56 un chimico veronese ex amministratore delegato della da di Castellanza, una fabbrica del gruppo Montedison.

La notizia è stata data ieri con un breve comunicato della direzione, nel quale si legge: «*Il dottor Salucci, nel quadro dei normali avvicendamenti societari, il trasferito a altri incarichi sempre all'interno del gruppo*».

Il dottor Giorgio Zanini è stato scelto per la sua grande esperienza: per 14 anni è stato negli Stati Uniti in qualità di vice presidente della Novamonta, che fa parte del gruppo Montedison, dove, informa una nota, «*ha acquisito una notevole esperienza per quanto riguarda i progetti di investimenti produttivi*».

Ieri pomeriggio la notizia è stata comunicata al consiglio di fabbrica.

Qualcuno ha interpretato la sostituzione del dottor Salucci come dell'azienda di riacquistare credibilità nei confronti dei sindacati sia dell'Associazione per la rinascita della Bormida».

La direzione ha smentito le voci secondo l'ex amministratore delegato paghi per l'incidente della scorsa estate che aveva portato la fabbrica alla chiusura cautelativa di 45 giorni.

Salucci aveva continuato l'opera del predecessore, Ulrich Dudan, nelle operazioni di bonifica in tutti i reparti e in particolare il completamento dell'impianto biologico.

Dal Piemonte intanto arrivano nuovi segnali di contestazione. I comunisti alessandrini hanno raccolto firme per chiedere al Parlamento europeo di occuparsi del caso Acna mentre a Roma si è costituito il «Comitato nazionale per la chiusura dell'Acna e la rinascita Val Bormida». Il comitato, al quale hanno aderito tutti i movimenti ecologisti italiani, si ripropone tra l'altro di appoggiare a livello nazionale le iniziative dell'«Associazione per la rinascita Val Bormida» e di mobilitarsi i responsabili dell'inquinamento risarciscano i danni.

Ieri mattina a Savona, nella sede della Provincia, c'è stato un incontro tra sindaci della Val Bormida ligure e sindacati. E' stato deciso di inviare alla Regione una richiesta affinché enti locali siano maggiormente rappresentati nella stesura e nella gestione del piano di risanamento della Val Bormida.

Infine questa mattina in pretura a Cairo riprende il contro tre dirigenti Acna accusati di inquinamento. Saranno ascoltati le lese, tra cui di privati che sostengono di essere stati danneggiati dall'Acna.

E. p. c.

Il proteste dei «Non declassare la stazione»

VADO LIGURE — Il sindaco di Vado, Piero Ricino, ha fatto sue le proteste dei suoi concittadini che contestano il declassamento della stazione ferroviaria di Quiliano-Vado: ieri Ricino ha infatti scritto alla direzione compartimentale delle Ferrovie, al prefetto di Savona e all'assessore regionale ai trasporti.

Il sindaco di Vado si è fatto interprete, in particolare, delle lamentele degli operai e degli studenti che ogni giorno si servono del treno. Propone non solo il mantenimento dell'attuale situazione, ma un potenziamento dei servizi dall'installazione di telefoni pubblici alla sorveglianza della stazione.

Ha scritto Ricino alla direzione compartimentale: «*Che senso avrebbe migliorare la struttura ferroviaria se si peggiorano le condizioni degli utenti?*».

La passeggiata a mare verso Ceriale intitolata a Che Guevara

Albenga battezza le strade

La scelta guerrigliero voluta dal sindaco - Una piazza di S. Fedele a Sacco e Vanzetti - A Bastia sarà ricordato il maggiore vigili fuoco Rinaldo Enrico - Nasce anche via La Malfa

ALBENGA — Il leggendario guerrigliero Ernesto «Che» Guevara, ucciso in Bolivia nel '67 dopo una lunga caccia da parte truppe nazionali, sarà ricordato ad Albenga in modo significativo: a lui, infatti, è stato dedicato il nuovo tratto di passeggiata a mare, tra Albenga e Ceriale che sarà inaugurata fra breve. Il viale «Che», oggetto di parecchie contestazioni nei mesi scorsi, è stato dotato in questi giorni dell'illuminazione e delle piante.

Perché la scelta è caduta proprio sul «Che»? Il sindaco pci Angelo Viveri replica con un sorriso e lascia intendere di aver personalmente voluto — d'accordo con altri consiglieri del pci — ricordare il medico Ernesto Guevara, di origine argentina ed emigrato a Cuba per combattere la dittatura Batista a fianco di Fidel Castro e dei protagonisti guerriglia. Una decisione che è stata approvata laici.

Eppure la giunta di Albenga non può essere definita certo sinistra, che il pci governa a fianco di liberali, socialdemocratici e repubblicani. Nessuna opposizione dunque? «*Nessuna*», dice sicuro Viveri che non ama solo il «*Che*», una volta oggetto di parte di milioni giovani (il suo volto barbuto, sormontato da un cappello con la stella rossa è comparso su migliaia di magliette).

La giunta di Albenga ha riscoperto anche gli anarchici: una piazza di San Fedele è stata dedicata ai due emigrati italiani Sacco e Vanzetti, dannati a morte da un tribunale Usa per una rapina, avvenuta negli Anni 20, in cui morì poliziotto. In seguito si scoprì che gli anarchici non erano colpevoli di quel delitto e nacque così la leggenda.

L'avvocato Giancarlo Salomone, repubblicano, ha invece proposto il nome di Ugo La Malfa per una traversa tra piazza XX Settembre e via Dalmazia. Il voluto dedicarla ad un personaggio legato alla presa di Roma appunto il settembre 1870, ma i repubblicani, questa volta, si sono imposti e il leader storico dell'edera, uno dei padri della Costituzione, è stato scelto con le più ampie convergenze.

Dopo politici, guerriglieri e anarchici, un pilota d'elicottero, il maggiore dei vigili del fuoco Rinaldo Enrico. Ai comandi del suo «pecchio» Agusta Bell, uno dei primi velivoli a disposizione, spari in mare nei primi Anni 70, a causa di una fitta coltre di nebbia che calò improvvisamente.

La figura maggiore, che era in servizio nel reparto dei vigili del fuoco di stanza nell'aeroporto di Genova, tuttora ricordata con affetto in Liguria, sarà oggetto di una celebrazione ufficiale, domenica 23 ottobre, ad Albenga, quando sarà inaugurata la nuova strada della frazione di Bastia che prenderà il suo nome.

Sono stati gli stessi abitanti a chiederlo all'amministrazione, attraverso una petizione. Alla cerimonia ci sarà uno degli elicotteri del nucleo di Genova dei vigili del fuoco, lo stesso reparto del maggiore Enrico, l'uomo che aprì la strada un modo di organizzare e gestire i soccorsi. Allora era quasi un pioniere; oggi molte delle sue idee — a quasi vent'anni di distanza — sono diventate realtà.

E' ancora presto per raccogliere eventuali reazioni alle scelte del Comune. Le nuove targhe non sono state ancora ufficialmente sistemate, ma è facile prevedere qualche polemica tra i gruppi d'opposizione che hanno già avuto modo in passato di criticare i sistemi di una maggioranza definita eccessivamente «*decisionista*» e poco incline alla discussione con le altre forze politiche.

Massimo Numa

La parte nuova della passeggiata sarà viale Che Guevara

Presentata in Comune dopo quella comunista

Albenga, la lista del pri

ALBENGA — Tutto come previsto: i rappresentanti del pri sono stati i primi a presentare ieri mattina la lista in Comune e il simbolo del partito, sulla scheda, sarà il primo a sinistra. Subito dopo ci sarà il simbolo del partito repubblicano. Il pri ha presentato una lista caratterizzata da una forte presenza di professionisti e di giovani.

Ecco i nomi: Giancarlo Salomone, anni, avvocato, assessore uscente; Vincenzo Accurso, 35 anni, carrozziere; Giancarlo Andreotto, anni, artigiano; Ascheri, 60 anni, ufficiale della Marina in pensione; Roberto Benzo, 21 anni, carpentiere; Claudio Bianco, 67 anni, maestro elementare; Delfino Biscotti, 32 anni, funzionario dell'Assoindustriali di Savona; Roberto Campana, 33 anni, commercialista; Valentino Caramello, 36 anni, artigiano edile; Massimo Castelli, 36 anni, dentista; Adelmo Cerruti, 35 anni, impiegato Usl; Rita Cocco, 37 anni, operatrice turistica; Luigi Cutrona, 34 anni, commercialista; Alberto Enrico, 58 anni, dottore in agraria; Antonio Forgione, anni, artigiano; no Gandolfo, 53 anni, primario ospedaliero; Fabio Ginesi, 23 anni, studente in legge; Domenico Latella, 48 anni, carrozziere; Gianni Lucarelli, 42 anni, bancario; Luigi Molineris, 56 anni, insegnante; Simone Nicolino, 25 anni, impiegato; Paolo Pagliotto, 21 anni, militare di leva; Giancarlo Pozzi, 48 anni, commerciante; Bruno Repetti, 56 anni, commerciante; Dolcisio Rossotti, 68 anni, macellaio; Gianmario Siboni, 32 anni, bancario; Paolo Strazzi, 30 anni, esercente; Manuela Tomatis, 22 anni, impiegata; Franco Verando, 31 anni, amministratore, e Lodovico Bernardo Zanelli, 48 anni, operatore turistico.

Definita la lista dei pri che punta, com'era prevedibile, sui due assessori uscenti, Nicoletta avvocato, e Giancarlo Lupini, impiegato Acl. Tra i nomi nuovi quello del giocatore di calcio Giuseppe Alfano e del segretario di sezione Giancarlo Bianchi.

La dc è ancora al lavoro: confermati sandro Marengo, Giuseppe Peloso e gli consiglieri, tra il consulente finanziario Gianni Peirano. Tra i nuovi candidati sicuri l'avvocato Vittorio Varalli, 34 anni, e il primario di chirurgia, Antonello Anfossi.

Nel psi i «modi» si sciolgono solo stamane. Alle 11, nella federazione di Savona, Emanuele Pecheux, della direzione nazionale, renderà note le decisioni del partito sulle discusse candidature di Mauro Testa, segretario di sezione coinvolto nel Teardo, e di Gianfranco Sasso. Il pli presenterà la lista l'ultimo giorno.

m. nu.

Savona: la vicenda giudiziaria per i concorsi di bellezza

Anche la Tattilo coinvolta nella guerra di «Miss seno»

Una società di Savona ha citato per danni l'editore milanese

SAVONA — «*Chiedo al tribunale la condanna di Paolo Righetti, titolare Top s.r.l., della Edizioni Tattilo al risarcimento dei danni che emergeranno nella causa in corso e, in ogni caso, non di 500 milioni di lire*».

Con questa richiesta, che si legge nella «comparsa» dell'avvocato Gianfranco Nasuti, legale di Rita Tripodi, anche Adelina Tattilo, editrice mensile *Playmen* e altri rotocalchi, viene coinvolta nella vicenda giudiziaria che oppone Paolo Righetti, di Riccione, titolare della «Top s.r.l.», a Rosa Tripodi, savonese, titolare della società «Discokkio s.r.l.».

Le due società si contendono l'esclusiva dell'organizzazione di concorsi di miss a seno nudo.

Da tre anni, la «Discokkio» ha ideato ed organizza un concorso, a livello nazionale, denominato «Miss seno fantastico».

Si svolge, come le manifestazioni analoghe per l'elezione di miss, attraverso una serie di selezioni che avvengono nei locali di serate nei locali prescelti dall'organizzazione.

Poi, nella serata finale, l'elezione di «Miss seno fantastico». Per due anni, questa manifestazione è stata pubblicizzata dal settimanale «Gin Fizz», di proprietà delle Edizioni Tattilo.

Quest'anno, lo stesso settimanale ha contribuito all'organizzazione del concorso «Un seno da copertina», una manifestazione analoga a quella della «Discokkio», ma realizzata dalla «Top s.r.l.» che ora, visto il successo e gli incassi ottenuti, non vuole lasciare il «business» nelle mani della rivale nese, nonostante le molte diffide ricevute.

La società di Rosa Tripodi, infatti, che dal settembre 1986 ha provveduto a richiedere il brevetto del concorso e a depositarne il marchio, ha considerato l'iniziativa dell'impresario di Riccione e delle Edizioni Tattilo un atto di concorrenza sleale ed ha intimato a questi ultimi desistere dall'organizzare il nuovo concorso.

Alla diffida, la «Top s.r.l.» ha risposto con una citazione in tribunale di Rosa Tripodi in cui si chiede la nullità della richiesta del brevetto e si ribaltano le accuse di concorrenza sleale.

La causa è stata affidata al giudice Isabella Mariani che, provvedimento di urgenza, ha inibito all'impresario di Riccione la ripetizione dello spettacolo organizzato con la collaborazione delle Edizioni Tattilo.

I rappresentanti delle due organizzazioni in causa erano stati convocati davanti al giudice ieri mattina. L'udienza avrebbe dovuto chiarire ulteriormente aspetti ancora controversi questa vicenda, ma è stato necessario un rinvio perché i legali della Top s.r.l. hanno presentato un'istanza in cui si richiede l'annullamento del provvedimento adottato dal giudice.

La vertenza minaccia di trascinarsi ancora a lungo né sembra possibile un accordo extragiudiziario fra le due parti.

Un tentativo in questo senso, secondo il carteggio in mano al magistrato, è già stato fatto nella primavera dell'anno scorso. Paolo Righetti, nel corso di un incontro con i rappresentanti della Discokkio, avrebbe chiesto di acquistare il marchio di «Miss seno fantastico» per le manifestazioni da realizzare in Emilia Romagna. Ma ha ricevuto a Savona un netto rifiuto.

b. b.

Si è dimesso un consigliere

Laiguoglia va verso la crisi?

In difficoltà la maggioranza a

LAIGUEGLIA — Aria di crisi in Comune a Laiguoglia, retto da una maggioranza dc, psi, pli. La giunta, nel 1985 (una coalizione a cinque), è stata prima abbandonata dal psi e poi dai padri e attualmente la maggioranza può contare su 8 voti su quindici. Nei giorni scorsi, però, si è dimesso il consigliere Guido Accettulli Pedruzzani (della dc) e il sindaco Vincenzo Maglione potrà contare soltanto su voti nella discussione del bilancio di previsione, che sarà presentato il 12 ottobre in Consiglio.

Si prospettano difficoltà. La maggioranza potrà scongiurarle a condizione di «catturare» un voto fra i consiglieri estranei alla maggioranza. Potrebbe arrivare dal socialista Giampaolo Bucchioni o dall'architetto Domenico Boglioli.

Non si conoscono le motivazioni dell'abbandono di Accettulli che già due anni fa, per motivi di salute, aveva preannunciato l'intenzione di lasciare il Consiglio. fu convinto a ritornare sulle decisioni.

E' un momento particolare, forse decisivo per le sorti della coalizione: martedì 18, in pretura ad Albenga, parlerà il sindaco per rispondere delle lottizzazioni abusive avvenute negli anni scorsi a Laiguoglia e che riguardano alcune ristrutturazioni di alberghi e residence.

Con tutta probabilità, il chiederà un rinvio del processo a cui seguirà l'informativa, come si è detto, il Consiglio comunale. Nella riunione, dirà al previsione, si parlerà anche delle lottizzazioni contestate.

m. nu.

Problemi nelle scuole di Vado

VADO L. — Dura presa di posizione del consiglio interclassi delle elementari nei confronti del Da anni c'è carenza di personale ausiliario, ma sino a oggi non si è visto un bidello in più.

Il consiglio interclassi di Vado Ligure, nel denunciare per l'ennesima volta la situazione, ha deciso in segno di protesta di sospendere le attività integrative che si svolgono nelle ore pomeridiane.

vicino al

ALASSIO — Il maltempo di questi giorni ha provocato la caduta del gigantesco albero di magnolia (altezza circa 16 metri, diametro di un metro e mezzo) che campeggiava nel giardino Charlie Chaplin, vicino al muretto di Alassio. L'albero, che si rivestiva di fiori gialli due volte all'anno, è stato abbattuto dal vento. Grazie ad un tronco che lo sostiene a una palma non è finito sulle auto in sosta, anche se nella caduta l'albero ha rotto una panchina in pietra da poco installata.

Borghetto, nuova sede per i carabinieri

BORGHETTO S.S. — I carabinieri di Borghetto avranno una sede. Incontri in tal senso sono già stati avviati anche perché l'attuale caserma è inadeguata alle esigenze del servizio. La nuova potrebbe sorgere nelle palestra non molto diventerebbero di proprietà del Comune.

Un convegno a Finale su Cappa e Sarile

FINALE L. — Un convegno di studi sull'on. Paolo Cappa e sul poeta Angelo Sarile, nel centenario della loro nascita, si svolgerà oggi al Teatro Domus (inizio 9,30). La giornata, organizzata dal Dipartimento cultura della dc savonese, prevede l'intervento di alcuni docenti universitari e dell'avvocato Carlo Russo, giudice alla Corte europea di Strasburgo.

La Croce Bianca sopprime un servizio

SAVONA — Il Consiglio di amministrazione della Croce Bianca ha deciso di sopprimere il servizio di reperibilità pediatrica festiva, effettuato dalla pubblica assistenza. Spiega il presidente Aldo Pastore: «*L'indisponibilità dei medici pediatri ad effettuare il servizio durante le ore notturne intercorrenti tra il sabato e la domenica, e la domenica e il lunedì, rende infatti il servizio molto parziale e in ogni caso non più rispondente alle necessità della cittadinanza e del comprensorio savonese*». E' per questa ragione che la Croce Bianca ha deciso di non concorrere più all'effettuazione del servizio.

Premi in palio al Fantasque di Cairo

CAIRO — Questa sera alla discoteca Fantasque si può vincere un viaggio per due persone a Santo Domingo. Con la sponsorizzazione di una nota ditta che produce liquori il titolare Fabio Conti presenterà un gioco al computer che metterà alla prova lo spirito di avventura dei clienti. Per tutti di saranno regali e sorprese.

SAVONA/C.SO MAZZINI 14 R/TEL. 019-852433

FELICE È IL GIORNO CHE COMINCIA IN UN BAGNO BOREA

BOREA
Via Roma, 124/132 Piazza Rossini, 28 Corso L. Piemonte, 12/b

BAGNO • CUCINA • RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO

La corsa si è chiusa ieri a Sanremo [redacted] qualche polemica

Le [redacted] domande [redacted] rally

Sicurezza: occorre salvaguardare [redacted] più concorrenti e soprattutto pubblico - Immagine: la Liguria trascurata, si teme che [redacted] l'influenza Torino - L'impegno [redacted] trasmissioni [redacted]

SANREMO — Il sipario [redacted] rally 88 è calato. Si è chiusa una gara che con il suo nuovo look (sull'asse Liguria-Piemonte-Toscana) ha fatto discutere, una gara [redacted] accusato gravi problemi [redacted] Piemonte, con un bagaglio [redacted] amarezza per un incidente [redacted] che ha coinvolto l'equipaggio francese Dubois-Molnier (il primo incidente mortale nella storia [redacted] rally sanremese) e l'entusiasmo per una vittoria tutta italiana che ha laureato Miki Bi[redacted] campione iridato.

Immagini che, d'ora in poi, apparterranno all'album dei ricordi. I bilanci, in sede tecnica ed organizzativa, sono all'ordine del giorno, ma il discorso si proietta inevitabilmente già verso il [redacted]. Due domande d'obbligo: il futuro [redacted] di un rally il cui sconfinamento in Piemonte fa temere un progressivo allontanamento dalle strade liguri (anche perché il numero [redacted] speciali dell'entroterra si è ovviamente ridotto rispetto al 1987, facendo pensare a un progressivo disimpegno); i problemi della sicurezza [redacted] piloti ma soprattutto del pubblico, che accorre puntualmente sulle strade di una corsa che sembra voler essere una sorta di Mille Miglia Anni Ottanta. Un problema che, indirettamente, coinvolge il futuro stesso delle manifestazioni [redacted] che ogni incidente travolge nel mirino di feroci polemiche.

Il futuro. Nel 1989 il rally partirà ancora da Sanremo. Ci sarebbero già i crismi dell'ufficialità a questa notizia che sembra fugare ogni dubbio. All'Aci della città dei fiori, proprietario della gara (del «Rally di Sanremo», s'intende, non della sua validità mondiale) non vogliono neppure sentire parlare della possibilità che la corsa si allontani dalla città: «Sono fan[redacted]. Il rally resta a Sanre[redacted]. Anzi è già stato iscritto a calendario dalla Fisa d[redacted] al 14 ottobre del prossimo [redacted] no come prova di campionato del mondo», dice Romano Telmon, direttore dell'ente.

Sanremo. [redacted] vetture del rally ieri lungo lo stretto «budello» di via Matteotti (Tel. M. Gatti)

Ma Torino (e, dietro [redacted] quinte, il gruppo Fiat) non è un partner da trascurare. Ed è chiaro allora che il discorso si sposta sulle riso[redacted] finanziarie: la corsa resta a Sanremo, ma i modi in cui lo farà sono ancora da definire. I conti del rally, quelli che ufficialmente hanno comunicato gli organizzatori, sono presto fatti: il budget organizzativo è sugli 800 milioni; il Comune di Sanremo ne ha ga[redacted] 165. La differenza deve arrivare da enti collaboratori (come [redacted] Torino) o da sponsor. Chiaro che se Sanremo aumentasse il suo intervento avrebbe più voci in capitolo per trattenere la corsa sulle sue strade. [redacted] Rava, patron della gara, non [redacted] mistero di questo problema. Dice a bocce ferme: «Nel 1989 il rally resterà a Sanremo. Su questo non c'è dubbio. Lo ha confermato anche la Fisa. Su come il rally coinvolgerà [redacted] bisognerà vedere. Ne discuteremo [redacted] sponsor e partner. In primo luogo, è ovvio, con il Comune di Sanremo».

Un messaggio evidente: se la città impegnerà più risorse nella manifestazione, il marchio-Sanremo sarà più evidente. L'effetto-Torino, però, fa discutere. Campanilismo ce[redacted], ma anche paura di perdere una creatura nata e cresciuta da queste parti. «Occorre eliminare le strade piemontesi dal percorso. I piloti si sono lamentati per un pubblico a tratti ingovernabile. L'ingresso a Torino ha creato enormi problemi di traffico con i piloti che hanno avuto difficoltà ad arrivare in tempo [redacted] controlli orari», dice Luciana Magnani Bianchi che dirige la «City Corse» di Sanremo, una delle scuderie private più agguerrite.

Neppure Mauro Mannini, il vallecrosino che vinse il «Sanremo» vecchia maniera nel 1979 in coppia con Tony, è convinto della novità introdotta quest'anno: «E' stato [redacted] matrimonio d'interesse come hanno detto, peraltro, gli stessi organizzatori. Ma il rally deve restare soprattutto in Liguria. In Toscana bisogna andare per le prove su sterrato. La scelta [redacted] 1980 è stata necessaria e non [redacted] discute, ma per il resto bisogna difendere le prerogative liguri della gara. Certo è una questione di quattrini, però ritengo che Sanremo [redacted] capire che cos'ha in mano, il [redacted] questo rally mondiale [redacted] piano turistico e promozionale. E' inspiegabile non impegnarsi di più sul piano finanziario per garantire forza e autonomia».

Sicurezza. Se il futuro (Sanremo o Torino?) fa discutere, c'è soprattutto il grosso problema della sicurezza per piloti e pubblico. La posta in gioco è ancor più grossa: prima di tutto la vita di partecipanti e pubblico, poi il futuro [redacted] di queste manifestazioni che qualcuno vorrebbe limitare ai circuiti.

Che cosa si può fare? Mau[redacted] Mannini ha un'idea: «Per rendere il pubblico più controllabile, specie ora che si corre soprattutto di giorno, occorre uno spiegamento di forze non indifferente. Si è visto ieri nella speciale tra San Romolo e Perinaldo che un perfetto e nutrito servizio d'ordine ha evitato ogni genere di problemi. Occorrerebbe mettere il rally in condizione di poter disporre di più commissari di percorso. [redacted] è sempre un problema finanziario. E allora perché non utilizzare i militari, [redacted] fanno in alcuni Paesi stranieri?». Anch[redacted] per patron Rava bisogna potenziare il servizio d'ordine: «Occorre individuare, d'accordo con le forze dell'ordine, i punti più caldi delle prove, concentrare attenzioni e sforzi in queste zone». Ma il problema più in generale investe la pericolosità del rally come disciplina sportiva. C'è chi accusa l'eccessiva potenza dei motori che manderebbe su stradine di montagna, pericolose anche per un'utilitaria che viaggi in piena tranquillità, [redacted] bombe meccaniche; c'è chi vede nell'imperizia [redacted] di alcuni piloti privati i pericoli maggiori. [redacted] i rally sono tanto pericolosi? Per Mannini non sono più pericolosi di tanti altri sport: «Anzi oggi sono meno insicuri di [redacted] tempo. Occorre sensibilizzare il massimo il pubblico sui pericoli facendo capire la necessità di essere prudenti ad ogni metro». Un lavoro che è stato fatto con una certa attenzione, almeno in Liguria, con 50.000 volantini sulla sicurezza.

Il rally in Tv. L'edizione 1988 ha [redacted] una copertura televisiva senza precedenti. La Rai sembra aver scoperto il rally: diretta da Torino per la «superspeciale» all'ippodromo di Vinovo, servizi giornalistici giornalieri, [redacted] ieri per la prova da Perinaldo, [redacted] per l'arrivo. Il rally, insomma, è stato gettato in pasto al grosso pubblico, anche a quello che abitualmente non lo segue. Le prime impressioni? Spettacolare [redacted] «superspeciale» a Vinovo, [redacted] anche se più frammentarie le immagini della p[redacted] di Perinaldo. L'attenzione [redacted] Rai, comunque, è un asso in più nella manica per Rava e soci: enti patrocinatori e sponsor ne dovranno tener conto.

Bruno Monticone

Massimo Bianchi e Daniela Soma [redacted] la Peugeot 205 [redacted] City Corse

I [redacted] primi fra i liguri

SANREMO — Massimo Bianchi e Daniela [redacted] costituiscono l'equipaggio leader, tra i piloti locali, del rally mondiale [redacted]. Il loro 33° posto finale ha permesso ai due fidanzatini sanremesi della «City Corse», protagonisti di una gara attenta e tranquilla, di centrare [redacted] exploit davvero importante [redacted] una prova iridata.

Con la [redacted] Peugeot 205 sono arrivati a un'ora e 28 [redacted] nuti da Miki Biasion. [redacted] distacco enorme a leggere le cifre nude e crude della classifica, ma per un privato è un [redacted] ultato più che significati[redacted]: finire il «Sanremo», [redacted] massacrante, tremenda, resa difficile dalle condizi[redacted] atmosferiche, nella scia dei superassi degli squadroni uffi[redacted] vale una vittoria

«Una grossa soddisfazione, anche perché avevo iniziato il rally senza avere troppa confidenza [redacted] vettura che mi era arrivata dal preparatore solo alla vigilia. E' andata bene, ma è stato [redacted] rally molto duro», ha commentato Bianchi, che ha soffiato proprio [redacted] filo di lana, alla penultima prova speciale, quella di «Langan», il platonico primato in [redacted] tra i piloti locali ai compagni di squadra Pisi-Alberti che hanno invece concluso, con la loro Renault Turbo R5, al 36° posto a un'ora e 32 minuti dal vincitore. Una [redacted] proprio [redacted] vigilia del rally Pisi era approdato [redacted] «City Corse» lasciando [redacted] team precedente. Un cambio che gli ha portato fortuna. A modo suo è stato fra i protagonisti della corsa, che lo ha visto stabilmente a centroclassifica.

Il «Sanremo 88» aveva visto alla partenza un ridotto numero di piloti locali. La lunghezza e la durezza della prova, i costi eccessivi per allestire vetture ed organizzare assistenze su un tracciato così vasto ed articolato, hanno impedito quella partecipazione, un tempo imponente, di piloti rivieraschi, che una volta si presentavano alla partenza con la consistenza e l'entusiasmo di un piccolo esercito.

E i ritiri hanno ancor più falcidiato la pattuglia: Gabriele Noberasco, il più noto tra i piloti ponentini, aveva ceduto fin dalla prima tappa proprio nella prova di «Langan» concludendo ancora una volta anzitempo la [redacted] avventura al mondiale.

Stessa sorte per tanti altri finiti nell'elenco dei ritirati: Giamberardino e Scardato nella prima speciale a Perinaldo nella tappa inaugurale; Tarantino nella stessa prova di Langan fatale a Noberasco [redacted] Mostardini, all'esordio al «Sanremo», a [redacted] Bartolomeo sempre [redacted] prima tappa nel cui finale ha ceduto anche il sanremese «Artemio», finito ko per problemi meccanici alla sua Delta Integrale; Bravatà ha dato [redacted] fait sulle strade piemontesi; Fameli, Durantini, i savonesi Mala[redacted] e Vincenzi [redacted] sterrato delle strade toscane.

Alla fine sono arrivati [redacted] pochi. Oltre ai due della City Corse hanno concluso la prova mondiale tre equipaggi della Ponente Corse: Crepaldi-Rossi al 44° posto su Opel Corsa GT, Ameglio-Annibale al 47° posto con la A112 Abarth, che hanno vinto anche la classe A2 (hanno chiuso in bellezza con un'auto che, dalla pro[redacted] stagio[redacted] non sarà più omologata) e Dolla-Nuvoli al 50° posto con la Peugeot 205 GTI.

Un bilancio soddisfacente per il team bordigotto, nuovo di zecca, nato dalla fusio[redacted] tra il Sanremo Rally Team e il Bordighera Rally Team. Anche l'Imperia Corse ha portato al fondo il suo unico equipaggio in gara, fo[redacted] da Gassarino-Saitta, anche loro su [redacted] 112 Abarth, giunti al 54° posto.

Alla penultima speciale erano il fanalino di coda della [redacted]. Proprio nell'ultima sono riusciti a lasciare la «maglia nera» del rally ai francesi Thomas-Ronin.

b. m.

■ Andreucci vince il Trofeo [redacted]

SANRE[redacted] — Il rally nel rally, il Trofeo Fiat Uno — che si correva parallelamente al mondiale su un numero limitato di prove, tra la terza e la quinta tappa — è andato al toscano Paolo Andreucci, 23 anni, di Castelnuovo Garfagnana ([redacted]). Ha [redacted]to sul traguardo di Sanremo il padovano Gilberto Bertolini e il milanese Luca Vicario, che con il [redacted] posto sanremese ha vinto la classifica assoluta del Trofeo, articolata su sette prove nel [redacted] della stagione. Vicario ha anche vinto la classifica under 23. Andreucci, vincitore a Sanremo, si è invece piazzato [redacted] secondo in entrambe le classifiche. La brava e bella Do[redacted] Vicenzi [redacted] Pordenone, giunta decima, ha vinto [redacted] classifica femminile.

Niente da fare per i piloti liguri: Pellerino di Cairo Montenotte, [redacted] classifica generale alla vigilia, il savonese Siri e il sanremese De Fabritiis (ex giocatore di pallamano) sono stati costretti al ritiro nelle prime speciali.

Il primo grande [redacted] progettato per correre. [redacted]

Spazio e sportività. Spazio ed eleganza. Spazio e comfort. Con [redacted] nuova Touring, BMW unisce il grande al meglio. Guidatela anche solo per pochi minuti. Percepirete subito la caratteristica potenza delle Serie 3. Gusterete subito il dinamismo del suo motore, gestito elettronicamente dal Motronic della 3ª generazione. E sarete subito conquistati dal senso di relax e di libertà che solo i grandi spazi sanno offrire. BMW Touring. Il piacere di guidare, in una formulazione assolutamente originale.

EMMEGi
[redacted]

LE [redacted] LINEE PER LE TUE VACANZE

[redacted] 081-660444 CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
M[redacted]Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

[redacted]
DISCOTECA
[redacted]
QUESTA SERA
orchestra spett[redacted]
[redacted]
Ingresso L. 6.000 compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 0[redacted]

ECONOMICI

LABORATORIO odontotecnico cerca 7 odontotecnici 1° impiego da specializzare con contratto di formazione. Tel. 0184 262.351 ore ufficio

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini riservate
[redacted]

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
IMPERIA - P.zza Calvi 24
Tel. 0183 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

PRIVATO
concede finanziamenti ad operato[redacted] commerciali
Max riservatezza e velocità.
Tel. 019 822.806 ore ufficio

ABS

INTIMO [redacted] LINE»
OGGI REGALA [redacted] FIORE
A SAVONA IN CORSO ITALIA 73 [redacted]
INAUGURANDO LE STUPENDE COLLEZIONI
DONNA '89

CERCANSI
2 PROMOTERS
[redacted] rapporti con la rete [redacted]
— [redacted] inferiore a 29 anni
— militesente
— scuola [redacted] superiore
— inquadramento C.C.N.L.
Scrivere o presentarsi [redacted] entro il 24-10-1988 [redacted]
CIDA CONAD - Via [redacted] 95 28
[redacted] - IMPERIA

E' A SAVONA UNA SCUOLA SPECIALIZZATA NELLE APPLICAZIONI DEL COMPUTER

E' già attiva da 4 anni a Savona, una delle scuole del futuro. Insegnano matematica, inglese, "Attualità d'Espressione", ma soprattutto Basic, Cobol, altri linguaggi e l'Automazione d'Ufficio.
Si tratta [redacted]Istituto Tecnico Informatica "COMPUTER COLLEGE".
"Ai nostri ragazzi insegniamo soprattutto a muoversi all'interno di un ufficio moderno, spiega il Direttore della scuola Lombardi Gian Piero, è per questo che, a differenza delle altre scuole professionali "tradizionali", non abbiamo professori di [redacted] e di italiano ma insegniamo "Attualità d'espressione", Tecnica d'Ufficio, tutto ciò di cui [redacted] corre saper parlare al giorno d'oggi, tutti gli argomenti che possono essere trattati in una conversazione d'affari.
Naturalmente il "piatto forte" del corso è costituito dalle [redacted] fondamentali [redacted] l'uso [redacted] calcolatore elettronico. La previsione di nuove esigenze aziendali, a fronte dell'apertura del mercato della C.E.E. fissato per il 1992, rende necessarie nuove specializzazioni: per questo noi proponiamo un nuovo corso, il "MASTER AZIENDALE".
Il programma didattico, opportunamente studiato con consulenti aziendali altamente qualificati, è composto dalle seguenti materie:
Cultura Aziendale, Matematica, Inglese, Office Automation.
Nel "Master Aziendale", è compreso uno Stage di 30 giorni, nei principali College inglesi, per completare la preparazione tecnico-commerciale. Il prestigio e la serietà dei College è indiscutibile, in quanto gli stessi ci sono segnalati dall'Educational Division dell'Ambasciata di Gran Bretagna.
Sicuri delle capacità dei nostri studenti al termine del corso, con il superamento dell'esame finale, inseriamo i ragazzi nelle aziende relative alla zona di residenza per uno stage lavorativo".
Proprio a Savona in Piazza Mameli, 6 interno 10, c'è la sede centrale del COMPUTER COLLEGE, dove ogni giorno giungono richieste da tutti i paesi d'Italia.
Oltre ai giovani desiderosi di acquisire una capacità professionale, la scuola è frequentata anche da numerosi professionisti che partecipano ai corsi intensivi per imparare ad usare in breve tempo il proprio personal da [redacted].
La conoscenza di Basic e di altri linguaggi del computer, la capacità di manovrare e dirigere un elaboratore elettronico, [redacted] requisiti essenziali per accedere [redacted] a un posto di lavoro.
I calcolatori hanno ormai inconsolabilmente fatto parte della nostra vita e sono diventati indispensabili negli uffici e nella gestione delle aziende [redacted] è per questo motivo che molte persone, in cerca di specializzazioni, si rivolgono sempre più numerose alle scuole di [redacted].

I.T.I. COMPUTER COLLEGE
DIVISIONE DIDATTICA
Sono aperte le iscrizioni per l'anno didattico 1988 / 1989 a [redacted]. 40 posti:
- TECNICO: OPERATORE AZIENDALE
Corso biennale rivolto ai licenziati della scuola media inferiore.
- TECNICO: ANALISTA PROGRAMMATORE
Corso annuale rivolto ai diplomati o con qualifica professionale.
- MASTER OFFICE AUTOMATION
[redacted] annuale comprensivo di [redacted] stage [redacted] 30 giorni in Inghilterra.

Per ricevere informazioni e programmi [redacted] rivolgersi a:
ISTITUTO TECNICO INFORMATICA COMPUTER COLLEGE
Piazza Mameli, 6/10 - 17100 SAVONA - Telefono (019) 36275

Si richiama fin d'ora la comprensione degli interessati che, causa completamento del numero massimo degli iscritti contemplati per corso, vedessero non accettata la domanda di iscrizione al nostro Istituto.
La richiesta di informazioni non comporta alcun [redacted].

☐ [redacted] AZIENDALE
☐ ANALISTA [redacted]
☐ MASTER OFFICE AUTOMATION

Nome ______ Cognome ______
Via ______ Tel. ______
C.A.P. ______ [redacted] ______ (Pr.) ______
Attività ______ Studi ______

[redacted]' 17 [redacted]
GLI AGENTI DI [redacted]
SCIOPERANO
1) per salvaguardare i legittimi interessi degli [redacted] sicurati nei confronti delle Compagnie di Assicurazione;
2) per ottenere il rinnovo [redacted] loro accordo con le imprese, scaduto sin [redacted] 1983

SAPORI D'AUTUNNO...
[redacted]
Offre
Risparmio
Mercato sempre più vasto
Esperienza nel settore
Novità
Tante tante
Occasioni...

FORMENTO
[redacted]
STAGIONE
DEL CAPPOTTO
E
DEL GIACCONE
MILLE E MILLE MODELLI TI ASPETTANO...

REGALA... LE PERE

LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE DEL PIEMONTE [redacted] AMPIO PARCHEGGIO, APERTO LA DOMENICA MATTINA (8,30-12,30)
CHIUSO IL LUNEDI' [redacted] UNICO PUNTO VENDITA IN VIA [redacted] 24 - BEINETTE (CUNEO) - TELEF. 0171 84.040

PRIMA CATEGORIA - La capolista di Roberi è a punteggio pieno

Dianese, come a Quiliano Loanesi in cerca di rivincita

Domani la terza giornata - Derby a Borgio Verezzi - Il Calizzano ospita il Borghetto

Il Quiliano cerca di fermare la Dianese, già in fuga solitaria, nella terza giornata di Prima categoria. Rischia l'ambiziosa Loanesi, contro l'Arma 88, intraprendente matricola.

Ecco il programma.

Quiliano (1)-Dianese (4) — I padroni di casa sperano che l'arrivo della capolista restituisca stimoli e concentrazione a tutto l'ambiente, [illegible] difficoltà, per la presa di posizione dell'allenatore-giocatore Dari, che ha rassegnato le dimissioni.

Osserva il vicepresidente [illegible]: «Dari ci ha riferito di aver preso questa decisione perché amareggiato per non aver [illegible] risposte che aspettava dalla squadra. Stiamo cercando di convincerlo a tornare sui suoi passi. E' una situazione un po' delicata che contiamo [illegible] risolvere al più presto».

La squadra di «Cicca» Roberi, che [illegible] al completo, tenta il tris, dopo i successi con Lavagnola e a Cengio.

Loanesi (2)-Arma 88 (2) — Un derby tutto casalingo piuttosto inedito è una trasferta tutta da dimenticare: per la Loanesi si sono intrecciate gioie e amarezze. Al ricordo [illegible] le mura amiche, la compagine di Rolando deve vincere, per non perdere di vista la Dianese. Ma l'Arma 88 è avversaria da prendere con le molle, per la sicurezza mostrata nei primi 180 minuti.

[illegible] il presidente subito Pizzorno: «Non conosco bene gli armati, recentemente, ma sono sicuramente da temere. La Loanesi deve pensare soprattutto a se stessa, sperando in campo con la convinzione di fare sempre risultato, in casa e fuori. Fischio mi auguro di avere arbitri [illegible] della situazione».

Finalborghese (2)-Camporosso (2) — La squadra di De Sciora è andata oltre le aspettative, portandosi nelle prime posizioni e mantenendo imbattuta la propria difesa. Tifosi e dirigenti della Finalborghese attendono una conferma, nel secondo match casalingo consecutivo.

Borgio Verezzi (2)-Pietra Ligure (3) — E' uno degli incontri più interessanti della giornata. Il Borgio Verezzi vuole interrompere il digiuno di gol; il Pietra Ligure è cullato dal positivo avvio di stagione.

Borghetto 84 (1)-Maliarè (2) — In settimana Gino Parella, presidente del Borghetto 84, è stato duro con i suoi giocatori, dopo l'amara sconfitta con la Finalborghese, minacciando epurazioni. Ora aspetta una risposta sul campo, contro un Maliarè che sembra aver risolto gli iniziali problemi di organico.

L'incontro si disputerà a Borgio Verezzi, per l'indisponibilità del campo di Borghetto, sottoposto a lavori di sistemazione.

Calizzano (2)-Borghetto S.S. (2) — Qualche problema di formazione per Pio, trainer del Calizzano, che deve rinunciare a Ivaldo e Pesce, squalificati. Dopo due risultati a reti bianche, i valbormidesi cercano i primi due punti. Il Borghetto ha sete di riscatto, dopo la sconfitta [illegible] di domenica scorsa.

Cengio (2)-Lavagnola 78 (2) — Per il Cengio è già tempo di esami. I granata non possono fallire, se vogliono ancora cullare sogni di promozione.

S. Bartolomeo Cervo (1)-Zinola (3) — Esordio casalingo per il nuovo allenatore-giocatore dei giallobiù, [illegible] Bella. Lo Zinola, che è partito molto bene, domani non può schierare Frascerra, squalificato per quattro giornate.

Gianni Micaletto

■ Genova, derby in frigorifero

GENOVA — Il derby [illegible] Campomorone-Rivarolese anticipa [illegible] (ore 15, campo di Pontedecimo) i contenuti della quarta giornata di Promozione, girone A. I padroni di casa cercano la prima vittoria, per uscire dalle paludi della bassa classifica; la Rivarolese è carica dal bel successo di Savona, e spera della Veloce.

SECONDA CATEGORIA - Primo scontro fra Riviera e Imperia 87

Derby nuovo al «Ciccione»

Girone A - E' inedita anche Sanremese-Vallecrosia - La sorpresa Andora [illegible] punti anche a Vado
Girone B - [illegible] il Celle rischia di perdere il primato - Torna la «stracittadina» [illegible] Albisola

Tre derby al centro delle attenzioni nella [illegible] giornata del girone A [illegible] Seconda categoria. Sono Riviera [illegible] Fiori-Imperia [illegible] Auxilium Alassio-S. Filippo Neri e Sanremese 1904-Vallecrosia.

Sanremese [illegible] (4)-Vallecrosia [illegible] — Classifica [illegible] e la [illegible] più interessante. Matuziani e vallecrosini [illegible] incontrano per la prima volta. Per la Sanremese 1904, che nasconde i suoi propositi di promozione, [illegible] il secondo impegno casalingo consecutivo.

Osserva Renato Santamaria, da dei biancazzurri: «*Non conosco bene il Vallecrosia, ma è sicuramente avversario temibile. E, poi, un derby sfugge sempre [illegible] pronostici, anche se quello è inedito*».

Cichero [illegible] formazione che [illegible] battuto l'Auxilium Alassio. Napoli è sempre indisponibile, per malattia.

Riviera dei Fiori (1)-Imperia 87 (4) — E' la prima sfida ufficiale tra le [illegible] società del capoluogo, una stracittadina dove la bilancia del pronostico pende a favore della capolista Imperia 87, che dispone di un organico nettamente più dotato.

La Riviera dei Fiori [illegible] è più la bella squadra delle ultime stagioni: la scissione della società l'ha indebolita. Niente sogni di promozione per gli uomini di Rossi, ma la speranza di conquistare una tranquilla salvezza. Nell'Imperia 87, che in pratica gioca nuovamente in casa, al «Ciccione», manca sempre il francese Libralo, infortunato.

Auxilium Alassio (3)-S. Filippo Neri (2) — Derby che promette spettacolo, con il gioco arioso e veloce degli alassini e la competenza degli ingauni, privi di Ardissone.

Boys Vado (1)-Andora (4) — I vadesi hanno un po' pagato il processo di ringiovanimento della squadra; l'Andora è la sorpresa di questo avvio di campionato. Mauro Madinelli, allenatore-giocatore biancazzurro, ringrazia per i complimenti ma respinge con decisione [illegible] ambizioni.

Bordighera (2)-Laigueglia (3) — Match incerto, con il Laigueglia caricato al punto giusto e il Bordighera smanioso di un pronto riscatto, dopo la brutta sconfitta di Imperia. Dovrebbe essere un incontro combattuto e incerto.

Ciliè S. Giorgio (1)-Pietrabruna (1) — Sono già in palio punti importanti per la salvezza. Entrambe le squadre cercano la prima vittoria, e il Ciliè S. Giorgio deve sbloccarsi lo zoppa gol.

Pontelungo (0)-Carlin's Boys (0) — Scontro diretto tra le due cenerentole del campionato, che forse non [illegible] questa posizione. Ingauni e sanremesi stanno attraversando un momento di crisi per diverse ragioni: hanno i mezzi per risalire al più presto la corrente. Il Pontelungo lamenta [illegible] Ferrari e Moretti.

S. Stefano (2)-Ristorante Taiana (2) — Il Santo Stefano non ha ancora assaporato la [illegible] della vittoria. Il [illegible] ha qualche problema di formazione: sicuro assente è Lanzoni.

g. mi.

Delle tre capolista, rischia soprattutto il Celle: il girone B offre infatti a Legino e Portovado due gare interne, mentre i giallorossi saranno [illegible] scena ad Altare. Intanto, c'è molta attesa per vedere cosa farà il Ferrania: dopo due rinunce, pare che la società possa mettersi in sesto per il match di domani [illegible] Spotorno.

Portovado (4)-Camerana [illegible] (2) — Esame di [illegible] turità per i vadesi che, dopo due successi abbastanza comodi, devono fare i conti con una delle «grandi», per di più scottata dall'1-3 patito sul proprio campo ad opera [illegible] Legino. «Vogliamo il riscatto», [illegible] Capece da [illegible] rana, pur [illegible] qualità degli avversari [illegible] domani.

Legino (4)-Valleggia (2) — «*Sono davvero contento di [illegible] andando i ragazzi. [illegible] ci facciamo illusioni, [illegible] tutte [illegible] intenzioni di proseguire in questo buon momento*», ha detto [illegible] Carella, presidente dello scatenato Legino. I [illegible] partono favoriti [illegible] domani, benché i viola vengano [illegible] [illegible] probante successo sull'Albisola.

[illegible] (6)-Celle (4) — La superquadra [illegible] Carlo Foglia, che domenica [illegible] vinto [illegible] giocare per il forfait del Ferrania, fa i conti con la [illegible] di una compagine dalla classifica deludente, ma che non ha raccolto finora in [illegible] pari a quanto dimostrato sul campo, dove è incappata in due sconfitte di misura.

Spotornese (2)-Ferrania (2) — Terzo e penultimo appello per [illegible] capitl. Se rinunciano anche domani e domenica prossima, verranno depennati [illegible] torneo. Sembra che i contatti per ricostruire la società e la squadra continuino, e un [illegible] ottimismo nell'ambiente fa pensare ad una soluzione forse [illegible] per domani, in un match che appare comunque scontato a favore dei [illegible].

Recchetese (2)-Bragno (3) — Derby tutto da gustare, con i padroni di casa che hanno intenzione di [illegible] re i [illegible] titolati «cugini». Il Bragno domenica ha parzialmente deluso davanti alla Spotornese, [illegible] vittoria dell'esordio sull'Altarese lo fa [illegible] considerare il favorito in questo scontro [illegible] val Bormida.

Villapiana (0)-Sciarbarasca (3) — «*Abbiamo [illegible] problemi in difesa, determinati soprattutto [illegible] se*», hanno commentato i dirigenti [illegible] Villapiana dopo la seconda sconfitta stagionale, quella patita ad opera del Portovado. Il problema si ripropone domani, davanti ai genovesi, qualitativi e dall'ottima prima linea.

Albisola (0)-S. Cecilia (2) — Torna il derby del «Faraggiana», con in tono minore. [illegible] S. Cecilia ha riscattato il ko [illegible] Spotorno nella prima giornata, mentre l'Albisola è ancora, sorprendentemente, al palo. [illegible] in [illegible] doppi; per prestigio, campanile e (soprattutto) [illegible] ca.

Feranci (1)-Alba [illegible] (2) — Due squadre che aspirano [illegible] un ruolo senza patemi, [illegible] di fronte in questo scontro sul campo di Zinola. I locali non sono dispiaciuti domenica [illegible] mentre gli albissolesi hanno meritatamente battuto l'Altarese. Nei Feranci mancherà Sanna, squalificato.

r. bg.

■ Risveglio del Monaco anche a Laval?

MONTECARLO — Il Monaco [illegible] questa sera a Laval, per il 16° turno della A francese. Rinfrancato dal netto successo (3-0) sulla capolista Marsiglia, i monegaschi — anche [illegible] di cinque lunghezze dalla [illegible] — tenteranno di dimostrare che la prestazione pirotecnica nel derby contro i marsigliesi non è stata un fatto isolato, ma il segnale di un risveglio atteso da tempo. A Laval saranno spiati dai tecnici del Bruges, la squadra [illegible] che affronterà i biancorossi nel secondo turno di Coppa dei Campioni.

Il Nizza, invece, gioca in casa stasera, allo «stade du Ray» (ore 20,30) riceve l'Auxerre.

[illegible] - Oggi il derby Pegliese-Vado

Torelli chiede riscatto

GENOVA — Il «Carlini» al calcio e [illegible] fa subito [illegible] un derby interessante fra Pegliese e Vado (ore 14.30). Motivi di rivalità regionale ma soprattutto [illegible] fanno sì che il derby odierno catalizzi l'at[illegible] di [illegible] sportivi genovesi e non. Il presidente della Pegliese, Nicola Pugliese, da metà va predicando: «*Con l'apertura [illegible] Carlini e l'anticipo al sabato i tifosi genovesi potranno [illegible] la terza squadra della città. L'augurio è di un pubblico numeroso, [illegible] anche l'inaugurazione ufficiale e l'importanza del derby*».

Detto fatto. Ingresso a prezzi stracciati (5000 gli interi e 3000 i ridotti). L'«apertura» è [illegible] il Vado, [illegible] squalificato Paolo Torelli precipitata domenica, dopo la sconfitta casalinga contro la Sammargheritese, nei quartieri bassi della classifica.

Per Chico Locatelli, mister [illegible] Pegliese, un piccolo [illegible] cenno al [illegible]: «Con il "Carlini" a disposizione potremo finalmente applicare alcuni schemi, costruire azioni senza che il campo ristretto distrugga il nostro lavoro. Il "Cige", che [illegible] ha ospitati in queste prime giornate, [illegible] permetteva di provare schemi [illegible] inserimenti [illegible] abbiamo [illegible] a giocare [illegible] palla con una certa approssimazione».

E il Vado? «Non credo ad un Vado [illegible] in profonda crisi. Imposteranno sicuramente una partita [illegible] e sarà difficile per noi vincere». E aggiunge: «Però abbiamo [illegible] trovato la strada della [illegible] e se ripeteremo la buona prova [illegible] potremo anche bissare i [illegible] punti, ma sarà molto difficile e dovremo impegnarci al massimo».

[illegible] probabile riconferma di quella [illegible] domenica che ha superato per 2-0 [illegible] Carcarese a precisamente Zappa; Carrea, Barberi; Siciliani, Raffi, Bosio; Parodi, Rossini, Manari, [illegible] Ubertelli.

Aria più tranquilla rispetto a domenica scorsa ma in attesa spasmodica della partita quella che [illegible] respira in casa del Vado [illegible] Torelli è rimasto sulla panchina [illegible] sobillì [illegible] attende dalla squadra [illegible] impegnative trasferte di Genova e Cuneo. «*Il calendario [illegible] sicuramente una [illegible] ma sono rimasto per portare il Vado fuori da quel [illegible]. C'è un patto con [illegible] squadra e voglio vederla [illegible] in queste [illegible] trasferte [illegible] le squadre probabilmente più forti [illegible] campionati. [illegible] mi interessa ma è soprattutto la voglia di lottare che desidero vedere oggi al Carlini*».

Per quanto concerne la formazione [illegible] mancherà [illegible] infortunatosi [illegible] settimana, sostituito [illegible] Gamberucci.

Probabile [illegible] Vaccarezza, Rossi, Girattini; Caramello, Gamberucci, Martinelli; Boragrossa, Cella, Belvedere, Ottonello e Maraxxi.

g. s.

[illegible] - In serie C due tappe importanti nel cammino verso promozione e salvezza

Loano e Vadese, verifiche in trasferta

Dopo l'ottima partenza [illegible], [illegible] importanti per Loano e [illegible] nella [illegible] seconda giornata di [illegible] maschile [illegible] basket. Entrambe le formazioni [illegible] saranno impegnate in trasferta.

[illegible] — Gambelli e compagni giocheranno domani sul campo [illegible] Derthona (ore 18). In precampionato, [illegible] assicurato, la squadra di Testori aveva battuto i piemontesi. Il presidente Gianni Parella, però, inette [illegible] guardia i suoi. Dice: «*Il campionato è un'altra cosa. Gli avversari sono alla nostra portata [illegible] quali sottovalutarli. [illegible] l'Italia [illegible] una squadra di grande esperienza. Rispetto allo [illegible] indebolita con [illegible] partenza di Policarpo e [illegible] altri validi elementi. In casa, però, è sempre un'avversaria molto temibile. [illegible] un gioco grintoso e veloce che merita la massima attenzione*».

Osservazioni condivise dall'allenatore in seconda Andrea Lupi [illegible] aggiunge: «*Nell'esordio vittorioso col Cus Torino abbiamo [illegible] in mostra un'ottima difesa e questa è una garanzia importante. Il Loano è la squadra da battere e per noi non esistono partite facili. Giocando al meglio, però, possiamo farcela. E' la prima trasferta e tornare con i due punti sarebbe molto importante*».

Maurizio Bertaia

Il coach Ernido Testori [illegible] convocato [illegible] giocatori: Melgrati, Bohnas, Cicciona, Gambelli, La [illegible] la, Bertelà, Bolla, Patrone e Tassara. Quest'ultimo, per il ricuperi di [illegible] a una caviglia, ha saltato un paio di [illegible] ma per domani dovrebbe essere pronto. Qualche problema, [illegible] per questo superabile (contusione a un dito [illegible] piede) per la Monica.

Il Loano, intanto, vittorioso anche nella gara di ritorno con l'Imperia si è qualificato per la finale di Coppa Ligure.

[illegible] — Dopo la splendida [illegible] vittoria col Baluzzo, in [illegible] palleonido [illegible] esaurito (presenti circa [illegible] persone) [illegible] verifica, stasera, sul campo [illegible] Ceres Torino (18,30). [illegible] una trasferta molto impegnativa che la Vadese affronterà priva di Frumento (influenzato) e Crea, febbricitante a causa della vaccina[illegible] antitetanica.

Ha detto il presidente Angelo Merlini: «*Il Ceres non ha bisogno di presentazioni, è una squadra molto forte che ha esordito alla grande espugnando il campo di Alba. E' un campo difficilissimo, andiamo in umiltà ma non ci sentiamo certo [illegible] partenza. Domenica [illegible] dopo un avvio [illegible] sordina, per l'emozione del debutto, [illegible] squadra è uscita [illegible] distanza [illegible] un gioco molto efficace*».

[illegible] panchina della Vade[illegible] stasera siederà Paolo Riccardi. Il tecnico non ha ancora il tesserino per la serie C ma [illegible] una proroga dalla Federazione. Una soluzione interna dunque, a cominciare da una linea seguita già in precedenza quando [illegible] società aveva affidato a Walter Tiscone il ruolo di al[illegible] capitano.

Maurizio Fico

■ Risveglio del Monaco anche a Laval?

MONTECARLO — Il Monaco [illegible] questa sera a Laval, per il 16° turno della A francese. Rinfrancato dal netto successo (3-0) sulla capolista Marsiglia, i monegaschi — anche [illegible] di cinque lunghezze dalla [illegible] — tenteranno di dimostrare che la prestazione pirotecnica nel derby contro i marsigliesi non è stata un fatto isolato, ma il segnale di un risveglio atteso da tempo. A Laval saranno spiati dai tecnici del Bruges, la squadra [illegible] che affronterà i biancorossi nel secondo turno di Coppa dei Campioni.

Il Nizza, invece, gioca in casa stasera, allo «stade du Ray» (ore 20,30) riceve l'Auxerre.

Pattinaggio a Savona

Oggi e domani il «Trofeo internazionale La Rocca» - Il programma

SAVONA — Due giorni di grande pattinaggio artistico a Savona. Il Gruppo Sportivo La Rocca Deimar organizza oggi e domani il Trofeo internazionale La Rocca, diviso in due parti. Oggi si gareggia infatti [illegible] pista della società, [illegible] via alla [illegible] 82, [illegible] domani i protagonisti [illegible] sposteranno al palazzetto del pattinaggio di [illegible].

Il programma odierno prevede [illegible] 9 la convocazione [illegible] dirigenti e tecnici, quindi il [illegible] degli esercizi obbligatori e dell'entrata in pista per [illegible] categorie Giovanissimi, Esordienti, Ragazzi e Allievi maschili e femminili. Quindi, sorteggio per il «programma breve» riservato a Cadetti, Juniores e Seniores.

Alle 10, via con gli obbligatori delle categorie più giovani.

[illegible] pomeriggio (inizio alle 16), riflettori [illegible] liberi per Giovanissimi, Esordienti, [illegible] Allievi. [illegible] seguire, il [illegible] [illegible] Cadetti, Juniores e Seniores. Si ripartirà poi domani, però al palazzetto di [illegible] verrebbe spostata l'in[illegible] manifestazione in caso di maltempo.

Il programma domenicale prevede alle 9 convocazione [illegible] dirigenti e tecnici, quindi il sorteggio per gli obbligatori [illegible] Cadetti, Juniores e Seniores, alle 10 il via alle [illegible].

Nel pomeriggio, [illegible] inizio alle 15, via agli [illegible] liberi che concluderanno [illegible] «due giorni» [illegible] seguiti dalle [illegible] finali e dalla premiazione.

[illegible] gara savonese [illegible] sulla presenza di una fortissima squadra jugoslava, proveniente da Lubiana, dopo che [illegible] organizzatori non sono riusciti [illegible] avere francesi, [illegible] deschi e svizzeri, impegnati nelle [illegible] per i mondiali.

r. bg.

■ A Imperia seminario per dirigenti

IMPERIA — Si apre domani [illegible] 9,30, il 1° seminario di formazione per dirigenti e organizzatori sportivi, a cura del Comitato provinciale del Coni. L'iniziativa, che propone sei appuntamenti nel giro di [illegible] giorni, [illegible] terrà nella sala congressi [illegible] del Coni, nel palazzo [illegible] Nuovo Banco [illegible] [illegible] prevista la partecipazione di oltre cento dirigenti, in rappresentanza di altrettante società sportive. Nel Ponente, secondo una recente statistica, i sodalizi sono circa [illegible].

Il [illegible] prevede, domani, una giornata di studio dedicata [illegible] problemi giuridici, civilistici e penali delle [illegible] ciety sportive dilettantistiche e, nel pomeriggio (ore 15), alle questioni [illegible] appuntamento, martedì (ore 20,30), [illegible] «Il dirigente, ruolo e funzione».

■ Oggi Bertola rischia la retrocessione

ALBA — Oggi, alle 14, si disputa l'incontro Bertola-Dogliotti, valido per la «poule» salvezza del pallone elastico. Si tratta dell'ultima partita per queste due formazioni e Bertola deve vincere a ogni costo per evitare la retrocessione in serie B.

Oggi alle 15 a Cortemilia si svolgono i funerali di Luigi Vassallo, presidente della Polisportiva Cortemilia, deceduto mercoledì a 43 anni, pertanto l'incontro tra Dotta e Bellanti, [illegible] partita valida per l'assegnazione dello scudetto nella C 1, è rinviato a sabato prossimo.

[illegible] - Oggi e domani le finali a Chiavari

La «B» cerca i campioni

CHIAVARI — [illegible] finale, oggi e domani, del «Trofeo Italtinto». Il campionato regionale di [illegible] di [illegible]. Le società aspiranti all'ambito titolo (che dà anche diritto a partecipare ai «nazionali» di novembre a Vercelli) sono sedici: [illegible] del Ponente (Fu[illegible] Savona, [illegible] Savona, [illegible] Carcare, Arnese, Bragnese, Pietrese, 1M Fer[illegible] Vadese, Ventimigliese) e sette del Levante (S. Rocco Cosima, Bolzanetese, Aurora Rapallo, [illegible] Sperla, [illegible] Chiavari, Sampierdarenese, Chiavarese).

Tenendo conto dei piazzamenti nelle qualificazioni e [illegible] semifinali, [illegible] disputate, le sedici finaliste [illegible] divise [illegible] quattro gruppi di quattro squadre che giocheranno a poule.

[illegible] ai quarti, che si disputano domani a [illegible] zione diretta, le vincenti [illegible] ogni raggruppamento e [illegible] recuperi. Partite con durata massima di 2 ore e 30', la competizione è organizzata dalla Polisportiva Italtinto [illegible] impianti dell'A.B. [illegible] varese.

Si [illegible] solo a quadrette (in proposito l'tecnici Roggero e Migliardi stanno vagliando la proposta di sdoppiare la finale del torneo con incontri a coppie e a quadrette, per meglio adeguarla [illegible] della fase di qualificazione) [illegible] possibilità di sostituire [illegible] giocatori nel corso della partita.

C'è [illegible] favorita d'obbligo, la San [illegible] [illegible] Genova, ma c'è pure l'incognita — [illegible] che il posto in finale se l'è [illegible] garantito vincendo [illegible] qualificazioni — che il suo impegno, sia relativo (e anche in proposito sarebbe opportuno [illegible] qualche correttivo). Uno [illegible] più sotto, soprattutto se saranno adeguatamente sfruttare il fattore-campo, l'Italtinto e la Chiavarese (quest'ultima con il suo «gioiello» Quaggia); e poi, via via, tutte le altre, senza distinzione perché in queste prove così importanti sono molti i fattori che giocano un ruolo determinante, oltre quello dei bocciofili in campo.

[illegible] comincia alle 14 di oggi; alle 17 e alle [illegible] gli altri due turni. Quarti di finale alle 9,30 di domani; alle [illegible] le semifinali, alle 17 la [illegible] per il titolo.

Sempre oggi [illegible] disputa il 16° e penultimo turno di qualificazione del campionato di A, con molti incontri di estremo interesse.

[illegible] ospita la [illegible] rivale MBF (attualmente staccata di soli due punti) e [illegible] impegnarsi al [illegible] per conseguire [illegible] risultato che vale doppio; analogamente, per la Bolzanetese contro la Madonna [illegible] a Torino, è d'obbligo un successo per arrivare ai playoff.

Indirettamente potrebbero dar loro [illegible] aiuto sia la [illegible] Colombo (che riceve la Bielle[illegible] sesta in classifica), [illegible] per la 16ª [illegible] consecutiva, sia l'A. Doria, che ospita i canalesi della Junior che, ricordiamo, debbono recuperare un turno e potrebbero [illegible] [illegible] di testa.

Guido Tolazzi

[illegible] ALL'8,80%
per commercianti, artigiani, coltivatori e [illegible] senza [illegible] fino a 40 milioni. Es.: 10.000.000 36 x [illegible] 341.000.
[illegible]
prestiti a tutti, anche a protestati e si considerano preziosi.
[illegible]
tasso 7,50% in 12 giorni. Es.: 10.000.000 120 x 102.000
Mutui agevolati per acquisto immobili in 90 giorni.
TASSO 4,90%
Es. 10.000.000 120 x 120.000
[illegible] FINANZIARIA IMPERIA Via G. Berta 84 - Tel. 0183 [illegible] - 24.661

LE [illegible]
SONO LE PIU' FORTUNATE
sono loro infatti che trovano le occasioni più incredibili per acquistare capi [illegible]
[illegible] FIRMATI E BLOCCHI [illegible]
ABBIGLIAMENTO - [illegible] Nizza 8r - SAVONA (presso Turbocar Renault)
[illegible] 019 [illegible] - 804.589
Apertura lunedì, giovedì, sabato [illegible] 15,30-19

[illegible] PUBBLICITARIA

ACNA E VALBORMIDA

COSA SI E' FATTO E SI [illegible] PER LA TUTELA DELLE ACQUE

Dal programma ecologico messo a punto dall'Acna di Cengio, l'intervento più qualificante è — e sarà — quello sulle acque.
L'ubicazione dello stabilimento e l'assetto idrologico della valle solcata dal Bormida richiedono non solo sensibilità ambientale di cui l'azienda ha già [illegible] prova, ma anche un impegno che non può fermarsi ai risultati finora raggiunti.

L'azione più significativa, che ha comportato un investimento [illegible] oltre 20 miliardi, è stata quella che ha permesso l'avvio dell'impianto biologico di depurazione.

L'impianto inserito in [illegible] processo di razionalizzazione [illegible] cicli produttivi [illegible] articola in una [illegible] [illegible] trattamenti specifici a seconda [illegible] caratterizzazione dei sottoprodotti e dei [illegible] acquosi. Che possono [illegible] alti, [illegible] [illegible] bassi contenuti salini.

I [illegible] a liberare i liquidi [illegible] eventuali sostanze volatili, a far decantare la parte solida (solfati di sodio e di potassio) e [illegible] «demolire» gli inquinanti, attraverso l'attacco biologico di microorganismi «mirati» che agiscono in presenza di carbone attivo [illegible] di ossigeno.

Un ulteriore significativo passo avanti [illegible] avrà all'inizio [illegible] marzo [illegible] [illegible] in esercizio [illegible] un nuovo impianto di trattamento per nitrificazione [illegible] denitrificazione, che comporterà una spesa aggiuntiva di 10 miliardi e permetterà di ottenere un'ulteriore riduzione dei contenuti di ammoniaca e la rimozione dei nitrati dalle acque reflue.

Le prospettive sono interessanti: a valle dell'Acna le condizioni di vita della fauna ittica, grazie anche [illegible] trattamento degli scarichi civili [illegible] Comune di Cengio di [illegible] si farà carico l'impianto biologico, dovrebbero nettamente migliorare.

Questo [illegible] di là delle prescrizioni della legge Merli, che sono già ampiamente rispettate.

Ne trarrà giovamento anche il colore delle acque: un aspetto visivo che, [illegible] anche non [illegible] oggi rilevanza tossica, ha pur sempre un impatto non secondario sotto il profilo psicologico.

La situazione tenderà presto a normalizzarsi a condizione però che anche altre aziende che si trovano nel comprensorio adottino efficaci misure [illegible] depurazione nell'ambito del piano di risanamento della [illegible] Bormida.

Un'altra notizia interessante, sempre in riferimento [illegible] acque. Con una spesa che sfiora i due miliardi, l'Acna ha realizzato un sistema di barriere che copre gran parte del perimetro dello stabilimento confinante [illegible] il [illegible].
Lungo queste barriere sono stati costruiti pozzi di [illegible] che estraggono le acque.

[illegible] sostanza, dato che sotto lo stabilimento esiste uno strato impermeabile, le acque reflue non [illegible] inquinano nelle falde acquifere e, con la costruzione delle [illegible] di protezione che penetrano nel terreno, non possono [illegible] riversarsi [illegible] fiume.

Infatti uno studio condotto già nel [illegible] [illegible] Servizio di idrogeologia [illegible] Geologia applicata della Selm [illegible] [illegible] ad accertare che, sotto [illegible] [illegible] stabilimento, esiste [illegible] strato [illegible] impermeabile che protegge eventuali [illegible] acquifere profonde.

Questi residui restano quindi imprigionati in una sorta [illegible] cittadella fortificata, e le loro acque di dilavamento viene raccolta e trattata dall'impianto biologico.

Si [illegible] inoltre completando la taratura di una rete di strumenti che misurano in continuo alcuni parametri significativi [illegible] acque reflue.
Tale sistema, che in parte [illegible] già [illegible] anche [illegible] alcune importanti correnti a monte [illegible] [illegible] finale, sarà aperto [illegible] controlli e alla collaborazione delle pubbliche istituzioni e si avvarrà del supporto tecnico-scientifico [illegible] mondo universitario.
Acna vuole assumersi il ruolo di parte attiva e propositiva di [illegible] grande laboratorio ecologico.

ACNA CHIMICA ORGANICA SpA

Maltempo nell'Alto Novarese con allagamenti ■ frane

Il lago straripa a Verbania

Il livello delle acque aumentato di quasi due metri - Smottamenti e interruzioni in Val Strona - Molti automobilisti bloccati, infiltrazioni nell'ufficio postale di Domodossola

VERBANIA — Situazione d'allarme, dovuta al maltempo, sia in Val Strona sia sul litorale piemontese e lombardo del Lago Maggiore. I danni più gravi, almeno [illegible] rilevano nel comune di Strona, dove in pieno centro abitato uno smottamento, sotto il peso pubblico, ha costretto un gruppo di operai del genio [illegible] alla sospensione dei lavori di costruzione di un muro di contenimento.

A pochi passi dal greto del [illegible] Strona che si sta ingrossando di ora [illegible] ora, i dipendenti [illegible] ditta appaltatrice [illegible] lavori hanno dovuto abbandonare, legandoli per precauzione con robuste cor[illegible] metallo, anche i mezzi [illegible] rischiavano d'essere portati a valle dalla furia delle acque.

Una caduta di [illegible] è avvenuta a Luzzogno, [illegible] danni alle abitazioni, mentre la provinciale in località Prelo-Chesio è stata interrotta, [illegible] smottamenti e pericoli di caduta di alcuni muri di contenimento. Il traffico stradale è stato dirottato via Germagno-Loreglia.

Sempre sulla provinciale che collega la valle al Cusio e [illegible] Omegna, altre piccole frane, subito [illegible] i molti detriti trascinati dal torrente [illegible] che sono [illegible] loro alvei naturali.

Il sindaco di Valstrona, Giulio Piana, [illegible] in allarme i pochi uomini a disposizione che sono guidati dalla guardia municipale Giorgio Gaudina.

Il Lago Maggiore, invece, [illegible] giorni di pioggia quasi ininterrotta ha aumentato il [illegible] oltre 2 metri. Ieri a [illegible] acque hanno iniziato, come succede sempre in questi casi, ad invadere la carreggiata del lungolago.

Oggi, quindi, [illegible] scantinati [illegible] raggiunti dalle acque lacustri ed anche la navigazione dei battelli presenterà qualche problema su alcuni attracchi delle due sponde. I vigili del fuoco, ancora intervenuti soltanto [illegible] problemi [illegible] piccola entità (alberi pericolanti, piccoli allagamenti nelle strade periferiche, ecc.), [illegible] in allarme, mentre il [illegible] lungolago [illegible] sarà impedito e deviato verso piazza Gramsci.

r. c.

DOMODOSSOLA — Piove con insistenza [illegible] tutta l'Ossola. Le preoccupazioni di nuovi danni non si nascondono più.

Nella [illegible] e per tutta l'intera [illegible] di ieri il regime [illegible] acque è andato aumentando costantemente, alimentato soprattutto [illegible] torrenti di montagna [illegible] ancora non nevica.

I corsi d'acqua hanno portato a valle foglie e detriti d'ogni genere che hanno ostruito numerose griglie e tombini.

Problemi per [illegible] automobilisti che si [illegible] trovati sul tratto tra [illegible] e Premosello. La strada in [illegible] punti è stata [illegible] da [illegible] centimetri d'acqua. Alcune vetture sono rimaste bloccate ed i [illegible] conducenti [illegible] costretti a scendere e a spingere [illegible] fuori [illegible] grosse pozze.

A Cuzzego a [illegible] dell'allagamento della sede stradale le due auto si sono scontrate. Il guidatore [illegible] ha [illegible] la peggio è stato trasportato all'ospedale [illegible] Domodossola: ne avrà per trenta giorni. Qualche problema a Premosello è stato creato [illegible] riale che attraversa il paese e che proprio in questi giorni è sottoposto ad un [illegible] ristrutturazione.

A Domodossola l'edificio prefabbricato dove ha sede la Posta, in via Rosmini, ha riservato alcuni disagi al pubblico. Dal soffitto a causa di alcune infiltrazioni l'acqua è scesa nel locale che ospita gli sportelli postali.

Intanto sono aumentati anche gli interventi dei [illegible] fuoco [illegible] stanno prodigandosi per [illegible] richieste [illegible] Numerosi gli allagamenti specialmente delle cantine.

[illegible] però il maltempo finora non ha riservato grossi guai. Ad ogni modo è ritenuto [illegible] stato di preallarme. Operai e tecnici [illegible] enti preposti al controllo dei [illegible] delle acque sono tutti al lavoro per cercare di facilitare lo scorrimento delle acque entro la loro naturale via di deflusso.

c. b.

Beura Cardezza. Così si presentava ieri mattina una delle strade cusiane allagate (F. Falciola)

Vertice nella palazzina-bunker che riapre dopo lavori di restauro

Margaret Thatcher e De Mita il 21 ottobre a Villa Taranto

L'edificio di stile normanno-francese (quaranta stanze) è stato riportato al suo antico splendore

VERBANIA — Il 21 ottobre, in occasione della visita di Stato del primo ministro inglese Margaret Thatcher, verrà riaperta, completamente ristrutturata, la Palazzina di Villa Taranto. Un edificio di stile normanno-francese che risale al 1890 con una quarantina di stanze, riportato al suo antico splendore. Una sede di rappresentanza del tutto degna e prestigiosa per incontri e convegni [illegible] alto Urello.

E' di proprietà dello [illegible] italiano, come del resto tutto [illegible] di Villa Taranto, a seguito della donazione, [illegible] nata [illegible] 1950, da parte del capitano Neil McEacharn, gentiluomo scozzese, arciere [illegible] regina d'Inghilterra. [illegible] acquistò il parco — [illegible] ettari [illegible] [illegible] settentrionali del promontorio della Castagnola — nel 1931 per farne uno dei complessi botanici [illegible] fra i migliori del [illegible]. In oltre vent'anni [illegible] ro, riuscì a trasformare la disordinata massa boschiva in un tracciato dal morbido respiro ricco [illegible] [illegible] imprevisti scenari lungo i 7 chilometri di viali.

Sono [illegible] le piante importate [illegible] tutto il mondo; [illegible] sono collezioni rarissime, alcune delle quali uniche in Europa ed acclimatate dopo un lungo lavoro. Tra le opere più significative sono [illegible] «valletta» realizzata dopo imponenti lavori di scavo; gli impianti [illegible] irrigazione con acqua pompata dal lago; i giardini [illegible]»; le cascatelle; la piscina; le vasche per ninfee e fior di loto; il «Giardino d'inverno»; il «Giardino palustre»; le fontane ornamentali e i «giochi d'acqua».

Il capitano McEacharn è morto nel 1954 (e le sue spoglie giacciono in una cappella-mausoleo costruita nel parco) ma i giardini di Villa Taranto sono stati aperti al pubblico già nel 1952. Si calcola che ogni anno siano visitati da almeno 250 mila persone. Nell'onerosa opera di manutenzione [illegible] questo spettacolare complesso è subentrato l'Ente Giardini Botanici, un consorzio di enti pubblici e privati della provincia di Novara.

Una parte del Parco (compresa la Palazzina ed altro edificio attiguo) sono in uso alla Presidenza [illegible] Consiglio che ha disposto un «presidio permanente». E' qui che De Mita e la Thatcher si incontreranno [illegible] giungendo in elicottero. Troveranno gli splendidi colori dell'autunno ma ancora alcune fioriture come quelle delle [illegible] (300 qualità comprese quelle giganti) e le [illegible].

Piero Barbè

Documento di protesta sulla crisi del Verbano

VERBANIA — Il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita riceverà tra sette giorni a Villa Taranto una delegazione del sindacato locale che intende esporgli in un documento i gravi problemi occupazionali che attagliano l'Alto Novarese ormai da oltre quindici anni? Nei prossimi giorni il movimento sindacale ed operaio sarà interamente mobilitato nella zona di Verbania in riferimento proprio a questi problemi che ancora una volta stanno per esplodere, con conseguenze per ora soltanto ipotizzabili e certamente non ottimistiche. Interessati più o meno oltre 700 lavoratori.

I sindacati confederali sono in movimento soprattutto per trovare la giusta strada verso De Mita che il 21 ottobre, nel notissimo parco di Villa Taranto, si troverà a discutere di ben altre faccende con il premier inglese Margaret Thatcher.

A Verbania ormai si parla di quanto piccolo summit come del maggior avvenimento politico sul Lago Maggiore.

Il maltempo gli fa perdere l'orientamento

Tasso salvato nell'Ossola

[illegible] — Il maltempo [illegible] [illegible] perdere l'orientamento anche a un tasso. Un [illegible] esemplare di [illegible] adulta, con ogni probabilità proveniente dalla Valle Divedro, [illegible] è rifugiato [illegible] per [illegible] notte di ieri nel giardino [illegible] una casa privata [illegible] di Crevoladossola.

I proprietari, accortisi dell'ospite [illegible] mattino, hanno chiamato [illegible] gli uomini [illegible] Corpo forestale che sono intervenuti con il veterinario dell'Ussl 56 dottor Sacchi.

La cattura del tasso è avvenuta piuttosto facilmente. Qualche minaccioso soffiato dell'animale ha consigliato l'uso della prudenza. Le guardie [illegible] hanno indossato i guanti per evitare morsicature.

Una volta catturato è stato sottoposto alla visita di Sacchi che lo ha trovato in ottime [illegible] salute. La femmina, [illegible] [illegible] trenta [illegible] grammi, è stata poi trasportata [illegible] in gabbia fino a Vagna, frazione di Domodossola, e liberata nei fitti boschi che si estendono verso la [illegible] Boganco.

La bestiola, amante della vita notturna ed abituata a mangiare di tutto, è [illegible] immediatamente reintegrata nel suo habitat [illegible].

Secondo [illegible] stime dei responsabili del servizio forestale [illegible] andare ad [illegible] mentare [illegible] di circa quindici capi [illegible] tempo [illegible] via d'estinzione [illegible] tasso è in ripresa [illegible] territorio [illegible] lano, ma l'incontro con questa simpatico animale rimane [illegible].

«Non è [illegible] inoltrarsi in giovani caprioli e camosci [illegible] cerca d'aiuto — dice una guardia forestale — *e a volte capita anche di correre in aiuto di falsi e finti. [illegible] diritture. Il capitato, [illegible] è abbastanza eccezionale nell'Ossola, [illegible] dover togliere [illegible] difficoltà causate [illegible] fame e stanchezza alcuni cinghiali che si [illegible] posati sulla riva del Toce»*.

Gli [illegible] che vengono [illegible] [illegible] guardia forestale subiscono tutti lo [illegible] trattamento dopo una visita veterinaria se [illegible] in [illegible] ritornare nel proprio [illegible] biente vengono immediatamente reintrodotti, altrimenti curati fino alla completa guarigione.

c. b.

QUEST*
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

Un vincitore a Galliate

Un'altra volta Quest ha portato fortuna [illegible] Novarese. Giorgio Polito, via Pasubio 6, Galliate, ha vinto due milioni e mezzo.

Due in [illegible] Novara, trovati 120 grammi di eroina

Arrestati per spaccio di droga

NOVARA — Si sta intensificando l'azione preventiva dei carabinieri nei confronti degli spacciatori di droga. L'obiettivo dichiarato è quello [illegible] arrivare almeno ai responsabili di livello intermedio nello spaccio, quelli che si rifornissono sulla piazza milanese per poi cedere la merce [illegible] cosiddetti «cavalli». Il più [illegible] volte tossicomani, [illegible] procurano l'eroina [illegible] i proventi [illegible] spaccio al minuto.

[illegible] due distinte operazioni [illegible] militari del reparto operativo [illegible] di Novara e dei colleghi [illegible] sono finite in carcere [illegible] e sono stati sequestrati 120 grammi [illegible]. Analoga quantità di droga è stata recuperata dai carabinieri di Domodossola. Era nascosta in un luogo al sicuro, alla periferia della città, pronta per essere ritirata dagli spacciatori [illegible] minuto.

A [illegible] in [illegible] cere, denunciati per detenzione e spaccio di quantità [illegible] modiche [illegible] sostanze stupefacenti, Gaetano Grasso disoccupato [illegible] anni di origine siciliana abitante in via Gobetti a Sant'Agabio ed Antonio Pipicella, operaio di 35 anni di origine calabrese residente [illegible] via Rocco. Quest'ultimo [illegible] fratello di [illegible] e Francesco [illegible] Pipicella arrestati nel settembre di cinque anni or [illegible] perché sospettati [illegible] aver partecipato al sequestro di Giorgio Bortolotti, l'imprenditore di Saronno, venne liberato dopo un anno in Calabria.

Gaetano Grasso

Antonio Pipicella

Nelle abitazioni di Grasso e Pipicella a [illegible] i due i carabinieri del reparto operativo hanno sequestrato complessivamente [illegible] grammi di eroina del tipo «Brown sugar». Un quantitativo che sarebbe servito per ricavare fino a cinquecento dosi per un valore di mercato che sfiora i 25 [illegible]. E' stata sequestrata anche l'attrezzatura per confezionare le dosi ed in particolare un bilancino elettronico. [illegible] qualche tempo, [illegible] che a Novara è possibile ormai trovare l'eroina a [illegible] dose. Il pagamento è garantito da leggi ferree e non sono ammessi gli sgarri perché neva dell'incolumità fisica.

[illegible] Beveno, i carabinieri di Verbania hanno arrestato invece Gaetano Calandriello, rottamaio di [illegible] anni, perché trovato [illegible] di alcuni grammi di [illegible] ed [illegible]. Ma c'è di più: a bordo della sua auto aveva tre pistole dell'ultima [illegible] con relativo munizionamento non denunciate. [illegible] è finito [illegible] carcere a Verbania denunciato per detenzione abusiva di armi e sostanze stupefacenti.

r. a.

Un nuovo prefetto

NOVARA — Il dottor Vittorio Iannelli, 60 anni, sposato, padre [illegible] 4 figli, è il 48° prefetto di Novara. Sostituisce il prefetto [illegible] Rosario che, dopo [illegible] anni e [illegible] di permanenza a Novara, [illegible] gennaio scorso era stato trasferito a Bologna. In questi cinque mesi e [illegible] la prefettura di Novara è stata retta [illegible] viceprefetto vi[illegible] dottor Attilio Giu[illegible]. [illegible] prefetto proviene [illegible] [illegible] dove è stato commissario di governo per la Regione Puglia. Prenderà servizio il 7 novembre.

(r. a.)

Maresciallo cavaliere

ARONA — Il maresciallo Giuseppe Capodici, comandante il nucleo comando della compagnia dei [illegible] di Arona, è stato insignito per benemerenze militari dell'Ordine di Cavaliere della Repubblica.

(m. b.)

[illegible] è conclusa l'inchiesta per il «Lido»

Cannobio, tutti assolti

CANNOBIO — [illegible] se [illegible] gli amministratori e gli ex amministratori di Cannobio — fra cui l'attuale sindaco, Mario Grassi, e il suo predecessore ed [illegible] assessore provinciale, [illegible] — [illegible] le vicende collegate a concessioni e delibere relative all'area del «Lido».

Tutto era partito da un'inchiesta della [illegible] di Verbania, [illegible] dopo una denuncia della [illegible] di Finanza, che aveva riscontrato l'edificazione di [illegible] del centro sportivo e l'installazione di una strada [illegible] un terreno demaniale, appartenente cioè allo Stato. L'inchiesta [illegible] poi sfociata in una seconda vicenda giudiziaria in seguito ad una segnalazione della Pretura alla Procura della Repubblica. Erano stati rilasciati gli estremi per l'imputazione di «falso ideologico» per la concessione, nel corso del 1985, di un tratto di spiaggia ad un privato per la vendita di windsurf. Fu questa delibera, tra l'altro mai ratificata dalla giunta guidata [illegible] all'8 marzo di quell'anno [illegible] socialista Albertella, ricevettero comunicazioni giudiziarie [illegible] e cinque assessori della giunta rimasta in carica fino [illegible] giugno [illegible]. Grassi e gli altri coimputati sono stati scagionati in istruttoria.

«In sostanza — spiega Grassi — *hanno riconosciuto la nostra buona fede. Dagli atti in nostro possesso risulta che la concessione fu effettivamente fatta nel 1931. Al momento [illegible] intraprendere i lavori attraverso il [illegible] civile, avevamo chiesto[illegible] rin[illegible] concessione del '31 del quale solo allora fi scoprì il mancato riscontro».* Sarebbe stata dunque la stessa amministrazione, del tutto inconsapevolmente, ad «autodenunciarsi». Riconosciuta la buona fede, dunque, [illegible] pretura ha assolto «perché il fatto non sussiste» lo stesso Grassi, Albertella, le ditte Prini, Foresti e Iperchimica, il direttore dei lavori ingegner Ferrari, l'ingegnere capo [illegible] dell'epoca [illegible]. Il progetto del centro sportivo di Cannobio, tra l'altro, fu regolarmente approvato dagli organismi superiori competenti; superò 12-13 livelli di giudizio prima [illegible] la richiesta inoltrata [illegible] civile per il rinnovo della concessione venisse respinta perché [illegible] non risultò mai autorizzata.

Mauro Rampinini

[illegible] Fratelli [illegible] Bemberg

GOZZANO — Cordoglio in tutto il Cusio per l'improvvisa scomparsa dell'ingegner Paolo Aymerito, 60 anni, per oltre vent'anni direttore della Bemberg e vicedirettore generale della società. E' stato presidente del Rotary club di Arona e Borgomanero. I funerali si svolgeranno oggi a Gozzano, alle 10. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero [illegible] Cavoretto (Torino).

La Bartieri Pozzi [illegible] S.p.A.
ricerca
per il proprio Stabilimento di Gattinara (VC)
Operai di Produzione
[illegible] richiesti:
— servizio [illegible] svolto o esente
— età compresa tra i 18 ed i 30 anni
— disponibilità [illegible] lavoro [illegible] due turni giornalieri.
Gli interessati potranno presentarsi presso l'Ufficio Personale dello [illegible] di [illegible] - P.za [illegible] 2 - [illegible] giorni di lunedì, martedì, giovedì [illegible] prossima [illegible]

TRIBUNALE DI VERBANIA
Fallimento NOVOLAN S.P.A.
Vendita immobiliare senza incanto
[illegible]

SUPERVERCELLI
PREMIA LA TUA CITTÀ
LA FANFARA DEI BERSAGLIERI
SABATO 15 OTTOBRE
dalle ore 16 nelle vie e piazze della città
Armonie del Festival Viottiano
concerto in memoria di JOSEPH ROBBONE
MUSICHE DI CHOPIN
pianista Serghiej Dorenski
GIOVEDÌ 20 OTTOBRE
[illegible] 21 Teatro Civico

Tribunale di Verbania
Avviso vendita immobiliare all'incanto nella procedura esecutiva n. 19/85 R. G.
Esecuzioni promossa da:
ISTITUTO ITALIANO DI [illegible] TO [illegible] S.p.A., con avv. Frattini
contro
GAVIGLIO DELFINA
Il G.E. dott. Pomponio con ordinanza 8/5/1988 ha disposto la vendita all'incanto del seguente bene immobile per l'udienza del 1[illegible] 1988 ore 12,30:
IN COMUNE DI LESA:
1) N.C.E.U. Foglio 12, mappali 834 sub 1 - [illegible] sub 2 C.T. Foglio 12 mappali 834/B - 834/D Edificio albergo «Ca[illegible]» - piano interrato mq [illegible]; piano terreno mq 497; piano primo mq 410; piano secondo mq 410
2) N.C.E.U. Foglio 12, mappale 835 piccolo fabbricato «dépendance» con giardino labbracio mq 130; terreno mq 760.
3) Terreni C.T. Foglio 12, mappali 1041/B di mq 900 Coerenze in corpo: a levante proprietà [illegible] Borgo Castello, a mezzodì via Castello, a ponente proprietà sorelle Cagnoni e proprietà Pusinen-Banfi e proprietà Reggiori.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 396.946.400
2) offerta in aumento non inferiori a L. 10.000.000
3) cauzione del 10% e fondo spese 15% del prezzo base da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, mediante due assegni circolari intestati alla cancelleria
4) versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, 30-9-88.
IL CANCELLIERE
(dott. A. Di Pasquale)

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
[illegible] dipendenti, artigiani, [illegible]
[illegible] grossisti, imprenditori
fino a [illegible] milioni
[illegible] ipoteca
Tel. [illegible] - 77.662

[illegible]
con esperienza
[illegible] 25-30 [illegible]
per negozio in Arona
[illegible]
48.063

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA - Tel. 0322 906.129
[illegible] 15 Ottobre
Ballo liscio con
[illegible]
Orchestra
dalle ore 21,30 alle 2
Possibilità di spuntini a mezzanotte

[illegible] conclude cristianamente la sua vita circondata dal teneri affetti [illegible]
— Ing. Paolo Aymerito
[illegible] danno l'annuncio la moglie Fabiola [illegible] i figli Mario Tiziano e Cinzia con [illegible] Elisa, Lidia e Lucietta con [illegible]. I funerali si svolgeranno a Gozzano [illegible] 13 ottobre alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Arona 32, nella Cappella Mortuaria Albertini e si concluderà [illegible] al Cimitero di Cavoretto dove la salma arriverà alle 15,30.
— Gozzano, 14 ottobre 1988

La Bemberg S.p.A. assieme a tutti i collaboratori porge cordoglio per la scomparsa del
dott. ing. Paolo Aymerito
per oltre vent'anni direttore della stabilimento e vice direttore generale della società.
— Gozzano, 13 ottobre 1988

La famiglia Stefano Albini partecipa con profondo dolore alla scomparsa del suo amico
dott. ing. Paolo Aymerito
— Gozzano, 13 ottobre 1988

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Direzione della Associazione degli Industriali di Novara, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. ing. Paolo Aymerito
Past-Vice Presidente del Comitato Amministrativo
— Novara, 14 ottobre 1988

Il Presidente e il Consiglio di amministrazione [illegible] della Bemberg S.p.A. ricordano con profondo dolore il
dott. ing. Paolo Aymerito
che molti anni consigliere delegato della società.
— Borgomanero, 13 ottobre 1988

I componenti del Collegio Sindacale della Bemberg S.p.A. rimpiangono la scomparsa del
dott. ing. Paolo Aymerito
di cui hanno apprezzato le doti professionali ed umane.
— Borgomanero, 13 ottobre 1988

Partecipano al lutto della famiglia i dirigenti.
Dante Aretini
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Gian Vito Cannori
Pietro Della Torre
Andrea De Bernardi
Giorgio Di Portomaggio
Giorgio Parisi
Orazio Quilico
Roberto Serrano
Hans Karl Jenkis
Alberto Lusso
Ovidio Magliarino
Mauro Rampinini
Enrico Rovelli
Fabio Scarpi
Gian Luigi Tiberti
Antonio Valsecchi
— Gozzano, 13 ottobre 1988

Il Rotary Club Borgomanero-Arona partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio
Ing. Paolo Aymerito
— Borgomanero, 14 ottobre 1988

A Novara una rassegna con la partecipazione degli autori

Dai ghiacciai all'Amazzonia quando il cinema è ambiente

Proiezioni e incontri all'Araldo - Fra gli ospiti: Maurizio Leigheb ed esponenti di Greenpeace

NOVARA — Il rispetto per la natura e, più in generale, la «questione» ecologica, non possono prescindere dall'uomo e dai rapporti sociali. E' il messaggio che parte dalle tematiche di «Cinemambiente», la rassegna cinematografica organizzata per il secondo anno consecutivo dalla Cooperativa C.

Un «cineforum verde» che ai pregevoli film in programmazione alterna interessanti culturali, nei quali alcuni personaggi interverranno direttamente o tramite i proiettati: gli alpinisti Botta e Migliari del Cai Novara, esponenti di Greenpeace, il documentarista Carlo Donis, l'esploratore Maurizio Leigheb.

Proiezioni e svolgeranno al cinema Araldo, quasi ogni mercoledì, da metà ottobre ai primi di maggio.

L'iniziativa si compone di quattro cicli: il primo, dedicato ad un problema ecologico d'importanza (*«Un continente di ghiaccio»*), affronta la questione dell'Antartide. Proprio a novembre ci sarà la ratifica della convenzione mineraria che aprirà la via allo sfruttamento del Polo Sud e «Greenpeace», che si oppone a questa scelta con una nuova campagna, verrà a Novara per spiegarne le ragioni.

Novara. Una delle conosciute ed esplorate da Maurizio Leigheb in uno dei suoi viaggi

Il secondo ciclo, intitolato *«Italia salviamo»*, sposta l'attenzione vicende nazionali e questa degrado fiume Po, tutte le seguenze: Carlo Donis illustrerà il parco delle Lame del Sesia. La terza sezione, rivolta al rapporto uomo-natura, con particolari riferimenti al dei «selvaggi», introdurrà discorso più ampio dell'«elemento Uomo»; Maurizio Leigheb chiuderà proiezioni questo tema commentando in anteprima il suo nuovo lavoro, un documentario inedito su «Indios amazzonici: un equilibrio sconvolto. Dal cinema alla realtà».

Con il quarto ciclo (*«Ambiente e rapporti handicap, quale cultura?»*), la problematica sollevata dai film viene riportata agli aspetti locali.

Ecco titoli calendario delle proiezioni. «Il continente di ghiaccio», di Turolla (26/10); «Pervola», di Seunke (9/11); «Antartica», di Kurahara (16/11); serata con Greenpeace (23 novembre); «L'Italia viva», di Turolla (30/11); «45° Parallelo», di Concari (14/12); «Notte Italiana», di Mazzacurati (21/12); Serata con Carlo Donis (11 gennaio 89); «Greystoke», di Hudson (18/1); «Peroz», di Aragon (25/1); verde», di Herzog (8/2); «La foresta di smeraldo», di (15/2); «Come sono buoni i bianchi», di Ferreri (22/2); con Maurizio Leigheb (8/3); «Gaby: una vera», di Mandoki (15/3); «Loving Walter», di Preara (29/3); ragazzo», di Wohl (5/4); «Il sapore dell'acqua», di Beunke (19 aprile); «Voglio il sole in faccia», di Hirot e Roudier (3 maggio), durante la serata dedicata alle esperienze novaresi nel campo degli handicap). **Pietro**

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: La bionda e la bestia (lucca rossa). Or.: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: L'ultima tentazione di Cristo.
FARAGGIANA: Frantic, con Harrison Ford. Or.: 20,05; 22,15
VITTORIA: Il principe cerca moglie. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
VIP: Big, con T. Hanks. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
ARALDO: Bird. Or.: 19; 21.
S. CUORE: Due fuggitivi e mezzo. Or.: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Oxford University. Ore 21,30.
S. CARLO: Storia fantastica. Or.: 15; 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Il buio si avvicina. Or.: 20; 22.
NUOVO: Mr. Crocodile Dundee 2. Or.: 20; 22.
PICCOLO: . Or.: 20; 22.

CAMERI

: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: L'allenatore. Or.: 20,10; 22,30.
CINE: Il mio maggio è una bestia. Or.: 20,30; 22,30.

ITALIA: La leggenda beviore. Or.:

SOCIALE: Nico.

TRECATE

VITTORIA: di polizia 2. Or.: 20; 22.

rossa). Or.: 20,15; 22,15.
ARISTON: Sesso per Budapest con G. Giannini. Or.: 20,30; 22,30.
MARCONI: Il principe cerca moglie, con E. Murphy. Or.: 20,15; 22,30.
(Intra): Frantic. Or.: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Mr. Crocodile Dundee II. Or.: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: La cruciata.
ASTORIA: Beetlejuice.

TURINO FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Vaccotta, piazza della Erba. Dalle 8,45 alle 20,15: Nigri, corso Risorgimento.

IN PROVINCIA

Arona: Reposi.
Castelletto Ticino: Picchio.
Colazza: Berzi.
Oleggio: Cassina.
Serravalle Sesia: Passerini.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 81.054; Oleggio (0321) 91.157; Arona (0322) 45.341; Borgomanero (0322) 843 083; Stresa (0323) 30.429; Verbania (0323) 502.321; Pieve (0324) 88.219; Domodossola (0324) 45.481; Omegna (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; Domodossola (0324) 2987; Gravellona (0323) 848.559; Novara (0321) 27.000; Oleggio (0321) 93.500; Omegna (0323) 61.900; Premosello (0324) 88.108; Galliate (0321) 82.222; Verbania (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 115; Polizia Stradale 455.555; Vigili urbani 459.252; Soccorso Asl 118.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.627; Gas 581.401; Sip 33 261; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. Nord Milano 474.094; zione 21.150; Taxi 21.755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza, corso Italia Vittoria 2, angolo Cavour, tel. (0321) 29.381 36.991; Domodossola: via Ferraris 13, tel (0324) 43 702; Via De Gasperi 37, tel. (0322) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; Arona: v. Saracca 40/a, tel (0322) 41.700.

DIVA NET WORK NOVARA
ballando ballando
RIAPERTURA
PER LA STAGIONE 88 NELLE SERATE DI:
VEN

DISCOTECA
PIAZZA MARTIRI NOVARA TEL. 0321/390445
SABATO SERA UOMINI L. 14.000 DONNE 12.000
VENERDI SERA E DOMENICA SERA INGRESSO ; CON RISERVA AL INGRESSO
CONSUMAZIONE

Vincono Linea Salute e Univer

Basket, novaresi cominciano bene

L'ex Arimo ha battuto il Mariano per 77 a 71

-- Buona partenza delle due formazioni all'esordio campionato C di basket. La Linea Salute Novara (ex Arimo) ha cominciato il torneo battendo al Palazzetto di Verdi il del Mariano con il punteggio di 77 a 71 e anche l'Univer di Borgomanero, promossa e guidata dal Marco D'Angelo, ha inaugurato la stagione agonistica un perentorio successo (85 - 72) Cremona.

La squadra di Paolo nal, alla prima partita dopo la sosta estiva, ha denunciato i limiti di preparazione in alcuni elementi nel complesso è già vista all'opera buona intelaiatura che con il perfezionamento degli schemi davvero *«rectara»* quel ruolo di *outsider* con cui viene accreditata.

In grande evidenza il playmaker Tirsi, di punti, secondo realizzatore dell'incontro spalle del «lungo» Pozzati, che ne messi a segno . Positiva, davanti al pubblico amico, anche la prova del neo acquisto Clerici, «guardia-ala» proveniente dal Vigevano.

Trascinata da un irresistibile Airaghi, l'Univer del coach D'Angelo letteralmente scardinato l'assetto difensivo dei cremonesi, che avevano impostato la gara su un eccesso agonismo.

La grinta non è però bastata per uscire indenne dal parquet borgomanerese e l'Univer costruito propria maggiore efficacia nella lotta sui rimbalzi, nella quale è determinante la bravura di Boschetti, Briacca e Cortellini.

Elementi che con Guidotti, Cervini e Airaghi formano quel gruppo che i dei punti forza squadra.

Nell'incontro col Cremona, Guidotti è stato preso in consegna da Dida.

p. ben.

Proteste sconcerto nel centro collinare per il provvedimento

Ora la Farese medita di ritirarsi dopo la squalifica della squadra

La società non ha più giocatori da mandare in - La sanzione un mese

NOVARESE -- La squalifica blocco di tutta l'A.S. Farese (giocatori, allenatore, dirigenti giatore) ha scatenato le proteste del club vignaiolo. Per intero sanzione commissione disciplinare stabilita ieri e quindi durerà fino al novembre sodalizio cobbi calciatori da mandare campo. infatti, 12 squalificati (Ferrari, Zanchetta, Torchio, Rovido, Balci, Antoniazzi, Juhni, Soldati, Murigilo, Massa, Munari e Borghetti). Altri tre allenati, che nel campionato scorso (quando avvenne il «fattaccio» che ha provocato raffica di squalifiche) militavano nella società vignaiola scontemano la pena nelle squadre attuali. Sono Viassi, Andorno e Tacca.

«E' una cosa ridicola», protesta Spagnolini, presidente della Farese, squalificato per tre mesi come gli altri dirigenti Andreola e Cardani. «Avrei capito una punizione più lunga per me, non il coinvolgimento di tutti i giocatori. Che colpa hanno questi ultimi? Sono io a dire loro come comportarsi e non potevano fare diversamente. E poi: come si può prendere un provvedimento oggi, a campionato iniziato, per vicenda che risale a un anno fa? La commissione disciplinare doveva riunirsi in tempo e decidere magari di penalizzarci qualche punto. La squalifica di tutti i giocatori è una cosa addirittura comica che fra l'altro influisce sulla regolarità del campionato perché avvantaggia inevitabilmente le nostre prossime avversarie».

«Non so potremo fronteggiare gli impegni che ci aspettano in questo mese», segue Spagnolini, non escludere che pre- nemmeno in campo. Voglio chiedere alla Lega che ci consigli fare: i nuovi giocatori, quelli non coinvolti nella vicenda, sono solo quattro e non bastano per fare una squadra. Di no poi i componenti della formazione under che giocano sabato pomeriggio e i giovanissimi, impegnati la mattina. A termini di regolamento non possono essere utilizzati perché è vietato giocare due gare consecutivamente. La verità è che ci hanno messi in una situazione senza via d'uscita e il tutto per l'incapacità di un arbitro che dopo avere combinato questo pandemonio dimenticato lasciando nei ».

14 novembre, data cui scadranno le squalifiche, la ese dovrà in trasferta con Sparta, Cerano e Ju. Cameri e in casa con Meina, Cruglallo e Romentinese. tutta l'élite girone è stato un tour forza anche squadra completa. «Nelle condizioni attuali sarà un disastro», conclude il presidente farese, «e non so ancora se manderò la squadra in campo».

Marcello Sanzo

Renato Spagnolini

BANCING Sandokan
LISCIO
SABATO E DOMENICA POMERIGGIO
LUCA ZANETTI
DOMENICA
DON COSTA
DISCOTECA
SABATO, DOMENICA E
DISCO con D.J.
MANUZZI e CLAUDIO QUATTROCCHI
SERA
nella sala soft
musica ed allegria con
il Gruppo
OSPEDALE PAZZO
DOMENICA POMERIGGIO liscio
per BALLERINI
(mazurka)
Iscrizioni libero

INDUSTRIA MECCANICA
sita in Galliate
RICERCA
1 MONTATORE
1 FRESATORE
1 TORNITORE
si richiede buona del disegno precedente esperienza lavorativa.
Inviare cogiculum vitae a:
n. 43
28066

L'Hotel Removerde
di Borgomanero
CERCA
CUOCO
UNICO
PART-TIME
81.479

Tribunale di Verbania

Avviso vendita l'incanto nella procedura esecutiva n. 105/85 R. G.

Esecuzione promossa da:
CA.RI.TO (con Peretti)
CURATELA FALLIMENTO GIAN PIERO e ISTITUTO BANCARIO PAOLO DI TORINO, con l'avv. Frattini

GIAN

Il G.E. Di Masso con ordinanza disposto la vendita all'incanto beni immobili di proprietà di Pagino Rosanna e Braina Gian Piero: in Comune di Premosello Chiovenda, frazione Cuzzago, fabbricato censito nel N.C.E.U. alla partita n. 1035, F. 4, mappale 21/2 - 22 - Via S. Maria n. 20 - pt 1° e 2° - cat. A/4 - Cl 1ª - vani 8,5 R.C. L. 780.

L'incanto avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania all'udienza del **30 novembre 1988** ore 11, alle seguenti condizioni:

1) prezzo base ribassato di L. 23.000.000
2) offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000.
3) cauzione del 10% e fondo spese 15% del prezzo base da depositarsi in Cancelleria mediante due assegni circolari intestati alla medesima entro le ore 13 del giorno precedente l'incanto.
4) versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Verbania, 29-9-88.

Il CANCELLIERE
(dott. A. Di Pasquale)

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobiliare all'incanto nella procedura esecutiva n. 118/EC R. G.

Esecuzioni promossa da: ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con l'avv. Frattini

contro
ROMAGNOLI

Il G.E. con ordinanza 6/7/1988 disposto la vendita a dei seguente l'udienza del **1988** ore 11, avanti il G.E. dr. La Malfa: in Comune di Armeno frazione Lucinago, terreno della superficie catastale di mq. 1600, censito in C.T. con parte del mappale 42 del foglio 8 e distinto nella relativa mappa con il mappale 59 del foglio 8, con entrostante fabbricato. Trattasi di una costruzione a villetta, composta di piano piano terra, piano mq complessivi mq .

CONDIZIONI DI
1) prezzo base L. 100.000.000
2) aumento non inferiore a L. 5.000.000.
3) cauzione del 10% e fondo spese 15% del prezzo base da depositarsi in Cancelleria con due assegni circolari entro le ore 13 del giorno precedente la vendita.
4) versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro 40 giorni dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 29 settembre 1988.

Il CANCELLIERE
(dott. A. Di Pasquale)

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobile all'incanto procedura esecutiva n. 127/84 R.G.

promossa da: Lariano S.p.A. l'avv. Frattini contro:
CATTELLA Ernesto Dante.
Il G.E. dr. Mazzotti con ordinanza 11 luglio 1988 ha disposto la vendita all'incanto del seguente bene immobile per l'udienza del **5 dicembre 1988** ore 11.30:
Terreni agricoli di scarso pregio posti in Comune di Massino Visconti, Foglio 4, mappali 225, fabbricato rurale, attualmente solo in struttura; mappale 224 di are 36,60; mappale 223 are 2,20; mappale 226 are 10; mappale 233 are 5,30; mappale 229, fabbricato rurale ristrutturato solo parte dei muri perimetrali.

Condizioni di vendita:
1) Prezzo L. 00
2) Offerta in aumento non inferiori a L. 100.000.
3) Cauzione del 10% e fondo spese 15% del prezzo base da depositarsi in Cancelleria entro le ore 13 del giorno 3 dicembre 1988 con due assegni circolari intestati alla Cancelleria.

Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro trenta giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, 30 settembre 1988.

IL DIRETTORE DI SEZIONE DI CANCELLERIA
(dott. A. Di Pasquale)

INTERI STABILI

VERBANIA INTRA: posizione centrale intero stabile composto da 18 locali con progetto approvato per la ristrutturazione e con la possibilità di ricavare 8 monolocali, 2 bilocali e 1 appartamento di 3 locali.

VERBANIA INTRA: ottima posizione intero stabile di 3 appartamenti composti da 3 locali + wc, parzialmente da rifinire, cantina e terreno a partire da 35.000.000.

OMEGNA: centrale stabile da rifinire composto da 8 locali. Libero subito.

OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323

studio casa

OMEGNA: ottima posizione in palazzina in costruzione appartamenti termoautonomi di 3 o 4 vani + servizi, cantina, autorimessa. Minimo anticipo. Dilazioni, mutuo all'8,5%.

OMEGNA: posizione panoramicissima casa indipendente bifamiliare con appartamenti di 2 vani + servizi e 4 vani + servizi, terreno di mq 1100 circa.

GOZZANO: libero 5° piano appartamento di cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, bagno, cantina, autorimessa.

GARGALLO: in villetta bifamiliare libero appartamento di cucina, salone, 3 camere letto, doppi servizi, ampio cantinato, autorimessa, giardino privato di mq 800 circa.

OMEGNA
LUNGOLAGO BUCCHI 3/B
TEL. 0323 61.315

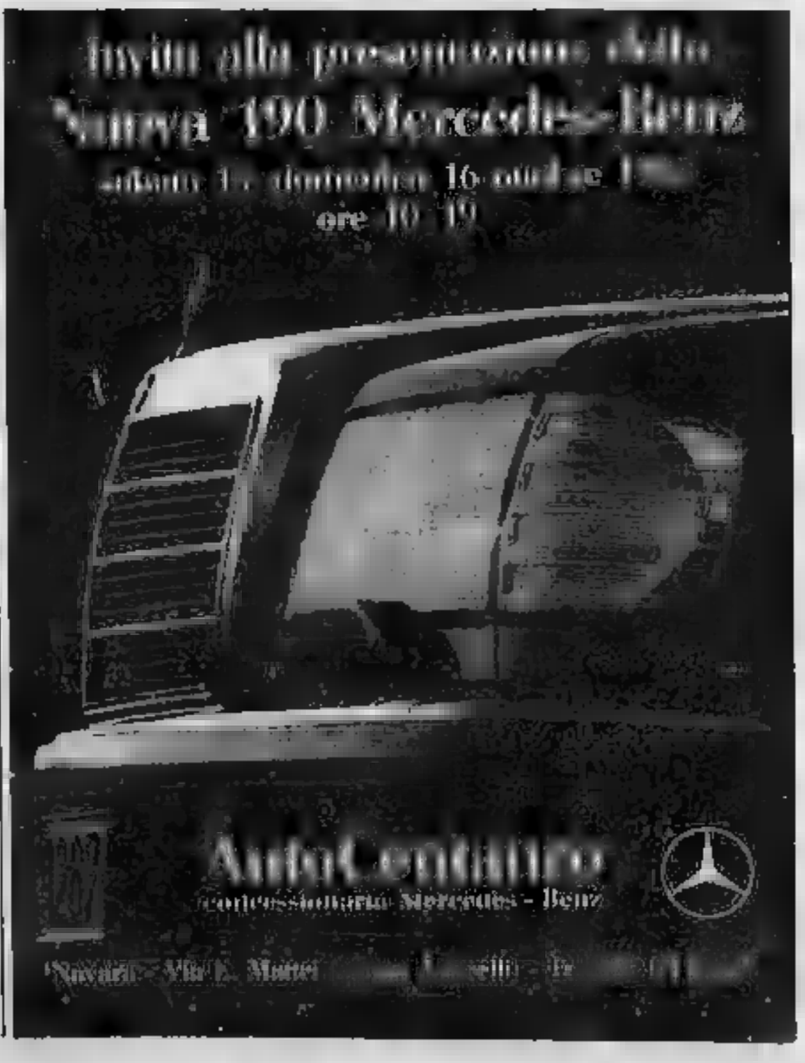
Studio dentistico Arona
RICERCA
ODONTOIATRA
Inviare curriculum a:
Pubblikompass 1051
10100 Torino

CERCASI
IMPIEGATO/A
pratica lavori ufficio
indispensabile utilizzo
elaboratore. Preferibile
conoscenza tedesco

JEAN LOUIS DAVID DIFFUSION
Parrucchiere per signora
SELEZIONA
per il proprio negozio in c.so Italia 49/E Novara
personale qualificato
presentarsi
martedì 18-10-1988
alle ore 18,00

Centro Dati ricerca
IMPIEGATA
Si richiede: diploma di ragioneria, esperienza almeno di otto anni ordinaria attività elaborazione, residenza in Novara e zone limitrofe.
Telefonare, solo se in possesso dei suddetti requisiti, al 0321 30.376 orari ufficio.

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
trovi lettini, carrozzine, seggioloni, cameretta complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - ING NA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta
FRANCONE
IL GIOCATTOLAIO
- della 31/A
Tel. 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia



Alberi secchi in corso Avogadro e XXV Aprile, forse è il diserbante

Vercelli, muoiono i viali

L'Ufficio tecnico del Comune non ha dubbi: «Sono gli erbicidi irrorati dall'Amnu»
L'Azienda nettezza urbana respinge le [illegible] e sollecita il parere degli agronomi

Vercelli. [illegible] il diserbante ha causato la morte degli alberi in [illegible] Avogadro di Quaregna

VERCELLI — Si chiamano «liquidambar styraciflua» e sono più di cento esemplari: sono [illegible] alberi di corso Avogadro di Quaregna, piazza Medaglie d'oro e [illegible] XXV Aprile che [illegible] durante l'estate, [illegible] molte [illegible] rinsecchite che [illegible] a [illegible] dere. La scorsa primavera i germogli [illegible] fragili, sfogliati, poi le piante parvero riprendersi, ma ora la diagnosi parla di impossibilità di riprodursi: gli alberi sono morti [illegible] naturale. Qualcuno ha ironizzato [illegible] nome poco felice dell'essenza americana scelta per rinverdire i viali vercellesi, [illegible] sull'onda [illegible] polemiche per la scarsa attenzione prestata alle aree verdi della città, ed è cercato [illegible] di correre ai ripari. Ma purtroppo senza risultati.

Non dimentichiamo che il «problema-alberi» è sempre al centro dell'attenzione dei vercellesi e che sui «tagliodelle piante in corso Italia e corso San Martino si era scatenata [illegible] novembre [illegible] 1984, la battaglia politica più aspra mai [illegible] negli ultimi anni in città. L'abbattimento [illegible] quegli alberi provocò [illegible] caduta [illegible] [illegible] giunta e [illegible] l'intervento della magistratura: la vicenda giudiziaria si è [illegible] risolta con il proscioglimento in istruttoria di tutti (amministratori comunali e aziende) i coinvolti.

Ben lungi dall'essersi estinta con la decisione del giudice, la polemica si è protratta fino ai giorni nostri ed è stata ripresa [illegible] recentemente dal consigliere «libero e indipendente» Carlo Rangnino che ha chiesto al sindaco Bodo «quando» [illegible] rimesse [illegible] piante sui due viali. Un'altra questione riguarda gli alberi che non furono tagliati allora e che, secondo il piano [illegible] «ripiantumazione» finalmente [illegible] Comune, dovrebbero [illegible] a loro volta tutti di mezzo. E questa soluzione non trova affatto tutti consenzienti.

[illegible] abbattimenti, a queste ulteriori «morti». Le versioni sulla malattia dei «liquidambar» sono contrastanti. [illegible] tecnico del Comune sembra non [illegible] dubbi: la morte delle piante è stata provocata [illegible] bante usato in primavera dall'Amnu per sconfiggere le erbacce che crescono lungo i viali e i marciapiedi. All'Azienda municipalizzata per la nettezza urbana l'accusa viene invece respinta energicamente.

«Se fosse stato il diserbante usato da noi — dice il direttore [illegible] Bosco — *ovviamente morte tutte le piante dei viali di Vercelli e [illegible] soltanto quelle di alcune zone. Neppure noi riusciamo a spiegarci questo fenomeno, ma [illegible] l'ipotesi di alcuni agronomi perché [illegible] quanto [illegible] accaduto, prelevando anche [illegible] pioni dal terreno dei [illegible].*

All'Amnu [illegible] ha [illegible] certezza dell'innocenza del diserbante. *«E' un comune erbicida* — aggiunge ancora Bosco — *di una specie [illegible] pericolosa e [illegible] tipo impiegato normalmente in agricoltura per diserbare i margini [illegible] risaie».* All'Ufficio tecnico comunale, invece, spiegano che una prima avvisaglia di quanto sarebbe potuto accadere era [illegible] stata registrata un anno fa.

«Poi gli alberi — osservano i funzionari — *si erano ripresi. [illegible] abbiamo chiesto un incontro urgente ai responsabili dell'Amnu: [illegible] piante vanno sostituite ma bisogna rimuovere, anche le [illegible] malattia. Vaglieremo, comunque, anche l'ipotesi di una possibile fuga di gas o di un fenomeno dovuto alla siccità prolungata».*

Intanto [illegible] programma [illegible] sostituzione degli alberi è già stato preparato. Corso XXV Aprile, piazza Medaglie d'O[illegible] il primo tratto di corso Avogadro di Quaregna si so[illegible] aggiunti al percorso [illegible] previsto [illegible] gli operai [illegible] nali della squadra [illegible] manutenzione che presto lavore[illegible] per sistemare [illegible] Italia e viale San Marino.

«In autunno — spiega Renzo Isola, [illegible] all'ambiente del Comun[illegible] Vercelli — *saranno sostituiti con altre piante [illegible] stessa specie. Verrà anche bonificato [illegible] terreno dei viali; un'operazione da fare subito altrimenti [illegible] dovrebbero aspettare almeno [illegible] anni prima di poter sistemare [illegible] alberi».*

E dire che proprio nei giorni scorsi la sezione vercellese del Wwf [illegible] presentato un opuscolo sui «segreti» dei viali e dei giardini [illegible] città, raccontandone la storia, descrivendo inoltre degli «itinerari verdi»: almeno [illegible] i «liquidambar» spartiranno le descrizioni.

Roberta Martini

Presentata la stagione con sei spettacoli da novembre

Lirica, interpreti di [illegible] per «Lucia» e «Butterfly»

Le voci sono quelle di Fernanda Costa [illegible] Simona Zambruno - Il calendario

VERCELLI — Sei recite (due per opera) della «Lucia di Lammermoor» di [illegible] ti, del «Macbeth» di Verdi e della «Madama Butterfly» di Puccini: il programma della stagione lirica comunale è stato annunciato contestualmente alla presentazione del «cartellone» della prosa. L'assessore alla Cultura del Comune, Angelo Fragonara, ha spiegato che i dettagli delle rappresentazioni saranno chiariti successivamente, ma [illegible] fatto alcune anticipazioni [illegible] innanzitutto, per la prima volta, anche questa stagione [illegible] [illegible] come quella teatrale; in [illegible] luogo, protagoni[illegible] della «Lucia» e di «Butterfly» saranno due cantanti vercellesi: Fernanda Costa e Simona Zambruno.

Con la [illegible] che le tre opere verranno rappresentate di venerdì sera, con replica la domenica pomeriggio, [illegible] diamo le [illegible] degli appuntamenti. Si parte il 18 e il 20 novembre con il capolavoro di [illegible]; la settimana [illegible] cessiva (il 25 e il 27) toccherà al «Macbeth»; infine, il 2 e il 4 dicembre sarà la volta della «Butterfly».

Gli abbonamenti (ovviamente [illegible] tre spettacoli: si dovrà scegliere la serata e [illegible] matinée) [illegible] [illegible] in vendita il pomeriggio del 15 novembre, dalle 16,30 alle [illegible]. La poltrona costa 60 mila lire, la poltroncina [illegible] mila, [illegible] galleria 30 mila [illegible]. Per [illegible] vuole acquistare i singoli biglietti, il botteghino del Civi[illegible] verrà aperto il 16 novembre: i prezzi sono, rispettivamente, 25 mila, 22 mila e 13 mila lire.

Ritorniamo al meccanismo per la stagione di prosa che, quest'anno, è particolarmente complicato [illegible] che, agli otto spettacoli [illegible] «cartellone», si aggiungono le quattro repliche finanziate [illegible] Provincia.

La gente rischia di non raccapezzarsi, quindi spieghiamo [illegible] che [illegible] dovrà fare chi vuole [illegible] alle [illegible] pure solo [illegible] quattro [illegible] che saranno ripetute. Per ora, date e orari di vendita delle tessere sono [illegible] solo dal Comune e riguardano l'intero [illegible] Gli abbonamenti [illegible] disponibili [illegible] 7 all'11 novembre compresi, tutti i pomeriggi.

Il pubblico entrerà nel foyer e lì si metterà in coda per [illegible] [illegible] in [illegible] maltempo: le tessere (cinque a testa, [illegible] [illegible] si [illegible] tranno acquistare, [illegible] u[illegible] al botteghino. Questi i prezzi: 105 mila la poltrona, 98 mila la poltroncina, 75 [illegible] galleria.

Per chi opterà per le quattro rappresentazioni [illegible] bis, la Provincia [illegible] predisponendo una serie [illegible] punti [illegible] prenotazione [illegible] e di vendita [illegible] tutto il territorio. Spiega l'assessore alla Cultura Antonino Filiberti: *«I prezzi saranno esaltamente la metà rispetto alla stagione intera. Le serate bis sono dedicate ai non vercelesi* [illegible] *ma anche [illegible] abitanti del capoluogo potranno optare per la stagione ridotta».*

Enrico De Maria

[illegible] Solidarietà a un [illegible]

VERCELLI — Una delegazione dell'«Associazione genitori per un'Italia senza droga» si è recata ieri pomeriggio al carcere di Billiemme per esprimere solidarietà ad un detenuto in attesa di giudizio da giugno. Felice Cantù, arrestato per reati contro il patrimonio, è un ex collaboratore del centro per il recupero dei drogati «Narconon» di Teramo. Spiega il direttore del carcere, Agario Mellace: *«Una quindicina di persone mi ha chiesto di avvisare il detenuto che non è stato dimenticato in questi giorni di carcerazione preventiva».* (m. ca.)

[illegible] Arrestato per un tentato furto

VERCELLI — Arrestato un giovane che [illegible] do di scassinare la porta sul retro della farmacia «Greppi e Ferro» di corso Libertà 76. Pablo Padilla, 20 anni, piazza Medaglie d'oro 23, è stato notato da un metronotte che ha avvisato il «113». Il giovane ha detto di essere un tossicodipendente: voleva impossessarsi di [illegible] (m. ca.)

[illegible] Le [illegible] degli insegnanti

VERCELLI — I sindacati [illegible] vercellesi ricordano agli insegnanti che non hanno presentato la domanda di immissione in ruolo entro il termine del 5 agosto, che questa scadenza è stata prorogata [illegible] ottobre. (g. b.)

[illegible] Scolara ferita in un [illegible]

CIGLIANO — Una [illegible] di 6 anni, Angela Vercellio[illegible] in passo in via Vercelli 73, è rimasta ferita in un incidente avvenuto sulla statale Torino-Milano, vicino a Moncrivello. La piccola era seduta sull'auto del padre, Bruno, che era andato a prenderla all'uscita [illegible] scuola: la vettura ha tamponato un camion e la bambina è rimasta ferita. Trasportata al [illegible] di Torino, è [illegible] trattenuta in osservazione ma [illegible] sembra [illegible]. (m. o.)

[illegible] firme per i diritti [illegible]

VERCELLI — Il gruppo vercellese di «Amnesty International» [illegible] raccolto duemila firme per la campagna «Diritti umani, subito!». La sottoscrizione vercellese sarà presentata, con quelle raccolte in tutto il mondo, il 10 dicembre alle [illegible] Unite. (g. b.)

L'Agricoltreno arriva a Vercelli

Ora l'agricoltura viaggia su rotaia

Per l'occasione una rassegna della Coldiretti

VERCELLI — L'«Agricoltreno», mostra itinerante dell'agricoltura italiana, [illegible] a Vercelli martedì 18 ottobre, città scelta quale unica tappa del Piemonte. Per l'occasione la locale Federazione Coldiretti, che si è impegnata ad animare la sosta dell'«Agricoltreno» [illegible] il patrocinio del Comune, [illegible] sul piazzale antistante la stazione ferroviaria, «L'isola agricoltura», una rassegna dei prodotti agricoli tipici [illegible] Vercellese: riso, vino, frutta, formaggi, miele, erbe [illegible].

Formeranno «L'isola agricoltura» alcune strutture a forma di «pagoda» allestite per il riso dalla Società Eurico Italia, per i vini dalla Cantina Sociale di Gattinara e dall'Enoteca di Roppolo, per i formaggi dai caselifici di [illegible] Valsesia) e di Crescentino, per il miele dall'Aprodottori Valsesia e Biellese. In una quinta «pagoda» [illegible] illustrate le finalità [illegible] promozionale turistica [illegible]: [illegible] Istituti bancari. Infine, in un [illegible] padiglione, la [illegible] proietterà documentari [illegible] riscoltura [illegible] altre attività economiche della provincia ed esporrà [illegible] agricol[illegible] di altri tempi. Precederà l'apertura della mostra (ore 9,30) una sfilata per la città organizzata dal gruppo folkloristico Nuovo Piemonte.

La mostra itinerante dell'agricoltura italiana è stata riproposta, [illegible] 13 [illegible] [illegible] novembre, dopo il grande [illegible] to della prima edizione, dal ministero dell'Agricoltura, dalle Ferrovie dello Stato e dalla Rai.

Dicono gli organizzatori: *«Partito [illegible] Roma, l'Agricoltreno sosterà quest'anno [illegible] vesti [illegible] italiane e porterà l'immagine dell'agricoltura nazionale in Europa con una tappa significativa a Bruxelles. E' la prima prova [illegible] propello più ampio che prevede per il [illegible] di far "viaggiare" l'agricoltura italiana su tutti i binari dell'Europa comunitaria».*

Durante la presentazione [illegible] iniziativa che toccherà Vercelli, «scelta per la vocazione agricola della sua terra e della tipicità del suo prodotto, il riso», il presidente della Coldiretti Gianfranco Greppi ha posto l'accento sull'importanza della mostra, che *«vuole rappresentare, soprattutto, un momento [illegible] testimonianza [illegible] [illegible] agricoltura in crescendo [illegible] una componente socioeconomica rilevante [illegible] nostro Paese».*

L'incontro [illegible] è trasformato, come [illegible] rilevato, quale coordinatore, il giornalista Enrico Villa, *«in [illegible] pretesto per parlare dei problemi che stanno [illegible] all'Agricoltreno» [illegible] per «toccare* — ha aggiunto Greppi — *aspetti dell'agricoltura vercellese».*

Walter Nasi

Ancora polemiche sul «caro-tasse» della nettezza urbana

E il condominio paga più del mercato per il servizio di raccolta dei rifiuti

Inchiesta sulle incongruenze e sugli sprechi condotta [illegible] [illegible] consiglieri [illegible] pci

VERCELLI — [illegible] della nettezza urbana [illegible] dell'energia elettrica: due consiglieri del pci hanno condotto un'inchiesta sulle «incon[illegible] [illegible] e gli «sprechi». [illegible] risultato sarà presentato al Consiglio.

Bruno [illegible] si [illegible] occupato delle contestatissime tasse [illegible] rifiuti. Da tempo il pci [illegible] battaglia [illegible] queste tariffe, sostenendo che sono le più alte [illegible] [illegible]nte. L'estate scorsa la giunta le ha ritoccate, ma per il gruppo comunista questi [illegible] sono «incoerenti e inadeguati».

Baltaro ricorda che gli [illegible] giustamente di luglio [illegible] siati decisi dalla giunta in base [illegible] richieste specifiche di alcune categorie che si ritenevano [illegible]ssate». «[illegible] [illegible] categoria che più ha protestato — dice — *è quella dei cittadini comuni che, [illegible] abitazioni civili, pagano 1140 lire al metro quadrato contro le 885 di Cuneo, le 825 di Novara, le 820 [illegible] Alessandria. Nonostante ciò, queste tariffe non sono state ritoccate».*

Per dar corpo alla sua protesta, Baltaro ha messo a [illegible] la spesa-base [illegible] condominio dove abita, in via Benadir (19 appartamenti e 11 rimesse), con quella del mercato ortofrutticolo [illegible] piazza Mazzini. Il condominio paga una tassa annua di 1 milione e 424 mila lire, il mercato un milione e 72 mila lire.

[illegible] [illegible] «Mi sono divertito, si fa per dire, a conteggiare i reali costi del servizio. Il cassonetto [illegible] via Benadir, che serve anche alcuni fabbricati, viene svuotato tre volte la settimana, impegnando la squadra dell'Amnu per circa sei minuti: costo dell'operazione [illegible] [illegible]. I sei cassonetti del mercato, grossi il doppio, [illegible] svuotati 15 [illegible] ciascuno la settimana, [illegible] un'ora [illegible] impegno della squadra: 82 [illegible] lire la settimana per [illegible] netto, dunque 372 mila lire per il solo servizio di trasporto. Per l'incenerimento, poi, si spendono circa 40 mila [illegible] per il condominio, sempre settimanalmente, e 2 milioni e 592 mila lire per il mercato: è dunque giusto che i 22 espositori mercatali paghino metà degli [illegible] mio coinquilino?».

Un'indagine certosina. Ma [illegible] scherza neanche Teresio Pareglio che è andato a spulciare [illegible] fra le bollette [illegible] Comune dall'Azienda autoservizi municipalizzati [illegible] e [illegible] per l'energia al Dugentesco e [illegible] tore.

La scoperta è sorprendente: per non aver, nonostante le sollecitazioni, cambiato i contratti di impegno delle potenze, il Comune dilapida soldi. Spende [illegible] milioni [illegible] l'anno [illegible] a riscal[illegible] il Dugentesco (e potrebbe spendere [illegible] metà, se di[illegible] l'impegno [illegible] tenza), e, secondo i calcoli di Pareglio, ha versato inutilmente in questi ultimi cinque anni circa [illegible] all'Enel [illegible] l'incomprensibile perché — [illegible] il caso contrario — ha impegnato una potenza troppo bassa.

e. d. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

[illegible] **Good Morning,** [illegible] [illegible] Lewinsong [illegible] R. Williams, S. Winslow

[illegible] [illegible] **Sostituzione spirituale** [illegible] **personale** con [illegible] [illegible]son

[illegible] **Big** con Tom Hanks

VIOTTI: L'ultima tentazione di Cristo per la regia di Martin Scorsese

BELVEDERE: ore 15-17-20-22 **Tre cowboys e un bebè** (Dolby [illegible] reo).

DANCING [illegible] ACACIE», corso Rigola [illegible], tel. 53 559: [illegible] danze all'insegna [illegible] [illegible] l'or[illegible] Visconti.

MOSTRE
VERCELLI

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RA, corso Libertà 300. 7ª Biennale di Calcatoia - [illegible] dell'Umorismo nel Mondo - Premio Walt Anderson che si protrarrà fino a domenica 23 ottobre con orario 10-12 e 15-19, escluso i lunedì.

PALAZZO CENTORI, [illegible] Libertà 204: prosegue la **Collettiva d'autunno** dei pittori Annamaria Minella, Bruno Raviola, Piergiorgio Dolmo, Pino Ardissone, Pier Domenico Giani, Premio Anino, [illegible] Sersano; sculture di [illegible] Angolani. La [illegible] [illegible] domenica 16 ottobre. Orario: 10,30-12 e 16,30-19,30.

AL 70 DI VIA FOA, esposizione delle acqueforti di Enzo Gazzone che si terrà fino a domenica 6 novembre. Orario: 10-12,30 e 15,30-18,30, escluso il lunedì.

EX COLONIA ELIOTERAPICA, corso Rigola, domani e domenica esposizione internazionale di cani[illegible]. Orario: 10-12 e 15-18.

GATTINARA

ITALIA: da domani **Angel Heart - Ascensore per l'inferno,** di Alan Parker con Mickey [illegible], Robert [illegible] (viet. min. 14 anni).

[illegible] **La leggenda del** [illegible] **bevitore,** di Ermanno Olmi.

SANTHIA'

IDEAL: Orsono è bello.

TRONZANO

LUX: Milagro di e con [illegible] Redford e Sonia Braga.

[illegible]

Usel 45 - Vercelli: Cl. Giorgio Bonino, corso Rettano 66, tel. [illegible].

Usel 50 - Gheme (No): [illegible] sta Ex Cascina, [illegible] 40 tel. 0163 840.243 [illegible].

[illegible] 272 tel. 0163-458.701

[illegible] MEDICA

[illegible] (0161) [illegible] Croce [illegible] (0161) 52.277, [illegible] (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 66.470; **Cigliano** (0161) 44.674; [illegible]ntini (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0[illegible] 832.500; **Santhià** (0161) [illegible]; **Trino** (0161) 829.585.

FARMACIE

[illegible] che sosta alle 14,45 ordinata)

Agip, via Walter Manzone; Chevron, bivio [illegible] Mortara; [illegible], corso Avogadro [illegible] Quaregna; Gulf, corsi De Rege; [illegible] corso Matteotti; Ip, piazza Cugnolio; [illegible], strada [illegible]cello Prealpino

Impianti self-service (sempre diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** [illegible] so Garibaldi; **Mobil,** strada per [illegible] Vercelloso; [illegible], piazza Mazzini

LA STAMPA

Ufficio [illegible]: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66 062 - 54.747

Pubblicompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavoy 47, tel. (0161) 68.090.

SUPERVERCELLI
PREMIA LA TUA CITTÀ

LA FANFARA DEI BERSAGLIERI

SABATO 15 OTTOBRE

dalle ore 16 nelle vie e piazze della città

****

Armonie
del Festival
Viottiano

concerto in memoria di Joseph Robbone

MUSICHE [illegible] CHOPIN

pianista Serghiej Dorenski

GIOVEDÌ [illegible] OTTOBRE

ore 21 Teatro Civico

Carnavel
COSSATO
[illegible] 922 216
SAB. [illegible]
DOM. 16: [illegible]
FESTIVI POMERIGGIO VIDEODISCOTECA

CHI DONA AMA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

E' IL MOMENTO DI ENTRARE IN LANCIA!

- Sabato 15 - Domenica 16 Ottobre:

L'ITALIA DI SUCCESSO IN PRIMA VISIONE.

NUOVA LANCIA THEMA

L'Italia di successo è dai Concessionari Lancia. Nuova potenza, nuovi contenuti tecnologici, nuova gamma nella più raffinata classe Lancia. Oggi più che mai il successo è Lancia Thema.

E' UN INVITO DI:
CONCESSIONARIA
RONCAROLO LUIGI
VIA VERCELLI 15
CARESANABLOT (VC)
TEL. 0161 57.195

Fiumi e torrenti si [redacted] paurosamente ingrossando

Pioggia [redacted]

Misura precauzionale «perché l'acqua ha raggiunto il livello [redacted] guardia»

Convegno del [redacted] a Serravalle

SERRAVALLE — Seconda e conclusiva giornata [redacted] convegno per i vigili urbani piemontesi [redacted] Centro incontri di Serravalle. Do[redacted] aver trattato i problemi legati all'ambulantato [redacted] e all'abusivismo, con particolare riferimento alla presenza [redacted] lavoratori stranieri, oggi la [redacted]scussione riguarderà l'ecologia. Al dibattito parteciperanno Gilberto [redacted] e Fernando Santoni presidenti delle commissioni consiliari, Giampiero [redacted] pretore di Varallo, Ranno [redacted] funzionario dell'assessorato provinciale all'ecologia e [redacted] Garaffo [redacted] dei [redacted] urbani di Ciriè.

I vincitori del premio [redacted]top

SCOPELLO — Franco Franchi, titolare di un'azienda alimentare, e [redacted] Vidoni, l'alpinista [redacted] vincitore di cinque ottomila, [redacted] i «Valsesiani top» dell'88. Il riconoscimento, messo in palio dalla Pro loco di Scopello, [redacted] consegnato stasera. La manifestazione ha un significato particolare in quan[redacted] è la prima celebrazione [redacted] ufficiale di [redacted] Vidoni, dopo [redacted] drammatica morte avvenuta [redacted] scorsa primavera sul Tagliaferro.

Il premio «Valsesiano top» (che consiste in una preziosa targa) viene attribuito «a chi ha reso fa[redacted] la Valle nel mondo».

BIELLA — Da quattro giorni sul Biellese e la Valsesia piove quasi senza interruzione.

In Alta Valsesia [redacted] il [redacted] ponte lungo la [redacted] 299 costruito [redacted] Sesia in località Isolello (doveva sostituire provvisoriamente, in [redacted]esa di una nuova costruzione, il viadotto spazzato via dalle valanghe tre anni fa, pochi mesi dopo l'entrata [redacted] funzione) è [redacted] chiuso [redacted]

Le acque del Sesia, in quel punto, stavano sfiorando il livello di guardia e per sicurezza [redacted] di bloccare il transito.

Dice il sindaco di Alagna Bruno Guglielmina: *«Per evitare l'isolamento di Alagna e Riva Valdobbia ed in attesa che la portata del fiume rien[redacted] nella normalità [redacted] traffico [redacted] stato deviato sul vecchio ponte. Però questa costruzione non [redacted] agibile per il [redacted]saggio dei bus e degli automezzi pesanti».*

Aggiunge il presidente della Comunità montana Valse[redacted] Giuseppe Conti: *«Nell'85 dopo che il nuovo ponte venne spazzato dalle valanghe, a poca distanza i tecnici dell'Anas costruirono [redacted] cosiddetto "guado di Isolello". Doveva essere una struttura d'emergenza ed invece da allora non è stato fatto più nulla. Le conseguenze si vedono ad ogni arrivo di una perturbazione. Basta che la precipitazione sia di [redacted] certa entità per farlo diventare [redacted]gibile».*

Ma il ponte di Isolello non rimane l'unico punto difficile della circolazione in [redacted] Val[redacted]: a Valmaggia, frazione [redacted] Varallo, ieri mattina lungo la statale 299 a [redacted] distanza dalla [redacted] che in agosto [redacted] per un paio di giorni molti comuni valligiani, sono caduti alcuni massi e si è registrata [redacted] piccola frana che non ha causato danni [redacted] rilievo.

Il maltempo che da [redacted]tedì infuria sul Biellese e la Valsesia ha ingrossato notevolmente i corsi d'acqua ed [redacted] Valsesia e [redacted]o Valle del Cervo nel Biellese è stato de[redacted] stato [redacted] «pre allarme» il Sesia ed il Cervo [redacted] ad ora hanno «rosicchiato» qualche decina [redacted] di riva.

Sul piano statistico la perturbazione in corso è rilevan[redacted]: dall'inizio della settimana [redacted] a ieri [redacted] l'osservatorio meteorologico di Oropa aveva registrato [redacted] caduta di oltre 500 [redacted] pioggia (27 [redacted] martedì, 200 mercoledì, 40 giovedì e 250 ie[redacted] fino [redacted] primo pomeriggio), il secondo totale degli ultimi 10 anni.

Il record appartiene ai [redacted] millimetri del periodo 29 marzo-1 aprile dell'81, [redacted] nell'87 [redacted] massima punta venne raggiunta proprio ad ottobre, tra il 10 e il 12 con un totale di 402 millimetri.

Per quanto riguarda le previsioni, il bollettino di Oropa [redacted] più cauto di quello nazionale: per oggi sul [redacted] previsto [redacted] temporanea [redacted] che precede l'arrivo dell'ennesima perturbazione di questi tempi. La temperatura dovrebbe rimanere invariata ed aggirarsi attorno [redacted] una massima di 18 gradi mentre il limite per le nevicate è ai 2 mila metri.

La pausa del maltempo, anche se temporanea, do[redacted] comunque favorire [redacted] decrescere [redacted] portata dei corsi d'acqua.

Roberto Eynard

I ladri hanno abbandonato [redacted] camion e sono fuggiti a piedi

Sventato il furto di un Tir

E' accaduto l'altra [redacted] a Verrone - Il mezzo era carico di [redacted] di lana (valore 200 milioni) - L'involontario aiuto degli automobilisti che con i fari hanno segnalato ai banditi la presenza dei carabinieri

Oggi processo alla [redacted]

BIELLA — E' previsto per oggi, in pretura, il processo alla «banda del Tir». Dopo due rinvii si dovrebbe celebrare regolarmente l'udienza a carico di 13 persone che con responsabilità diverse sono accusate del furto di 25 tonnellate di filati. Nicola Calvello, 38 anni, di Vigliano, Luigi Latri, 43 anni, di Rosate, Giuseppe Lualdi, 42 anni, di Milano e Antonio Traisci, 50 anni, di Milano devono rispon[redacted] (i primi due come mandanti) di furto aggravato. Sarebbero stati loro gli esecutori materiali dei vari colpi messi a segno nei primi mesi dell'88 nel Biellese. Giuseppe Lualdi insieme al fratello Luciano, di 38 anni, e ad Antonio Traisci sono anche accusati di aver acquistato filati e merce varia proveniente dai furti commessi da Calvello e Latri. Di ricettazione sono imputati anche Letizia Rocco, 62 anni, di Cossato, Roberto Zini, 28 anni, di Firenze, Giampiero Gargano, 41 anni, di Montespertoli, Mario Volpe, 35 anni, e Arturo Negri, 53 anni, entrambi di Prato, Fedele Ferrarzo, 38 anni e Ermelinda Bandera, 48 anni, entrambi di Legnano e Ferruccio Tagliani, 41 anni, di Ossegrate. (m. al.)

VERRONE — Alcuni ladri che si erano impossessati di un Tir carico di balle di lana, dopo un rocambolesco inseguimento dei carabinieri, sono riusciti a sfuggire alla cattura ma sono stati costretti ad abbandonare la refurtiva.

E' [redacted] sera a Verrone.

Erano mesi che nel Biellese non [redacted] registravano più furti di camion carichi di prodotti tessili, anche perché [redacted] banda «specializzata» in colpi del genere era stata sgominata dai carabinie[redacted] nel 1986.

La paura però rimane e i camionisti, anche quando si fermano per riposare e rifocillarsi, cercano di non perdere di vista i loro mezzi. Ed è quello che ha fatto l'altra sera un autista francese, Angel Bianche, di 34 anni, che nonostante fosse stanchissimo per aver guidato tutto il giorno sotto una pioggia torrenziale, non ha ceduto al torpore nel ristorante dove si era fermato a cenare a Verrone, lungo la statale Biella-Vercelli. Si è accorto quasi [redacted] che [redacted] stavano portando via il tir sul quale c'erano b[redacted] di lana per il valore di 200 milioni.

«Sono corso fuori, [redacted] il camion ormai [redacted] uscendo dal posteggio e a tutta velocità si [redacted] immesso sulla statale [redacted] in direzione dell'autostrada», ha raccontato il [redacted]se.

Aiutato dal personale [redacted] ristorante, Angel Bianche si è rivolto ai carabinieri. Da Biella è immediatamente partita una radiomobile che si è gettata all'inseguimento dell'autoarticolato. La pioggia battente e l'oscurità rischia[redacted] però [redacted] essere dei pre[redacted] che avrebbero potuto riuscire [redacted] eludere la pattuglia.

Così i carabinieri hanno creato posti di blocco per fermare il tir in fuga. Mentre la radiomobile inseguiva il [redacted]mion, altre pattuglie [redacted] stazioni vicine agli ingressi dell'autostrada Torino-Milano e Voltri-Sempione istituivano controlli.

Ma la manovra è stata no[redacted] da diversi automobilisti. Scambiando i posti di blocco per un'operazione di controllo [redacted] della velocità, si è scatenata la solita [redacted] di «solidarietà». Con i fari abbaglianti gli automobilisti diretti verso Biella hanno [redacted]minciato a segnalare la presenza dei posti di blocco a quelli che viaggiavano [redacted] direzione opposta.

I segnali [redacted] sicuramente stati notati anche [redacted] sul tir che stavano per raggiungere [redacted] posti di blocco.

Immaginando di essere inseguiti, non avendo la possibilità di cambiare strada e sapendo [redacted] altri carabinieri che li aspettavano, i ladri hanno abbandonato l'autoarticolato sul ciglio della strada, a un chilometro circa dal posto di blocco, e sono scappati, forse a [redacted] attraverso i prati o sull'auto di qualche complice (non ci sono testimoni).

E' stato così che pochi [redacted] dopo l'Alfetta del Nucleo operativo, [redacted] raggiungendo [redacted] Biella, ha trovato il mezzo abbandonato [redacted] tutta [redacted] refurtiva a [redacted].

Dei ladri invece non c'era più traccia.

Poco dopo l'autista francese è stato accompagnato sul posto del ritrovamento e [redacted] potuto rimettersi [redacted] suo [redacted] per proseguire [redacted] viaggio.

Maurizio Alfisi

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse
[redacted] Mia moglie è una bestia.
[redacted] L'ultima tentazione.
ODEON: Il principe [redacted] moglie.
SOCIALE: Nico.

BORGOSESIA
[redacted] Poltergeist III.

CAN[redacted]
VERDI: Dentro la grande mela.

COGGIOLA
ENNIO: non pervenuto.
ITALIA: non pervenuto.
RADAR: Arancia meccanica.

COSSATO
PRIMAVERA: Il serpente e l'arcobaleno.

PRAY
EXCELSIOR: La leggenda [redacted] santo bevitore.

SERRAVALLE
CORSO: Codice privato.

TOLLEGNO
FELDI: Cuori nel deserto.

FARMACIE
Ussl 47. [redacted], via Italia 23, tel. 22 119; Sagliano, Mongrando, Candelo.
Ussl [redacted] Cossato: San Raffaele, via Marconi [redacted], tel. [redacted].158; Roasio, Pettinengo, Coggiola.
Ussl 48. Borgosesia: Corra, piazza Mazzini, tel. 22.256
Varallo: Anselmetti, corso Umberto 75, tel. 51.[redacted]

[redacted]ARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.840; Borgosesia 23.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 758.566; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno: Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea [redacted] via Rigola 37, corso Eu[redacted] 2. Autorimessa [redacted] di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - Borgosesia: [redacted] Vittorio Veneto - Cossato: frazione Mastrantonio, Occhieppo Inferiore, Varallo: viale Cesare [redacted].

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 28, tel. 26.191 - 34.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Salodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

Si è concluso il processo a carico di otto spacciatori

Droga, [redacted]

BIELLA — [redacted] condanne per un totale di oltre [redacted] carcere, multe per 30 milioni, due assoluzioni: questo il verdetto dei giudici [redacted] tribunale di Biella (De Angelis, Urgese, [redacted] davanti ai quali sono comparsi i primi [redacted] imputati dell'operazione «terra bruciata». Si tratta di una vasta indagine sul mondo della droga nel Biellese iniziata nel gennaio scorso [redacted] che nel giro di alcuni mesi ha portato in carcere moltissimi spacciatori.

Le [redacted] più rilevanti sono state [redacted] e [redacted] Prina, 38 anni, e Antonio Avallone, 46 anni: 4 anni e 0 mesi e 8 milioni di multa ciascuno. Inoltre il Prina dovrà [redacted] 3 anni di casa di lavoro. Quattro anni e 1 mese di carcere ognuno (più [redacted] multa di 7 [redacted]) dovranno [redacted] 43 [redacted] di Trivero e Clotilde Badovini, 30 anni, di Biella. Pene minori sono state inflitte a Felice Bertagnolio, 38 anni, di Biella (1 anno e 4 mesi, libertà provvisoria) e M[redacted] Colaiacomo, 24 anni di Ponderano (1 anno e 5 mesi).

Sono stati assolti con formula ampia «il fatto non sussiste» Vincenzo Chianese, 21 anni, di Biella e Barbara De Stefani, 23 anni, di [redacted].

Dopo mesi di [redacted] riserbo da parte degli inquirenti si è potuto sapere in aula come è nata questa operazione «terra bruciata» che ha portato in [redacted] di persone.

Operando a tappeto nel [redacted] dei tossicodipendenti e dei piccoli spacciatori, i carabinieri avevano incominciato a costruire la [redacted] della [redacted] che distribuiva morte nel Biellese. L'obiettivo erano soprattutto i [redacted] di spacciatori.

Con pazienza i [redacted] incominciato a collegare fatti e testimonianze. Tenendo sempre informato il sostituto procuratore [redacted] Repubblica David Monti, hanno [redacted] sotto controllo i telefoni [redacted] personaggi sospetti e [redacted] pubblici ritrovo di tossicodipendenti.

Così è stata scoperta l'attività di Lorena Zarbetto di Cossato (morta nel frattempo [redacted] il [redacted] distrutto dall'eroina) e [redacted] convivente Romeo [redacted]. [redacted] precise testimonianze è stata [redacted] l'attività di Franco Prina e di «Titti» Bodovini. Nella rete dei carabinieri poi è caduto anche Antonio Avallone. Gli ultimi riscontri sono poi venuti da un'indagine parallela della polizia che, [redacted] restato un tossicodipendente [redacted] stava rubando, Maurizio Colaiacomo, lo avevano convinto a parlare raccogliendo una serie di altri indizi che portavano [redacted] stessi nomi già [redacted] mirin[redacted] carabinieri.

m. al.

Devastata [redacted] baita [redacted]

BORDEVOLO — I carabinieri indagano per scoprire gli autori di un atto vandalico. Qualcuno ha devastato una baita [redacted] ponte sull'[redacted] in [redacted] Ermite sul «tracciolino» [redacted] Oropa. La costruzione, di proprietà di Sandro Rosso, di Biella, già altre volte era stata «visitata» [redacted] ladri. Stavolta non è stato por[redacted] via [redacted] ma la costruzione [redacted] stata gravemente danneggiata: finestre e porta d'ingresso scardinate, tetto, mobili e impianto elettrico distrutti, imbrattati i [redacted]ri. Il danno [redacted], i 10 milioni.

Biella, il crescente successo dei «mercatini dell'usato»

Quelle pacifiche invasioni a Riva di rigattieri e antiquari dilettanti

L'appuntamento dovrebbe assumere cadenza mensile - Sfilate d'auto storiche

BIELLA — Era parsa una scommessa arrischiata, quel «mercatino dell'antiquariato minore» ideato nel settembre dell'anno [redacted] dai commercianti e dai responsabili del consiglio [redacted] quartiere di Biella-Riva.

E fu invece un grande suc[redacted] la gente, entusiasta, [redacted] una domenica diversa e interessante, affollò strade e piazze dell'antico quartiere, assediò i banchi con chincaglierie raccolte nelle soffitte.

Piatti e bicchieri spaiati, vecchie maniglie e ferri da [redacted], asmatici fonografi a tromba e vetuste [redacted] di riviste, orologi [redacted] parete, [redacted] tasca o da polso, libri, stampe, incisioni, «testoni» del Duce in vari materiali, polverose divise militari, elmetti e maschere antigas, [redacted] a petrolio, bambole dal capo di porcellana e dalle vesti di seta.

Quasi [redacted] fu spazzato via per la gioia degli estemporanei venditori.

E' naturale che ciò che funziona non venga trascurato. Soprattutto a [redacted], città di gente pratica.

Così, nei giorni [redacted], già eravamo alla quarta edizio[redacted] del «mercatino» e non [redacted] escluso che la sua frequenza venga regolamentata in [redacted]do che diventi magari mensil[redacted] l'appuntamento a [redacted]. Ma si possono s[redacted] fare [redacted] buoni «colpi», o almeno sperare. Forse [redacted] la molla che spinge tante persone a frugare sui traballanti trespoli degli improvvisati commercianti.

Venditori e antiquari improvvisati? In realtà parecchi «professionisti» delle antichità figurano nell'eterogenea compagnia, sempre che professionista possa definirsi colui che — a forza di raccogliere in giro la «roba vecchia» — si è formato una solida esperienza ed è ormai in grado di valutare a colpo d'occhio [redacted] che può allettare un navigato collezionista e ciò che invece va «fatto fuori» incantando lo sprovveduto.

Gli 80-90 banchi del debutto [redacted] diventati i 150 dell'ultima edizione.

I componenti del Consiglio di quartiere, di cui è presidente la farmacista Giuliana Gambarova, e i commercianti riuniti nell'Associazione [redacted] Futura [redacted] rallegrarsi per [redacted] riuscita dell'iniziativa. Tanto più che, nelle domeniche del mercatino, tutti i negozi e i bar restano aperti e la gente approfitta dell'occasione.

L'ultima volta in poche ore si volatilizzò [redacted] all'ultima briciola una straordinaria esposizione-vendita di dolci a scopo benefico, cui tutte le pasticcerie cittadine avevan[redacted] contribuito.

Ma il quartiere in festa offre ulteriori occasioni di svago, aprendo il quieto spazio della scenografica Piazza del Monte a giostrine per i bimbi, a mini-tornei [redacted], a danze serali.

Infine, nel [redacted] pomeriggio, giungono sussiegose [redacted] storiche vecchie automobili dell'Amsap a farsi ammirare.

Corradino Pretti

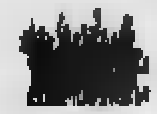
KILIM ANATOLICI
ANTICHI [redacted] DELLA TURCHIA
8-23 OTTOBRE
15-19,30 domeniche comprese
ANTICHITA' [redacted] GROSSI
V. Repubblica 30 - [redacted] - Tel. 015 352.540

[redacted]TTA' DI BIELLA
(PROVINCIA DI VERCELLI)

E' indetto [redacted] pubblico, per titoli ed [redacted] del seguente posto: VICE RAGIONIERE [redacted] 5ª QUALIFICA [redacted] AREA TECNICO - [redacted] - [redacted]

Termine utile per la presentazi[redacted] [redacted] 17. Titolo di studio: diploma di laurea. Età minima 18 anni, età massima 35 anni alla data del 10 ottobre [redacted], salvo eccezioni di Legge. I bandi [redacted] concorso a disposizione degli [redacted] presso la Sezione del Personale del Comune.

IL SINDACO
(Squitierio avv. Luigi)


Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

FINANZIAMENTI
Rapidissimi e ai migliori tassi di [redacted]
Per: Commercianti - Artigiani Industrie - Dipendenti
BSF - Via Trento 13 - BIELLA - Tel. 015 28.481 - 34.028

AVIS
BIELLA
Viale [redacted] - Tel. 26332

BORIN SERVICE
Le proposte: Batterie ● [redacted] ● C.B. cinture di sicurezza
[redacted] ELETTRICI - ELETTRONICI
[redacted] - C.O. TESTER
TACHIGRAFI
Centro assistenza:
BOSCH - [redacted]
WEBER - [redacted] BORLETTI
COSSATO (VC) - Via [redacted] - [redacted] 015 94.073 - 93.978

SE NON VEDI NON CREDI!
AL MOBILIFICIO CESA
DI BURONZO
TROVI MOBILI DI QUALITÀ
[redacted]
fino [redacted] 50%
dall'1/10 al 30/11
BASTA UNA VISITA [redacted] CONVINCERSI
E...

Se vieni a visitarci troverai un simpatico omaggio [redacted] obbligo d'acquisto

Buronzo è facilmente raggiungibile in quanto è servito da una comoda [redacted] efficace rete viaria e dall'autostrada Torino-Milano (uscite di [redacted] e Carisio)
CESA
BURONZO (Vercelli)
Via [redacted] - Tel. 0161-851469
Effettuata comunicazione

LA STAMPA

Servizi Promozionali Publikompass

MOSTRA DELLA TECNOLOGIA E INDUSTRIA ITALIANA

MOSCA 15-25 OTTOBRE 1988

Istituto nazionale per il Commercio Estero

Le aziende espositrici

Anci; Are SpA; Arvedi Group, Acciaierie Tubificio Arvedi SpA, Gilby SpA, Tubificio Lombardo Ferrotubi SpA, Ilta Industria Lavorazione Tubi in Acciaio SpA; Ass. Svil. Sud Salento; Baccini; Bieffe SpA; Bra Officine Meccaniche; Candy Elettrodomestici; Centro Estero CC Marche, Camic by Sellers, Consorzio Expool, Cooperlat Tre Valli, Eccad Italia SpA, Fustellificio PM; Estero CC Veneto; Centro Friulano C.E., Acciaierie Weissenfels, Area di Ricerca Scientifico e Tecnologica Trieste, Az. Sp. per il Porto di Monfalcone, Banco di Credito di Trieste, Campolin e Beltrame, Casagrande, Cassa di Risparmio di Gorizia, Catas; Cciaa Gorizia; Cciaa Pordenone; Trieste; Cciaa Udine, Centro Comm. Ingrosso di Cons. per la costruzione e gestione dell'autoporto di Consorzio Friulgiulia, Crad, Danieli, E.A. Porto Trieste, Eidon, Ess. Firmup, Fluid-Mec, Friulia, Gaspardo, Gruppo Generali, Idrolmobili, Lin'a Cucine, Ittificio Sanguinacomo, P. E. Progetti Group, Pacorini B., Palazzetti Lelio, Piaudi, Portonogaro, Presotto Rino, Promosedia, Sdag, Solari, Tomaso Prioglio; Cur; Coe & Clerici SpA; Concerie Cogolo; Consorzi Verona, Arteco SpA, Frutte SpA, Margherita Thermac SpA, Falck SpA; Consorzio Ilexport, Ing. A. Beretta SpA, Perriere Giuseppe Cima SpA, Garelli SpA, Como Marco SpA, Ferrari Agostino & C. Srl, Conig SpA, zoni Mario & Figli SpA; Consorzio Lombardia Alimentare; Convolci, C.c.p.l., C.g.s., Cna, Cogefar; Cosmob, Re- Marche, Provincia di Pesaro; Danieli & C.; Delta Trading, Hiross, Sella, Sielco, Siel, Interquadro; E. A. Fiera di Milano, E.a.p.s. Val Vibrata; Efee SpA; Enea; Eni, Agip, Agip Petroli, Agipcoal, Eni Int. Holding, Enichem, Nova Samin, Nuovo Pignone, Saipem, Savio, Sclam, Snamprogetti, ; Enit; Ente Fiera Vicenza, Associazione Orafa Valenzana, Centro Affari e Promozioni di Arezzo; Eso Sicilia; Europa Metalli Lmi; Falck SpA, Fata European Group; Ferrarsi; Fiat SpA, Fiat Auto SpA, Iveco Fiat SpA, Fiat Geotech SpA, Teksid SpA, Ind. Magneti Marelli Srl, Olimpia Spa, Comau SpA, Fiatimpresit SpA, Fiat Ferrovia Savigliano SpA, Fiat Aviazione SpA; Telettra SpA; Finavest SpA, Cantieri Riuniti Milanesi Euromercato, Finavest Comunicazioni, Publieuropa, Pubitalia, Retetalia, Rcd Televisive Italiane, Silvio Berlusconi Editore, , Videotime, Generali; Gias SpA, Concerie Olbi; Gori & Zucchi, Uno A Erre Italia, Mgz, Chimet; Iafi; Iri, Alitalia, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Credito Italiano, Fincantieri, Fiumara, Finmeccanica, Finsiel, Ilap, Dve, Italimpianti, Italstat, Rai, , Selm, Spi, Stet, ; Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato; Ivg Colbachini SpA, Seal Line SpA, Metalplast SpA; Lombardini SpA; Main Group, Mapimpianti, O. , Pavan SpA; Marposs SpA; Marzetto, Mazzoni; Merloni Progetti SpA, Italprogetti Impianti SpA, Protecno Sa, Merloni Termosanitari SpA, Merloni Elettrodomestici SpA, Indesit, Interit Engineering, Mim Engineering, Nuova Zarlino SpA, Olivetti, Perestrojka Srl., Philco Italia, Piaggio & C.; Presaindustria SpA, Provex, Alta SpA, Rotogrill Giovanni SpA, Casi Elettronica SpA, La Fonte Srl, Marioni Pompe Iura, Omba Torni Verticali Srl, Rossi Giovanni & C. Snc, Siat Srl, Sdv Succheria del Verbano, Terzi Enrico Profilati Vimatic Snc, Zeta Machinery Srl; Reggiani SpA illuminaz.; Regione Emilia Romagna, Centro Estero C.C. Emilia Romagna, Ervet, Cesma Srl, Resfor Srl, Parma Tecnologia Srl, Regione Lombardia, Regione Toscana, Associazione Sprint, Cciaa Firenze, Consorzio Promozione Filati, Consorzio Promozione Maglieria, Pratotrade, Promoarredo, Promomode Internazionale Casa, Telon, Texmo Prato; Regione Umbria, Centro Estero delle Camere di Commercio dell'Umbria, Monini SpA, Otma SpA, Spigadoro Petrini SpA, Officine Meccaniche F.lli Spapperi, Mial, Costruzioni Tecniche Scupetti Umberto, Consorzio Umbria Produce; Rimoldi SpA, Ipes Srl, Plastica & Computer Srl; Salag Industria SpA; Salma; Tpb Barzaghi SpA, Bie Barzaghi; Tripcovich, Uclma; Unic; Unimac; Unitrain System SpA, Salsano Group SpA, Figostamp SpA, Rambaudi Industriale SpA, Sacma SpA, Sandretto Industrie SpA, Selca SpA, Spon Srl; Xelon Sas.

Panorama sulla potenzialità dell'industria offerto dall'Ice

Il mosaico delle conquiste e del nostro modo di vivere

Il prodotto «made in Italy» ha conquistato Mosca. Un successo di pubblico e di operatori che è la risposta più confortante all'idea di portare la più grande mostra dell'industria e della tecnologia italiane nella Russia di Gorbaciov. altre manifestazioni sono state fatte, dalle fiere ai simposi, ma si è trattato sempre di iniziative specialistiche per un pubblico specializzato. Con «Italia », organizzata dall'Ice, si è voluto invece presentare ai cittadini sovietici la storia di un Paese che, povero di risorse, è riuscito a svilupparsi sulle proprie capacità di progettare, di costruire, di produrre e a con di prepotenza nel novero delle nazioni più industrializzate.

Dunque, la mostra vuol essere un ideale viaggio in Italia attraverso l'industria, la scienza, la moda, l'ambiente, l'ingegneria genetica, l'intelligenza. La scelta di Mosca come «paleocentro» di una visitazione complessiva dell'Azienda Italia non è casuale. La perestrojka, il profondo processo di ristrutturazione avviato da Gorbaciov all'economia sovietica, sembra essersi affermata strategia di fondo. In Urss si quindi imponendo un vasto rinnovamento tecnologico e organizzativo. Dalla «svecchiamento» del sistema politico — questa la filosofia di Gorbaciov — può trarre maggior vigore e impulso il tentativo di rilancio della macchina economica sovietica.

E in questo processo di modernizzazione Mosca intende avvalersi in misura sempre più ampia dell'apporto di tecnologia occidentale, moltiplicando i rapporti di cooperazione e le iniziative con i Paesi europei. «Italia 2000» gioca in pratica d'anticipo e si inserisce in questo delicato momento di transazione del sistema sovietico verso maggior apertura nei confronti del «blocco» occidentale. Con questa manifestazione l'Ice ha inteso offrire alla nuova dirigenza gorbacioviana un panorama delle potenzialità dell'industria italiana.

Una presentazione in maniera originale e accantivante. L'Italia raffigurata in questi giorni, dice Marcello Inghilesi, presidente dell'Ice, *«un sentiero di paesaggi, piazze e anfiteatri. Il sentiero vivono gli italiani, come lavorano, le loro ricchezze e povertà, i loro valori, i consumi, le loro abitudini sociali. Si parla poi delle recenti rapide conquiste di sviluppo, della originalità policentrico dell'organizzazione produttiva, dell'impresa italiana, della sua cultura, delle sue caratteristiche e della attenzione ai valori vita e del patrimonio di questo Paese»*.

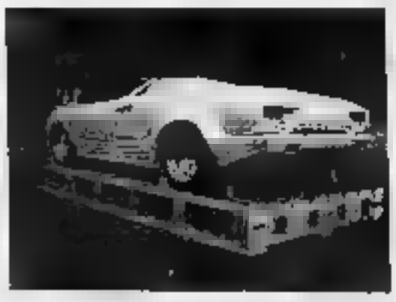
Il sentiero snoda successivamente lungo disegni specifici dell'industria italiana, come l'abbigliamento, le calzature, l'oreficeria. Monitor e diorami giganti di 50 metri quadri ciascuno illustrano dei cento comuni, il nostro know-how di . Il percorso «dal progetto al prodotto» evidenzia la peculiarità del sistema manifatturiero italiano: «Molta materia e più intelligenza — Minore fatica e migliore qualità della vita».

L'attività dei centri di progettazione importanti aziende fa da a questo percorso, insieme l'illustrazione delle recenti innovazioni tecnologiche di processo e di prodotto. Oltre al motore Fire e macchine per la produzione del marmo sottile, le ultime due grandi novità dell'impresa italiana, si mostra l'attività di studi di aziende (Fiat, Giugiaro, Lancia, Cassina e altre). Nella parte dedicata alla ricerca tecnologica, si traccia mappa dell'attività svolta in maggiori enti pubblici e aziende private (Cnr, Enea, Iri, Eni, Montedison) e illustra la ricerca nei campi della fisica, chimica, farmaceutica, bioingegneria, energia alternativa, inquinamento atmosferico e delle acque. E si fanno esperimenti in tempo reale: per la fisica «vedere l'invisibile», endoscopio i raggi laser; per scienza, un computer misura gli sforzi muscolari degli atleti.

Gli obiettivi di «Italia 2000» in definitiva molteplici. Da un lato, rappresentare in modo unitario il nostro modello di sviluppo (le fiere specializzate per settori merceologici utili, ma non sufficienti a questo scopo). Dall'altro, mettere in evidenza non solo i comparti più tradizionali e affermati del «made in Italy» e quelli espressamente indicati dirigenti sovietici, ma anche i settori «emergenti», con particolare riferimento a quelli a carattere strategico per il prossimo futuro.

E' chiaro che, oltre agli obiettivi di «immagine», la manifestazione Mosca quelli di carattere più spiccatamente operativo: in primo luogo attivare contatti tra imprese italiane e gruppi e enti sovietici per l'avvio di nuove iniziative joint ventures, lungo la strada già avviata nei mesi scorsi. L'obiettivo è quello di costituire un e strutturato legame di rapporti e stabili tra l'Italia, l'Unione Sovietica e tutti i Paesi . Il successo «Italia 2000» sembra confermare che si sta camminando a passo spedito in questa direzione.

S.A.I.M.A. è spedizioniere ufficiale **ITALIA 2000** la prestigiosa fiera della tecnologia avanzata italiana che si svolge a **Mosca** al **25 ottobre.**
Per l'occasione la **S.A.I.M.A.** espone, su un pallet, nel suo stand la **Lamborghini COUNTACH** del venticinquesimo, quale esempio di come l'industria italiana viaggi trasportata da **S.A.I.M.A.**



Nelle foto: momenti del carico della vettura

L'obiettivo può essere raggiunto a metà degli Anni Novanta

Rublo alla conquista del mercato europeo

Il successo della perestrojka economica inaugurata da Gorbaciov passa anche, o forse addirittura in buona parte, per l'Occidente. L'apertura verso l'esterno per intensificare gli scambi commerciali e tecnologici, al di fuori dell'area tradizionale degli altri Paesi socialisti riuniti nel Comecon, si sta dispiegando attraverso un sistema preferenziale e moderno. Lo strumento, pubblicizzato dalla diplomazia economica sovietica, è stato individuato nelle joint venture, nella creazione di società miste.

Il percorso è stato, dunque, tracciato anche se si tratta di procedere in salita perché le novità introdotte avranno bisogno di un lungo rodaggio, di 3 o 4 anni, visto che sono destinate ad incidere profondamente nel sistema economico sovietico, a scardinare ben consolidate burocrazie, a dare dinamismo a una macchina elefantiaca. Bisogna fare un passo indietro e tornare alle tappe fondamentali di questa trasformazione che dovrebbe avere come obiettivo intermedio una convertibilità monetaria nell'ambito del Comecon (dove ancora gli scambi funzionano per lo più attraverso il baratto), come obiettivo finale la convertibilità del rublo con le valute occidentali per la metà degli Anni Novanta, cuore di tutti e quasi i problemi.

La scommessa è esplicita: il confronto diretto, in valore reale, del sistema sovietico con quello occidentale. Dollari, marchi, lire e rubli senza più barriere. Un'utopia? Chissà. Nel gennaio '87 si può dire avviato il processo di «liberalizzazione» con l'applicazione delle joint venture non più come canale preferenziale tra partner aderenti al Comecon. Da quel momento per siglare intese con imprese occidentali non sono più necessarie approvazioni da parte del governo; inoltre 20.000 imprese sovietiche, la quasi totalità, hanno iniziato a lavorare in condizioni di calcolo economico e di autofinanziamento. La scoperta dell'efficienza.

Ma non basta. Le riforme di Gorbaciov sono andate oltre. C'è stato un grande rinnovamento dei «manager rossi», si è istituito un fondo in valuta pregiata, garantito dalla Banca centrale sovietica, proprio per il finanziamento delle joint venture occidentali. Qualche mese fa è stato inoltre messo in cantiere il cambiamento del Commercio con l'estero per far posto ad un superministero.

Le società miste italo-sovietiche sono attualmente 9 ma si preannunciano trattative ben più corpose (si parla di 20 grazie all'accresciuto interesse verso il «made in Italy») di grado di dare scossone al commercio tra i due Paesi, caratterizzato da un trend peraltro a buoni livelli. Secondo i dati provvisori forniti dall'Istat, la posizione deficitaria dell'Italia nei confronti dell'Unione Sovietica si è alleviata. Infatti, il saldo negativo è passato dai 1051 miliardi del 1986 agli 800 miliardi dello stesso anno, quale conseguenza della diversa dinamica di crescita dell'import e dell'export italiano. Il primo risulta essere pari a 2.847 miliardi, con un aumento del 17,2 per cento rispetto al 1986. Il secondo pari a 3.676 miliardi, con un aumento del 6,1%.

Il grosso delle importazioni italiane dalle regioni russe, nell'ordine del 70 per cento, è fatto di petrolio e di gas. Il resto è per lo più legato sempre ad altre materie prime come il carbone, il legname e alcuni prodotti derivanti dalla sua lavorazione. Marginale il ruolo dei prodotti siderurgici, importati per circa 60 miliardi, e di quelli chimici.

Per quanto riguarda gli altri manufatti, è da rilevare che i prodotti della meccanica (macchine utensili, macchine per l'industria in genere, ecc) hanno registrato per lo 0,6 per cento. Circa gli autoveicoli, le importazioni sono ammontate a 25,5 miliardi, valore più che doppio rispetto al 1986. Che cosa esporta l'Italia in Unione Sovietica? Il pezzo forte sono le macchine utensili e alcune macchine innovative per l'industria della carta e per l'industria grafica. Una quota sostanziosa dell'export, poco meno del 30 per cento, è costituita da materiale siderurgico, ferri e acciai laminati, le cui vendite sono salite di oltre il 50 per cento.

L'antico insegna del caffè Rioni lungo l'elegante Arbat

L'attività del Poligrafico dello Stato

Se la banconota è diventata arte

Nuova carta contro l'inquinamento

E' più di uno fra i tanti protagonisti di «Italia 2000»: forte della sua eccezionale esperienza grafica, ha stampato il manifesto della grande rassegna italiana a Mosca. E' l'Istituto Poligrafico dello Stato, che porta nell'Unione Sovietica non solo la bella immagine della donna rinascimentale scelta come *leit-motiv* del manifesto, ma anche la forza industriale di un'azienda «classicissima» e insieme aperta al futuro.

Per comprendere il suo impegno ecologico, basti pensare che nello stabilimento di Foggia, il Poligrafico produce una carta eccellente utilizzando sottoprodotti dell'agricoltura. «E — come sottolinea con orgoglio un funzionario dell'Istituto — *impiegare nessuna sostanza inquinante*».

Questo autentico «miracolo produttivo» merita particolare attenzione: si parte da uno scarto dell'agricoltura locale, basato in gran parte sulla coltivazione del frumento. Ora, invece di bruciarla, la «paglia di grano» viene utilizzata per fabbricare la carta.

Si ottiene così una serie di risultati: si risparmia nella bilancia commerciale con l'estero (evitiamo d'importare legname dai Paesi del Nord); si valorizza l'economia agricola pugliese (i resti della frumentazione sarebbero altrimenti inceneriti, senza nessun vantaggio per nessuno).

Quanto all'«immagine» internazionale il Poligrafico dello Stato gode senz'altro di una mentalissima fama di perfezione esecutiva. Non solo a parole piovono qui commesse da tutte le parti del mondo.

Per cogliere questa sua «espansione», bisogna fare riferimento a un'altra attività dell'Istituto. Il suo compito «istituzionale», quello di «Zecca» dello Stato italiano. Un'attività in cui si rivela talmente efficiente da indurre un numero sempre crescente di Paesi esteri a farsi stampare proprio qui la cartamoneta. Il mercato è in espansione: ai «vicini» come San Marino e la Città del Vaticano si aggiungono altri Stati, ben più lontani. Si servono qui Paesi dell'Africa Orientale, come la Somalia, e del Maghreb, come il Marocco. Ma arrivano anche dall'America Latina per farsi stampare i biglietti di banca la leggendaria perfezione italiana: Colombia, Venezuela, Ecuador sono clienti abituali. E altri ancora si fanno avanti.

Il Poligrafico è in grado di soddisfare le esigenze più diverse. La sua zecca, ad esempio, conia medaglie e monete e sforna anche sculture. Il gruppo in argento che è stato recentemente donato alle Nazioni Unite per solennizzare la giornata della pace è uscito da questa officina di autentica perfezione.

Si sta avviando anche un'attività editoriale particolarmente impegnativa, la produzione di libri d'arte, cataloghi di mostre e musei. Il Poligrafico ha già firmato una convenzione con il ministero dei Beni Culturali che gli assicura l'esclusiva della produzione editoriale per tutti i musei italiani.

Una serie di attività che richiedono una poderosa organizzazione industriale. L'Istituto può contare infatti su tre stabilimenti grafici e una zecca che impegnano complessivamente 62 dipendenti. A questi bisogna aggiungere i 1500 che lavorano nello stabilimento romano di Foggia e una rivoluzionario ciclo tecnologico abbiamo già accennato. Ci sono poi le numerose partecipazioni azionarie, tramite le quali il Poligrafico ha il controllo di alcuni altri importanti complessi produttivi. In particolare la cartiera Miliani Fabriano — articolata in vari stabilimenti — una delle più antiche d'Europa e fra le più perfezionate del mondo nella produzione di carte preziose, in particolare quelle filigranate.

Proprio per questo motivo, alla mostra «Italia 2000» il Poligrafico dello Stato non s'è accontentato di partecipare con esempi della sua produzione e di stampare il lussuoso manifesto ufficiale. Si è presentato alla grande: anche con una moneta e prodotto — tramite la cartiera Miliani Fabriano — una carta speciale, nella cui filigrana compaiono le cupole della moscovita cattedrale di San Basilio. Un omaggio raffinato al Paese ospite.

Da 18 anni la Saiag ha rapporti con l'Unione Sovietica: e il futuro è roseo

Un mare di gomma verso l'Est

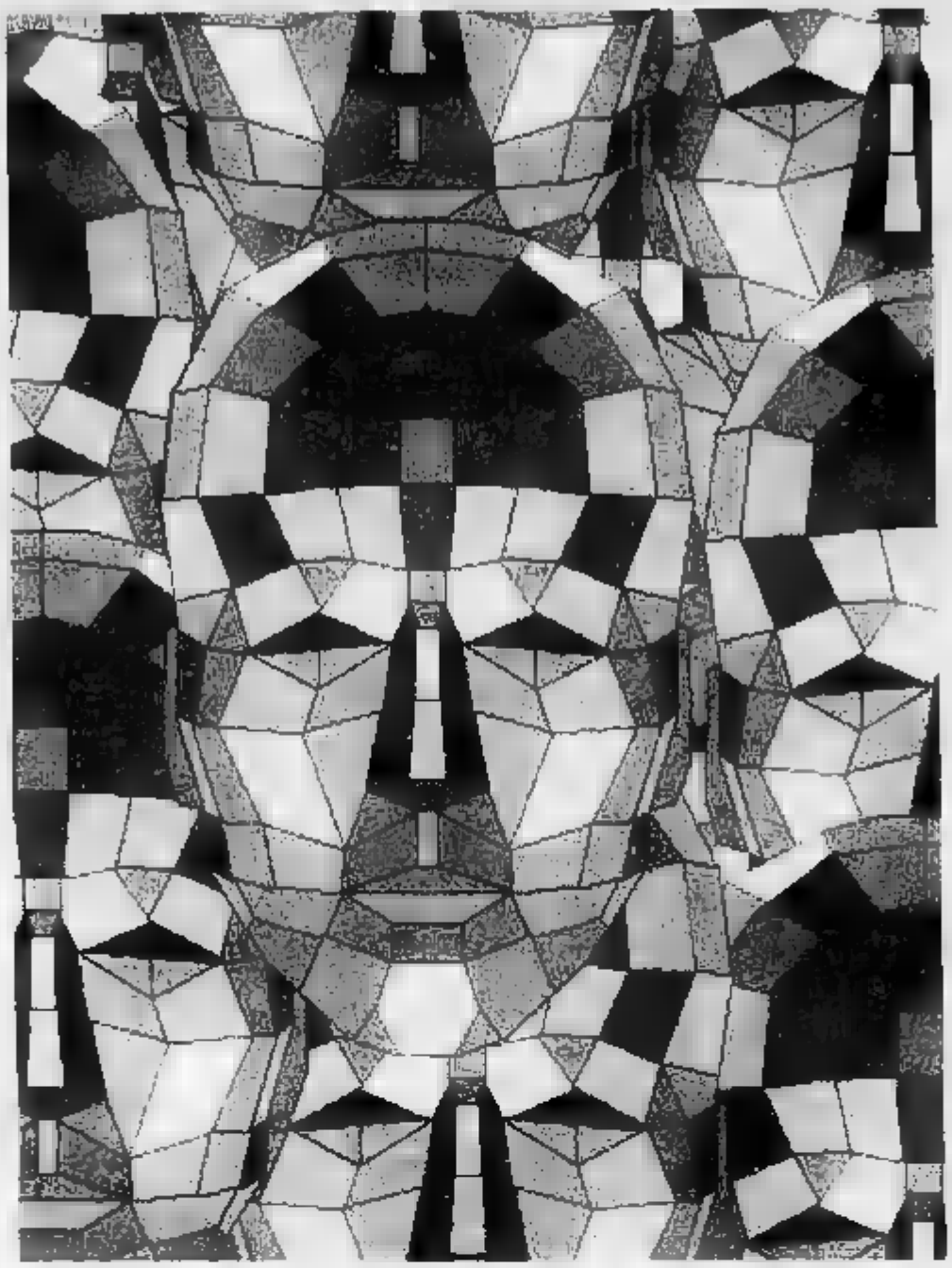
«Intratteniamo rapporti con l'Urss da diciotto anni. Un'esperienza — lo dimostra la durata — indubbiamente positiva. Il fatturato ha registrato una costante crescita, fino a stabilizzarsi intorno ai 20 miliardi. Le soddisfazioni di ordine economico e tecnologico, dunque, non sono fin qui mancate. E il futuro è annuncia non meno ricco di soddisfazioni: le previsioni relative al prossimo triennio '89-'91 sono all'insegna di un deciso ottimismo»

Il dottor Valetto, presidente della Saiag Spa di Collegno, è in partenza per l'Unione Sovietica, dove lo attende la mostra «Italia 2000», la più grande rassegna d'oltrecortina dell'industria e della tecnologia italiane. Una «missione» destinata a rafforzare ulteriormente il gruppo (società di produzione e società commerciali). A riprova il florido stato di salute che la Saiag gode. Il dottor Valetto (che fra le altre cariche ricopre quella di revisore dei conti per la Confindustria) elenca cifre eloquenti: un bilancio consolidato per l'88 di 270 miliardi, destinato a salire a quota 300 miliardi nel 1989.

«Esportiamo il 32 per cento del fatturato — spiega il dottor Valetto —. Un tetto destinato a salire. Non solo "grazie" alle prospettive che offre l'Unione Sovietica (intendo accertare in questi giorni se è possibile ampliare iniziative in joint ventures). Nel mirino Saiag ci sono — con buone probabilità di successo — la Cina e l'India. Circa l'Europa si tratta di migliorare le attuali posizioni. In recente abbiamo rafforzato la nostra presenza in Francia, nella Lorena, in particolare. E ulteriori "mosse" stanno maturando»

La Saiag nasce nel '35, a Cirié «somma» di due società specializzate nella produzione di articoli di gomma. Nel '71 viene costituita la società commerciale Sacabra a Parigi. Nel '73 la Saiag Sud a Frosinone (articoli in gomma). L'espansione del gruppo prosegue l'anno successivo, con l'acquisizione Cobra di Cavaglià (articoli vinilici calandrati). Nel '75 l'esordio (quotazione ufficiale) alla Borsa di Torino. Nel '78 apre a Ferentino (provincia di Frosinone) la Saiag Plast per lo stampaggio a iniezione di materiale termoplastico.

Due i traguardi tagliati nell'81: la Saiag si trasforma in holding industriale e finanziaria (Saiag Spa) e incorpora la Brandizzo-I.M.S., produttrice di finte pelli e tessuti spalmati. Nell'83, il gruppo si allarga ancora: acquisisce la Gallino Gomma di Collegno (guarnizioni di tenuta per alberi rotanti). la Sirini di Bruino (trafilati floccati). la Gommitalia di Lainate (tubolari per biciclette da corsa e articoli tecnici in gomma). All'87 risale, in ordine di tempo, l'ultimo «acquisto» il Pateler di Cerrina Monferrato (cordoni e cavi elettrici).



L'INNOVAZIONE HA MOLTI VOLTI. FIAT LI CONOSCE BENE.

Un patrimonio tecnologico costantemente alimentato da una pianificazione tecnica che anticipa il futuro. Questa la forza del Gruppo Fiat, un'azienda che riesce sistematicamente a superare una realtà in continua evoluzione con un mezzo ancora più veloce: l'innovazione. Una forza propulsiva che garantisce lo sviluppo e la competitività internazionale del Gruppo; una dinamicità che ha le sue basi nel Sistema ricerca Fiat mirato, in particolare, allo sviluppo delle così dette "tecnologie trasversali": microelettronica, informatica, robotica, nuovi materiali. I risultati derivanti dalla ricerca vengono applicati a tutti i settori del Gruppo. La produzione autoveicolistica, concentrato di tecnologie innovative, impegna un esercito di 1100 robot che diventeranno 1600 entro il 1988; il contenuto medio di elettronica è raddoppiato negli ultimi cinque anni e, per il 90, raddoppierà ancora. Nelle telecomunicazioni, chip all'arseniuro di gallio consentiranno di raggiungere, via etere o su fibra ottica, frequenze impensabili. Le valvole cardiache prodotte dalla Sorin, rivestite da una speciale membrana animale in pericardio bovino, rappresentano una importante conquista della bioingegneria moderna. In tutto questo Fiat è leader. Leader di innovazione.

FIAT

Dove passa il futuro.

«Gli italiani hanno coraggio e saggezza» Arrivò la Fiat e nacque Togliattigrad

Prima una grande fonderia, poi Togliattigrad, la «Detroit» russa. Nel quadro dei rapporti [illegible] l'Unione Sovietica, la Fiat ha sempre avuto, nell'ultimo [illegible] secolo, un ruolo di notevole rilievo. L'accordo per Togliattigrad (definito da [illegible] pochi storici «un capolavoro di diplomazia») fu firmato a Mosca nell'agosto 1966, dopo circa un anno di contatti preliminari: quattro mesi prima il protocollo d'intesa era stato siglato a Torino dal ministro dell'Industria automobilistica sovietica Alexander Tarasov e [illegible] Vittorio Valletta.

Valletta, da tempo, meditava di piantare la bandiera della [illegible] nell'Urss, dove da decenni il gruppo torinese vantava una tradizione di eccellenti rapporti, fino almeno dai tempi (1931) in cui Giovanni Agnelli, il fondatore [illegible] Fiat, battendo [illegible] concorrenza di americani, tedeschi e svedesi, riuscì ad aggiudicarsi [illegible] costruzione di un gigantesco stabilimento per cuscinetti a sfera. Una fabbrica da 24 milioni [illegible] «pezzi» l'anno, la cui realizzazione fu affidata a Ugo Gobbato, il direttore generale del Lingotto che, [illegible] una fotografia famosa, compare in [illegible] a un immenso stuolo [illegible] tecnici e operai, a fianco di alcuni Commissari del Popolo e di Palmiro Togliatti.

A muovere Valletta, all'inizio degli Anni Sessanta, erano soprattutto due [illegible]: 1) la convinzione che l'auto doveva trovare «nuove frontiere»; 2) la possibilità che la Fiat, con la sua politica industriale e commerciale, potesse contribuire [illegible] qualche modo [illegible] politica di distensione tra le due superpotenze. «*Gli intendimenti di pace dell'Occidente* — [illegible] '62 all'assemblea degli azionisti Fiat — *sono non meno evidenti della sua ferma decisione di difendere il mondo libero, e l'Urss stessa è interessata a salvaguardare nella pa[illegible] gli sviluppi delle sue [illegible] energie per ele[illegible] il tenore [illegible] vita dei suoi popoli e inserirsi sempre più proficuamente nella cooperazione internazionale*».

L'occasione [illegible] creata [illegible] Piero Savoretti, un intermediario di notevole [illegible]tura che [illegible] sbarcato in Urss nel '53. Savoretti, nel '62, in collaborazione con il Politecnico [illegible] Mosca, organizzò nella capitale sovietica la prima mostra [illegible] «made in Italy», in cui erano rappresentate 60 aziende, impegnate in 17 settori merceologici [illegible] un volume d'affari che sfiorava i tre miliardi di dollari. La mostra piacque [illegible] vertici del Cremlino. All'inaugurazione intervennero Krusciov, Kossighin, Mikoyan, ministri e membri del Politburo; l'Italia era rappresentata dall'ambasciatore Carlo Alberto Straneo, da Savoretti e dalle imprese. Krusciov fece [illegible] grande elogio degli organizzatori

Operaie nella fabbrica d'auto di Togliattigrad

e degli imprenditori privati italiani («*mostrano di [illegible]sere forniti [illegible] coraggio e di saggezza*») poi visitò [illegible] stands. Nel padiglione Fiat era esposta una «2300» nera, [illegible] Krusciev [illegible] subito provare. Ter[illegible] la prova (e dettesene entusiasta) invitò i suoi ospiti al Cremlino. A metà pranzo, improvvisamente, disse [illegible] voler incontrare il «*presidente della Fiat*». L'incontro avvenne qualche mese dopo, [illegible] Cremlino, durò un'ora [illegible] quaranta minuti e fu definito dalla Pravda «cordiale [illegible] amichevole».

Iniziarono così i contatti che avrebbero portato alla realizzazione della «Detroit» sovietica, [illegible] gigantesca città-fabbrica (5,5 milioni di metri quadrati di cui 1,5 coperti), che sorge sulla riva destra del bacino idrico di Kujbyscev, lungo il Volga, mille chilometri a Est [illegible]. Inizialmente nello stabilimento di Togliattigrad (in russo Vaz: Volskij Avtomobilnij Zavod), programmato per circa 600 mila vetture l'anno, furono occupati circa 80 mila sovietici.

L'accordo prevedeva:

[illegible] La licenza e la documentazione tecnica per la produzione in Unione So[illegible] di tre versioni per vetture derivate dalla Fiat 124 [illegible] motore [illegible] nuova progettazione.

[illegible] Il progetto tecnico [illegible] tecnologico [illegible] stabilimento e della vettura, mentre ai sovietici competeva la realizzazione [illegible] fabbricati e degli impianti generali [illegible] l'acquisto dei macchinari [illegible] specifiche Fiat.

[illegible] [illegible] supervisione del montaggio e dell'avviamento [illegible] produzione da parte del personale Fiat.

● La formazione del personale sovietico a Torino.

Nel periodo della costruzione e dell'avviamento dello stabilimento lavorarono a Togliattigrad oltre [illegible] tecnici Fiat, mentre a Torino si avvicendarono 3500 funzionari e tecnici sovietici. L'«affare Togliattigrad», oltre alla [illegible], coinvolse 850 aziende italiane e 378 imprese occidentali, di cui 71 americane. Le forniture di impianti e macchinari di ditte ita[illegible] ammontarono a 234 milioni di dollari, quelle di altri Paesi europei sfiorarono i 180 milioni.

La prima vettura «Zigulì» uscì dalle catene di montaggio della fabbrica il [illegible] aprile 1970, meno di tre [illegible] dopo la definizione [illegible] progetto tecnico, un tempo considerato [illegible] «*piuttosto breve*» (nonostante [illegible] polemiche [illegible] quegli anni) tenuto conto delle dimensioni dell'impresa (che prevedeva [illegible] che la realizzazione delle infrastrutture tecniche [illegible] di comunicazione) [illegible] il rigore degli inverni russi.

L'annuncio fu dato ufficialmente ai sovietici qualche mese dopo. Il 9 settembre [illegible] Tass annunciò che le «*prime piccole cilindrate*» erano uscite «*dallo stabilimento di Togliattigrad sul Volga*». La [illegible]vda, l'organo ufficiale, annunciò anche che [illegible] le «Zigulì» (dal nome delle alture alla destra del Volga, presso Kujbyshev) era stato [illegible] scelto [illegible] simbolo che ricordava uno dei miti popolari più celebrati dalla musica e dalla letteratura sovietica. «*Una nave che ricorda quella degli uomini del celebre Stenka Razin*». Audace predone alla Robin Hood, capo di una banda di cosacchi del Don, Stenka Razin guidò nel 1670 una insurrezione popolare che anticipò di cent'anni la famosa rivolta di Pugacev; a bordo di barche rudimentali risalì con i suoi uomini il [illegible] [illegible] Volga proclamando l'«emancipazione [illegible] popolo [illegible] [illegible] governo e dai proprietari terrieri.

[illegible] «*progetto Togliattigrad*», in quegli anni, esercitò sui sovietici uno straordinario fascino evocativo di imprese «eroiche». «*I giovani edili, che hanno costruito questo cantiere fuori dal comune* — scrisse la Pravda — *lo chiamano la "nostra Magnitogorsk" [illegible] la "nostra diga di Dnepr"*» in ricordo delle due realizzazioni «storiche» del primo piano quinquennale sovietico.

Nel '70 l'Urss [illegible] [illegible] popolazione di 240 milioni di abitanti e produceva 285 mila vetture l'anno. L'auto era diventata il sogno [illegible] famiglie sovietiche. Ogni domenica, [illegible]vanti all'unico negozio di automobili esistente a Mo[illegible], si radunava una folla [illegible], che bloccava anche l'uscita della vicina stazione della metropolitana. Era gente che voleva prenotare la «Fiat russa».

Togliattigrad è soltanto una tappa [illegible] oltre mezzo secolo di rapporti intercorsi tra [illegible] Fiat e l'Unione Sovietica. Presente [illegible] [illegible]sca già nel 1913 con un'agenzia di vendita [illegible] auto, oltre allo stabilimento per cuscinetti, la Fiat partecipò sempre nel '31 [illegible] costruzione di una fonderia (per la produzione [illegible] 100 serie di fusioni in lega leggera per motori aeronauti[illegible]. Nel '65 il gruppo tori[illegible] firmò un accordo di consulenza per realizzare a Mosca un magazzino ricambi, per auto [illegible] trattori, analogo a quello [illegible] della Fiat.

Nello stesso anno, Valletta firmò con il Comitato tecnico scientifico [illegible] protocollo [illegible] collaborazione, che [illegible] rinnovato poi nel '70, l'anno in cui dalle catene di montaggio di Togliattigrad uscirono le prime «Zigulì». In seguito iniziò in marcia [illegible] «robot» Comau. Il primo accordo fu siglato nel '78 e prevedeva la fornitura [illegible] impianti completi e tecnologie per [illegible] grande fabbrica di macchine movimento terra di Cebokasry, sul Volga. [illegible] seguirono altre forniture: [illegible] flusso che non s'è mai interrotto.

Tra l'Italia e l'URSS c'è di mezzo BusinessTour.

Anche un viaggio d'affari può diventare piacevole come una vacanza. Business Tour è l'agenzia di viaggi specializzata nell'assistenza ad operatori economici italiani in Urss: un'esperienza di anni ed un'efficienza a tutta prova al servizio di chi viaggia per lavoro

Ufficio [illegible] Mosca:
Hotel Mashdunarodnaja-2 appartamento 701
[illegible]. 253.90.72 - 255.05.84
[illegible] Torino Corso Marconi, [illegible]
tel. (011) 650.45.45 (4 linee r.a.)
telex 212049 BUSIN I fax [illegible] (11) 669[illegible]

IATA АЭРОФЛОТ Intourist SOVINCENTR

Le ambizioni sovietiche di benessere e di confort fanno guardare con in

Davanti a una vetrina

Qualche tempo fa, il centro di Mosca fu invaso da grandi pannelli luminosi che reclamizzavano magliette e auto italiane. Apparvero d'improvviso sull'Arbat, il vecchio cuore della capitale, e la gente fu presa di sorpresa, alla sprovvista: qualcuno si azzardò a entrare nei negozi per [illegible] notizie, di quelle magliette; senza trovarne naturalmente.

Qualcuno, sulla piccola piazza «Arbatskaia», pensò allo scherzo. Qualcuno immaginò che fosse l'avvio di un sogno e l'abbondanza irrompesse finalmente nel pesto e frustrato immaginario del consumatore russo. Era soltanto un «esperimento», in occasione di «Reklama». La prima esposizione internazionale sulla pubblicità mai organizzata a Mosca. Ma la prova, dissero poco dopo i sondaggi informali d'opinione, aveva suscitato un gran balzo d'umore, aveva smosso il desiderio dei moscoviti, aveva sollecitato le loro caute ambizioni di scordare la penuria di beni di consumo.

Secondo gli esperti dei ministeri interessati, è lontano il tempo in cui Mosca diventerà una città di immagini seducenti e lustre come quelle apparse, d'improvviso per pochi giorni appena, nel cuore della città. E' lontano il momento in cui la pubblicità solleciterà le tensioni consumistiche dei moscoviti; quando per le aziende occidentali si spalancherà un enorme mercato, ghiotto di magliette certo, ma ogni altro bene prodotto in Occidente. Le aperture recenti di Gorbaciov, i suoi propositi di rivigorire gli scambi con l'estero, sono certo un promettente avvio: ma molto tempo dovrà passare prima che il «mercato Urss» diventi un campo aperto e disponibile alle tentazioni della produzione europea e americana.

Ci sono, naturalmente, spazi confortevoli già a disposizione, che la riforma di Gorbaciov sollecita a riempire, e che è possibile conquistare con buoni vantaggi. Il posto dell'Italia, in questa gara più affannosa fra Paesi e aziende, e di rispetto: [illegible] per il posto in graduatoria nell'interscambio [illegible] (siamo i quinti, tra i partner occidentali); ma soprattutto per le caratteristiche che il «made in Italy» riesce a portare con sé anche qui, in un Paese poco avvezzo agli scambi commerciali dalle immediate ricadute popolari, e abituato piuttosto ai grandi contratti di Stato per forniture «pesanti».

Nel tempo, si sono formate così immagini molteplici dell'Italia, del suo modo di produrre e di lavorare: proprio la frattura che, nella società sovietica, divide «pesante» e «leggero» — macchinari e magliette, per semplificare, una cesura teorica, anche, un modo di valutare la società e le sue priorità — ha condensato [illegible] e contraddittori di guardare a noi. Esiste, tra la gente qualunque, e non soltanto a Mosca ma in provincia, il gusto di alcuni simboli dell'«italianità» vincente: una promozione per chi li possiede, un segno per distinguersi ed esibirsi: i giubbotti con lo stemma Ferrari per esempio, che si è disposti a barattare con beni introvabili qui, o a pagar molto cari al mercato nero; ma anche una bottiglia di Amaretto di Saronno, popolarissimo pur se [illegible] nei negozi di Stato, e [illegible] oggetto di scambi proibiti, di richieste sussurrate, di preghiere. O, ancora, tutto quello che può esibire il marchio Italia, non importa per quale scopo e uso, non importa se per mostrarlo poi, o per trarne il semplice conforto del possesso.

Perché, se questa moda d'uso [illegible] ristretta ma delle ricadute d'immagini preziose, l'Italia è tra i Paesi più osservati, fra la gente. Fra i Paesi ai quali si ricorre più volentieri e più spontaneamente, per una promozione fragile forse ma riconosciuta e simbiotica, in ampi gruppi della popolazione urbana. Ma c'è, naturalmente, un'altra Italia: quella che si apprezza soprattutto nei ministeri e negli Enti di stato incaricati di trattare con le aziende straniere.

Da quando, il 15 agosto del 68, fu firmato il maxi accordo fra la Fiat e il ministero per il Commercio estero, e nacque il grande stabilimento di Togliatti — ancora unico nel suo genere per dimensioni, complessità e ampiezza — la collaborazione tra i due Paesi ha fatto un balzo. Quel contratto, [illegible] aprì le porte del mercato sovietico a oltre centoquaranta piccole e medie aziende italiane, legate alla Fiat da contratti di fornitura: molte di loro sono ancora presenti nell'Urss. Tre anni dopo, venne un altro super contratto: quello dell'Eni con il governo sovietico, per la fornitura di centodieci miliardi di metri cubi di gas naturale in vent'anni, contro quella di macchinari e materiale per lo sfruttamento dei giacimenti e per la costruzione più grande gasdotto dell'epoca (cinquemila chilometri, dall'Asia sovietica all'Italia). E poi, uno dopo l'altro, piovvero i contratti: per la cooperazione economica e scientifica, per lo scambio di brevetti e licenze (nel campo della chimica, per esempio, [illegible] meccanica e nell'industria della gomma). Consolidando un'immagine di partecipazione seria e solida.

Fino alle più recenti occasioni di collaborazione, le joint-ventures. Sono [illegible] fabbriche, finora, quelle già andate in porto: [illegible] una ventina sono in via di costituzione, e per una cinquantina si sta trattando: per la produzione e la distribuzione di celle frigorifere, di macchinari per l'industria molitoria, di presse per calzaturifici. E, in una prospettiva ravvicinata, per la

Una giovane coppia a passeggio

Il profumo di pere
la voglia di un div

In [illegible] delle più recenti riunioni, l'ufficio politico del partito ha confermato quanto già molti economisti della perestrojka affermano da mesi: il rublo diventerà una moneta convertibile, anche se a tappe e dopo un probabile esperimento all'interno dei Paesi socialisti. L'impegno del massimo organo del potere sovietico non è dunque una sorpresa; ma è di grande interesse, per i risvolti politici che mostra e per gli sviluppi economici che annuncia: perché, all'indomani del grosso rivolgimento avvenuto al Cremlino, conferma la volontà di «accelerare» la riforma dell'economia.

Ma soprattutto perché afferma l'intenzione — e, per la prima volta in modo tanto formale, con un impegno pubblico del politburo - di far uscire l'Unione Sovietica dall'isolamento economico nel quale il rublo non convertibile oggi la relega, di integrarla a pieno titolo nelle economie mondiali. Di [illegible] e crescita del suo commercio internazionale; di «perfezionare il meccanismo che regola le relazioni economiche internazionali, basandolo su una combinazione flessibile degli interessi dello Stato e dell'ampliamento dell'autonomia delle imprese nel mercato estero», come precisava il comunicato del Politbjuro.

Oggi, infatti, il rublo è una moneta fittizia, dal valore fissato in modo artificioso dalla Banca di Stato sovietica; non è determinato dalle fluttuazioni dei mercati internazionali, sui quali dunque non è quotato; ed è fissato sempre a valori superiori a quelli del dollaro (nella proporzione pressappoco di sessanta centesimi per un dollaro). Gli scambi internazionali si devono affidare anzi ad altre monete, il dollaro soprattutto, e alle loro evoluzioni. E tutto questo rende più complicate le transazioni, oltre a creare una certa diffidenza negli operatori occidentali, anche in chi ha scelto la via della joint-venture, nel momento in cui si arriva al «nodo-rublo».

La decisione del Politbjuro è dunque un segnale preciso, in questo senso: mi sembra confermare il quadro generale nel quale il problema-rublo viene affrontato. L'ufficio politico ha infatti deciso un piano più articolato da realizzarsi entro il Duemila, che mira a potenziare gli scambi con l'estero, grazie a una maggiore autonomia delle aziende. La convertibilità del rublo, in questo quadro, ha un ruolo fondamentale, è l'elemento indispensabile di un rilancio internazionale.

Perché l'Urss è pronta a potenziare l'interscambio con l'Occidente. Il Paese ha fame di tecnologia, ha bisogno di trasformare radicalmente la sua industria leggera per soddisfare alle necessità della sua gente, abituata da troppo tempo a vetrine spoglie e negozi vuoti, ma inquieta e stufa, dopo tre anni di perestrojka, alle code e alla penuria di sempre. Deve aprirsi, ancor di più, ai mercati esteri. Gli ultimi dati confermano questa linea di tendenza: le importazioni dai Paesi industrializzati sono aumentate, nel primo semestre di quest'anno, del venti per cento: erano pari quasi a quattordici miliardi di dollari; e le esportazioni erano pari a oltre [illegible] miliardi di dollari, il nove per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per facilitare questo processo, un qual-

teresse alla nostra moda, alla nostra cucina

, per sognare

Negozi d'abbigliamento sulla Kalinina Prospekt

costituzione di un ...zio tra Montedison, Enichem, l'americana Occidental Petroleum e la giapponese Marubeni, cui ... costruzione di ... complesso petrolchimico ... enormi dimensioni e potenzialità a Tenghiz, negli Urali, per utilizzare i gas e lo zolfo prodotti nei campi petroliferi ... Caucaso e produrre, ogni ..., cinquecentomila tonnellate di propilene, altrettante di polietilene e altri polimeri, ... un milione ... tonnellate di zolfo, da utilizzarsi per ... produzione ... fertilizzanti.

Oggi, dunque, questa «Italia pesante» esporta o produce, attraverso società miste, soprattutto impianti ... macchinari (quaranta per cento del totale), prodotti siderurgici (venticinque per cento) e materie plastiche (cinque per cento). Ma ... mercato sovietico, quasi duecentonovanta milioni di persone, ... lontano dall'essere sazio nelle sue ambizioni ... benessere, di confort, ... comodità quotidiane.

E' questa la nuova strada della presenza italiana in Urss, quella ... hanno puntato recenti esposizio... ... settore, alle quali hanno partecipato nel complesso oltre duemilacinquecento nostre industrie, e alla quale mira soprattutto «... 2000», che dell'«Italia dei cento Comuni» vuol dare un'immagine ravvicinata al pubblico sovietico. La strada che molte aziende di piccole e medie dimensioni sperano ... poter percorrere, ... mesi e negli anni a venire: tra le società miste già realizzate, una p... la costruzione di piccoli elettrodomestici, ... Baku; altre quelle di calzature sportive. E di recente le concerie Cogolo hanno firmato un accordo per la costruzione di tre calzaturifi...: anche le scarpe saranno di disegno italiano.

Perché ... quando sull'Arbat ... comparsi i pannelli luminosi, molti a Mosca ... chiedono quando davvero arriveranno, se non le auto, almeno le magliette made in Italy. Forse, arriveranno presto: un accordo preliminare, che potrebbe sfociare presto in una società mista, ... stato firmato di recente ... «Stefanel» ... Leningrado: prevede l'apertura di due negozi, ... quella città, per la vendita ... ca... d'abbigliamento prodotti ... Italia; e, in una fase successiva, di abiti italiani prodotti nell'Urss. Più tardi, toccherà a Mosca e, quasi certamente, ad altre città sovietiche. E Benetton è in attesa ... un contratto simile, per portare in ... almeno duecentosettanta milioni di jeans.

Probabilità, prossimi trionfi del made in Italy. Che — dalla moda ai contatti alla cucina, ancora limitata, a Mosca, a qualche pizzeria e a ... cooperativa gestita da georgiani — ha per molti russi l'interesse che si lega all'Occidente, certo; ma offre, anche, qualche garanzia emotiva in più, rispetto ... lugubri seduzioni d'oltreoceano. Attraverso cento canali paralleli, le trasmissioni alla tv, la presenza dei turisti (siamo al primo posto, fra i «viaggiatori d'Occidente»), i film diffusi ormai con generosità anche nelle città più distanti dalla capitale, l'immagine-Italia vale spesso una moda, in Urss.

Perché sconcerta meno ... quella americana, è me... totalmente ... e «antagonista». Più domestica, in fondo: l'Italia ... sta, ancora, un Paese nel quale le immagini e le identificazioni non hanno il vigore, l'immediatezza, la violenza quasi, ... quelle con gli Stati Uniti, i suoi emblemi e la sua cultura. Il nostro resta un Paese più «vicino», non solo geograficamente: capace ... suscitare identificazioni, con le sue cento tradizioni contadine, che con l'America e gli americani non si è capaci di trovare.

Sarà per questo, anche, che pochi Paesi ... mondo hanno una popolarità ... nora come il nostro. Lucio Dalla e Gianni Morandi incomincieranno la loro tour... proprio dall'Urss, quest'anno. I dischi di Adria... Celentano ... uno dei migliori affari, al mercato nero di Mosca; le canzoni di Toto Cutugno, dei Matia Bazar e di Romina e ... Barp le si ascolta ogni giorno alla radio e le si deve registrare su cassette. In perfetto antagonismo con la musica rock inglese e americana, e nelle stesse fasce di pubblico, giovane e anziano.

C'è un ultimo aspetto, una specie di «indotto» del made ... Italy che si ... munera promettente: settanta aziende sovietiche hanno ottenuto la facoltà di avere rapporti commerciali diretti con l'Italia. Settanta aziende alle quali serve e serviranno servizi, marketing, pubblicità che proprio l'Italia dovrà fornire. Si sta aprendo un altro settore delle grandi potenzialità, nel quale ... si sono mossi i primi passi. «Italia Duemila» si apre sotto buoni auspici.

In una via di Mosca mentre Gorbaciov parla alla tv

La cattedrale di San Basilio, XVI Secolo

strojka ha portato erso interscambio

che mise l'Urss si è data uno strumento in più: numerose aziende sono state autorizzate a trattare direttamente ... i partner occidentali, senza dover passare attraverso i ministeri, senza dover attendere le loro autorizzazioni. Hanno la pos... di firmare i contratti, da sole: e non è innovazione da poco, come gli uomini d'affari americani ... europei impegnati nelle trattative a Mosca sanno. ...condo i progetti della riforma scattata il primo gennaio di quest'anno, inoltre, già il ... per cento delle imprese sovietiche è passato all'autofinanziamento: con la prospettiva di ... trasformazione radicale della gestione dell'intero apparato industriale, di renderlo più competitivo e più flessibile. E di affacciarlo, così trasformato, ai mercati internazionali.

In questo quadro dinamico avviato dall'equipe di Gorbaciov, le relazioni con l'estero hanno una funzione di enorme rilievo. A parte i contratti per le singole forniture, che certo continueranno, la loro fisionomia d'insieme sta però cambiando. Sempre meno si cerca la formula «chiavi ... mano», che pure resiste; sempre più spesso si va in cerca di know how e ci si affida alla formula delle società miste. Per restare all'Italia, di recente ... stati sottoscritti venti protocolli e lettere d'intenti con aziende del nostro Paese e sono state realizzate sette joint-ventures.

Nelle ambizioni e nei programmi dell'Urss c'è anche un altro obiettivo, collegato alle decisioni da poco prese a Mosca per dare impulso all'industria leggera, e dunque ... ... di consumo e ai servizi: riequilibrare gli scambi con l'estero in funzione di una maggiore presenza di merci «leggere», soprattutto per quanto riguarda le importazioni, oggi dominate da attrezzature e macchinari. Un noto economista, Nikolai Shmeliov, consigliava addirittura l'estate scorsa, ... vendere parte delle riserve d'oro e di impegnarle interamente nell'acquisto di merci all'estero, per risolvere il problema degli approvvigionamenti di beni di consumo.

Una via forse inaccettabile per un'economia come quella sovietica, impegnata ancora in una profonda revisione dei suoi meccanismi. Ma un segnale, certo, che qualcosa sta cambiando, sotto la spinta delle necessità quotidiane e sotto l'impulso di una trasformazione anche teori... nelle relazioni con l'individuo, il consumatore dunque, e con il mercato.

Una nota poco positiva per l'Italia, piuttosto, conferma che la concorrenza è molto aspra, in questa fase di gliottir rincorsa al pianeta Urss: l'interscambio con il nostro Paese si è un poco ridotto, nei primi sei mesi di quest'anno. Sia sul fronte delle importazioni, pari a 1828 miliardi di lire (meno 3,4 per cento), sia ... quello delle esportazioni, pari a ... miliardi di lire (meno 1,2 per cento). L'Italia ha quindi perso qualche posizione nella graduatoria dei fornitori dell'Urss: nel primo semestre dell'anno scorso figurava al terzo posto, con una quota dell'11,7 per cento, dopo Germania Federale e Finlandia. Quest'anno è al quinto posto, ... una quota del 9,4 per cento, dopo Germania Federale, Finlandia, Stati Uniti e Giappone. Tra le ... ambizioni, «Ita... 2000» ha anche quella di raccogliere la sfida e rilanciare

ЭНИ

IL GRUPPO ENI IN UNIONE SOVIETICA

30 anni fa, l'ENI è stato tra i primi ad avviare rapporti commerciali con l'U.R.S.S., aprendo la strada alla fornitura di beni e servizi delle aziende italiane. In questi anni i rapporti con l'Unione Sovietica si sono consolidati e sviluppati in tutti i settori in cui operano le Società del Gruppo ENI: l'energia, la chimica, l'ingegneria e i servizi, la meccanica, il meccano-tessile, la metallurgia.
Oggi l'ENI è il primo Gruppo italiano nei rapporti commerciali con l'Unione Sovietica.

PROGRAMMA DEGLI INCONTRI TECNICI DEL GRUPPO ENI
a "Italia 90" - Mosca, 15-25 Ottobre

MERCOLEDI 17 OTTOBRE
ENI: presentazione del Gruppo, struttura ed attività
Esposizione di alcuni progetti di ricerca avanzata ad alto valore innovativo

MARTEDI 23 OTTOBRE
AGIP: strutture ed attività
SNAMPROGETTI: tecnologie per un migliore utilizzo del petrolio
Profilo dell'azienda, obiettivi e presenza nel mondo

MERCOLEDI 24 OTTOBRE
SAMIM: prodotti e nuove tecnologie nella metallurgia dei non ferrosi

GIOVEDI 25 OTTOBRE
ENICHEM e l'industria automobilistica: prodotti per il futuro
Nuove tecnologie per l'uso pulito del carbone
SAVIO/NUOVO PIGNONE: caratteristiche dei nuovi impianti meccano-tessile

MERCOLEDI 21 OTTOBRE
SNAM: problemi e prospettive dei trasporti del gas naturale in Italia
Nuovi sviluppi nelle centrali di compressione
Nuovi progetti per la sanità pubblica

MERCOLEDI 24 OTTOBRE
Il Gruppo ENI per l'ambiente: tecnologie e progetti

Agip · AgipPetroli · Snam · Agipcoal · Samim · EniChem
Snamprogetti · Saipem · NuovoPignone · Savio · Terfin · Sofid · Eni Int. Holding

L'«atomo della pace» creato dall'Enea è ritornato sulle rive della Moscova

Gli scienziati amano le sigle: fanno risparmiare tempo. Quindi lo chiamano Ftu. Sta per «Frascati Tokamak Upgrade». Il «tokamak» è una macchina ideata da ricercatori sovietici negli Anni Sessanta con la speranza di accendervi dentro una piccola stella e di ricavarne energia. Si tratta, in sostanza, di «fondere» nuclei di idrogeno per farne nuclei di elio, lo stesso processo che avviene nel Sole e nelle altre stelle. Nella fusione si produce anche una grande quantità di energia. La fusione nucleare esplosiva è già stata ottenuta nel 1952 con la Bomba H. I «tokamak» sono una delle strade tecnologiche che dovrebbero portare alla fusione nucleare controllata e pacifica.

Il 22 ottobre 1965 l'allora Cnen, oggi Enea, Ente per le energie alternative, firmava un accordo di cooperazione scientifica con l'Unione Sovietica. Tra i vari punti, c'era anche la fusione nucleare controllata. Ne nacque un primo «tokamak» realizzato a Frascati sotto la direzione di Romano Toschi. Ftu è il diretto discendente, tecnologicamente di gran lunga più avanzato, di quella prima macchina sperimentale: frutto di una collaborazione europea, costa 150 miliardi di lire. La sua costruzione è iniziata nel 1983 ed è praticamente ultimata. Entro l'anno dovrebbe incominciare a funzionare.

Lastroni di ghiaccio sulla Moscova, a febbraio comincia il disgelo

Un modello in scala uno a cinque dell'Ftu sarà esposto a Mosca nello stand dell'Enea all'esposizione «Italia 2000» in programma dal 15 al 25 ottobre. Come si è appena visto, è quasi un ritorno simbolico nella terra d'origine: dall'Unione Sovietica viene l'idea del «tokamak», l'Italia e l'Europa (ma anche gli Stati Uniti e il Giappone) l'hanno sviluppata in vent'anni di lavoro scientifico e tecnologico di altissimo livello. Nonostante gli sforzi, la fusione nucleare controllata non è ancora una realtà, ma ci si avvicina a passi piccoli e regolari.

Ftu è un altro di questi passi: dentro uno «ciambella» sotto vuoto, incatenato in un potentissimo campo magnetico, il plasma atomico di due isotopi dell'idrogeno (deuterio e trizio) raggiungerà la fantastica temperatura di cento milioni di gradi. Un altro passo si chiama Jet (Joint European Torus), un «tokamak» comunitario realizzato in Inghilterra. Il passo successivo si chiamerà Net (Next European Torus) e sarà ancora un «tokamak» europeo, ancora sotto la guida di Romano Toschi.

La strada sarà ancora molto lunga? I fisici sono discordi. Gli ottimisti, come Bruno Coppi, parlano di pochi anni, diciamo una decina. I pessimisti parlano di trenta-quarant'anni prima che la fusione nucleare controllata possa dare risultati pratici. Comunque sia, vale la pena di investire e tentare. Questa fonte di energia sarebbe pressoché illimitata e promette anche di essere abbastanza pulita: la fusione nucleare non dà i complicati problemi di scorie che derivano dalla fissione.

Inoltre la strada verso la fusione si è ramificata. Non c'è soltanto il confinamento magnetico nel «tokamak». Si prova anche ad accendere una mini-stella in laboratorio bombardando palline che contengono deuterio e trizio con potenti raggi laser. E il premio Nobel Carlo Rubbia propone di bombardare le palline con fasci di nuclei ionizzati pesanti, accelerati ad altissima energia con la tecnica già molto sperimentata dai ricercatori di fisica delle particelle subnucleari.

Ma torniamo alla presenza dell'Enea alla mostra «Italia 2000». La fusione nucleare è soltanto uno dei temi affrontati, anche se è forse il più affascinante perché completamente proiettato nel futuro. Lo *stand* dell'Enea offre però altri aspetti interessanti e curiosi.

Per esempio un sistema informatico chiamato «Citera», che permette agli operatori della moda di consultare istantaneamente una banca dati su videodisco e di richiamare oltre diecimila immagini di disegni e modelli rappresentativi delle mode susseguitesi negli scorsi anni. Con una telecamera è anche possibile inserire nuovi modelli nella memoria ottica, e con una stampante si può ottenere un modello su carta. Insomma, uno strumento prezioso per gli stilisti e per l'industria della moda «Made in Italy», per di più a un prezzo ragionevole: «Citera» è in commercio per sessanta milioni, di cui venticinque per il *software*.

Un altro campo singolare in cui l'Enea ha lavorato è quello dell'analisi dello stato di conservazione delle opere d'arte con tecnologie d'avanguardia.

A Mosca questa attività è rappresentata dalla statua di Giove Egioco scoperta nel 1977 durante gli scavi archeologici in Piazza del Cinquecento a Roma. La statua, alta 177 centimetri e scolpita in marmo pario, è stata esaminata con raggi gamma e con fasci di neutroni, ricavandone tra l'altro una tomografia assiale computerizzata in raggi gamma. Ciò ha permesso di studiare quest'opera d'arte anche nell'interno. Tramite l'elaborazione delle immagini al computer sono stati ricavati numerosi pannelli, ora esposti a Mosca.

Gli spot di Berlusconi nelle case sovietiche

Arriva Carosello targato Fininvest

Andrà anche Silvio Berlusconi a Mosca per «Italia 2000»? «Non lo sappiamo ancora — dice Dario Rivolta, responsabile del gruppo Fininvest per gli affari internazionali —. Lui ci teneva ad esserci, ma gli sono arrivati impegni improvvisi che forse lo costringeranno a rinunciare a questo viaggio in Urss. Ma ricordiamoci anche che è capace di grandi sorprese».

Ad «Italia 2000» il gruppo milanese avrà a disposizione una vetrina di 600 metri quadrati: «Nello stand presenteremo i nostri servizi — spiega Rivolta — con filmati, diapositive, sonori. Non portiamo macchinari». In Unione Sovietica Berlusconi è già un imprenditore-manager di successo, un nome conosciuto. Sanno di lui, della sua televisione, del Milan, di Gullit e Van Basten.

E com'è l'Urss, secondo la Fininvest? Rivolta risponde senza esitazioni: «Un partner di grande affidabilità, un mondo che dal punto di vista economico vuole ampliare gli scambi con l'Occidente. E noi siamo aperti al dialogo, pronti a colloqui e collaborazioni, con la speranza che la strada aperta qualche mese fa possa proseguire e toccare anche altre attività del nostro gruppo».

Il grande «colpo» di Sua Emittenza in casa Gorbaciov risale al 29 aprile, giorno in cui fu siglato il contratto tra la Fininvest e la Gosteleradio sovietica per il primo Carosello televisivo in Urss. Berlusconi, per tre anni, si è aggiudicato l'esclusiva pubblicitaria sui filmati destinati alle tre reti sovietiche. Ogni azienda europea dovrà passare dalla Publitalia.

La mossa di Berlusconi, operazione della quale si parlerà anche ad «Italia 2000», rappresentò la parte conclusiva di una lunga operazione politica. L'imprenditore milanese ha infatti spiegato che le trattative con l'Urss sono durate più di un anno e mezzo. La Fininvest ha seguito passo passo le novità introdotte da Gorbaciov, fino a quando ha capito che si era aperto uno spiraglio per portare in Unione Sovietica uno dei principali elementi della società capitalistica, la pubblicità appunto.

Lo scorso febbraio la «perestrojka» ha dato una mano alla società milanese con una nota del Politburo che ha legalizzato lo strumento pubblicitario.

La Fininvest da settembre esporta così in Urss programmi speciali, di contenuto pubblicitario; filmati a tempo variabile, dai trenta secondi ai sei minuti. Il gruppo precisa che si tratta soprattutto di pubblicità istituzionale e per prodotti di cui il mercato sovietico sente particolarmente bisogno. Nel Carosello sono comunque vietate reclame di alcol e sigarette.

Ivg Colbachini aumenta il fatturato con l'Urss

«Il contatto diretto è la grande novità»

«Da tempo abbiamo contatti con i sovietici — dice Gianpaolo Pinton, direttore marketing della Ivg Colbachini, azienda di Cervarese Santa Croce (Padova) che produce tubi di gomma per l'industria —, a Mosca c'è anche una nostra agenzia di rappresentanza. La grande novità di "Italia 2000" è rappresentata dal fatto che per la prima volta le ditte straniere potranno parlare direttamente con i consumatori, con i destinatari dei beni immessi nel mercato. Prima eravamo costretti a trattare con gli enti di Stato ed era tutto più difficile. Adesso chi vende potrà spiegare meglio il suo prodotto e chi compra illustrare le proprie esigenze».

La Ivg è fra le industrie più moderne d'Europa. Produce tubi di gomma su mandrino (albero delle macchine utensili che trasmette il moto di lavoro al pezzo) ed è anche l'unica in grado di fabbricare tubi in lunghezze di 135 metri, con diametri interni sino a 154 millimetri. Dal suo stabilimento escono ogni anno più di cinquemila tubi, tipi diversi per le strutture, le mescole usate, i rinforzi tessili e metallici, i colori e i diametri.

«Nell'87 — spiega Pinton — il fatturato consolidato del gruppo è stato di quasi 54 miliardi, contro i 40 dell'anno precedente. L'utile netto ha superato i tre miliardi. Per l'88 prevediamo un fatturato superiore ai 70 miliardi».

La Ivg Colbachini è la principale società del gruppo che opera in 30 Paesi ed esporta il 70% della sua produzione. «I mercati principali — dice Pinton — sono quello europeo, Comecon compreso, nordamericano e dell'Estremo Oriente. Ultimamente abbiamo "conquistato" anche l'Australia. Per quanto riguarda i tubi di gomma siamo leader in Europa, dove deteniamo una quota di mercato che si aggira intorno al 20%».

La prima società collegata a nascere è stata la Ts/80 che si occupa della progettazione e della realizzazione di macchinari, mentre la Industessile, produce tessuti industriali destinati esclusivamente all'Ivg per rinforzare e rendere più flessibili i tubi di gomma.

Terzo anello della catena è la Ivg Europe, con sede a Gonesse, nelle vicinanze di Parigi: il suo compito è di occuparsi della distribuzione dei prodotti della casa madre in Francia e in alcuni Stati del Nord Africa.

Il responsabile del marketing dell'Ivg conclude: «Naturalmente cerchiamo anche di entrare in nuovi mercati e l'Unione Sovietica rappresenta un'occasione da non perdere. Il fatto di poter prendere contatti diretti con gli acquirenti costituisce una novità invitante ed è un ulteriore segnale della "perestrojka" voluta da Gorbaciov».

Due amiche discorrono al tavolino di un caffè

Siamo al terzo posto (davanti agli Usa) con otto contratti

«Joint-ventures», affari in concorrenza spietata

Mosca, in questi giorni, profuma di affari. La grande rassegna «Italia Duemila» non è solo una gigantesca apertura di credito della classe dirigente italiana nella scommessa di Gorbaciov e nella «perestrojka», ma è anche un tentativo di arginare la grande corsa dei gruppi internazionali alle «joint-venture». Una corsa che s'è fatta massiccia dal gennaio '87, quando entrò in vigore la legge che, per la prima volta, permette agli stranieri di detenere quote di società in aziende sovietiche. In ballo c'è il mercato dell'Urss: un mercato immenso (280 milioni di possibili consumatori che hanno accantonato nei conti di risparmio una massa di rubli equivalente a 431 miliardi di dollari), un pascolo verde e rigoglioso che farebbe brillare gli occhi a qualunque imprenditore.

Nel campo delle «joint ventures» la concorrenza è spietata. La scoperta del «rischio d'impresa» in Unione Sovietica sembra affascinare i gruppi occidentali. Centinaia di possibili partners stranieri (americani, giapponesi, europei) sono stati invitati a presentare proposte per costituire società miste in tutti i settori. E le risposte non si sono fatte attendere. Della settantina di società miste battezzate in questi primi venti mesi (alcune sono ancora scatole vuote) 13 accordi sono stati firmati con la Germania Federale e non con la Finlandia, partner tradizionale di Mosca. L'Italia è al terzo posto con otto e precede un concorrente temibile, gli Stati Uniti (sette). Seguono poi Austria (sei), Francia (quattro), Svizzera e Giappone (tre). Infine con uno o due accordi arrivano Gran Bretagna, Australia, Canada, Spagna, Svezia, Irlanda e Siria. Ma è una mappa destinata a cambiare in poco tempo, visto che almeno altre 350 sono all'esame delle autorità sovietiche.

L'Italia, in questa corsa, può però contare su buone carte (è già il terzo partner commerciale dei sovietici dopo Finlandia e Germania Federale, con un export di oltre 3500 miliardi l'anno realizzato da 944 aziende), anche se da sole non bastano. Così come non bastano le affermazioni sovietiche a proposito di un'Italia «partner privilegiato». Mosca in altre parole (e i sovietici lo hanno fatto capire a più riprese) conta di entrare nella Cee attraverso il ponte-tecnologico italiano.

Il calcolo comunque che sta anche alla base di questa grande corsa italiana alle «joint-ventures» verso l'Urss gorbacioviana è che la perestrojka comunque accelererà gli investimenti creando occasioni gigantesche di lavoro. «*Questo è davvero un mercato grossissimo e i sovietici sono decisi a cambiare profondamente le regole del gioco. Poi, con Gorbaciov, si è aperta un'era straordinaria*», amano ripetere Gaetano di Rosa, presidente della Fata European Group di Pianezza, definito «l'uomo del Cremlino» per la sua trentennale frequentazione con Mosca e che è stato tra i primi a firmare una gigantesca joint-venture con Mosca: la Sovitalprodamash, un «affare» da 200 miliardi, che prevede la costruzione di una immensa fabbrica sul Volga destinata a diventare il gran lungo la maggiore produttrice mondiale di catene del freddo per prodotti agroalimentari, con un fatturato previsto di 480 milioni di dollari l'anno.

E tra poco la Fata firmerà un accordo per il varo di una società di engineering. «*Questo è un fatto rivoluzionario* — spiegano a Pianezza — *perché i sovietici sono entrati nell'ordine di idee di lavorare con società occidentali per pianificare lo sviluppo di interi settori dell'economia*».

Poco prima, a Mosca, era già stata registrata un'altra «joint venture» nel campo delle lavorazioni plastiche, la SovPlastita, al cui capitale partecipa, con il 20%, la Alma Rose di Cuneo. Altre trattative in corso vedono impegnate le maggiori aziende italiane tra cui Merloni, la Danieli, Nuovo Pignone, Snia, Cogolo e l'Ecofuel del gruppo Eni.

La Stefanel, quando avrà ristrutturato alcuni impianti tessili, potrà cominciare a produrre una propria linea «made in Urss». Le Generali, dal canto loro, sono riuscite ad assicurare alcuni satelliti sovietici, mentre Berlusconi è riuscito a garantirsi la distribuzione di pubblicità in Urss. In lista d'attesa per firmare nuovi accordi ci sono la Lotto (scarpe sportive), la Cogolo (trattamento dei pellami), la Necchi (macchine da cucire).

La sfida, insomma, è aperta: «L'importante è avere fiducia», è stato ripetuto in questi giorni a Torino a un seminario sulle «joint ventures». «*Anche se* — ha fatto notare l'ex ministro Rinaldo Ossola, presidente della Camera di Commercio italo-sovietica — *il limite del 49% della partecipazione estera, la nazionalità sovietica del presidente del consiglio d'amministrazione e del direttore generale, il collegamento tra il trasferimento dei dividendi di pertinenza estera e i ricavi in valuta estera sono i punti della legge sovietica sulle joint ventures che suscitano maggior preoccupazione in Occidente*».

Ora l'immenso Paese è «facile» per i turisti

Traffico intenso alla periferia della capitale

«*A Mosca! A Mosca!*». Non è un incitamento napoleonico alla Grande Armata, ma la nuova moda commerciale-turistica. L'èra di Gorbaciov ha segnato una svolta netta nei rapporti tra Unione Sovietica e Occidente. E' un'innovazione molto più ampia della prospettiva di vacanze «facili» in un Paese che fino a pochi anni fa si poteva visitare solo in comitiva e sotto rigido controllo delle autorità. Oggi l'Urss sta premendo sull'acceleratore della propria economia. Vuole recuperare il tempo perduto, dimenticare lo sciovinismo commerciale. Cerca il confronto con gli altri Paesi industrializzati, dà vita a nuove attività industriali, organizza mostre, sfilate di moda, fiere commerciali.

Un gran flusso di operatori commerciali e di tecnici si riversa su Mosca e sugli altri principali centri sovietici. Da tutti i Paesi dell'Occidente, soprattutto dall'Europa. E l'Italia è in prima linea. I nostri rapporti economici con l'Urss sono vivacissimi. Da tutt'e due le parti c'è molta speranza e molta buona volontà per superare le residue difficoltà di una burocrazia sovietica che si sta adeguando alla perestrojka. Così va a finire che il maggior problema sono proprio i collegamenti, l'organizzazione dei viaggi e dei soggiorni, la scelta degli alberghi e dei mezzi di trasporto.

Ma c'è qualcuno che ci pensa. La «Business Tour» di Torino è specializzata da anni nell'organizzare il traffico commerciale tra Italia e Unione Sovietica. «*Siamo una normale agenzia di viaggi* — ci dicono — *con biglietteria internazionale per qualsiasi parte del mondo. Ma il 90 per cento del nostro lavoro riguarda proprio l'Urss. Una specializzazione indispensabile per accontentare le esigenze più diverse. Organizziamo infatti viaggi e soggiorni secondo le richieste di clienti che vanno a Mosca non per divertirsi ma per lavorare, e sono condizionati dai "calendari aziendali": e non è facile, possiamo assicurarlo, trovare il giusto "punto d'equilibrio" fra disponibilità alberghiera e tempo necessario per sbrigare tutte le pratiche. Non è semplice, ma è fattibile*».

E c'è sempre il problema dei documenti. Il turista che vuol fare un viaggio per l'Unione Sovietica deve affrontare vari ostacoli: deve fissare le camere prima di partire in tutte le località dove intende fermarsi, deve indicare al consolato dell'Urss l'itinerario prescelto ed esibire le prenotazioni. Ma — tranne questi casi-limite — in linea di massima le autorità consolari sovietiche dimostrano la massima disponibilità.

Alla «Business Tour» ci hanno detto: «*Un nostro funzionario va due volte alla settimana al consolato sovietico di Milano, dove si fanno in quattro per apeotarci. Fino a due o tre anni fa, dopo aver inviato il telex di prenotazione, per avere una risposta bisognava attendere almeno una decina di giorni; oggi in condizioni normali* — non in periodi di particolare intasamento come questi, insomma, con l'eccezionale afflusso verso Mosca per «Italia Duemila» — *la risposta ci arriva entro ventiquattr'ore. Così per i visti: fino alla svolta di Gorbaciov bisognava attendere settimane, adesso riscontriamo una grossa disponibilità per accontentarci nel più breve tempo possibile*».

L'Enea a Mosca per «Italia 2000»

Qualificazione dell'industria nazionale nei settori dell'energia, protezione dell'ambiente, innovazione tecnologica: questi i principali compiti svolti dall'ENEA per il progresso del Paese ed illustrati con pannelli, audiovisivi, esposizione di modelli nello stand che l'Ente ha realizzato alla mostra «ITALIA 2000» di Mosca. L'ENEA, con i suoi 11 centri di ricerca interdisciplinari e gli oltre 5000 dipendenti, occupa un significativo spazio nel settore della ricerca scientifica e tecnologica italiana.

La firma del primo accordo di cooperazione scientifica tra l'ENEA ed i corrispettivi organismi dell'Unione Sovietica risale al 22 ottobre del 1965. Fin da allora si è stabilita una continua e proficua collaborazione con lo scambio di visite di delegazioni ed esperti ed una puntuale diffusione reciproca delle informazioni, principalmente nel settore delle applicazioni pacifiche dell'energia nucleare ed, in particolare, sulle tecnologie della fusione a confinamento magnetico.

A quest'ultimo settore, come è noto, l'Unione Sovietica deve un fondamentale impulso negli Anni 50/60 con l'ideazione delle macchine «tokamak» (sistema di contenimento a forma di ciambella che, grazie a potenti campi magnetici, permette di riprodurre in laboratorio i processi fisici che avvengono nel Sole). L'Europa, con l'Italia in prima fila, recepì l'importanza della scoperta sovietica avviando grandi programmi di sviluppo di tale tecnologia. Gli impianti sperimentali FT e FTU realizzati dall'ENEA a Frascati ne sono la dimostrazione. Dell'impianto FTU è visibile il modello in scala presso lo stand dell'ENEA a «ITALIA 2000».

Nel settore fondamentale della fusione nucleare la collaborazione è destinata ad aumentare significativamente nel prossimo futuro anche grazie all'avvio del grande progetto internazionale ITER, che vede impegnati in uno sforzo comune, oltre l'URSS, la Comunità Europea, gli Stati Uniti e il Giappone, in questo progetto, del quale non può sfuggire il potenziale contributo alla causa della pace mondiale, l'ENEA è attivamente impegnato; il coordinatore di ITER per la Comunità Europea è il prof. Romano Toschi dell'ENEA.

Oltre all'energia nucleare la collaborazione ENEA-URSS si sviluppa anche nei campi del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili. Nel 1986, su questo argomento, l'ENEA ha collaborato attivamente con l'Associazione Italia-URSS per la realizzazione del simposio svoltosi a Roma con l'intervento dei principali Enti ed industrie nazionali.

Altro settore di collaborazione in grande sviluppo riguarda la protezione dell'ambiente e della salute dell'uomo. In particolare l'ENEA partecipa, attraverso il proprio Centro di S. Teresa (La Spezia), al Gruppo di lavoro Italo-sovietico per la cooperazione nelle ricerche oceanografiche. In tale ambito esperti URSS sono stati ospiti del Centro mentre ricercatori ENEA hanno preso parte ad una campagna nel Mediterraneo (dalle Isole Canarie a Venezia) organizzata dal sovietici nel maggio di quest'anno.

Nello stand ENEA vengono illustrate sia le attività di ricerca e sviluppo sull'energia nucleare a fissione ed a fusione, sia quelle sulle energie rinnovabili, come l'eolica e la solare fotovoltaica. Particolare attenzione viene dedicata anche alla tecnologia fotovoltaica, che permette di convertire direttamente i raggi solari in energia elettrica. Il più grande impianto dimostrativo europeo di questo tipo è situato nell'Italia del Sud ed è stato realizzato dall'ENEA.

Molte delle ricerche condotte dall'Ente in oltre trent'anni hanno significative ricadute anche nei settori della protezione ambientale e dell'innovazione tecnologica delle imprese italiane, in particolare medie e piccole. In campo ambientale l'ENEA è particolarmente impegnato di fronte all'«emergenza inquinamento» che ha investito l'Italia così come gli altri Paesi industrializzati dell'Occidente, nel mettere a frutto le conoscenze e le esperienze maturate per fronteggiare i rischi della radioattività naturale ed artificiale, nell'analisi e prevenzione degli inquinamenti convenzionali prodotti dalle centrali alimentate con combustibili fossili.

Significativi frutti stanno venendo anche dal trasferimento verso il sistema produttivo e dei servizi del know how avanzato sviluppato dall'ENEA, con particolare riguardo all'elemento di ringiovanimento che l'innesto delle tecnologie laser, informatiche, elettroniche, biotecnologiche provoca in settori economici tradizionali italiani considerati «maturi» come quelli del legno, della ceramiche, della tessitura, della moda, per favorirne il consolidamento e la conquista dei mercati internazionali. Un esempio concreto presente nello stand dell'ENEA è la stazione di lavoro CITERA, messa a punto dai ricercatori dell'Ente in collaborazione con la Regione Emilia Romagna. Si tratta di una vera e propria banca dati della moda a disposizione degli stilisti che hanno la possibilità di richiamare in tempo reale, attraverso un videodisco, collezioni di moda di anni interi, potendo intervenire con modifiche fino a realizzare modelli del tutto nuovi in tempi brevissimi.

Altro significativo esempio di tecnologie avanzate impiegate dall'ENEA è presente nel «Teatro delle speranze» dedicato alla salvaguardia del patrimonio artistico. Vi è esposta, infatti, una statua originale rappresentante «Giove Egioco» risalente alla seconda metà del II Secolo dopo Cristo e rinvenuta nel 1977 durante scavi archeologici a Roma. L'ENEA ha compiuto un approfondito studio per verificare lo stato di conservazione dell'opera utilizzando alcune delle tecnologie avanzate quali la gammagrafia, l'analisi digitale delle immagini, la cattura radiativa dei neutroni, l'assorbimento di raggi gamma monoenergetici e la tomografia assiale computerizzata con raggi gamma.

Un momento delle analisi effettuate dall'ENEA sulla statua rappresentante Giove Egioco (copia romana del II Sec. d. C. da originale ellenistico) riportata alla luce nel 1977, per verificarne lo stato di conservazione

ITALIA
2000
ИТАЛИЯ

SAIMA

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

SPEDIZIONIERE UFFICIALE

SAIMA SPEDIZIONI INTERNAZIONALI - MILANO - VIA PONTACCIO, 13 Tel. 85.551 - Telex 340536 - Telefax 8555204